LA STAMPA

VENERDÌ 9 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. N. 247. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL PRESIDENTE DEI DS CRITICA QUESTO BIPOLARISMO E DICE: CASINI E FOLLINI POTREBBERO ROMPERE DAVVERO CON BERLUSCONI

«Il Quirinale non tocca ai cattolici»

Intervista con D'Alema: il criterio dell'alternanza appartiene al passato

IL RITORNO DEI PARTITI

Marcello Sorgi

OLTRE a fornire un responso definitivo sulla candidatura a premier di Prodi, le primarie del centrosinistra avranno un non trascurabile effetto secondario: dar la misura, e insieme la temperatura, del rapporto tra i partiti dell'alleanza che si candida a sostituire il centrodestra al governo e la società civile, vera grande desaparecida di questo lungo anno preelettorale.

Sei mesi dopo lo smacco subito dalla larga coalizione trasversale, che si era schierata per il «Sì» al referendum sulla procreazione assistita e fu sconfitta dalla fortissima astensione alle urne, non è chiaro per niente se i temi dell'autonomo giudizio dei cittadini e del libero formarsi dell'opinione pubblica pesino, e quanto, sulle strategie dei leader. Quel che invece si percepisce, o emerge chiaramente da affermazioni perentorie, è che la politica tout court si sente rilegittimata di fronte all'elettorato, non ritiene di avere ulteriori prezzi da pagare e mal tollera i dubbi che si pongono a questo proposito: si tratti della questione morale che affiora a sinistra, o delle mancate dimissioni di Fazio che investono più direttamente il governo e la destra.

Dove possa poggiare tanta sicumera, è difficile dirlo. Nei tredici anni dell'interminabile transizione italiana, a partire dalla cosiddetta rivoluzione del '92, la società civile ha espresso sempre un certo tasso di antagonismo rispetto alla politica professionale, spingendola, e talvolta convincendola, a prendere contromisure, e determinando da parte dei partiti tentativi di riaccreditamento dagli effetti, a volte, imprevedibili. Dalla chiamata alla guida del governo di Ciampi, primo cittadino non eletto a entrare a Palazzo Chigi nel '93, e su quella strada sei anni dopo al Quirinale. Alla vittoria di Berlusconi del '94, grazie alla sua riconosciuta capacità teatrale e ad un partito fatto in gran parte di gente trovata per strada: che lo trasformano, a sorpresa, da imprenditore amico del regime caduto, in paladino di un'opinione pubblica esacerbata, che chiede solo la cacciata della vecchia classe dirigente. Per liberarsene, oltre al ribaltone, viene messo in campo, con Dini nel '95, un governo «tecnico»: con l'aggettivo che sta a sottolineare non a caso la natura non politica, transitoria e in qualche modo emergenziale della svolta.

La vittoria elettorale dell'Ulivo nel '96 non risolve l'equivoco. Nei suoi due anni, Prodi si trova in bilico tra il sentirsi capo di un

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

In un'intervista a «La Stampa», Massimo D'Alema introduce il tema dell'elezione del futuro Presidente della Repubblica. E definisce appartenente ad un'altra epoca - e a una logica superata - il ritorno, che qualcuno ha invocato, al metodo che prevedeva l'alternanza tra laici e cattolici al Quirinale. D'Alema considera poi la divaricazione che si è aperta tra Casini, Follini e il centrodestra seria e strategica, degna d'attenzione. Annuncia che la legge elettorale va davvero riformata e crede che l'Unione, se andrà al governo, dovrà porre il problema e cercare tutte le intese necessarie. Punta infine l'indice contro le polemiche agostane e le considera il frutto sgradevole dell'abbandono, da parte della Margherita, del progetto dell'Ulivo.

Federico Geremicca A PAGINA 3



Massimo D'Alema

CASO BANKITALIA

Fazio fa un passo indietro e non va al vertice Ecofin

La conferma in una nota di Palazzo Koch: si deve evitare che questioni interne pesino sul summit
Con Siniscalco solo il vicedirettore generale Ciocca
Letta e il segretario generale del Quirinale Gifuni al lavoro per trovare una via d'uscita alla crisi
Svolta nella vicenda Antonveneta: la banca di Padova andrà agli olandesi di Abn Amro

Lepri, Magri, Minzolini e Spini ALLE PAGINE 4 E 5

«DEVONO IMPARARE L'ITALIANO, SONO CONTRARIO AI GHETTI»

Pisanu: scuole statali anche per gli islamici



«I bambini islamici devono andare nelle scuole statali ed imparare l'italiano: non voglio ghetti, ma l'Islam italiano». Lo ha detto il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, a margine del vertice informale dei ministri dell'Interno e della Giustizia, in corso a Newcastle (Gran Bretagna), commentando la vicenda della scuola coranica chiusa a Milano.

Di Robilant, Grignetti e Masci A PAGINA 7

ELEZIONI IN EGITTO, AL VOTO IL 18 PER CENTO

Vince Mubarak Accuse di brogli

Igor Man

Ha vinto Mubarak come da 24 anni a questa parte, ma la notizia è un'altra: per la prima volta nella sua Storia moderna l'Egitto - stato autoritario - ha avuto una campagna elettorale (quasi) democratica. Una «novità» per molti versi rivoluzionaria alla quale gli egiziani si sono immediatamente adeguati; a dimostrazione del fatto che a dispetto d'ogni coercizione il libero arbitrio può essere narcotizzato ma non spento. Dopo ottant'anni e passa (la monarchia di re Fuad gli inglesi l'han creata nel 1922) di regimi autoritari, l'Egitto postmoderno ritrova il gusto del dibattito, lo sfogo dell'invettiva tribunizia, la libertà di parola, insomma.

CONTINUA A PAGINA 8 QUARTA COLONNA
SERVIZIO DI Refat A PAGINA 10

MERANO: IL BIMBO, QUATTRO ANNI, COLPITO DAVANTI AL FRATELLINO DI SEI. IL TENTATIVO DI SUICIDIO IN COMMISSARIATO

Uccide il figlio, si getta nel vuoto

La donna: «Una voce dentro mi diceva: devi ammazzarlo»

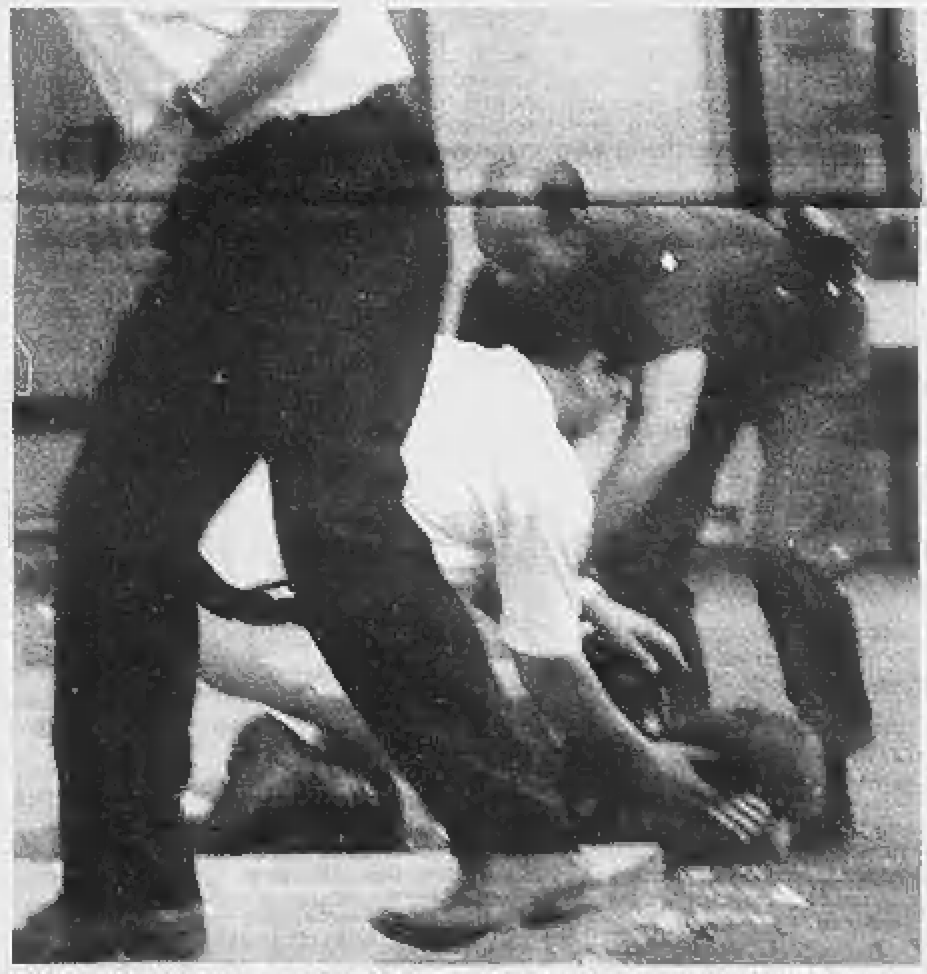
Un bambino di quattro anni è stato ucciso a coltellate dalla madre, a Merano. La donna ha subito confessato il delitto, poi ha tentato il suicidio gettandosi da una finestra del commissariato.

IL RAPTUS. Christine Rainer, 33 anni, è una casalinga. Con lei, in cucina, ci sono Julian, 4 anni, e il fratello maggiore, di sei. Il fratellino più piccolo è dalla zia, il papà al lavoro. La tragedia è improvvisa. La donna colpisce Julian più volte con un coltello, al collo e all'addome.

LA TELEFONATA. Poco prima delle nove e mezzo del mattino una voce angosciata grida al centralino del 118: «Venite, venite, ho ucciso mio figlio». E' stata la stessa Christine a chiamare.

LA CONFESSIONE. «E' stato come un black-out. Sentivo una voce dentro di me che diceva: lo devi uccidere». Terribile il racconto della donna agli inquirenti, in commissariato. Poi, la tragedia nella tragedia: Christine si lancia dalla finestra. Le sue condizioni sono gravi. Circa un anno e mezzo fa, quando era incinta del bambino più piccolo, aveva trovato la madre morta in casa, uccisa da un malore. Da allora dormiva poco, e il suo stato psicologico era precario.

Colonnello A PAG. 12



Christine Rainer viene soccorsa nel cortile del commissariato: si è appena lanciata dalla finestra

NEL SANGUE DEL TUO SANGUE

Giovanna Zucconi

UN'ALTRA madre, a Merano, che uccide il figlioletto, dunque uccide una parte di sé. E poco dopo tenta di uccidere anche se stessa - quello che resta di sé. Ci sembra, per definizione, il delitto contronatura, ma la cronaca, purtroppo, ci insegna che non è un delitto fuori dalla realtà e fuori dalla vita, anzi. Ne fa parte, all'estremo lembo della ragione e del disamore. Accade.

E se accade, e con frequenza ormai sospetta, forse qualche domanda rispettosa e prudente sulla maternità dovremmo provare a farcela. Sapendo che la maternità può contenere, o forse contiene sempre, per ogni donna, anche lo spettro di una spaventosa solitudine, la paura di non farcela, di non essere all'altezza, di non essere abbastanza cresciute per crescere altre persone. Il giudizio istintivo, su queste madri assassine, è di mostruoso egoismo: il rifiuto del figlio come rifiuto di quella amorosa prigionia che è la maternità.

Neuropsichiatri, criminologi, maestri d'etica indagano su quel cortocircuito tenebroso. Quello che noi sappiamo è che il contesto di questi tempi non aiuta a lenire la solitudine delle madri a rischio di esito violento. Da un lato prospera la retorica della maternità, la facile beatificazione del ruolo di madre come supremo obiettivo della vita femminile. Dall'altro le famiglie sono sempre più ridotte a nuclei risicati di pochissime figure, famiglie senza familiari, nonni e zii, nonne e zie, fratelli e sorelle più grandi che intercettino il disagio, che alleggeriscano la fatica. Piccole ridotte assediate in una società difficile, competitiva, stressante, con strutture e servizi molto spesso assenti o, se presenti, costosissimi. E tutto il carico della riproduzione e dell'educazione che ricade sui soli genitori, spesso sulla sola madre, costretta magari a scelte laceranti tra lavoro e figli, costretta sempre al surmenage - osmotico e inebriante, oppure intollerabile - dell'accudimento solitario e totalitario.

A Merano, e prima ancora a Firenze e a Roma, la lama di un coltello nella carne della tua carne, nel sangue del tuo sangue.

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

ORMAI SONO I «GIALLI» I NUOVI ROMANZI CHE RACCONTANO LA SOCIETA'

Killer, che passione

Soltanto con il giallo si riesce a «leggere», a descrivere la società. Il «romanzo sociale» del ventunesimo secolo, insomma, sarebbe un genere praticato soltanto dai giallisti, che giallisti non vogliono più esser chiamati. In Francia un libro su cinque è un giallo. Nel mondo anglosassone questo genere letterario si è affrancato dal delitto con «la porta chiusa dall'interno», e ha infilato necessariamente la via della realtà, muovendosi negli spazi dell'alta finanza come dei ghetti, mostrandoci volti e situazioni sconosciuti. Ma questi romanzi si fanno «sociali» solo se riescono a rompere l'equilibrio, a trasformare la cornice in contenuto della storia, anche se il fine è quello tipico, consolatorio: i buoni sono buoni e i cattivi, cattivi che vanno puniti. Così l'ordine del mondo non è turbato e il lettore chiude il libro e dorme in pace.

Orengo A PAGINA 25

BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Quando non ci sarà Lui

NELL'ANALIZZARE il fenomeno della diffusione di droghe «povere» fra gli adolescenti milanesi, il procuratore capo per i minorenni Ingrasci ha spiegato a «Repubblica» che «la responsabilità è anche dei politici che negli ultimi 4 anni hanno stravolto le regole, imponendone una sola: comanda il più potente, protetto dalla certezza dell'impunità». Apprendiamo dunque da un importante funzionario dello Stato che se i nostri ragazzi inalano colla e trielina come i coetanei brasiliani la colpa è di Berlusconi. Ne consegue che, in caso di sconfitta alle urne dell'omino di Arcore, i tredicenni lasceranno la colla ai falegnami e torneranno a mangiare le caramelle, al massimo i chupa chups. Una notizia splendida, fosse vera. Invece ha l'aria di essere l'ennesimo sintomo di un abbaglio diffuso a sinistra ma non soltanto lì: l'illusione che i guasti della modernità si identifichino col presidente del ConSilvio e che basti la sua uscita di scena a rendere i cuori più saldi e i cieli più sereni. L'ego del premier ne sarà stuzzicato, ma in questa sopravvalutazione ossessiva c'è una visione provinciale che minaccia di toccare il culmine nel «Caimano» di Nanni Moretti.

Berlusconi è un prodotto del turboconsumismo, non la causa. Il ruolo dei singoli potenti nel determinare i fenomeni sociali appare ormai minimo. L'America degli indebitati cronici contro cui si scagliò nel suo primo libro Michael Moore, l'eversore di Bush, era governata dal democratico Clinton. Nessun dubbio che Berlusconi abbia invaso ogni aspetto della vita, dalle barzellette alle preghiere, e che con Silvio a Tahiti si riprenderebbe quantomeno a parlar d'altro. Ma questo «altro» è il mondo moderno, le cui storture continueranno a esistere persino senza di lui.

Mentana

«Sì, è convinto di dover recuperare»



••• «Nel '94 il Cavaliere la fece da me», dice Enrico Mentana. «Nel '96 ne fece diversi, e il primo sempre da me. Nel 2001 aveva un grandissimo vantaggio, e dunque nessun interesse a essere sfidato. Sì, io sono abbastanza convinto che adesso accetti perché deve rimontare. Spero che ci sia più di un duello. Si potrebbe anche pensare di riunire i principali conduttori per gestire il confronto insieme».

Vespa

«Ora il ciclista che insegue è lui»



••• «Io ovviamente lo vorrei su Porta a Porta», dice Bruno Vespa. «Ero stato io stesso a rimproverare Berlusconi per essersi negato nel 2001. Ma la scelta del Cavaliere del 2001 fu comprensibile, fu la stessa di Blair e Sharon, anche loro erano in vantaggio netto e non fecero duelli. Ma oggi è il premier a dover recuperare i dieci minuti del ciclista. Prodi? Il confronto l'ha sempre accettato, è una cosa che gli fa onore».

POLITICA & SHOW LA PROPOSTA DELL'EX DIRETTORE DEL TG5: «METTIAMO INSIEME TUTTI I CONDUTTORI A GESTIRE IL CONFRONTO»



Silvio Berlusconi e Romano Prodi in una foto scattata a Bruxelles qualche mese fa

Berlusconi nell'arena Sì ai duelli tv con Prodi

Il Professore: era ora. Mannheimer: «Deve rimontare»

Jacopo Iacoboni

Silvio Berlusconi ha davvero cambiato idea sui duelli elettorali in tv, quella specie di arena da toros della videopolitica. Nel '94 gli piacevano e vinse, nel '96 pensò di ripetersi e perse, nel 2001 disse che non se ne parlava: si sentiva un ciclista in vantaggio di dieci minuti, «per incontrare Rutelli dovrei sedermi sul ciglio della strada e aspettarlo, regalo che non sono così stupido da fare». Oggi il ciclista che insegue è lui, tra i 3 e i 5 punti da recuperare. Ben venga il faccia a faccia con Prodi.

Secondo l'aurea regola del cui prodest, l'Italia nel 2006 tornerà ad avere le sfide in tv tra i leader dei due poli. Il come e il dove, se siano sfide equilibrate o meno, celebrate in tv e magari in un teatro, seguendo l'esempio dei confronti americani George W. Bush versus John F. Kerry, è presto per dire. Ma il duello ci sarà. Il presidente del Consiglio ha manifestato la sua disponibilità in un'intervista a *Panorama*, e il capo dell'opposizione ha esultato, «era ora», ha detto al collaboratore che gli ha girato l'agenzia con la notizia. Berlusconi ha spiegato che prende «un impegno fin da ora», a patto che vengano rispettate certe condizioni, «con regole simili a quelle di Cernobbio sono pronto ad affrontare Prodi in qualsiesi faccia a faccia televisivo». Cose come «lo stesso tempo per entrambi», «domande concrete», «imparzialità del moderatore e nello studio». Prodi ha subito rilanciato, «facciamo anche più confronti».

Renato Mannheimer è sicuro che Berlusconi accetta «perché è in svantaggio». E già propone: «Facciamo precedere la sfida da un sondaggio tra gli italiani per decidere la scaletta delle domande. Io penso che le prime tre sarebbero: economia, economia, economia». Suggerimento da girare agli interessati, Enrico Mentana, fresco del suo esordio a *Matrix*, Bruno Vespa («Berlusconi chiede secondi contati per i due avversari? Figurati se non sono lietissimo di contare i secondi a Berlusconi...»), Giovanni Floris, che s'è trovato lì quando, dopo la batosta alle amministrative, il Cavaliere ha deciso di tornare ad apparire in un contraddittorio in tv, e magari adesso spera di riaverlo su Raitre. Dovunque porte aperte, in nome del dio-share. Va' a capire se queste sfide tv facciano davvero pendere l'ago della bilancia, come vorrebbe la vulgata.

Mentana nel '94 fu il primo a ospitare il Cavaliere e Achille Occhetto, il capo della «gioiosa macchina da guerra» si presentò con ciuffo ben phonato e abito marroncino non esattamente entusiasmante. «Io sono abbastanza convinto che Berlusconi debba rimontare, perciò accetta la sfida tv. E non è neanche tanto questione di dove li fai incontrare, i due, il contenuto è così avvincente che qualunque contenitore va bene». Magari fosse *Matrix*, naturalmente, ma Mentana ha una proposta, «mettiamo insieme i principali conduttori e facciamo una serata congiunta, che magari si può ripetere se, come spero, i confronti saranno anche più d'uno». Nega che giocare da lui oggi significherebbe, per il premier, andare in trasferta: «Via, con me ha giocato sempre, nel '94 e nel '96, vincendo una volta e perdendo l'altra...». Perdendo, questo è il guaio, proprio contro Romano Prodi.

Nel 2001 si era sottratto, «quei confronti erano aggiusti organizzati dalla sinistra», ritiene Berlusconi: «Era una scelta legittima, la stessa di Blair e Sharon, che erano in vantaggio e non vollero concede-

Lerner: «Vengano al tavolo di Otto e mezzo ci sono due giornalisti non neutrali ma equilibrati»

re aiuti», ragiona Vespa. Il quale il confronto lo vorrebbe a *Porta a porta* e stop, tanti saluti alla proposta di enclave dei conduttori. «Io stesso avevo rimproverato personalmente Berlusconi per essersi negato nel 2001, sono felice che abbia cambiato parere, anche se l'aveva già detto». Fine di aprile, correva l'epoca preistorica in cui il Cavaliere prometteva, anche: «Voglio fare il partito unico».

Oh mutevolezza della politica: nel caso in cui non sia indotto a cambiare idea anche sul duello tv, potremmo magari vederlo contro Romano Prodi su La 7, l'unica tv in ascesa nell'asfittico duopolio. Gad Lerner e Giuliano Ferrara tornano a fare *Otto e mezzo*, e naturalmente Lerner è convinto: «Berlusconi insegue, e gli conviene. Il fatto che Prodi accetti è un segnale di sicurezza, e un gesto elegante». E poi perché non pensare a un *Otto e mezzo* ad hoc, mica c'è solo il duello Vespa-Mentana. «Non so se Giuliano sia d'accordo, ma abbiamo un tavolo al quale potrebbero accomodarsi i due leader, con due conduttori non neutrali ma equilibrati»...

Gli altri duelli



••• Nel '94 il confronto tra Silvio Berlusconi e Achille Occhetto avviene su Canale 5, guidato da Mentana. In studio anche Gad Lerner, vicedirettore della Stampa, Ferruccio de Bortoli per il Corriere e Mino Fuccillo per Repubblica. Vince Berlusconi.



••• Nel '96 tre confronti, faccia a faccia o con la coalizione, tra Berlusconi e Prodi. Il primo da Mentana, poi da Lucia Annunziata, e di nuovo da Mentana. Gli osservatori parlano di sostanziale pareggio, un confronto a testa e uno pareggiato. Prodi vince le elezioni.



••• Nel 2001 il Cavaliere si nega: «Avrei tutto da perdere». Seguiranno solo monologhi da Vespa, fino all'irruzione a sorpresa, il 5 aprile, a «Ballarò», dopo la batosta amministrativa. Davanti al tripudio di Rutelli e ai «mi consenta» ironici di D'Alema.

LA LEGGE ELETTORALE QUALCHE PASSO AVANTI IERI NEGLI INCONTRI, MA RESTA IL CLIMA DI DIFFIDENZA

Prima intesa nel Polo, via il maggioritario

Amedeo La Mattina

ROMA

Non è ancora una intesa definitiva, e non è dato sapere quanto possa reggere, ma ieri sera nella Cdl è stata trovata una mediazione che rivoluzionerebbe il sistema elettorale. L'ipotesi di lavoro che verrà portata in Parlamento prevede di cancellare i collegi uninominali del maggioritario e aumentare la quota proporzionale fino al 50% con le preferenze: l'altro 25% dei seggi verrebbe assegnato sulla base di liste bloccate sulle circoscrizioni come avviene attualmente; il restante 25% sarebbe diviso tra un premio di maggioranza (100 seggi) e uno di opposizione (43).

Torna la preferenza, spariscono i collegi e liste con premio di maggioranza

A questa soluzione hanno lavorato nel pomeriggio di ieri il ministro per le Riforme Roberto Calderoli e Stefano Graziano, il responsabile enti locali dell'Udc al quale Marco Follini ha affidato il compito di seguire passo passo la complicata trattativa. Nella giornata di ieri, scandita da una girandola di incontri e telefonate, le forze della Cdl erano arrivate ad un nodo posto dall'Udc: il voto di preferenza. Il coniglio dal cilindro i centristi l'avevano tirato fuori durante l'incontro di ieri mattina tra Follini, coadiuvato da Graziano, e gli azzurri Bondi, Cicchitto, Bruno e Calderisi. Gli uomini del Cavaliere hanno subito frenato, ben sapendo che con le preferenze a essere svantaggiata è Forza Italia perché poco organizzata sul territorio. E lo stesso premier, quando gli è stata riferita la proposta dell'Udc, ha escluso che il voto di preferenza potesse essere accettato. Ma non ha chiuso. Anzi, ha chiesto al ministro per le Riforme Calderoli di trovare una soluzione che andasse bene a tutti. Una soluzione che prevedesse anche il premio di maggioranza tanto caro a Gianfranco Fini, come garanzia del bipolarismo. Così Calderoli si è messo a lavoro con Graziano e sono arrivati ad una mediazione che sembra, finora, stare bene a tutti.

Insomma, il confronto sta continuando in un clima di collaborazione, salvo imprevisti. Tra l'altro, l'ufficio di presidenza della commissione Affari costituzionali ha accolto la richiesta dell'Udc di riaprire i termini per la presentazione degli emendamenti alla legge elettorale. Cosa che è avvenuta tra le polemiche dell'opposizione che ha gridato al «colpo di mano». Clima collaborativo, quindi, macchiato però da una dichiarazione di Follini alla Festa della Margherita. «Il tema della leadership è stato posto e continua ad esistere», ha detto il leader dell'Udc. Il quale, tra l'altro, sulla possibilità di cambiare la legge elettorale non si fa illusioni: «La prova della concretezza sta nel percorso parlamentare. Registro molte intenzioni positive, un certo interesse, naturalmente quello che conta è aprire un percorso in Parlamento ed è ovvio da parte mia che non si apre con le cannonate».

Un'altra macchia all'apparente ritrovata sintonia, l'ha schizzata il ministro Enrico La Loggia che al seminario di Fi a Gubbio, ha precisato che occorre verificare se si vuole rafforzare il bipolarismo e se non c'è invece un retropensiero». A rispondere è stato Graziano: «Francamente mi sembra un modo per sabotare le cose. Se uno pensa queste cose vuol dire che non si fida, e quindi ad essere in malafede è lui. A dispetto delle opinioni di La Loggia, noi oggi abbiamo lavorato per tutto il giorno sulla riforma elettorale e continuiamo a farlo».

Nei prossimi giorni si vedrà se la soluzione trovata ieri sera sarà trasformata in un testo e poi presentata in commissione Affari costituzionali. L'opposizione si prepara ad una «battaglia senza precedenti». «Credo - ha detto Fassino - che da parte del centrosinistra tutto ci sia una posizione molto netta: alle elezioni che si svolgeranno tra pochi mesi si deve andare con l'attuale sistema elettorale. Non si cambia la legge elettorale a 7 mesi dal voto e soprattutto non si cambia per gli interessi di una maggioranza che ha paura di perdere le elezioni».

E arbitro di questa battaglia parlamentare sarà uno dei maggiori promotori di questo passaggio parlamentare, il presidente della Camera Casini. Il quale da New York, dove si trova, ha detto che sarà «garante affinché le regole vengano rispettate, e in questo caso al 101%».

Le proposte

••• Le proposte di riforma elettorale hanno nomi curiosi.

• **GRAZIANELLUM.** Prende il nome da Stefano Graziano, esponente Udc che punta a non ridisegnare i collegi. I collegi della Camera coincideranno con quelli del Senato. 245 deputati saranno eletti nei collegi uninominali, 75 recuperati come al Senato, e 315 eletti col proporzionale.

• **NESPOLUM.** Dal nome del deputato di An Vincenzo Nespoli. Prevede una scheda unica e un solo voto per maggioritario e proporzionale.

• **BRUNUM:** Dal nome del presidente della commissione Affari Costituzionali Donato Bruno (FI). Prevede l'abolizione dello scorporo; l'aumento dei partiti collegabili ad ogni collegio, più firme per presentare i candidati.



Il segretario dell'Udc Marco Follini

PISANU OGGI PRESENTA LA LEGGE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nuove regole con i parlamentari all'estero

••• Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha abbandonato ieri in tutta fretta i lavori del vertice informale con i colleghi europei in Gran Bretagna, a Newcastle, perché oggi presenterà in Consiglio dei ministri due disegni di legge delicatissimi.

Con il primo si va a rimettere mano ai collegi elettorali dopo i risultati del censimento, allargandoli o restringendoli qua e là. Con il secondo, per risolvere un'impasse legata alla legge Tremaglia sul voto agli italiani all'estero, Pisanu ha escogitato una soluzione che non piacerà affatto ai suoi alleati, almeno quelli che hanno riscoperto i meriti del proporzionale.

In pratica, per fare spazio ai dodici deputati che saranno eletti nelle circoscrizioni estere, si sfoltiscono i deputati eletti nel proporzionale. «Non potevo fare altrimenti - spiega, consapevole che si tratta di una bella grana - perché se non si risolve il problema della legge Tremaglia, non si possono tenere le elezioni. Né mi sembrava possibile intaccare i collegi uninominali, perché a quel punto avrei dovuto ridisegnarli tutti».

Ma così facendo, ministro, inevitabilmente cambiano le proporzioni tra proporzionale e maggioritario. Pisanu allarga le braccia. «Sì, calerà la quota proporzionale». Alla notizia che si vanno a toccare i collegi elettorali, come è facile immaginare, l'intero mondo politico drizzerà le orecchie. «Ritocchiamo quei collegi dove, secondo l'ultimo censimento, ci sono state variazioni di popolazione superiori al 10 per cento». La legge in vigore infatti consente soltanto questo tipo di variazione sul numero dei votanti nel collegio: alcuni sono scesi al di sotto di quella soglia e altri sono cresciuti oltre. «Ora si tratta di correggerli - spiega il ministro - e di riportarli a norma».

In Molise, dove era in pericolo di scomparsa l'unico seggio legato al proporzionale, s'è deciso di ridurre da tre a due i collegi uninominali.

ALTROVE

di Guido Ceronetti

Che devo fare? Quando cammino, mi pare che non dovrei. Quando parlo, mi pare che bestemmio; quando nel mezzogiorno ogni pianta si beve la calda luce, sento che colpe e vergogne sono con me. Perdonatemi!

CARLO EMILIO GADDA:
La Madonna dei Filosofi - 1931

intervista

Federico Geremicca
ROMA



Il presidente dei Ds, Massimo D'Alema

D'Alema

Questo bipolarismo non va, dopo il voto proviamo a riformare la legge elettorale

I presidenti della Repubblica

- 1948 Enrico De Nicola
- 1948-55 Luigi Einaudi
- 1955-62 Giovanni Gronchi
- 1962-64 Antonio Segni
- 1964-71 Giuseppe Saragat
- 1971-78 Giovanni Leone
- 1978-85 Sandro Pertini
- 1985-92 Francesco Cossiga
- 1992-99 Oscar Luigi Scalfaro
- dal 1999 Carlo Azeglio Ciampi

Massimo D'Alema è in partenza per gli Stati Uniti. Ancora un paio di importanti uscite pubbliche in Italia, poi via a New York (assieme a Prodi) su invito di Clinton per l'inaugurazione della Clinton Global Initiative. Troverà un'America sotto choc per l'uragano Katrina, e soprattutto per quel che è accaduto dopo. Anche D'Alema appare turbato. «L'11 settembre - dice - rivelò la vulnerabilità militare degli Stati Uniti; quanto accaduto a New Orleans ci sta mostrando la fragilità sociale di quel Paese. Spazzato via il potere coercitivo dello Stato, l'unica forma di organizzazione sociale emersa sono le gang che uccidono e saccheggiano». Fa una pausa. «C'è una cosa che voglio dire, sperando di evitare fraintendimenti: cose così, in Italia, in Europa, sono impensabili. Di fronte alle tragedie gli italiani si sono sempre uniti. Ci sono livelli e forme di solidarietà forti e vive. E guardi che non lo dico io. Ricordo che una volta, complimentandomi con Bill Clinton per i dati di crescita della ricchezza nel suo Paese, mi sentii rispondere: "E' vero che da noi c'è ricchezza e dinamismo, ma i Paesi in cui le aspettative e la qualità della vita sono più alte sono i Paesi europei. Io mi vergogno, per esempio, di non poter garantire assistenza sanitaria a 40 milioni di persone"...».

Ma prima di New York c'è da archiviare questa velenosa estate italiana per guardare al futuro. E D'Alema dice la sua, come sempre con nettezza. Considera la divaricazione apertasi tra Casini, Follini e il centrodestra seria e strategica, degna d'attenzione. Annuncia che la legge elettorale va davvero riformata e crede che l'Unione, se andrà al governo, dovrà porre il problema e cercare le necessarie intese. Punta di nuovo l'indice contro le velenose polemiche agostane e le considera il frutto sgradevole della competition e dell'abbandono da parte della Margherita del progetto dell'Ulivo. E circa la discussione avviatasi intorno all'elezione del futuro presidente della Repubblica, definisce appartenente ad un'altra epoca - ed a una logica superata - il ritorno, invocato da qualcuno, al metodo dell'alternanza tra laici e cattolici al Quirinale.

Cominciamo dalla legge elettorale, signor presidente?

«Potremmo liquidare il discorso in due battute: non ci sono né le condizioni politiche né i tempi per una riforma. Le condizioni dovrebbero essere quelle di una larga condivisione, mentre qui non c'è accordo nemmeno nella maggioranza di governo. E per quanto riguarda i tempi, credo che ormai parliamo di una ventina di giorni di attività parlamentare a disposizione. Dunque, mi pare più una questione di messaggi all'interno della maggioranza. Ed è un peccato, perché credo che il problema esista. A cominciare dal fatto che abbiamo sei sistemi elettorali diversi».

Quindi, ritiene che - nel merito - non sia infondata la questione posta dall'Udc?

«Ma dovrebbe essere affrontata con serietà e senza confusioni. La soluzione per una legge elettorale efficace e adatta alla realtà del nostro Paese era stata trovata, con quello che fu sprezzantemente definito il "patto della crostata": di cui tutti ricordano la crostata, che non c'era, mentre nessuno ricorda il contenuto, che era piuttosto interessante. L'idea era quella di una legge elettorale maggioritaria di coalizione a doppio turno, che avrebbe garantito stabilità senza eliminare il pluralismo dei partiti, ma sbaraccando il mercato dei collegi. Era un discorso serio e utile al Paese. Fu impedito da molte forze che scesero in campo per impedire quell'accordo».

In realtà fu Berlusconi che si tirò indietro all'ultimo momento, no?

«Ci fu il voltafaccia di Berlusconi, ma anche un'aggressione esterna. Non dimentichiamo l'atteggiamento di parte del mondo dell'informazione. Magari qualcuno temeva che il sistema politico si rafforzasse davvero. Diciamo che questo è tipico dell'Italia: c'è una critica costante verso la politica da parte di ambienti economici e intellettuali, ma nel momento in cui essa può rafforzarsi, ci si coalizza per impedirlo. In quell'occasione facemmo i conti con la miopia politica di Berlusconi, ma potemmo anche apprezzare quanto erano forti gli interessi in campo. Penso ai poteri economici, che quando agiscono così dimostrano di essere poteri deboli e per questo hanno bisogno di una politica condizionabile. Detto questo, il problema di una riforma delle leggi elettorali permane».



Il maggioritario

«Oggi non ci sono né le condizioni né i tempi per modificare il sistema di voto. Il Grande centro è rimedio peggiore del male; ma certo alcune critiche sono motivate»

Crede che, se l'Unione vincesse le elezioni, dovrebbe lavorare a questa questione?

«Io penso di sì. E' un problema sul quale aprire una riflessione seria con tutti, ragionando anche sugli effetti prodotti da questa legge elettorale. Da una parte c'è stata un'acquisizione positiva, il bipolarismo che ha portato all'alternanza delle classe dirigenti, alla possibilità di scegliere direttamente da chi si è governati: e questo ci ha avvicinato alle grandi democrazie europee. Dall'altra, non si è posto rimedio alla frammentazione, che porta con sé tensioni e inutili risse. Abbiamo costruito un modello italiano di bipolarismo frammentato e litigioso, che chiaramente non funziona. Allora, il rimedio è certamente nei processi politici, ma anche in un'intelligente rivisitazione delle regole del gioco. Dunque, rispetto al dibattito in atto, dico: difendere il bipolarismo, come io faccio con convinzione, non significa difendere questo tipo di bipolarismo e non vedere gli elementi di verità che ci sono nelle critiche ad esso mosse. Il sistema non funziona. Il Grande Centro, naturalmente, è un rimedio peggiore del male... Ma non c'è dubbio che alcune critiche siano motivate».

C'è chi considera l'iniziativa assunta da Casini e Follini esclusivamente tattica. Lei giudica sbagliata la scelta dei tempi. Il fatto è che ora si ipotizza uno «strappo» addirittura elettorale tra l'Udc e la Casa delle Libertà. Lei ci crede?

«Lo ritengo molto difficile, ma non penso si possa escludere. E probabilmente nell'animo dei dirigenti di quel partito oggi ci sono tutte e due queste possibilità. Ma più che gli esiti possibili, mi interessa capire qual è il problema vero. E credo che il problema sia nel fatto che, a conclusione di questa esperienza di governo, è emersa una frattura profonda nella destra italiana. Noi abbiamo avuto, attorno a Berlusconi - e questo è stato anche il suo maggior successo - il comporsi di una destra moderata conservatrice (che nel nostro Paese è soprattutto di matrice cattolica, anzi, che rappresenta una parte del mondo cattolico che è politicamente diviso) e di una destra populista con pulsioni antieuropee...».

Non è cosa solo italiana, no?

«Non è un fenomeno solo di casa nostra, è vero. Ma la collaborazione è stata difficile ovunque. In Austria c'è stata un'esperienza, in Francia - pur con la presenza di Le Pen - invece no. Questo rapporto, da noi, è sostanzialmente fallito perché le componenti moderate sono state egemonizzate e perché Berlusconi personalmente ha fatto pendere la bilancia dalla parte del populismo. Quella che si è aperta, quindi, mi pare una divaricazione profonda, strategica. Non un fatto tattico, ma una cosa seria: e mi pare sbagliato ridurre il tutto a un giochino. L'esito di questa divaricazione, nel medio periodo, può essere duplice: o si riarticola il sistema politico determinando una situazione di tipo francese, cioè con un centrodestra moderno e moderato che si separa dalla componente populista; oppure, dopo la sconfitta di Berlusconi, se sarà sconfitto, l'egemonia passa a queste componenti moderate. Ma ripeto: quello venuto alla luce è un contrasto vero, che non si risolve con l'escamotage della legge elettorale, perché il problema è politico. E poiché sono per un bipolarismo mite e credo sia nell'interesse del Paese il ricomporsi del centrodestra intorno ad un asse più moderato, trovo interessante la battaglia che stanno facendo Casini e Follini. Io ho rispetto personale vero per Casini, Follini e Tabacci, che hanno opinioni diverse dalle mie ma che certamente rappresentano un pezzo importante della cultura politica del Paese».



Il Quirinale

«Non tocca ai cattolici: la regola dell'alternanza appartiene al mondo che fu... Serve un uomo che parli al Paese, non dobbiamo pensare solo agli equilibri politici»

Lei proietta gli effetti di questa divaricazione in là nel tempo: il presidente De Mita sostiene, invece, che se l'Udc si presentasse alle prossime elezioni come terzo polo, questo avrebbe un effetto anche sul centrosinistra. Condivide?

«Se l'Udc compie uno strappo, in sostanza significa che fa un investimento sul futuro... Contemporaneamente, però, diventa evidente che c'è in campo una sola proposta di governo: la nostra. In più, onestamente, io non lo vedo tutto questo mondo centrista in movimento. Penso che un terzo polo che si colloca nella sfida tra noi e la Casa delle Libertà possa aspirare al massimo al 12%, ed è una previsione dello stesso Mastella. Parliamoci chiaro: se nel 1994 la Dc - perché quello erano il Ppi più il Patto Segni - non vinse in nessun collegio, dubito che Casini e Follini possano fare meglio. Quindi, per tornare a De Mita: ha ragione, si potrebbero avere degli effetti sull'Unione. E' possibile, perché quel polo avrebbe una certa forza d'attrazione, ci sarebbe un richiamo identitario: ma le dimensioni del fenomeno non sarebbero tali da cambiare i dati del confronto bipolare. Poi, guardi: tutta questa storia del Centro è importante e contribuisce a rendere più civile e europeo il bipolarismo italiano. Se invece punta a scardinarlo, si rivelerà non solo dannosa ma anche velleitaria, perché il bipolarismo è entrato nella coscienza del Paese».

Sarà, come dice lei: ma già si sussurra di forze di centro che dovrebbero soccorrere il possibile, futuro governo Prodi in caso di guai. C'è chi dice che parlare di Grossa coalizione, per esempio, significa già da ora ragionare sul dopo-Prodi. E' preoccupato di questo?

«Noi dobbiamo lavorare per dare una prospettiva di grande forza al governo Prodi. Lo dico per il bene del Paese. Infatti, non riesco e non voglio immaginare, nella situazione in cui siamo, due o tre anni di instabilità. Il compito della politica non è il chiacchiericcio sul dopo-Prodi, che è cosa di un cinismo intollerabile. A noi tocca rafforzare Prodi, e le primarie - per esempio - sono un passaggio importante in questo senso, perché tanto più lui è forte, tanto più può costruire un'unità solida. E dopo le primarie, bisogna lavorare a un programma che aumenti il grado di coesione dell'Unione. Vede, io ritengo che una parte delle nostre difficoltà - testimoniate anche dalla discussione confusa di quest'estate - derivino dall'impasse in cui siamo entrati dopo che è stato affossato un progetto politico che era la via maestra per rispondere ai problemi di questo nostro bipolarismo».

Affossato? Quindi non crede più all'Ulivo e all'esperienza della Lista unitaria?

«Io ci credo. E non c'è dubbio che se fossimo andati verso le elezioni con Prodi alla guida delle liste dell'Ulivo - cosa che avrebbe reso superflue anche le primarie - oggi saremmo già in piena discussione programmatica, avremmo dato alla crisi del Paese una prima forte risposta e saremmo impegnati, più che a sviluppare i fattori di competizione, a costruire gli elementi di una visione comune. Non è che voglia piangere sul latte versato, per altro non da me: ma non c'è il minimo dubbio che tanti elementi di confusione, diciamo, derivino anche dal fatto che questa prospettiva unitaria sia stata accantonata. Si è aperta una fase molto più incerta. Ma ora dobbiamo uscirne».

C'è chi sostiene che la competizione tra Ds e Margherita possa perfino creare danni alla coalizione. Si dice: quando partiti alleati si lanciano accuse sulla questione morale, che deve pensare il cittadino elettore?

«Non c'è dubbio che sia così, lei sfonda una porta aperta. Occorre che tutto questo si arresti. E fortunatamente parliamo di qualcosa che nei suoi aspetti più virulenti è alle nostre spalle. Guardi, sono stati fatti degli studi da istituti americani sugli effetti della pubblicità negativa, che lì è ammessa, a differenza che in Italia. Hanno accertato che la pubblicità negativa (hanno studiato un caso concreto, tra produttori di biscotti) danneggia tutti: cioè, se tu bombardi l'opinione pubblica dicendo che i biscotti di quell'altro sono fatti con sostanze che fanno male, si diffonde il sospetto che tutti i biscotti facciano male. E il danno investe tutto il mercato. E così è in politica. Persino tra avversari. Figuriamoci tra alleati...».

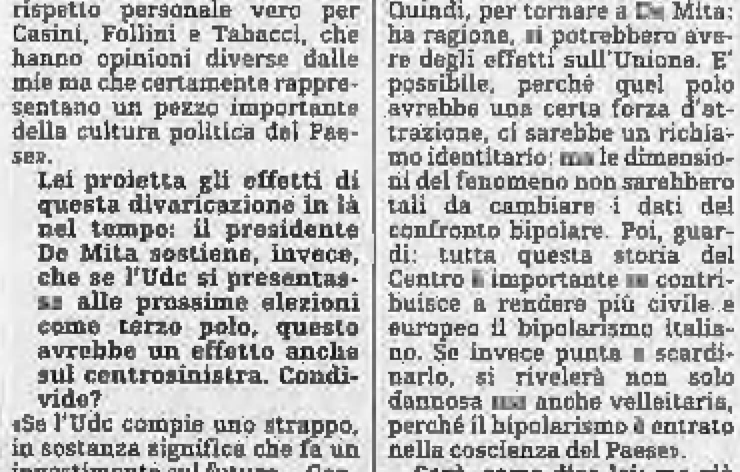
A proposito di alleati: l'onorevole Parisi candida De Mita al Quirinale, c'è chi sussurra che occorra tornare alla regola dell'alternanza tra presidenti laici e cattolici... Che le pare?

«Credo che all'indomani delle elezioni vada ricercata una personalità che sappia parlare al Paese, perché non c'è soltanto da pensare agli equilibri politici... Questo fu il criterio che adottammo quando convergemmo su Carlo Azeglio Ciampi: una personalità in grado di avere un rapporto con il Paese, perché il Capo dello Stato è anzitutto il riferimento per una tenuta e un ampliamento della fiducia dei cittadini nelle istituzioni. Questo ha saputo essere Ciampi, e questa è stata la sua forza. La sua esperienza rimane un punto di riferimento. Detto questo, non vedo altri criteri. Francamente, le logiche di cui lei mi dice mi paiono logiche del passato, rispondenti a equilibri del passato. Parliamo di un'altra epoca, c'era il partito dei cattolici, un altro sistema politico... Ciampi ha avuto uno straordinario rapporto con la Chiesa e affetto personale e ricambiato con il Papa: non mi pare che il mondo cattolico non si sia sentito rappresentato al vertice delle istituzioni. Diciamoci la verità: la regola dell'alternanza appartiene al mondo che fu...».



Casini e Follini

«Ho rispetto personale per loro due. Trovo interessante la loro battaglia per un Polo più moderato, è nell'interesse del Paese L'Udc fuori dalla Cdl? Difficile, non impossibile»



La Margherita

«Attenti alla competizione Se i produttori di biscotti si fanno pubblicità negativa l'un l'altro, alla fine i cittadini non comprano più nessun tipo di biscotto»

RISIKO BANCARIO INTESA RAGGIUNTA A 26,5 EURO PER AZIONE

Lodi firma la resa Antonveneta finisce in mani olandesi

Convocato per oggi un cda straordinario Via libera da Banca d'Italia e Consob

Francesco Spini

MILANO

Banca Antonveneta da questa sera potrà considerarsi il nuovo avamposto in Italia degli olandesi di Abn Amro. Per le 18 e 30 di oggi nel quartier generale lodigiano di Bpi è stato convocato un consiglio di amministrazione straordinario della banca guidata da Giorgio Olmo che, giocoforza, sarà chiamato a smontare definitivamente il sogno del suo predecessore Gianpiero Fiorani di passare alla conquista della banca padovana. E a chiudere la stessa vicenda che in queste ore sta travolgendo il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. I consiglieri, forti dei via libera di massima già ricevuti da Consob e da Bankitalia, daranno infatti mandato all'amministratore delegato di siglare la vendita del 29,4% di Antonveneta in mano a Bpi (il 40% se si contano anche le quote degli altri «concertisti») e posto sotto sequestro dai magistrati milanesi proprio ai «nemici» di Abn Amro.

Gli ultimi preparativi all'atto formale si sono consumati nelle ultime ore. Ieri esponenti di entrambe le parti (assistite dagli advisor Rothschild e Lehman Brothers per Abn Amro; Lazard e Dresdner per Bpi) hanno esposto i dettagli ai vertici della Banca d'Italia, dopo che due giorni fa i legali delle banche avevano ottenuto il placet preventivo di Lamberto Cardia, presidente della Consob. Quanto [illegible] passati ad illustrare è molto semplice e molto complesso nello stesso tempo. Bpi, anche su suggerimento dei propri advisor, ha accettato di vendere il pacchetto Antonveneta a 26,50 euro per azione, lasciando per strada le pretese iniziali di vedersi riconoscere in dote per lo meno 250 sportelli padovani. Un'ultima richiesta dettata dall'orgoglio, caduta dopo il deciso «niet» opposto dai rappresentanti di Abn e per la volontà di entrambi di chiudere

> Consultata anche la procura di Milano che ha dato la sua approvazione alla vendita

in fretta la partita.

La trattativa quindi ha trovato uno sblocco «tecnico» solo negli ultimi giorni, senza che si sia palesato un secondo pretendente della quota. E probabilmente ha pesato anche l'incontro che Fiorani ha avuto nei giorni scorsi con i pm milanesi Eugenio Fusco e Giulia Perrotti, con cui ha scelto di seguire una linea morbida, anche nella speranza di tornare al timone della banca lodigiana. Con l'operazione, comunque, la Bpi incasserà oltre 2 miliardi di euro, che potrà sfruttare per fugare ogni dubbio sulla propria situazione patrimoniale.

Il progetto, che ha già ricevuto un ok di massima da parte della Procura e del custode giudiziale dei titoli sequestrati, l'avvocato Emanuele Rimini, prima di essere realizzato dovrà attendere però che le due authority sblocchino l'Opa e l'Opas di Bpi su Antonveneta congelate a fine luglio, ma tuttora formalmente aperte. La Consob in particolare dovrebbe fermare definitivamente le due offerte, nel contempo Banca d'Italia potrebbe revocare le autorizzazioni a salire nel capitale di Antonveneta precedentemente concesse a Fiorani. A sbrogliare la pratica stanno lavorando in maniera particolare i legali di Abn Amro, sotto la guida dell'ex presidente Consob, l'avvocato Guido Rossi, vero artefice del ribaltamento di fronte di una partita che fino a due mesi appariva senza speranza e ora pronto a mettere il suo sigillo sulla vittoria finale olandese.

Una volta sbrogliata la matassa delle autorizzazioni, si passerà alla fase operativa. La Procura però starebbe pensando di muoversi con i piedi di piombo, tanto che il passaggio materiale dei titoli con ogni probabilità sarà gestito direttamente dall'avvocato Rimini, senza che Bpi formalmente riveda più i suoi titoli sequestrati.

Rijkman Groenink così, dopo un braccio di ferro iniziato il 30 marzo, data dell'annuncio dell'Opa a 25 euro (che poi sarà rilanciata a 26,50), esce vincitore, dopo avèr perso una prima battaglia finanziaria con il fallimento dell'offerta, ma vinto quella legale. Le mosse decisive però sono giunte dalla magistratura e dalla Consob. Insieme hanno scoperto i due accordi occulti che hanno accomunato le mosse di Bpi a quelle di Emilio Gnutti, Danilo Coppola, i fratelli Lonati e, scoperto da ultimo, Stefano Ricucci. Senza contare le manovre ancora poco chiare che Fiorani ha messo in campo pur di presentare numeri consoni con il nulla osta di via Nazionale e su cui i magistrati continuano a indagare. Lo stesso Ricucci ha coniato quello «stamo a fa' i furbetti der quartierino» che resterà, come un refrain estivo, un po' il simbolo della sfortunata avventura veneta di Fiorani & C.

L'ultimo atto porterà nuovamente il [illegible] olandese che, dopo aver racimolato poco o nulla dalla sua Opa volontaria, procederà in tempi molto rapidi a un'offerta obbligatoria, visto che al suo 29,9% si aggiunge ora un altro 40%. Vista la scarsità di flottante e la pressoché totale assenza di piccoli azionisti, Amsterdam potrebbe decidersi per il prezzo previsto dalla legge, non distante dai 25 euro. Oppure allargare a tutti i 26,50 offerti a Bpi, per mettere una pietra sopra all'ultimo atto della battaglia bancaria più feroce dell'anno.



La sede centrale della Banca Antonveneta a Padova

IL DECRETO ALL'ESAME DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Le nuove regole per intercettare

Obbligo di avvisare i non indagati Niente carcere per i cronisti, pene severe ai funzionari «gole profonde»

ROMA

Il governo ci ripensa: anche per i reati di terrorismo, oltre che per quelli di mafia e minacce a mezzo telefono, le intercettazioni potranno durare più di tre mesi. E ancora: le persone intercettate ma che non risultano indagate dovranno essere avvisate di essere tenute sotto controllo.

Sono le principali novità contenute nella bozza del testo sulle intercettazioni che oggi sarà esaminata in Consiglio dei ministri. Si tratta di un'ulteriore versione rispetto alle due precedenti: 14 articoli rispetto ai 6 della prima stesura.

ASTENSIONE PER IL PM CHE ESTERNA. Il magistrato che «rilascia dichiarazioni sul procedimento che gli è stato affidato» avrà l'obbligo di astenersi dalle udienze. Nel caso in cui, invece, il pm si macchi della colpa di rivelare il contenuto di atti coperti dal segreto di ufficio, quali le intercettazioni, allora potrà essere sostituito. Quest'ultima misura era già prevista nella seconda bozza del provvedimento.

OBBLIGO DI AVVISARE I NON INDAGATI INTERCETTATI. A meno che non si tratti di reati gravissimi come quelli di mafia, terrorismo e pedofilia, il pm dovrà avvisare le persone (che non risultino indagate in procedimenti connessi) di essere sotto controllo. In non indagati potranno ottenere copia delle registrazioni dei colloqui che li riguardano e potranno chiederne l'eventuale distruzione qualora risultino «irrilevanti ai fini investigativi».

NIENTE CARCERE PER GIORNALISTI. I giornalisti che pubblicano il contenuto di intercettazioni coperte da segreto rischiano non più il carcere - come previsto nella prima bozza - ma ammende più salate: da 500 a mille euro anziché dai 51 ai 258 previsti oggi dal codice. Salta anche la sospensione dalla professione per tre mesi.

FUNZIONARIO RESPONSABILE. Nasce il funzionario responsabile del servizio intercettazione, designato dal procuratore della Repubblica: avrà il compito di tenere il registro riservato delle intercettazioni e l'archivio riservato nel quale sono custoditi i verbali e i supporti.

NUOVE REGOLE PER INTERCETTARE. Cambia la procedura per le intercettazioni, ora regolata dall'art. 268 del codice di procedura penale. I verbali e i supporti dovranno essere custoditi in un archivio riservato. Dovranno contenere l'indicazione degli estremi del decreto con il quale è stata disposta l'intercettazione, la descrizione delle modalità di registrazione, l'annotazione del giorno e dell'ora in cui è cominciata ed è finita. Nei verbali, poi, dovranno essere annotati anche «cronologicamente, per ogni comunicazione intercettata, i riferimenti temporali della comunicazione e quelli relativi all'ascolto, la trascrizione sommaria del contenuto, nonché i nominativi delle persone che hanno provveduto alla loro annotazione. Si proibisce il rilascio di copia dei verbali, non possono essere acquisite le conversazioni «manifestamente irrilevanti».

PENE SEVERE PER «GOLE PROFONDE». I pubblici ufficiali che rivelano il contenuto delle intercettazioni rischiano il carcere da 1 a 4 anni. [r. r.]

CASO ISTITUZIONALE AL LAVORO IL BRACCIO DESTRO DEL PREMIER CON IL SEGRETARIO DEL QUIRINALE. IL COLLE SMENTISCE DI AVER TELEFONATO A BANCA D'ITALIA

Letta e Gifuni studiano come licenziare Fazio

Il governatore non va all'Ecofin e manda il suo vicedirettore generale Ciocca a Manchester

Ugo Magri
ROMA

C'è rimasto davvero male, Carlo Azeglio Ciampi, quando ieri mattina ha letto su un paio di quotidiani la storia della presunta telefonata. Era circolata voce che nel bel mezzo dell'incontro tra il Presidente della Repubblica e quello del Consiglio, mercoledì pomeriggio al Quirinale, Gianni Letta avesse alzato in loro presenza il telefono per chiamare Antonio Fazio e convincerlo a dimettersi, ma invano. La telefonata al governatore, ha chiarito ieri mattina di buon'ora Bankitalia, non c'è mai stata. Analoga smentita, alquanto seccata, è giunta a ruota dal Colle più alto.

Se ne comprende il perché: non solo la telefonata è una delle tante «bufale» che pascolano in queste ore, ma rovescia completamente il senso del colloquio. Al premier, Ciampi aveva detto chiaro e tondo che sul «caso Bankitalia» lui non ha titolo per intervenire. Spetta semmai al governo battere un colpo, era stato il leit-motiv. E a tale proposito, risulta che il Capo dello Stato abbia offerto alcuni precisi suggerimenti sul da farsi, dei quali Berlusconi era parso particolarmente grato. In particolare Ciampi s'era raccomandato col Cavaliere che l'esecutivo si mostrasse «finalmente unito nel giudizio sulla vicenda», superando il dissenso della Lega che difende a spada tratta l'inquilino di Via Nazionale. Berlusconi e Letta, secondo un'autorevole ricostruzione, si sarebbero congedati dal Colle promettendo appunto che nei prossimi giorni si farà uno sforzo per amalgamare le posizioni. Intanto Fazio aveva fatto sapere che non sarebbe andato all'Ecofin di Manchester, mandando il suo vice direttore generale Pierluigi Ciocca.

In cosa consisterà l'iniziativa politica del premier, ancora non è chiaro neppure ai fedelissimi. I quali peraltro ammettono che il problema del Capo, da come si sono messe le cose, ormai consiste nel «non essere io a sporcarmi le mani». Ma la sorte del governatore appare politicamente segnata. Tant'è vero che Palazzo Chigi si sta ponendo molto riservatamente il problema di come superare gli ostacoli procedurali dietro cui si trincera Fazio. Se ne occupa personalmente Gianni Letta, braccio destro del premier, in costante e naturale contatto con il segretario generale del Quirinale, Gaetano Gifuni. Esattamente di questo hanno ragionato ieri mattina Berlusconi, Siniscalco e l'onnipresente Letta.

Dal poco che filtra, il grimaldello per scardinare le difese di Palazzo Koch non consisterebbe in una modifica dell'emendamento appena presentato dal governo alla legge sul risparmio. S'è capito che Fazio resterebbe al suo posto perfino se il Parlamento accorciasse i termini del suo mandato: semplicemente, aspetterebbe la scadenza. Dunque la «pista» su cui è al lavoro Letta, secondo fonti istituzionali, riguarda le procedure di nomina del governatore, per risalire di lì si passi da compiere una volta ottenuto il «via libera» da Bossi. L'attenzione si concentra in particolare sul ruolo del Consiglio superiore di Bankitalia, cui formalmente spetterebbe la destituzione di Fazio: è giudizio condiviso, ai massimi vertici istituzionali, che l'attuale sistema di investitura sia un «anacronismo», e come tale veda superato.

Francesco Cossiga, col suo solito fiuto, ha stilato ieri un lungo elenco teorico di mosse che il governo potrebbe compiere per superare lo stallo. Si va dal «dichiarare l'assoluta incompetenza del governo a giudicare dei comportamenti e decisioni di Bankitalia» fino all'estremo opposto, l'adozione «di un decreto legge dove si stabilisca che la nomina e la revoca del governatore sono di competenza del governo della Repubblica in Consiglio dei ministri». Tante sono le soluzioni possibili, conclude Cossiga, «purché Berlusconi decida».

Il sostituto

Il banchiere che ama la boxe



Nato a Pescara nel 1941 Pierluigi Ciocca entra in Bankitalia nel 1969 dopo la laurea in giurisprudenza. Percorre tutti gli «scalini» di palazzo Koch sino alla vicedirezione generale, raggiunta nel 1995. Guida la rivista di Storia Economica ed è autore di saggi economici. La sua grande passione è la boxe.

LA TELENOVELA DI BANKITALIA

7 aprile La **Banca Popolare di Lodi** (Bpl) riceve da Bankitalia il via libera a salire in Antonveneta (Bapv) **fino al 30%**

19 aprile **Abn Amro** riceve il via libera per salire in Antonveneta (Bapv) **fino al 20%**. La banca olandese si sente discriminata

13 maggio **Autorizzazione** all'ops (offerta pubblica di scambio) della banca spagnola **Bbva** (Banco di Bilbao) **su Bnl** (Banca Nazionale del Lavoro)

16 maggio Il Gruppo **Unipol** entra in gioco, chiedendo a Bankitalia di poter **crescere** con la sua partecipazione **in Bnl**

4 luglio La **Procura di Roma**, acquisite da Bankitalia carte su Bnl e Bapv, **indaga** Francesco Frasca, **capo della Vigilanza** di Palazzo Koch

12 luglio **Ok all'opa di Bpi** (ex Bpl) su Bapv. **Fazio telefona a Fiorani**: "Ho appena firmato". L'ad di Bpi risponde: "Ti darei un bacio in fronte"



14 luglio Alcuni **commissari della Ue** chiedono formalmente al Governatore i **motivi delle sue decisioni**

25 luglio Appaiono sui giornali le **intercettazioni telefoniche** che mettono sotto accusa il ruolo di Antonio Fazio

30 luglio Dopo la Consob, anche Bankitalia **sospende le autorizzazioni** per le Opa già concesse a Bpi

26 agosto Al **Cicr**, comitato convocato dal Consiglio dei ministri, il Governatore difende la **piena coerenza con la legge** delle sue scelte

2 settembre Il governo vara il progetto di **riforma della Banca centrale**: il mandato dei prossimi governatori viene limitato a 7 anni

4 settembre Il ministro dell'Economia **Siniscalco** dice: "Dopo la riforma, **ci aspettavamo le dimissioni**" del Governatore

7 settembre Il **pressing delle istituzioni** su Fazio tocca il livello più alto con una serie di incontri col **Presidente della Repubblica** al Quirinale

I CONSIGLIERI IN ATTESA DI UNA MOSSA DEL GOVERNO

In via Nazionale si contano i voti

Stefano Lepri
ROMA

Anticipo del consiglio superiore della Banca d'Italia, oppure no? Un mistero si è all'improvviso creato ieri sera sulla riunione dell'organo che potrebbe togliere la fiducia al governatore Antonio Fazio, oppure confermargliela. Secondo un comunicato ufficiale della Banca, finora «l'unica riunione prevista e fissata è quella del 29 settembre». Ma era stato uno dei 13 consiglieri, l'armatore anconetano Giovanni Montanari, a dichiarare che gli era arrivato un preavviso per una possibile riunione ravvicinata; salvo smentirlo un'ora più tardi. Un'altra voce di differente provenienza ipotizzava che la seduta ordinaria fosse anticipata al 22.

Il fatto certo è che Fazio si sente sicuro che la maggior parte del consiglio sia ancora con lui. E' probabile che desideri farsi riconfermare la fiducia, in anticipo su eventuali mosse del governo. Il 22 potrebbe essere la data giusta, perché precede un nuovo appuntamento imbarazzante per il governatore, fianco a fianco con Siniscalco che gli ha chiesto le dimissioni: il G-7 il 23 e l'assemblea annuale di Fmi e Banca mondiale il 24. A quell'appuntamento, Fazio non vuole mancare, dopo aver invece confermato ieri mattina che oggi non parteciperà al vertice europeo di Manchester.

Ma la convocazione anticipata viene ora smentita, tra un incrociarsi di voci e di ipotesi. Per destituire Fazio, servirebbero una convocazione in seduta straordinaria e 9 voti su 13 (maggioranza dei due terzi). Sono con Fazio Montanari, che lo ha dichiarato ieri, e i due che erano stati in Banca d'Italia ieri l'altro, il decano Paolo Emilio Ferreri e Cesare Mirabelli. Gli sono contro Giordano Zucchi e presumibilmente un altro paio. Gli altri restano chiusi nel riserbo, e sarebbero influenzati da una presa di posizione netta del governo, se ci fosse.

Intanto, a Manchester ci andrà il vicedirettore generale della Banca d'Italia Pierluigi Ciocca, per consuetudine sempre il sostituto nelle riunioni internazionali. La ragione della mancata partenza del governatore, spiega una nota della Banca d'Italia, è di evitare «i rischi che riverberi di questioni interne abbiano minimamente a manifestarsi in una riunione europea nella quale la delegazione rappresenta l'Italia». Nella visione di Fazio, non andare all'Ecofin (ministri finanziari e governatori dei 25 Paesi Ue) è un gesto distensivo verso il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco che ha chiesto le sue dimissioni: quasi un invito a pentirsene. Secondo i critici del governatore, l'imbarazzo che Fazio vuole evitare è il suo proprio, in un consesso dove tra i ministri europei, ma anche tra i governatori, i dubbi sul suo operato circolano numerosi.

Non andare a Manchester «è un palliativo, un segnale che indica difficoltà e imbarazzo» dice il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno, uno dei molti che chiedono le dimissioni di Fazio dopo averlo a lungo difeso. «Non è un passo indietro» si affretta a precisare il senatore Ivo Tarolli (Udc), uno degli amici politici di Fazio: la sua idea è che convenga stemperare i toni per far passare la burrasca; dato che non c'è nessuna intenzione di lasciare l'incarico, nessun passo di avvicinamento alla resa. Il contrasto dentro la coalizione di governo resta irrisolto, e Romano Prodi dichiara che «non si tratta di un grande annuncio, perché non è questo il problema». Ma almeno Ciocca, che è uno sportivo, apprezzerà meglio la partita di calcio del *Manchester United*, a cui i partecipanti al vertice assisteranno domani su invito del presidente di turno, il ministro britannico Gordon Brown.

LA PREOCCUPAZIONE «A ME LE CAMPAGNE CHE METTONO SUL ROGO LE PERSONE NON PIACCIONO»

Berlusconi: non sarò io il boia

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

Chi incontra in queste settimane - siano amici, parenti e conoscenti - l'immobiliarista Stefano Ricucci, uno degli eroi di quelle operazioni che hanno messo sottosopra il capitalismo italiano e che hanno fatto finire nel mirino della magistratura addirittura il Governatore di Bankitalia, viene inondato da un fiume di parole sulle intercettazioni che lo hanno messo nei guai. Ragionamenti, battute, paradossi che potrebbero tranquillamente stare sulla bocca di qualche personaggio da commedia all'italiana interpretato da Alberto Sordi. «Ma che pensate che ci sia lì dentro? - si infervora Ricucci - Niente. In una me mettono dentro una storia in una giornata che sto con trecento giornalisti intorno. Che sono andato da una parte all'altra di questo paese e sono finito a mangiare con Gigi D'Alessio a Olbia. E dicono che facevo il concerto con questo o quello. Ma quale concerto? Secondo loro nella seconda volevo farmi dare i soldi da un banchiere, Nicola: ma quel Nicola è il mio avvocato che non c'ha una lira. Nell'altra ci sono tanti ti amo con Anna. Ma ci stavamo sposando, che dovevo dì? Vedete io queste cose le spiegherò tutte. Non c'ho problemi. Ma valle a spiegà però a mio padre che c'ha cento depressioni... A mia madre. A Anna che nun capisce niente. Ma vi rendete conto i danni che m'hanno fatto?».

Questi sono i racconti di chi ha parlato in queste settimane con l'immobiliarista romano. Ebbene, questa vicenda che ha tirato in ballo anche Antonio Fazio è fatta di tante storie così. Magari, raccontate con parole, linguaggi, dialetti diversi, oppure in luoghi differenti come i Palazzi del Potere della politica, i santuari dell'Economia, qualche ristorante romano o qualche salotto milanese. Ma alla fine in questa telenovela ognuno ha la sua versione. Ognuno la sua verità. Mezza o intera.

Come l'altro ieri, ad esempio: si è diffusa verso sera la «voce» che il sottosegretario Letta avrebbe telefonato dal Quirinale al Governatore per chiedergli per l'ennesima volta di dimettersi. Gli «strateghi» che hanno diffuso l'ipotetica notizia dentro il governo e fuori sono stati il vice-premier Giulio Tremonti e il ministro del Tesoro Domenico Siniscalco. Ma alla stessa ora il Governatore Fazio cadeva dalle nuvole: giurava - e lui è uomo di Chiesa - di non aver mai ricevuto nessuna telefonata. E intanto, a Palazzo Grazioli, Silvio Berlusconi faceva questo discorso ad alcuni dei suoi: «La situazione si sta facendo sempre più difficile ma a me queste campagne che puntano a crocifiggere le persone, a metterle sul rogo, non piacciono. Cercherò in tutti i modi di non essere io il boia di Fazio». Chi aveva ragione?

Grillo al Cavaliere

«Guarda, presidente, il governatore è un uomo tutto di un pezzo
Non si dimetterà lo stesso
E che figura ci fai?»

Il consiglio generale

La maggioranza dell'organo supremo di Palazzo Koch sarebbe pronta a confermare la fiducia

Ieri la notizia della telefonata ultimativa è stata smentita da Banca d'Italia e dal Quirinale. Nessuno ha replicato.

Un'altra storia del genere è avvenuta ieri pomeriggio a Palazzo Chigi. Per tutta la giornata si sono rincorse le voci di una possibile nota della Presidenza del Consiglio sulla vicenda. Addirittura sarebbe girato un testo: qualcuno lo avrebbe giudicato pilatesco; per altri ci sarebbe stata la famosa richiesta cortese del «passo indietro». Poi non se ne è fatto più niente. Berlusconi, infatti, prima di dare il via libera avrebbe chiesto consiglio ad uno degli alfieri del Governatore, il senatore Luigi Grillo. «Guarda Presidente - è stata la risposta del consulente - che il Governatore è uomo tutto d'un pezzo. Non si dimetterà lo stesso. E a quel punto il governo che figura ci fa? Semmai sarebbe più forte una decisione del consiglio dei ministri...». Ipotesi che, però, fa venire i brividi al premier: il consiglio dei ministri che si divide sul verdetto, la Lega che spara contro, Buttiglione che si lega alla sedia e magari qualche altro ministro raggiunto dalla telefonata del cardinal Ruini che si schiera per Fazio. Risultato: c'è la scena di un governo diviso che decide a maggioranza su un tema delicato. Una prospettiva da incubo per il Cavaliere.

Eppure nei Palazzi romani anche se il Cavaliere se ne sta in disparte e ripete che non è nella sua natura trasformarsi «in boia», c'è chi dietro le quinte lavora più di altri per far le scarpe a Fazio. Letta, grande amico del più irriducibile avversario di oggi del Governatore, il presidente di Capitalia Cesare Geronzi, si dà un gran da fare. Collabora in silenzio anche il segretario generale del Quirinale, Gaetano Gifuni. Per non parlare, ovviamente, del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Sull'altro versante anche Fazio è fedele al suo motto «ora et labora». Così ieri sera uno dei suoi uomini nel Consiglio Superiore di Bankitalia ha fatto uscire un'indiscrezione: potrebbe esserci un consiglio straordinario del consiglio il 22 settembre. E nel partito di Fazio qualcuno assicura che in quella sede il governatore, che può contare sulla maggioranza dell'organismo, potrebbe farsi votare la fiducia. Ipotesi e mezze verità. Se ne dicono tante. Come quell'altra che hanno messo in giro in serata gli uomini di un altro avversario di Fazio, Gianfranco Fini, che ora è animato da una grande voglia di «compromesso»: «Il governatore potrebbe auto-sospendersi per sei mesi e aspettare l'esito delle indagini». Ipotesi che Grillo, il ventriloquo di Fazio, liquida con una sola parola: «Cazzate».

Voci, bostos, mezze verità. E intanto nel Palazzo le due fazioni si fronteggiano. Tutto il centro-sinistra (ma non tutti i ds) vogliono Fazio fuori da via Nazionale. Mentre dall'altra parte c'è chi - non dimentico della gogna a cui è stato sottoposto tante volte il Cavaliere - comincia a simpatizzare. «Non so come finirà - sostiene uno dei consiglieri del Principe, Fabrizio Cicchitto - ma questa campagna di criminalizzazione fa venire i brividi alla schiena. Mi ricorda tanto il caso della destituzione di Leone. «I giornali non possono scriverlo - sostiene il responsabile del credito di Forza Italia, Guido Crosetto - ma questo è uno scontro tra massonerie. Tra l'Opus Dei e quella di sempre. Sì, anche a me questa storia ricorda la criminalizzazione di Leone. Anzi ha gli stessi mandanti. Fazio doveva andarsene per lo scandalo Parmalat insieme a Geronzi. Invece, adesso è Geronzi che vuole fare il moralizzatore e far fuori Fazio. La verità la dico in piemontese: "il pi pulid a l'ha la rugna"».



Il premier Silvio Berlusconi con Antonio Fazio

Cicchitto (Fi)

«Questa storia mi ricorda gli attacchi a Leone
i mandanti sono gli stessi
È uno scontro tra massonerie, con Geronzi che fa il moralizzatore»

tagli



di Altiero Scicchitano

Ecco a voi John Ashcroft. Nel 2000 si era ricandidato senatore nel Missouri, contro un uomo che morì un mese prima del voto. Gli elettori preferirono il morto. Così George W. Bush nominò Ashcroft ministro della Giustizia. Prestò giuramento su una pila di Bibbie, perché se non sei nemmeno capace di battere un morto, è meglio che vai sul sicuro.

Michael Moore in ***Fahrenheit 9/11*** *(Michael Moore, 2004)*

A KHOURIBGA NELLA CASA DI BOURIKI BOUCHTA

L'imam: la mia jihad? La sto combattendo per tornare a Torino

«Non c'è nessuna prova contro di me. Per la polizia marocchina sono un cittadino libero»


L'imam Bouchta, i suoi famigliari emigrarono a Torino negli Anni Sessanta

reportage
FRANCESCA PACI
inviata a KHOURIBGA

Bouriki Bouchta in caftano bianco versa il tè alla menta nei bicchierini filettati d'oro donati in occasione della sua nascita ai genitori, scomparsi alcuni anni fa. Un servizio antico e prezioso, precisa: «Mica del tipo made in Cina che vendiamo per pochi euro al mercato di Porta Palazzo». Khouribga e Torino, città sorelle che si riflettono continuamente come in un gioco di specchi. Da quando è tornato a casa, espulso dall'Italia per «grave turbamento dell'ordine pubblico», il controverso imam della moschea di via del Cottolengo fatica a ricollegare le due metà della sua vita. Il passato e il presente interrotto tre giorni fa dal decreto del ministro Pisanu. Il cuscus fatto a mano dalla sorella Hatifa e il profumo delle lasagne. La cantilena familiare della lingua araba e l'italiano che gli ha aperto i salotti della tivù e svelato i segreti della propaganda antioccidentale per cui oggi è bandito. E' come se il capoluogo piemontese che martedì mattina Bouriki Bouchta ha visto svanire lentamente dal finestrino del Boeing Air Marocco diretto a Casablanca, ricominciasse qui, a migliaia di chilometri di distanza, nella provincia rurale della Chaouia-Ourdigha da cui proviene la maggior parte dei marocchini immigrati in Italia.

Chi crede nelle risorse della società aperta ma teme il cortocircuito tra stranieri apocalittici e integrati, deve venire a visitare questo centro da 200 mila abitanti, l'ex «granaio del Marocco» costretto dalla penuria idrica a contare interamente sulle miniere di fosfati, dove lavorano circa centomila operai. Anche il padre di Bouchta era impiegato lì. Come il fratello Abdellatif, che guida i treni merci diretti nella capitale, e l'altro, il maggiore, magazziniere a El Jadida. Quando negli Anni 60 iniziò l'esodo verso i promettenti mercati europei, alcuni Bouriki scelsero la capitale italiana dell'automobile, molti concittadini erano già emigrati lì. Bouchta sarebbe arrivato dopo, nel 1986, con un contratto da metalmeccanico presso un'azienda di Leinì. Oggi Torino ospita seimila khourighesi regolari, più altrettanti clandestini. E' ovvio che la notizia dell'imam rimbalzi, espulso dall'Italia perché sospettato d'aver flirtato con il terrorismo jihadista rimbalzi da Torino a Khouribga con la velocità con cui si è diffusa nel mercato di Porta Palazzo: ieri mattina, nei caffè cittadini, gli uomini facevano colazione commentando la prima pagina del quotidiano franco-arabo *Aujourd'hui Le Maroc* con la foto del connazionale sotto il titolo «L'Italia espelle un imam ingombrante». Per questo, nel pomeriggio, Bouchta ha convocato una specie di conferenza stampa nel diwan, il salotto della sua casa in bay El Fath, per spiegare che «c'è stato un problema con il ministro delle Riforme italiano», che non ci sono prove contro di lui, che «per la polizia marocchina sono un cittadino libero».

Il suo legale conta sul duplice ricorso al Tar di Roma e alla Procura torinese. Tra un mese la prima udienza

In Piemonte vivono 12 mila suoi concittadini «Qui i genitori sognano di mandare i loro figli in Italia»

A Khouribga, come a Torino, i commenti si fanno in arabo. In italiano, da questa parti farcito con espressioni in dialetto piemontese come «n'duma», ossia andiamo, nessuno ha voglia d'esporsi o dire la propria su una vicenda che rischia di mettere in cattiva luce la diaspora marocchina e quelli che sperano di raggiungerla presto. Anche perché, dall'altro lato della strada polverosa solcata da Mercedes sgangherate e carretti trainati da vecchi ronzini dove vivono i Burika, Mazoui M'Hamed ha appena inaugurato una scuola privata che è il fiore all'occhiello dell'integrazione. Si chiama Chourok come la gastronomia che mister Mazoui gestisce a Torino da oltre dieci anni. Su questi banchi, decorati con i personaggi di Walt Disney, studiano da tre giorni mille alunni, dalla materna al diploma scientifico. «Abbiamo una lunga lista d'attesa», sottolinea fiero il direttore. Ma la più gettonata è in assoluto la sezione sperimentale, dove dalle prossime settimane s'insegnerà la lingua italiana e il programma dettato da Roma. Altro che le moschee predicatrici d'odio contro il nemico infedele. Altro che le crociate viste dagli arabi, come divulgato dal bel libro del libanese Amin Maaluf. Qui, ragazzi e ragazze, rigorosamente mescolati, impareranno la lezione dei templari perché, spiega Mazoui, «i genitori sognano di venire in Italia e vogliono offrire ai figli il background culturale per inserirsi nel vostro Paese». Ecco perché in questa città cresciuta con le rimesse mandate dagli abitanti immigrati a Torino, le famiglie sono disposte a spendere 200 dirham al mese, il corrispettivo di venti euro, la paga di dieci ore di lavoro. Perché il sogno italiano resiste nonostante i racconti di chi non ce l'ha fatta e rifiuta all'idea d'essere contaminato dalla politica, dai sermoni roboanti, dai problemi con la giustizia.

Bouriki Bouchta ripete la sua storia a chi lo incontra per la strada: «Un misunderstanding che si chiarirà a breve». Uno dei suoi legali, Luca Schera, sta preparando il duplice ricorso al Tar di Roma e alla Procura di Torino. Tra un mese, dopo la prima udienza, chiederà la sospensione della pena e il temporaneo ritorno del suo assistito. Lui, seduto sul divano di velluto a fiori grossi, sembra tranquillo. Non ci sono contraddizioni, sostiene, tra la scuola Chourok, campione del dialogo al punto da promuoverlo in italiano, e le sue posizioni spesso critiche: «L'Italia è un Paese libero. Ripeterei tutto quel che ho detto perché si trattava d'opinioni e non d'istigazione alla violenza». Davanti al portone sfrecciano Fiat Punto targate Torino. Il telefono che squilla di continuo porta a Khouribga l'eco della polemica che accende l'Italia, divisa tra sostenitori della società aperta e teorici dell'inevitabile scontro di civiltà. E pensare che nei giorni scorsi, al mercato di Porta Palazzo, un commerciante collega di Bouchta l'accusava addirittura d'essere troppo occidentale, «chi fa politica in quel modo ha imparato in Europa una lezione che a noi marocchini non appartiene, siamo emigrati per lavorare». L'imam di via del Cottolengo vive sospeso tra la finestra reale affacciata su Khouribga e quella virtuale di Internet da cui segue cosa si dice a Torino. L'accusa contro di lui è di sostenere la jihad, la guerra santa? Sorride: «Certo, in questo momento sto facendo la jihad, quella vera, il mio personale sforzo per rientrare in Italia dalla mia famiglia prima possibile».


Il fratello di Bouchta a Torino

No comment sul caso

Cautela a Rabat «Sono problemi suoi»

••• «Le affermazioni fatte da Bouriqi Bouchta, l'imam espulso dall'Italia, riguardano solo lui». È questo lo scarno e unico commento che trapela dalla consegna del riserbo che le autorità marocchine si sono date in merito alla vicenda di Bouriqi Bouchta, l'imam che predicava a Torino e che è stato riportato in Marocco. La richiesta di informazioni sulla sorte attuale e sul futuro di Bouchta rivolte al Ministero degli Interni, alla Direzione Generale della Sicurezza Nazionale e al Ministero degli Esteri sono state accolte con un «no comment». Solo da parte del Ministero della Comunicazione sono arrivate poche battute. Le prime - pronunziate da una fonte del ministero, che ha parlato solo con la garanzia dell'anonimato - riguardano le dichiarazioni rese da Bouchta ad alcuni quotidiani italiani, in merito alle motivazioni e alle modalità della sua espulsione. Su queste dichiarazioni, la fonte ha detto che le autorità marocchine prendono le distanze dall'imam. Nessuna conferma o smentita, poi, sulla possibilità che a suo carico sia avviata una inchiesta in relazione alle attività che gli vengono contestate in Italia.

AUDIZIONE AL COPACO IL SOTTOSEGRETARIO SMENTISCE LE «RIVELAZIONI» DEL COMMISSARIO USCENTE DELLA CROCE ROSSA

Ostaggi in Iraq, Letta «scarica» Scelli

«Deve rassegnarsi a non essere più sotto i riflettori della ribalta»

Guido Ruotolo
ROMA

«Abbiamo parlato con il re di Giordania, il leader siriano, i capi religiosi, Maurizio Scelli. Noi abbiamo interloquito con tutti, senza dare alcun mandato di rappresentanza ai nostri interlocutori. Mica possiamo dire che il re di Giordania ha svolto il ruolo di emissario del governo italiano...». Nessuna retromarcia. Il governo ha confermato di aver scaricato Maurizio Scelli, il commissario straordinario uscente della Cri che in una intervista alla «Stampa» aveva ricostruito le iniziative svolte per ottenere la liberazione degli ostaggi italiani in Iraq, e la restituzione dei resti dei nostri connazionali uccisi. Chiamando in causa, Scelli, il governo, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, tenuto costantemente informato delle sue iniziative.

E nessun onore alle armi gli ha concesso l'(ex) amico-protettore, Gianni Letta, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sentito ieri dal Copaco, il Comitato parlamentare di controllo sui Servizi. Sì, certo, gli ha riconosciuto un ruolo di «grande protagonista dell'intervento umanitario», ma poi lo ha fulminato con una battuta al vetriolo: «Forse non si rassegna a una nuova fase della sua vita, non più sotto i riflettori della ribalta...». Come dire? Scelli è vittima del suo protagonismo: «Non sapevamo nulla di quel che faceva la Croce Rossa - ha riconfermato Letta -, la sua verità non corrisponde alla ricostruzione dei fatti che abbiamo sempre rappresentato al Parlamento».

Insomma, ha tenuto a ribadire il sottosegretario non c'è stato da parte nostra alcun «tradimento» nei confronti degli amici americani, tantomeno nessun via libera a tenere nascoste agli alleati le nostre iniziative. Palazzo Chigi non ha dato il via libera alle cure mediche garantite a quattro «terroristi» in cambio della liberazione delle due Simone. Ha tenuto ben dritta la barra del timone, Letta, richiamandosi al comunicato di Palazzo Chigi, reso noto il giorno della pubblicazione dell'intervista a Scelli, nel quale si ribadiva la «franca e leale collaborazione» con gli alleati americani.

A sorpresa, ieri pomeriggio, Letta si è presentato a Palazzo San Macuto, al Copaco, accompagnato dal direttore del Sismi, Niccolò Pollari. E la sua audizione è stata coerente con quanto il governo e gli apparati di intelligence hanno sempre sostenuto. Per il vicepresidente del Copaco, Maurizio Gasparri, An, «il governo ha sempre rispettato l'autonomia della Croce Rossa che quindi non è stata, nella vicenda dei rapiti in Iraq, guidata in alcun modo. Insomma, il governo non conosceva l'attività della Cri, attività che è svincolata dal governo stesso». L'opposizione, da sempre fortemente critica nei confronti dell'operato del commissario uscente della Cri, Maurizio Scelli, ha preso atto della «verità» di Letta, anche se ha sollevato interrogativi sulle contraddizioni della versione governativa. Massimo Brutti, Ds: «Noi avevamo sempre chiesto al governo che tutte le vicende legate agli ostaggi in Iraq fossero gestite da un responsabile istituzionale». A questo punto, annuncia la stessa opposizione, il Copaco si dichiara soddisfatto dei chiarimenti. Nessuna ulteriore istruttoria e, dunque, non sarà sentito Maurizio Scelli, l'«imputato» che non avrà la possibilità di difendersi. «Abbiamo accertato - è sempre Brutti a parlare - quel che si poteva accertare, il governo prende le distanze e smentisce».

Letta nei fatti ha smentito anche verità acclarate, come per esempio il dato - noto anche alla procura della Repubblica di Roma - che nel corso del sequestro delle due Simone, per esempio, Scelli è andato più volte a Palazzo Chigi per far ascoltare la voce delle due sequestrate registrate al telefono. Anche Bruno Vespa, nell'ultimo suo libro (novembre 2004) ha ricordato i colloqui tra Scelli e Letta. Con il sottosegretario che dava la benedizione alle iniziative della Cri. Ma questa è una verità ormai negata.

Così su La Stampa

«Abbiamo mentito agli americani»



••• Nelle sue rivelazioni a «La Stampa» del 25 agosto scorso Maurizio Scelli aveva tra l'altro dichiarato che la Croce Rossa, consenziente il governo italiano tramite Gianni Letta, aveva nascosto agli Usa i tentativi di liberare gli ostaggi e aveva nascosto e curato 4 terroristi iracheni.



Maurizio Scelli a Baghdad

DALLA PRIMA PAGINA

IL RITORNO DEI PARTITI

Marcello Sorgi

governo scelto direttamente dagli elettori e il dover trattare tutti i giorni con la rissosa coalizione di partiti che lo sostiene in Parlamento, e nella restante parte della legislatura continuerà a tormentare i suoi successori. Così che per Berlusconi, nel 2001, è facile riprendere in mano il gioco, rivolgersi direttamente ai cittadini e proporre il «contratto con gli italiani» che lo riporterà a vincere.

La lezione del decennio è questa. Ma non sembra che né gli alleati né gli avversari del Cavaliere vogliano tenerne conto. Neppure adesso che la situazione s'è capovolta, e il premier appare prigioniero di un estenuante tira e molla, con pezzi della maggioranza e del suo partito che mirano a fargli rimettere in discussione la volontà di ricandidarsi a Palazzo Chigi. Nel centrodestra, infatti, la discussione sulla «necessaria discontinuità», da offrire agli elettori per riavvicinarli, è concentrata sul candidato da scegliere al posto di Berlusconi, su partiti come l'Udc che potrebbero lasciare la coalizione, e partitini allontanatisi temporaneamente, come quelli della Mussolini e di Rotondi, che si cerca di far rientrare al più presto.

Ma anche nel centrosinistra lo sforzo delle primarie segue a una stagione di irrobustimento dei confini partitici interni dell'alleanza e non è stato preceduto da un accordo serio sulle conseguenze della votazione. Non s'è discusso, ad esempio, sugli effetti che la probabile affermazione plebiscitaria di Prodi, e la forte affluenza alle urne che tutti gli alleati invocano, dovranno avere necessariamente sia sul rapporto tra Prodi e le forze che lo sostengono già in campagna elettorale, sia, in caso di vittoria, sulla formazione del governo e sul suo diritto di scegliersi liberamente i ministri.

E nel frattempo, da una parte e dall'altra, si alternano ripicche e ingegnerie elettorali. Il vero segno di discontinuità che sarebbe stato rappresentato da un rimescolamento di carte, da nuove regole per la selezione delle candidature e dalla nascita di due grandi listoni, è stato accantonato o rinviato, prima a sinistra e poi a destra. La convinzione di tutti è che l'elettorato che ha disertato nel referendum, e che magari, tutto o in parte, coltiva riserve su un ritorno così esplicito del potere dei partiti, alle politiche, nel momento della scelta, non potrà sfuggire com'è sempre accaduto. A tredici anni dalla rivoluzione, e nel bel mezzo di una transizione infinita, è questo il modo di consolarsi. Non è un gran modo.

DALLA PRIMA PAGINA

VINCE MUBARAK ACCUSE DI BROGLI

Igor Man

Certamente l'Egitto non è l'Iraq di Saddam ma è dal 1981, grosso modo, che una legislazione d'urgenza l'opprime. Stretti per un verso dallo strapotere arbitrario di tre polizie e dall'altro da un esercito cui è riservato il meglio, gli egiziani han patito, patiscono con somma dignità e senso dell'umorismo per altro, la «ferula faraonica» fatta di dispotismo e corruzione. L'amatissimo Nasser morì povero ma gli altri «liberi» ufficiali, suoi compagni, nel 1952, del colpo di stato che cancellò Re Faruk e la sua corte levantina, intrallazzarono un po' tutti. Lo stesso Sadat, l'artefice del (parziale) riscatto dell'Egitto in forza della Guerra d'Ottobre (1973) si rivelò un «faraone» implacabile. Molti sono convinti che Sadat sia stato ucciso da una cellula di integralisti islamici per aver firmato la pace con Israele. In realtà il riconoscimento del «nemico sionista» era la terza colpa di Sadat: la prima si chiama *infitah*, la politica della porta aperta al capitale straniero. Seguiva la corruzione, per aver trescato con i *bayumi* (le jene grasse), quelli della borghesia compradora.

Mubarak, diventato automaticamente *raiss* nel momento in cui Sadat moriva crivellato di colpi, fu subito accettato dagli egiziani per il suo rigore amministrativo, per il suo realismo in politica estera coniugato con l'impegno di restituire la patria ai palestinesi. Ma anche lui, l'intrepido aviatore addestrato in Urss, il gran lavoratore battezzato «Omega» dal popolino, da dieci anni a questa parte avrebbe tralignato arrendendosi alle «jene grasse», trascurando la causa palestinese sino al punto (l'accusa è grave) di abbandonare Arafat; riproponendosi infine ad ogni mandato scaduto come l'uomo della provvidenza preoccupato soltanto di preparare la successione al trono del suo secondogenito Gamal. Ebbene, durante la campagna elettorale, la gente ha assistito, dapprima incredula, poi felice veramente, a comizi e dimostrazioni in piazza dove sia quelli del partito «domani» del giornalista Ayman Nour, sia gli animosi tribuni del movimento «Kifaya» (Basta!), come del resto i conservatori del neo-«Wafd» in consonanza coi Fratelli musulmani, invisibile ago della bilancia nella pesa del potere, tutti hanno a voce spiegata attaccato la «gestione erratica della cosa pubblica» del «faraone Mubarak». E nessuno, proprio nessuno è finito per questo in galera. E' caduto il tabù del *raiss* che ha sempre ragione e questo è sicuramente un accadimento storico. Il risultato era scontato ma la notizia, giustappunto, è che queste elezioni sono state la prova generale delle prossime legislative di novembre. E qui va detto come sia stato Bush a pretendere dal cosioso ma prezioso alleato egiziano elezioni pulite. Poiché un lungo cammino comincia sempre con un piccolo passo, osiamo sperare che Mister President realizzi che la democrazia si impone con l'esempio, non con le armi. Sinistri segnali giungono dal Medio Oriente - la sanguinosa faida palestinese, Israele diviso -: nel tempo difficile che s'approssima c'è più che mai bisogno d'un Egitto stabile, sulla strada della libertà, alfiere di pace nella regione più esplosiva del mondo.

DOPO LA CHIUSURA DELL'ISTITUTO DI MILANO «NO A QUALSIASI ISTRUZIONE PARALLELA CHE SI RIDURREBBE A UN GHETTO. I MUSULMANI IMPARINO LA LINGUA ITALIANA»

Pisanu: i bambini islamici alle pubbliche

«Sull'imam di Torino sono emersi rapporti attuali con ambienti collusi con il terrorismo»

Francesco Grignetti
NEWCASTLE

Beppe Pisanu non avrà i modi di Sarkozy, il suo collega iperdecisionista di Francia, ma le idee sono molto simili. Sulla integrazione dei giovanissimi islamici, anche il nostro ministro dell'Interno ha una posizione molto decisa contro l'istruzione fai-da-te delle comunità musulmane: «Sono scuole messe su con una certa improvvisazione, di cui non si conoscono i programmi né l'idoneità degli insegnanti. Sono contrario a qualsiasi istruzione parallela che si ridurrebbe a un ghetto. Inevitabilmente si trasformerebbero in enclave. No, i bambini islamici devono andare nelle scuole statali e imparare la lingua italiana».

Viva la scuola laica e di Stato, dunque. La chiusura dell'istituto fantasma di via Quaranta a Milano rischia di essere la prima di una lunga serie. «In Italia - dice ancora Pisanu - ci sono naturalmente le scuole straniere. Ma devono rispettare le regole». E le cosiddette scuole coraniche? «Ovviamente bisogna andarci piano con i giudizi. E' un mondo complesso. Di alcune, abbiamo visto che hanno un orientamento radicale, ma senza per questo avere contatti con il mondo a rischio dell'estremismo o peggio del terrorismo. Ad esempio ci sono le scuole "Teobandi" che seguono una corrente radicale dell'islamismo, ma sono del tutto estranee al terrorismo». Altro sarebbe un corso di religione islamica e lingua araba al pomeriggio. «Si può vedere».

Ed è senza mezze misure la bocciatura anche da parte di Roberto Castelli, il ministro leghista della Giustizia: «E' incredibile che ci sia gente che viene da noi e pretende di non rispettare le nostre leggi. Incredibile anche che ci siano italiani che

> «Possibili altre espulsioni
> Abbiamo preso molti casi in considerazione
> Ma non mi sbilancio sui numeri»

pensano sia una posizione legittima. La solita mentalità progressista della sinistra: se uno era islamico, poteva non avere i permessi urbanistici, o sanitari, o amministrativi... Tutto gli era permesso. Dopo le bombe, ci si sveglia. Ora queste cose le dice anche Tony Blair. Quando queste cose le dicevamo solo noi della Lega, passavamo per razzisti».


Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu

Riunione informale dei ministri europei della Giustizia e dell'Interno a Newcastle, in Gran Bretagna. Si parla di lotta al terrorismo islamico. Nell'aria c'è ancora l'eco dell'ultima clamorosa espulsione dell'imam di Torino, Bouriqui Bouchta. Al ministro dell'Interno, Pisanu, quando gli si parla dell'imam torinese appena espulso, lo sguardo si fa tagliente. Non ha gradito, il ministro, le insinuazioni sul «tradimento subito» e sui «contatti» al tempo del sequestro dei body-guards. «Mai avuto nessun rapporto con quel signore, né diretto né indiretto, neppure di terzo o di quarto grado. Un tradimento? Presuppone dei rapporti pregressi. Non esiste».

> «Bouchta ha preso una bastonata
> e sa il perché
> Conosce le motivazioni della nostra decisione»

Bouchta dice che lei ha voluto fare un favore alla Lega. Pisanu ha un moto di stizza: «Ma per piacere... Ho fatto un favore all'Italia». Intanto il ministro spiega perché Bouchta è stato cacciato con quella procedura d'emergenza: «Non per la sua biografia, ma in base ai risultati di un'indagine scrupolosa. Sono emersi i rapporti che intratteneva attualmente con ambienti collusi con il terrorismo». Il che significa che il ministro dell'Interno sa molto di più sul conto di Bouchta di quanto non sia scritto sull'ordine di espulsione. E' così? Pisanu sorride. Sarcastico: «Bouchta è come la moglie cinese della famosa barzelletta. Ha preso una bastonata e lui sa il perché. Bouchta conosce le motivazioni della sua espulsione. Magari per voi giornalisti è difficile vedere se ha la marmellata sulle mani. Ma noi vediamo anche le marmellate invisibili».

Altre espulsioni sono possibili. «Abbiamo preso molti casi in considerazione. Non mi sbilancio sui numeri». Cacciato un imam a Torino, c'è già un altro imam, quello di Bologna, che s'è messo in vista con dichiarazioni sconsiderate, «rubate» dalle telecamere di Matrix, la trasmissione di Mentana. E' possibile che anche per lui si avvii una procedura di espulsione? «Guardi, la polizia non prende mai in considerazione casi di questo genere. Normalmente i soggetti che vengono presi in esame hanno una biografia di un certo peso».

IL CARDINALE TETTAMANZI

«Il dialogo è una condizione indispensabile»

••• «Il dialogo non è contrastante con l'individuazione dell'identità, ma una condizione. Cancellare il dialogo significa cancellare l'identità. Questa non può prescindere dalla relazione con gli altri». Così il cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi, a margine della presentazione del piano pastorale della Diocesi, risponde a chi gli chiedeva che cosa ne pensasse dell'espulsione degli imam di varie città italiane. Tettamanzi non risponde direttamente: sottolinea un atteggiamento che deve essere «alto» e individua la «traiettoria umana che deve essere seguita: incontro, dialogo e integrazione». Tettamanzi ricorda poi che, in taluni casi, sembra essere negato o che individua i cittadini di serie A e di serie B. E a proposito del meticciato sottolinea, spiega: «E' qualcosa di sostanziale». A chi gli chiedeva della scuola coranica di via Quaranta a Milano: «Arriviamo sempre troppo tardi. Il problema non è di oggi, ma di ieri. Ora siamo in una situazione di emergenza».

L'ISLAM IN ITALIA UNA RETE DI ISTITUTI SOSPETTATI DI COPRIRE I MILITANTI INTEGRALISTI

Venti di guerra santa contro l'Occidente L'estremismo contagia le «madrasse»

Il Viminale: spesso sono ghetti dove si predica la conversione mondiale ad Allah

Andrea di Robilant
ROMA

La prevalenza spropositata del wahabitismo saudita, l'eccessiva attenzione ad esponenti di spicco dell'estremismo islamico e soprattutto l'ambiente culturale acritico nei confronti del terrorismo: per capire l'uscita del ministro degli Interni Giuseppe Pisanu, ieri, a Newcastle, contro ogni forma di «educazione parallela» per i bambini islamici, bisogna partire dal quadro generale e aggiornato delle scuole coraniche in Italia quale è descritto da ricerche e dati in possesso del Viminale.

Che cosa emerge di così allarmante da questa «mappa» per spingere il ministro a scendere in campo in maniera così decisa contro le cosiddette «madrasse», in cui vengono istruiti migliaia di bambini islamici? Per prima cosa, il governo è arrivato alla conclusione che ormai un buon numero di scuole coraniche serve non tanto alla scolarizzazione dei bambini quanto a «coprire» operazioni di supporto logistico e informativo e, perfino, di reclutamento di potenziali terroristi.

Questo fenomeno si verifica in alcune «madrasse» nelle grandi città, ma anche e soprattutto nelle scuole che sorgono in città minori o in centri periferici, dove la popolazione islamica è ridotta e dove la necessità di avere scuole coraniche è ovviamente minore. «Il concetto è che laddove non vi è evidente necessità - dicono gli esperti del Viminale - vuol dire che le scuole fanno un altro lavoro».

Gli ultimi dati a disposizione del governo indicano che le organizzazioni religiose islamiche sparse in Italia sono 149, ma i centri principali sono 34. Un terzo sono al Sud, e il resto nel Centro e nel Nord, con forti presenze a Roma, Napoli, Torino, Milano, Firenze e Genova. L'aspetto interessante, che ha evidentemente colpito gli uomini del Viminale, è che appunto la diffusione delle scuole sul territorio non è omogenea con la diffusione demografica della popolazione islamica nel Paese.

Il sistema finanziario che sorregge la rete di «madrasse» è molto difficile da decifrare, ma sembra essere gestito prevalentemente da fondazioni a capitale saudita. E questo spiega la prevalenza dell'insegnamento wahabita dell'Islam fondamentalista. I libri di testo sono impregnati da uno spirito di guerra santa e predicano la conversione mondiale all'Islam.

Al Viminale si ipotizza anche che in alcune scuole coraniche mal finanziate, sorte nelle zone meno ricche del Paese, i bambini vengono affidati al maestro per effettuare «lavoretti» collaterali che non hanno niente a che vedere con la loro istruzione, come ad esempio la diffusione di materiale propagandistico e la raccolta di elemosine.

Le figure di riferimento culturale offerte ai bambini nelle scuole coraniche sono spesso ideologhi e predicatori estremisti come Amr Khaled, Abdel Kafy e Al Qaradawi, il principale ispiratore dei Fratelli Musulmani e autorevole sostenitore dei terroristi di Hamas.

Insomma, più che studiare il Corano i bambini islamici, a detta del Viminale, crescono in un ambiente ghettizzato dove il mondo occidentale viene demonizzato, e in cui prevale un atteggiamento tollerante nei confronti del terrorismo islamico - una sorta di «estremismo soft» che gli analisti paragonano a quell'atteggiamento di una parte della società italiana verso il terrorismo comunista negli Anni '70 e che venne definito con lo slogan «né con lo Stato né con le Br».

I consiglieri di Pisanu insistono che è giunto il momento di regolarizzare e controllare queste scuole, arrivando anche a bloccare i finanziamenti provenienti dall'estero. Altrimenti, dicono, i bambini cresceranno accogliendo «in maniera acritica il messaggio terrorista». Non solo: finiranno emarginati e marginalizzati, perché avranno in mano un titolo di studio assolutamente inservibile sul mercato del lavoro in Italia, e diventeranno a loro volta facili bersagli per le campagne di reclutamento dei terroristi.

Questa «riculturalizzazione» nel mondo islamico in Italia, come viene definita nell'entourage del ministro, richiederà una verifica attenta dei «meccanismi di condizionamento simbolico e linguistico» dell'insegnamento nelle «madrasse». In più, bisognerà puntare ad una integrazione sempre maggiore, a vari livelli di formazione, tra scuole coraniche autorizzate e le scuole pubbliche e private italiane tradizionali, le polisportive locali, e anche, perché no, associazioni formative come i Boy Scouts.

Sanità, An diffonde le telefonate di un ds

Napoli, polemiche per le intercettazioni

••• Forti polemiche in Campania dopo la divulgazione, da parte del parlamentare di An Marcello Taglialatela, delle conversazioni tra un deputato Ds, Pino Petrella, e il manager dell'Asl Napoli 2, Pierluigi Cerato, per la nomina di un direttore sanitario. Taglialatela è pronto a rendere note eventuali altre intercettazioni che provassero condizionamenti politici sulle scelte in materia sanitaria. Secondo Taglialatela, nelle intercettazioni Petrella ha usato «un linguaggio camorristico: mi domando quale differenza esista tra la richiesta di stracciare una delibera e quella di chiedere una tangente». Petrella, però, non ci sta. Ha scritto al presidente Casini chiedendo «un intervento a tutela delle mie prerogative parlamentari in relazione alla scandalosa diffusione di verbali di intercettazioni telefoniche».

DOVE SI INSEGNA IL VERBO DI MAOMETTO

611
Secondo una recente stima del Sisde sono i centri islamici dove trovano ospitalità le scuole coraniche

370 Al Nord

96 Al Sud

145 Nelle isole

400
Erano i centri islamici cinque anni fa

7000
E' il numero stimato di studenti che frequentano le scuole coraniche

Ucoii
Nato ad Ancona nel 1990, è l'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia, che riunisce moschee, centri culturali, scuole coraniche dell'«Islam degli Stati». Alcune di queste scuole impartiscono insegnamenti fortemente integralisti. In tutte le scuole si raccolgono fondi per l'Ucoii.



L'ANALISI L'EX PRESIDENTE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE

Tullia Zevi: una sola missione tra i banchi Educare i cittadini a vivere tutti insieme

intervista
RAFFAELLO MASCI

ROMA

«Una cosa deve essere chiara: non si può obbligare nessuno ad andare nelle scuole dello Stato. Ma tutte le scuole, comprese quelle religiose, hanno una missione comune: educare dei cittadini destinati a vivere insieme. Non possono quindi non trasmettere dei valori condivisi, al di là delle appartenenze religiose». Tullia Zevi, ex presidente della Comunità ebraiche italiane e donna di grande carisma, non intende entrare in polemica con il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, ma ribadire un principio di libertà di educazione che non può prescindere dall'appartenenza religiosa.

Lei auspica, professoressa, che ci possano essere in Italia delle scuole islamiche, così come ci sono quelle ebraiche o cattoliche?

«Io valuto la questione dal punto di vista dell'allievo: i ragazzi che oggi vanno a scuola, con ogni probabilità intendono vivere, lavorare, sposarsi in Italia. A questi ragazzi la scuola deve dare una istruzione e una educazione che consenta loro di farlo al meglio. In questo senso condivido le parole del ministro, quando dice che non bisogna creare ghetti. La scuola è il preciso opposto dei ghetti, è la sede in cui si impara a vivere insieme».

L'appartenenza religiosa sottolinea comunque delle differenze, anche da un punto di vista educativo, o no?

«In linea di principio la diversità è un diritto e credo anche che sia un bene. Nel caso specifico della scuola, l'esperienza italiana ci dimostra che le differenti confessioni religiose mai hanno costituito degli impedimenti rispetto ad un comune progetto educativo. La scuola ebraica o la scuola cattolica hanno educato degli italiani e basta, senza ulteriori specificazioni».

Potrebbe avvenire lo stesso per le scuole islamiche, ovviamente.

«Questo è l'obiettivo. La differenza in questo momento tra le scuole religiose esistenti tradizionalmente in Italia e quelle islamiche, di cui si parla, è molto semplice: le prime, senza rinunciare al patrimonio religioso cui si ispirano, sono "parificate", hanno cioè accettato un progetto educativo, culturale, civile, comune a tutto il sistema scolastico pubblico, e hanno acconsentito a che questo "patto" venga verificato attraverso delle ispezioni. Le scuole islamiche sono disposte a fare questo? A formare cioè dei cittadini italiani con tutto ciò che questo significa in termini di democrazia, libertà, eccetera? Io mi auguro di sì».

E se la risposta fosse invece "no"?

«Dobbiamo metterci d'accordo sulle parole: per scuola noi intendiamo l'istituzione che trasmette il sapere da una generazione all'altra, e con il sapere anche il patrimonio di valori civili condivisi, in maniera che i cittadini più giovani imparino a vivere e a crescere nella società a cui appartengono. Questa è la scuola. E io mi rifiuto di credere che i genitori islamici che hanno scelto di vivere in Italia non desiderino per i loro figli una prospettiva del genere».

Le scuole islamiche contestate in questi giorni a Milano, non so se si riconoscano nella definizione di scuola che lei ha dato.

«In questo caso è possibile che non è di scuola che si debba parlare, ma di altro. L'argomento, allora, esula da questa nostra conversazione. E io dunque qui mi fermo».


Tullia Zevi

La diversità

> «In linea di principio è un diritto e credo anche che sia un bene
> L'esperienza italiana ci dimostra che le confessioni religiose hanno avuto un progetto comune»

IL GOVERNATORE IN ATTESA CERCA UNA LEADERSHIP NAZIONALE MA NON PUÒ LASCIARE LA LOMBARDIA

Formigoni, come smarcarsi dal premier senza rompere

Braccio di ferro con la Lega ma anche con Berlusconi

personaggio
GIOVANNI CERRUTI

MILANO

Sul tetto del Pirellone sta per inaugurare l'eliporto, come fosse un Berlusconi. La scrivania dell'ufficio, anche questa nuova, è di chi pensa davvero in grande: come l'ufficio, 110 metri quadri con vista sulla città. L'arredamento, dicono, è in stile giapponese, essenziale e quasi freddo. Non mancano, per la serie politici&vanità, le foto con i Potenti che ha incontrato, che lo chiamano al telefono, che lo invitano, che lo corteggiano, e magari lo temono o peggio lo detestano. E qui già si comincia a capire. Tra tante foto illustri quella che manca, il vuoto, l'assente, è proprio lui, il Premier Silvio Berlusconi.

Non può essere una distrazione. Per uno come Roberto Formigoni, attento ad ogni passo, mediatore con se stesso, un poco parroco e un poco boy scout, quell'assenza è già una traccia. «Ma no - dice Maurizio Lupi, il parlamentare che gli è amico, il compagno di corsette antipancetta la domenica mattina - con Berlusconi c'è un rapporto rinato». Sarà vero, ma l'altra sera, quando ad Arcore era fissato l'appuntamento per risolvere la grana con l'assessore leghista Alessandro Cè, il governatore della Lombardia non si è presentato. Aveva la giustificazione, «impegni precedenti», ma non ha convinto.

«La verità - dice Roberto Maroni, il ministro leghista del Welfare - è che Formigoni sta giocando una sua partita. Dopo un'agosto in vetrina ora cerca di innescare l'incidente con la Lega per accreditarsi sia con una parte di Forza Italia che con vecchi e nuovi democristiani». Formigoni, il governatore che sa dire di no a Bossi. Formigoni, il governatore che potrebbe sfidare Berlusconi, o almeno non lasciarsi intimidire dalla solida alleanza tra il Cavaliere e la Lega. Secondo Maroni la partita sarebbe questa. «A Formigoni la Lombardia sta stretta, ha le sue ambizioni, ma i tempi non dipendono da lui». Il governatore in questi giorni preferisce sfumare. Deve uscire, possibilmente vincitore, dall'ultimo scontro con la Lega. Ha da preparare la sua prossima uscita; un dibattito a fine mese con il presidente del Senato Marcello Pera, a Norcia, come tema l'Europa. E sta aspettando di vedere se il suo duetto con Francesco Rutelli al Meeting di Rimini porterà qualche novità. «Lì - spiega Lupi - ha voluto scegliere l'interlocutore più moderato del centrosinistra per riproporre il suo progetto di politica riformista, l'allargamento della Casa delle Libertà». O, per altri osservatori, l'allargamento del Grande Centro.

I suoi collaboratori lo chiamano «il Celeste». Colore simile all'azzurro berlusconiano, ma diverso, con più sfumature. Proprio come Formigoni, che dal Cavaliere avrebbe una gran voglia di smarcarsi, ma non può ed è condannato all'attesa. Da più di dieci anni è governatore della Lombardia, ma si sente sprecato. Ha spalle solide, una robusta base elettorale che gli viene da Comunione e Liberazione, una potentissima forza economica assicurata dalla Compagnia delle Opere. Ma è colpito dalla maledizione dell'elastico. Ogni volta che sembra pronto al grande salto torna indietro, al suo Pirellone.

Maurizio Lupi è pronto a spiegare che non è così. «Rimanere dov'è, a governare la Lombardia, può essere una posizione privilegiata. Dalle ultime elezioni regionali Roberto è considerato una risorsa da utilizzare nel Paese». Il ministro Rocco Buttiglione è stato il primo a parlare di Formigoni come possibile candidato premier, in alternativa a Berlusconi. «Ma la scommessa di questi tempi - dice Lupi - è quella di trasferire la sua politica riformista dalla Lombardia al campo nazionale. Non esiste la possibilità di un terzo Polo o del Grande Centro. Esiste solo quella di un bipolarismo mite».

> Il ministro Maroni «Sta cercando un incidente con noi per accreditarsi con i vecchi Dc»

L'infaticabile Formigoni che si sveglia alle 7,15 e non va mai a letto prima di mezzanotte, quando non sta sul palcoscenico della politica lavora in platea. A Rimini aveva riunito 350 parlamentari, consiglieri regionali, sindaci, assessori e anche ministri. Nella sua Lombardia sta battendo le province, ha nuovi contatti in Emilia Romagna, Sardegna e Sicilia, ha buoni rapporti con ex democristiani ed ex Pci, ha avviato il dialogo con le Acli. Come dice uno dei suoi collaboratori, «continua nella sua politica trasversale, nella sua rete che ha maglie larghe da Forza Italia a chi era a sinistra e non lo è più». L'esempio è quello della Regione Lombardia, delle ultime elezioni con la battaglia per la «Lista del governatore» aperta al riformismo lombardo, personaggi come gli ex sindaci di Milano Carlo Tognoli e Piero Borghini, sostenuta dal primo presidente della Regione Piero Bassetti.

Anche in quell'occasione non era sfuggito il tentativo di smarcarsi dal Cavaliere, ma quella battaglia si era conclusa con la ritirata strategica di Formigoni, niente lista, solo Borghini assessore e l'ex rettore del Politecnico Adriano De Majo sottosegretario alla Presidenza, un sofferto obbedisco all'ordine di Berlusconi.

L'ambizione può essere sconfinata, la voglia pure, ma il governatore ancora una volta deve aspettare tempi migliori. «Mi dà l'idea di essersi intrappolato - dice Mino Martinazzoli, l'ultimo segretario Dc già capo dell'opposizione a Formigoni in Regione Lombardia -. Vede il crepuscolo del berlusconismo, si sta preparando al dopo e non può muoversi dal Pirellone. Candidarsi alle politiche? Dovrebbe prima cambiare lo Statuto della Lombardia, ma l'operatività della Regione è pari a zero e da quando è stato rieletto non è cambiato niente». Aspettare, dunque. «Però da una posizione privilegiata», aggiunge Lupi.

Smarcarsi senza rompere con Berlusconi, bel problema. Allargare la Cdl senza infastidire gli alleati, altro bel problema. E poi, prima di sperare in una leadership nazionale, liberarsi dall'immagine del «lumbard» che crede di essere in Baviera, del «ciellino», del braccio politico della Compagnia delle Opere. Perché, come dice un ex Dc, «Comunione e Liberazione è il suo punto di forza e debolezza, e la CdO è un'organizzazione che fa tante cose...». Infine, far dimenticare al Dipartimento di Stato Usa le sue frequentazioni con Tareq Aziz e Saddam Hussein, e il suo nome nell'inchiesta «Oil for Food».

Ora deve chiudere la disputa con l'assessore alla sanità Cè che gli ha dato dell'«affarista» e si è visto sospendere la delega. Faccenda non da poco, perché misurerà lo stato dei suoi rapporti con Berlusconi e Bossi. «Ma Roberto deve posizionarsi come governatore della Lombardia - dice Massimo Ferlini, ex Pci ora vice presidente della Compagnia delle Opere -, come sostenitore delle ragioni ideali dell'allargamento del consenso e sostenitore dell'apertura alle tradizioni riformiste. Poi si vedrà. Oggi, più che obiettivi, si possono avere solo desideri...». E sul tetto del Pirellone l'elicottero non è ancora atterrato.

La rete del «celeste»

*** Formigoni è nato a Lecco nel 1947. Laureato in filosofia, europarlamentare Dc, poi deputato e sottosegretario (con un breve passaggio nel Ccd), è presidente della Regione Lombardia dal 1995. La sua forza sta nella complessa rete di potere che ha saputo costuire in Lombardia, partendo da Cl e Compagnia delle Opere.

PIRELLONE. Tra gli assessori, Giancalo Abelli viene indicato come «il delfino» del «celeste». Le chiavi della cassa sono affidate a Romano Colozzi. L'ex Pci Borghini copre l'area del riformismo lombardo
LA SQUADRA. Esterna alla Regione, la guida l'eurodeputato Mario Mauro, con Fiorenzo Tagliabue, Giorgio Cioni e Maurizio Lupi.
SUL TERRITORIO. Alla Camera di Commercio, Carlo Sangalli. Alla Gefi, Antonio Intiglietta. Luigi Roth, presidente Fondazione Fiera.
AREA DI RIFERIMENTO. Altri personaggi sono Riccardo Bonacina, direttore di «Vita», Angelo Scola, arivescovo di Venezia. Giorgio Vittadini, presidente di Sussidiarietà.



L'assessore «sospeso» Alessandro Cè (in secondo piano) e Roberto Formigoni

SCALFARO A CUNEO

«L'8 Settembre sia giornata della memoria»

CUNEO

«Non chiediamo una nuova festa sul calendario. Ma una giornata della memoria perchè ci si ricordi che l'8 settembre 1943 iniziò la Liberazione e segnò il riscatto del popolo italiano». Oscar Luigi Scalfaro lascia il teatro Toselli di Cuneo con mille persone in piedi ad applaudire. Tanti i sindaci con le fasce tricolore, ex partigiani, insegnanti, giovani. Come nel '98, quando a Cuneo arrivò da Presidente della Repubblica per commemorare la strage che il 19 settembre '43 i nazisti fecero nella vicina Boves: primo atto di guerra contro la popolazione civile.

Scalfaro ieri ha risposto all'invito del Comitato 8 settembre 1943, voluto da un prete partigiano, don Aldo Benevelli, che ha messo insieme la Città di Cuneo, l'Istituto storico della Resistenza e [illegible] associazioni di volontariato. Chiedono il riconoscimento «dell'8 settembre non solo come data del più doloroso e umiliante evento per il nostro Paese, ma come giorno di un'Italia libera grazie alla lucida reazione di un moto popolare opposto alle armate naziste».

Su questa richiesta è stata avviata la raccolta di firme che sarà presentata a Carlo Azeglio Ciampi, «perchè fin dal prossimo anno si ricordi ufficialmente questa pagina di storia».

Scalfaro ha parlato oltre un'ora. Memorie personali, lezione di storia e qualche accenno alla politica: «La verità è la base della nostra Costituzione. Io ho giurato fedeltà alla Costituzione. E talvolta non sembra, ma ha giurato anche questo governo».

[g. mar.]

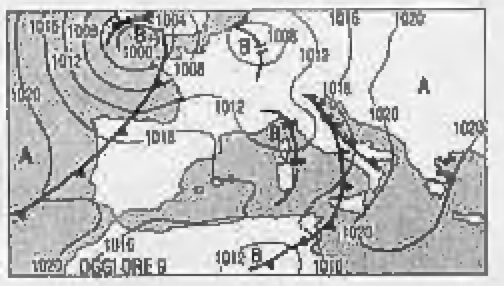
EMINENTISSIMO «CUOCO»



Il segretario di Stato
Sodano pizzaiolo per i «Legionari»

La «pizza del cardinale» entrerà presto nel menù? Il segretario di Stato del Vaticano ne è l'involontario testimonial. Angelo Sodano, cittadino onorario di Asti, è tornato ieri nella sua città d'adozione per un incontro conviviale. A mezzogiorno il porporato ha invitato il coro dei «Legionari di Cristo» alla pizzeria «Francese» e ha scherzato con i titolari del locale di fronte al forno dove stavano cuocendo le pizze, provando anche a cucinarne qualcuna. Il cardinale Sodano nel pomeriggio ha poi partecipato all'inaugurazione dei restauri della chiesetta di San Michele, nella frazione Villa a Isola d'Asti, suo paese natale. Domani tornerà a Roma.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



OGGI ORE 8

MIGLIORAMENTO DI BREVE DURATA. L'ondata di maltempo entra nel vivo. Tra oggi e domani il «vortice depressionario» lascerà il Mediterraneo per trasferirsi verso le regioni settentrionali e centrali, attenuandosi. Ma il miglioramento avrà vita breve: domenica il tempo volgerà di nuovo al peggio, quanto meno al Nord.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni nord-occidentali annuvolamenti in progressiva intensificazione nel corso della giornata, con annesse piogge locali anche temporalesche. Sul resto della Penisola poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti sulla Sardegna e sugli Appennini.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, centrali, Sardegna e Campania da nuvoloso a coperto, con piovaschi e temporali durante le ore pomeridiane. Sul resto del Sud e sulla Sicilia annuvolamenti e piogge occasionali. In serata attenuazione delle piogge sul Nord-Ovest e sulla Sardegna.

DOMANI. Sin dal mattino parziali schiarite su Alpi occidentali, Piemonte, Liguria, Sardegna e Lazio. Sul resto del Nord e sulle regioni adriatiche e appenniniche del Centro-Nord annuvolamenti con temporali. Da poco a localmente nuvoloso al Sud, con qualche pioggia sugli Appennini.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	[illegible]	Bologna	19	26	Bari	[illegible]	[illegible]
Bolzano	15	29	Firenze	15	26	Napoli	[illegible]	31
Verona	19	[illegible]	Pisa	17	26	Potenza	16	30
Trieste	20	27	Ancona	16	24	S. M. Leuca	22	27
Venezia	17	26	Perugia	15	23	Reggio C.	22	29
Milano	17	27	Pescara	14	25	Palermo	24	34
Torino	15	23	L'Aquila	11	22	Catania	21	35
Cuneo	12	19	Roma Ciamp.	18	26	Messina	26	32
Genova	[illegible]	24	Roma Fium.	18	27	Alghero	22	26
Imperia	23	24	Campobasso	14	24	Cagliari	23	28

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 10 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	16	22	piovaschi	Lisbona	16	24	sereno
Atene	18	31	sereno	Londra	14	21	sereno
Bangkok	26	34	piovaschi	Los Angeles	15	22	piovaschi
Berlino	17	26	sereno	Madrid	13	26	sereno
Bruxelles	16	22	piovaschi	Montecarlo	[illegible]	23	parz. nuv.
Bucarest	12	28	[illegible]	Montreal	12	22	parz. nuv.
Budapest	17	28	sereno	Mosca	14	26	sereno
Buenos Aires	8	20	piovaschi	New York	18	23	parz. nuv.
Copenaghen	[illegible]	18	piovaschi	Parigi	16	25	sereno
Dublino	9	16	piovaschi	Pechino	13	31	sereno
Francoforte	17	24	parz. nuv.	Praga	14	24	sereno
Gerusalemme	19	29	sereno	Rio de Janeiro	19	29	parz. nuv.
Ginevra	16	23	[illegible]	[illegible]	13	26	piovaschi
Helsinki	9	18	sereno	Sydney	13	23	parz. nuv.
Il Cairo	23	[illegible]	sereno	Tokyo	22	31	sereno
Istanbul	20	[illegible]	sereno	Varsavia	16	29	sereno
[illegible]	9	25	sereno	Vienna	16	27	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.[illegible]; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486035/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049 Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 749 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 [illegible] avenue-L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383, presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA: Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.[illegible], Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, [illegible] 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.



Roy Holten, sceriffo di un paesino della Louisiana, sta per irrompere in una casa di New Orleans, in cerca di sopravvissuti

KATRINA ORDINE DI SGOMBERO TOTALE DALLA CITTÀ. MA 10 MILA RESISTONO

L'orrore senza fine a New Orleans Forse 25 mila morti

La Casa Bianca ammette: è la più grave catastrofe naturale che ha colpito gli Usa

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Entrando nell'ospedale St. Rita i militari hanno trovato oltre trenta corpi, in un ospizio invece ne sono stati rinvenuti almeno quattordici. Il conteggio delle vittime dell'uragano Katrina è oltre quota 300 ma aumenta di ora in ora ed il Dipartimento della Sanità ha inviato in Louisiana 25 mila body bags - i sacchi di plastica dove vengono messi i corpi dei defunti - lasciando intendere che il numero delle vittime potrebbe essere anche superiore alle diecimila indicate giorni fa dal sindaco di New Orleans, Ray Nagin. «Non sappiamo cosa aspettarci né quanti morti troveremo», si è limitato ad affermare Bob Johannessen, portavoce del Dipartimento della Sanità, mentre la Casa Bianca con Scott McClellan è stata più esplicita: «Sarà una situazione brutta, è stata una massiccia catastrofe».

L'amministrazione vuole preparare l'opinione pubblica ad un bilancio di vittime - fra Lousiana, Mississippi ed Alabama - superiore ad ogni catastrofe naturale che abbia finora colpito gli Stati Uniti e non a caso il presidente George W. Bush ha proclamato per il 16 settembre un giorno di «preghiera nazionale» facendo intendere che per allora l'entità delle perdite potrebbe essere in qualche maniera acquisita. «Abbiamo di fronte a noi giorni molto difficili, specialmente per il recupero di chi non è sopravvissuto alla tempesta» ha detto.

La raccolta dei cadaveri si sta rivelando una complessa opera logistica. La protezione civile americana (Fema) ha affidato l'incarico ad aziende esterne specializzate in questo tipo di operazioni mentre soldati, poliziotti e Guardia Nazionale passano con le barche di casa in casa nei quartieri allagati per verificare la presenza di «vivi o morti» dentro le mura. Al fine di evitare duplicazioni su ogni edificio controllato viene apposta una grande X rossa. L'obitorio creato nella cittadina di St Gabriel, a metà strada fra Baton Rouge e New Orleans, era stato pensato per ospitare al massimo mille salme ma la Sanità ha già deciso di portare la capienza fino a cinquemila unità.

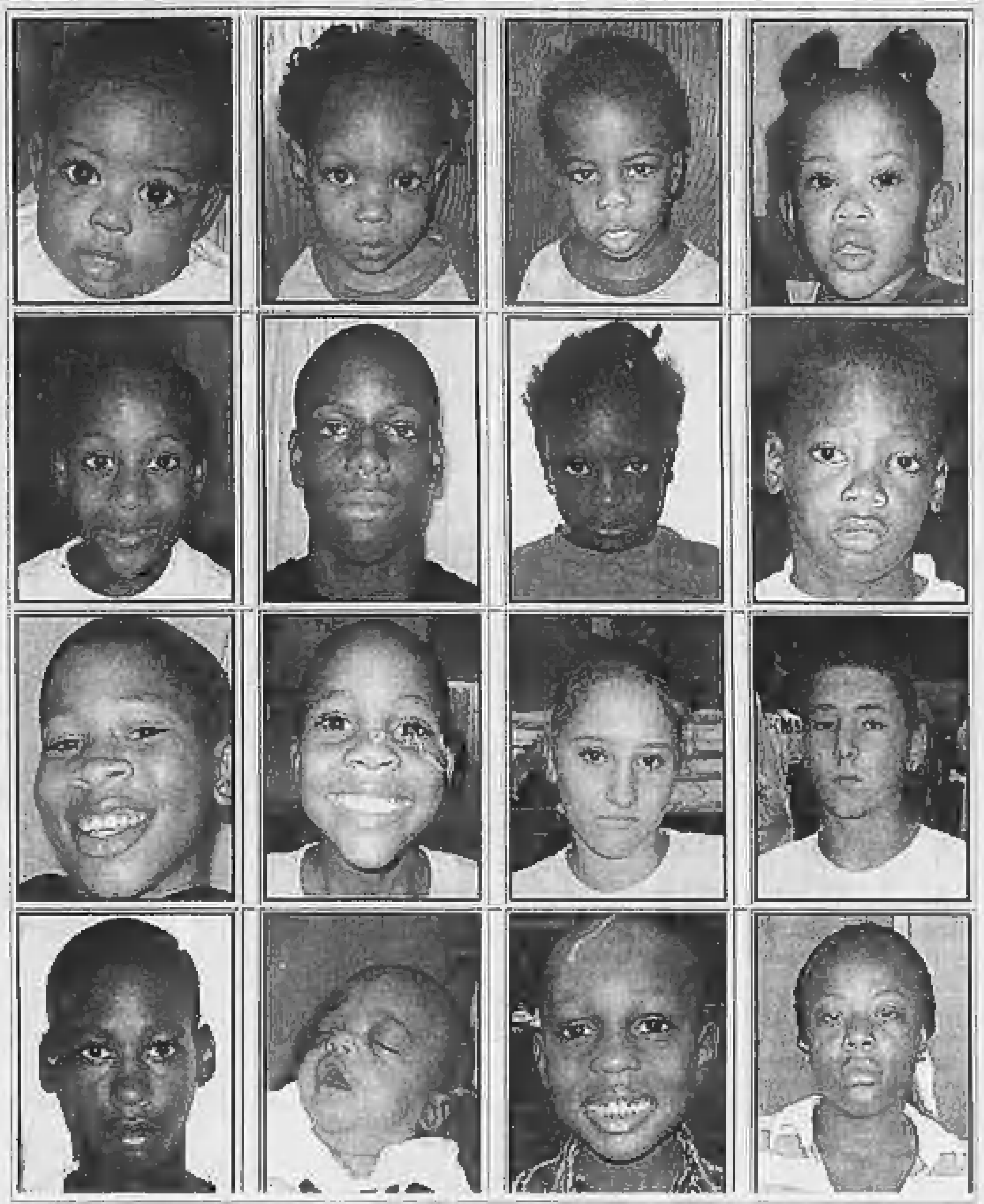
> Gli uomini della Guardia Nazionale passano di casa in casa a cercare vivi o cadaveri. E su ognuna tracciano una «X» rossa

Prima di arrivare a St Gabriel i corpi vengono posizionati in una struttura prefabbricata posizionata all'incrocio fra le interstrade 10 e 61 al fine da consentire alle squadre di becchini di procedere con maggiore velocità. L'intento della Fema infatti è di accelerare il recupero delle vittime per prevenire che la decomposizione dei corpi porti alla diffusione di epidemie che vadano a sommarsi alla contaminazione già presente nell'acqua stagnante, soprattutto nei quartieri orientali di New Orleans. La ricerca è aiutata dal livello dell'acqua che continua a scendere - per via dell'attivazione progressiva delle pompe aspiranti comunali - mentre i poliziotti del comandante Eddie Compass sono alle prese con il recupero degli ultimi abitanti vivi, obbligandoli spesso in maniera brusca a salire a bordo delle barche per lasciare la città. Sarebbero meno di diecimila le persone ancora da evacuare.

Sul fronte dei rifugiati l'attenzione dell'America va a Houston, la città del Texas che è riuscita in pochi giorni a ridurre da ventimila a tremila il numero dei rifugiati ospitati nell'Astrodome facilitando il loro trasferimento in altre località. Chi è rimasto ieri si è messo in fila per ricevere le carte di credito del valore di duemila dollari che il governo federale ha iniziato a distribuire ad ogni capofamiglia di New Orleans: «Sappiamo che molti non possiedono la documentazione necessaria - ha detto il presidente Bush - ma faciliteremo le procedure per consentire a tutti di avere quanto serve per affrontare le immediate necessità». Il Congresso si avvia a portare a 51,8 miliardi di dollari di aiuti autorizzati ma tanto l'amministrazione che i governatori degli Stati colpiti affermano che ne serviranno molti di più per la ricostruzione.

A Washington la Casa Bianca è sotto attacco da parte del partito democratico che, lasciatesi alle spalle le divisioni sull'Iraq, si è unito nel rendere conto a Bush degli errori commessi nei soccorsi. In particolare i democratici chiedono le immediate dimissioni del capo della Fema, Mike Brown, ed i leader repubblicani hanno fatto capire a Bush che continuare a difenderlo potrebbe essere controproducente. Il presidente del partito democratico, Howard Dean, ha accusato il governo di «razzismo nei confronti degli afroamericani» per le scelte fatte al momento dei soccorsi. Proprio per fare fronte alle pressioni dell'opinione pubblica i leader repubblicani di Camera e Senato hanno varato una commissione di inchiesta bipartisan che entro febbraio dovrà fare chiarezza su cosa non ha funzionato negli aiuti.

CHI LI HA VISTI?



Su Internet le foto dei missing

Sono 704 i bambini perduti nell'uragano

Sono finora 704 i bambini rimasti separati dai loro parenti a causa delle devastazioni causate dall'uragano Katrina. Li ha contati il «National Center for Missing & Exploited Children». L'ente ha affidato a sedici agenti della polizia in pensione il compito di recarsi nelle zone colpite e nei centri di accoglienza per ritrovare i bambini perduti. Sul sito Internet «missingkids.com» sono state diffuse le foto che è stato possibile rintracciare tra coloro che mancano all'appello. Lo Stato del Texas ha trovato fra le migliaia di profughi una dozzina di bambini senza parenti. Ora sono ospitati in una casa di accoglienza.

Nel Mississippi

Cheney contestato dagli sfollati



••• Il vice presidente degli Stati Uniti, Dick Cheney, è stato duramente contestato durante la sua prima visita ufficiale nelle zone colpite dall'uragano Katrina (sopra nella foto). Cheney, inviato nelle regione da Bush, stava conversando con i giornalisti a Gulfort, nel Mississippi, quando è stato interrotto da un uomo tra la folla, che lo ha insultato gravemente. «E' la prima volta che mi capita» durante questa visita, ha commentato il numero due della Casa Bianca. Durante il suo giro nelle zone colpite, Cheney - accompagnato dal ministro della Sicurezza interna Michael Chertoff, uno dei principali bersagli delle polemiche sull'inefficienza e lentezza della macchina dei soccorsi - ha detto che la ricostruzione ha fatto progressi «significativi».

Non ha mai chiuso

Chi vuole restare va al bar di Johnny



••• Nell'inferno che si è scatenato su New Orleans un bar nello storico Quartiere francese non ha mai chiuso i battenti, nemmeno nel giorno in cui l'uragano Karina ha sommerso la città. Il Johnny White Sport's bar è è diventato un nuovo e ...rifugio per i sopravissuti alla tragedia che non vogliono lasciare la loro città. Il locale si è traformato anche in un centro comunitario, un luogo di raccolta e di discussione per i sopravvissuti. Così adesso, oltre agli alcolici, vi si possono trovare anche dei medici volontari per un immediato pronto soccorso. Interrogati da una reporter del San Francisco Chronicle, i baristi (nella foto sopra Larry Hirst serve un cliente ferito durante i disordini del dopo uragano) rispondono tranquillamente: «Ma cara mia, questa è New Orleans!»

LA QUESTIONE AFROAMERICANA L'URAGANO RILANCIA LA CONTRAPPOSIZIONE BIANCHI-NERI. I POLITICI CORTEGGIANO MILIONI DI VOTI

Le «Pantere Nere» tornano a ruggire

dal corrispondente da NEW YORK

Rabbia, dolore e lutti dei rifugiati di New Orleans porteranno alla nascita di una riedizione del movimento di protesta delle Pantere Nere oppure ad una maggiore volontà di integrazione nella classe media nazionale? La domanda tiene banco fra leader, attivisti e studiosi della comunità afroamericana in considerazione del forte impatto avuto dalle devastazioni causate dall'uragano Katrina sui ceti più poveri di Louisiana, Alabama e Mississippi.

A scommettere su una radicalizzazione della protesta dei rifugiati fino al punto da emulare il separatismo delle Pantere Nere è l'attore Kayne West - figlio di uno dei fondatori di quel movimento - protagonista di un'improvvisa arringa in diretta tv durante una maratona musicale di solidarietà con i rifugiati: «A Bush non frega niente dei neri e i media chiamano saccheggiatore chi cerca cibo per i propri figli, a soffrire sono i neri e ad essere disprezzati sono sempre i neri».

Pur senza spingersi fino ad usare simili toni, i politici afroamericani che più hanno dato voce a questi sentimenti di rabbia sono stati il reverendo Jesse Jackson, che ha definito il Superdome uno «scafo per schiavi», ed il sindaco democratico di New Orleans Ray Nagin, tenendo banco sui network a colpi di dichiarazioni disseminate di improperi in cui diceva di «averne abbastanza» degli errori del governo.

«Queste espressioni di irritazione non porteranno ad una nuova stagione delle Pantere Nere - osserva Joan Bryant, docente di etnicità al dipartimento di studi afroamericani alla Brandeis University - ma ad una maggiore sensibilità degli afroamericani per i temi sociali che li riguardano da vicino perché questa gente è stanca di essere il fondo del barile della società e di essere definita "rifugiati" anzichè "cittadini"». Il legame fra catastrofe, povertà ed etnicità è «un dato di fatto in America - aggiunge Roger Wilkins, storico della George Mason University - e le devastazioni di New Orleans hanno risvegliato l'America sull'esistenza di profonde diseguaglianze al proprio interno, di una segregazione de facto».

Non tutti ritengono tuttavia che il risveglio-shock della comunità afroamericana - quaranta milioni di persone, il secondo gruppo etnico nazionale dopo gli ispanici - porti inevitabilmente a radicalizzazioni politiche. È questo il caso del reverendo Jesse Lee Peterson - fondatore del gruppo conservatore «Brotherhood Organization of New Destiny» - secondo cui sventolare l'accusa del razzismo contro il presidente George W. Bush ed il governo è un «grave errore» in quanto «la gente è morta per l'eccessiva dipendenza dallo Stato e per l'incompetenza del sindaco Nagin e del governatore Kathleen Blanco». Se Kayne West, Jesse Jackson e numerosi membri afroamericani del Congresso imputano all'assenza di Stato sociale la povertà delle vittime di New Orleans per i leader afroamericani conservatori è vero l'opposto. «Questa gente è stata abituata dai liberal a vivere di sussidi ed a non prendere il destino nelle sue mani», accusa il reverendo Peterson.

Forse proprio per invertire questa tendenza il governo ha inviato in Texas il maggior numero di rifugiati, affidando un ruolo di primo piano alla città di Houston dove il sindaco Bill White ha aperto le porte a 245 mila rifugiati, accogliendone 20 mila in un Astrodome che sta svuotando a ritmo accelerato spostando le famiglie in case vere e proprie, offrendo educazione ai figli e lavoro ai genitori, aprendo la strada ad un'integrazione di medio termine nel segno della nota operosità locale. «Fra gli afroamericani da tempo la tendenza non è a imitare le Pantere Nere ma ad andare da chi offre migliori servizi, cibo, educazione e lavoro - osserva Rosano - e ciò ha portato alla creazione di un solido ceto medio» che l'insediamento in Texas potrebbe andare a rafforzare.

Tanto Rosano che Bryant prevedono che l'impatto di Katrina porterà ad una maggiore affluenza alle urne degli afroamericani in occasione delle elezioni del novembre 2006 per il rinnovo parziale del Congresso ma saranno i prossimi mesi a dire chi ne trarrà più giovamento. «I democratici sono posizionati meglio per prendere questi voti» dice Rosano. «Ma a prescindere da come voteranno l'aumento della popolazione in Texas garantirà a questo Stato più deputati e quindi favorità i repubblicani» obietta Bryant. [m. mol.]

Negli Anni Settanta

Le «eccessive» Black Panthers



••• Le Black Panthers (Pantere Nere) è stato un movimento politico di liberazione dei neri d'America sorto negli Anni Sessanta. Il capo dell'Fbi, Edgar J. Hoover, li definì «la più grande minaccia alla sicurezza interna Usa». Tutto in loro era eccessivo: troppo arroganti, determinati, «visibili». Non esitavano a farsi fotografare armati. Ma la repressione su di loro ebbe presto la meglio

Dagli Anni Settanta

Il moderato Jesse Jackson



••• Il reverendo Jesse Jackson, 63 anni, è uno dei leader del movimento per i diritti civili negli Usa ed esponente di punta della comunità nera. Un moderato due volte candidato presidenziale: nel 1984 e nel 1988, quando arrivò secondo alla convenzione democratica dopo Michael Dukakis. E' stato inviato speciale del presidente Bill Clinton in Africa e protagonista di mediazioni internazionali gestite in prima persona.

Dipartimento di Stato

883 gli stranieri ancora dispersi



••• Quasi 900 stranieri risultano dispersi nelle regioni colpite dall'uragano Katrina. Lo riferisce il Washington Times citando una stima fornita dal Dipartimento di Stato, calcolata sulla base delle denunce di scomparsa pervenute alle ambasciate a Washington. Gli stranieri che mancano all'appello sono 883, tra cui 96 britannici, 160 francesi, 5 svedesi, 5 australiani e alcuni tedeschi (nella foto sopra, il ricongiungimento di una famiglia spagnola evacuata da New Orleans, all'aeroporto di Barcellona). Ma si teme che il numero di vittime messicane, perlopiù immigrati clandestini non registrati, sia molto più alto delle cifre finora fornite.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bassasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- REA printing, Mazoutraat 13, Mechelen (B)

Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5388 del 2/12/2004
La tiratura di giovedì 8 settembre 2005 è stata di 450.367 copie

EGITTO DATI UFFICIOSI INDICANO IL 72% DI PREFERENZE, CON UN'ASTENSIONE DELL'82%

Mubarak stravince tra accuse di brogli e ricorsi giudiziari

Il principale avversario: il voto è da ripetere Il Comitato elettorale: nessuna irregolarità



I sostenitori del presidente in carica Hosni Mubarak festeggiano la presunta vittoria [illegible] strade del Cairo

Ibrahim Refat
IL CAIRO

Trionfo scontato per il presidente Hosni Mubarak nella battaglia elettorale contro i nove candidati [illegible]. Nessuno infatti dubitava della riconferma del settantasettenne «Raiss» per un quinto mandato fino al 2011. L'interrogativo semmai riguardava la percentuali dei voti [illegible] lui racimolati in questa prima competizione elettorale [illegible] più candidati nella Storia dell'Egitto. Le indiscrezioni finora trapelate dalla Commissione elettorale governativa parlano del 72 per cento dei suffragi a favore di Mubarak. La rimanenza dei voti sarebbe andato ai due avversari più tenaci: il giornalista e avvocato Ayman Nur, 41 anni, leader del partito al-Ghad, e il giurista Numan Gomma, 71, leader del partito al-Wafd. Ma i maligni azzardano l'ipotesi che il regime non concederà mai a Nur l'onore del secondo posto pur di non dare la sensazione che la competizione era soltanto fra lui e il presidente.



Ayman Nur, sfidante di Mubarak

Dopo queste prime indiscrezioni sul voto, Nur, l'enfant terrible della politica egiziana, al quale va comunque il merito di aver vivacizzato [illegible] campagna elettorale scialba e dall'esito scontato, si è ribellato. Ha presentato ricorso Commissione elettorale (respinto) chiedendo la ripetizione del voto a causa delle tante irregolarità. Adesso minaccia di ricorre in tribunale. Eppure l'altro ieri prima della chiusura delle urne, aveva pronosticato per se stesso un consenso del 45: 55 per cento. Intendiamoci, le irregolarità sono state e molte stando ai rappresentanti delle oragnizzazioni non governative egiziane. Voti comprati e venduti; intimidazioni e ricatti; uso dei mezzi di trasporto di proprietà del governo per trasportare gli elettori; seggi sprovvisti di cabine elettorali; gente senza scheda elettorale che ha potuto votare mentre altri non hanno potuto farlo perché il loro nomi erano [illegible] cancellati dalle liste; cacciata dei rappresentati dei candidati e dagli osservatori dai seggi, l'elenco delle denunce fatte dalle organizzazioni per i diritti umani è lungo.

Adesso il capogruppo parlamentare del partito dell'opposizione al-Wafd, Fakri Abdel Nur, dice di sentirsi depresso dopo aver assistito a tutte queste irregolarità. Il movimento dissidente «Kefaya» («basta»), che boicottava le elezioni, ha annunciato nuove manifestazioni per protestare contro i brogli elettorali. Ma il portavoce della Commissione elettorale Usama Al-Karabawi ribatte dicendo che si tratta di inezie e che i membri del Consiglio nazionale per i diritti dell'uomo (governativo) hanno pututo constatare casi rari di irregolarità. Da parte sua Hafez Abu Saad presidente dell'Organizzazione dei diritti umani egiziana (indipendente) è del parere che questi violazioni non invalidano comunque le elezioni.

Se i dati sul trionfo del Raiss sono quasi ufficiosi, mistero invece circonda ancora la percentuale dei votanti. Dalla Commissione elettorale ieri è trapelata la cifra del [illegible] per cento degli aventi diritto. Non è ancora ufficiale, ma l'ong parlano del 25 per cento. Ancor più bassa quella fornita dal più credibile «Ibn Khaldoun Center», diretto dal sociologo dissidente Saadeddin Ibrahim, che ha inviato 2200 osservatori per monitorare il voto in numerosi governatorati. Secondo loro soltanto il 18 per cento dei 32 milioni di egiziani si è recato alle urne. Questa apatia non è dovuta certamente alla campagna per il boicottaggio fatta dal partito nasseriano, dalla sinistra e dagli islamici, quanto agli errori commessi del Pnd al potere in questi ultimi 24 anni. Ora da più parti si [illegible] questa formazione guidata dal presidente Mubarak a rinnovarsi altrimenti sarà condannata all'oblio con grave conseguenze per la stabilità dell'Egitto. La prova potrà venire alle prossime elezioni parlamentare a novembre e dall'attuazione dell'ambizioso programma elettorale del presidente Mubarak. Il quale ha promesso di ridurre il preoccupante tasso di disoccupazione (il 20% ma per il governo del 10%) creando quattro milioni di posti di lavoro nei prossimi sei anni e si è impegnato a elevare il tenore di vita dei cittadini raddoppiando salari e pensioni.

Sarà un lungo cammino quello delle riforme promesso dal Raiss. Ma sia l'amministrazione Bush sia l'Unione europea hanno «benedetto» questo primo passo avviato, seppure timidamente, verso il pluralismo.

PALESTINESI DOPO L'ASSASSINIO DEL SUO CONSIGLIERE IL PRESIDENTE ANP PREFERISCE RIMANERE A GAZA

Abu Mazen non andrà a New York Ritorna il giallo sulla morte di Arafat

Fiamma Nirenstein
GERUSALEMME

Abu Mazen ne aveva già abbastanza della dura realtà dell'Autonomia Palestinese per dovere affrontare adesso anche una paurosa lotta [illegible] i fantasmi. E invece è proprio così: nell'alba del post disimpegno da Gaza, alla vigilia di un viaggio negli Stati Uniti che ormai non si terrà più, mentre Hamas fa di tutto per mettergli i bastoni fra le ruote col terrorismo e il mondo lo chiama a prendere in pugno una situazione di caos troppo a lungo negletta, lo spettro di Arafat gli si è ripresentato dai quattri punti cardinali con risultati a dir poco molto preoccupanti. Tant'è vero che, come accennavamo, il presidente palestinese ha sentito il bisogno di cancellare il già pianificato viaggio a New York, dove doveva partecipare ai lavori dell'Assemblea Generale dell'Onu: da una parte lo richiede la durissima situazione di ordine pubblico successive all'assassinio del cugino di Arafat ex capo dei servizi segreti, il 66enne Moussa Arafat (il cui figlio era stato rapito ed è stato rilasciato ieri); dall'altra sembra di capire da confidenze raccolte a Ramallah, che Abu Mazen non desideri spendere le sue carte e invocare sostegno per la causa palestinese in un momento in cui l'anarchia pare averlo sovrastato e potrebbe addirittura metterlo in pericolo. «Certo - dice da Gaza il ministro Sofian Abu Zaide - chi ha ammazzato Moussa Arafat non ha fatto un buon servizio all'Autonomia: è un danno alla nostra immagine, al tentativo di portare un po' di calma a questo tormentato popolo, un danno alla leadership che cerca di affrontare il passaggio di Gaza nelle nostre mani con la speranza di un futuro di ordine e di pace».

Abu Mazen è certo la persona più danneggiata dall'evento, perché esso getta discredito sulle sue intenzioni di mantenere l'ordine e impedire l'uso delle armi se non da parte della forza pubblica: è molto scoraggiante che a Gaza una milizia autonoma [illegible] il Comitato di Resistenza Popolare, ex fazione del Fatah, riesca a far fuori in piena città uno degli uomini più potenti della nomenclatura palestinese con il probabile concorso o nell'indifferenza di tutti quelli che lo odiavano (fra questi Hamas, ma anche Mahmoud Dahlan). Oltretutto, il fantasma di Arafat, che Abu Mazen

> Il medico del Raiss «Per nascondere l'avvelenamento è stato inoculato nel suo sangue il virus dell'Aids»

aveva sempre tenuto a bada evitando celebrazioni, monumenti, commemorazioni che riportassero indietro l'Autonomia, si ripresenta anche con una clamorosa descrizione dei documenti medici in cui si cerca di nuovo, in realtà senza molto successo, di individuare la causa della sua morte. E rispunta il tema certo non piacevole per i palestinesi, della possibilità dell'Aids. Sia il quotidiano Haaretz (che anticipa la ristampa corretta di un libro sull'Intifada di Amos Harel e Avi Isscharoff, «The seventh war» in cui si pubblicano per la prima volta i risultati della commissione medica dell'ospedale parigino in cui è morto Arafat) che il New York Times menzionano oltre all'ipotesi di una massiccia infezione, anche l'Aids. Mentre il New York Times esclude la possibilità dell'avvelenamento, Ha'aretz la lascia in campo, ma cita (sollevando la furia palestinese fino addirittura a una dichiarazione del primo ministro Abu Ala) il parere del medico di Arafat, Ashraf al Kurdi: «So che i dottori francesi hanno trovato il virus dell'Aids nel sangue del Raiss».



Il presidente dell'Anp e successore di Yasser Arafat, Abu Mazen

Per al Kurdi, tuttavia, il virus era stato inserito nel sangue del Raiss per coprire le tracce di un veleno. Attaccati nell'immagine e assediati dal caos, mentre l'esercito israeliano sta per uscire da Gaza il prossimo lunedì e si profila il rischio di una marea di giovani che, in gran parte guidata da Hamas, invade in massa le ex colonie ebraiche, solo un gesto di ordine, come l'arresto dei colpevoli dell'assassinio di Moussa Arafat e la raccolta delle armi illegali potrebbe restituire statura e forza a Abu Mazen. Siamo a un nodo inevitabile, e lui, immerso in mille riunioni a Gaza e in Cisgiordania, pondera un quesito degno di Machiavelli: conviene ancora cercare un accordo con le milizie [illegible] che cercano in realtà di strappargli il potere, o occorre decidersi a combattere?

L'OCCIDENTE E I MUSULMANI UN RAPPORTO DISSEMINATO DI IMBARAZZI, DA BUSH A BERLUSCONI A PRODI

Gaffe di Cherie Blair: «L'Islam? E' anacronistico»

La moglie del premier in India critica la condizione femminile e suscita un vespaio

Carla Reschia

E due. Cherie Blair che pure, per via dei numerosi figli, potrebbe incarnare un tipo femminile apprezzato dai musulmani, non riesce a non litigarci. Ieri, in India al seguito di Tony, incontrando la stampa aveve iniziato bene, dicendo di essere «affascinata» dall'Islam e dalla sua «profonda base filosofica». Poteva fermarsi lì. Invece ha voluto aggiungere una nota critica sul suo «anacronismo». E cioè? «Ci sono alcune interpretazioni, soprattutto in relazione alle donne, con le quali ho dei problemi». Pensando al burqa si potrebbe pure annuire, ma è scoppista l'iradiddio.

Anche perché è recidiva. Al Cairo, a una cena in favore della partecipazione femminile alla vita politica, aveva candidamente detto all'ambasciatore Turki al-Faisal che le saudite non sono trattate «alla pari, ma come qualcosa di alieno». Aggiungendo, per maggior chiarezza, che questo rende l'immagine dall'Arabia Saudita «orripilante». Cherie, che è riuscita a inimicarsi anche un altro «popolo del libro», quello ebraico, sostenendo che «i palestinesi si fanno esplodere perché non hanno scelta», non è l'unica britannica con scarse doti diplomatiche. Commentando il giro di



La moglie del premier inglese, Cherie Blair

vite sui controlli anti-terrorismo la ministra dell'Interno Hazel Blears ha osservato che i musulmani dovrebbero «più di qualsiasi altro gruppo etnico» accettare di essere fermati e perquisiti dalla polizia.

Ma i rapporti con l'Islam sembrano terreno fertile per gaffe e qui pro quo in tutto l'Occidente. Del presidente Bush si cita [illegible] - come involontario avallo ai pistolotti dell'odiatissimo Bin Laden contro i «crociati» - un discorso post-11 settembre in cui parlò di «crocistata» occidentale. Termine che per noi, banditori di innumerevoli «crociate», contro droga, prostituzione, lavoro minorile, pedofilia, ecc., indica solo un impegno forte ma che nel mondo arabo, dove si sono godute quelle originali, intendono in senso storico. Incontrando alla Casa Bianca il re di Giordania Abdallah, un anno dopo George aveva avuto modo di peggiorare le cose definendo quella dei terroristi una «falsa religione». Voleva solo dire, si sono affannati a spiegare i portavoce, che gli attentatori tradiscono lo spirito dell'Islam, ma il detto «in dubio pro reo» non è tratto dal Corano.

In Italia, trionfa Berlusconi con due gaffe di culto. Quella di Berlino sull'Islam «civiltà inferiore», che in un baleno era riuscita quasi ad [illegible] decenni di democristiana prudenza, rischiando di far naufragare i tentativi internazionali di superare la botta delle Torri Gemelle. E quella, più «domestica», alle nozze del figlio del premier turco Erdogan, Bilal. L'espansivo premier aveva tentato dapprima di baciare la sposa e, al suo sottrarsi, aveva ripiegato su un compito baciamano. Dimenticando che nell'Islam uomini e donne, a meno che non siano sposati o parenti, non devono manco sfiorarsi. Erdogan aveva riso, sdrammatizzando. Che altro? L'aveva invitato lui...

Emulo del suo premier il presidente del Senato, Marcello Pera. Che un 8 marzo alle dipendenti di Palazzo Madama confidò: «Ho ricevuto stamattina una delegazione iraniana. Ne faceva parte una donna in chador; ho cercato di darle la mano e ho commesso una prima gaffe. Poi, dato che era medico pediatra, ne ho commesso una seconda, dicendole che anche se non avevo più l'età, mi sarebbe piaciuto essere curato da lei. Non so se nascerà un incidente diplomatico...».

Vogliamo parlare dell'opposizione? «Sono nato in un Paese in cui, quando un bambino doveva descrivere qualcosa di spaventoso, diceva: Mamma, li turchi». Parola di Romano Prodi, presidente della Commissione. Tema: l'ingresso di Ankara in Europa.

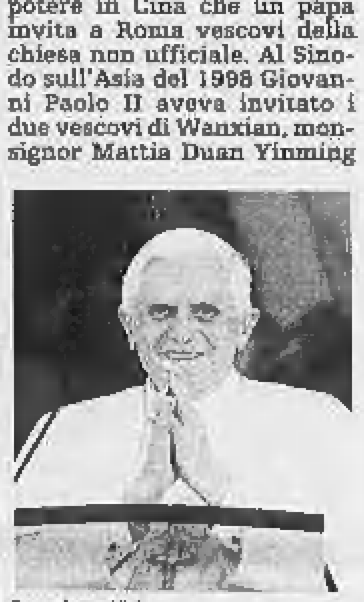
NOMINATI 4 VESCOVI

Il Papa apre il Sinodo ai cinesi

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Benedetto XVI tenta il colpo grosso con Pechino: ha nominato quattro vescovi della Cina popolare membri del prossimo Sinodo sull'Eucarestia che si terrà a Roma dal 2 ottobre. Trentasei sono i vescovi e cardinali di nomina pontificia e fra loro anche questi quattro: monsignor Antonio Li Duan, arcivescovo di Xian, e monsignor Luigi Jin Luxian, vescovo di Shanghai, entrambi riconosciuti dal governo da tempo; monsignor Giuseppe Wei Jingyi, vescovo di Qiqihar, non riconosciuto dal governo. Infine il quarto invitato, monsignor Luca Li Jingfeng, vescovo di Fengxiang (Shaanxi), è stato riconosciuto dal governo solo poco tempo fa. E' [illegible] che ricorda molto da vicino gli inviti - per partecipare alle sessioni del Concilio Vaticano II - rivolti negli Anni Sessanta ai vescovi dei Paesi dell'Est europeo, durante i primi passi dell'«ostpolitik» di Giovanni XXIII e di Paolo VI.

E la prima volta da quando il partito comunista prese il potere in Cina che un papa invita a Roma vescovi della chiesa non ufficiale. Al Sinodo sull'Asia del 1998 Giovanni Paolo II aveva invitato i due vescovi di Wanxian, monsignor Mattia Duan Yinming



Benedetto XVI

e monsignor Giuseppe Xu Zhixuan, appartenenti entrambi alla Chiesa ufficiale. Il primo era uno degli ultimi presuli cinesi nominati con l'approvazione di Pio XII. Non ebbero l'autorizzazione a venire e nell'aula del Sinodo due sedie vuote ricordarono la loro assenza e la mancanza di libertà religiosa in Cina.

L'invito a un presule non riconosciuto ufficialmente, e a un altro fino a poco tempo fa privo di riconoscimento governativo testimonia di un nuovo clima che sembra instaurarsi nei rapporti fra Santa Sede e Pechino. In Vaticano si esprime discretamente la fiducia che non ci saranno ostacoli per i presuli per il loro viaggio in Europa; anche se non si azzardano previsioni. E d'altronde con la crescente liberalizzazione dei viaggi verso l'Unione Europea la presenza di fedeli cinesi alle udienze del Papa non fa più notizia.

Ma l'invito al Sinodo ha anche altri significati. Chiamare a Roma esponenti delle due anime cattoliche cinesi fa pensare che per il Vaticano la chiesa cattolica nel Paese è sostanzialmente una sola, a dispetto delle posizioni ufficiali. Da diversi anni molti vescovi della Chiesa ufficiale (secondo alcune fonti almeno l'85%) hanno chiesto di essere «riconciliati» col Papa e con la Chiesa, divenendo di fatto parte dell'episcopato universale. Negli ultimi mesi il Vaticano ha potuto anche nominare vescovi ausiliari a Shanghai e a Xian; e per questi ultimi è venuto l'assenso del governo. Un segno evidente che Santa Sede e Pechino si parlano, anche in assenza di relazioni diplomatiche formalizzate. Per questo motivo l'invito ai quattro vescovi costituisce anche un'esortazione al governo cinese affinché compia passi più coraggiosi verso il dialogo con la Santa Sede. Il 12 maggio scorso, in un discorso al Corpo Diplomatico presso la Santa Sede, Il Papa aveva accennato ai Paesi «che non hanno rapporti diplomatici» auspicando «di vederli al più presto rappresentati presso la Sede Apostolica». Un chiaro riferimento a Pechino.



Yulia Timoshenko il giorno - felice - della nomina a primo ministro

UCRAINA IL PRESIDENTE YUSCHENKO LICENZIA LA PREMIER TIMOSHENKO, L'EROINA DELLE BARRICATE

Yulia ritorna a casa La rivoluzione è finita

Kiev, la svolta arancione affonda tra i sospetti di corruzione

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Stretta in un tubino di seta nero, la giacca buttata di fretta sulle spalle, Yulia Timoshenko ha lasciato il palazzo del governo [illegible] Kiev sfuggendo ai fotografi [illegible] un'attrice di Hollywood. Il presidente Viktor Yuschenko l'ha licenziata, insieme a tutto il [illegible] gabinetto: «Avevano smesso di lavorare, si occupavano soltanto di fare propaganda a se stessi e della spartizione di fette di potere», ha dichiarato in una conferenza stampa.

Neanche nove mesi, e i leader della rivoluzione arancione - che insieme avevano [illegible] l'inno nazionale sotto [illegible] pioggia battente, sventolando gagliardetti e promettendo al popolo ucraino un futuro migliore - sono saltati come birilli uno dopo l'altro. Prima si è dimesso il vicepremier Nikolaj Tomenko, poi il segretario del Consiglio Nazionale di Si[illegible] Petro Poroshenko, poi ancora l'assistente del presidente Tretiakov, il capo dei servizi segreti, il ministro per le risorse Statali, fino allo scioglimento da parte di Yuschenko dell'intero governo, premier compresa. L'ideologia, [illegible] visioni, la [illegible]azione di nuovi [illegible] geopolitici non c'entrano niente. [illegible] primo governo arancione si [illegible] chiuso sotto [illegible] peso delle stesse [illegible] che [illegible] portato alla fine della presidenza Kuchma: corruzione, abuso di potere, perseguimento di interessi personali, mancanza di trasparenza in importanti operazioni economiche e finanziarie.

I primi scricchiolii della coalizione hanno cominciato a farsi sentire la scorsa settimana, quando sia il premier che il presidente avevano cancellato la visita del presidente polacco Aleksandr Kwasniewski - il migliore alleato di Kiev nella recente politica congiunta anti-Mosca - perché trattenuti [illegible] «ragioni di politica interna». Si [illegible] dimesso tra le polemiche il segretario di Stato e capo dello staff presidenziale Oleksandr Zincenko, non [illegible] prima aver puntato il dito contro i colonnelli della rivoluzione Poroshenko e Tretiakov: «Usano l'autorità per i propri scopi, vogliono concentrare il potere nelle loro mani e [illegible] non si blocca questo processo allora sarà controrivoluzione», aveva annunciato.

«La crisi non esiste, non credete alle [illegible] diffuse dalla stampa», dichiarava in perfetto stile sovietico [illegible] la portavoce del presidente Yuschenko alla vigilia dello sfascio. Ma dopo una notte trascorsa al telefono nella speranza di ricucire le divisioni, il leader ucraino ieri mattina ha dovuto trarre le conclusioni dei suoi primi [illegible] mesi di presidenza: «Così [illegible] si può andare avanti - ha detto - Ognuno pensa a se stesso, manca lo spirito [illegible] squadra». La pronta nomina del nuovo premier, l'ex viceministro del governo Kuchma Yuri Yekhanurov, è servito a lan[illegible] [illegible] Paese un messaggio rassicurante: «Yuschenko ha bisogno di consolidare la sua posizione - ha commentato Gleb Pavlosky, analista della Politics Foundation di Mosca - e l'unico modo che aveva per evitare lo sbando completo della sua leadership era procedere immediatamente a [illegible] nomine, per incolori che siano».



Il presidente ucraino Viktor Yuschenko

Le tensioni tra Yuschenko e la Timoshenko si erano fatte sempre più frequenti: [illegible] chiedeva maggiori margini di manovra - in vista della candidatura alle parlamentari della prossima primavera - lui la rimproverava di eccessivo protagonismo. La Timoshenko avrebbe voluto riaprire tutti i dossier sulle privatizzazioni dell'epoca Kuchma, imporre calmieri nelle fasi di maggiore rincaro del petrolio, evitare la liberalizzazione del settore energetico. L'economia [illegible] ha reagito con una chiara frenata degli investimenti [illegible] dei consumi, imponendo a Yuschenko politiche [illegible] ostili [illegible] zona filorussa del Paese, decisamente più industrializzata.

Inoltre non si può dire che i primi mesi di governo [illegible] trascorsi per Yulia all'insegna dell'understatement: prima le dichiarazioni sull'edizione polacca di Playboy - «Il sogno di ogni vera donna non può che essere quello di apparire sulla vostra copertina» - poi le chiacchiere intorno a una sua

> Il capo di Stato è furente con i suoi collaboratori «Non lavorano più si fanno solo pubblicità e si spartiscono [illegible] potere»

presunta love story con il presidente georgiano Mi[illegible] Saakashvili, che ha addirittura spinto [illegible] regista-deputato della Duma russa a girare [illegible] porno sui due leader. Infine - dal gossip alla politica industriale - [illegible] scontro [illegible] Poroshenko sul controllo dello stabilimento metallurgico Nikopol, che ha visto l'intraprendente Julia [illegible]porre il 51 per cento delle azioni a un gruppo minoritario, facendo fuori dall'affare gli oligarchi russi sostenuti da Poroshenko.

L'uscita di sc[illegible] della pasionaria [illegible] della rivoluzione arancione è stata accolta dal Cremlino con un sospiro di sollievo: da Berlino, il presidente Putin si è affrettato a chiamare Viktor Yuschenko per dargli tutto il suo appoggio [illegible] un momento così delicato», e [illegible] è persino lasciato andare a motti di spirito citando una filastrocca russa che recita più o meno: «Erano in tanti a voler giocare, ma chi per un motivo, chi per [illegible] altro, [illegible] sono andati tutti».

L'ECONOMIA E I GOSSIP FANNO SCENDERE LA POPOLARITÀ DEL NUOVO GOVERNO

[illegible] ucraini [illegible] dopo il sogno dell'Europa

Il 26 dicembre 2004 era sembrato agli ucraini, ai russi e agli occidentali l'inizio di una nuova era nello spazio post-sovietico: Viktor Yushenko, leader dell'opposizione, aveva vinto le presidenziali dopo che, un mese prima, il presidente uscente Leonid Kuchma aveva tentato - con l'aiuto del Cremlino - di assegnare la vittoria nelle urne al suo fedelissimo Viktor Yanukovic. Le accuse di brogli, di corruzione, di nepotismo, di legami troppo stretti con una Russia che non mollava la sua presa imperiale su Kiev, avevano fatto scendere in piazza milioni di persone. Dopo due settimane di rivolta - guidata da Yushenko, e dalla pasionaria Yulia Timoshenko, che affrontava la polizia armata solo di un fiore, con la treccia (posticcia) ad avvolgerle la testa in un'acconciatura che più nazionale non si poteva - il regime ha ceduto. Grazie anche alla pressione della Ue e degli Usa si sono tenute nuove elezioni in cui Yushenko è stato eletto, e l'Ucraina l'ha festeggiato come un passo verso l'Europa, via dalla vecchia Urss.

Nove mesi dopo i sogni della piazza arancione restano tali: la Ue e la Nato sono lontane, la ripresa economica si è rallentata. E mentre i tabloid gustano i particolari delle scorribande del figlio di Yushenko, Andrij, proprietario del commercio dei gadget della rivoluzione arancione, e del matrimonio dell'incantevole Evghenia, figlia della principessa del gas (come viene chiamata la ex premier, il consenso ai partiti dei leader di Kiev scende: secondo i sondaggi, Yushenko ha perso il 20%, mentre la Timoshenko addirittura un terzo. [a. z.]

IL CANCELLIERE E IL CAPO DEL CREMLINO FIRMANO UN'INTESA STORICA SULLA FORNITURA DI ENERGIA. LA MERKEL SI UNISCE ALLA FESTA

Schroeder-Putin, alleati a tutto gas

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Non [illegible] lasciano soli gli amici nei momenti difficili: a dieci giorni dal voto, a dare una mano al cancelliere Schroeder ieri [illegible] arrivato da Mosca Vladimir Putin con il contratto per il gasdotto russo-tedesco sotto il Baltico pronto per la firma, [illegible] venti giorni di anticipo [illegible] programmi. Un regalo importante, perché il progetto porta nuovi posti di lavoro e - con la fornitura [illegible] 30 miliardi di metri cubi di gas all'anno a partire dal 2010 - promette per decenni indipendenza dal petrolio. I quattro miliardi di euro che costerà la posa sui fondali di 1.200 chilometri di cavi - da Wyborg, al confine tra Russia e Finlandia, a Greifswald [illegible] Brandeburgo - saranno divisi tra il gigante energetico russo Gasprom, che partecipa al 51 per cento, e le due società tedesche Eon-Ruhrgas e Basf-Wintershall che si dividono il restante 49 per cento in parti uguali.

Nella sala dell'Hotel Intercontinental dove i responsabili delle tre società firmano l'accordo e tutti ripetono che «questa è una data storica», c'è aria di festa [illegible] anche di addio. Sta per finire l'era della «diplomazia dei compagnoni» inaugurata da Kohl e Eltsin, perfezionata da Schroeder e Putin [illegible] che grazie al fatto che il presidente russo - che per cinque anni, dal [illegible] al 1990, [illegible] stato funzionario del Kgb a Dresda - parla tedesco e ama la Germania. Con Angela [illegible] cancelliera lo stile - e [illegible] solo [illegible] sostanza - saranno tutt'altri. Anche se, ha voluto sottolinea[illegible] Putin, i buoni rapporti russo-tedeschi [illegible] debbono dipendere da amicizie personali.

Schroeder, [illegible] i sondaggi danno in risalita, è visibilmente soddisfatto dell'accordo [illegible] della visita. «È una firma di portata storica - dice -, il segno [illegible] riconciliazio[illegible] tra i nostri popoli. Sono grato alla Russia che [illegible] saputo andare oltre i grandi dolori che la Germania le ha [illegible]. E sono grato a Putin per questa nostra amicizia forte maschile, per la grande fortu[illegible] che ho avuto a incontrarlo». L'amico non si smentisce: «Anche se Schroeder non sarà più cancelliere, noi manterremo il nostro stretto rapporto personale. L'ho conosciuto [illegible] uomo per bene e responsabile». [illegible] ha ricordato che Mosca ha saldato in anticipo i suoi debiti [illegible] la Germania. «Ho contribuito a tappare i buchi [illegible] bilancio tedesco», dice scherzoso. Tutto [illegible] non è un bell'aiuto elettorale al cancelliere? Nella conferenza stampa che segue la firma è questa la prima domanda. «No, [illegible] non sono venuto per tirare la volata a qualcuno - replica Putin -. Ora che vedo la Merkel direte che tiro la volata anche a lei? Stiamo parlando di accordi [illegible]-tedeschi, la collaborazione continuerà con qualsiasi governo». Ma non ha imposto una grande fretta a tutti per [illegible] con il dossier pronto prima del voto del 18 settembre? Questa volta risponde Schroeder: «Non è stato solo Putin. Anch'io ho fatto molto per avere presto questo contratto. So[illegible] stati mesi di colloqui intensi tra tutti i partner e tutti gli interessati. [illegible] va della politica energetica del nostro Paese. Lo vediamo in questi giorni quant'è urgente limitare [illegible] nostra dipendenza [illegible] petrolio».

Salutato l'amico augurandogli il successo, Putin si è dedicato a quella che in Germania chiamano «la cancelliera in spe», colei che spera di diventare cancelliera e che non ha gradito il contesto in cui [illegible] è stato firmato il contratto per il gasdotto. Altra [illegible] - l'ambasciata [illegible] - e altra lingua comune, il russo, che Angela Merkel ha studiato a scuola [illegible] tutti i cittadini della ex Ddr. [illegible] colloquio rapido [illegible] formale nel quale lei ha dato assicurazioni che anche nel caso di un cambio [illegible] governo saranno mantenuti rapporti amichevoli. «Oggi - ha dichiarato dopo l'incontro - è una buona giornata per i rapporti russo-tedeschi. La partnership strategica con la Russia è molto importante. Con un governo Cdu-Csu la Germa[illegible] può diventare il motore di una politica europea coordinata [illegible] confronti della Russia».

Tutti però sanno [illegible] un cambio di governo porterà anche un cambio di atteggiamento. Nel programma elettorale di Angela Merkel sta scritto: [illegible] vogliamo buoni rapporti con la Russia, ma non sopra le teste dei nostri vicini dell'Est. [illegible] non ignoreremo i problemi della politica interna russa». E spesso, in questi giorni, ha ripetuto lo slogan: «Più Bush, meno Putin». Kohl e Schroeder guardavano a Mosca da Ovest, lei da Est. E questo dà tutta un'altra prespettiva storica.





Vladimir Putin e Gerhard Schroeder ieri a Berlino

LA POLEMICA IL POLACCO KWASNIEWSKI ATTACCA, VARSAVIA TEME DI RIMANERE SCHIACCIATA TRA I DUE GIGANTI

«È il nuovo patto Ribbentrop-Molotov»

Tanti gli sgarbi russi Dalle mancate scuse per Katyn ai pestaggi di polacchi [illegible] Mosca

dalla corrispondente da MOSCA

«Il nuovo patto Putin-Schroeder non mi piace», ha detto il presidente polacco Alexander Kwasniewski con una volontaria allusione allo scellerato patto Ribbentrop-Molotov del 1939. Il gasdotto [illegible] [illegible] [illegible] stata siglata l'ultima alleanza industriale fra Mosca e Berlino «passa sopra la testa dei polacchi e non è una buona decisio[illegible] neanche dal punto di vista dell'Unione Europea», ha aggiunto. Mosca, del resto, all'epoca della definizione del progetto, [illegible] aveva [illegible] a definire il [illegible] gasdotto - che collegherà la rete russa con il Nord Europa passando attraverso il Mar Baltico - «un modo per evitare le complicazioni legate [illegible] transito in paesi instabili come Ucraina e Polonia, [illegible] da servire direttamente i consumatori tedeschi». E oggi, con le parole di Alexej Makarkin, analista politico vicino al Cremlino, [illegible] nasconde l'evidenza che «il gasdotto è un chiaro segnale per chi intende creare centri di influenza alternativi nelle zone dell'ex Urss.

Varsavia reagisce con rabbia: il gasdotto è l'ultimo di una serie di gesti che mettono a dura prova [illegible] rapporti di buon vicinato tra Russia e Polonia. Prima le mancate scuse da parte di Putin per il [illegible] di Katyn durante le celebrazioni del 60esimo della Vittoria, poi la decisione del presidente russo di escludere Polonia e Lituania dall'anniversario per la fonda[illegible] di Kaliningrad - a [illegible] però erano stati invitati sia Chirac sia Gerhard Schroeder - infine la serie di pestaggi a Mosca di diplomatici e giornalisti polacchi in risposta a un'aggression[illegible] subita da alcuni cittadini russi a Varsavia (che aveva peraltro provveduto all'immediato arresto dei colpevoli). «La Russia continua a rendere difficile una relazione normale tra i nostri due popoli - f[illegible] sapere fonti diplomatiche polacche [illegible] Mosca - Insiste nella sua antica politica di creare divisioni per ampliare il proprio potere».



Alexander Kwasniewski

Anche i rapporti con i tedeschi rischiano [illegible] irrigidirsi: «Non siamo riusciti [illegible] convincerli che [illegible] costruzione di questo gasdotto concorrenziale c[illegible] quello già esistente attraverso la Polonia [illegible] [illegible] un bene [illegible] per loro», ha dichiarato il premier polacco Marek Belka. Ma a ben vedere i rapporti con Berlino sono in crisi già da tempo: dalla decisione polacca di appoggiare l'intervento americano in Iraq fino ai dissensi [illegible] ratifica della Costituzione Europea e sulla costruzione del Memoriale degli Espulsi nella capitale tedesca, è difficile menzionare un punto su cui i due paesi abbiano trovato un accordo nell'arco degli ultimi [illegible].

Per dissipare i fantasmi di un nascente [illegible] Berlino-Mosca, i polacchi si augurano una vittoria della candidata Angela Merkel. In una recente visita a Varsavia, l'aspirante cancelliere ha promesso al presidente Kwasniewski [illegible] non intratterrà nessun rapporto con Mosca «passando sulla testa dei polacchi», e ha sottolineato che le relazioni con la Russia «devono essere meglio coordinate all'interno dell'Unione Europea». «Più Bush e meno Putin», dice del resto un vecchio adagio della Cdu di Angie. Ma i[illegible] [illegible]che lei è corsa ad omaggiare il signore del Cremlino a celebrare il gasdotto. Tempi davvero duri per i polacchi. [f. s.]

DRAMMA A [illegible] HA COLPITO IL PICCOLO [illegible] ANNI DAVANTI AL FRATELLINO. AL PROCURATORE HA DICHIARATO: «ERO STANCA, NON RIUSCIVO A DORMIRE, NON SO COME HO FATTO»

Sei coltellate al figlio, poi tenta il suicidio

La madre confessa: è stato come un blackout. Si è gettata dalla finestra della questura, è grave

Paolo Colonnello
inviato a MERANO

Le manine alzate in un inutile tentativo di difesa. Lo sguardo perduto in quello della mamma: una Medea con due occhi vuoti, accecati dalla furia e dalla follia, che lo guardavano come si guarda un oggetto, un animale impaurito, non un figlio.

Julian, 4 anni, ha gridato più forte e lei lo ha colpito [illegible] colpito, e colpito ancora. «Una voce mi diceva: uccidilo, uccidilo». E lei gli ha sferrato quattro coltellate al petto e, forse, due alla gola. In cucina, alle 9 e mezzo del mattino, con la marmellata e le tazze sporche di latte ancora sul tavolo. Davanti a un altro sguardo, anch'esso colmo di terrore: quello di D., il fratellino di 6 [illegible] che giocava nella sua stanza ed è corso subito quando ha sentito le grida di Julian. «Mamma che fai? Mamma, mamma!».

Ma lei, Christine Rainer, [illegible] anni, non sentiva più nulla. Non ha più sentito [illegible] per tutto il resto della giornata. Le parlavano, lei rispondeva. Una cantilena: «Ho avuto come un black out, signor procuratore...In queste notti non [illegible] a dormire. Neanche stanotte ho dormito. Troppi farmaci. Ero stanca, non so come ho fatto...». Parlava ma non ascoltava. Se non la voce della sua anima perduta, in preda a quella malattia silenziosa che da un anno l'aveva aggredita: la depressione. Così, alle cinque e mezzo del pomeriggio, senza dire una parola si è alzata dal divanetto del commissariato di Merano dove un'agente femminile l'aveva fatta sdraiare in attesa di un nuovo interrogatorio, ha aperto la finestra e si è gettata dal secondo piano nel cortile interno della casermetta, lasciando nell'impotenza la poliziotta [illegible] il medico del pronto soccorso che era entrato in quel momento a visitarla. Ora Christine è in rianimazione all'ospedale Franz Tappeiner di Merano. [illegible] se la caverà, i conti con la sua coscienza sono solo rimandati.

Christine, tre figli (il più piccolo, R., 10 mesi, ieri mattina era dalla zia) casalinga di madrelingua tedesca, sposata con Fiorenzo Delladio, 45 anni, impiegato all'azienda elettrica di Merano, non ha fatto fatica a confessare quel che aveva fatto. Di più: dopo aver ucciso il figlioletto, ieri mattina ha chiamato il 118: «Presto venite, ho [illegible] mio figlio». E poi una seconda volta: «Mi raccomando mandate anche un'ambulanza». L'hanno trovata ancora in cucina, i vestiti sporchi di sangue, lo sguardo perso nel vuoto, ancora vicino al suo piccolo riverso sul pavimento tra il lavello e il tavolo.

D. era in un angolo che non riusciva nemmeno più a piangere. Più tardi, davanti alla psicologa che lo ha fatto parlare, ha rivissuto quella scena tremenda. Ma ci vorrà tempo prima che il bimbo possa tornare [illegible] raccontare che cosa è successo ieri mattina nell'abitazione della famiglia Delladio. E del resto, come sempre accade in questi casi, una spiegazione vera [illegible] non c'è e forse [illegible] ci sarà. Un «raptus», si dice. Ma non vuol dire nulla. Perché nelle litanie dei vicini [illegible] dei conoscenti, Christine Rainer era una donna come tante, una madre felice in un posto felice, con tanto verde [illegible] giardinetti sotto casa, le montagne del Tirolo tutt'intorno. Tanti buongiorno e buonasera, in realtà, ma [illegible] molto di più.

Invece tra le pareti [illegible] [illegible] appartamento - due [illegible] [illegible] letto, una sala, bagno e cucina -, Christine, alta, magra, bionda, covava la sofferenza. Da un anno [illegible] in cura presso il Centro di salute mentale della Asl di Merano e prendeva quotidianamente dei farmaci. Tutto [illegible] iniziato dopo la morte della madre, alla quale era legatissima e che lei [illegible] aveva trovato riversa nella sua abitazione mentre portava già in grembo il suo ultimogenito. Da quel giorno [illegible] la vita di Christine, era cambiata. Al lutto [illegible] al dolore per la perdita della madre era subentrata la gioia per la nascita del terzo figlio. Ma era durata poco: piano piano Christine aveva iniziato [illegible] chiudersi in sè stessa, a dormire poco, oppure troppo, anche se la [illegible] casa, apparentemente, era continuata uguale [illegible] prima.

Sembra che [illegible] depressione [illegible] fosse manifestata ultimamente anche con episodi di schizofrenia che però, così avrebbe raccontato ieri il marito ai poliziotti, non [illegible] mai sfociati in episodi di violenza verso i figli o di autolesionismo.

Ma certo Christine era un soggetto [illegible] rischio elevato e ora toccherà [illegible] suoi medici curanti spiegare [illegible] sia stato possibile non cogliere dai suoi comportamenti sempre più bui, la scintilla suicida-omicida che ieri l'ha portata a sopprimere il figlioletto e a tentare di togliersi la vita.

I precedenti

La madre che uccide il figlio: un dramma che si ripete sempre di più.

29 giugno 1995: una nobildonna fiorentina uccide il figlio di cinque anni nella casa di famiglia tagliandogli la gola. Poi tenta il suicidio.

29 aprile 1997: a Foggia, una donna di 35 anni strangola i due figli di 5 e 8 anni e si impicca.

11 agosto 2000: a Castel [illegible] Sasso (Caserta) una maestra di 36 anni in crisi depressiva, si uccide con le tre figlie.

30 gennaio 2002: a Cogne viene ucciso Samuele Lorenzi. Del delitto è accusata la madre, Annamaria Franzoni, condannata in primo grado a 30 anni.

24 giugno 2002: una donna di 31 anni, residente a Montjovet, uccide i figlioletti di 4 anni e di 21 giorni, annegandoli in un laghetto nei pressi di Aosta.

7 luglio 2004: a Vieste (Foggia) Giuseppina Di Bitonto, 33 anni, casalinga, uccide i suoi due figli soffocandoli.

18 maggio 2005: a Casatenovo (Lecco), Maria Patrizio, 29 anni, uccide il figlio di 5 anni mentre gli fa il bagno.

2 luglio 2005: a Roasio (Vercelli), muore Matilda, 22 mesi. Per la vicenda è indagata la madre Elena Romani.



Il marito [illegible] Christine Rainer, la donna che ha ucciso il figlio di quattro anni a Merano

> Dopo il delitto ha telefonato al 118
> La donna da un anno era in cura per una depressione

LA PSICOLOGA

«Togliamo i bimbi ai genitori che hanno problemi psichici»

intervista
DANIELA DANIELE

ROMA

Molti [illegible] questi episodi hanno il marchio di una [illegible] annunciata. Ne è convinta la psicologa Maria Rita Parsi.

Bambini che si potrebbero salvare?

«Bambini che si dovrebbero salvare, perché [illegible] parte dei diritti dei più piccini non [illegible] costretti a vivere anni fondamentali della vita, a partire dalla nascita, con persone che chiaramente stanno male».

Dovrebbero essere, dunque, sottratti alla famiglia?

«Certo. Pietà assoluta per questa donna, perché la sua sofferenza è stata enorme: chi non ha provato i patimenti del dolore psichico non può capire...Non ha davvero [illegible] so parlare di madre snaturata. E' una persona con un carico [illegible] disperazione terrificante se è arrivata a uccidere il suo bambino: ha ucciso una parte di sè».

Via dalla famiglia se un genitore mostra segni di malattia psichica, dove potrebbero finire i figli?

«Ci sono tante soluzioni. Altri parenti, per esempio. Ma si potrebbe ricorrere anche all'ottima soluzione [illegible] dell'affido familiare che non toglie definitivamente i bambini [illegible] genitori, ma li supporta in [illegible] momento di grave difficoltà».

Si parla di raptus, ma pare che la donna avesse già manifestato problemi psichici in passato.

«Il vero problema è che nel [illegible] Paese [illegible] esiste una cultura per la quale quando c'è una situazione di disagio psichico, invece di vergognarsene e di coprirla, si tuteli veramente sia la persona che sta male sia quelle che potrebbero subirne le conseguenze».

In che modo si dovrebbe esercitare questa tutela?

«La mamma di Merano ha tre figli piccoli. Come si può pensare che in quelle condizioni fosse in grado [illegible] badare a loro? Purtroppo, a volte, i figli vengono considerati un supporto a certi gravi stati di sofferenza. E non è giusto. Ripeto, l'unica soluzione [illegible] quella di sottrarre i figli a una situazione di altissimo pericolo che, come purtroppo s'è visto, era molto real[illegible].

Ci sono chiari segnali del disagio psichico?

«Sì, ci [illegible] Quando una persona [illegible] è depressa [illegible] cade in una [illegible]pressione più grave, si vede».

I sintomi?

«Insonnia, tremori, rifiuto del cibo, manie di persecuzione: la per[illegible] immagina che tutti siano contro di lei e si sente in pericolo costante, perseguitata dalle possibili dicerie degli altri. Ci sono situazioni nelle quali è convinta di essere al centro di trame ai propri danni e di pericolose conflittualità. Cambia il rapporto veglia sonno. Insomma, diventa una persona del tutto diversa. E di fronte [illegible] questi segni bisogna agire. Agire subito. Non soltanto curando chi sta male, ma togliendo i più deboli, ossia i figli, da una realtà ad alto rischio».

RETROSCENA LA MAMMA AI MAGISTRATI: ERANO TROPPO FORTI E NON CE L'HO FATTA

«Ho cercato di resistere alle voci che mi dicevano di ammazzarlo»

Ha detto: amavo i miei ragazzi alla follia. Domenica era tornata dalle ferie coi bambini

dall'inviato a MERANO

«Ho sentito delle voci interne che mi dicevano: uccidilo, uccidilo, uccidilo! Ho provato [illegible] resistere ma erano sempre più forti e alla fine l'ho ucciso». Così ha preso [illegible] coltello dalla dispensa e ha iniziato a colpire il suo piccolo Julian. «Perché lui mi aveva detto una parola che io ho sentito come un'offesa. Mi aveva offeso, capite? E quella voce [illegible] ha detto di ucciderlo». Un massacro durato pochi secondi. Poi ha preso l'arma [illegible] l'ha buttata nel lavello, mentre Julian, il petto squarciato e il vestitino da gioco intriso di sangue, giaceva ai suoi piedi. Vittima innocente di una madre impazzita.

Christine Rainer [illegible] aveva più lacrime quando i magistrati l'hanno ascoltata. E loro stessi non riuscivano a capacitarsi di tanta follia, sfociata poi, a metà pomeriggio, in quel volo [illegible] dieci metri dal secondo piano del commissariato. Non c'è mistero in questa storia, se non quello della follia.

Eppure Christiane i suoi figli li amava. D., il primogenito «era il mio cocco»; Julian, di un [illegible] più piccolo era il secondo «che se la sapeva sempre cavare». E infine R., l'ultimo il più piccolino, aveva sostituito, nella mente malata di Christine, la dolorosa assenza della madre, scomparsa un anno fa. «Li amavo tutti», ha raccontato ai giudici. [illegible] appena lunedì scorso aveva festeggiato il primo anno di R.

«Ma come, ti sei fermata a un figlio?», chiedeva [illegible] quella punta [illegible] civetteria che hanno spesso le madri appagate alle amiche che incontrava nel [illegible]rti[illegible]. «Vedrai, ti accorgerai che più ne avrai [illegible] più ne vorrai [illegible]. Ma forse Christiane mentiva. Per lei quei figli erano diventati un peso che le impedivano di galleggiare nel mare sempre più profondo della depressione. Un pe[illegible] talmente simbolico, da voler essere rappresentato anche in pubblico, nel quartiere di [illegible] popolari di via Wolkestein, dove viveva insieme al marito da una decina d'anni. Così «girava sempre con [illegible] doppio marsupio: il più piccolo davanti, il secondo sulle spalle e il più grande per mano», racconta Rita, una vicina di casa. «E sembrava una mamma feli[illegible] Di più: una mamma esemplare.

Tornata domenica [illegible] dalle vacanze in Val di Sole, in provincia di Trento, dove la famiglia aveva trascorso un paio di settimane nella casa della suocera, l'unica nonna rimasta, Christine il giorno dopo, lunedì, aveva organizzato una bella festicciola per il compleanno dell'ultimogenito: un anno, una candelina. Tutti insieme anche D. e Julian. La loro ultima festa, con la mamma di nuovo sorridente. Mentre in realtà «le voci», già scavavano un tarlo nel suo cervello.

Com'è possibile che nessuno si sia accorto di nulla? Difficile [illegible] una risposta dai vicini: qualche saluto, incontri occasionali sul pianerottolo, ma nemmeno una visita scambiata, una curiosità [illegible] soddisfare. Da queste parti non usa. Ed è difficile avere una risposta anche dai medici.

«Non abbiamo mica la sfera [illegible] cristallo», spiega il dottor Lorenzo Toresini, primario del Centro di igiene mentale della Asl di Merano, il servizio presso il quale da [illegible] [illegible] era in [illegible] la Rainer. «Noi tentiamo [illegible] tener conto dei segnali che ci arrivano dai pazienti, [illegible] talvolta questi [illegible] talmente impercettibili che [illegible] quasi impossibile capire cosa stia per accadere». E in questo caso? «Io [illegible] l'ho trattato direttamente, ma il gesto del suicidio messo in atto da questa donna la dice lunga sul possibile significato [illegible] questi fatti. E' un classico esempio di "suicidio collegato". Cioè [illegible] il caso di un soggetto che ha una [illegible] di sè talmente negativa da ritenere che al mondo non [illegible] possa più stare: né lei, né le persone che ama». [p. col.]



Christine Rainer soccorsa dopo il tentativo di suicidio

> Usciva sempre di casa con il doppio marsupio
> Lunedì aveva festeggiato il compleanno dell'ultimo nato

[illegible] UN BOATO È STATO AVVERTITO A COURMAYEUR, CHIUSO [illegible] POCHI MINUTI IL TRAFORO DEL BIANCO

Trema la Valle d'Aosta: paura, nessun danno

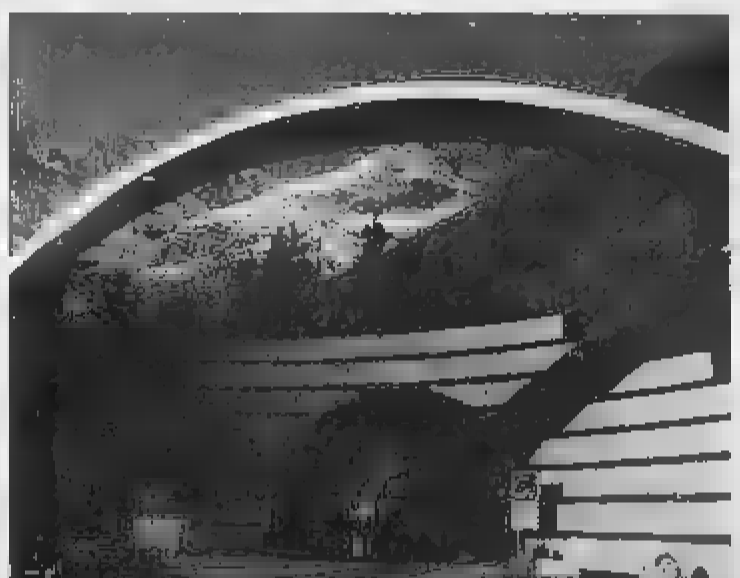
Enrico Martinet
AOSTA

L'onda [illegible] terremoto fila sotto il Monte Bianco, investe la Valle d'Aosta, si allarga [illegible] Canavese e viene avvertita anche a Torino. Alle 13,30 di ieri un boato ha annunciato il sisma sul versante italiano del massiccio: a Courmayeur, Pré-St-Didier e Morgex. Terremoto nato tre minuti prima a 20 chilometri di distanza, dove la montagna più alta d'Europa oltrepassa il confine tra Francia e Svizzera. A due chilometri di profondità, sulla verticale del Col de la Balme la spaccatura della crosta terrestre ha provocato un'intensità del 7° grado della scala Mercalli (in Friuli raggiunse il 10°). L'unico ferito della forte scossa è un alpinista francese che arrampicava su una parete di roccia proprio vicino al valico: una scarica di pietre [illegible] ha colpito, non è grave.

Il terremoto è stato avvertito in [illegible] la Svizzera, lungo la vallata dell'Arve, in Francia, da Chamonix fino a Bonneville. Nel canton Vallese, qualche chilometro oltre il Gran San Bernardo, si sono aperte crepe in alcuni edifici della cittadina di Martigny. La gente si è riversata in strada. Attimi di panico, ma la scossa è stata breve e le cinque successive di assestamento sono state appena avvertite. Pochi danni anche in Francia, nessun crollo. In Valle d'Aosta, dove l'intensità è scesa tra il 4° e il 5° grado della scala Mercalli, si sono staccati calcinacci soltanto nel cantiere dell'ex cinema «Splendor» di Aosta, in ristrutturazione da anni. Paura ai piedi del Bianco. Federica Siò, residente al Villair di Courmayeur, racconta: «Abbiamo sentito un boato come se un camion avesse investito la casa. Si muoveva ogni cosa. Il tavolo dove stavamo mangiando si è spostato. Siamo corsi in strada». A Morgex, qualche chilometro più in basso, testimonianze analoghe. Gli impiegati dell'ufficio tecnico comunale, al [illegible] del municipio, hanno lasciato [illegible].

Il traforo del Monte Bianco è stato chiuso per cinque minuti al traffico per consentire il controllo dei sistemi di sicurezza. La preoccupazione era che la forte scossa avesse potuto danneggiare le sofisticate attrezzature. Ma tutto era in regola. Verifiche anche agli sbarramenti di cemento dei bacini idroelettrici da parte della «Compagnie valdôtaine [illegible]» si è tenuta in contatto con la sede torinese del Registro italiano delle dighe. Nessun danno. In poco più di mezz'ora i centralini telefonici di Protezione civile e Vigili del fuoco di Aosta hanno registrato oltre 250 chiamate di cittadini allarmati che chiedevano come dovevano comportarsi.

«Preoccupazione che può apparire eccessiva - dice Silvano Marzi, direttore della Protezione civile in Valle -, ma che è giustificata perché nella nostra regione i fenomeni sismici sono rari e di scarsa intensità». Diversa la situazione Oltralpe. La vallata del Rodano è zona sismica. Alla fine dello scorso anno gli scienziati elvetici avevano parlato di alto rischio: «Ci attendiamo scosse di magnitudo compresa tra l'8° e il 9° grado della scala Mercalli».



Per il terremoto il traforo del Monte Bianco è stato chiuso per alcuni minuti

DALLA [illegible]INA

NEL SANGUE DEL TUO SANGUE

Giovanna Zucconi

Altrove strangolamenti, e acqua, tanta acqua, p[illegible] annegati in laghi, [illegible] da bagno, addirittura lavatrici: così ribalti la protezione uterina, restituisci il figlio a un liquido non amniotico e stavolta fatale. La casistica dell'orrore [illegible] ripetitiva e sempre agghiacciante, così come il repertorio [illegible] frasi balbettate dalle protagoniste («E' [illegible] un blackout») per giustificare l'ingiustificabile, per spiegare l'inspiegabile. La casistica dell'errore invece riguarda [illegible]: troppe madri lasciate sole ad annegare nel mare patologico di un'ansia senza sbocco e senza condivisione.

MAFIA «DA RIBELLE SONO DIVENTATO IL SUO MIGLIORE AMICO. E ORA SONO INDAGATO»

Ciancimino jr. «Nel tritacarne per [illegible] padre»

«Era iroso, manesco, mi legava alla catena»



Massimo Ciancimino: il figlio dell'ex sindaco di Palermo è indagato

«Mi diceva che accusarlo di collusione con i boss era come contestare ad un medico mandato in Africa di essersi preso la malaria»

«Ero insofferente alla sua disciplina. Poi mi sono preso cura di lui, ho trascorso i miei anni migliori dietro alle porte dei giudici»



Vito Ciancimino: è morto [illegible] anni fa

colloquio
FRANCESCO LA LICATA

ROMA

Oggi ha 41 anni ma non ha perso quell'aria di eterno ragazzino ribelle, anche se è padre di un bambino che ovviamente ha chiamato come il padre: Vito, anzi Vito Andrea. Da qualche mese Massimo Ciancimino, figlio minore dell'ex sindaco di Palermo condanna[illegible] per mafia, è entrato anche lui nella spirale dei processi. Ha cominciato con l'avviso di garanzia per il «416 bis» (associazione mafiosa) e sembrava dovesse ripercorrere la strada scritta dal padre. Ma durante il percorso giudiziario l'accusa è stata modificata e, passando per il riciclaggio, è approdata al «reimpiego» di soldi sospetti. In sostanza, la Procura della Repubblica di Palermo è convinta che Massimo si sia dato da fare per investire e «legalizzare» il «tesoro di Ciancimino», o almeno quello che [illegible] sfuggito alle maglie dell'inchiesta di Giovanni Falcone che pure un piccolo «tesoruccio» lo aveva rintracciato in Canada. La tesi è che il «malloppo», adesso sequestrato, sia stato affidato ad alcune teste di legno che lo hanno gestito per [illegible] e che oggi sia sul mercato finanziario di mezza Europa.

Massimo Ciancimino accetta il colloquio pur consapevole che non è semplice trasmettere credibilità se si viene da una storia [illegible] la [illegible]. «Da più [illegible] vent'anni - dice - mi porto dietro questo fardello. Qualunque cosa mi accada io [illegible] il figlio di Ciancimino. Anche i miei fratelli ne sono stati vittime, ma io in modo particolare. Perchè io mi sono preso cura di mio padre, io ho fatto fronte a giornalisti, fotografi e operatori, io ho trascorso i miei anni migliori dietro alle porte dei giudici per chiedere un colloquio o un permesso per incontrare il terribile Ciancimino». Già, perchè proprio Massimo? «E' stato lui a decidere. Quando si delineò quale sarebbe stata la sua vita di imputato, sentenziò che dovevo essere io il suo "bastone". Perchè? gli chiesi. "Perchè sei l'unico dei figli che non fa un ca... E allora stai con me e io ti stipendio, come se fosse un lavoro, chiaro?"». Ripassa mentalmente il «cattivo rapporto» con don Vito. «Aveva un pessimo carattere, mio padre. Irascibile, iroso, anche manesco. Tanto quanto io ero insofferente alla sua disciplina. Per non farmi uscire mi teneva legato ad una catena lungo quanto bastava per poter andare in bagno. Per farmela togliere dovevo [illegible]tare che venisse qualche suo amico: allora mi facevo vedere incatenato e lui, per la vergogna, mi liberava».

Insomma, come per nemesi storica, il ribelle divenne il miglior amico del padre. «L'ho subito, questo destino. E lui lo sapeva: la prima volta che sono andato a trovarlo in carcere, vedendolo in gabbia gli dissi: "Chi di catena ferisce..." Non scorderò mai il suo sguardo fulminante. Sono stato quattro anni al confino con lui, a Rotello, tra i pidocchi. Andavo su e giù per l'Italia, entravo e [illegible]civo dagli studi [illegible]egli avvocati. Oggi ne so più di un pubblico ministero». E mai nessuna contestazione da fargli per le sue scelte, diciamo discutibili? «Io credo che all'epoca di mio padre fosse difficile essere diversi da lui e da tutti gli altri, non chiedetemi i nomi, che bivaccavano nel salotto di casa mia. Certo, lui era colpevole, come colpevole era l'intera epoca storica. Lui mi diceva che accusarlo di collusione era come contestare ad un medico mandato in Africa di essersi preso la malaria».

[illegible] distanza di vent'anni, Massimo rivive l'incubo dei processi infiniti: la madre indagata e pure la sorella addirittura privata dell'orologio che portava al polso, i mille euro sequestrati nel portafoglio del fratello. Ovviamente lui nega di gestire i soldi che furono del padre: «E' roba mia, piccioli che guadagno gestendo pacchetti finanziari non di mia proprietà e facendo affari nel settore dell'energia. Ma non è questo ciò che mi brucia».

E allora cosa brucia? «Mi [illegible] rabbia che io sia entrato nel tritacarne solo perchè mi chiamo Ciancimino. Perchè questo fantomatico "tesoro" non lo hanno chiesto a mio padre, mentre era in vita? [illegible] fondo è morto da meno di tre anni, l'11 novembre del 2002. [illegible] sue vicissitudini sono cominciate negli Anni Ottanta, è stato scarcerato più volte, [illegible] mai ne[illegible] è andato a chiedergli conto del "tesoro". Adesso lo vogliono da me. Guardi, è impressionante, guardi la data della mia iscrizione [illegible] nel registro degli indagati, è lo stesso giorno della morte di mio padre. Come a dire, lui è morto, l'ostacolo è stato rimosso».

Che significa questo messaggio criptico? «Nessun messaggio nascosto, dico che [illegible] padre [illegible] vivo [illegible] ingombrante». Ingombrante? «Ricordate la trattativa dopo le stragi [illegible] '92?». La collaborazione di Ciancimino? «Esatto. Per quella collaborazione mi sono beccato il titolo di "infame" come si può desumere da intercettazioni ai boss in carcere: Riina dice che sono infame perchè ho portato i carabinieri da mio padre. Anche Brusca lo diceva, solo che ora lui - lui che ha ucciso Falcone - è a casa con la sua famiglia e io - io che non ho torto un capello a nessuno - non so se finirò in galera».

Già, la trattativa, il «papello» con le richieste della mafia per far cessare le stragi. «Sono stato io a portare in casa, nella casa di piazza di Spagna, a Roma, l'allora capitano Giuseppe De Donno. L'ufficiale mi aveva chiesto un colloquio. Quando glie'ho proposto, mio padre [illegible] detto: "Ma sei pazzo? Lo sai cosa possono volere da me". "Posso immaginarlo", ho risposto, "ma ascoltare la gente non fa male". Poi fui ancora più deciso: "In ogni caso devi farlo, ce lo devi, a noi figli. Siamo stanchi di essere discriminati perchè figli [illegible] Ciancimino". Lui capì che era un passaggio obbligato verso la riabilitazione della famiglia. Parlò anche con l'allora col. Mori. Ma le richieste di Riina erano inaccettabili, almeno così riconosceva mio padre. La trattativa stava per saltare, anche se lui aveva dato già un aiuto notevole, rivelando chi era l'uomo che faceva da postino coi corleonesi. Il nome di Antonino Cinà, mio padre lo fece. Ad un certo punto gli parlai ancora e cercai di convincerlo che bisognava far un passo in più». In sostanza Massimo [illegible] indotto don Vito a collaborare alla cattura di Riina? «[illegible] Donno mi disse: "Tuo padre ha attraversato il Rubicone". Lui [illegible] in gioventù era stato in confidenza con Bernardo Provenzano, a cui dava lezioni di matematica e qualche scappellotto se era lento nell'apprendimento». Ma allora perchè finì tutto con un nuovo arresto? «Credo che, [illegible] l'intervento di altri protagonisti delle indagini, alle richieste primarie se ne siano aggiunte delle altre che mio padre non poteva e non voleva esaudire». Cosa intende dire, Massimo? «Niente, cose vecchie». E poi, che accadde? «Mio padre tornò in carcere e gettarono la chiave. Ma nessuno lo disturbò mai per il tesoro, mentre lui fantasticava che gli restituissero i soldi sequestrati da Falcone per dare vita al suo sogno che chiamava "Rinascita della Sicilia". Povero illuso, voleva investire quei soldi nella metropolitana [illegible] Palermo e in un Parco divertimenti a Montepellegrino. Una favola, come i duemila miliardi che i giudici ora credono di vedere nei miei affari».

Il «giallo» del tesoro

• • • La procura di Palermo sta facendo luce sul tesoro accumulato nei decenni di malaffare fra gli anni Settanta e Ottanta dell'ex sindaco Vito Ciancimino, condannato per mafia e uomo di fiducia [illegible] Bernardo Provenzano. Dopo la morte del politico, avvenuta tre anni fa, la gestione del patrimonio illegale sarebbe passata al figlio Massimo Ciancimino che con la complicità dei fratelli Roberto e Giovanni e la sorella Luciana avrebbero impiegato denaro [illegible] provenienza illecita in attività economiche e finanziarie. E per questo sono indagati, compresa anche la madre, Epifania Silvia Scardino. I figli dell'ex sindaco hanno un tenore di vita molto alto. Massimo Ciancimino vive in grandi appartamenti e viaggia in Ferrari e naviga su yacht da un milione di euro, ma dichiara al fisco solo [illegible] mila euro.

[illegible] L'ALLARME DA UNO STUDIO CONDOTTO PER 25 ANNI

Prati e campi soffiano CO_2 E' colpa dell'effetto serra

Sconvolto un meccanismo naturale: milioni di tonnellate nell'aria



Gabriele Beccaria

In un arcadico paesaggio inglese un sensore da poche sterline conficcato [illegible] suolo ha sconvolto un intero edificio di certezze: l'effetto serra riscalda prati selvaggi e campi coltivati e le bollenti distese verdi si vendicano producendo sempre più anidride carbonica, che, liberata nell'atmosfera in quantità crescenti, non smette di accelerare il riscaldamento del Pianeta. [illegible] l'uomo ha premuto l'interruttore del disastro, adesso la natura prosegue da sola, scatenando una classica reazione a catena che tende alla catastrofe. E così tutti i calcoli, dalle singole particelle di CO_2 fino alle simulazioni globali del Protocollo di Kyoto, si frantumano in un inatteso e sconcertante caos. Chi pensava di riuscire a domare la febbre della Terra si è sbagliato di grosso.

«E' un fenomeno più spaventoso del previsto e la conseguenza è che si deve agire subito: di sicuro l'effetto serra è destinato ad aumentare». I calcoli di Guy Kirk, scienziato della Cranfield University, sono terrificanti, amplificati dalla sistematicità. Il suo team ha controllato una rete capillare di 6 mila [illegible] sparsi nelle campagne dell'Inghilterra e del Galles per 25 anni (dal '78 al 2003) ed è arrivato a questa conclusione, raccontata in un articolo su «Nature»: in un quarto di secolo, ogni anno, si sono diffuse nell'aria 13 milioni di tonnellate di anidride carbonica, vanificando la riduzione delle emissioni che la Gran Bretagna è riuscita con fatica a realizzare tra il '90 e il 2002. Le particelle velenose si sono moltiplicate e all'insaputa di scienziati e politici.

Un controllo tanto esteso è unico al mondo. Battezzato «National soil inventory», non lascia dubbi. I campioni sono stati verificati e riverificati e le aree analizzate sono state cambiate periodicamente. Uguale filosofia per i test sulla chimica dei suoli, dal [illegible] mento che si trattava sia di boschi sia di zone coltivate. Ma l'esito è [illegible] sempre il medesimo, monotono e terribile. Le temperature in aumento (oltre mezzo grado in 25 anni) hanno incrementato il ritmo di lavoro di milioni e miliardi di microbi: sono diventati sempre più veloci nei processi di mineralizzazione con i quali trasformano il carbone organico, intrappolato nei terreni, in CO_2, che invece viene espulsa. Mentre una piccola quantità si disperde nei livelli profondi e dosi minimali si dissolgono nelle acque, la parte più consistente «entra in circolo», inquinando i cicli atmosferici e, quindi, contribuendo ad appesantire quello scudo che impedisce ai raggi solari di rimbalzare conosciuto come effetto serra.

«Basavamo le nostre valutazioni sul fatto che terreni e foreste avessero una strategica funzione "pulitrice", aggredendo le emissioni e assorbendone una parte significativa, maggiore [illegible] quella che rilasciano naturalmente. Ora, invece, il quadro cambia», dice Kirk, sottolineando quanto essenziale sia per la vita sulla Terra questa spugna: i terreni in tutto il mondo, infatti, conservano almeno 300 volte la quantità di gas liberata ogni anno dai combustibili fossili. «I dati elaborati ai computer rivelano che in Gran Bretagna è in atto una progressiva alterazione dei processi di assorbimento e di emissione»: entro un periodo limitato, 10-50 anni, il sistema può ribaltarsi e il respiro delle terre diventare mortale. «E' chiaro che così perdono di valore i [illegible] tecnologici del nostro Paese nei tagli ai gas serra».

Lo scenario - ammette Kirk - si deve applicare su vasta scala, ma per fortuna non è universale. Oltre che in Gran Bretagna, funziona nelle altre zone del Nord del Pianeta dove i suoli sono ricchi di carbone e, quindi, con caratteristiche diverse da quelli mediterranei. Decisamente meno ricchi di sostanze organiche, sono ancora estranei a possibili stravolgimenti di ruolo. A patto - è il monito - di abbassare finalmente la febbre della Terra.

A Trapani fermo un altro Atr

Sono rimasti a terra i passeggeri del volo Trapani-Pantelleria che doveva partire ieri. I due Atr 42 della Italy First, che copre le tratte sociali per conto dell'Air One, sono entrambi fermi dopo i problemi tecnici dei giorni scorsi. L'ultimo caso l'altro ieri, quando l'Atr per Lampedusa era rientrato a Trapani dopo che si era accesa una spia che segnalava un problema di stabilizzazione. E fermo è anche l'altro Atr che aveva avuto problemi sabato scorso, quando il pilota era stato costretto a un atterraggio d'emergenza a Pantelleria, perché il motore sinistro perdeva potenza. A Trapani è stato inviato un Boeing 737 dell'Air One per prendere a bordo i 60 passeggeri. Intanto la Regione Sicilia spinge per una soluzione che impedisca nuovi incidenti: saranno imposte condizioni severe alle due compagnie con cui sono stati stipulati i contratti per le tratte tra Trapani e Pantelleria e Lampedusa.

POLEMICA «E' UNA FORMA DI CLONAZIONE». SGRECCIA: «VA CONTRO LA MORALE, NON SOLO CATTOLICA»

Londra, embrione con il Dna di due madri

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Un gruppo di scienziati britannici si prepara a clonare un embrione con il materiale genetico di due madri, nel tentativo di trovare una terapia per le incurabili malattie mitocondriali in grado di provocare gravi disturbi congeniti del metabolismo. Mentre l'associazione contro la distrofia muscolare accoglie con gioia la notizia, la controversia si riapre.

Ieri il regolatore britannico della bioetica ha concesso a un neurologo, il professor Doug Turnbull dell'Università di Newcastle, e alla dottoressa Mary Herbert, direttore scientifico del Newcastle Fertility Centre, il permesso di prelevare i pronuclei di un embrione subito dopo la fecondazione e di trasferirli nell'ovulo non fecondato di una seconda donna. I mitocondri sono le centrali energetiche, le «batterie» delle cellule: contengono il proprio Dna e risiedono nel citoplasma. Sono ereditati esclusivamente dalla madre. Quando questo Dna è difettoso, il che avviene in un caso su cinquemila, il bambino nasce con malattie mitocondriali fra cui una debolezza muscolare che gli rende difficile muoversi normalmente e può richiedere l'uso della carrozzella. Alcuni studi sulle cavie hanno dimostrato che è possibile prevenire la trasmissione delle malattie mitocondriali trasferendo i pronuclei (lo stadio precedente il nucleo) di un ovulo fecondato con mitocondri malati in un altro ovulo, che invece ne contiene solo sani. L'idea è quella di applicare lo stesso principio agli embrioni di esseri umani e verificare se la tecnica sia sicura e funzioni, nella speranza di poter in futuro prevenire la trasmissione di tali disturbi genetici al nascituro. L'équipe di Newcastle si concentrerà sulle miopatie mitocondriali, che comprendono alcuni tipi di distrofia muscolare.

Gli embrioni che verranno clonati a Newcastle non potranno, per legge, diventare bambini. Tuttavia, se per assurdo all'embrione con le caratteristiche genetiche di due donne fosse permesso di svilupparsi, il bambino assomiglierebbe comunque al padre e alla madre, perché il Dna mitocondriale non influenza caratteristiche esteriori quali per esempio il colore dei capelli. Ma il suo patrimonio genetico sarebbe eterogeneo. La Muscular Dystrophy Campaign commenta positivamente la decisione della Human Fertilization and Embryology Authority di autorizzare la ricerca. Dice il dottor David Harrison, direttore della ricerca: «L'approccio innovativo del professor Turnbull potrà portare alla cura delle miopatie mitocondriali, che [illegible] un gruppo di disturbi [illegible] un effetto drammatico sulla qualità e sulla lunghezza della vita». La consultazione pubblica sulla legislazione che regola la ricerca sugli embrioni non si è ancora conclusa, ma gli oppositori della clonazione terapeutica hanno condannato l'approvazione dell'embrione con due madri. Josephine Quintavalle, dell'associazione «Comment on Reproductive Ethics», accusa il regolatore britannico sulla bioetica «di non tenere in nessuna considerazione la consultazione pubblica». In Italia monsignor Elio Sgreccia, presidente della Pontificia accademia per la vita, boccia l'autorizzazione concessa a ricercatori inglesi: «Dal punto di vista morale vi sono almeno tre illeciti: si fa una clonazione vera e propria, cioè si trasferisce un nucleo preso da una cellula di un embrione; questo embrione da cui si prende il nucleo viene soppresso; si crea un nuovo embrione e lo si trasferisce nella donna, che diventa una madre surrogata. Vi è un incrocio di illeciti sul quale il giudizio della morale, non soltanto cattolica, è negativo».

> Un tentativo per trovare una cura alle malattie genetiche del feto che possono portare alla distrofia muscolare

[illegible] CONCORSO N. 84

GIOVEDI' 8 SETTEMBRE 2005

Bari	[illegible]	[illegible]	25	4	80
Cagliari	52	58	89	31	9
Firenze	64	35	71	27	[illegible]
Genova	3	10	62	44	80
Milano	84	83	6	4	52
Napoli	42	43	56	52	38
Palermo	[illegible]	[illegible]	90	42	[illegible]
Roma	79	29	75	33	66
Torino	81	60	22	5	70
Venezia	6	54	73	88	23
Nazionale	17	27	83	21	56

[illegible]

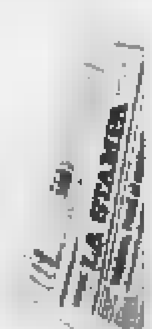
42 - 64 - 79 - 84 - 87 - 89
Numero jolly 6

Montepremi
[illegible] 3.673.005,76

Nessun 6
Jackpot € 34.516.113,56

Nessun 5+1
Jackpot (dato non pervenuto)

	Punti	€
Agli 6	5	96.825,15
Ai 1.522	4	508,93
Ai 56.985	3	13,59



Cristianamente è mancato il
cav. geom. Agostino Negri
anni 84
L'annunciano [illegible] dolore la moglie Margherita Grivetto, il figlio Riccardo con la moglie Laura, la nipote Barbara. Un ringraziamento particolare al dott. Fabrizio Natta. Funerali in Torino sabato 10 corr. alle ore 9,30 dall'abitazione via Depretis 45 ed alle ore 9,45 in Parrocchia Sant'Ambrogio C.so Cincinnato, 225. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Borgaro Torinese, ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 2005.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
Maria Maddalena Cavaletti
L'annunciano, la figlia Patrizia Andruetto, la mamma Ildegarda Bicchi, la famiglia Graziano e parenti tutti. La cara salma partirà da Cirié ospedale civile (via Battitore) sabato 10 corr. alle ore 9.30 per Fiano ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale. Veglia di preghiera in Parrocchia di Fiano venerdì 9 corr. alle ore 18. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 7 settembre 2005.

Il Presidente, il Consiglio e i Consorzisti del Consorzio Lago Risera partecipano con umana solidarietà al dolore della famiglia.

Laura, Claudio e Danilo partecipano vivamente al dolore

Donatella e famiglia partecipano al dolore di Patrizia per la perdita della MAMMA.

Un angelo è volato in cielo
Cristiana Bertolino
Inconsolabili lo annunciano mamma, papà, zii e nonna. Funerali sabato 10 corr. ore 9,30 parrocchia S. Domenico Savio (via Paisiello 37) S. Rosario oggi venerdì 9 corr. [illegible] 19,30 Parrocchia Risurrezione del Signore.
— Torino, 31 agosto 2005.
OF. La Fenice To 011.3094357

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Boscolo
anni 87
Lo annunciano la moglie Emma, i figli Angelo con Laura, Germana con Silvio, nipoti Alessia, Luca, Matteo e Riccardo. Funerali in Collegno oggi ore 15,30 Parrocchia B.V. Consolata.
— Collegno, 9 settembre 2005.

La nipote Alessia e il marito Cesare Canavese si uniscono al dolore per la scomparsa del nonno
Francesco Boscolo
— Torino, 9 settembre 2005

I dipendenti [illegible] i collaboratori dello studio [illegible] vicini [illegible] Angelo [illegible] ed alla sua famiglia nel dolore per la scomparsa dell'amato padre
Francesco Boscolo
— Torino, 9 settembre 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Massaia
Lo ricordano con infinito amore [illegible] moglie Renata, i figli Maurizio con Irone, [illegible] berta con Massimiliano e la piccola Lucrezia. I funerali avranno luogo sabato 10 corr. alle ore 14 nella parrocchia Spirito Santo, via Moncalieri 79 Gerbido, Grugliasco. S. Rosario oggi 9 alle ore 18,45 stessa parrocchia. Non fiori ma donazioni alla ricerca sul cancro.
— Grugliasco, 8 settembre 2005

E' mancato
Sergio Repossi
di anni 80
Lo annunciano i parenti tutti. Funerali sabato 10 corr. ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di Rocca C.se.
— Cirié, 7 settembre 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi [illegible]
Maria Adelaide Viantoli
di anni 91
L'annunciano: i cugini Lina con Roberto, Ugo con Lena, le affezionate Miriam e Delia, cugini, parenti tutti. Funerale in Torino oggi [illegible] 11,30 parrocchia «S. Alfonso». Un sincero ringraziamento al dott. Paolo Gargano per l'assidua ed umana assistenza ed al personale dell'A.D.I. di via Pacchiotti.
— Torino, 7 settembre 2005.
[illegible] srl - Grappolo & Gariazzo

Ci ha lasciati il nostro caro
Salvatore Quattrocchi
Con tanta tristezza lo annunciano la [illegible] moglie Gionna, i figli Cinzia, Alberto, il fratello Mario, parenti, amici tutti. Grazie a medici e infermieri reparto oncologia casa cura Cottolengo e al dottor Cattaneo. Benedizione camera mortuaria sabato 10 ore 10,30 via Cottolengo 13. La salma prosegue [illegible] Tempio crematorio Cimitero generale.
— Torino, 8 settembre 2005.

Mamma e nonna esemplare e gioiosa, ha raggiunto il suo caro Renzo nella [illegible] del Signore
Maria Armand ved. Sbodio
anni 84
Con dolore lo annunciano: i figli Rosangela con il marito Cesare Gallione, Piera con la moglie Elda Bertolino, gli adorati nipoti Federica, Marco, Alessandro, Sara, parenti tutti. Funerali in Orbassano, sabato 10 settembre ore 14,30 Chiesa Parrocchiale.
— Orbassano, 8 settembre 2005.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale della Vittoria Assicurazioni S.p.A. si associano con profondo cordoglio al dolore [illegible] familiari per la scomparsa del
CONTE
Brando Brandolini d'Adda
— Milano, 8 settembre 2005

ANNIVERSARI

2002 — 2005
Marco [illegible]
Indimenticabile

2004 — 2005
Giorgio Peyrani
La tua famiglia e tutti coloro che ti hanno conosciuto e amato ti ricordano sempre con tanto amore e rimpianto. Una messa in suffragio sarà celebrata mercoledì 14 settembre ore 8,30 presso la Chiesa parrocchiale di San Dalmazzo, [illegible] Garibaldi angolo [illegible] delle Orfane, Torino.

1995 — 2005
Bice Rocca Zagni
A presto.

2004 — 2005
Egle Bettini ved. Forchino
Antonio e Gabriella Forchino con immutato dolore ricordano la loro [illegible].

«... Manca la vita, c'è l'avvenimento...»
Francesco [illegible] Quevedo
2000 — 2005
Caterina Bauducco
[illegible]

2003 — [illegible]
Stefano Gambara
Ciao amore. Paola.

2002 — 2005
Emilia Gallo Di Sapio
Sei sempre più nei nostri cuori. Angelo Paris.

[illegible] — [illegible]
Monica Marchisio Colla
Invisibile, mai assente, immutato l'amore di tutti noi



TELEVISIONE DA LUNEDÌ SU RAIDUE

Son tutte disperate le casalinghe del mondo

Mariti fedifraghi, figli difficili shopping e sesso con l'idraulico

Chi sono



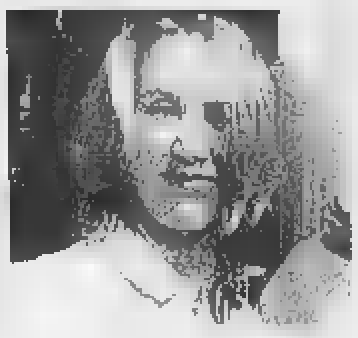
••• SUSAN (Teri Hatcher, [illegible] anni). Il marito l'ha piantata in asso ed è fuggito con la giovane segretaria. Susan vive con la figlia adolescente e sogna di riconquistarlo. Perde però la testa per un avvenente idraulico. E' la preferita dalle italiane, un modello più vicino o comunque arrivabile di ordinaria disperazione domestica. Tra l'altro cucina male.



••• BREE (Marcia Cross, 44 anni). E' la perfezione fatta casalinga. Fredda, precisa, inappuntabile, in realtà piena di rabbia repressa, ossessionata dalla necessità [illegible] tenere tutto sotto controllo. Lei è convinta di essere una moglie e una madre eccezionale, i figli e il marito la detestano e [illegible] considerano un robot. Probabilmente verrà abbandonata. L'importante però è salvare le apparenze.



••• GABRIELLE (Eva Longoria, 29 anni). Prima di sposarsi faceva la modella. Poi ha conosciuto un uomo molto ricco, trafficante di qualche cosa, che ha fatto di lei una tipica moglie americana, la trascura un po' ma la copre [illegible] regali. Gabrielle trova due forme di consolazione: fare shopping compulsivamente; fare sesso con un diciassettenne, figlio di un'amica.



••• LYNETTE (Felicity Huffman, 42 anni). Donna veramente in gamba, [illegible] una manager di successo, che un bel giorno ha deciso di lasciare carriera e stipendione per dedicarsi a tempo pieno alla famiglia e alla cura dei suoi quattro bambini piccoli. Che sono pestiferi e ingovernabili, se non a botte di Ritalin. Naturalmente è molto, molto pentita della scelta fatta.

Stefania Miretti

Nella sua bella villetta [illegible] periferia Mary Alice Young aveva tutto per essere felice, infatti un giorno, dopo aver tagliato l'erba in giardino e preparato la colazione ai bambini, ha preso la pistola del marito e si è sparata.

Già messe leggermente sull'avviso dalla tragedia di Cogne, e prima ancora dalla lettura [illegible] di «Madame Bovary», in teoria non dovremmo [illegible] bisogno di un'intera serie televisiva americana, per quanto carica di gloria e di Golden Globe, per sapere che i paradisi domestici nascondono spesso e come minimo [illegible] buona dose [illegible] rischi ed inquietudine. Ma è vero anche che una certa voglia di detersivi e fornelli è nell'aria: un po' roba nuova (Mondadori ha appena mandato in libreria «La regina della casa» di Sophie Kinsella, la scrittrice inglese che fino a qualche tempo fa si dedicava con profitto e soddisfazione all'esegesi [illegible] shopping»), un po' costante stagionale: qualunque donna, anche la più pigra nel dare la caccia agli acari, ha il [illegible] picco di casalinghitudine in settembre, con le prime piogge che invitano a farsi tana [illegible] all'Ikea, e la ripresa del lavoro che risulta essere più faticosa del previsto.

> Nella sua bella villetta Mary Alice aveva tutto per essere felice: infatti un giorno s'è sparata

Un «ripasso», insomma, male non fa. Pronte a fare conoscenza, lunedì sera, con la povera Mary Alice? Sarà lei - il morto che parla, la [illegible] narrante di «Desperate Housewives» (la serie dell'Abc che, dopo essere stata proposta da Sky, approda su Raidue) - a presentarci anche le altre quattro casalinghe disperate. Susan, Lynette, Bree, Gabrielle, tutte carine, tutte inquiete/infelici, tutte residenti a Wisteria Lane, periferia americana ricca e verdeggiante, paesaggio e prospettive un po' «American Beauty» un po' «La donna perfetta». Ce n'è anche una quinta, Edie, sullo sfondo: meno casalinga e più seduttrice, la vicina mangiauomini insomma, quella con le tette siliconate, ridotta a rubare gli uomini delle altre (già, non si creda che rifiutando il matrimonio si vada a finire tanto meglio...).

In America il simbolico passaggio di testimone da «Sex and the City», la serie che per sei anni ha spopolato in tv, non è tanto anagrafico (le trentenni single e in carriera di ieri sono le quarantenni malsposate di oggi? pare improbabile), quanto geografico-politico: si passa [illegible] Manhattan alla provincia americana, ed è un bel salto. Non a caso le casalinghe disperate, con i loro capelli perfetta[illegible] acconciati, i loro vestiti sexy, i loro matrimoni in bilico, i mariti fedifraghi, i figli cresciuti a gocce di Ritalin (e poi i pettegolezzi al supermercato, le storie [illegible] sesso con idraulici e giardinieri, sai che novità...), hanno fatto più spettatori a Dallas e Atlanta che a New York o Los Angeles. Non a caso, ad identificarsi pubblicamente con loro - «in fondo sono anch'io [illegible] casalinga disperata», ha detto - è stata Laura Bush.

Qui da noi, dove pare improbabile che una Veronica Berlusconi si immedesimi più di tanto, in termini di controprogrammazione le «Desperate Housewives» dovranno vedersela lunedì sera [illegible] l'ultima replica su Raiuno de «Il medico in famiglia» (fino ad oggi, la più interessante e precisa fotografia della famiglia italiana, d[illegible] le sorti della [illegible] vengono rette [illegible] un nonno e una badante), e con «Il mio grosso grasso matrimonio greco» su Canale 5. Villette a schiera di qua e di là. Sfida interessante, b[illegible] dilemma ahimé: in ciascuna di noi, a ben vedere, c'è un po' di Cettina, di Susan e di Toula Portokalos.

IL GIOCO DELLE [illegible]

Anna, Sabrina e due volte Sara

Maria Corbi

Scopri la «casalinga disperata» che è in te. Un gioco di società che appassiona [illegible] quando il serial tv è apparso sul satellite e che appassionerà ancora [illegible] più adesso che le vicende della cittadina Wisteria Lane arrivano [illegible] Raidue. La prima a fare outing sulla sua condizione di moglie e donna di casa sull'orlo di una crisi di nervi è stata la first lady Laura Bush, senza però dirci in quale delle quattro protagoniste (più una comprimaria nella parte di mangiauomini) si identificasse. Forse in Lynette, la bionda [illegible] manager che ha rinunciato a tutto per stare dietro a un marito e a quattro figli pestiferi. Le gemelle presidenziali certo non scherzano.

Anche in Italia si può gi[illegible]re allo «scopri chi sei». L'algida Bree, nevrotica e perfezionista, o Susan divorziata che non si rassegna ad essere stata sostituita dalla segretaria (un classico), o Gabrielle inquieta moglie di un faccendiere ispanico che sfoga le sue frustrazioni tra [illegible] braccia del figlio di un'amica? Dopo aver letto che per Anna Falchi il massimo è passare l'aspirapolvere (il primo regalo di Ricucci è stato infatti [illegible] scopa elettrica modello «formula uno») siamo certi che per lei calzerebbe a pennello il ruolo di Bree, interpretato dalla quarantaquattrenne Marcia Cross, il prototipo della «perfettina», ossessionata da ordine e pulizia. Per capire se la parte è adatta occorrerà aspettare qualche anno di matrimonio, quando la dura legge della convivenza trasformerà il suono dell'aspirapolvere da melodia (causa infatuazione) a insopportabile rumore.



Anna Falchi

Sabrina Ferilli, visti gli ultimi fattacci estivi (leggi: tradimento del marito con sconosciuta ragazzona) potrebbe interpretare Susan, che condivide con l'attrice di Fiano Romano [illegible] oltre una certa somiglianza anche [illegible] naufragio della vita sentimentale: abbandonata dal marito impazzito per la segretaria. Tra una crisi di nervi e l'altra, per fortuna spunta un vicino di casa che non è niente male e il livello di insoddisfazione cala.

> Falchi ha un debole per l'aspirapolvere Ferilli somiglia a Susan

A Gabrielle (interpretata dalla diva in miniatura Eva Longoria) la vita tra i fornelli non piace, mentre le piacciono gli uomini molto più giovani. La sua scelta cade su un giardiniere appena maggiorenne. [illegible] qui le candidate al ruolo sono molte perché l'ultima moda impone fidanzati appena usciti dai licei. Cominciò Sharon Stone,con un boy friend più giovane di vent'anni, la seguì a [illegible] Demi Moore che si [illegible] accontentata di quindici primavere di distanza. Tra le vip nostrane stregate dalla differenza di età ci sono Barbara D'Urso, ma anche Giovanna Mezzogiorno, Samantha De Grenet. E naturalmente Irene Pivetti, che supera di dieci compleanni il marito Alberto Brambilla.



Sabrina Ferilli

E per l'ultimo ruolo disponibile (anche se secondario), quello di Edie, la vicina di casa mangiauomini, non si può che incoronare la sconosciuta Sara che, dopo [illegible] fidanzato di Pamela Prati ha scelto di sfilare elegantemente (stesso barca, stesso mare delle precedenti vacanze coniugali) [illegible] marito a Sabrina Ferilli. Protagonista due volte.

LA REGATA. GLI ARMATORI SONO TRA GLI UOMINI PIÙ RICCHI DEL GLOBO

Maxi Cup: i bolidi del mare si sfidano a Porto Cervo

> Trentotto scafi per un evento secondo soltanto alla Coppa America

Fabio Pozzo
inviato a PORTO CERVO

E' una flotta che vale 500 milioni di dollari, senza contare gli armatori, tra gli uomini più ricchi [illegible] globo. Si chiamano maxi-yacht; sono grandi bolidi del mare, un concentrato di tecnologia e lusso. Nulla a che vedere, però, con i panfili che quest'estate hanno catalizzato l'attenzione dei rotocalchi, perché esibiti da armatori, proprietari o «affittuari», alla ribalta (Ricucci, Briatore, Abramovich). I maxi sono barche a vela, giocattoli anche questi è vero, [illegible] per appassionati del vento e delle regate che amano poco - salvo eccezioni - i riflettori.

In questi giorni sono tutti a Porto Cervo, per [illegible] Rolex [illegible] Cup, i Mondiali di questa classe d'imbarcazioni, il top della vela agonistica, che viene dopo soltanto alla Coppa America. L'evento ha richiamato 38 scafi, per un costo di costruzione medio di 5-6 milioni di euro, più uno di spese annue per il mantenimento.

Il più grande di tutti si chiama «Adela», è del tycoon [illegible]ricano del gas e dei media George Lindemann. Misura 55 metri di lunghezza, è uno schooner ristrutturato secondo i piani originali di costruzione, che risale al 1903 e che ha debuttato quest'anno nel circuito dei maxi. Le altre novità si chiamano «Ghost», [illegible] siluro hi-tech del produttore di Hollywood Arne Glimcher (ricordate il film «Gorilla nella nebbia» [illegible] Diane Fossey?), «Roma», uno scafo che coniuga le performance alla comodità, e per questo innovativo, presentato da Filippo Faruffini, imprenditore romano nel settore dei servizi e delle costruzioni, e poi «Allsmoke» di Gunter Hertz, disegnato all'italo-sudafricano Willy Persico.

Dopo le prime tre giornate di regata, conducono nelle rispettive [illegible] classi «Alexia», un Wally del magnate sudamericano dei farmaci Alberto Roemmers, «Unfurled», dell'immobiliarista [illegible]ricano Harry Macklowe, «Roma» e infine «Black Dragon» del finanziere tedesco Otto Happel.



Alexia



Tronchetti Provera su «Kauris III»

Tra gli armatori hanno dimostrato di essere molto agguerriti anche Marco Tronchetti Provera, il presidente di Telecom e Pirelli, su «Kauris III», Vittorio Moretti, il patron del Bellavista Franciacorta e di «Viriella» (che si dice voglia vendere) e Randall Pittman, altro magnate americano del settore energia, che regata con «Whirlaway». Molto ammirati, tra gli scafi, anche «Skandia», il bolide australiano che perse la chiglia alla ultima Sidney-Hobart, la regata più difficile, che si tiene ogni 31 dicembre tra Australia e Tasmania, e «Maximus», del multimilionario neozelandese Charles St. Clair Brown e dell'ingegnere suo connazionale Bill Buckley (ma la barca è uscita di scena quasi subito perché ha rotto l'albero, [illegible] danno da almeno 500 mila dollari).

Vela, ma [illegible] solo. Anche conversazioni d'affari, se capita, [illegible] gestite sempre con molto distacco, appena accennate. Magari sul bordo vasca dello Yacht Club Costa Smeralda, che organizza la manifestazione. Nel dopo-regata al club si possono incontrare l'avv[illegible] milanese Salvatore Trifiro, il norvegese Morten Bergsen già big dello shipping, Jean Charles Decaux il figlio del tycoon della pubblicità francese Jean Claude, il presidente di Morgan Stanley Galeazzo Pecori Giraldi, Thomas Bscher il boss della Bugatti. E ancora, Lindsay Owen Jones, il numero uno di L'Oréal, ma anche Massimo Violati, l'ex proprietario di Ferrarelle, e Andrea Recordati, della famiglia di industriali farmaceutici. L'elenco potrebbe continuare con l'armatore tedesco Claus Peter Offen, [illegible] l'imprenditore del cachemire Alfredo Canessa, con Ernesto Gismondi, che è il patron di Artemide (luci), con Luca Bassani Antivari, [illegible] fondatore di Wally Yachts.

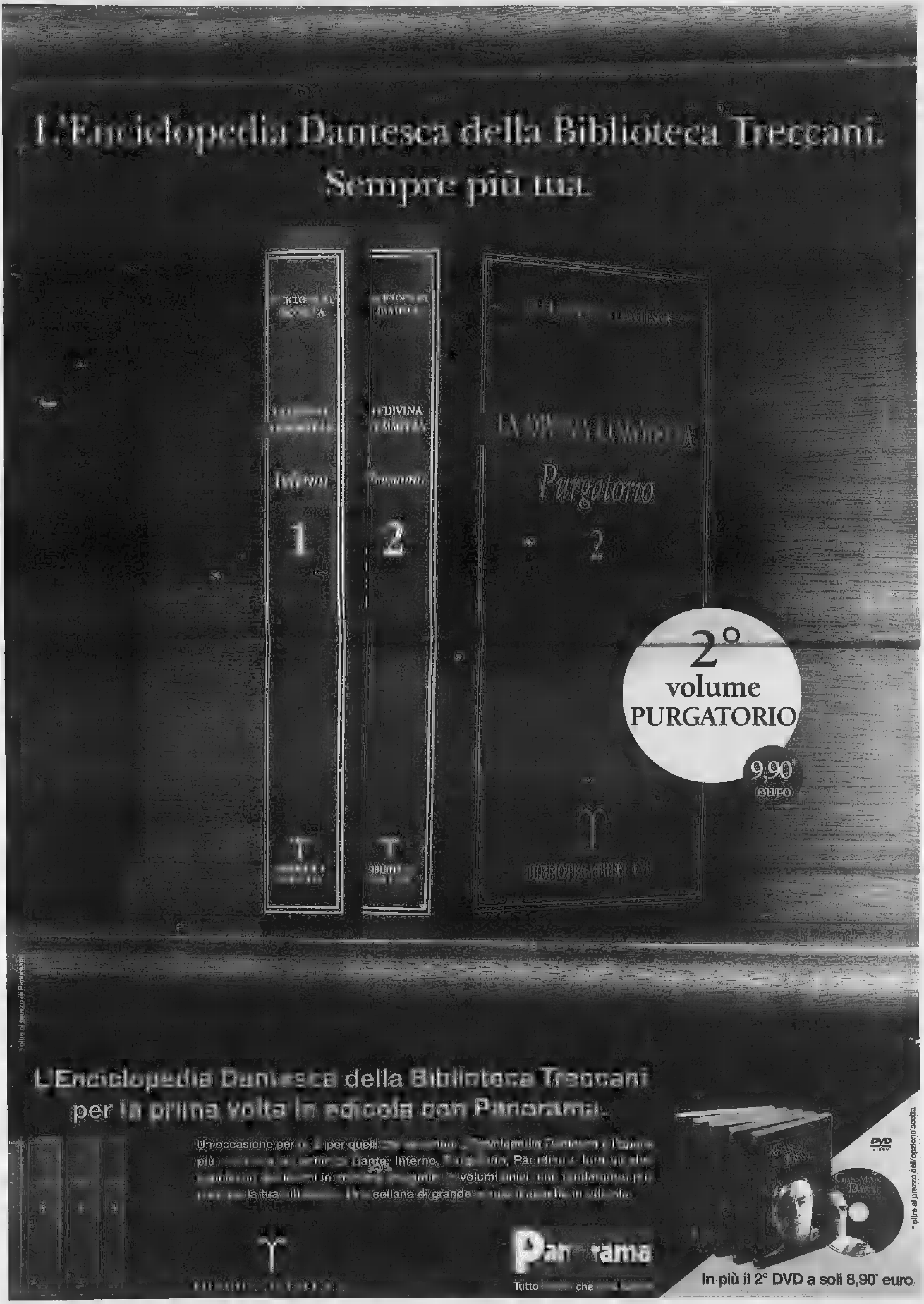
Non può mancare, naturalmente, la mondanità. Anche se non strombazzata. Ieri sera era in programma una [illegible]a di gala, all'Hotel Cala di Volpe, per quasi [illegible] ospiti. Nella lista degli invitati figuravano anche Sua Altezza Karim Aga Khan e la figlia, la principessa Zahara Aga Khan. Il principe è [illegible] un punto di riferimento per la Costa Smeralda, sua creazione, nonostante abbia ceduto per 400 milioni [illegible] dollari all'americano Tom Barrack, il presidente di Colony Capital, alberghi e terre (anche i 2500 ettari sui quali doveva completarsi il suo sogno immobili[illegible] e paesaggistico). L'Aga Khan, al quale sull'isola sono rimasti soltanto lo Yacht Club, case e la compagnia aerea Meridiana, è sempre legato a questo paradiso, ma non più in via esclusiva: adesso si dice sia interessato allo sviluppo, anche turistico, del Tagikistan, una nazione centroasiatica in cui i musulmani sciiti ismailiti sono la maggioranza (lui è il loro capo spirituale), dove pare abbia di recente acquistato un lago e dove vorrebbe piantare migliaia di «barbatelle» di Chardonnay.

Al dinner party ospite di Patrick Heiniger, il boss [illegible] Rolex, anche il [illegible] senegalese Youssou N'dour, ambasciatore dell'Unicef, Gaddo della Gherardesca e Beatrice van Shulenburg, la baronessa De Grenet e Chantal Skibinska, e poi German Frers, il progettista di barche argentino, che va per la maggiore tra questi velisti big. Anche in Italia, tanto da aprire uno studio a Milano.

AL CONTRATTACCO

Messner: contro [illegible] mi ha diffamato non escludo vie legali

••• Tornato dal Nanga Parbat, dove ha cremato i resti di suo fratello Guenther, morto [illegible] 35 anni sotto una valanga e ritrovato solo poche settimane fa, Reinhold Messner è passato all'attacco: «Mi hanno chiamato fratricida per la volontà [illegible] alcuni di fama e soldi. Si tratta di un vero e proprio crimine», ha detto Messner in una conferenza stampa a Castel Juval. «Il ritrovamento dei resti e di uno scarpone - ha detto - dimostrano [illegible] ombra [illegible] dubbio che Guenther [illegible] morto durante la discesa e [illegible] è stato abbandonato da [illegible] durante la salita». Messner ha sostenuto [illegible] essere stato «emarginato come gli ebrei» sotto il nazismo. «Ora - ha aggiunto - i miei fratelli mi spingono a fare [illegible] a [illegible] mi ha diffamato per tutto questo tempo».


L'Enciclopedia Dantesca della Biblioteca Treccani.
Sempre più tua.
Purgatorio
2°
volume
PURGATORIO
9,90*
euro
L'Enciclopedia Dantesca della Biblioteca Treccani
per la prima volta in edicola con Panorama.
Panorama
In più il 2° DVD a soli 8,90* euro.
* oltre al prezzo dell'opzione scelta

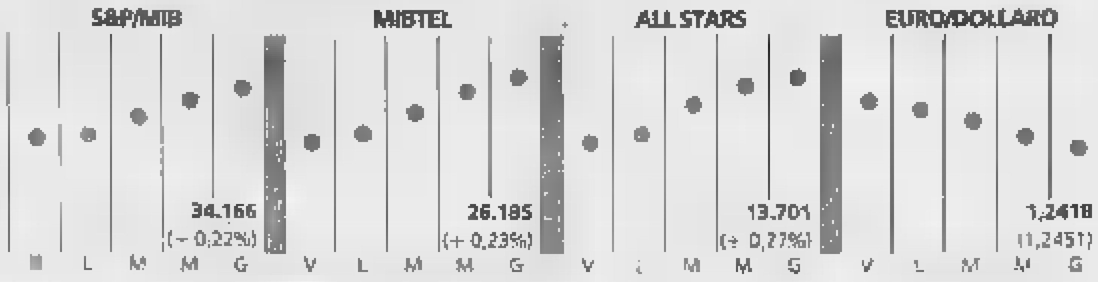
Economia e Finanza

[illegible] pronti ad una contro-Opa su [illegible]

[illegible] gruppo di investitori sauditi starebbe valutando la possibilità [illegible] lanciare una contro-Opa sulla banca tedesca Hvb. Lo scrive il periodico austriaco «Format». Hvb è oggetto dell'Ops lanciata da Unicredit che si concluderà il 10 di ottobre. [illegible] concambio è nel rapporto di [illegible] Unicredit per ogni azione Hvb. Nell'articolo il consulente finanziario Georg Schnura sostiene che «la decisione dei sauditi arriverà enro la prossima settimana». Per Schnura, l'obiettivo degli investitori di Riad sarebbe quello di arrivare subito al 51%-60% [illegible] Hvb e quindi lanciare l'Opa in contanti.

Il [illegible] vince [illegible] ricorso

[illegible] E' stato rigettato il ricorso presentato da Telecom Italia contro [illegible] provvedimento del Tribunale di Milano che inibiva l'operatore telefonico dal mantenere una condotta contraria alle [illegible] in materia di concorrenza. [illegible] provvedimento, nell'ambito del processo [illegible] liberalizzazione dei sevizi telefonici, dà ragione a «Il Numero Italia (892892)», società controllata dal gruppo americano InfoNXX, leader mondiale nei servizi di informazione sugli elenchi degli abbonati. Il giudice conferma dunque la decisione [illegible] 12 agosto con la quale diffidava Telecom dal proseguire nel pubblicizzare i servizi 12 e 412.



AUTO LA NOTIZIA DAL QUOTIDIANO ECONOMICO TEDESCO «HANDELSBLATT»

Fiat e Ford alleate per fare utilitarie

Ma le due compagnie non vogliono commentare L'intesa riguarderebbe l'erede della 500 e la Ka

Vanni Cornero
TORINO

In Germania la notizia è uscita sulle colonne di «Handelsblatt», in Italia sulle pagine [illegible] line [illegible] «Quattroruote», ma, in entrambi i casi, l'ipotesi che Fiat possa sviluppare una nuova utilitaria [illegible] a Ford è stata accolta dai «no comment» incrociati dei portavoce delle due case automobilistiche.

A pochi giorni dall'annuncio di un'alleanza che il Lingotto potrebbe avviare entro fine anno, fatto dall'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, in occasione della presentazione della Grande Punto il quotidiano economico tedesco e la «Bibbia» degli automobilisti italiani [illegible] a due voci la stessa versione di un possibile accordo già dietro l'angolo. «La partnership tra Fiat [illegible] Ford - scrive Handelsblatt - riguarderà le auto di piccole dimensioni. I nuovi modelli potrebbero essere disponibili entro 2 o 3 anni e già nel 2007 la Fiat potrebbe mettere [illegible] sul mercato una nuova versione della Cinquecento. Le auto verranno costruite in Polonia, in stabilimenti dove la Fiat produce la Panda». Sempre secondo il quotidiano economico le trattative tra l'azienda italiana e la divisione europea del gruppo americano, che punta a dar nuovo smalto alle sue utilitarie, sarebbero ad uno stadio avanzato.

Sostanzialmente identica la versione [illegible] «Quattroruote»: [illegible] modello al centro dell'alleanza tra la casa torinese e la Ford Europe sarà la nuova Fiat «500», che verrà prodotta su una piattaforma condivisa con la prossima versione della «Ka». In particolare, spiega il sito web del mensile automobilistico, il pianale sarà derivato da quello della «Panda» ed entrambi i modelli saranno prodotti nello stabilimento Fiat di Bielsko Biala, in Polonia. «Si tratta - prosegue «Quattroruote» - dell'impianto che già oggi fabbrica la nuova "Panda" la "600" e i piccoli motori diesel Multijet 1.3, questi ultimi utilizzati anche dalla General Motors».

E la rivista conclude: «L'inizio della produzione della nuova "500", secondo il piano industriale presentato [illegible] Marchionne [illegible] governo italiano il 3 agosto scorso, è previsto per il 2007, mentre la nuova "Ka" dovrebbe arrivare in un secondo momento, forse a inizio [illegible] L'alleanza è solo industriale e non prevede scambi azionari tra le due aziende».

Secondo le due autorevoli testate giornalistiche potrebbe dunque [illegible] la Ford il nuovo partner industriale della Fiat, quell'azienda «non asiatica» [illegible] cui aveva [illegible] martedì Marchionne, in occasione del debutto della Grande Punto. Conferme non ce ne [illegible] nel modo più assoluto, visto che il Lingotto si astiene da ogni commento [illegible] proposito e la Ford [illegible] lo stesso, tanto in generale che in particolare.

Valutando l'ipotesi dell'intesa c'è da dire che Marchionne ha da tempo detto esplicitamente di essere favorevole ad accordi «finalizzati» a determinati obiettivi, che si possono concludere anche con aziende concorrenti: [illegible] esempio concreto è il veicolo commerciale che Fiat prepara in Turchia [illegible] a Peugeot [illegible] Tofas per [illegible] poi venduto sotto i tre marchi. Insomma alleanze che non sono patti [illegible] sangue, ma tram utilizzabili, con reciproca soddisfazione di tutti quelli che ci salgono, per arrivare sino ad una destinazio[illegible] concordata.

Inoltre l'operazione Fiat-Ford [illegible] Polonia pare verosimile sia a livello industriale sia economi[illegible]. Infatti entrambi i partner realizzerebbero importanti economie di scala, visto che dal pianale della «Panda» nascerebbero tre modelli. Fiat [illegible] Ford adattando il pianale [illegible] «Panda» anche alla futura «Ka» e alla nuova «500» ripartirebbero i costi al 50% [illegible] in più il Lingotto aumenterebbe la capacità produttiva del suo impianto in Polonia. Così Ford eviterebbe notevoli investimenti per realizzare un pianale studiato ex novo, mentre Fiat recupererebbe parte del denaro speso per sviluppare la Panda e ottimizzerebbe i costi della nuova versione della «500», il cui prototipo [illegible] versione «studio» aveva suscitato grande favore tra gli automobilisti ma la cui produzione di serie, in quanto vettura [illegible] nicchia, presentava difficoltà di realizzazione per lo sfavorevole rapporto tra costi [illegible] volumi di vendita.

Intanto l'ipotesi dell'accordo con Ford è piaciuta alla Borsa e a Piazza Affari il titolo Fiat ha messo a segno l'ennesimo rialzo (+1,08%) superando la soglia tecnica dei 7,5 euro (7,52). Si sono avvantaggiate anche Ifi e Ifil cresciute entrambe dello 0,65%.

Offerta sicurezza

L'Esp a cento euro sulla Grande Punto



••• Il 25% degli incidenti con lesioni gravi è causato da sbandate, il 60% di quelli mortali perché si perde il controllo sull'auto. L'antidoto si chiama Esp (electronic stability program), lo ha ideato la Bosch dieci anni fa: in Italia fu installato la prima volta tre anni dopo sull'Alfa 166. Per l'anniversario Bosch vuole portarlo su metà dei veicoli circolanti in Europa. Il sistema costa caro (600 euro), Fiat lo offre a cento euro sulla Grande Punto 1.3 Multijet da 90 Cv della nuova compatta, presumibilmente la più diffusa. E l'assicurazione Genertel garantisce uno sconto del 4% sulle polizze per vetture dotate di Esp.



IL GRUPPO CEDERA' LA SOCIETA' DI AUTONOLEGGIO PESANTEMENTE INDEBITATA

Detroit pronta [illegible] vendere Hertz per 15 [illegible]

••• Grandi manovre in casa Ford. La divisione Motor sta per cedere per una cifra attorno ai 15 miliardi di dollari [illegible] controllata Hertz, società di autonoleggio. Gli acquirenti sarebbero una cordata di società specializzate in operazioni di leverage buyout. Lo rende noto il Wall Street Journal online, secondo cui la manovra potrebbe essere perfezionata già entro oggi. Tra le aziende acquirenti vi sono Clayton Dubilier & Rice, Carlyle Group e Merrill Lynch Global Private Equity. L'importo della manovra è costituito da una quota, attorno ai 5,5-6 miliardi, [illegible] verrà corrisposta alla Ford Motor e comprende l'assunzione dei debiti per complessivi 10 miliardi di dollari. La cordata di società acquirenti è pronta a utilizzare propri fondi per [illegible] miliardi di dollari e ricorrere a finanziamenti esterni per i restanti 12. Solo qualche tempo fa il colosso [illegible] Dearburn, in Michigan, [illegible] considerato l'ipotesi di quotare in Borsa la stessa Hertz. La cessione della controllata però contribuirebbe in modo più rapido a migliorare la situazione patrimoniale di Ford, generando un incremento massiccio dei flussi di ca[illegible] in entrata molto più veloce rispetto a una Ipo [illegible] controllata. La società di noleggio auto fa inoltre gola agli investitori del comparto di private-equity, che preferiscono aziende con cash-flow stabili e consistenti in grado di sostenere un indebitamento elevato. Hertz può inoltre contare su asset per valori molto elevati e diverse linee [illegible] business. Secondo il bilancio degli ultimi sei mesi, Hertz dispone di un parco auto di 426.000 vetture. Ma «il gruppo di private-equity potrebbe rafforzare la flotta di auto attraverso investimenti garantiti», ha dichiarato Betsy Snyder, analista di Standard & Poor's. Il credito di Hertz è attualmente a BBB- (il livello più basso prima della fascia junk). Ma proprio in virtù della manovra, nel lungo termine il giudizio potrebbe essere rivisto al rialzo.

NUOVO STABILIMENTO

[illegible] apre in Svezia [illegible] la Volvo

Renzo Villare
GOTEBORG

La Pininfarina è sempre più internazionale. Dopo aver costituito le sedi estere in Germania, Francia, Marocco e Cina è sbarcata anche in Svezia con stabilimento, la «Pininfarina Sverige», join venture con Volvo di cui Pininfarina detiene il 60% del capitale [illegible] Volvo il 40%.

Lo ha detto Andrea Pininfarina amministratore delegato del Gruppo e vice presidente di Confindustria, in un incontro a Goteborg con il vertice della casa automobilistica svedese. E' stata presentata alla stampa internazionale la nuova Volvo C 70, un coupé-spider di ultima generazione, il cui progetto è stato gestito dal gruppo torinese e che sarà prodotta nello stabilimento svedese della Pininfarina a Udevalla che occupa oltre settecento persone. I primi [illegible]plari usciranno all'inizio del 2006.

[illegible] nuovo modello, con una produzione prevista fino a 20 mila unità l'anno, sarà esportato per metà in Europa e per metà negli Stati Uniti. «Tornare negli Usa [illegible] [illegible] progetto così importante come la C70 è per [illegible] - ha proseguito Pininfarina - motivo di orgoglio. Il nome *Pininfarina al di là dell'Atlantico* è legato in particolar modo a Ferrari, Maserati o Alfa Romeo. Con la C70 anche gli [illegible] avranno presto [illegible] conferma che non [illegible] soltanto designer, ma [illegible] vero [illegible] proprio partner a tutto campo dei costruttori di auto, quale che sia la tipologia di vettura che essi abbiamo in mente di realizzare». Ed ha aggiunto: «L'espansione all'estero non significa però delocalizzazione. Al contrario continuiamo a perseguire l'obiettivo di aumentare le nostre competenze, la redditività e l'occupazione [illegible] nostri stabilimenti italiani [illegible] Bairo, Grugliasco e San Giorgio, dove saranno avviate, tra l'autunno [illegible] quest'anno e l'inizio del 2006, altre quattro nuove produzioni, Brera e Spider per Alfa Romeo, Mitsubishi Colt CC e Ford Focus CC. Grazie alla ripresa dell'attività produttiva, tra il secondo semestre di quest'anno e il primo semestre del 2006 torneremo ad assorbire i dipendenti attualmente [illegible] alla [illegible] integrazione straordinaria e faremo nuove assunzioni. Così entro la fine del nostro settantacinquesimo [illegible] di attività, il numero delle persone impiegate nel Gruppo si incrementerà a circa 3300».

[illegible] L'ARTISTA SPAGNOLO JULIO DIEZ ARIASO PORTA IN TRIBUNALE VOLKSWAGEN ACCUSANDOLA DI PLAGIO. L'AZIENDA: E' COSI' DA [illegible] ANNI

«Il toro è copiato»: un pittore sfida la Lamborghini

Il logo dell'azienda somiglia a un dipinto per il Mundial '82 «Voglio cento milioni»

Gian Antonio Orighi
MADRID

Il celebre marchio della casa automobilistica (e di trattori) Lamborghini, un toro che sta caricando [illegible] le sue corna acuminate? [illegible] il clone di una parte di un quadro presentato al concorso bandito in Spagna nell'81 per il logotipo del Mundial di calcio dell'82.

Parola dell'autore, lo sconosciuto pittore Julio Diez Ariaso, che adesso pretende per il presunto «plagio» dai proprietari della casa automobilistica di Sant'Agata Bolognese - i tedeschi del gruppo Audi-Volkswagen - la bellezza di 100 milioni di euro.

La querelle, che farà rivoltare nella tomba Ferruccio Lamborghini, [illegible] geniale meccanico fondatore della casa automobilistica, è stata dibattuta l'altro ieri nella terza sezione penale del tribunale di Alcobendas (Madrid). Il compianto Ferruccio, figlio [illegible] contadini, aveva sempre avuto un debole per i tori [illegible] scelse come simbolo dei suoi bolidi proprio l'animale preferito quando ne cominciò la produzione nel '63.

La Lamborghini va in crisi nel 72, [illegible] prima in [illegible] svizzera, poi diventa di proprietà indonesiana quindi, nel '98, approda al gruppo Volkswagen. Il marchio della [illegible] automobilistica però, sostiene il battagliero pittore, viene leggermente cambiato nell'89, otto anni il suo quadro - munito di regolare copyright che immortalava un toro che incorna un pallone. Un periodo comunque che lascia senza macchie il fondatore della casa di Sant'Agata Bolognese, che è rimasto senza [illegible] becco di una azione, ormai, fin dal '74.

Nel 2001 Diez Ariaso stava sfogliando un catalogo di prodotti sanitari quando gli è venuto quasi un colpo: Vede una pubblicità di una vettura Lamborghini ed esclama immediatamente, come ha ricordato in tribunale: «È il mio toro».

In effetti, i due panzer, quello [illegible] quadro [illegible] quello del marchio, parrebbero identici. Inutile dire che l'artista, che [illegible] le sue tele [illegible] mai riuscito a sfondare, schiaccia l'acceleratore sul possibile business della [illegible] stentata vita, il «plagio». Gli avvocati del gruppo tedesco, già indignati dal fatto che la denuncia sia stata accettata dal tribunale e [illegible] subito archiviata, hanno sostenuto che il loro marchio ha più di 40 anni. [illegible] pittore in udienza s'è mostrato molto nervoso: interrompeva continuamente la controparte, tanto che il giudice l'ha minacciato di espellerlo dall'aula. Comunque il pittore ha presentato un perito di parte che ha fatto l'impossibile per evidenziare le somiglianze tra i due tori.

[illegible] sentenza, nella patria delle corride, si saprà a giorni. Il pittore [illegible] fiducioso, anche [illegible] il [illegible] avvocato non gli ha dato molte speranze. Gli spavaldi legali dei germanici sanno che una loro sconfitta sarebbe una mazzata colossale per la Lamborghini: il «plagiato» chiede infatti quasi la metà del fatturato 2003.



Il disegno di Julio Diez Ariaso



Il marchio della Lamborghini

IL BOLLETTINO DELLA BANCA [illegible] PREOCCUPANO IL DEBITO E IL CLIMA ELETTORALE. NEL MIRINO ANCHE GERMANIA, FRANCIA, PORTOGALLO E GRECIA

La Bce boccia l'Italia: conti fuori controllo

Il nuovo Patto di Stabilità interpretato «in modo troppo flessibile». Servono riforme strutturali

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

I conti pubblici italiani preoccupano la Banca centrale europea che chiede al governo di adottare una «strategia [illegible] riforma credibile che sia fondata su misure strutturali». Perché se il promesso rientro sotto il tetto del 3 per cento di deficit fosse affidato soltanto alla ricetta del contenimento della spesa il rischio sarebbe grosso. Questa strategia non si è dimostrata efficace in passato e per il futuro la Bce prevede un nuovo possibile sconfinamento. In particolare nel settore della sanità. Con un pericolo supplementare: che il clima pre elettorale «distolga le autorità governative dall'applicazione di un'appropriata azione di bilancio». L'invito, naturalmente, è a non farsi condizionare da considerazioni [illegible] ordine politico [illegible] a essere pronti a «ulteriori interventi correttivi» in caso questi fossero necessari per rispettare gli impegni presi in luglio nel quadro della procedura di deficit eccessivo decisa dall'Ecofin.

Così [illegible] Banca centrale europea, nel suo Bollettino mensile pubblicato proprio a poche [illegible] dalla riunione dei ministri economici dei Venticinque [illegible] Manchester, torna a lanciare l'allarme. Per l'Italia e non solo. La Bce prende in esame anche la situazione degli altri quattro Paesi che sono sotto osservazione nella Ue: Germania, Francia, Portogallo e Grecia. E una parte delle raccomandazioni - a cominciare da quella di non dimenticare il risanamento in nome delle urne - è rivolta a tutti. Ma per l'Italia, in particolare, la Banca centrale nota che [illegible] rapido venire meno degli effetti legati alle misure una tantum degli [illegible] precedenti [illegible] ha contribuito ad accelerare il deterioramento della posizione di bilancio e che anche la tendenza [illegible] del rapporto tra debito [illegible] Prodotto interno lordo ha ripreso [illegible] ad aumentare dopo avere mostrato un segno discendente.

È un'analisi che spinge la [illegible] a insistere per un programma di «riforme credibili e strutturali» che si attende dalla prossima Finanziaria. Anche perché nota che è stata già concessa all'Italia una applicazione «molto flessibile» del Patto di stabilità che potrebbe anche innescare quello che la Bce definisce un «moral hazard»: un comportamento opportunistico. Potrebbe spingere l'Italia - e il Portogallo che [illegible] nella stessa situazione - ad adottare altre misure di carattere temporaneo anziché strutturale perché la successiva eliminazione di queste misure costituirebbe un motivo per ottenere una ulteriore proroga dei termini per [illegible] rientro dal deficit eccessivo. «Se la proroga è eccessivamente g[illegible] rispetto alla gravità della situazione, può ridurre le possibilità di successo dell'azione [illegible] volta [illegible] migliorare [illegible] finanza pubblica», dice la Bce.

Il risultato di tutte queste preoccupazioni per i conti pubblici dell'Italia e degli altri Paesi che la media del deficit dell'intera area dell'euro sarà superiore anche nel 2006 al livello massimo del 3%. Nonostante si confermino i segnali di ripresa dell'economia per la seconda metà di quest'anno. [illegible] fine del 2005 la crescita potrebbe segnare un valore positivo compreso tra l'1 e l'1,6 per cento (con un'inflazione tra il 2,1 e il 2,3%). E per l'anno prossimo si prevede una crescita tra l'1,3 e il 2,3 per cento con un'inflazione tra l'1,4 e il 2,4 per cento. Ma sulle stime della [illegible] pesa la minaccia della corsa dei prezzi del petrolio. Per [illegible] momento gli effetti sono ancora sopportabili. Gli sviluppi futuri, però, potrebbero essere molto più negativi.

Gli esperti dei Venticinque, che si riuniscono o[illegible] a Bruxelles, calcolano in soli 117 giorni (il minimo prudenziale è di 90 giorni) le riserve di greggio dei Paesi europei e prevedono che il prezzo del barile - che viaggia intor[illegible] ai 70 dollari - resterà alto [illegible] lungo. I rincari non sono soltanto effetto di cause eccezionali, come l'uragano Katrina, ma sono il frutto dell'aumento costante della richiesta di Cina e India provocato dal tumultuoso svilup[illegible] industriale. Oggi [illegible] domani a Manchester il vertice informale dell'Ecofin affronterà proprio il capitolo del caro-greggio. Con due priorità: evitare [illegible] nazionali in ordine sparso e riprendere in mano, questa volta seriamente, il piano per sviluppare le fonti di energia alternative. A partire dall'idrogeno.

L'Ecofin

• • • Al via questa mattina i lavori dell'Ecofin informale di Manchester. Tra i temi all'ordine del giorno spicca la discussione sull'inarrestabile aumento del prezzo del petrolio. Secondo la bozza di conclusioni prevista, i ministri economici affermeranno «la necessità di portare avanti un coordinamento effettivo per reagire all[illegible] del prezzo del petrolio» [illegible] confermeranno «l'adozione [illegible] misure a breve termine per contrastare l'aumento [illegible] prezzo sulle sezioni più povere della popolazione evitando effetti distorsivi nel mercato europeo».

IL BOLLETTINO [illegible]

CRESCITA ECONOMICA
"Potrebbe rafforzarsi nella seconda metà dell'anno", ma si deve tener conto del rischio legato ai "protratti rincari del petrolio"

[illegible]
[illegible] stato attuale non si rilevano "evidenze significative dell'accumularsi [illegible] pressioni inflazionistiche di fondo interne all'area dell'euro"

CONTI [illegible]
"Sembra che anche nel 2006 i rapporti tra disavanzi e Pil continueranno ad attestarsi su livelli prossimi o superiori al 3% sia nell'area euro che in diversi Stati membri"

SCADENZE ELETTORALI
"Le considerazioni di ordine politico non dovrebbero distogliere le autorità governative dall'applicazione di un'appropriata azione di bilancio"

PAESI SOTTO OSSERVAZIONE

FRANCIA
GERMANIA
P[illegible]
[illegible]
GRECIA

LA [illegible] DELL'ITALIA
"La strategia [illegible] fondo, basata soprattutto [illegible] contenimento della spesa, [illegible] è dimostrata pienamente efficace, con [illegible] possibile sconfinamento, [illegible] particolare nella sanità".

"Il rapido venir [illegible] degli effetti legati alle misure temporanee degli anni precedenti ha contribuito ad accelerare il deterioramento della posizione di bilancio"

I CASI GRAVI: ITALIA [illegible] PORTOGALLO
È "essenziale" che Italia e Portogallo "adottino [illegible] una strategia [illegible] riforma credibile e misure strutturali tali da progredire nell'azione di risanamento almeno [illegible] ritmo promesso"

FINANZIARIA IL GOVERNO FATICA A CONCILIARE LE POSIZIONI. FI PENSA ALLA SANATORIA

Manovra, tira aria di condono

ROMA

Conto alla rovescia per il varo della Finanziaria, atteso per fine settembre; e il tempo comincia a mancare anche per il governo e il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco che questa manovra dovrà [illegible] punto. I giorni volano, e Siniscalco - si [illegible] - è in tutt'altre faccende affaccendato, mentre [illegible] osservatori esprimono [illegible] perplessità sulla tenuta dei conti pubblici italiani. Tra tanti punti critici, una [illegible] che oggi l'Istat confermi il +0,7% di crescita economica per il secondo trimestre anticipato pochi giorni orsono. Non è chiaro nemmeno l'ammontare effettivo della manovra economica necessaria.

Tutti interrogativi che bisognerà sciogliere in tempi rapidi, e non sarà facile tenendo conto della litigiosità della maggioranza e delle forte voglia di varare una Finanziaria elettorale. «Non sarà facile - spiega [illegible] parlamentare azzurro Guido Crosetto - perché finora indubbiamente un po' di tempo si è perso. Poi, perché è l'ultima Finanziaria [illegible] qu[illegible] Governo e perché va fatta in condizioni [illegible] positive dell'economia, con tutti che si aspettano di tutto». Siniscal[illegible] ha parlato [illegible] estate [illegible] manovra di 17,5 miliardi di euro, di [illegible] 11,5 per la riduzione del deficit e il resto per un primo taglio dell'Irap (4-5 miliardi) e per altri interventi mirati alla crescita e allo sviluppo. Nella maggioranza, però, c'è chi chiede di più (anche fino a 25 miliardi). E le ricette sono spesso contrapposte. An continua a chiedere una maggiore tassazione delle rendite finanziarie, ma contrari sono la Lega e Forza Italia. «Insistendo su questo punto non si fa altro che favorire la fuga di capitali all'estero», spiega Crosetto, che boccia anche la proposta di un aumento dell'Iva («innescherebbe una nuova impennata dei prezzi») e rilancia invece l'idea di riaprire i termini della sanatoria fiscale: «Non mi vergogno a sostenere - spiega - che, ove ve ne fosse la necessità, si può pensare a entrate straordinarie, come il condono, per uscite straordinarie, mettendo nero su bianco che andranno utilizzate per investimenti».

Segnali potrebbero giungere come detto sul fronte del Pil. Un dato, quello del secondo trimestre, che l'Ocse ha definito «inaspettato»: si tratterà di capire se la crescita economica registrata in primavera sia stata frutto di una reale ripresa dei consumi e delle esportazioni, oppure (come qualcuno teme) dell'effetto delle scorte immagazzinate e non smaltite.

PREVIDENZA VERTICE TRA IL MINISTRO DEL WELFARE E SINISCALCO: MAXIBONUS PER LE IMPRESE. L'INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI SLITTA A LUNEDÌ PROSSIMO

Maroni: «Ho i soldi per il nuovo Tfr»

Ma Confindustria avverte: sulle compensazioni alle aziende può saltare ancora tutto

Raffaello Masci
ROMA

La novità è che ci sarà un superbonus per tutte le aziende che decidono di versare il Tfr ai fondi pensione. [illegible] tratta di un ulteriore elemento [illegible] [illegible] al ministro Roberto Maroni per tentare [illegible] sbloccare la riforma [illegible] previdenza integrativa. Ieri pomeriggio, in una conferenza stampa, il ministro ha detto che il 6 ottobre, come già fissato in agenda, tutta questa materia [illegible] risolta, la delega verrà votata e tutti i salmi finiranno in gloria. Con buona pace dei sindacati che hanno già [illegible] le mani avanti, delle banche che non [illegible] capacitano di dover tirare fuori i soldi per le compensazioni unicamente perché tanto vuole [illegible] legge, e di Confindustria [illegible] ha ribadito il [illegible] manifestato scetticismo illuminista: «Vedere per credere».

Va da sé che da oggi al [illegible] ottobre prossimo il ministro Maroni si gioca la sua reputazione su un'operazione che è centrale per tutta l'azione del governo Berlu[illegible]. Gioverà ricordare che in tutto questo tira e molla che va avanti [illegible] dicembre [illegible] 2001, il tempo è ormai diventato il vero tiranno: [illegible] entro il [illegible] ottobre non si dirà la parola conclusiva, difficilmente la normativa potrà essere pronta per il primo gennaio prossimo, data a partire dalla quale scattano i sei mesi di tempo entro cui il lavoratore potrà decidere che destinazione dare alla propria liquidazione.

Comunque un primo risultato Maroni lo ha portato a casa. Ieri mattina si è incontrato con il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, e ne è uscito con la rassicurazione che c'è una «larga» copertura per gli oneri delle imprese: «La compensazione per le aziende c'è, ed è totale, dal loro punto [illegible] vista, per i costi che sosterranno nell'erogazione del Tfr». In aggiunta e a titolo di incentivo - ha detto ancora Maroni - sarà possibile perfino offrire un bonus o superbonus a tutte le imprese che optino per il versamento del Tfr ai fondi. Restano infine confermate le due aliquote per le deduzioni: quella del 3-4 per cento riservata alle grandi aziende e quella del 6 per cento per le piccole.

«Siamo soddisfatti [illegible] dichiarazioni di Maroni, ma ci riserviamo di vedere i numeri e i contenuti del testo per dare giudizio», dice il vicepresidente di Confindustria Alberto Bombassei. Insomma, per gli industriali [illegible] proposte del ministro sulla copertura degli [illegible] e sul superbonus deve essere messa nero [illegible] bianco, e solo allora si potrà esprimere un giudizio. Quanto all'accesso al credito, specie per le piccole aziende, resta un problema cruciale e del tutto irrisolto. Le cose, insomma, per la [illegible] organizzazione degli imprenditori, restano quelle che erano nei giorni scorsi: o il governo presenta una proposta per iscritto, oppure tutto resta campato nel cielo delle buone intenzioni.

Quanto alle banche, a cui il governo chiede di aprire una linea di credito privilegiata, hanno già più volte (ultima due giorni fa) ribadito che queste cose [illegible] si possono chiedere per legge quando si sta sul mercato. Al più si può tentare una trattativa. Ed è per questo che la giornata di oggi il ministro Maroni la dedicherà tutta alla trattativa con le banche, tant'è che il previsto incontro con i sindacati è stato spostato a lunedì prossimo.

Ma anche per lunedì non [illegible] prevede un confronto facile. La Cgil, attraverso la segretaria confederale Morena Piccinini, ha ricordato al ministro Maroni, «che non ci [illegible] solo le compensazioni per le imprese che non disporranno più del tfr. Ma c'è anche la nostra richiesta di un diverso regime fiscale per i lavoratori aderenti». Il [illegible] che verrà presentato dal ministro, inoltre, dovrà essere «onnicomprensivo, e riguardare cioè [illegible] parte normativa, i diritti dei lavoratori, [illegible] regole e la parte economica». Dopo di che il sindacato avrà bisogno di un tempo congruo «per poter valutare il documento all'interno delle singole strutture e di concerto con le altre parti sociali con le quali abbiamo raggiunto l'avviso comune». Ma il tempo è l'unica [illegible] che il governo non può concedere. Il 6 ottobre è alle porte.

Le posizioni

SINDACATI. Tiepidi: vorrebbero che la riforma accordasse una corsia preferenziale ai fondi negoziali chiusi, quelli che saranno contrattati per categoria, nei quali i sindacati avranno voce in capitolo al momento di trattare le condizioni. Sono perplessi, invece, sulla questione del credito alle imprese

[illegible] Contrarie: il Tfr rappresenta il 7 per cento delle retribuzioni lorde (secondo Maroni circa 13 miliardi l'anno): denaro che oggi è nella disponibilità dele aziende e non lo sarà più una volta avviata la riforma. Confindustria chiede credito automatico per un importo pari al Tfr perduto. Altrimenti non se ne fa nulla: «rischiamo di affossare le piccole e medie imprese»

[illegible]
Favorevoli: il nuovo Tfr è l'occasione di allargare il giro d'affari dei prodotti pensionistici. Le stime del ministero dicono che in breve nei fondi finiranno almeno 10 dei 13 miliardi. Preferiscono i fondi aperti, quelli che si trattano individualmente, [illegible] gradiscono la preferenza a quelli chiusi ma certo non si metteranno di traverso di fronte a una riforma che porta loro nuovi clienti

BANCHE. Contrarie: Le banche non vogliono neppure sentir parlare di credito automatico. «Decidere a chi concedere credito è il nostro mestiere» ha dichiarato il numero uno dell'associazione bancaria (Abi) Maurizio Sella. Su questo punto, dicono, sono «irremovibili». Maroni si è sbilanciato spesso, promettendo il credito agli imprenditori


I ministri del Tesoro e del Welfare, Domenico Siniscalco e Roberto Maroni

EUROSTAT L'OCCUPAZIONE FEMMINILE E' 10 PUNTI SOTTO LA MEDIA DELL'AREA EURO

Lavoro, Italia ultima in Europa

BRUXELLES

L'Italia ha il tasso di occupazione più basso di tutta l'area [illegible]: quasi 6 punti percentuali sotto la media dell'intera Unione a [illegible]. È quanto emerge dagli ultimi dati diffusi oggi da Eurostat che segnalano inoltre un accentuato squilibrio in Italia tra il lavoro maschile e quello femminile. L'ufficio statistico dell'Unione europea dice che nel 2004 lavorava in Italia il 57,6% della popolazione tra i 15 e i 64 anni, a fronte di una media del 63% nella zona euro.

Ultima dei 12, tra i 25 l'Italia fa meglio solo di Slovacchia (57%) Ungheria (56,8%), Malta (54,1%) e Polonia (51,7%). Eurostat fornisce anche i numeri dei due paesi candidati all'adesione Ue, Bulgaria e Romania: quest'ultima può vantare [illegible] tasso di occupazione pressoché uguale a quello italiano (57,7%).

Eurostat, tuttavia, evidenzia che nel 2004 i disoccupati italiani erano l'8% della popolazione attiva, un tasso inferiore alla media dell'Eurozona (8,9%), nonché di molti altri paesi dell'area, [illegible] Spagna (11%), Grecia (10,5%), Francia (9,7%) e Germania (9,5%). In Italia è inoltre forte, stando ai dati di Eurostat, lo squilibrio tra occupazione maschile e femminile: mentre gli [illegible] [illegible] un impiego sono il 70,1% del totale [illegible] poco al di sotto della media di Eurolandia che è [illegible] 71,6%), le donne lavoratrici sono soltanto il 45,2%, quasi 10 punti percentuali sotto la [illegible] della zona [illegible] (54,5%). L'anomalia della situazione [illegible] italiana è confermata dal fatto che tra i 25 paesi dell'Unione, soltanto nella piccola isola di Malta si registra un tasso di occupazione femminile (32,8%) inferiore a quello italiano, che [illegible] comunque pari [illegible] tasso della Grecia. Per [illegible] donne italiane è più facile avere [illegible] contratto a tempo determinato: nel 2004 era la condizione del 14,5% delle lavoratrici [illegible] il 9,8% degli uomini. Ed anche in questo caso il confronto [illegible] il resto dell'Europa mette a nudo [illegible] [illegible] atipica: nella media dei 25 paesi dell'Ue ha [illegible] contratto a termine il 14,4% delle donne e il 13,7% degli uomini.

TELECOMUNICAZIONI IN GRANDE FERMENTO IL MERCATO DELLE CHIAMATE SCONTATISSIME SUL COMPUTER

Ebay vuole telefonare via Internet

Il portale di aste on line ha lanciato una megaofferta da 5 miliardi per Skype

Anna Masera

L'autunno per la Web Economia è caldo. Ieri l'edizione digitale [illegible] *Wall Street Journal* ha pubblicato la notizia secondo cui Ebay, l'azienda della Silicon Valley leader mondiale di aste online, starebbe trattando per acquistare Skype, la prima società di Voip ("Voice over Ip", ovvero la telefonia "vocale" via protocollo Internet) con sede in Lussemburgo, per una cifra compresa tra i 2 e i 3 miliardi di dollari, e tutto il mondo high tech è andato in fibrillazione sulle voci di acquisizione, nonostante i "no comment" degli interessati. Basta digitare una [illegible] su Internet: solo nella giornata di ieri oltre 600 articoli commentavano la notizia.

Subito dopo la prima indiscrezione, il titolo di Ebay è crollato [illegible] borsa di oltre il 4 per cento: perché l'acquisto di Skype rappresenterebbe per Ebay una drastica svolta strategica rispetto alla sua attività principale. «E' una notizia [illegible] potenziale intrigante, ma la Borsa teme il rischio» conferma un gestore americano della Glynn & Co.

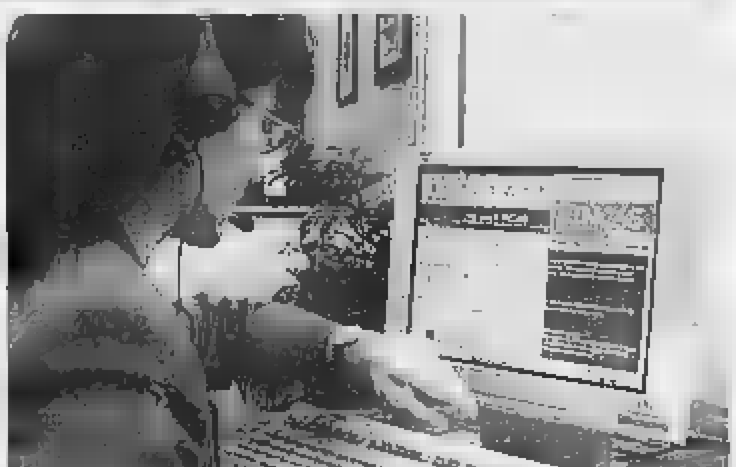
Le trattative sarebbero ancora a uno studio preliminare e potrebbero interrompersi in qualsiasi momento, precisa il [illegible] *Street Journal*. Ma giornali [illegible] [illegible] [illegible] il *New York Post* [illegible] addirittura che Ebay sia pronta a pagare fino a 5 miliardi di dollari. Secondo [illegible] analista di Londra citato da Bloomberg, Ebay è attratta dal vasto parco clienti di Skype e potrebbe utilizzare la tecnologia Voip per le proprie aste.

Sta di fatto che Ebay e Skype sono due tra le Net companies più calde in circolazione e affiancano giganti [illegible] Google, Microsoft, Yahoo!, Aol: tutti interessati al mercato del momento, quel Voip che permette di telefonare gratis in tutto il mondo attraverso il computer, con cuffie, microfono e un semplice programma che si scarica dalla Rete. Di recente si è aggiunta la possibilità di chiamare anche telefoni fissi e cellulari per cifre molto basse. Sia Google che Microsoft nell'ultimo mese hanno annunciato passi in questa direzione.

Skype è «pioniere di questo nuovo mercato "peer-to-peer" che consente con il suo software di chiamare gratis da computer a computer» spiega il professore di Telecomuni[illegible] al Politecnico di Milano, Maurizio Dècina. E sta accadendo quello che «è già accaduto con Kazaa, il suo predecessore fondato dagli stessi due imprenditori scandinavi, che consentiva di scambiare musica gratis da computer a computer». Dècina prevede che «questa crescita continuerà almeno per i prossimi tre o quattro anni e darà filo da torcere alle compagnie telefoniche tradizionali».

Il colosso del commercio elettronico Ebay, che ha appena celebrato il decennale con una capitalizzazione di mercato di circa 65 miliardi di dollari, è alla ricerca di nuovi spazi di crescita. Dopo anni di forte espansione, negli ultimi 12 mesi il titolo è rimasto invariato a circa 40 dollari. E mentre altri gruppi come Yahoo e Google hanno continuato ad aumentare la loro offerta di prodotti, eBay per il momento è rimasta fedele alla sua funzione di intermediario tra chi vuole vendere e chi vuole acquistare. Ma il suo esercito di abbonati - oltre 157 milioni [illegible] mondo - è considerato particolarmente propenso a utilizzare servizi di telefonia in Internet perché già abituato a servizi in rete per condurre le proprie transazioni commerciali.

E' un fatto però che al software di Skype, di gran lunga il più scaricato al mondo (162 milioni di volte, mentre gli utenti regolari [illegible] almeno 52 milioni), si [illegible] recentemente affiancati nuovi grandi e piccoli concorrenti che hanno colto l'opportunità e offrono servizi simili. Questo potrebbe ridurne il valore: infatti uno dei punti di difficoltà per arrivare a un'intesa finale è il prezzo. Anche per questo il gruppo lussemburghese starebbe considerando, in alternativa, un possibile sbarco in Borsa. Comunque vada, è un autunno caldo per la Web Economia.


Google, Microsoft, Yahoo!, Aol: in tanti interessati a Skype

inbreve

Energia
Edf oggi chiude
Suo [illegible] 100% [illegible] Edison

In dirittura le trattative fra i francesi di Edf [illegible] i soci di Italenergia bis (Ieb) p[illegible] il controllo di Edison. Rilevate le quote di Fiat e delle tre banche socie di Ieb, toccherà alla holding Transalpina di Energia effettuare l'acquisto di tutti i titoli e dichiarare il lancio dell'Opa sul flottante di Edison.

Pubblicità
Vodafone punita
Spot poco chiari

L'Autorità per la Concorren[illegible] e il Mercato ha deciso «perché poco chiara» la sospensione dei messaggi della campagna pubblicitaria relativa alla promozione «Passa a Vodafone. Avrai 600 euro di telefonate in regalo».

Aziende
«Piaggio è sana»
Attesa la semestrale

Il gruppo Piaggio presenterà martedì una semestrale «buona». [illegible] ha affermato l'ad del gruppo, Rocco Sabelli. «Piaggio si può considerare risanata. Nel 2005 il fatturato aumenterà del 5-6%, oltre gli 1,6 miliardi di euro, [illegible] [illegible] +10% di Aprilia [illegible] +30-40% della Guzzi».

Sentenze
Rimborso [illegible] 60 milioni
in arrivo per Seat Pg

Deutsche Telekom dovrà restituire [illegible] gruppo Telegate (Seat pg) «60, [illegible] milioni [illegible] [illegible] invece dei [illegible] stabiliti nell'udienza del 31 agosto». Lo ha deciso il Tribunale di Colonia.

Semestrali
Vola l'utile di Credem
Stabile il Roe

Nel primo semestre [illegible] il conto economico di Credem presenta un utile netto in crescita del 61% [illegible] quota 117,4 milioni di [illegible] (72,9 milioni di euro nello [illegible] periodo del 2004). Il Roe semestrale si attesta a 11,6%.

Assicurazioni
La Milano sale
Crescono i premi

Milano Assicurazioni ha chiuso il primo [illegible] con un utile di 109,9 milioni, in rialzo dell'11,2% rispetto allo stesso periodo 2004. La raccolta totale dei premi del gruppo si è attestata [illegible] 1.874,7 milioni (+6,3%).

Scioperi
Longo (Fita Cna)
[illegible] allo stop dei Tir

«Lo sciopero dei conducenti dei Tir è dannoso. Le condizioni sono mutate poiché il governo non recepisce la direttiva sull'orario massimo settimanale». È quanto dichiara il segretario nazionale della Fita Cna, Maurizio Longo in re[illegible] allo sciopero previsto per il 12 settembre.

Per motivi di spazio la pagina sui fondi di investimento oggi non esce, tornerà regolarmente domani

propone:

Dal 16 settembre partecipa al nuovo Concorso La Stampa



Ogni mese, raccogli 20 facce e vinci una montagna di premi.

Montepremi 2005 con estrazioni mensili.



n° [illegible] Fiat Croma Multijet 1.9 Must

n° [illegible] Alfa Romeo GT Jtd 1.9 Distinctive

n° 2 Lancia [illegible] 1.3 Multijet Platino

n° 16 Tv lcd Sharp 20"

n° 8 Tv lcd Sharp 32"

n° 12 Registratori DVD Sharp

n° [illegible] Fiat Idea 1.3 Multijet Emotion

n° [illegible] Panda Multijet 1.3 Emotion

n° 2 Fiat Panda 4x4 Climbing

n° 20 Hi-Fi Sharp Micro

n° 12 Home Theatre + [illegible] Sharp

Il montepremi è pari a Euro 243.529

Con la nuova raccolta punti La Stampa partecipi al grande concorso **"Caccia alla Faccia"**. Ogni mese basta raccogliere 20 facce/bollini per vincere 20 fantastici premi **Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Sharp.** E' sufficiente incollare le facce che trovi sulla prima pagina del giornale dal lunedì al sabato, sul coupon raccogli-punti pubblicato sul quotidiano. Da martedì 13 settembre scopri su La Stampa com'è facile vincere ogni mese 3 auto, 2 Tv lcd 32", 4 Tv lcd 20", 3 registratori DVD, 5 Hi-Fi Micro e 3 Home Theatre + DVD.

Per informazioni, dal 16 settembre: numero verde 800 011 959, dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00.

LA STAMPA


FUORI TUTTO
ULTIMI GIORNI
SCONTI FINO AL 50%
INDESIT
LAVATRICE
• Classe energetica A
• Classe lavaggio A
• capacità 7 kg
• programma sport
• programma Time4You
• partenza ritardata
MOD:IDWXXL86
VISTA IN TV!
7Kg
PER 24 RATE SENZA INTERESSI!
17,50€**
399,00€
intel inside celeron M
34,20€**
799,00€
COMPUTER PORTATILE
• ram 512 MB
• hard disk 50 GB
• masterizzatore dvdrw double layer
• schermo 15.4" Diamond View
• scheda di rete wi-fi
MOD: PBR4654
www.unieuro.com
NOKIA
DISPLAY A COLORI
• triband, edge, gprs
• display 65.000 colori
• tecnologia bluetooth
• applicativi java, giochi
• radio, vivavoce
• suonerie polifoniche
GARANZIA NOKIA ITALIA
Mod.6021+BLUETOOTH
AURICOLARE BLUETOOTH
• Peso 17 grammi
• Tasto di risposta
• Batteria a lunga autonomia
Mod.HS11W
179,90€
PNY
Secure Digital da 1 GB
www.unieuro.com
54,90€
109,90€
Sconto 50,05%
149,00€
189,00€
SAMSUNG
FOTOCAMERA DIGITALE
• Risoluzione 4.0 MP
• Zoom ottico 3x
• Zoom digitale 4x
• Monitor LCD da 1,8"
• Filmato Audio-Video
• Memoria integrata da 16 MB
• Slot SD Card
• PictBridge compatibile
Mod. DIGIMAXA4
www.unieuro.com
4 MEGAPIXEL
Findomestic
UniEuro
CITY
UniEuro
UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

ENERGIA PRESENTATE LE LINEE GUIDA DEL PIANO INDUSTRIALE

L'Enel garantisce la maxicedola e sbarca in Polonia

Ma la Borsa aspettava un dividendo più alto Conti: abbiamo 15 miliardi per acquisizioni

Armando Zeni

MILANO



L'ad dell'Enel Fulvio Conti

Un Enel che guarda ad Est, che dopo [illegible] Slovenia, punta alla Polonia con occhio attento all'apertura che prima o poi verrà dell'enorme mercato della Russia, «la nuova frontiera energetica dell'Europa» come la definisce l'amministratore delegato Fulvio Conti. Un Enel che promette di aumentare (da [illegible] centesimi a 42 centesimi per azione) i dividendi agli azionisti e che inciampa proprio sull'ammontare del dividendo che verrà, su quei 42 centesimi per azioni assicurati da Conti per il triennio 2005-2007 che gli analisti (puntvano ad almeno 45 centesimi) ritengono tutto sommato inferiori alle possibilità del gruppo e che la Borsa boccia a caldo con un -0,33% del titolo.

Non che i numeri abbiano deluso: il primo semestre 2005, di cui Conti si è detto «molto soddisfatto» e che gli fa dire: «Ci aspettiamo per l'intero 2005 un utile netto maggiore del 2004», ha visto un utile netto (attenzione, a perimetro costante, [illegible] cioè le plusvalenze delle cessioni di Terna) in crescita del 4,2% a 1,678 miliardi, ricavi in aumento del 12,5% (a 16,8 miliardi) con un +3,1% del Mol, debiti in calo a 16,247 miliardi (dai 24,6 con Terna e Wind) che [illegible] ridotti [illegible] altri 2,9 miliardi ad agosto grazie alla cessione del controllo di Wind.

La delusione della Borsa è arrivata dalla politica dei dividendi. [illegible] prossimi tre anni, ha spiegato Conti, «Enel prevede di pagare un dividendo annuale di almeno 42 centesimi per azione che sarà pagato in due tranche semestrali». E poco importa se il prossimo novembre Enel distribuirà un anticipo di dividendo tra i 17 e i 20 centesimi per azione (l'importo verrà determinata dal [illegible] base a come andrà la cessione di Terna) che porterà la cedola 2005 a un totale compreso tra i 59 e i 62 centesimi.

Era atteso il debutto del nuovo amministratore Enel, Conti, l'uomo che ha sostituito Paolo Scaroni passato all'Eni. Erano attese le [illegible] del gruppo in un'Europa dell'energia sempre più in movimento nella quale Enel sembra un po' fare da cenerentola. Contesta le critiche, Conti, e [illegible] fine quantifica la potenza di fuoco che Enel, in caso di occasioni, potrebbe mettere sul piatto della bilancia: «una leva da 1[illegible] miliardi di euro» frutto delle cessioni di Wind, di Terna e del conseguente impatto positivo sui conti per via della riduzione dei debiti.

Ma dove potrebbero essere investiti questi 15 miliardi? Dopo l'operazione Slovenske Elektrarne, che verrà chiusa «nella prima parte del 2006», Conti ha [illegible] che Enel è [illegible] corsa in Polonia e [illegible] solo per rilevare [illegible] centrale [illegible] Dolna Odra dove Enel è già «nella short list». Poi ha accennato alla Russia, la nuova frontiera appunto, dove per [illegible] non c'è nulla di concreto ma c'è la volontà [illegible] governo di aprire il mercato: «Forse il prossimo anno ci sarà la liberalizzazione di Mosenergo, staremo con le antenne dritte, abbiamo buoni rapporti sia con Rao Ues che con Gazprom».

Insomma, ribadisce la sua strategia di sviluppo in Est Europa l'Enel e punta sulla grande madre Russia. Non che il resto del continente sia tutto lasciato ai concorrenti, questo [illegible] anzi in Francia Enel vuole a chiudere entro l'anno gli accordi con Edf sulla partecipazione al programma nucleare Epr e sull'acquisto [illegible] 35% di Snet che Conti vuole («Se ci punta anche l'Asm di Brescia...», sorride) e poco importa se il restante [illegible] resterà in [illegible] [illegible] Endesa o passerà a Iberdola. Quel che è certo è che Enel [illegible] si inserirà [illegible] giochi in corso in Spagna e non farà da cavaliere bianco di Endesa assalita da Gas Natural: «In Spagna ci siamo e vogliamo crescere attraverso acquisizi[illegible] di asset», spiega Conti [illegible] nascondendo i suoi dubbi sull'Opa spagnola [illegible] per lui contrasta con [illegible] regole antitrust: «Mi sembra strano che l'offerta di Gas Natural riesca ad eludere eventuali contestazioni dell'Antitrust sulla possibile costituzione di una posizione dominante». Semmai, aggiunge, anche da questa vicenda si può trarre una lezione: «Mentre in Europa è in corso un processo di aggregazione - dice - in Italia si segue la strada della frammentazio[illegible]: questo è un [illegible]. Comunque, se a fine 2007, conclude Conti, «non si [illegible] presentate opportunità di acquisizioni verrà proposto all'assemblea un piano buy-back», verranno cioè acquistate azioni proprie per confermare Enel «come porto sicuro per i risparmiatori, [illegible] società capace di garantire agli azionisti dividendi elevati e costanti nel tempo».

BOLLICINE A WALL STREET



In forte ribasso le vendite sul mercato europeo

La Coca-Cola lancia l'allarme profitti e il titolo crolla

Guai [illegible] vista per il gigante [illegible] Atlanta delle bollicine. La Coca-Cola Enterprises ha annunciato di aver rivisto [illegible] ribasso [illegible] proprie stime [illegible] bilancio a causa della forte flessione sui mercati europei, dove la domanda sarebbe destinata a calare ancora nei prossimi mesi. La notizia ha fatto scendere dell'8,7% i titoli della compagnia. Solo nei giorni scorsi Bank of America, [illegible] rivisto al rialzo [illegible] rating sul titolo a «buy», motivando la propria decisione con la [illegible] dei volumi delle vendite, e con la valutazione attuale del titolo.

OFFERTA RESPINTA PER [illegible]

Falck: nessuna trattativa con Gemina

MILANO

«Il gruppo Falck non ha in corso alcuna trattativa per vendere la quota in Adr alla Gemina. Ha ricevuto un'offerta dalla finanziaria della famiglia Romiti, [illegible] l'ha immediatamente rifiutata giudicandola non accettabile». È quanto confermavano ieri in serata fonti vicine al gruppo di Sesto San Giovanni poco dopo che la stessa Gemina aveva invece annunciato in una nota l'esistenza di tali negoziati.

«Se in futuro per Adr verrà avanzata una nuova proposta più congrua, questa verrà valutata» si apprende dalle stesse fonti. Viene comunque esclusa l'idea che Falck (attiva nello storico settore dell'acciaio è all'avanguardia nella produzione di energia da fonti rinnovabili) possa cedere alla Gemina [illegible] ad altri il 31% in Leonardo (la holding che controlla il 50,8% di Aeroporti di Roma) al pr[illegible] di [illegible] milioni di euro riferito in alcune ricostruzioni [illegible] stampa.

[illegible] LA COMPAGNIA RAGGIUNGE 1,775 MILIARDI DI EURO GRAZIE ALLA CESSIONE [illegible] TIM HELLAS

Balzo dell'utile Telecom: +81%

MILANO



Marco Tronchetti Provera

Grazie alla Grecia l'utile di Telecom Italia fa il botto salendo dell'81,3% a 1,775 miliardi di euro. Eppure, nonostante questo +81%, il titolo in Borsa è rimasto praticamente fermo, scendendo dello 0,15%, a conferma che almeno in Piazza Affari i dati della prima semestrale Telecom sono stati archiviati senza grandi emozioni: il dato, spiegano gli analisti, [illegible] prevedibile viste le plusvalenze realizzate dal gruppo telefonico con la cessione appunto di Tim Hellas.

Puntuale la conferma nella nota diffusa dal gruppo al termine del consiglio d'amministrazione che ha esaminato i conti. La crescita del risultato netto consolidato, viene spiegato, [illegible] riconducibile principalmente al miglior risultato operativo registrato nei primi sei mesi del 2005 e agli utili netti derivanti dalle attività cessate e destinate a essere cedute per un valore totale par[illegible] a 421 milioni di euro in crescita di 397 milioni rispetto all'anno precedente, principalmente appunto «grazie alla plusvalenza per la cessione di Tim Hellas».

Importante, comunque, a conferma del buon andamento di Telecom, la crescita del 6,2% dell'Ebit (3,989 miliardi di euro) e del 2,6% dell'Ebitda (6,519 miliardi di euro). In aumento anche gli investimenti (+289 milioni di euro) arrivati a 2,1 miliardi soprattutto p[illegible] i maggiori investimenti nel settore settore rete fissa dove, nel primo semestre dell'anno, i ricavi sono saliti del 2,1% a 8,844 miliardi di euro (con un'Ebitda in crescita dell'1,5% a 3,966 miliardi). Più intensa la crescita del settore Mobile, l'ex Tim tanto per intenderci, che ha avuto ricavi per 6,248 miliardi di euro, in rialzo del 10,6%, con un Ebitda pari a 2,827 miliardi (più 9,3%) anche qui soprattutto per l'apporto [illegible] una controllata estera e cioè all'andamento più che positivo delle attività in Brasile, il paese che sta dando le maggiori soddisfazioni nel settore mobile al gruppo telefonico italiano.

Dai dati della prima semestrale 2005 Telecom comunicati ieri, alla fine del primo [illegible] dell'anno si sono confermati in crescita, dai 32,8 miliardi di euro di fine 2004 ai 44,1 miliardi del 30 giugno scorso, i debiti. Ma anche questo si sapeva trattandosi dell'impatto sul gruppo degli effetti dell'Opa su Tim (costata, insie[illegible] ad altri acquisti di azioni Tim, 13,832 miliardi di euro) e al pagamento di 2,318 miliardi di dividendi. Debiti che, spiega Telecom, si sono già ridotti nei primi sei mesi del 2005 di circa 4,9 miliardi grazie alla generazione di cassa netta. (a.z.)

Bene Generali e per Fiat nuovo record

••• Modesto rialzo a Piazza Affari, che non ha impedito l'indice S&P/Mib (+0,22%) di raggiungere un nuovo massimo. Il Mibtel ha guadagnato lo 0,23% e All Stars lo 0,51%. Occhi puntati su Generali (+1,37% a 26,58 euro), spinta oltre che dai rialzi di Mediobanca, azionista di riferimento, anche dalle attese per la riforma del Tfr. Aggiorna i massimi Mediobanca (+0,8% a 16,8) che si vicina al nuovo prezzo obiettivo di 20 euro indicato da Merril Lynch. Fiat ha toccato i 7,52 euro con un rialzo dell'1,08% spinto dalle ipotesi di un accordo con Ford, ne h[illegible] tratto vantaggio anche Ifi e Ifil, con un rialzo dello 0,66% per entrambe. Spunti su Bpi (+1,04%), che sta chiudendo la trattativa con gli olandesi di Abn Amro per la cessione del 29,4% di Antonveneta (+0,74%) in mano all'ex Popolare Lodi. Immobile Bnl (-0,04%), mentre Unipol ha messo a segno [illegible] rialzo dello 0,7%. Contrastati i grandi, con Unicredit (-0,27%) debole, a fronte del rialzo di Capitalia (+0,66%), Intesa (+0,28%) e Sanpaolo Imi (+0,62%). Bene il risparmio gestito, con Fideuram (+3,44%), Mediolanum (+1%) e Azimut (+2,88%). Denaro [illegible] Rcs (+1,94%), sotto pressione Mediaset (-0,84%) e L'Espresso (-0,79%), a differenza di Mondadori (+0,75%). Sotto tono Enel (-0,33%), positive Eni (+0,37%) ed Erg (+0,22%), giù Saipem (-1,36%). Non hanno emozionato la Borsa i risultati semestrali di Telecom (-0,15%), mentre Pirelli ha ceduto lo 0,63%.

Cambi Valute

[illegible]

Indice Borsa

Borsa di Milano	08-09-2005	%
Mib	25459	+0,24
MIBTEL	26185	+0,23
S&P/Mib	34165	+0,22
MIDEX	33734	+0,25
All Stars mkap	13876	+0,16
Star mkap	11053	+0,12
TechStar mkap	9417	+0,45
[illegible]	9601	[illegible]
DJ Eurostoxx 50	3347	[illegible]

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Set05	34110	34145	34080	34225
Dic05	34175	34257	[illegible]	34350
[illegible]	34405	34437	34405	34505
Giu06	-	33916	-	-

Tassi di mercato

Tus Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	3,50%	Tus Canada	2,750%
[illegible]	3,50%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 1m	3,590%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	4,130%

Rendimenti esteri

[illegible]		FRA 10 anni	3,140%
USA 10 anni	3,090%	ESP 10 anni	2,930%
CAN 10 anni	[illegible]	HOL 10 anni	3,240%
UK 10 anni	4,140%	SVI 10 anni	1,820%
GER 10 anni	[illegible]	[illegible]	1,330%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 393.92 (-0.10); Bruxelles (Bel 20) 3242.05 (-0.48); Francoforte (Dax Xetra) 4992.75 (+0.09); Hong Kong (Hang Seng) 15166.17 (-0.38); Londra (Ftse 100) 5340.80 (-0.47); Madrid (Ibex 35) 10441.20 (+0.32); Parigi (Cac 40) 4465.94 (-0.45); Sydney (AllOrd) 4439.80 (-0.37); Tokio (Nikkei) 12533.89 (-0.58); Zurigo (Smi) 6681.67 (-0.05); [illegible] York (Dow Jones) 10598.08 (-0.33); Nasdaq 2166.11 (+0.27).

Expandi

	[illegible]	Var. %
[illegible]	38,8000	-0,27
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	42,4900	+0,02
Banca Pop. di Sondrio	17,3000	-0,16
Bonsa	11,9800	+0,67
Borgosesia	7,7960	-0,17
Borgosesia rnc	1,8040	-0,93
CIT	0,3600	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,2100	0,00
Ferrovie Nord Milano	1,3010	-0,49
Greenvision	14,0000	-0,95
Innotech	1,4010	+2,41
Mondo HE	3,1070	+7,49
Monti Ascensori	2,4000	+1,27
MGP	0,9500	0,00
Bpi	12,8700	-0,93
[illegible]	1,0200	0,00

Temex

Nessun Titolo con quotazione.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Tasso %	[illegible]
1 sett	2,1030	2,1322
1 mese	2,1140	2,1431
2 mesi	2,1240	2,1535
3 mesi	2,1340	2,1636
4 mesi	2,1460	2,1758
5 mesi	2,1500	2,1798
6 mesi	2,1520	2,1818
7 mesi	2,1560	2,1859
8 mesi	2,1580	2,1879
9 mesi	2,1610	2,1910
10 mesi	2,1660	2,1960
11 mesi	2,1720	2,2021
12 mesi	2,1790	2,2092

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c)	71,250 - 87,280
Sterlina (n.c)	76,330 - 88,570
Sterlina (post.74)	76,330 - 87,280
Marengo Italiano	57,840 - 74,890
Marengo Svizzero	57,330 - 70,260
Marengo Francese	57,330 - 68,730
Marengo Belga	57,330 - 68,730
Marengo Austriaco	57,330 - [illegible]
20 Marchi	76,950 - 87,890
10 Dollari liberty	227,240 - 264,050
10 Dollari Indiano	253,060 - 320,200
20 Dollari liberty	371,650 - 423,490
20 Dollari St.Gaude	382,180 - 478,660
4 Ducati [illegible]	196,250 - 232,410
100 Corone Austria	310,910 - 349,160
100 Pesos Cile	195,740 - 237,570
Krugerrand	316,930 - 366,660
50 Pesos Messico	410,070 - 454,490

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per il futuro. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 08-09-2005

[illegible]

Titoli di Stato

[illegible]

Il Mercato Azionario del 08-09-2005

Dati forniti da Il SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

[illegible]


www.mediaworld.it
800 992200
dall'8 settembre al 1° ottobre
Scuola informatizzata?
PROMOZIONE ASSICURATA!
LCD 17"
TEMPO DI RISPOSTA 8 MS
FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
699'00
PACKARD BELL
Personal Computer iMedia 5103
ACER
Monitor
280x1024 Contrasto 500:1
8 ms
999'00
ASUS
Ram 512
10 RATE MENSILI A INTERESSI ZERO
su tutti i prodotti con importo minimo di 249 euro.
Findomestic
800 992200 - mediaworld.it
APERTI DOMENICA 11 SETTEMBRE
Lodi
Casalecchio di Reno
La Romanina
Bari
Sassari
MediaWorld
QUESTA È LA RISPOSTA!


Da Sabato 10 Settembre
GRIFFE HOUSE STORE
OUTLET della MODA
Riapre all'insegna del
RISPARMIO
OLTRE 100.000 CAPI SUPER SCONTATI
JEANS FIRMATI UOMO - DONNA
PREZZO MEDIO €. 118,00
PREZZO OUTLET €. 29,00
ABITI UOMO CERRUTI 1881
PREZZO MEDIO €. 350,00
PREZZO OUTLET €. 199,00
PIUMINO D'OCA FIRMATO
PREZZO MEDIO €. 139,00
PREZZO OUTLET €. 39,00
€. 40,00
€. 10,00
CAMICIE
€. 75,00
PREZZO OUTLET €. 25,00
CAPI
A PARTIRE DA
€. 49,00
Castello S.S. 593
Orario: tutti i giorni
09,00 - 12,30 / 15,30 - 19,30
Chiuso il lunedì
Str. Trossi
Orario: tutti i giorni
09,00 - 12,30 / 15,30 - 19,30
Chiuso il lunedì
aperto la Domenica pomeriggio
Torino - C.so Vercelli, 400
Chiuso il
Sabato orario continuato
di ogni mese
Info Line: 0161 90 894 - INTERNET: www.griffehouse.it
A Torino, apertura straordinaria Domenica 11 Settembre

Obbligazioni (segue)

Il Mercato Azionario (segue)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Star

Nuovo Mercato

Convertibili

	Corrente	Precedente
Bca Pop Italiana CV 10	107,058	102,447
cv Alleat 10	100,052	99,940
cv Aziena 05	115,149	114,456
cv B Its 09	115,726	115,010
cv Bilt 05	109,196	108,250
cv Canale 12	130,498	139,548
cv Ci VaP 07	152,465	152,357
cv Ener IA 006	101,444	101,425
cv Mi-Aem 09	[illegible]	156,303
cv P Intr 06	116,139	115,966
cv P Vitro 05	99,936	99,589
cv P Vitro 06	133,985	134,263
cv SIAS 11	112,825	112,938
cv Snia 10	122,543	121,837
cv Vita Ass	176,972	177,256
Telecom It CV 10	130,659	129,586

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15/09/05	1	99,990	0,050
13/10/05	33	99,830	1,780
15/11/05	64	99,660	1,720
15/12/05	94	99,470	1,800
15/02/06	156	[illegible]	1,850
15/03/06	184	98,970	[illegible]
13/04/06	213	98,800	1,800
15/05/06	245	98,670	0,000
15/06/06	276	98,450	1,830
14/07/06	305	98,290	1,826
15/08/06	337	98,100	1,810

Euro 50

Titolo			Var %
Abn-Amro Hldgs	19,8700	19,8000	+0,10
Aegon Nv	11,7850	11,7700	-0,34
Ahold Kon	6,5900	6,5200	+1,02
[illegible]	147,9000	[illegible]	-0,47
Alcatel	10,1800	10,1400	+0,39
Allianz Hldgs	109,3600	108,1190	+1,10
Allied Irish Bk	17,9800	17,9800	0,00
Axa	22,1800	[illegible]	-0,05
Basf	59,9900	[illegible]	[illegible]
Bayer	30,5500	30,5500	0,00
Bbva	14,1200	14,0500	+0,50
Bco Santan	10,3100	10,2500	+0,59
Bnp Paribas	60,8500	60,6500	+0,33
Carrefour	37,9000	38,1500	-0,66
Credit Agricole	23,6700	23,7400	-0,51
Daimlerchrysler	41,7200	41,7600	-0,10
[illegible]	90,6000	91,0000	-0,44
Deutsche Bank	76,4500	76,4000	-0,50
Deutsche Telekom	15,4000	15,4100	[illegible]
E.On	80,0000	80,5100	-0,63
Endesa	20,4100	20,6000	-0,92
Fortis	23,5700	23,6900	-0,34
France Telecom	[illegible]	24,0900	-0,75
Generali	[illegible]	27,1200	[illegible]
Ing	[illegible]	23,6500	[illegible]
L'Oreal	65,4000	65,5000	-0,15
L.V.M.H.	67,1000	67,1000	0,00
Lafarge	72,0000	77,7500	-7,40
Muenchener Rü.	92,7800	92,5300	+0,35
Nokia	14,5100	14,4100	+0,64
Philips	21,6700	21,9500	-0,36
Renault	72,4800	72,7000	-0,34
Repsol Ypf	25,3000	24,9100	+0,76
[illegible]	56,8100	57,0000	-0,33
Saint-Gobain	48,6900	[illegible]	-0,43
Sanofi-Synthelabo	66,5000	67,6000	-1,55
Sap	141,8500	141,8500	0,00
[illegible]	61,5800	61,5000	+0,14
[illegible]	91,1000	90,7000	+0,44
Suez	24,2500	24,3000	-0,21
Telefonica	13,7800	13,7200	+0,44
Total Fina Elf	218,0000	217,9000	+0,05
Unilever Nv	57,5000	57,3000	+0,35
Vivendi Univ.	25,7300	25,8500	-0,50

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa: www.lastampa.it

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances con i consigli per gli investimenti più sicuri



LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

Cerca l'assassino scoprirai la società

Da Simenon a Le Carré e Grisham: così si morde sul nostro quotidiano

Nico Orengo

A sentir loro, i giallisti, che giallisti non voglion più esser chiamati, parrebbe che il «romanzo sociale» siano ormai gli unici a praticarlo. Solo con il giallo si riesce a «leggere», a descrivere la società. Ed è innegabile che, fuori e dentro [illegible] ci sia una parte di vero. Nessuno potrebbe dire che la provincia francese, con [illegible] sue classi, i suoi interni, i suoi mestieri, i suoi sentimenti, non sia stata indagata da un Georges Simenon, ieri, e che oggi un Jean-Claude Izzo non abbia indagato l'immigrazione e i suoi effetti: dall'osservatorio di una città come Marsiglia. D'altronde in Francia ogni 5 libri uno è un giallo.

Una volta che [illegible] è affrancato, nel mondo anglosassone, dalla pura speculazione, dal delitto

> Un genere praticato in Italia da Sciascia, De Angelis, Veraldi, Fruttero & Lucentini Fra i migliori di oggi Carlotto e De Cataldo

con da porta chiusa dall'interno», il genere ha infilato [illegible]riamente la via della realtà, muovendosi negli spazi dell'alta finanza come dei ghetti, mostrandoci volti e situazioni sconosciuti. Ma questo ancora non è tutto perché il giallo possa poi dirsi «romanzo sociale». Spesso il grattacielo, la sala delle riunioni o il parcheggio sotterraneo, la sporca strada del quartiere, rimangono una «cornice», una «location» per la storia, entro la quale un vero ispettore o un improvvi[illegible] ispettore conduce brillan[illegible]te, o all'apparenza sgangheratamente, la propria inchiesta, la propria detective-story. Che ha poi un unico fine, che è quello proprio del genere: essere consolatorio, i buoni sono buoni e i cattivi, cattivi che vanno puniti. Così l'ordine del mondo non è turbato e il lettore chiude il libro e dorme in pace.

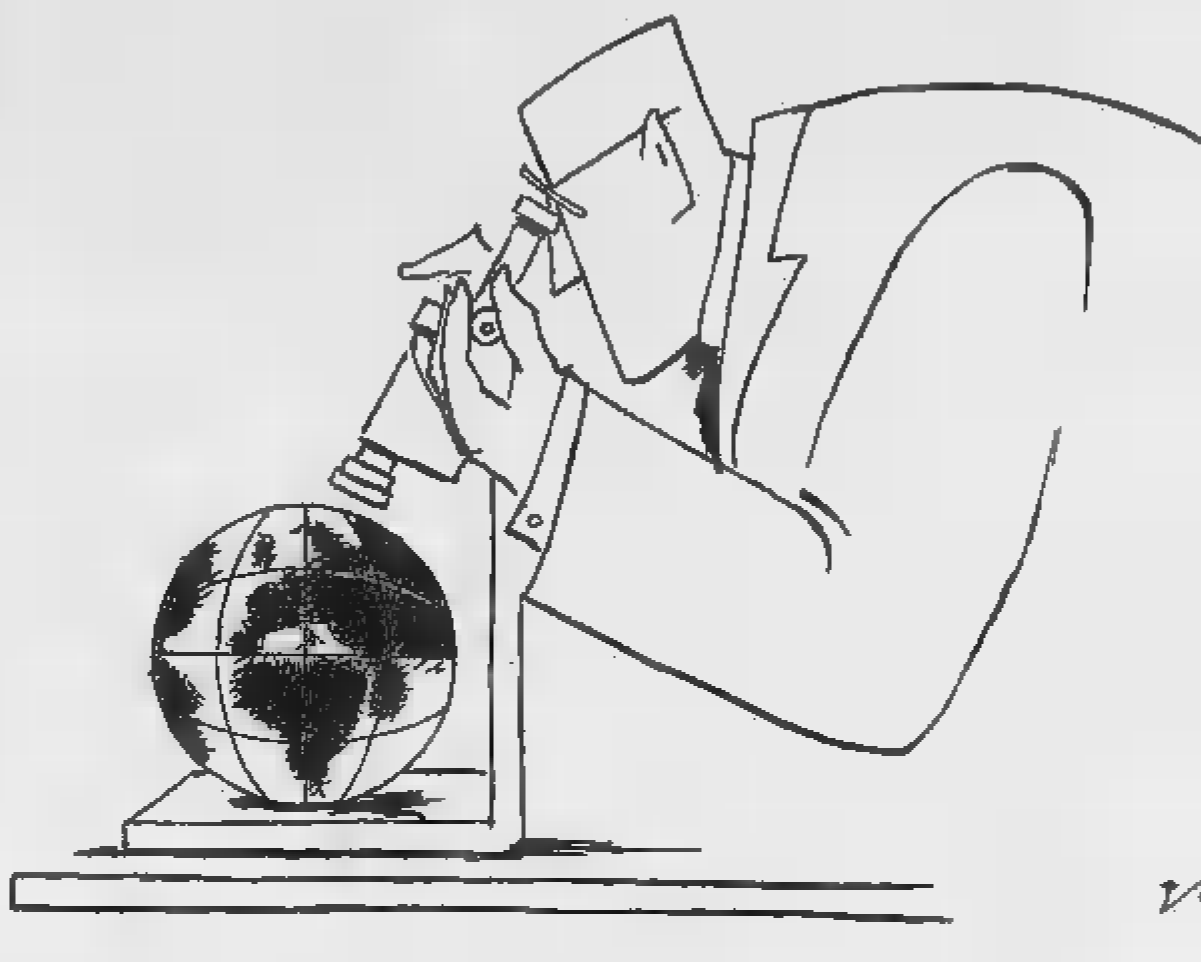
Il genere [illegible] fa «sociale» solo se riesce a sfondare la propria natura, a rompere le regole dell'equilibrio, a trasformare la cornice in contenuto della storia. E mi viene in mente *La promessa* di Friedrich Dürrenmatt, che non a caso portava come sottotitolo «Requiem per il romanzo giallo», che se era un modo per metterci una croce sopra, era anche un invito ad aprire [illegible] genere a problemi e situazioni reali, a imbarcare il vecchio Ottocento di Balzac, Zola e [illegible] dargli [illegible] nuova spalmata di giallo. Certo, [illegible] questo sono bravi gli inglesi e gli americani, quelli che non fanno solo dell'arredamento.

Il mondo di Le Carré, sì, certo quello delle spie, della burocrazia [illegible] [illegible] segreti [illegible] metafora della burocrazia del mondo, con i suoi infiniti «protocolli», [illegible] ancora di più in romanzi come *Il giardiniere tenace*, dove indaga sulle multinazionali farmaceutiche. O lo sguardo di Grisham sul mondo degli avvocati, delle assicurazioni, denunciandone comportamenti scandalosi, di cinismo omicida, e sempre definendo la propria narrativa «di intrattenimento». Esempi di [illegible] mondo dove l'informazione e il giornalismo d'inchiesta hanno una tradizione forte, e se si vuole scrivere di un certo ambiente, adoperando il romanzo, bisogna possedere una tradizione ancora più forte. Tenendo conto che il nuovo thriller diventa anche roman[illegible] sociale attraverso l'identificazione di un nemico implacabile e terrorizzante, in cui si proiettano ansie e conflitti.

Da noi, il genere giallo è più recente, lo ricordava sempre Oreste del Buono, appassionato dalla sua caratteristica artigianale, ma anche dalla capacità di «parlar d'altro», oltreché del solito assassinio e assassino [illegible] [illegible]prire. Per questo amava i gialli Augusto De Angelis, di cui Sellerio ha appena ristampato *Il candeliere a sette braccia*, e Attilio Veraldi, capace di farci vedere e sentire spaccati e linguaggi di mafia. Uno scrittore che ha indossato il genere giallo ma con forte intenzione sociale è stato Leonardo Sciascia che ci ha svelato il modo [illegible] ragionare dei siciliani e dei siciliani-mafiosi, i suoi sono gialli sull'intelletto e sul comportamento isolano, ritratti di una società. È anche quello che hanno poi fatto Fruttero e Lucentini con *La donna della domenica* e con *A che punto è la notte?*: radiografia, spaccato di una società che ci era sconosciuta.

Spesso, invece, leggiamo puro formalismo giallo, di derivazione americana, con serial-killer banalizzati (difficile scriverne dopo il primo *Hannibal* di Harris, difficile per tutti, anche per lui), mai che nessuno ci abbia provato, prendendo, che so, a modello Donato Bilancia o la Saponificatrice. [illegible] più facile, e penso a Carlo Lucarelli, che già sa scrivere con tensione, se si scivola nel noir, che è altra cosa, e mi riferisco ad *Almost blue*; o, guardando a Marcello Fois che ha bisogno dell'Ottocento per darci una società sarda, si rischia il passo più verso il romanzo storico che non il giallo che morde e scava nell'attualità.

Ecco, il mordere nell'oggi, il denunciare piaghe e pieghe sociali, è proprio di giallisti che forse alla f[illegible] giallisti non sono. Perché il proliferare di romanzi gialli, nella nostra editoria, scritti da italiani, è un fatto abbastanza recente, da far risalire al bestseller angloamericano; le rare volte poi che diventano bestseller (il che ha indotto gli editori ad aprirsi al genere fatto in casa, pagando minori diritti e nessun costo di traduzione), è in parte dovuto a una maggiore artigianalità [illegible] chi scrive: un editore come Mario Spagnol si è



La svolta di Connelly

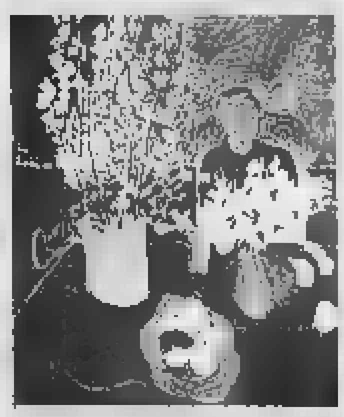
Adesso il thriller insegue il «Codice»

••• Ma davvero il thriller è diventato il «grande genere», una specie di destino compiuto del romanzo? A guardare a Mantova le folle che si assiepano per ascoltare Michael Connelly, o le prenotazioni per l'incontro di sabato con John Grisham, verrebbe da rispondere sì, anche se il pubblico è abbastanza equanime e al Festival non si nega quasi mai per nessuno. Non c'è dubbio che il thriller, il giallo, la crime-story, risponde a una profonda inquietudine del nostro mondo, perché cura le paure con la paura. Ma a volte i festival, per effetto di calendario, possono risultare leggermente ingannevoli, e basta ascoltare Connelly (*Utente sconosciuto* è il [illegible] nuovo romanzo, edito da Piemme) per rendersene conto. Quale sarà infatti il prossimo libro? Un'avventura naturalmente mozzafiato, ma che parte dal '500, perché lo scrittore americano ha deciso di dare un fratello a Hieronymus Bosch, il visionario pittore del quale il suo detective contemporaneo orgogliosamente porta il [illegible] La notizia non è priva di interesse: uno scrittore considerato - a ragione - l'erede di Chandler sceglie la via del mistero storico, forse esoterico. Con maggiore raffinatezza, è la strada tracciata dal *Codice da Vinci*.

Forse per una volta è il caso di dare ragione ai numeri, che ci dicono - lo ricorda Mario Andreose, anima della Bompiani - come ormai sul mercato internazionale corra una distanza stellare fra le tirature dei thriller «classici» (alla Turow o alla Grisham) e le avventure esoteriche. Non c'è più gara, gli imitatori di Dan Brown cavalcano le classifiche. Non sono a Mantova: ma in futuro chissà. Un candidato potrebbe essere il norvegese Tom Egeland, che sta pubblicando Bompiani. Ha immaginato la scoperta di un Vangelo scritto di pugno dallo stesso Gesù, e nascosto in una remota cripta tra i boschi. È uscito in sordina, poi all'improvviso è esploso: 300 mila copie in un paese con pochi milioni di abitanti. E Grisham? Anche lui forse sente aria di «prodotto maturo», se non di crisi. L'originalità di *Il broker*, appena pubblicato da Mondadori, sta nel fatto che il personaggio, un americano in fuga protetto dai servizi segreti, vive la sua clandestinità cercando di fingersi italiano, a Bologna. Con tanto di scheda sulla torre degli Asinelli e istruzioni per caffè, vini e cappuccino. [m. b.]

Matisse ritrovato al [illegible]

Un grande quadro di Matisse di cui si erano perse le tracce è stato acquistato dal MoMa di New York. Il dipinto, del 1948, è intitolato *Fiori di prugno* e fa parte degli ultimi lavori dell'artista, morto nel '54. Era stato visto l'ultima volta nel '70, in una mostra al Grand Palais di Parigi, e venduto lo stesso anno a un anonimo collezionista. Il suo valore potrebbe aggirarsi sui [illegible] milioni di dollari.

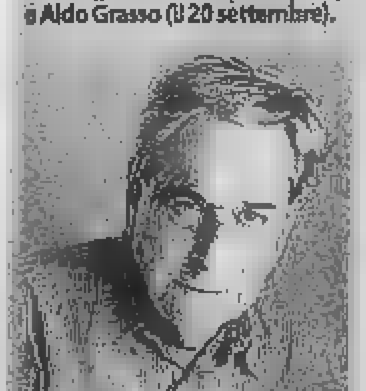


[illegible] a Sydney Donald Horne

Si è spento a Sydney lo scrittore e filosofo Donald Horne. Aveva 83 anni. La sua fama è legata alla lucida fotografia della società australiana nel saggio *The lucky country*, Il paese fortunato, uscito nel 1964: «L'Australia è un paese fortunato - scriveva -, guidato da gente di seconda categoria che ne condivide la fortuna». Il difetto del paese, sosteneva, è di non avere ancora formato una propria identità.

[illegible] storie [illegible]

Oggi alle 18, a Villa Recalcati di Varese, Enzo Bettiza (nella foto) tiene una lectio magistralis sul «Mestiere di scrivere e raccontare storie» che apre il ciclo di incontri, proiezioni e seminari del «Premio Chiara 2005». Tra gli altri ospiti, Niccolò Ammaniti (sabato), Andrea De Carlo (domenica), Gianni Amelio (il 17), Roberto Piumini (il 18 ad Azzate), Mauro Campiotti (il 18) e Aldo Grasso (il 20 settembre).





Folla ieri al Festivaletteratura di Mantova

L'ALTRA PALESTINA AL FESTIVALETTERATURA - E SPINELLI ACCUSA I TEOCON

Suad Amiry: banalità del bene, fra le bombe

Mario Baudino
inviato a MANTOVA

«L'assassinio di Moussa Arafat? Come donna, e come laica, per quanto riguarda la Striscia di Gaza mi preoccupa di più Hamas», dice Suad Amiry all'indomani del sanguinoso regolamento di conti in Palestina. Architetto di spicco, membro della delegazione palestinese ai colloqui di pace fra il '91 e il '93, scrittrice «per caso» ma tradotta in 25 paesi, l'autrice di *Sharon e mia suocera* presenta al Festival il suo nuovo libro, *Se questa è vita*, sempre pubblicato da Feltrinelli, [illegible] ne rappresenta l'ideale continuazione. È, come il primo, un diario di vita quotidiana nei territori, scritto a Ramallah con humour e sarcasmo, ira e allegria. Anche questo è [illegible] in inglese, ma non più, come accadde per il fortunatissimo esordio, dalle e-mail che lei mandava [illegible] amici e che finirono più o meno contemporaneamente sui tavoli della Feltrinelli e [illegible] una [illegible] editrice israeliana: col risultato che la «prima» mondiale se la contesero l'italiano e l'ebraico. Con la politica di Israele è, ovviamente, sempre durissima.

Suad Amiry tende a sbarazzarsi della battaglia di Gaza come di un episodio nella difficile lotta per unificare i servizi di sicurezza intrapresa dal successore di Arafat. Non le pare, chiediamo, un colpo molto grave alla credibilità dell'Olp? «Sì e no. Nessun governo al mondo riesce a funzionare in regime di occupazione». Basta per far ricadere ogni responsabilità sulla politica israeliana? «Per carità, riconosco anche i nostri errori: non tanto la corruzione, su cui si è molto enfatizzato, ma quello [illegible] non aver investito nella società creando istituzioni, evolvendoci da movimento politico a Stato. Qui si [illegible] infilata Hamas. E la politica europea e americana non ci aiuta a contenerla, anzi la rafforza». Preferisce allora parlare di quotidianità: «La situazione è terribile, certo. Ci sono i kamikaze, i bombardamenti di Sharon, il muro, la terra sequestrata, i posti di blocco, ma anche tre milioni e [illegible] di gente normale, che vive la vita di tutti i giorni. I miei libri parlano di gente normale».

In questo sta la loro forza: nel riportare un mondo assordato dalle ideologie e dagli stereotipi alla realtà di chi ci vive tutti i giorni. Ma anche nell'evitare, [illegible] di lì a poco spiega Barbara Spinelli, la logica aberrante dei «capri espiatori». La giornata di Mantova si consuma tra due testimoni appassionate e severe: se infatti da una parte Suad Amiry ci invita a ritrovare una capacità [illegible] sguardo, anche [illegible] di là dalle sue opinioni - che si possono condividere o meno -, Barbara Spinelli riporta la stessa situazione al livello di una modello culturale, un paradigma dello sguardo, parl[illegible]do a margine [illegible] suo recente libro *Ricordati che eri straniero* (pubblicato [illegible] Qiqajon, l'editrice della comunità di Bose) con l'islamologo Khaled Fouad Allam. L'evento era atteso (in prima fila c'erano anche politici [illegible] Arturo Pari[illegible] e Mino Martinazzoli), soprattutto dopo le polemiche in corso sul relativismo, il meticciato, il rapporto [illegible] [illegible] altre culture e le [illegible]ligioni.

Barbara Spinelli mette infatti sotto [illegible] i cosiddetti «teocon», sottolineando come il riferimento al cristianesimo venga ormai largamente usato in modo strumentale («persino quando si tratta di far fuori il direttore della Banca d'Italia», aggiunge con una punta amara di sarcasmo), e cita l'ormai celebre discorso del presidente del Senato Marcello Pera al Meeting di Rimini, collocandolo però in un contesto generale, che coinvolge anche il modo in cui guardiamo la realtà attraverso la televisione: un rituale che pareva antico e «archiviato» proprio dal cristianesimo, quello - per usare un'analisi del filosofo francese René Girard - del «capro espiatorio». Di volta in volta, avverte, zingari e ebrei, immigrati o islamici diventano il capro espiatorio delle nostre paure, del nostro desiderio di rinsaldare un ordine di certezze, di essere un «gruppo compatto». È [illegible] atteggiamento feroce, di cui spesso non ci rendiamo conto. Una lente deformante sulla realtà, che contagia tutti. «I politici poss[illegible] brandire questo spettro», conclude, «ma a noi toccherebbe non lasciarglielo fare». Come direbbe Suad Amiry, cominciando dalla gente comune.

Oggi in scena

••• L'epopea dei cacciatori in Groenlandia rivive nei libri del danese Jorn Riel, pubblicato da Iperborea, che sarà oggi a Mantova (ore 10,30). Inoltre: Ann-Marie MacDonald, autrice di saghe famigliari pubblicate da Adelphi e Mondadori (ore 11), Alessandro Piperno, caso dell'anno (ore 15,15), il dissidente vietnamita Nguyen Huy Thiep (ore 16), il norvegese Jostein Gaarder (16,15), narratore di impianto filosofico, best seller con *Il mondo di Sofia*.

battuto una vita, a costruire una storia, un personaggio, il [illegible] dei capitoli, insomma un prodotto. E, guardando un genere, certamente è più facile «imitarlo», che sia giallo, fantascienza, romanzo rosa o noir. Da qui a dire poi che oggi la narrativa che si mostra il sociale è affidata al giallo, mi pare che ce ne corra.

Per questo motivo penso che i buoni scrittori di gialli che indagano il nostro quotidiano non siano dei veri giallisti, [illegible] qualcosa di meno e di più. Faccio un nome: Giancarlo De Cataldo, che con il suo *Romanzo criminale* ci ha fatto capire di più sulla banda della Magliana e i suoi inquietanti rapporti [illegible] il mondo della politica, degli affari, dei servizi segreti, del delitto Moro. E ne faccio un'altro: Massimo Carlotto, autore di *Arrivederci amore, ciao* e *L'oscura immensità della morte*, dove sì c'è il delitto e la trama, ma soprattutto denuncia e messa a nudo d'ambiante, come d'altronde nell'appena pubblicato *Nordest*, scritto con Marco Videtta, dove c'è [illegible] ritratto del Veneto, fino a poco fa traino dell'economia e oggi piegato dalla concorrenza che gli stessi industriali fanno, trasferendo [illegible]riche in Cina e Romania. L'illegalità diffusa, il cinismo, l'assenza di progettualità diventano i veri protagonisti, più del solito morto ammazzato, di, vogliamo ancora chiamarlo giallo?, questo romanzo sociale.

ESCE UN SAGGIO SUGLI INTELLETTUALI DI SINISTRA CHE COLLABORARONO COL FASCISMO

L'avventura mai narrata dei redenti

Va in libreria la ricerca di Mirella Serri *I redenti. Gli intellettuali che vissero due volte. 1938-1948* (Corbaccio, pp. 369, €19,60). Pubblichiamo un brano dalle pagine introduttive.

Mirella Serri

La definizione di «redenti», che qui si preferisce a quella di «dissimulatori», [illegible] proprio dall'idea di una doppia vita ben distinta tra un «prima» e un «poi»: i redenti, infatti, intellettuali già in crisi o critici nei confronti della dittatura, saranno utilizzati per accreditare i temi della guerra, dell'autarchia, della discriminazione razziale, delle conquiste dell'impero e così via. *Primato*, concepita come il piano nobile della propaganda fascista, con alte ambizioni teoriche e speculative, nata per elaborare teorie e avanzare proposte sul terreno del Nuovo ordine europeo, sostenne assai intensamente un punto di vista razzista con cui commentava e approfondiva le questioni giuridiche, istituzionali, di politica internazionale o i problemi della scuola (dove *Primato* veniva distribuita gratuitamente) e delle università.

L'avventura mai fa[illegible] dei redenti è dunque quella assai sofferta di uomini che dovevano scegliere tra un'assenza di vita, ovvero astenersi dalla vita pubblica, oppure essere utilizzati, grazie anche ai propri talenti, come [illegible] strumenti di penetrazione culturale e politica. Furono così ostaggi di quella che lo storico Carlo Morandi definiva «servitù volontaria». I redenti che hanno nulla o poco a che vedere con i convertiti o voltagabbana, come [illegible]onero strumentalmente chiamati dalla destra neofascista allo scopo di intorbidare l'im[illegible]e dell'antifascismo resisten[illegible]ale - furono inquieti intellettuali [illegible] varie inclinazioni culturali e politiche. Furono personaggi «cautelosi», intimamente oppositori della dittatura, che non aspettavano altro che la sua caduta, ma che continuarono a scrivere e a collaborare senza mai esternare pubblicamente le proprie perplessità. Furono doppiogiochisti come Mario Alicata, militante rivoluzionario nei ranghi di regime per far proseliti alla causa comunista: uomo di fiducia di Bottai, Alicata diventa intellettuale motore del consenso e opera a fianco di Bottai (anche se il Partito comunista), inascoltato, gli sconsigliava un eccesso di carriera) e nell'ambito della propaganda fascista: nei suoi scritti non sorvola, e non poteva farlo, nemmeno sulla questione razziale.

Furono, ancora, nel novero dei redenti designati come tali nel dopoguerra, anche gli intellettuali convinti sostenitori [illegible] fascismo ma che disprezzavano l'arroganza dei gerarchi, il «pescecanismo», la corruzione, le «anomalie» interne del regime. Furono redenti anche tutti quelli che nutrivano dubbi sul fascismo ma che ne sostenevano la causa e obbedivano, [illegible] diceva Enzo Forcella, alle «ragioni della guerra», poiché si riconoscevano nel dolore e nel travaglio della «patria in armi».

Nonostante la vasta gamma di posizioni che emersero nettamente solo dopo la caduta della dittatura, i redenti, con la propria autorità e i propri scritti, finirono per consolidare le «ragioni» del regime poiché anche per i più convinti oppositori, quando operavano pubblicamente, la linea d'ombra tra fascismo e antifascismo si assottigliava e spariva, e labili erano le divisioni tra chi lavorava per la cospirazione e chi partecipava al fascismo con intima e profonda convinzione. L'intellighenzia, sia che indossasse con partecipazione la camicia nera (come rilevava Giorgio Amendola, gli intellettuali e i giovani «diedero la loro adesione [illegible] al fascismo», un'adesione «che non fu sempre manifestazione di viltà ma di intima convinzione», concludendo che la cultura di quegli ex [illegible] parte viva della nostra cultura»), [illegible] che la indossasse con spirito frondista, viene [illegible] questi [illegible] a trovarsi in una strettoia. Ha il compito di armonizzare le facce dissonanti del fascismo [illegible] stavano a cuore in particolare al «tecnocrate» Bottai, abile mediatore e capace diplomatico, secondo la definizione di Sabino Cassese, in funzione di elaborazione del c[illegible]nso per un «moderno» fascismo. «I fascismi vengono fuori [illegible] dall'altro», diceva Sciascia a proposito della pluralità dei volti del regime: gli intellettuali degli anni neri che lamentavano l'assenza di *maestri di fascismo*, come diceva *Roma fascista*, si trovarono [illegible] maestri di antifascismo, [illegible]me riconobbero più volte nel dopoguerra anche i militanti della vecchia guardia come Amendola e lo stesso Palmiro Togliatti.

Proprio la memoria dei redenti a ridosso della fine del regime è destinata a diventare il tribolato snodo politico che accompagnerà la vicenda degli intellettuali nel dopoguerra. Il Pci fu consapevole della propria assenza dalla penisola nel ventennio. Avvalendosi dell'autorità del suo segretario, il partito sarà pronto, già dal settembre del 1943, ad aprire le braccia agli intellettuali transfughi dalla dittatura senza troppi distinguo sui loro trascorsi.

Doppio binario



Mario Alicata è stato direttore dell'*Unità*

••• Alicata non sarà mai disposto ad ammettere e a discutere il suo legame con il regime e con Bottai se non nei termini di antifascismo. «Vecchia baldracca bugiarda, presuntuosa e insolente»: così ingiuriava un giornalista liberale che gli ricordava la compilazione d'una famigerata antologia.



Renato Guttuso il pittore dei funerali di Togliatti

••• A favorire l'inserimento del pittore nel mondo dei gerarchi romani e a spalancargli le porte della covata di Bottai saranno i Littoriali di Napoli. Anche nel caso di Guttuso i Littoriali assolvono la funzione di inserimento nel mondo politico romano.



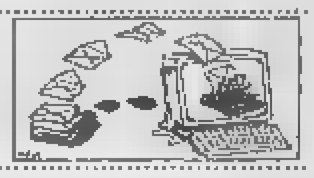
Michelangelo Antonioni il regista della alienazione

••• Antonioni era passato a dare il suo apporto a *Cinema* dove aveva recensito assai positivamente l'*Assedio dell'Alcazar* di Augusto Genina. Il futuro grande regista aveva sottolineato con slancio «il senso epico dell'opera» e poi si era unito al coro degli estimatori della pellicola razzista *Süss l'ebreo*.



Giuseppe Bottai, ministro fascista dell'Educazione nazionale, direttore di *Primato*

Lettere al giornale



La felicità di frère Roger

«Ciò che conta per Dio è il [illegible]». Quando nel 1973 ho incontrato per la prima volta frère Roger e la sua comunità, sono rimasto veramente colpito e mi sono chiesto: «Quale sarà il segreto [illegible] quest'uomo che nella sua umiltà e semplicità attira a sé migliaia e migliaia di giovani di ogni razza, lingua e religione da tutta la Terra? Che [illegible] ha in sé che lo rende così affascinante?».

La risposta mi è arrivata davanti alla sua salma, prima dei funerali: «Quest'uomo ha guardato gli uomini, veramente come li guarda Dio, dal cuore al cuore». Lo sguardo limpido di frère Roger che ti guardava e ti amava, con intensità veramente unica, trasmettendoti nel profondo una vera forza di speranza e di fiducia, era frutto di un'intuizione: «Dio guarda il cuore di ogni uomo, con un'intensità di amore stupendo!».

Frère Roger attingeva dalla sua fede eccezionale, una certezza che nessun dolore o difficoltà della vita, può distruggere: «Dio ama personalmente e infinitamente ogni uomo e ogni donna». Dio non può che amare e amarci.

E quando diceva: «Dio ci vuole felici. Dio vi vuole felici, Dio è la Felicità infinita», frère Roger, vibrava di questa certezza e la trasmetteva attraverso semplici canti, parole, preghiere a chi assetato di pace arrivava a Taizé cercando e ricercando una luce, una via, [illegible] senso alla vita!

Quando con ogni dolcezza accarezzava i bambini che lo circondavano nella preghiera, dai quali ogni giorno attingeva la semplicità [illegible] cuore, infondeva una fiducia e una speranza che scendeva nel profondo e dava al cuore di migliaia di giovani quella luce che ieri e oggi si sta cercando.

Che senso ha la vita? Dove trovare una via di riconciliazione e di pace? Come vivere oggi, per realizzare una vita piena, bella, buona, beata? E' possibile cambiare il mondo e fare [illegible] Terra un pezzo di speranza e di vera festa? Taizé, grazie a quest'uomo, è veramente una terra di speranza e una sorgente a cui si attinge per ripartire, come ha detto Giovanni Paolo II nel 1986 nella Chiesa della Riconciliazione quando nel suo memorabile discorso ha aperto uno squarcio *per un mondo nuovo che a Taizé* sta germogliando.

Frère Roger per tutta la vita, terminata donando il suo sangue, come atto supremo di [illegible] ai giovani, ha sempre vissuto questa parola: «Cerca il Cristo, come primo amore, non secondo, e [illegible] subito la tua gioia essenziale».

Forse, come pochi altri, ha capito che Dio è la felicità senza fine.

don Mario Foradini, Torino

Società multietnica all'«europea»

E' da parecchi giorni che continuo a sentire commenti sulle vicende americane legate all'uragano Katrina, senza riuscire a cogliere le motivazioni ultime di tanto interesse mediatico. Poi ieri le parole dell'onorevole Letta mi hanno illuminato. Egli ha detto che dovremmo, [illegible] europei, trarre un [illegible]gnam[illegible] da come è stato gestito (male) negli USA il problema della minoranza nera, per poter creare invece da noi una società multietnica accettabile.

La contraddizione insita nelle sue parole mi ha colpito:

1) gli americani secoli fa han[illegible] acquistato schiavi pensando di trarne un vantaggio economico, e ne hanno avuto [illegible] prima [illegible] guerra di secessione, e poi l'introduzione nella loro società di una disomogeneità di popolazione, anche se non di religione, che si è rivelata insanabile (indipendentemente dalle attribuzione delle colpe)

2) oggi si vuole favorire in Europa l'ingresso di popolazioni di origine araba od africana, con tradizioni culturali diverse dalle nostre [illegible] anche con religione molto diversa, adducendo il pretesto di una loro utilità al nostro processo di crescita economica, e non si vuole tenere conto di quello che è successo negli USA, dove nemmeno esistono differenze religiose.

3) Pensiamo forse di essere tanto più bravi di loro, e di riuscire ad integrare nella nostra società moderna popoli di tradizioni e religio[illegible] diverse, senza creare tensioni, ghetti, ed un sottoproletariato che per fortuna non esisteva più? Si è forse conclusa l'integrazione del Sud Italia, dopo secoli dall'unità?

Enrico Berio, Imperia

Scuola, le «tasse» del ministro Moratti

Non intendo smentire il Ministro Moratti, quando afferma che le spese per la scuola sono passate dal 2001 da 35 a 41 miliardi: sarà sicuramente vero. Voglio precisare invece che sono senz'altro diminuiti i soldi dati dal ministero alle singole scuole, che nel frattempo sono diventate autonome e - come tali - hanno bisogno di certezze finanziarie. In particolare, la cosiddetta dotazione ordinaria è andata diminuendo ogni anno del 20% rispetto all'esercizio precedente: se continua così, si tende allo zero. Per non parlare dei tempi enormi di trasferimento dei fondi dal centro alle scuole, che impegnano le *somme inserite in bilancio*, ma non riescono a onorare i loro impegni per mancanza di liquidità. Diciamo la verità: la vera entrata è rappresentata dai contributi delle famiglie che sono chiamati volontari, ma finiscono per diventare l'unico rubinetto [illegible]. Così però si introduce surrettiziamente un'altra tassa per i cittadini. [illegible] beneficiano peraltro assai poco le scuole dell'obbligo, che hanno mag[illegible] difficoltà a chiedere denaro agli utenti, stante la gratuità dell'obbligo scolastico. Questa in due parole è la situazione reale, [illegible] ben sa chi vive nella scuola o manda i figli a scuola. Tutto bene? Giudichi il lettore.

Nevio Pelino, Roma

IN MOSTRA AL PALAZZO DUCALE DI MANTOVA

Una duchessa mecenate per il giovane Rubens

Marco Rosci

MANTOVA

Pieter Paul Rubens, figlio di un giurista e scabino di Anversa che era stato consigliere giuridico di Guglielmo il Taciturno e amante di sua moglie Anna [illegible] Saxe, per cui il futuro maestro europeo per eccellenza nacque in esilio in Vestfalia, fu preso al proprio servizio nel 1600, ventitreenne, dal duca di Mantova Vincenzo Gonzaga a Venezia. Il giovane, dopo gli studi ad Anversa sotto l'ala dei Gesuiti, equamente artistici e umanistici (il duca lo sentì un giorno declamare Virgilio in latino [illegible] dipingeva una storia di Enea), aveva fissato la sua prima tappa italiana a Venezia, essendosi scelto Tiziano come astro di riferimento già in patria. Solo due anni dopo, al servizio del duca, incontrò a Roma la scultura classica, dopo un primo assaggio mantovano, riempiendone gli albi di disegno, e Caravaggio.

Riflessioni o memorie sull'antico, su Tiziano e Tintoretto, sul Caravaggio, sono certo presenti nella grande *Deposizione dalla croce*, scoperta in una collezione tedesca da Justus Muller Hofstede, specialista di grafica rubensiana e della sua prima fase italiana, [illegible] tutta di Rubens la sua travolgente drammaticità barocca. Essa è il fulcro entusiasmante, nella [illegible] prima comparsa pubblica, della mostra nella Sala degli Arcieri nel Palazzo Ducale di Mantova che si inaugura oggi e si protrarrà fino all'11 dicembre. Altrettanto recente è la scoperta documentaria che l'opera era stata dipinta [illegible] commissione della duchessa Eleonora de' Medici Gonzaga, presente in mostra in un ritratto di Frans Pourbus, per l'oratorio sopra la chiesa di Santa Croce in Corte all'interno del palazzo, probabilmente al ritorno dal primo viaggio romano nel 1602 e prima della missione al servizio del duca alla corte di Filippo III di Spagna.

Per la prima volta viene esposta l'importante e inedita pala d'altare con la Deposizione dalla croce

Nell'incipiente ombra notturna di fondo il faro di luce caravaggesca è puntato sul titanico corpo di Cristo, modellato sulla plastica alessandrina, un Laocoonte vinto e franante, ma con un impasto cromatico sfatto e liquido degno dell'ultimo Tiziano, con l'idea realisticamente violenta dell'accolito sulla scala a sinistra che trattiene anche con i denti il gran drappo bianco che diverrà la sindone e con la Maddalena in primo [illegible] in basso, a sostenere il piede e la coscia, che potrebbe benissimo essere stata dipinta da Delacroix.

Il dipinto è affiancato [illegible] un altro capolavoro affine e coevo, ancor più accentuatamente «romano», il *Compianto sul Cristo morto* su un sarcofago con bassorilievi classici della Galleria Borghese e, di qualche [illegible] più tardo, dal *Martirio di Sant'Orsola*, commissionato dalla duchessa vedova di Ferrara Margherita Gonzaga per il convento mantovano delle orsoline e rimasto allo stato di bozzettone, con la sua gran ventata fantastica e drammatica di luci e di colori già pienamente barocca. E' rimasta al suo posto abituale in palazzo l'enorme scenografia della Famiglia Gonzaga in adorazione della Trinità del 1605, originariamente nella Trinità dei Gesuiti, forse ispirato ai gruppi statuari di Leone Leoni di Carlo V e Filippo II nell'abside della chiesa dell'Escorial. Spettacolo sontuoso e angosciante: l'enorme tela, intatta anche se faticosamente fino al 1801, fu fatta a pezzi sui lati destro e sinistro per ricavarne i ritratti dei tre figli e delle due figlie, oggi sparsi, salvo una figlia scomparsa, in musei e collezioni di tutto il mondo, e rappezzata in un folle «puzzle» fra espressionista e dadaista con i brani residui.

L'OLOCAUSTO E LA TRAGEDIA DELLA GUERRA NELLA «COLLEZIONE D'AUTORE» DELLA «STAMPA»

Jarre, ritorno in Lettonia sulle orme del padre

Giovanni Tesio

Ritorno in Lettonia di Marina Jarre, che questa settimana il nostro giornale offre ai suoi lettori, è un ritorno al padre. [illegible] padre assente che verrà tragicamente inghiottito nel nero ventre della Shoah. La storia è complessa e viene da un libro precedente, *I padri lontani*, che la Jarre [illegible] pubblicato nell'87. E' già lì il germe di *Ritorno in Lettonia*, il libro pubblicato sedici anni dopo. Lì il principio di quella che la scrittrice ha chiamato la sua «pietà adulta», nata «come nascono dal gelsomino sarmentoso le radici per ritornare alla terra che lo ha generato».

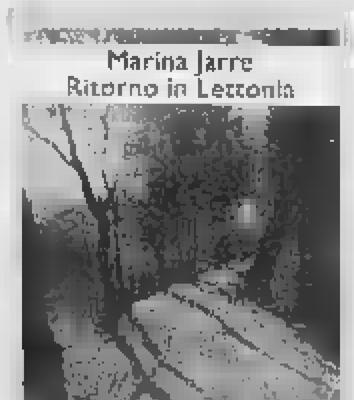
Marina Jarre è nata a Riga nel 1925, in una Lettonia politicamente instabile ma libera. Figlia d'un padre di famiglia russo-lettone ed ebrea (Samuel Gersoni, cognome che va pronunciato con suono gutturale) e di una madre italiana di famiglia valdese (Clara Coïsson, traduttrice per Frassinelli ed Einaudi di molti classici tedeschi e soprattutto russi, da Cechov a Tolstoi, da Dostoevskij a Pasternak, da Turgenev, a Bulgakov), la sua educazione è stata multanime e multilingue.

Lo scenario storico è destinato a sua volta farsi inquietante. In seguito al patto Molotov-Ribbentrop la Lettonia è considerata zona di influenza sovietica e nel 1940 viene annessa all'Urss come quindicesima repubblica. Solo un anno dopo è occupata dai tedeschi che la tengono fino alla fine della guerra quando tornerà a far parte dell'Unione Sovietica (è diventata nuovamente indipendente nel '90-91). Ma il momento acuto della vicenda - la ferita imperdonabile - è legata alla separazione dei genitori. Le due figlie (Marina e la sorella minore Sisi) vengono portate dalla madre in Italia e affidate alla nonna, crescendo lontane dal padre e dalla sorellina Irene, che Samuel Gersoni ha avuto da un'altra donna. Finita anche lei nell'inghiottitoio nazista, è proprio questa sorellina ad annodare il filo della «pietà adulta» cui resta a sua volta annodato il desiderio di ritornare al padre, alla memoria [illegible] padre, al conto così a lungo tenuto in sospeso: discendere nel piccolo inferno dell'infanzia lontana, recuperare lo strazio di avvenimenti incompresi, riprendere in qualche modo [illegible] con un universo doloroso, col groviglio degli errori «contenuto nelle ampolle lunari delle follie di tutti». Rimozione vinta, omissione risarcita.

Ritorno in Lettonia muove lentamente e non linearmente, come in ogni processo che sia tra memoria e oblio, arrivando a recuperare traccia dopo traccia i frammenti di un viaggio reale (la scrittrice che torna a Riga) e memoriale (la scrittrice che fruga nei ricordi). La figlia dell'uomo bello, elegante ed estroso, lungamente negato o misconosciuto, mai chiamato - dopo lo strappo traumatico - se non per maschere e perifrasi negative, incontra finalmente le orme del padre che [illegible] con la bambina Irene viene [illegible] nella prima delle due mattanze avvenute il [illegible] novembre e l'8 dicembre 1941 a Rumbula, un sobborgo della capitale. E in questo senso il libro diventa anche la denuncia di una responsabilità collettiva, un per[illegible] individuale che s'incrocia con lo strazio del conto comune. Di chi la colpa? Chi agì? Chi contribuì? Quale fu la parte dei tedeschi? Quale dei collaborazionisti lettoni?

Andando in cerca dell'altro pezzo di sé, Marina Jarre va incontro al grembo d'ombra di una pacificazione necessaria. Nel dipanarsi dell'origine sefardita, nella lunga e tortuosa erranza del nome paterno, nel senso di un annuncio spaurito e stupito, ecco affacciarsi i bisnonni e i nonni, i parenti, le fisionomie, le responsabilità, i luoghi. Passando per continui «non so», del resto perfettamente coerenti con un andare per strappi e intermittenze, scrivere il resoconto di tutto questo diventa un modo indifferibile per ritrovare l'emozione dell'origine, le sorvegliate vibrazioni di un compianto assolutamente privo di sbavature.

Domenica in edicola



••• *Ritorno in Lettonia* di Marina Jarre, uscito nel 2003, sarà in edicola domenica con *La Stampa*, per la serie «Collezione d'autore», a 5,90 euro più il prezzo del giornale nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente. Nel resto d'Italia si può ordinare tele[illegible]do al numero verde 800-011959.

Spettacoli

Torna Verissimo Parodi

Cristina Parodi torna nella redazione del Tg5, a condurre «Verissimo» saranno Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi. Li affiancherà Silvia Toffanin (foto), che racconterà le nuove tendenze giovanili.



«Aurora stia lontana dal fidanzato della Hunziker»

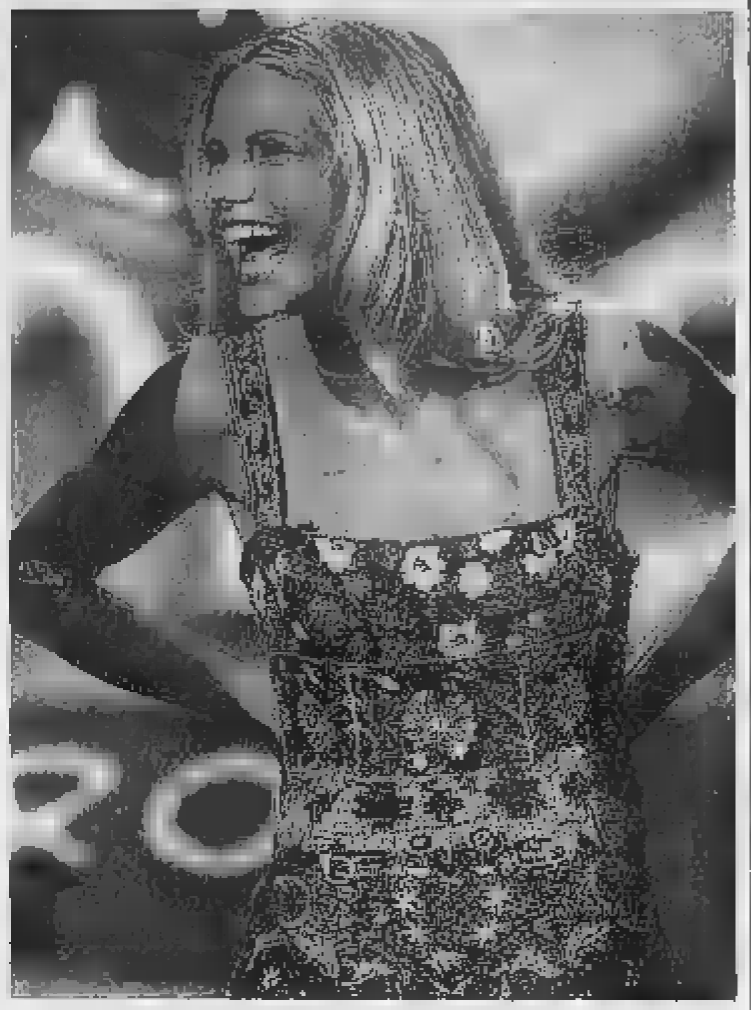
Per ora la figlia resta affidata alla show girl La battaglia prosegue

MILANO

Non c'è pace per la piccola Aurora, 7 anni, la figlia contesa dalla show girl Michelle Hunziker e dal cantante Eros Ramazzotti. Il giudice Alda Vanoni della sezione feriale del Tribunale, una decisione d'urgenza, ha deciso di accogliere almeno in parte il ricorso del cantante: Aurora potrà continuare a stare con la madre, ma Michelle Hunziker dovrà evitare ogni contatto tra sua figlia e il suo attuale compagno Salvatore Passaro, un tempo legato alla veggente Giulia Berghella molto vicina alla diva televisiva, madre dall'ex fidanzato della show girl Marco Sconfienza, e al centro delle critiche da parte del cantante che ha sempre criticato l'entourage della sua ex moglie da cui è separato da tre anni. Una decisione presa d'urgenza dopo l'udienza molto tesa di due giorni fa, in cui il cantante e la show girl si sono contesi l'affidamento della figlia lanciandosi accuse e insulti come due genitori qualsiasi, avvelenati da un rapporto difficile, da intricati legami sentimentali, dalla presenza di maghe e sensitive che avrebbero influito sull'andamento della coppia, scoppiata dopo pochi anni di matrimonio.

«Non me la sento di parlare», aveva detto Michelle Hunziker visibilmente tesa dopo quelle tre ore faccia a faccia con il suo marito. Nessuna dichiarazione anche da Eros Ramazzotti, filato via dal Tribunale inseguito inutilmente da telecamere e macchine fotografiche. Una consegna del silenzio che continua anche oggi. A parlare solo Salvatore Passaro, toni dimessi, quasi rassegnato a non alzare la voce in questa vicenda che per un'estate ha tenuto banco sui settimanali rosa, prima di diventare guerra guerreggiata a suon di carte bollate. «L'importante è che la bambina resti con la madre. Non comprendo la ragione di quanto provvisoriamente deciso dal giudici, ma ne rispetterò le decisioni», il suo commento in attesa che il Tribunale dei minori decida prossimamente, in via definitiva, a quale dei due genitori affidare la bambina.

A sentire gli avvocati dei due divi, vuole ammettere di subito una sconfitta da questa prima decisione del Tribunale chiamato a pronunciarsi su una questione così delicata. Per Anna Maria Bernardini De Pace che assiste Eros Ramazzotti, il provvedimento del giudice è un primo passo verso l'affidamento della piccola Aurora in via esclusiva al padre: «La decisione accoglie sostanzialmente la nostra richiesta e costituisce una buona base per l'affido della bambina al padre». Per l'avvocato Laura Hoesch, il legale cura gli interessi della show girl, il provvedimento non è una prima vittoria per Eros Ramazzotti e non prelude a decisioni inevitabili: «Non ci sono relazioni tra questo provvedimento e l'affidamento della bambina. Il senso di questo provvedimento è solo quello di tranquillizzare il padre riguardo la nuova relazione della moglie, sino a quando non ci sarà un'analisi chiarificatrice della qualità del rapporto tra Passaro e la piccola». [r.m.]



Hunziker: tutta un'estate al centro di pettegolezzi

«Striscia» dal 26, con Greggio e Neri

Sebben che siam veline

••• Melissa Satta, la bruna, e Thais Souza Wiggers, la bionda sono le due nuove veline di «Striscia la notizia», che torna il 26 settembre su Canale, condotto da Ezio Greggio e Franco Neri. Melissa è nata a Boston nel 1986 e ha passato i primi anni fra l'America e la Sardegna, nel 2003 è stata una delle finaliste del concorso di «Miss Muretto». Thais Souza Wiggers, è nata in Brasile a Florianopolis nell'85.



Melissa Satta, velina bruna

Tra scienza e magia «CSI», telefilm di culto con sede a Miami

Star di «Tru Calling» la giovane dottoressa che fa pratica in un bell'obitorio

Daniele ...valla

MILANO

Le indagini di Horatio Caine. Comincia stasera alle 21,05 su Italia 1 la terza serie di «Csi: Miami», telefilm incentrato sulle imprese della squadra scientifica che combatte il crimine nella città della Florida. Ritornano, quindi, le inchieste condotte dall'introverso Horatio e dalla sua affiatata squadra (la bionda Calleigh Dusquene specializzata in balistica, l'investigatore Tim Speedle, l'abile nello scoprire dettagli invisibili Eric Delko, il singolare coroner Alexx Woods) e la principale novità di questa stagione riguarda proprio il suo team: uno dei componenti, infatti, abbandonerà presto la «scena del crimine» e verrà sostituito da Ryan Wolfe, ex agente della polizia stradale segnalatosi di recente nelle indagini su un caso di omicidio. Nel ruolo di Caine è confermato David Caruso, attore newyorkese in evidenza al cinema nei thriller «Jade» e «Il bacio della morte». Lo affiancano Emily Procter (sul grande schermo la ricordiamo in «Via da Las Vegas» e «Jerry Maguire»), Rory Cochrane, Adam Rodriguez e Kandhi Alexander.

Nato dopo il trionfo internazionale di «Csi: Scena del crimine» e in onda oltreoceano sulla rete Cbs, «Csi: Miami» approda in questi giorni negli Stati Uniti alla quarta serie mentre ad inizio 2006 è atteso su Italia 1 anche il secondo spin-off del capostipite, dal titolo «Csi: New York» e con Gary Sinise protagonista. Si tratta di serie create, fra gli altri, da Jerry Bruckheimer, produttore di film tanto fragorosi quanto di successo al botteghino internazionale come «Con Air», «The Rock», «Nemico Pubblico», «Pearl Harbor».

La lunga serata di telefilm della rete prosegue dalle 22,55 con la seconda serie di un altro successo della tv americana: «Tru Calling», storia di una giovane e brillante neolaureata in medicina che lavora come assistente notturna all'obitorio di New York City. La ragazza scopre ben presto di possedere doti particolari: in grado di comunicare con le vittime, può tornare indietro nel tempo per salvarle la vita. Lei è Eliza Dushku, nota al pubblico televisivo per esser stata Faith nel telefilm «Buffy». Al suo fianco, l'ex idolo delle fans di «Beverly Hills 90210» Jason Priestley.



Sofia Milos di «CSI Miami»

SPAZIO AFFARI

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti ... della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di ... le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli ..., con ... bando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Business Services 02.295.18014

SOCIETA' brevetto e acquisto piccola azienda prodotti di nicchia con obiettivo di sviluppo e crescita. Scrivere Publikompass 8138 - 10100 Torino

NEGOZI E AZIENDE

ASTI posizione centralissima cedesi attività di ottica con avviamento trentennale. Per informazioni telefonare 0141.595.370 - 333.238.4850

CONCESSIONARIA auto estere in forte espansione, avviamento ultraventennale, 1000 auto nuove/usate, ottimo giro officina ricambi, investimento sicuro, lavoro annualmente. Possibile parziali permute immobiliari. Tel. 338.146.6593 dopo le 20.00.

bar tabacchi, seconda cintura Torino Sud, ampio locale, ottimo incasso. agenzia, 011

VENDESI importante banchetting bambino zona semicentro, bassi costi di gestione prezzo interessante. Tel. 347.234.2970.

Lavoro offerte

costruttrice stampi per lamiera grandi dimensioni, ricerca aggiustatore/trice esperto per assemblaggio, prove stampi e MAP. Lamec srl via Stefanel 24 Venaria (TO). Tel 011.497.784

nel settore automazione industriale, ricerca personale ambosessi per il proprio organico: aggiustatori meccanici con esperienza pluriennale da adibire al montaggio di sottogruppi e linee automatizzate sia presso la nostra sede che in cantieri in Italia e all'estero. Elettrotecnici/elettronici con esperienza pluriennale da adibire ... installazione e messa in servizio di linee automatizzate sia presso la nostra sede in cantieri in Italia e all'estero. Progettisti software PLC/CN con esperienza pluriennale da inserire nell'ufficio tecnico per progettazione linee automatizzate, con disponibilità a trasferte in Italia e all'estero. Inviare il proprio curriculum dettagliato a: Casella Postale 17 - Venaria.

CARPENTIERE saldatore ambosessi per lavorazioni su disegno in acciaio inox e ferro cercasi. Italvacuum srl - via Stroppiana, 3 - Borgaro. Tel. 011.470.5300.

FOTOLITO cerca operatore MAC con esperienza in cromia. Ambosessi telefonare 339.589.4047

GPC - strada statale 29 Colle Cadibona, 170 - Pollino cerca operaio/a addetto manutenzione. Inviare curriculum al fax 011.945.0575 o e-mail info@gpcitalia.it

MECCANICO riparatore auto cercasi. Richiedesi esperienza motoristica e strumentazione diagnosi. Ambosessi referenze 011.968.0004, info@carau.to.com. Carauto Sas strada Orbassano 8 Carignano (To) - orario ufficio tel 011.968.7279.

PERSONALE PUBBLICI

MENSA Torino Centro, cerca cuoca/o con orario 17.00 - 22.00 dal lunedì al sabato, domenica doppio turno, venerdì riposo. Scrivere: Publikompass 8141 - 10100 Torino

OTTICO/A Alberghina ricerca, inviare curriculum via Tiziano 2, 10090 Rivoli o studiottico@alberghina.com.

ALLEANZA ASSICURAZIONI seleziona per le sedi di Torino e provincia n. 7 diplomati e 3 laureati da inserire nella struttura commerciale. Si richiede: età tra i 23 e 40 anni, residenza nelle zone indicate, dinamismo, propensione a lavorare in team, predisposizione ai contatti umani, automuniti. Si offre: portafoglio clienti, training di formazione. Al superamento del training formativo si valuterà l'inquadramento ad ispettore di produzione I livello con contratto collettivo e interessanti prospettive di carriera e di guadagno, inserimento in un ambiente lavorativo giovane e dinamico. Gli interessati, ambosessi, possono inviare il loro curriculum vitae a: Alleanza Assicurazioni, via Garibaldi 56 10122 Torino oppure tramite fax 011.562.1670.

per il potenziamento del proprio organico, seleziona 25 diplomati e/o laureati di età compresa tra 25 e 40 da inserire con il ruolo di banker con prospettive manageriali. Ambosessi inviare curriculum vitae all'indirizzo mail selezionebanca2005@libero.it o fax 011.382.8968

COMMERCIALISTA zona Torino Centro cerca impiegato/a con esperienza contabilità, bilanci e fiscale. Telefonare 335.135.6849. Bruno Franca, via Sant'Agostino 12, T

FIDIA GRAFICHE SRL via San Maurizio 184 (TO) ricerca impiegato contabile con almeno anni di esperienza. Ambosessi inviare curriculum fax 011.922.2111 o mail: amministrazione@fidiagraf.com

IMPRESA operante sul territorio nazionale cerca, per propri organici ingegnere abilitato, solida esperienza gestione tecnico-economica cantieri. Ambosessi. autonomia operativa, inquadramento economico, sviluppo carriera. Sede prevalente Torino. Guerrini Spa via Medail 38 - Torino direzione@guerrini.it - fax 011.437.6749.

LA Senonieri Spa - via Pinerolo, 12 - Torino, cerca contract manager che dovrà collaborare alla creazione del prodotto e stipulare i contratti con le strutture alberghiere. Si richiede un'esperienza pluriennale in posizione analoga, inglese fluente e conoscenza dei sistemi informatici. Ambosessi inviare curriculum vitae al fax 011.248.5967.

MULTINAZIONALE francese seleziona max 35enne addetto Customer Service per ufficio export. Richiedesi fluente francese/inglese, terza lingua titolo preferenziale spagnolo pratico gestione informatica/logistica degli ordini commerciali, autonomia operativa. Minima esperienza lavorativa. Ambosessi curriculum: sgalo00@virgilio.it

PAGHE contributi Mace Savio & Associati via Montevecchio 11, cerca impiegata esperta a tempo indeterminato. Preferenze conoscenza programma Team System o Zucchetti. Sede Torino zona Porta Nuova. Ambosessi scrivere Publikompass 5640 - 10100 Torino.

PROGRAMMATORE/TRICE RPG AS400 media azienda manifatturiera in Torino ovest ricerca. Richiesta minima esperienza ed età tra 20 / 30 anni, gradita conoscenza ambiente Microsoft. E-mail: cv_automotive_torino@yahoo.it

SERVAIR AIR CHEF S.R.L. per aeroporto di Torino Caselle ricerca Responsabile Operazioni Piazzale. Dovrà gestire operativamente una decina di collaboratori. Si richiedono patente guida C, buon inglese, precedente esperienza in attività indotto aeroportuale, disponibilità a turni. Inviare Curriculum con autorizzazione trattamento dati personali a Servair Air Chef, Direzione Risorse Umane, via Val Formazza 10 Torre 3, 20157 Milano, fax 02.390.02595, indicando riferimento TAS/09/05

SOCIETA' brokeraggio assicurativo sede Torino Centro ricerca impiegata/o amministrativa max 26enne, fattiva esperienza settore e ottima conoscenza Excel, per immediato inserimento proprio organico. Costituisce titolo preferenziale diploma ragioneria e conoscenza inglese. Scrivere: Publikompass 5638 - 10100 Torino.

SOCIETA' di servizi contabili ricerca apprendista. Sono richiesti: diploma di ragioneria, età massima 24 anni. Ambosessi inviare curriculum (rif. 864): Pragmos Risorse Umane Srl, via Vedrò 16, 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut.Min. 1326/R 30/09/2002.

SOCIETA' italiana Brokeraggio Assicurativo - Corso Vittorio Emanuele n.73 Torino, ricerca ragioniera/o laureato da inserire stabilmente nel proprio organico. Anche primo impiego. Fax 011.562.5228 e-mail: sibe.broker@tiscalinet.it

SOFINA azienda di Moncalieri assume laureato/a economia anni 35 / 45 esperto in direzione amministrativa. Inviare curriculum fax 011.647.6879.

STUDIO Dottori Commercialisti cerca ragioniera/e con esperienza IVA, contabilità ordinaria, semplificata e professionisti, bilanci, dichiarazioni dei redditi. Titolo preferenziale: conoscenza programma / Inviare curriculum vitae con autorizzazione al trattamento dei dati personali all'attenzione della Dottoressa Manuela Barengo corso Regina Margherita 67 - 10124 - Torino.

STUDIO in Torino ricerca consulente del lavoro ed impiegata comprovata nel settore. Tel. 011.569.5134.

VALTER OCCHIENA SRL ricerca laureati in Biologia di laboratorio da inserire Specialist di prodotto disponibili a viaggiare sul territorio nazionale per congressi, meetings e visite ai laboratori. Ambosessi inviare curriculum a: Valter Occhiena Srl, via Rosta 7 bis, 10143 Torino.

A. INGEGNERE meccanico, neolaureato, attitudine commerciale, cerca azienda produttrice meccanismi per molti internazionali. Ambosessi scrivere a: Publikompass 5637 - 10100 Torino.

AZIENDA costruzione installazione meccanica in acciaio per l'industria ricerca impiegato tecnico 25 - 30enne. Sono richiesti: diploma di perito meccanico, conoscenza trattamenti termici e lavorazioni di precisione, sistema Autocad, Office, inglese. Massima serietà. Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza nel settore specifico. Sede lavoro Rivoli. Ambosessi inviare curriculum (rif. 867): Pragmos Risorse Umane Srl - via Vedrò, 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min. 1326/R 30/09/2002.

AZIENDA settore automazione in Torino ricerca ingegnere meccanico neolaureato con inglese e/o tedesco disponibile a trasferte. Ambosessi tel. 011.398.7941, Tekno Alfa Srl Via D'Annunzio 5 Beinasco (TO).

AZIENDA settore automazione in Torino ricerca ingegnere meccanico con almeno 3 anni di esperienza nel settore con conoscenza inglese e/o tedesco disponibile a trasferte. Ambosessi tel. 011.398.7941. Tekno Alfa Srl via D'Annunzio 5 Beinasco (TO).

AZIENDA televisiva leader in analogico e digitale ricerca operatore/trice tecnico, preferibilmente con conoscenze audiovideo e famigliarità ambiente digitale. Scrivere Quarta Rete via Regaldi 3 - 10154 Torino.

INDUSTRIA medicale cerca figura tecnica cui affidare la gestione della produzione e la manutenzione degli impianti e macchinari. Si richiede diploma di perito o esperienza equivalente, età minima 35 anni, disegno CAD, nozioni generali di idraulica ed elettronica. Il candidato sarà anche responsabile della sicurezza. Sede di lavoro Chivasso. Ambosessi inviate curriculum esclusivamente tramite e-mail: r.lambardi@medicalmesh.it

ROSELLINI restauri via roma 11/a Cuneo ricerca restauratori restauratrici con affreschi e pitture murali per Piemonte, Liguria e alta savoia. Inviare curriculum via fax 0171.630.675

SOCIETA' Editrice e di formazione multimediale, ricerca i seguenti profili: - Web Developer con conoscenza HTML e linguaggio ASP. - Operatore al montaggio Video con esperienza su piattaforme off line. L'assunzione avverrà a tempo determinato con obiettivo conversione in tempo indeterminato. Ambosessi inviare curriculum a MAP Servizi Srl, corso Galileo Ferraris 57, Torino, telefax 011.506.7175 o mail info@autoimap.it

LAVORI VARI E PART TIME

produzione leader nella vendita telefonica di prodotti alimentari, ricerca candidati/e lavoro part-time. Richiesta conoscenza di una lingua fra inglese, tedesco, francese. Per info o invio curriculum: info@marvik.it - tel. 011.589.0171 - fax 011.059.6075 Marvik - via Valperga Caluso, 8 - Torino.

AZIENDA pubblicitaria ricerca operatrice telemarketing, determinato. Ambosessi. Contattare Sig. Sig. Bergagna 380.926.2493.

CERCASI presentatrice per programma televisivo, ottima presenza, minima esperienza. Ambosessi telefonare 011.433.5652.

KEY-STONE seleziona ragazze/i 25/30enni, dinamiche, spigliate, bella presenza, per attività di promozione. Inviare curriculum a: job@key-stone.it (rif. HOSTESS)

BUSINESS SRL via Givoletto 5c, Torino ricerca operatori/trici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, incentivi. Tel. ore ufficio 011.453.0201.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore. Contratto part time. Orario di lavoro: 16,00 - 20,00. Corso di formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum: Punto Service Soc.Coop.Arl - corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

TELEMARKETING azienda produttrice tendaggi esterni seleziona personale con esperienza. Guadagno garantito massimi livelli della categoria. Ambosessi. Promoitalia via Spano 15 Torino. Tel. 011.318.6823.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale della Milano zioni cerca sub - agenti con esperienza verificabile specifica nel settore, organizzazione e vendita, età max 35enni, per affidare portafoglio da sviluppare. Ambosessi tel. 011.355.055 Unionass srl via Gessi 23 Torino, fax 011.383.371.

interni mobili Antica Perti corso Montevecchio 38, Torino, ditta operante settore arredamento cerca procacciatori d'affari plurimandatari. Ambosessi inviare fax 011.635.7007.

AVVISO per over 40! Omnia Business, via Givoletto 5 Torino ricerca agenti procacciatori/trici per vendita spazi pubblicitari. Offresi anticipo mensile € 750,00, provvigioni, incentivi. Tel. 011.453.0201

AZIENDA distributrice seleziona ora 20 persone. Offre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione. Si richiede massima serietà. Ambosessi.

NUMERO VERDE 800.123.584
011.227.121 Progetto K - via Treviso 10 - Torino.

(continua)

«LA BESTIA NEL CUORE» IN CONCORSO AL FESTIVAL: QUESTA VOLTA IL LAVORO È STATO ACCOLTO BENE DAL PUBBLICO, CON MOLTI APPLAUSI



Giovanna Mezzogiorno in un momento di «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini: «Non voglio parlare dei miei rapporti familiari»

Il grosso grasso romanzo popolare della Comencini

Anche gli interpreti ne patiscono le conseguenze Lo Cascio pare un Pinocchietto la Mezzogiorno è atona

Lietta Tornabuoni
VENEZIA

Come in un [illegible] popolare ottocentesco aggiornato, nel secondo film italiano in concorso, «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini, oltre al titolo truce ci [illegible]: una violentata; due bambini, maschio e femmina, molestati sessualmente dal padre, mentre la madre giustifica «è un vizio, è malato, è debole, non dirlo a nessuno; sono cose che succedono, siamo una famiglia»; una ragazza cieca che (non può vedere quanto [illegible] sciupata) s'inna-

Non soltanto il titolo è truce. C'è troppa roba e raccontata con una goffaggine davvero sorprendente

[illegible] di una donna [illegible] lasciata dal marito; un parto che [illegible] con la rottura delle acque in un vagone ferroviario deserto; un regista frustrato, passato da «Edipo re» alle serie televisive ospedaliere, un attore traditore; [illegible]. Troppa roba? Certo, tanto più che l'insieme è raccontato con una goffaggine, [illegible] espedienti narrativi elementari, con una grossolanità intellettuale davvero sorprendenti. È come se a Cristina Comencini, regista [illegible] sempre corretta, sobria, elegante, qualcuno avesse raccomandato «sciogliti, buttati, lasciati andare», e lei lo avesse fatto con la rozzezza che nasce dall'inesperienza.

Anche gli interpreti ne pagano le conseguenze: Luigi Lo Cascio pare un Pinocchietto dalla voce super-impostata, Giovanna Mezzogiorno è atona, Angela Finocchiaro e Giuseppe Battiston svolgono [illegible] loro funzione (ogni battuta, [illegible] risata), Stefania Rocca non ha colpe. Naturalmente, non mancano alcune cose belle (la lunga sequenza della casa paterna coperta di polvere [illegible] una tomba, la sfilata di statue decapitate o mutilate, il rapporto della protag[illegible]sta con il suo compagno); ma il film non è riuscito anche se forse, per la sua natura primaria e ridondante, potrà piacere agli spettatori.

«Garpastum» [illegible] il termine antico per definire un gioco vagamente simile al calcio, [illegible] film in concorso del russo Alexey Guerman jr. Il calcio è la passione che insieme con l'amore possiede due fratelli e i loro amici nel tempo della prima guerra mondiale. La vicenda ha inizio, a San Pietroburgo affondata nella nebbia e nelle piogge, nel 1914, [illegible] l'uccisione dell'arciduca Ferdinando a Sarajevo. Grava la [illegible] della fine imminente dell'impero russo, dopo il condannato impero austro-ungarico. Nei salotti letterari si riuniscono Block, Mandel'stam, Anna Akhmatova. Per i ragazzi [illegible] calcio rappresenta l'eroismo e la vita. L'idea è bella, il film non è male: risulta però inutile nella gara della Mostra, così come il cinese «Changhen Ge» (Canto dell'eterno rimpianto) di Stanley Kwan, basato sul romanzo [illegible] Wang Anyi.

È la saga, dagli Anni Quaranta agli Ottanta, di una stupenda donna di Shangai, del suo percorso dall'eleganza glamour alla modestia comunista, dalla felicità alla morte, attraverso gli anni del partito nazionalista, della Repubblica popolare, della Rivoluzione culturale con l'esilio in campagna di artisti e intellettuali. Gli eventi politici si riducono però a schiamazzi stradali uditi dalle finestre, oppure a enunciazioni semplici come cartoline illustrate. [illegible] Il film è una sciocchezza: gli danno fascino soltanto l'ammirevole bellezza della protagonista Sammi Cheng e l'estremo chic di vestiti e pettinature [illegible] Quaranta.

Prima censura, poi no La regista: «Ero pronta a scendere in piazza»

Giovanna Mezzogiorno «Ci sono zone d'ombra nella vita di tutti noi» Angela Finocchiaro molto apprezzata per la sua lievità [illegible] ironia

Michela Tamburrino
inviata a VENEZIA

Il terrore corre sul fischio, ormai è un tormentone quasi scaramantico che non abbandona gli autori italiani. E se persino il ministro Buttiglione li evoca come fossero uso dialettico corrente, «se [illegible] siete d'accordo - ha detto nel [illegible] di una conferenza stampa - fischiatemi pure», per un regista rappresentano il diavolo da evitare. Così Cristina Comencini a Venezia con «La bestia nel cuore», appena appresa le disavventure dei poveri Battiato e Faenza, si è attaccata al telefono e ha chiamato a raccolta il cast del film: «Che facciamo?». Ognuno a dire la sua. Giovanna Mezzogiorno, intrepida [illegible] tagliato corto: «Ritiriamoci». Più possibilisti gli altri, da Luigi Lo Cascio ad Alessio Boni che già erano scesi in guerra con l'autrice contro una censura figlia di «un clero e una Chiesa cieca e oppressiva». Finalmente la regista già autrice del libro dal quale è tratta la pellicola si è ritirata in se stessa e ha deciso: «L'angoscia c'era tutta. La mia [illegible] [illegible] al Festival, io che di solito faccio commedie che regolarmente [illegible] fuori da questo tipo di manifestazioni, andavo con un film su un argomento delicatissi[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono rivisto tutto, fotogramma per fotogramma, l'ho sviscerato in una notte e all'alba ho pensato di dargli fiducia, aveva una sua forza, degli attori perfetti. E mi sono assunta il rischio». E a giudicare dal riscontro in sala non ha sbagliato, tanti applausi alla fine e a scena aperta, soprattutto all'indirizzo di Angela Finocchiaro che consente degli attimi di lievità e di ironia all'interno di una vicenda border-line. «L'idea primigenia arriva da [illegible] [illegible] giornale, due persone che non ho [illegible] conosciuto e alle quali dedico il film, si raccontavano da adulti, dopo aver scoperto la tragedia infantile che poi avrebbe segnato la loro intera vita. Io ci ho rimuginato anni e poi è venuta fuori questa denuncia».

«Nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] noi ci sono zone d'ombra - dice Giovanna Mezzogiorno - magagne legate all'infanzia che poi determinano il tuo modo di essere. A me è capitato, credi [illegible] risolvere ma i nodi vengono al pettine». E allora sembra naturale porre la domanda: «Quale è stato il rapporto con suo padre, un attore magnifico [illegible] Vittorio Mezzogiorno scomparso prematuramente? Ti trafiggono due occhi di ghiaccio, impenetrabili, freddi quanto una lama di coltello, uguali a quelli del padre; «Non voglio parlare dei rapporti familiari, solo del mio personaggio, solo del film». Ritorna il sorriso pacato quando si dice certa che questa pellicola farà riflettere e aprirà nuovo campo di discussione in tema [illegible] pedofilia. Aprirà parecchi momenti di discussione anche per la vicenda parallela di un amore al femminile tra una ragazza non vedente interpretata da Stefania Rocca e da una donna abbandonata dal marito per una ragazzina, interpretata da Angela Finocchiaro. Un amore saffico [illegible] [illegible] prodotto la censura calata come una mannaia sul film per poi essere felicemente rimossa.



Cristina Comencini insieme con Stefania Rocca, a Venezia

Cristina Comencini ne era rimasta scandalizzata e ha usato parole di fuoco contro la commissione giudicatrice. «La motivazione del divieto aveva dei toni clerico-fascisti inaccettabili. Quando ho letto non ho creduto ai miei occhi. [illegible] scriveva che io avevo attaccato la famiglia che rappresenta il cardine dell'Italia e che l'unico amore che andava bene era un amore lesbico. Io ero pronta a scendere in piazza contro questa decisione. Ho scritto una lettera di fuoco nella quale dicevo che mi sarei vergognata a vita d'essere italiana se non fossero tornati sui loro passi». Poi è intervenuto Giancarlo Leone, ai vertici di Raicinema che produce il film con Cattleya: «Mi sono appellato subito e fortunatamente la nuova commissione dopo aver visto la pellicola [illegible] giudicato incredibile quella motivazione. Sarà stata una svista estiva e ora tutti possono vedere il film in sala e giudicare».

Giosuè, il giovane candido corre verso la sua passione

Scimeca fuori concorso vuole dimostrare che il potere non ama la verità e neppure chi la persegue

Alessandra Levantesi
VENEZIA

Dalla [illegible] edizione [illegible] Mostra ospita una rassegna parallela, «Giornate degli autori», che sul modello della Quinzaine des Realisateurs di Cannes è finanziata e organizzata autonomamente [illegible] associazioni dei cineasti Anac e Api. Salvo che mentre la manifestazione francese [illegible] sorta sull'onda d'urto sessantottina in contrapposizione dura con il festival ufficiale, qui è stato il direttore stesso [illegible] Venezia, Marco Muller, (forse per farsi perdonare a sinistra di essere stato nominato da un governo di destra?) a offrire spazio all'iniziativa indipendente. La quale, guidata da Giorgio Gosetti sotto gli auspici di Citto Maselli e Emidio Greco, quest'anno si è rafforzata come immagine e nell'interesse del pubblico. Non [illegible] punto [illegible] [illegible] anco[illegible] [illegible] spina nel fianco, ma certo insidiosa, in quanto alternativa a un programma concorso a torto o a ragione accusato di [illegible] operato scelte troppo istituzionali. In questo contesto, si situa bene «La passione [illegible] Giosuè l'ebreo» di Pasquale Scimeca, in uscita oggi nelle sale, un film che per la particolare ottica religiosa potrebbe sc[illegible] più di una polemica.

Si parte nella Spagna [illegible] 1493, dove i re cattolici Fernando e Isabella hanno decretato la cacciata degli ebrei. Fra gli esiliati c'è Giosuè (Leonardo Cesare Abude), che l'autorevole rabbino Abravanel (Toni Bertorelli) ha preconizzato alla nascita [illegible] il messia tanto atteso, ovvero colui che condurrà il suo popolo perseguitato alla Terra Promessa. Pur versatissimo nello studio delle sacre scritture, Giosuè è un giovane candido, ignaro delle aspettative divine sulla sua persona, [illegible] il [illegible] destino si compie inesorabilmente quando con la madre Anna (Anna Bonaiuto) e la sorella Sara è costretto a trasferirsi da Napoli, prima tappa della [illegible] fuga, in Sicilia dove si unisce a una piccola comunità [illegible] ebrei convertiti. Là succede infatti che, vincendo con la sua grande dottrina [illegible] [illegible] su temi religiosi, il ragazzo venga prescelto a impersonare Cristo in una [illegible] rappresentazione della Passione. Come Gesù Giosuè (è lo stesso nome, da Yahoshua) si mette a predicare il verbo dell'amore, come Gesù è ebreo, come Gesù verrà crocifisso, ma stavolta a decidere [illegible] sua morte saranno i farisei cattolici, in un ribaltamento del gioco delle parti che ad alcuni apparirà blasfemo. Ma l'intento di Scimeca è solo quello di ribadire che «il Potere non sopporta la Verità, né tantomeno chi la professa»; e di ricordare la comune matrice delle tre grandi religioni monoteiste mediterra[illegible]. Questo [illegible] film lo [illegible] in modo vivido nella messa in scena [illegible] e propria della Passione di Giosuè, svolta con bella forza icastica (l'incisiva fotografia è di Pasquale Mari), in una chiave ingenua e straniata [illegible] teatro e arcaico che prende ispirazione dalle sacre rappresentazioni medioevali e dalla pittura quattrocentesca italia[illegible]. Purtroppo prima di approdare a questo suggestivo finale, il film imbastisce un [illegible] narrativo laborioso e molto meno convincente. E, se la la brava Bonaiuto, Bertorelli, il soldato Jahanni di Marcello Mozzarella e l'inquisitore Vincenzo Albanese sono all'altezza, [illegible] [illegible] messia ha un'espressività (voluta?) da teatro dei pupi.

In programma

••• Questi i film di oggi
IN CONCORSO
«La seconda notte di nozze» di Pupi Avati (Italia) con Antonio Albanese, Katia Ricciarelli, Neri Marcoré
«The constant gardener» di Fernando Meirelles (Gran Bretagna/Kenya/Germania) con Ralph Fiennes.
ORIZZONTI
«Hong yan» di Yu Li (Cina/Francia)
«Yolda» di Erden Kiral (Turchia/Bulgaria)
LEONE ALLA CARRIERA ad Hayao Miyazaki
a seguire «On your mark» e «Nausicaa of the valley of the wind» di Hayao Miyazaki.



Una scena di «La passione [illegible] Giosuè l'ebreo» di Pasquale Scimeca

Una rassegna a Roma

Se tre festival vi sembran troppi

••• Ha voluto l'imprimatur veneziano il sindaco di Roma Veltroni per la nascitura «Festa Internazionale di Roma», una sorta di festival del cinema, in programma per ottobre. E il sindaco di Venezia Cacciari ha reagito: «Io dico pane al pane e casino a casino». Cioè: anche Roma vorrà i film migliori, non si accontenterà degli scarti, anche Roma premierà, registi, attori e Venezia che ancora chiede senza risultati le infrastrutture per la sua Mostra, per il [illegible] del Cinema rischia di rimanere al palo. Inoltre c'è il Torino Film Festival, cresciuto in maniera esponenziale negli ultimi anni. Tre festival del cinema in tre mesi paiono francamente troppi: tanto cinema per poco cinema. La polemica e le perplessità non mancano.

Toto-Leoni: a qualcuno piace Clooney

Matt Damon e Sarandon per la Coppa Volpi Arriva «Viva Zapatero» sorpresa della Guzzanti

dall'inviata a VENEZIA

Tutto ha avuto inizio [illegible] la [illegible] [illegible] mercoledì sera, alla Terrazza Martini dell'Hotel Excelsior che avrebbe dovuto rimanere [illegible]ta. Invitati a partecipare, solo i componenti delle giurie, tanto per confrontarsi davanti a [illegible] branzino al forno e spiare i reciproci intendimenti in tema di premi. Ma siccome i segreti a Venezia non sono mai tali, ecco trapelare in tempo utile per far partire ufficialmente il toto-leoni. Il più accreditato, come si dice [illegible] da qualche giorno, è George Clooney (scalpitante poco lonta[illegible] da Venezia) che se la deve vedere con Philippe Garrel che ha dalla sua [illegible] zoccolo duro [illegible] giurati pronti a dare battaglia come Claire Denis, Amos Gitai ed Edgard Reitz. Vero è che chi entra Papa in conclave ne esce cardinale ma a Clooney almeno il Leone d'argento pare non debba toglierglielo alcuno.

Altra certezza tra tante incognite, quella che [illegible] per certo il premio opera prima a «Ogni cosa è illuminata» dell'attore Liev Schreiber alla sua prima prova da regista. Tolte le eventuali sorpre[illegible] degli ultimi film in concorso, a tutt'oggi si parla con sempre maggiore insistenza [illegible] un possibile riconoscimento a Margherita Buy protagonista del film di Faenza a parziale risarcimento dell'accoglienza tiepida ricevuta dal film. Infatti al totalizzatore le puntate a [illegible] favore sono alte; l'85% degli scommettitori la vedono vincitri[illegible] [illegible] fanno strada tra i possibili premiati John Turturro con il 12,8% e Abel Ferrara per ora con il 4%. È appena arrivata e già si parla di lei per il premio alla regia, Cristina Comencini [illegible] glie il 52,8% seguita da Clooney con il 38%. Per la migliore interpretazione maschile si rilancia la candidatura di Matt Damon alla Coppa Volpi; l'attore ha portato [illegible] sue quotazioni al 25%. La stessa Coppa ma al femminile potrebbe andare a Susan Sarandon per «Romance & Cigarettes» mentre sono caduti nel dimenticatoio i nomi di Isabelle Huppert e [illegible] Juliette Binoche. Allo [illegible] modo sembra difficile che vengano premiati Pascal Greggory per «Gabrielle» o James Gandolfini per il musical di Turturro. La giuria non si è ancora espressa sull'italia[illegible] «La seconda notte di noz[illegible]» di Pupi Avati che potrebbe fare la differenza.



Margherita Buy candidata a un premio

Una botta di satira politica: «Viva Zapatero», il nuovo film [illegible] Sabina Guzzanti [illegible] sale [illegible] prossima settimana, sarà presentato oggi come «Evento Anac». Seguirà dibattito (immancabile), presenti oltre alla Guzzanti, anche Marco Travaglio, Michele Santoro, [illegible] Fo. Intanto ieri [illegible] candidati e non si sono divisi tra le due feste del Lido: con la Comencini, Mezzogiorno, Boni e company alla Pagoda del De Bain e con i figli di Gheddafi per la serata libica all'hotel [illegible] [m. tamb.]

ESCE OGGI DOPO DUE ANNI DI LAVORO. PRIMO CONCERTO IL 16 A MIAMI

Vecchio Paul disco nuovo

A 63 anni McCartney porta in tour le sue canzoni



Paul McCartney pubblica «Chaos e Creation in the Backyard»

Marinella Venegoni

Lui per primo sa che i suoi album più recenti non sono stati memorabili, e che si stenta a ricordarne perfino il titolo. [illegible] a 63 anni portati con lieta prestanza, con una moglie giovane, un bambino piccolo, i capelli tinti, che può fare un ex Beatle semplice e di buon carattere, carico di miliardi, figli, onori, se non continuare a scrivere, incidere, e poi partire per un tour? Infatti. «Chaos e Creation in the Backyard», il nuovo disco di Paul McCartney che esce oggi in Italia, è costato due anni di lavoro e precede di qualche giorno la partenza di un lungo giro musicale che decollerà da Miami il 16 settembre, per arrivare il Europa nel 2006.

Dopo il non indimenticabile «Driving Rain» del 2001, Sir Paul dev'essersi reso conto che forse [illegible] meglio curare un po' di più [illegible] produzione; più che lui, poi, ha fatto il passo giusto il leggendario George Martin, produttore dei Beatles, al quale Macca s'è [illegible] sempre rivolto iniziando il nuovo cammino: [illegible] suo storico guru, dopo averlo guardato negli occhi, gli ha consigliato di appoggiarsi a un produttore giovane, non beatlesia[illegible] e non riverente, Nigel Godrich, che s'è occupato di Radiohead, Travis e Beck.

Ascoltando il cd, prodotto da entrambi, si capisce che i due si sono studiati a lungo, come su un ring, fino ad arrivare a un compromesso accet[illegible] anche per chi ascolta: [illegible] a caso, sembra il primo disco di McCartney degli ultimi 30 anni che valga la pena rimettere nel lettore. Inevitabili, provvidenziali, suadenti, gli accenti beatlesiani percorrono tutte le tredici canzoni, quasi a concatenare un'unica suite in vari episodi; però lo sbrigativo producer ha eliminato il rischio della leziosità che è sempre un po' un'ombra per l'artista, e [illegible] Paul ha raccontato che Godrich gli ha bollato una [illegible] come schifez[illegible] obbligandolo a toglierla dalla scaletta.

Nella prima parte del cd, poi, l'ovvio rimando al suono dei Fab Four [illegible] stempera in atmosfere ipnotiche, contemplative e intimiste, dai [illegible] lievi ed eleganti: però più che ai Radiohead di Godrich, si finisce per pensare solo al conforto di una musi[illegible] rilassante e piacevole. Un Beatle non potrà [illegible] trasformarsi in un Radiohead, com'è giusto [illegible].

L'impronta definitiva [illegible] alla fine tutta maccartiana, fin dal singolo «Fine Line», un rock'n'roll Anni '60 con il terzinato vintage al pianoforte, nel quale l'autore discetta della sottile linea che divide l'imprudenza dal coraggio; ed è un autentico pezzo di bravura «Promise To Your Girl», un altro r'n'r vecchia maniera con un esplicito omaggio di armonie vocali a Brian Wilson e ai Beach Boys [illegible] «Pet Sounds», in puro stile Sessanta.

Come il titolo sembra rivelare con [illegible] accenti ironici («Caos e creazione nel cortile di casa», è la traduzione) McCartney ha fatto tutto lui, e non [illegible] la prima volta. Ha scritto [illegible] pezzo e suonato ogni strumento, dal flicorno al basso Hofner; ha cantato e [illegible] sovrapposto i cori. E ha confezionato un percorso per lo più di ballads d'amore: sottil[illegible] lisergica come «How Can You Think of me», per chitarra acustica come l'amarognola [illegible] Much Rain» o «Jenny [illegible] il cui soffice cello rimanda chissà perché, in qualche modo, a «Eleanor Rigby»; contemplative come «At the mercy». Molto carina, intrisa di ironia e di nostalgia per la vecchia Inghilterra, è «English Tea», una specie [illegible] minuetto pop per pianoforte che sottolinea il lato più salottiero del vecchio Paul. Si cambia clima, entrando nei '50 sudamericani, [illegible] «Certain Softness», una rumba lenta ed elegante; e «Vanity Fair» è il pezzo musicalmente più moderno, con nel testo [illegible] reprimenda nei confronti di un tale che ha strumentalizzato [illegible] sua amicizia: McCartney naturalmente si è rifiutato di far nomi e cognomi, dicendo che è una

Un cocktail preparato con nostalgie Anni 60 dolcezze beatlesiane atmosfere intimiste e vagamente ipnotiche

semplice ispirazione artistica, ma quelli che hanno tentato di usarlo per vari fini non saranno certo mancati nelle sue esperienze di vita.

Sarà interessante, questa volta più del solito, ascoltarlo in concerto, e capire come riuscirà a risolvere dal vivo i temi musicali di questo disco dolceamaro che rende un po' di giustizia all'indubbia capacità creativa dell'ex Beatle.

Jurassic rock

••• Da Mick Jagger (62 anni) a Keith Richards (idem), da Paul McCartney (63) a Eric Clapton (60), dai ragazzini Iggy Pop e David Bowie (58) a Lou Reed (63), gli allegri ospiti della Villa Arzilla del rock non mollano. E' vero che - per dirla [illegible] Francesco Guccini (classe 1940) - «gli eroi son sempre giovani e belli», ma per i pimpanti sessantenni i parlava già di «dinosauri» 10 anni fa quando toccarono la boa dei 50 e si ipotizzavano pensionamenti a breve.

Musical, cd, concerto: è la fabbrica dei Bee Gees

[illegible]

Nelle tre grandi ville allineate e sommerse da palme e ficus benja[illegible] che si affacciano sul canale, in una delle zone più riservate e silenziose di Miami Beach, si è ripreso ormai a lavorare da mesi. Limousines bianche e nere scodellano con discrezione collaboratori, creativi, star e registi del più colossale rilancio musicale degli ultimi anni. E' in atto l'operazione rinascita dei [illegible] Gees: un marchio che rischiava [illegible] estinguersi, o di vivere solo nella fantasia di chi si è ammalato, trent'anni [illegible], della febbre del sabato sera. John Travolta e la [illegible] partner travolti da danze [illegible] sono confinati nella memoria dei più maturi, però chi non ricorda e non cono[illegible] «Staying Alive», «How Deep [illegible] Your Love», la stessa «Saturday Night Fever» e mille altri successi?

Il trio non rinasce ma Robin e Barry Gibb hanno molti progetti per ricordare Maurice morto nel 2003



I Bee Gees tornano con una infinità di progetti musicali

Ma il trio di fratelli dall'inconfondibile impasto vocale ha cessato per sempre di esistere nel gennaio del 2003 [illegible] l'improvvisa e prematura scomparsa del cinquantatreenne Maurice Gibb, gemello di Robin e anima artistica del [illegible].

Robin, con il fratello più grande Barry, nei giorni successivi al lutto non aveva avuto dubbi: senza Maurice, non ci potevano più essere i Bee Gees. Aveva anche preso piede in famiglia l'idea di abbandonare Miami Beach, il rifugio dorato scelto dopo tanti successi miliardari, sede della solida industria dei tre, che qui hanno allestito vari studi di registrazione. I Gibb sembravano inconsolabili, ma proprio da queste inconsolabilità [illegible] scaturita infine la decisione dell'operazione rilancio. [illegible] è l'anima il fratello gemello.

L'unico modo per ricordare Maurice, ha detto Robin a Barry, è di far rivivere ciò che abbiamo creato insieme con lui. Il lutto si è trasformato in una miriade di progetti che prenderanno il via nel 2006, la cui complessità è pari solo alla vastità del patrimonio accumulato in più di 40 anni di onorata carriera, con decine di milioni di dischi venduti. Sono infatti in preparazione: [illegible] album di tributo a Maurice, un concerto[illegible] in Central Park a New York, un programma tv di prima serata, un musical a Broadway, un film, un libro.

L'album è prodotto da Kenneth «Babyface» Edwards. Robin, che è specialmente dedicato al progetto, lo racconta così: «Abbiam chiesto agli artisti di ogni generazione di reinterpretare i nostri successi a modo loro». Fra gli invitati a cantare, Paul McCartney - [illegible] il quale Robin si è ripetutamente incontrato in questi giorni sia nella [illegible] villa che al Ritz di Key Biscayne dove l'ex Beatles sta preparando l'av[illegible] mondiale [illegible] proprio tour, previsto per il [illegible] prossimo -, Wyclef Jean ex Fugées, Snoop Dogg e Sheryl Crow, anche lei di [illegible] a Miami Beach. Una parte degli incassi del cd sarà devoluta in beneficienza, ma [illegible] non è stata scelta alcuna casa discografica: si parla di Emi o di Universal.

Il concerto a Central Park, invece, dovrebbe [illegible] il 4 luglio 2007, [illegible] la Clearchannel che ha già firmato un contratto anche per i diritti televisivi, stando a ciò che riferiva Billboard alcuni mesi fa. Il manager [illegible] Robin e lo stesso Bee Gee sono coinvolti [illegible] produttori nell'operazione, che prevede un immancabile successivo DVD e una serie [illegible] episodi filmati sulla confezione dell'album.

In quanto al musical, [illegible] modello di riferimento è «Mama Mia» con le [illegible] degli Abba, un successo consolidato ai quattro angoli [illegible] capitali dei musical. [illegible] dovrebbe intitolare «You Win Again» da una canzone dei Bee Gees, andrà in pre-produzione nell'autunno ed entro la fine del prossimo [illegible] debutterà sia a Broadway che nel West End londinese. Niente di trascendentale la sceneggiatura, che guarda non alle alte sfere ma alla cassetta, scritta da Maurice e Sidney Greenberg: è la storia di una modella e di [illegible] stilista che [illegible] innamorano al suono degli hit del terzetto.

Voci dall'industria del cinema parlano poi di un remake di «Saturday Night Fever», con un investimento di 30 milioni di dollari. Anche del progetto del libro ancora non [illegible] conosce granché. Barry Gibb si mantiene in questo momento ai margini di questa monumentale progettualità: «Abbiam lavorato insieme tutta la vita - ha spiegato Robin -. E' ovvio che lui abbia deciso di mantenersi per ora uno spazio emozionale autonomo»; in realtà, dopo aver dato l'assenso [illegible] colossale rilancio del marchio, e non essendo rimasto soltanto a guardare, Barry si sta occupando del prossimo disco di Barbra Streisand: che [illegible] anche lei in città, e frequenta tutti i giorni lo studio di registrazione di Gibb, come una brava scolaretta. (m.v.)



A Ravello fra Vienna e Broadway

BENEVENTO. La Compagnia Babbaluck all'Hortus Conclusus, 20,45, in «Italia mia», oratorio incivile per Pier Paolo Pasolini di Maurizio Braucci. Con Carmine Paternoster, Fabio Palmieri, Francesco Troisi, regia di Sergio Longobardi.

MODICA. Al Teatro Garibaldi, ore 21, recital del pianista Luca Ballerini con un repertorio dedicato a opere [illegible] Scarlatti, Handel e Debussy.

[illegible] Alla Cavea dell'Auditorium - Parco della Musica, ore 21, la Compagnia Fattore K in «Argonautis». Nello spazio Cabaret, 20,30 e dopo lo spettacolo in Cavea, Kili et Bén in «Move on».

MONTELEONE SABINO (Rieti). L'anfiteatro Trebula Mutuesca ospita alle 21 il concerto dell'Orchestra di Roma e del Lazio. Sul podio Francesco Lanzillotta, arie di Rodrigo, Mendelssohn, Rossini.

ARONA. A Villa Ponti, per le Settimane Musicali di Stresa e del Lago Maggiore, il Quartetto Ebène in composizioni di Bartok, Prokofi[illegible] e Beethoven. Inizio alle ore 21.

[illegible] Nella [illegible] di S.Antonio Abate in Ravaldino, 21,15, per l'Emilia Romagna Festival, concerto dell'organista Gustav Leonhardt. Repertorio di Krebs, Muffat, Fischer, Eberlin.

RIMINI. Per la Sagra Musicale Malatestiana, all'Auditorium Palacongressi, ore 21, Danish National Symphony Orchestra in pagine di Stravinski, Grieg e Tchaikovsky. Sul podio Yuri Temirkanov.

OSTIA (Roma). Elena Bonelli e Max Giusti protagonisti del «Gran gala della canzone romana», con l'Orchestra Nuova Amadeus diretta da Pippo Caruso al Teatro Antico, ore 21, per il Festival Cosmophonies.

RAVELLO. Viaggio [illegible] operetta e musical americani al Villa Rufolo, ore 21, con lo spettacolo «From [illegible] a Broadway». Musiche di Léhar, Bernstein, Gershwin, Lerner & Loewe, Romberg.

NUVOLERA (Brescia). «Fiabe e leggende in v[illegible] con Pasinar è il titolo dello spettacolo alla Corte Albertini; 20,30, per «Acque e Terre Festival». Con Claudio Zanotto Contino e Geraldine la Sommaire.

SABBIONETA (Mantova). Recital di poesie con Vanessa Gravina e Edoardo Siravo al Teatro all'Antica, 22,30, dove a seguire Gino Paoli parlerà di poesia e parole dedicate alla notte in un dialogo con Massimiliano Finazzer Flory.

LIVE: McCoy Tyner a Milano. Marlene Kuntz, Diva Scarlet a Bologna. Il Gruppo Belcanto di Ettore Fioravanti a Altomonte (Cosenza). Davide Van de Sfroos, Cristina Donà a Mantova. Subsonica a Vicenza. Uzeda, Stylefire a Cuneo. Diaframma, Fast Race a Roma. Offlaga a Modena. Mietta a Cerignola (Bari). Megahertz a Prato.

a cura di Mario Paolo
festival@lastampa.it

Loredana è tornata in gran forma ora è diventata una «BabyBertè»

[illegible] Dondoni

MILANO

Sono passati sette anni di cui cinque anni di lavorazione e finalmente, oggi il nuovo album di Loredana Bertè è nei negozi. Si [illegible] «BabyBertè» ed è un format-album che [illegible] lei stessa a spiegarci durante una piacevolissima telefonata. Premettiamo: scriviamo con il sorriso sulle labbra e nel cuore. Loredana [illegible] in una forma smagliante; spigliata, affabile, simpatica, fresca, dolce, partecipativa, attenta, reattiva. Aggettivi che sottolineiamo alla vostra attenzione soprattutto dopo le ultime apparizioni pubbliche che avevano lasciato noi, il suo pubbli[illegible], in [illegible] stato di notevole apprensione. «Sto bene, sono carica - dice subito - dopo [illegible] anni e 450 milioni di vecchie lire spese di tasca mia per raggiungere un obiettivo, ci sono riuscita. Questo è il disco che volevo e adesso è una realtà.. Ah! Ah! Ah!». Loredana [illegible] ha mai voluto comprare un telefonino e la nostra chiacchierata è possibile grazie ad un apparecchio «fisso» (lei ci tiene che lo si scriva) collegato a una segreteria telefonica importantissima. Importante perché presente in questo cd quasi fosse una co-protagonista. Le tredici canzoni del cd sono intervallate da diciassette messaggi telefonici lasciati all'interprete di «Sei bellissima» (il suo manifesto) da importanti musicisti e/o amici. Asia Argento (il secondo messaggio è da lacrime), Morgan, Dori Ghezzi, la registrazione della presentazione che Fabio Fazio e Michele Serra fecero al concerto-tributo a De Andrè, Rosita Celentano, Ron, i ragazzi più accaniti del fans club, Renato Zero (due volte), Enzo Gragnaniello. Questi personaggi interagiscono fra un brano e l'altro come fossero tasselli perfetti di un puzzle. I testi portano la firma di Loredana a parte la dolcissima quanto potente «I ragazzi italiani» firmata Dalla/De Gregori [illegible] le musiche di Ron, o la stupenda «Deliri a 45 giri» registrata in versio[illegible] demo e siglata Renato Zero.



Loredana Bertè con Andy Warhol

Dopo sette anni pubblica un album con tredici canzoni e messaggi telefonici

«Non so perché la casa discografica [illegible] Edel; ndr) ha scelto come canzone apripista "Non mi pento" - dice Lori - ma va bene così, comunque per me tutte e tredici i pezzi sono dei singoli [illegible] non fosse [illegible] così non sarei uscita con l'album. Ho lasciato nel cassetto quindici canzoni che userò più avanti. Poteva fare un cd doppio ma non importa».

Per lanciare «BabyBertè», questa notte alle 00 e un minuto, la più grande rockeuse di [illegible] nostra ha varcato la soglia delle Messaggerie Musicali di Milano di Corso Vittorio Emanuele. Lì l'aspettavano fans arrivati da tutta Italia che non vedevano l'ora di ammirare, toccare, baciare la loro icona. Il [illegible] che correda il cd è corredato da foto di Asia, Rosita, una giovane Loredana abbracciata [illegible] Andy Warhol. In un angolino c'è [illegible] sfocata istantanea di un signore sconosciuto. «Ma cavolo! - dice alzando scherzosamente il tono di voce - il famoso chirurgo plastico Angelo Villa! Oh, prima o poi ne avrò bisogno anche io e mettere la sua foto sul libretto mi garantisce [illegible] trattamento privilegiato. Ah! Ah!".

In televisione la Nuova Loredana andrà a Celentano a «RockPolitik», da Simona Ventura (un'amica vera) a «Quelli che il calcio» e dal vivo in un tour anticipato da un'unica data al teatro Smeraldo di [illegible]ano a fine ottobre. «Lo trasmetteranno su Sky e una ventina di minuti saranno disponibili su Internet. Anche i biglietti saranno venduti solo in rete e chi non li avrà acquistati sul web non entrerà: parola mia! Vale anche per voi giornalisti: Niente pass gratis. Sarà una serata memorabile e dovete pagare». Loredana è tornata!

Tv&Tv
Alessandra Comazzi

Che paura il telefilm del Dr. House

••• Il genere è molto praticato, anzi tra i filoni dei telefilm è, insieme con il poliziesco, quello tradizionalmente di maggior successo, dai tempi del dottor Kildare: il genere medico. I medici sono a contatto con il dolore, possono mostrare umanità o indifferenza, si occupano di casi non soltanto clinici ma anche umani: forniscono, insomma, spunti continui per trame avventurose, introspettive, comiche. Su Italia 1 va in onda (3 milioni 794 mila spettatori l'altra sera) «Dr. House. Medical Division», che si distingue dai prodotti che lo hanno preceduto per diversi motivi. Non è rassicurante; il protagonista, il dr. House per l'appunto, non è particolarmente simpatico o accattivante, anzi è scorbutico; e certo non è bello come qualcuno che lo ha preceduto, vedi il mitico George Clooney lanciato da «E. R.». Alla trama professionale di ogni vicenda non si sovrappone l'ordito personale, spesso sentimentale, dei protagonisti. Qui è tutto molto più asciutto: come «C.S.I.», le indagini sulla scena del crimine, hanno colpito al cuore il pubblico con i loro magici strumenti di identificazione delle prove, tanto scientifici quanto evocativi di poteri arcaici, così «Dr. House» compie le sue introspezioni all'interno dei ragionamenti medici. L'équipe si occupa di casi e pazienti: un senatore in campagna elettorale o una donna affetta da sonnambulismo che non si rende conto di far sesso con il suo ex compagno mentre dorme, o ancora una donna incinta e malata, il cui marito si trova nella drammatica situazione di dover scegliere tra la vita della moglie e quella del bambino: la sceneggiatura accompagna lo spettatore attraverso i percorsi mentali e gli esami conseguenti che i medici praticano prima di esprimere la diagnosi.

All'apparenza, non c'è rassicurazione al di fuori della scienza, in realtà, la rassicurazione è data dalla competenza del gruppo. Chi guarda si identifica e si inquieta. Se per uno scarto di decisioni, che sappiamo probabile nella vita vera, se quando si è con l'acqua alla gola invece di quell'esame se ne fa un altro; se invece che una malattia, se ne cura un'altra, come finisce il già compromesso paziente? E comincia una specie di giallo, laddove gli indizi sono i sintomi, e il colpevole è la malattia. E se si sbaglia? Appunto, si ha la realtà. Per questo «Dr. House» mette un po' paura, come un giallo, proprio.

ANTENNA [illegible] DELL'ARTI

OGGI
Su Raiuno, il nuovo format con Frizzi (Mr. Archimede, 21) e *Passaggio a Nord Ovest* sulle Regine dell'antico Egitto (23,40), concerto a favore delle popolazioni colpite dall'uragano Katrina (*Sky Canale 109*, 2).

BIKINI
A Miss Italia (finali [illegible] Raiuno dal 15 al 19 settembre, presente Carlo Conti) le ragazze sfileranno in bikini e non più, come da trent'anni a questa parte, nel monopezzo. L'ultima a sfilare con l'ombelico di fuori è stata Adonella Modestini, nel 1972. Il due pezzi [illegible] proibito al concorso di Miss Mondo del 1951 perché dava troppi vantaggi [illegible] concorrenti che lo adottavano. L'arrivo sugli schermi della Bardot e il successo della canzone


Fabrizio Frizzi

«Itsy Bitsy, Teenie Weenie, Yellow Polka Dot Bikini» (1960) riportarono subito in auge il bikini.

ITSY BITSY
La canzone Itsy Bitsy eccetera, di Brian Hyland, racconta la storia di una ragazza che mette il due pezzi per la prima volta e si vergogna di uscire dalla cabina [illegible] nuda («she was afraid to come out of the locker...»). Imperdibile la traduzione d'epoca di Testoni, che aveva intitolato [illegible] pezzo «Pezzettini di bikini»: «Dalla cabina uscir non voleva/Io le chiedevo piccina perché/ Non voglio uscire così rispondeva/Son troppi gli occhi che guardano me/ Un due tre dieci sotto cosa c'è/Portava un itsy bitsy tiny winy piccolo bikini/che la copriva da qui fino a qui/ Un itsy bitsy eccetera».

[illegible]
Prezzi di alcuni bikini [illegible] moda quest'estate. Quello ricamato con perle d'acqua dolce, quarzo rosa e ametista, confezionato in scatole di velluto come fosse un gioiello: 900 euro. Il bikini marcato Fisico, [illegible] microfibra, con reggiseno e slip decorati da cristalli Swarovski: 955 euro. Modello John Galliano per Dior, con la griffe stampata sopra: 1.500 euro.

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		[illegible]		[illegible]	RETE 4
[illegible]	17.00	10.30	18.30	12.00	19.00	8.00	1.10	12.25	11.30
11.35	[illegible]	13.00	20.30	14.00	0.15	13.00	4.30	18.30	13.30
13.30	23.35	17.10	22.45	14.20		20.00	5.30	1.25	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.05 Anima good news
6.10 Miss Italia: La sfida comincia
[illegible] Unomattina Estate
9.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
9.55 Pistaaa... arriva il gatto delle nevi Film
11.35 La signora del [illegible] film
12.35 La signora in giallo Telefilm
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Miss Italia: La sfida comincia
14.30 L'ispettore Derrick Telefilm
15.20 Miss Italia: La sfida comincia
15.40 Una farfalla [illegible] Miniserie
17.35 Le sorelle [illegible] Serie
19.10 Il commissario Rex Telefilm

RAIDUE
7.00 Go Cart mattina Programma [illegible] cartoni animati in onda fino [illegible] 10.15
10.15 Un mondo a colori
11.15 Incantesimo 7 Serie
Le vicende, le passioni, [illegible] intrighi, [illegible] intorno alla clinica Life
13.30 Tg 2 Mistrà
14.00 Veritas Telefilm
14.50 Jake 2.0 Telefilm
15.40 Felicity Telefilm [illegible] Keri Russell
I giovani adolescenti del college imparano ad al[illegible] le varie problematiche della vita quotidiana, giorno dopo giorno...
17.15 Cartoni animati [illegible] animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 The Sentinel Telefilm
19.45 Classici Warner Cartoni animati

RAITRE
8.00 RAI News 24
8.05 Magazzini Einstein
9.05 Le baccanti Film
Ispirato a Euripide. Per scongiurare la siccità, il re di Tebe decide di sacrificare a Era la vergine [illegible]. Ma Dioniso, offeso, [illegible]quista Dirce.
10.45 Cominciamo Bene Estate
12.15 Speciale Tg 3 [illegible] del cinema [illegible] Venezia
12.30 Cominciamo Bene [illegible]te
13.10 Snowy River - La [illegible] dei Mc Gregor Telefilm
14.50 Geni per caso Telefilm
15.15 La mia scuola Doc.
15.30 [illegible] nello spazio Cartoni
15.40 La Melevisione
16.30 Pomeriggio sportivo
17.15 Moonlighting Telefilm
18.00 Meteo3
18.05 Geo magazine 2005

[illegible]
6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti [illegible] che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine dei quotidiani più importanti, [illegible] un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
Notizie sulla [illegible]bilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e [illegible]
8.35 I Robinson Telefilm
9.05 Omicidio in provincia Film
11.25 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Squadra Med Telefilm
16.45 La corsa di Virginia Film
18.00 Carabinieri Telefilm
[illegible] Everwood Telefilm

[illegible]
7.00 Sheena - Regina della giungla Telefilm
7.55 Cartoni animati
9.55 Eddie, il [illegible] parlante Telefilm
10.30 Sinbad Telefilm
11.30 Paso Adelante Telefilm
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Shaman King Cartoni
14.30 F[illegible] Telefilm
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni Reality show
16.15 [illegible] Cartoni
16.30 Let's & Go - Sulle ali [illegible] turbo Cartoni animati
16.55 Sonic X Cartoni animati
17.10 Mirmo Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni
17.55 Una spada per Lady Oscar Cartoni [illegible]
18.20 Picchiarello Cartoni
19.00 [illegible] secondo Jim Serie
19.55 Love bugs Serie

RETE 4
6.10 Batticuore Telenovela
6.55 Tg [illegible] Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
7.20 Esmeralda Telenovela con [illegible] Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Regia [illegible] Beatriz Sheridan
Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.50 Magnum P.I. Telefilm
8.50 Charlie's Angels Telefilm
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Renegade Telefilm
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.20 Un [illegible] splendido Film
19.35 Vita da strega Telefilm

SERA

RAIUNO
20.30 Il malloppo Quiz Dieci domande, un coppia di coniugi o di fidanzati, un montepremi di 200.000 [illegible] a sera. Il tutto ambientato in un saloon del far west. Conduce Pupo, con Elisabetta Gregoraci
21.00 Mister Archimede Varietà
23.40 Passaggio a Nord-Ovest Documentari [illegible] Angela. Regia di Giampaolo Tessarolo
0.45 Cinematografo Venezia Rubrica cinematografica con Gigi Marzullo
1.35 Appuntamento al cinema
1.40 Sottovoce
2.00 Internet Cafe'
2.30 Impulse Film
[illegible] Un caso per Schwarz Telefilm
4.45 Zorro Telefilm
5.05 Cercando cercando
5.45 Euronews

RAIDUE
20.[illegible] Braccio di ferro Cartoni animati
21.00 Avenging Angelo Film (azione, 2004) con Sylvester Stallone, Madeleine Stowe, Raoul Bova, Anthony Quinn, Lori Anne Alter, Billy Gardell. Regia di Martyn Burke
22.50 Confronti Conduce Gigi Moncalvo
23.40 [illegible]
0.15 Tg Parlamento
0.25 Cantagiro 2005
1.40 Largo Winch Telefilm
2.25 Meteo 2
2.30 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica a cura dell'Anicagis. Tutti i film in programmazione nelle sale italiane
2.35 La Piovra 7 Serie
3.30 Tg 2 Mistrà Primo appuntamento con [illegible] nuova rubrica di attualità e spettacolo che sostituisce Tg2 Costume&Società

RAITRE
20.00 Rai Sport Rubrica sportiva
Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Il padrino parte III Film
0.25 Off Hollywood
0.55 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte [illegible] grande schermo
1.05 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

[illegible]
20.30 Paperissima sprint Varietà [illegible] Eva Henger e il Gabibbo
21.00 Scoprendo Forrester Film (dramm., 2000) con Sean Connery, Rob Brown, F. Murray Abraham, Anna Paquin, Busta Rhymes, Michael Nouri, April Grace. Regia di Gus Van Sant
23.40 Matrix Attualità
Il nuovo talk d'informazione di Enrico Mentana è partito [illegible] il piede giusto: oltre il 24% di share per la prima puntata.
1.40 L'orco - The Ogre Film (dramm., 1996) con John Malkovich, Gottfried John, Armin Müller-Stahl, Marianne Sägebrecht, Volker Spengler, Heino Ferch, Agnès Soral. Regia di Volker Schlöndorff
3.30 Paperissima sprint
5.00 Una famiglia [illegible] terzo tipo Telefilm

[illegible]
20.10 Paso Adelante Telefilm
21.05 C.S.I. Miami Telefilm [illegible] David Caruso, Kim Delaney
22.55 Tru calling Telefilm Le avventure della bella Tru Davies, da poco laureata e assunta all'obitorio di New York City, al turno di notte
0.55 Studio Sport Notiziario sportivo
2.05 Mortal kombat Telefilm [illegible] Montalban, Daniel Bernhardt, Kristanna Loken
3.00 Acapulco H.E.A.T. Telefilm con John Vernon, [illegible] Kelly
3.55 Megasalvishow Varietà
4.00 Tarzan l'uomo scimmia Film (avv., 1981) con [illegible] Miles O'Keefe, Richard Harris, John Philip Law, Akushula Selayah.
5.50 Studio Sport Notiziario sportivo

RETE 4
20.20 Renegade Telefilm [illegible] Lorenzo Lamas.
Un uomo, il suo fucile, la sua [illegible], la sua giustizia
21.00 Fratelli d'Italia Film (comm., 1989) con Christian De Sica, Massimo Boldi, [illegible] Calà, Sabrina Salerno, Massimo Serato, [illegible]. Regia di Neri Parenti
23.00 Carne tremula [illegible] (dramm., 1997) [illegible] Javier Bardem, Francesca Neri, Liberto [illegible], Penelope Cruz, Angela Molina, José Sancho. Regia di Pedro Almodovar
1.00 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pag[illegible] dei g[illegible] in edicola
1.30 Le canzoni di Garbo
2.30 Il postino suona sempre due volte Film (dramm., 1946) [illegible] Lana Turner, John Garfield

La 7
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo. Traffico Notiziario
7.00 Omnibus estate
8.30 This week in History Documentari
9.15 Punto Tg L'informazione flash di Andrea Pancani, [illegible] fare il punto sui fatti accaduti in Italia e nel mondo
[illegible] Due minuti un libro
[illegible] Police Rescue Telefilm
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
[illegible] Matlock Telefilm
14.05 Zeppelin Film
16.00 Le isole di Atlantide Documentari
17.05 Paradise Telefilm con Lee Horsley, [illegible]y Beck.
19.00 NYPD Blue Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Missione Natura Documentari
21.30 Paura d'amare Film
23.40 Due sul divano Varietà
0.35 Tg La7 Notiziario
0.55 Police Rescue Telefilm
1.55 Due minuti un libro E' una delle più antiche trasmissioni culturali italiane
2.00 Cnn

MTV
12.00 Into the music
13.00 Viva Las Vegas
14.30 TRL [illegible]
15.00 Mtv a cut - Final
16.00 Flash
16.05 Mtv Playground summerhits
17.00 Flash
17.05 Mtv Playground summerhits
17.55 Flash
18.00 The [illegible] r'n'b' chart
18.55 Flash
19.00 TRL Roma Ospite: [illegible]
20.00 Flash Notiziario
20.05 Viva las vegas
[illegible] So 80's
23.00 [illegible]
23.20 Burn [illegible] excess

RETEA/ALLMUSIC
6.00 All The Best
10.00 The club
11.00 All The Best
13.55 Tg Web
14.00 The Club
14.55 Tga
15.00 Inbox
16.00 Play.it - summertime
16.55 Tga
17.00 All the best
[illegible] Azzurro
18.55 Tga
19.00 The Club
19.30 Inbox
20.30 The club
21.00 Mono Oasis
22.00 All the best
24.00 The club
0.30 All the best

SKY CINEMA 1
11.25 Il fuggiasco Film
13.05 Speciale - Fantastici 4
13.30 Sky Cine News
14.00 Vizio di famiglia Film
15.55 The legend of Johnny Lingo Film
17.30 Alien Hunter - Cacciatore di alieni Film
19.05 Chasing Papi Film
20.30 Speciale - [illegible]renheit 9/11
21.00 Highwaymen - I banditi della strada Film
22.30 La vita che vorrei Film
0.35 La locandina - Rosemary's Baby

SKY [illegible] 3
11.50 La locandina - I vitelloni
12.00 Extra- The school of rock
12.10 School of Rock Film
14.00 Extra- Lavorare Con Lentezza
14.10 Lavorare [illegible] lentezza [illegible]
16.05 Ritorno a Cold Mountain Film
18.40 Valentin [illegible]
20.05 Speciale - Fantastici 4
20.30 Sky Cine News
21.00 Amori in corsa Film
22.55 Appuntamento col ponte Film
0.25 E[illegible] - School [illegible] rock
0.35 School of Rock Film

SKY SPORT 1
14.30 Calcio: Inter-Trevi[illegible] Serie A. Replica
16.10 Sport Time Notiziario sportivo
16.15 Calcio: Parma-Palermo Serie A. Replica
17.55 Sport Time Notiziario sportivo
18.00 Zona Champions League (R)
19.00 Sport Time Notiziario sportivo
19.30 Numeri Serie A Rubrica
20.00 M[illegible] Gol Preview Rubrica
21.00 La Noche del 10
23.00 Fuori Zona Serie A Preview Rubrica
24.00 Sport Time

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 11.45 Obiettivo benessere; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Radiouno Music Village; 13.24 Sport; 14.00 Gr1; 14.05 Con parole mie; 15.04 Radiouno Musica: Black [illegible] blue; 15.35 Baobab - L'albero delle notizie; 16.00 Affari; 17.30 Affari - Borsa; 18.33 Mondomotori; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.10 Radiounomusica: Sergio Cammariere in concerto; 23.00 Affari; 23.14 Radiouno scrigno - Almanacco; 23.27 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Brasil.
[illegible] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 11.00 Trame; 12.10 Mata Hari; 12.49 Sport; [illegible] di mezz'ora; 13.40 Il Cammello di Radio2; 14.00 Viva Radio2Estate; 15.00 Il tropico del Cammello; [illegible].30 Atlantis; 18.00 Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.32 Dispenser; 21.00 Il Cammello di [illegible]; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Alle 8 della sera.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti [illegible] Mattino; I Concerti del Quirinale; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino. In giro per i Festival; 14.00 Dalle due alle tre; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 20.00 Radio3 Suite - Festival dei festival; 20.30 Il Cartellone; 22.30 Il Cartellone; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce

RADIONOSTALGIA
7.00 [illegible] radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.00 Buongiorno, [illegible] Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20, 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it

[illegible]

Paura d'amare
Dalla celebre pièce (più drammatica che sentimentale) di Terrence McNally, [illegible] film [illegible] regista di «Pretty woman», Garry Marshall, per Al Pacino e Michelle Pfeiffer. Lei è una cameriera frustrata, lui un cuoco con precedenti penali. Nonostante la «pa[illegible]» s'innamorano. ■ 21.30 LA7

Carne tremula
Lucido e sobrio mélo di [illegible] Almodovar con Javier Bardem e Francesca Neri. Romantico ma realistico. Lo sbandato Victor s'invaghisce dell'eroinomane Elena. Ma s'imbattono in due poliziotti e parte un colpo di pistola. Victor finisce in carcere, lei sposa il poliziotto handicappato... ■ 23.00 RETE 4

[illegible]


Andy Garcia e Al Pacino in una scena del film «Il padrino - Parte III» di Francis Ford Coppola

Il padrino - Parte III ★★★
21.00 RAITRE USA 1990. REGIA DI FRANCIS FORD COPPOLA. CON AL PACINO, ANDY GARCIA, DIANE [illegible], TALIA SHIRE, [illegible], ELI WALLACH E JOE MANTEGNA. DUR 155'

Coppola t[illegible] al suo più grande successo di pubblico per chiudere la saga del Padrino. Mike Corleone (Pacino), colto da rimorso, passa il comando al nipote (il nuovo arrivato in «famiglia» Garcia) e liquida le attività illegali, dandosi all'immobiliare con il consenso del Vaticano. Però la mafia...

Scoprendo Forrester ★★★
21.00 CANALE 5 USA [illegible]. REGIA DI GUS VAN SANT. CON SEAN CONNERY, ROB BROWN, F. MURRAY ABRAHAM, ANNA PAQUIN, BUSTA RHYMES E MICHAEL NOURI. [illegible] 136'

Connery e Brown [illegible] un dramma del Van Sant sulla scia di «Will Hunting». L'anziano scrittore William Forrester, vincitore di un premio Pulitzer, si è dato all'eremitaggio in un fatiscente appartamento del Bronx. Il talento di un ragazzo di colore lo tirerà fuori dalla [illegible] solitudine ma...

Avenging Angelo ★
21.00 RAIDUE USA [illegible]. REGIA DI MARTYN BURKE. CON SYLVESTER STALLONE, MADELEINE STOWE, RAOUL BOVA, LORI ANNE ALTER E ANTHONY QUINN. DUR 100'

Stallone, la Stowe e Bova in un, poco riuscito, mix di commedia, thriller e azione. Un boss della mafia italo-americana viene ucciso. La sua guardia del corpo dovrà proteggere la figlia, di cui è innamorato, dai killer del padre. Ma tra mille peripezie, spunta un affascinante scrittore italiano...


... SCEGLI IL TUO COMPAGNO PORTATILE
SOLO SU WWW.COMPUTERCITYHW HAI LA PIU' VASTA SCELTA DI NOTEBOOK ADATTI ALLE TUE ESIGENZE
DA COMPUTERCITY COMPRA OGGI E PAGHI A FINE DICEMBRE A TASSO 0%
ComputercityHW.IT
...La Convenienza e' ONLine
... Oppure in C.so Vittorio Emanuele 216
1GB
15.4" + 100GB
ATI RADEON 9700 128MB
Masterizzatore DUAL LAYER
Windows XPHome+Antivirus
1399'00
€ 139,90 x 10RATE+ACCONTO 69,00
ACER
ASPIRE 5022WLMi
AMD TURION ML 30 64BIT
15.4" + 512MB+60GB
ATI RADEON X600 64MB
Masterizzatore DUAL LAYER
Windows XPHome+Antivirus
999'00
€ 99,90 x 10RATE+ACCONTO 49,00
TOSHIBA
TECRA A4
M750 1.86GHz
1GB+XPPRO
1.499'00
€ 149,90 x 10RATE+ACCONTO 74,50
SONY GARANZIA 3 ANNI
VAIO T2XPS
PENTIUM M753
10.6"Wide
Masterizzatore
XP PROFESSIONAL
CON 3 ANNI GARANZIA SONY VAIO
ULTRALEGGERO
1.3KG
2698'00
€ 269,80 x 10RATE+ACCONTO 134,90
SONY
VAIO 417M+1GB
PENTIUM M750
17"Wide +1GB
X600
DUAL LAYER
Windows XPHome+Antivirus
17" WIDE+1GB
X600 256MB
1.849'00
€ 184,90 x 10RATE+ACCONTO 92,00
ACER
ASPIRE 5002LCi
ML 30/1MB
SVGA SHARED 3D 64MB
Masterizzatore CDRW+DVD
Windows XPHome+Works
699'00
€ 69,90 x 10RATE+ACCONTO 34,90
ASUS
A4762 GALH
INTEL PENTIUM
+512MB +80GB
Masterizzatore DUAL LAYER
Windows XPHome+Antivirus
1.199'00
€ 119,90 x 10RATE+ACCONTO 59,00
ACER
ASPIRE 1801WSMi
2.93GHz/1MB
17" Wide+ 1GB RAM +60GB
X600 128MB
Masterizzatore DVDRW
Windows XPHome+Antivirus
1.249'00
€ 124,90 x 10RATE+ACCONTO 62,50
BENQ
JOYBOOK 7000
INTEL PENTIUM M725 1.6GHz
14" Wide
Masterizzatore
Windows XPHome+Antivirus
2.0KG.
1.249'00
€ 124,90 x 10RATE+ACCONTO 62,00
ACER
ASPIRE 1694WLMi
INTEL PENTIUM M760 2.0GHz
15.4" + 512MB+100GB
ATI RADEON X600 PCI 128MB
Masterizzatore DUAL LAYER
Windows XPHome+Antivirus
1399'00
€ 139,90 x 10RATE+ACCONTO 69,00
HP 64BIT
PAVILION ZD 8270
INTEL P4 640 3.2GHz/2MB
17" Wide+ 1GB RAM +100GB
ATI RADEON X600 256MB
XPHome+Antivirus
1.698'00
€ 169,80 x 10RATE+ACCONTO 84,90
ACER
ASPIRE 1692WLMi
M740
15.4" + 512MB DDR2 +80GB
ATI RADEON X700 PCI
Masterizzatore DUAL
1.199'00
€ 119,90 x 10RATE+ACCONTO 59,00
... E per navigare in INTERNET ovunque con il tuo Notebook scegli i cellulari piu' veloci
per chi Acquista un Notebook e un cellulare 1 Mese di Navigazione inclusa
+256MB
NOKIA 6630
SMARTPHONE UMTS
BLUETOOTH+FOTO
256MB INCLUSE
289'90
NOKIA 6230
BROWSER HXTML
BLUETOOTH+FOTO
SISTEMA EDGE
199'90
SAMSUNG Z500
SISTEMA UMTS
BLUETOOTH+FOTO
FLIP ATTIVO
269'90
MOTOROLA V547
SISTEMA EDGE
FLIP ATTIVO
169'90
LG 8150
SISTEMA UMTS
BLUETOOTH+FOTO
FLIP ATTIVO
249'90
...FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN UN'UNICA RATA DOPO 3 MESI A TASSO 0%, OFFERTE
ORARIO CONTINUATO, DALLE 9.30 ALLE 19.30 IN C.SO VITTORIO EMANUELE II 216 - TORINO - 011


SVUOTIAMO
e
CAMBIAMO SEDE
PREZZO SOTTOCOSTO
DIVANO
FOTO
€ 249
IVA COMPRESA
FERRO
BATTUTO
FOTO
€ 89
IVA COMPRESA
DIVANO
2 POSTI
COME FOTO
€ 148
IVA COMPRESA
IN
€ 79
PREZZO SOTTOCOSTO
FANTASTICO
NUOVO STOCK
SEDIE
ULTERIORE SCONTO QUANTITATIVI
Per UFFICI e COMUNITA'
CASSETTIERA IN BAMBOO; disponibile in 4 colori
3 cassetti € 40
4 cassetti € 50
5 cassetti € 60
Sedia in plastica impilabile, disponibile in diversi colori
AL FANTASTICO PREZZO
€ 12
IVA COMPRESA
Sedia in ferro seduta paglia
PRENDI E PORTI VIA.
TAVOLO ovale piano in laminato, con 2 allunghe laterali, misure chiuso cm 57x61 aperto cm 115x61
€ 70
TAVOLO rotondo gambe metallo, piano in laminato, diametro misure cm 90
€ 50
COMPLETAMENTE MASSICCIO
TAVOLO OVALE
LISTINO € 1.199,00
€ 529
SCONTO -56%
TUTTO in PRONTA CONSEGNA !!
LAVASTOVIGLIE COMPRESA NEL PREZZO
FOTO,
315
€ 1.399
IVA COMPRESA
5 PEZZI,
COME FOTO,
CM 340X250
PREZZO
€ 399
CAMERA DA LETTO COME FOTO
€ 490
IVA COMPRESA
SIAMO APERTI la 2ª e la 4ª DOMENICA del MESE
GRANDE SVENDITA
TUTTO IN PRONTA CONSEGNA
MOBILANDIA stock
IL PIU' GRANDE NEGOZIO DI STOCK.
BRUINO
VIA TORINO 59



Moggi da Berlusconi «No, ero da un amico»

ROMA. «Non sono andato da Berlusconi ma da un amico mio che abita lì...». Così Luciano Moggi, visto ieri salire a Palazzo Grazioli, ha negato l'incontro con il presidente del Consiglio. «In quel palazzo non c'è solo lui. E in questo Paese non c'è più privacy».

TV

12,00	Tg3 Sport	Raitre
13,00	Studio Sport	Italia 1
14,00	Sportime	Sky Sport 1
16,00	Ciclismo. Vuelta 16ª tappa	Eurosport
16,00	Campioni	Italia 1
16,30	Pomeriggio sportivo	Raitre
17,15	Tennis. Us Open	Eurosport
18,10	Sportsera	Raidue
19,30	Tennis. Us Open	Eurosport
19,30	Preview Premier League	Sky Sport 1
20,00	Rai Sport Notizie	Raitre
20,00	Mondo gol preview	Sky Sport 1
20,45	Calcio. Serie B: Avellino-Brescia	Si Live 24
21,00	Maradona: La noche del 10	Sky Sport 1
23,00	Fuori zona	Sky Sport 1
23,00	Night News	Eurosport 2
23,30	Atletica. Iaaf Grand Prix	Eurosport
24,00	Sportime	Sky Sport 1
0,55	Studio sport	Italia 1

VERSO IL MONDIALE IL CT AZZURRO QUASI IN PORTO DOPO LA LARGA VITTORIA IN BIELORUSSIA; IL TECNICO DEGLI INGLESI NELLA TEMPESTA DOPO LA CLAMOROSA SCONFITTA A BELFAST

Lippi

«La squadra è fatta e si diverte ora misuriamoci con le grandi»



Lippi: «Giocare bene e uscire dal campo felici è il passo più importante nella crescita di una squadra che deve sentirsi forte»

Marco Ansaldo
TORINO

L'Italia è fatta. Adesso bisogna allenarla per i Mondiali e [illegible] sarà semplice, tra i lacci e i lacciuoli dei club. Da qui al 9 giugno, il giorno del primo match a Monaco di Baviera, Lippi avrà al massimo cinque partite per costruire la migliore Nazionale possibile: sono le ultime due gare del girone in cui gli azzurri dovranno conquistare, in ottobre, il punto necessario per la qualificazione; più due amichevoli in novembre, nelle date previste per gli spareggi tra le seconde dei gruppi europei, e una già fissata per il 1° marzo del 2006, contro la Germania. Insomma questa squadra avrà un test in [illegible] di quanti ne ebbero, da ottobre in poi, Maldini e Trapattoni e due meno di Sacchi.

Non è solo una questione di numeri quanto di tempi. Nei sei mesi e mezzo che precederanno il Mondiale l'Italia andrà in campo una volta sola mentre gli altri ct ebbero a disposizione parecchie partite per collaudare, a ridosso dell'evento, il gruppo che avevano scelto. [illegible] qualcuno, come l'Arrigo, ne approfittò per attorcigliarsi le idee dopo una sconfitta a Napoli con la Francia. Il calendario non concede spazi, con i cinque turni infrasettimanali del campionato e [illegible] impegni nelle Coppe europee. «Tutte le Nazionali più importanti hanno lo stesso problema», si [illegible]solano nel Club Italia. Il che è parzialmente vero ma non riduce il problema: il ct dovrà rafforzare le proprie idee fidandosi di quanto vedrà in campionato.

Non è molto. «E' una situazione che conoscevo - spiega Lippi di ritorno da Minsk e finalmente più sereno -. Dovrò sfruttare al massimo le occasioni ed è per questo che ho affrontato le ultime due partite con lo spirito di chi deve guardare al risultato ma anche alla crescita della squadra». Si ripeterà [illegible] la Slovenia e la Moldavia. Poi i [illegible] saliranno di livello. La Nazionale uscita a pezzi dall'Europeo ha affrontato finora [illegible] serie di seconda fascia, tra i quali soltanto l'Ecuador e la Serbia Montenegro (affrontate nella tournée americana con una formazione molto sperimentale) hanno la quasi certezza di andare in Germania. Anche prestazioni divertenti e convincenti come in Bielorussia vanno soppesate con la bilancia delle ambizioni importanti che l'Italia coltiva per il Mondiale.

«Dovremo fare il salto di qualità e misurarci in amichevole con le squadre che presumibilmente dovremo battere per fare strada», ammette Lippi. Oltre ai tedeschi, in marzo, è probabile che sarà l'Olanda l'avversaria in [illegible] delle due amichevoli di novembre. Si comincia a fare sul serio. Lippi ha ormai definito il gruppo. Sarà quello che ha portato in Scozia più Cassano e Bonera, ai quali faranno posto Mesto e uno degli attaccanti. Per come vanno le cose, c'è il rischio che resti fuori Del Piero, anche se Alex sembrava tagliato pure dallo Mondiale giapponese poi Trapattoni lo convocò e lui segnò il gol del pareggio con il Messico, decisivo per passare il girone eliminatorio. Chiellini è escluso dai progressi del palermitano Grosso, «che ha ottimi piedi e non spreca mai le azioni», commenta il ct. «Più o meno ho completato la scrematura anche se il campionato può darmi nuove indicazioni e devo fare alcune verifiche, rivedere qualcuno».

E la situazione di Cassano? «Gli parlerò nei prossimi giorni». La riappacificazione tra il barese (che Lippi considera una punta pura) e la Roma è andata avanti ed è probabile che lo vedremo tra i convocati a Palermo per la Slovenia, come e[illegible]mento del tridente «che poi non è un vero tridente come avevo alla Juve» dice Lippi. «Noi abbiamo due punte e un trequartista, che è Totti: non ho mai visto Francesco giocare in Nazionale come ha fatto a Minsk e la cosa più positiva è scoprire che i ragazzi cominciano a divertirsi nel giocare insieme. Sono usciti dal campo gratificati e soddisfatti da quello che avevano fatto: è il passo più importante nella crescita di una squadra che si deve sentire forte. Anche se non ho mai detto che diventeremo come il Brasile».



Non bastano i numeri a difendere il ct Eriksson che nelle precedenti [illegible] gare ufficiali aveva perso solo con Brasile e Francia

Eriksson

I tabloid duri: «Cacciate lo svedese» Sven: «Chiedo scusa ma non lascio»

Gabriele Marcotti
LONDRA

Non bastano i numeri a difendere Sven Goran Eriksson dalla veemen[illegible] della stampa [illegible]. Inutile ricordare che all'Inghilterra sarà «sufficiente» battere Austria e Polonia in casa per accedere direttamente alla Coppa del Mondo. Oppure che, prima di mercoledì sera, in 32 gare ufficiali, l'Inghilterra targata Eriksson era stata sconfitta appena due volte, e non da squadrette qualsiasi, ma dal Brasile campione del mondo (in Corea-Giappone) e dalla Francia campione d'Europa (agli Europei portoghesi).

Tutto ciò non interessa: ciò che importa è che, dopo 78 anni, l'Inghilterra è uscita sconfitta da Belfast contro l'Irlanda del Nord, una Nazionale che non vinceva in [illegible] dal 20[illegible]. E questo è davvero difficile da accettare, soprattutto quando la Football Association paga Eriksson 4,5 milioni di euro netti all'anno (fino al 2008), cioè più del triplo di Lippi (che pure ha vinto qualche [illegible] in più...). Ma [illegible] è solo il mega-ingaggio a renderlo antipatico nella migliore delle ipotesi; odiato nella peggiore, alla stragrande maggioranza del pubblico inglese. Vi è innanzitutto il fatto che [illegible] anno e mezzo fa, pur essendo regolarmente sotto contratto con la Federcalcio inglese, si è incontrato con Roman Abramovich per valutare l'offerta miliardaria del Chelsea. Da quell'incontro, invece che un divorzio o quantomeno una bacchettata era emerso un nuovo contratto, prolungato e ritoccato di più di un milione di euro netti a stagione.

Poi vi è il lato privato che, Oltremanica, si sa, non è mai troppo privato. Dall'avvenente connazionale svedese Ulrika Jonsson (che, a quanto pare, [illegible]iva sedotta anche grazie alle scarpe di Sven, dotate di speciali tacchi rialzati) alla conturbante Faria Alam, impiegata della Football Association (che riusciva contemporaneamente a intrattenere storie d'amore anche con il suo capo, Mark Palios, presidente della FA), Eriksson si è messo in mostra anche per le conquiste in camera da letto. Il tutto sotto gli occhi della compagna, Nancy Dall'Olio, dotata lei sì di una pazienza da Giobbe. Tutto ciò gli si può perdonare - dicono gli inglesi - a patto che vinca qualcosa. Ma del progetto Eriksson non sono mai stati troppo convinti al di fuori di Soho Square, sede della FA. Poco gioco, poco divertimento. Gerrard e Lampard, propul[illegible] del centrocampo a livello di club, in Nazionale si pestano i piedi a vicenda, forse perché doppioni. Manca [illegible] esterno [illegible] ruolo a sinistra del centrocampo. E, soprattutto, a Beckham viene concesso troppo. Il capitano è il prediletto di Sven - dicono i maligni - gioca dove vuole, al centro, a destra, sulla trequarti, snaturando tutta la squadra e tenendo fuori Shaun Wright-Philips. Di Beckham ne dicono di tutti i colori - che non salta l'uomo, che è lento, che sa solo lanciare lungo - e in questo senso lui ed Eriksson sono anime gemelle, consapevoli di essere sempre sotto tiro. Perché i tabloid non perdonano: «[illegible]cciate lo svedese».

A Belfast, Eriksson è stato costretto a recitare il mea culpa. «E' comprensibile che qualcuno chieda il mio esonero, non è accettabile perdere contro l'Irlanda del Nord - ha dichiarato -. Io però non mollo. Chiaro che bisogna chiedere scusa a tutto il paese, a cominciare dai tifosi». I (pochi, per la verità) fans di Eriksson fanno notare che lo svedese è un tecnico moderno e che mai e poi mai un inglese avrebbe ammesso così le sue colpe. I maligni dicono che per 4,5 milioni netti di euro all'anno ci si può anche buttare un po' di cenere in testa ogni tanto.

Le accuse

I giornali non gli hanno perdonato le frequenti «love story» e l'incontro con Abramovich. Per tacere di Beckham vero boss della squadra

Germania 2006

••• GIA' DIECI QUALIFICATE. ASIA. Giappone, Iran, Corea del Sud, Arabia Saudita. EUROPA. Germania (ammessa di diritto), Ucraina. CENTRO, NORD AMERICA E CARAIBI. Stati Uniti, Messico. SUD AMERICA. Argentina, Brasile

••• LO SCHERZO DEL FALSO CHIRAC

PARIGI. «Sono il presidente Chirac, posso chiedervi un favore? Mi rendereste felice se vi portaste la mano sul cuore durante l'inno nazionale». Alla richiesta telefonica, Zidane e compagni non potevano rifiutare. E così, mercoledì sera, i francesi hanno stretto la [illegible] al petto durante l'esecuzione della marsigli[illegible] prima di Irlanda-Francia. Peccato che calciatori e tecnico [illegible] stati presi in giro da Gerald Daham, [illegible] imitatore radiofonico che dagli studi del suo programma «Live from Planet Plukon», ha vestito i panni del presidente francese per «caricare» la squadra. Che ha vinto 1-0, gol di Henry. Per la cronaca, il «vero» presidente Chirac è ricoverato da venerdì in un ospedale francese per problemi di carattere vascolare.

Cassano [illegible] la Roma

••• ACCORDO PIU' VICINO. Cassano e la Roma, da ieri, [illegible] più vicini. Al termine di un lungo faccia a faccia, infatti, la società si è detta particolarmente soddisfatta perché «il calciatore ha dimostrato la sua intenzione di voler rimanere in giallorosso». Sul tavolo, il rinnovo del contratto: 3,6 milioni di euro all'anno adesso chiede Cassano fino al 2011. La settimana prossima la trattativa riprenderà.

IL VOLTO NUOVO DELLA NAZIONALE ANCHE IL SINDACO DI FIRENZE LO RINGRAZIA

Toni, il bomber della porta accanto «Sono già più importante di Baggio»

personaggio
ALESSANDRO RIALTI
FIRENZE

Non è reclamizzato come tanti suoi colleghi, non fa parlare per certe malandrinate alla Cassano e neppure è al [illegible]o di gossip e pettegolezzi come Vieri e Ronaldo anche perché da 8 anni fa coppia fissa con Marta, modella in uno spot tv di un noto aperitivo, conosciuta guarda a caso a Firenze, la sua nuova città. Eppure adesso copertine e riflettori [illegible]no tutti per lui e questo non perché è considerato tra i belli del calcio italiano: dopo la tripletta realizzata alla Bielorussia che ha dato una bella spinta all'Italia verso il Mondiale 2006 è lui, Luca Toni, emiliano di Pavullo nel Frignano, 28 anni compiuti a maggio, l'altra faccia del gol.

Una faccia pulita, modi educati al posto di orecchini e tatuaggi vistosi, la parlantina sciolta [illegible]za acuti ma almeno con i congiuntivi a posto, insomma il classico bravo ragazzo che tutte le mamme vorrebbero per genero. Intanto gli allenatori, da Lippi a Prandelli, se lo tengono stretto e i tifosi fiorentini l'applaudono convinti di rivivere con lui i fasti e le emozioni dei tempi di Batistuta. «Non posso promettere niente [illegible] mi piacerebbe ripercorrere le [illegible]sta del grande campione argentino» disse Toni il primo giorno da viola. Ieri, rientrato dalla trasferta azzurra, ha ricevuto gli elogi in diretta da Diego Della Valle e dal sindaco di Firenze, Leonardo Do[illegible]ici. «Sono davvero contento per Luca, è un grande attaccante e un bravo ragazzo» ha detto il patron viola che in estate, insieme al fratello Andrea, ha sborsato 10 milioni di euro per portarlo dalla Sicilia in riva all'Arno.

E' la rivincita del bomber di provincia che appena può scappa a casa da mammà, a Stella di Serramazzoni, dove lo chiamano ancora Luchino. Ritrova gli amici d'infanzia (e se stesso) davanti ad una bella grigliata e ad un bicchiere di birra o di Lambrusco. «Io sono un uomo tranquillo e la tranquillità aiuta tanto nel calcio». E' la rivincita di un giocatore arrivato tardi in serie A (a 23 anni) e Prandelli, ma non solo lui, ancora non si capacita perché. [illegible] ragazzo che a 20 anni, quando era militare e giocava a Empoli, s'era convinto che mai avrebbe sfondato. «Dopo Empoli [illegible] finito al Fiorenzuola e proprio non andava, stavo per accontentarmi di una carriera dietro le quinte. Poi però sono andato alla Lodigiani e qui ho incontrato l'allenatore che mi ha cambiato la vita: Attardi. Purtroppo non c'è più, ma è giusto ricordarlo, mi ha insegnato davvero tanto».

Da allora, avendo come mito Van Basten, è stata una scalata continua, ma sempre a fari spenti, parlando più coi fatti che con le parole: a Brescia ad esempio, da centravanti buon vecchia maniera, ha fatto sfracelli insieme a Robi Baggio, altro campione che [illegible] smetterà mai di ammirare. «So di essere entrato nella storia della Fiorentina con questa tripletta perché mai nessun giocatore, neppure Baggio, l'aveva segnata da viola. Ma è l'unica cosa che ho fatto più di lui» ammette Toni, che ha sempre parlato del Codino come del giocatore che gli ha segnato la vita oltreché la carriera. Neppure il neo bomber viola in campo molla mai, le prende e le dà, è un punto di riferimento costante per il gioco e per i compagni. I numeri di Toni sono sontuosi: 50 gol in due anni a Palermo, 3 nelle prime 4 gare ufficiali fra Coppa Italia e campionato con la Fiorentina, 119 in 298 match da professionista, 5 in 12 partite con la Nazionale, compresi ovviamente i tre di mercoledì sera. Una serata che mai dimenticherà: «La serata [illegible] vita, la partita perfetta. E questo grazie ad un gruppo eccezionale, ad una grande Italia. Le polemiche? In azzurro ci sono sempre state, l'importante è reagire giocando bene e vincendo. E se non si sanno reggere le tensioni, è meglio cambiare. Se mi sento il giocatore capace di far riavvicinare la gente alla Nazionale? No, è il gruppo che deve farlo e ci riuscirà. [illegible] Gilardino mi deve temere? Con Alberto mi trovo bene e p[illegible] [illegible] sia visto. E comunque io mi sento in concorrenza con tutti, con Vieri come con Iaquinta». Come la maglia numero 11 che indossava l'altra sera e ha voluto t[illegible] per sé. Unico vezzo di questo bomber dalla faccia pulita.

«Da oggi devo anche confrontarmi con quel mito che mai segnò una tripletta in Nazionale vestendo la maglia viola E dire che sono tranquillo e amo le cose semplici»



Luca Toni è il primo giocatore della Fiorentina ad aver segnato 3 gol in Nazionale

IL DEBUTTO TAGLIANDI IN VENDITA OGGI NEI PUNTI LOTTOMATICA E AL DELLE ALPI

Toro, è tutto pronto Dopo i giocatori arrivano i biglietti

Stellone è in dubbio: forse Fantini unica punta Taibi: «Porto bene, con me la serie A è sicura»



Roberto Stellone, 28 anni, è ancora in dubbio per il debutto con l'Albinoleffe

Aurelio Benigno
TORINO

Finalmente il Toro gioca. Dopo i tribunali sportivi e amministrativi, dopo gli appelli e i contrappelli, dopo le grottesche vicende societarie, si torna a parlare di calcio. Si ricomincia dalla serie B due mesi e mezzo dopo lo spareggio con il Perugia. Solo cinque giorni è durato il sogno della serie A: [illegible] è passati dai sessantamila al Delle Alpi, al blitz delle Fiamme Gialle in sede e nell'abitazione di Cimminelli e Romero. Si ricomincia da Torino-Albinoleffe, domani alle ore 16. Da oggi saranno venduti (finalmente) anche i tanto sospirati biglietti. Si potranno acquistare nei soliti punti Lottomatica, una cinquantina in città, oppure nei quattro botteghini del Delle Alpi: 5 euro per le curve, 12 per i distinti; quindi 20 tribuna ovest e famiglia, 40 le poltroncine e 100 i comodi seggiolini della tribuna vip.

Anche De Biasi non vede l'ora [illegible] cominciare. Esonerato all'inizio della scorsa stagione quando guidava il Brescia, [illegible] tecnico sta preparando bene questa partita con l'Albinoleffe. Vuole esordire nel migliore dei modi, ma è già [illegible]e prese [illegible] alcuni dubbi, tra i quali l'impiego o meno di Roberto Stellone, il bomber tanto atteso che però è a corto di preparazione come da lui stesso ammesso. Da qui il dubbio: meglio un tempo subito, oppure una comparsata nel finale di partita? Intanto [illegible] Biasi prova i [illegible] schemi puntando, pare, sulla prudenza. Ovvero difesa a quattro con Nicola e Balestri esterni e Orfei e Ungari centrali, quattro centrocampisti, [illegible] e Vailatti esterni e Ardito ed Edusei centrali, quindi Rosina trequartista e Fantini unica punta. [illegible] dovesse giocare invece Stellone, Fantini scalerebbe all'altezza di Rosina e il centrocampo diventerbbe a tre con Music, Ardito ed Edusei, con Vailatti [illegible] panchina. E' chiaro che molto, tutto, dipenderà dalla condizione di Stellone.

Tutto è pronto, quindi, per l'esordio di domani. Anche la [illegible] maglia decorata con lo sponsor a tempo. Infatti, soltanto per questa partita la scritta, sarà Mgk-Vis. Toro tutto in divenire. Anche per gli acquisti. Dopo tanti arrivi, mancherebbe ancora un attaccante. Oggi scade anche per il Torino il termine per gli acquisti e le cessioni, dunque Cairo potrebbe regalare l'ennesima sorpresa.

C'è sempre Muzzi in attesa. Il centravanti ha più volte ripetuto che [illegible] lascia la Lazio lo fa solo per venire al Toro e questo ha fatto molto piacere al presidente granata. L'unico problema [illegible] legato a Muzzi è la durata del contratto, perchè lui vuole un triennale, [illegible] il Toro gli offre un anno soltanto e pare una scelta di buon senso considerando i 34 anni del giocatore.

A seguire altri nomi. Alcuni dei quali suggestivi per i granata, come Saudati e Budan dell'Atalanta, oppure il greco Vryzas della Fiorentina, fino ad arrivare [illegible] solito [illegible] Napoli del Messina. E comincia a circolare anche il [illegible] di Zampagna sempre del Messina.

Intanto, in attesa dell'attaccante si è presentato il portiere Massimo Taibi: «Torno in B per la quarta volta, vi posso dire che nelle tre precedenti ho vinto altrettanti campionati, due volte con il Piacenza (1992-93 e 1994-95 ndr) e una recente (2003-'04 ndr) [illegible] l'Atalanta, dunque [illegible] uno che porta bene e questo non guasta mai».

LA [illegible] DI SERIE B

PARTITA	ARBITRO	GIORNO
Atalanta-Triestina	Brighi	rinviata
Avellino-Brescia	Morganti	oggi 20,45
Bologna-Modena	De Santis	rinviata
Catania-Arezzo	Preschern	rinviata
Cremonese-Verona	Stefanini	rinviata
Crotone-Bari	De Marco	domani ore 16
Mantova-Cesena	Gava	domani [illegible] 15
Rimini-Catanzaro	Rizzoli	domani ore 16
Torino-Albinoleffe	Pantana	domani ore 16
Ternana-Pescara	Mazzoleni	lunedì ore 20,45
Vicenza-Piacenza	Rocchi	rinviata

CLASSIFICA
Atalanta 6; Bologna, Vicenza e Triestina 4; Bari, Cremonese, Crotone, Arezzo, Catania, Mantova e Ternana 3; Modena, Rimini, Avellino, Verona e Catanzaro 1; Pescara, Torino, Brescia, Albinoleffe, Cesena e Piacenza 0.

www.lastampa.it
Su Stampa Web le foto dei tifosi granata
Le emozioni granata del prima, durante e dopo partita [illegible] stadio: mandaci le tue foto a toro@lastampa.it ricordandoti di scrivere il tuo nome, una breve didascalia alla foto e la data della partita a cui si riferisce. Le più belle verranno pubblicate nella sezione QuiToro del canale Sport su www.lastampa.it

Il caso/1

«Meno fans con i ticket nominativi»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Biglietti nominativi, posti numerati e steward: dal primo bilancio dell'Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive esce una serie A pro[illegible] con gli stadi del massimo campionato assolti dopo le prime verifiche degli adeguamenti anti-violenza più urgenti. Questo, dunque, il verdetto al termine del vertice che ha visto riuniti, ieri al Viminale, i responsabili dell'ordine pubblico, rappresentanti del ministero delle Innovazioni e delle Tecnologie e i dirigenti di alcune società (Juventus, Roma, Lazio, Sampdoria ed Empoli).

Ma, se dal tavolo dell'Osservatorio, ci si sposta in realtà soprattutto di provincia, la fotografia si capovolge. Ecco, infatti, la rabbia di presidenti come quello dell'Empoli, Fabrizio Corsi, o della Sampdoria, Riccardo Garrone, che non nascondono le proprie perplessità per i nuovi provvedimenti che obbligano le società a vendere i biglietti nominativi. Ad Empoli, è [illegible] la Juventus e [illegible] piccolo club toscano è andato in tilt. «La nostra non è una ribellione contro il decreto Pisanu, ma con queste nuove normative di vendita dei tagliandi rischiamo di ritrovarci con [illegible] stadio pieno a metà: ad [illegible] - spiega Corsi - abbiamo venduto solo circa cinquemila biglietti. Per acquistare [illegible] tagliando ci vogliono code infinite e tanta pazienza: sembra, scusate il paradosso, di essere tornati indietro a quando per fare ogni viaggio dovevi ottenere [illegible] visto. La gente non capisce e resta a casa».

Il presidente dell'Empoli è intenzionato a tenere aperti due botteghini allo stadio dove «il nome e cognome verrà scritto a mano sul biglietto e poi inserito [illegible] terminale» (il club toscano verrà multato). Ad alzare la voce è anche il patron della Sampdoria alla vigilia dell'esordio di domenica a Marassi contro la Reggina. «Il decreto Pisanu [illegible] ha prodotto effetti disastrosi, i provvedimenti andavano applicati con gradualità. Mi auguro solo che i nostri tifosi acquistino i biglietti in tempo per non perdersi la partita». E, per agevolare i tifosi, l'idea è quella di tenere aperte anche le tabaccherie fino all'ora di pranzo della domenica oltre ai punti vendita ufficiali (nei siti di molti club la mappa delle rivendite).

[illegible]

Il Chelsea deferito per Mutu

[illegible] Vergnano
[illegible]

«Non so nulla della mia vertenza con il Chelsea». Così Adrian Mutu ieri mattina. Poi in giornata sono arrivate le notizie dall'Inghilterra. Non quelle che aspettava il giocatore, in causa con la sua ex squadra dopo il licenziamento per doping, ma comunque notizie che lo riguardano e mettono in cattiva luce il club di Abramovich.

I campioni d'Inghilterra, infatti, stati accusati dalla Federcalcio inglese di aver violato le regole antidoping sottoponendo alcuni giocatori, fra i quali appunto Mutu, a un test antidoping privato. «La società non ha fatto assolutamente nulla di moralmente sbagliato con lo scopo di coprire l'uso di droghe nello sport», si legge in un comunicato emesso dal Chelsea. Mutu fu licenziato quasi un anno fa dalla squadra inglese dopo essere incappato in un controllo antidoping della Federazione che lo aveva trovato positivo alla cocaina. Il 12 luglio 2004, secondo la Federcalcio, Mutu era stato sottoposto a un altro test, risultato negativo. Appunto quello privato, quindi irregolare secondo le norme inglesi, che stabiliscono come «ogni interferenza con i controlli o con il programma di test antidoping rappresenta una violazione». Ora il Chelsea dovrà presentare una memoria difensiva entro il 23 settembre.

In f[illegible]do se il Chelsea è nei guai a Mutu [illegible] dispiace. Anche se ha cambiato registro: da ribelle a soldatino obbediente. Dopo la tribuna con il Chievo, due gol in Nazionale. Nessun capriccio, Mutu aspetta e spera: «Ho imparato a prendere tutto con allegria. Una volta [illegible] avrei accettato la tribuna, ora mi metto a disposizione di Capello. Anche [illegible] è ovvio che vorrei giocare il più possibile. Messaggi per il tecnico? Spero di mandargliene tutti i giorni [illegible] la mia applicazione, non soltanto con i gol in Nazionale. Del Piero [illegible] il modello: non gioca molto, ma dimostra una grande professionalità».


News, musica, sport e amici
gio
LA STAMPA
È arrivato!
Martedì 13 settembre GRATIS con La Stampa

SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA operante nel settore della telefonia mobile nell'ambito di un innovativo progetto di sviluppo, ricerca giovani venditori/venditrici sul territorio di Torino e provincia - Cuneo e provincia, con i quali realizzare una attività commerciale di nuova concezione rivolta al mercato delle imprese. Si richiedono [illegible] medio superiore, attitudine ai contatti umani, disponibilità ad impegno, ambizione, conoscenza pc, età 25 / 35 anni. Si offrono formazione specialistica, possibilità crescita professionale, ambiente di lavoro stimolante dinamico interessante, trattamento economico, inquadramento a norma di legge. Inviare curriculum dettagliato [illegible] - fax 0121 413.167. Optimal Comunication via Bra, 9 - Madonna dell'Olmo (Cn)

AZIENDA produttrice detergenti industriali cerca agenti ambosessi per ampliamento rete vendita. Chemitec Srl via Marocchi 6 Torino. Telefonare 011 948 1387

AZIENDA Pubblicità esterna ricerca 1 agente Enasarco per la provincia di Novara e [illegible] Domodossola. Formazione aziendale, alte provvigioni. Ambosessi. Per colloquio 0163 841 601 r.a.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 365 - Torino, ricerca 16 figure commerciali. In vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di [illegible], più [illegible] compensi continuativi alla quindicina. Ambosessi tel 011 310 0903

BANCA di primaria [illegible] seleziona 10 diplomati/laureati ambosessi 24 - 45 anni da inserire nella struttura commerciale. Carriera professionale manageriale. Zona Torino nord: cuneese. Inviare curriculum vitae Publicompass 5140 - 10100 Torino - fax 011 322 2354

BANCA [illegible] per il potenziamento del [illegible] organico seleziona 35 diplomati e/o laureati di età compresa tra 25 e 40 anni da inserire con ruolo di banker con prospettive manageriali. Ambosessi. Inviare curriculum vitae all'indirizzo mail selezionebanca@055.sbeta.it o fax 011 382 [illegible]

[illegible] **PIETRO SPA** Strada della Pronda 90, Grugliasco (To) leader nella distribuzione di macchine, materiali da imballaggio, ricerca per Biella / Vercelli agente monomandatario residente in zona. Ambosessi. Offresi portafoglio clienti, minimo garantito mensile, incentivi, inquadramento Enasarco, formazione. Tel 011 411 5108.

CERCASI venditori/trici pubblicità esterna: le vendita su appuntamento. Fisso trimestrale spese interessanti provvigioni. G&G Marketing via Leini 43 Settimo Torinese 011 890 7370

COMT ITALIA via Alba 19 - 12050 Castagnito e Fuji Electric azienda leader nel settore della climatizzazione e dei condizionatori ambientali, per il lancio della nuova divisione Retting, seleziona giovani agenti di vendita. La ricerca è rivolta a giovani uomini/donne di età compresa tra i 23 e 35 anni di cultura medio [illegible] o equivalente. Determinazione, intraprendenza e predisposizione al lavoro organizzato costituiscono titolo preferenziale. A candidati prescelti offriamo: fisso mensile più provvigioni, il percorso di formazione e l'opportunità di crescita professionale completano la nostra offerta. Se sei interessato telefona al numero 0173 212 228 chiedendo del signor Mateo o invia il tuo curriculum vitae a mezzo mail mg@comt.it. Mg Srl, via Alba 19 12050 Castagnito (Cn)

ERCOM SRL - Brescia - Via Galilei, 14 - Segrate (Mi) azienda alimentare leader nella produzione e commercializzazione di prodotti per il canale bar, ristoranti e alberghi, seleziona agenti ambosessi per le provincia di Asti e Alessandria. Offresi: portafoglio clienti, marchio affermato e di forte immagine, possibilità concrete di carriera in un contesto aziendale in costante crescita. Il trattamento economico previsto è in grado di soddisfare candidature professionalmente elevate e sarà commisurato agli effettivi requisiti del candidato. Ulteriori dettagli su: www.ercom.it Inviare Curriculum via fax [illegible]

FLY seleziona collaboratori per promozione risparmio corrente elettrica. Formazione, appuntamenti, retribuzione media € 2.500,00. Ambosessi telefonare 011 001 4612

GRAFENA SRL [illegible] Gilardengo 4 Novara operante nei settori cartografico e pubblicitario ricerca per Torino e prima cintura agenti di vendita con esperienza, preferibilmente autonomi. Si valutano candidature per altre province. [illegible] Per colloquio 0321 627.109 Sig.ra Grazia.

GRIMALDI IMMOBILIARE ricerca giovani funzionari commerciali ambosessi, ambiziosi e dinamici max 28anni per attività immobiliare. Tel 011.505.017.

MEDIATRONIC SRL strada Volpiano 66 Leini (TO), seleziona su tutto il territorio nazionale, venditori/trici agenti procacciatori seriamente motivati. Offresi ottimo trattamento provvigionale. Inviare curriculum. fax 011 998 2158 e-mail: [illegible] tronic@hotmail.com

PRIVILEGE CLUB, multinazionale leader nel settore turistico in Spagna, Francia, Italia, Inghilterra, ricerca venditori 25 - 50anni per Piemonte, Lombardia. Offresi: appuntamenti prefissati e garantiti, minimo commissioni mensili € 2.838,34 più rimborso spese mensili garantito. Ambosessi. Richiedesi disponibilità immediata tel. 055.337.977 lunedì/venerdì 9 - 13, 14 - 17.

RAPPRESENTANZA abbigliamento cerca collaboratori/trici max 30anni. Offresi portafoglio clienti, anticipo provvigionale e rimborso spese. Per appuntamento telefonare 011.453.0148. Tornaghi via Ferraggio, 20 - Torino

SA[illegible] **IMMOBI**[illegible] **PRESTIGIO** Gruppo Gabetti Spa corso Fiume 5 Torino ricerca funzionari commerciali ambosessi bella presenza gradita esperienza. Offresi elevati compensi e [illegible] professionale. Tel. 011.576.7165

SOCIETA' operante nel credito bancario aziendale, ricerca collaboratori/trici commerciali referenziati. Telefonare allo 011 291 9127

TRIKOPRINT ricerca neoapprendista da avviare all'attività di account per gestione propria clientela business. Formazione tecnico/pratica in azienda ed inserimento immediato nella struttura commerciale. Per colloquio 011.433.8704 Trikom Srl corso Regina Margherita 151 Torino

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO Odontoiatrico cerca Assistente alla poltrona e/o segretaria odontoiatrica con esperienza nel settore. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al n. 011 548 365 oppure inviare e-mail a [illegible]

STUDIO dentistico in Rivoli [illegible] assistente di studio per inquadramento a tempo [illegible], preferibilmente con esperienza. Ambosessi. Scrivere: Publicompass 5538 - 10100 Torino

LAVORO DOMANDE

OPERAI [illegible] FATTORINI

MANUTENTORE elettrico specializzato in tutti i settori, serio e referenziato, offresi. Tel. 347 048.1860 - 011.483.869.

OPERAIO grafico ex allievo Colle don Bosco 18 anni di attività presso ditta servizi case editrici, offresi come esecutore responsabile qualsiasi prodotto editoriale a stampa. Tel. 335.083.4858.

PERUVIANO esegue lavori di imbianchino, muratore, decoratore, bonifica legno e decorazioni generali civile. Puntualità e serietà. Tel. 333.882.4316.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

COMMESSA 37enne offresi, pratica gestione negozio, libera da impegni, disponibili [illegible]. Tel. 338.026.0780.

CUOCO lunga esperienza, offresi anche solo serali. Tel. 340.323.7867.

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVO, ampie [illegible] bilanci, revisioni, risanamento liquidità, riorganizzazione generale, offresi part / full time piccola / media azienda. Tel. 347.130.5890.

ARREDATORE pluriennale esperienza progettazione interni, negozi, bar, ristoranti, prospettive presentazioni. Disponibile part time full time. Tel. 347.583.4161.

CONTABILE autonoma 33enne disponibilità part-time prima nota, banche, cassa, Iva, clienti, fornitori. Tel 011.857.0409.

CONTABILE fino al bilancio, pratica lavori ufficio, autonoma, affidabile e referenziata, offresi Tel 340.540.4605 - 011 405.929.

DIRIGENTE 37enne, [illegible] acquisti, contabilità industriale, cost saving, organi[illegible] proposte. Tel. 333.998.8381

IMPIEGATA amministrativa con esperienza pluriennale in recupero crediti e conta[illegible], cerca lavoro a tempo indeterminato. Tel. 338.704.0768

IMPIEGATA con ultra ventennale esperienza di segreteria d'amministrazione, conoscenza di Office, clienti, fatturazione, banche. Tel. 338.855.0364.

IMPIEGATA esperienza amministrativa, contabile, bollettazione, assicurazione auto, pratiche, estero, ordini, fornitori, customer service, offresi. Tel ore pasti 340.101.4394

PROGRAMMATORE esperto AS/400 RPG ILE [illegible] Cell. 339.189.1366.

RAGAZZA 25enne pratica lavori ufficio offresi a ditta seria, disponibilità immediata Tel. 011.608.7302

RAGIONIERA esperta clienti, fatturazione, magazzino, bollettazione, offresi. Tel ore 18.30 - 20.30 333.0549195

RAGI[illegible] esperto contabilità, IVA, bilanci, offresi. No studi. Tel. 333.202.9173.

34ENNE maturità [illegible], fatturazione triennale esperienza immobiliare, offresi come segretaria, anche part-time. Tel. 347.708.4326.

[illegible], pluriennale esperienza settore commerciale, esamina proposte in Torino per imminente trasferimento. Tel. 340.076.7483.

TECNICI

PERITO [illegible] telecomunicazioni, diplomato 85/100 esperienze presso aziende progettazione Software/Hard[illegible] industriali, buona conoscenza lingua inglese, disponibilità trasferte, automunito, patente B, offresi. Tel 011.236.079 - 333.736.0060

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

PERUVIANA 32enne, seria, [illegible], offresi come collaboratrice domestica o assistenza anziani. Giornata o [illegible]. 340.406.6307.

33ENNE referenziata, esperta lavori domestici, offresi come colf, baby sitter o stiratrice. Tel. 380.709.2718.

LAVORI VARI E PART TIME

INTERPRETE traduttrice, laureata pieni voti SSLMIT Trieste, offresi. Lingue: francese - spagnolo - inglese. Tel 335.508.7807

RESPONSABILE della sicurezza 35enne, pensionato, offresi per mansioni di autista o custode. Tel. 011.849.6180 - 339.824.3652.

IMMOBILIARE [illegible]

TORINO CITTA'

CENTRALE via dei Mille adiacenze via della Rocca, ottimo stato, soggiorno, camera, cucinotta indipendente, bagno. Volendo mutuo. € 140.000,00. Intermau Torino 011[illegible]

CORSO BRAMANTE [illegible] appartamento al terzo piano con [illegible] condizioni. [illegible] L'Immobiliare 011.505.009.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO stabile d'epoca vicinanze Molinette. Ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Vista collina. Intermau Torino 011.561.6525

CORSO MONCALIERI salone, cucina, quattro camere, 2 bagni, lavanderia, terrazzi, box, giardino condominiale, tranquillità. Intercasa 011.568 2855.

CORSO UMBRIA ultimi prestigiosi appartamenti in [illegible] soggiorno, 1 / 2 / 3 camere, cucina, servizi, box auto, [illegible] Toria 011.351.2077 - 335 788.8269

[illegible] via Carlo Capelli appartamento luminoso di ingresso 2 [illegible] cucinino bagno cantina ristrutturato € 166.000,00. Gabetti 011.786.635

> **PRECOLLINA**
>
> **In piacevole posizione proponiamo villa del 700 elegantemente ristrutturata di circa 500 mq più 300 mq di dependance non divisibili. Il giardino pianeggiante completa la proprietà. Santandrea Immobili di Prestigio 011.660.0322.**

SANTA RITA corso Sebastopoli piano alto panoramico grazioso appartamento ristrutturato [illegible] camera tinello cucinino bagno terrazzino € 125.000,00. Gabetti 011.320.576

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi da 120 [illegible] a 245 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel 011.566.9411 - 349.051.8664

VIA CLOTILDE negozio [illegible] con servizi, adatto qualsiasi attività, no agenzie. Cell 340.620.1018

VIA GRASSI in stabile d'epoca piano alto soggiorno 4 camere tinello cucina doppi servizi completamente ristrutturato riscaldamento autonomo. Gabetti 011.433.2556

VIA NIZZA ultimi prestigiosi appartamenti in costruzione soggiorno, 1 / 2 / 3 [illegible] cucina, [illegible], [illegible] auto, [illegible]. Toria 011.861.2077 - 335[illegible]

VIA VELA via Montanti impresa prenota alloggi di 70 mq e 145 mq in nuovo prestigioso edificio. Possibilità box. Tel 011.560.9411 - 349.051.[illegible].

TORINO PROVINCIA

GRUGLIASCO [illegible] Santa Maria libera casa indipendente volendo bifamiliare, con giardino. GR L'Immobiliare 011.505.059.

ORBASSANO zona signorile 'Residenza del Parco' appartamenti a partire da € 145.000,00 spese incluse. Consegna fine 2006. Tel. 011.901.2580.

RIVOLI via Fratelli Macario presei completamente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno cantina 3 balconi € 148.000,00. Gabetti 011.958.8022.

ROLETTO adiacente paese libera villa bifamiliare completamente ristrutturata con giardino. GR L[illegible] 011.505.038 - 0121 353 211.

VILLA indipendente Reano posizione panoramica, nuova costruzione, salone con camino, 3 camere, cucina, biservizi, pregiate finiture, ampio garage, tavernetta, giardino Edim 011.460.[illegible].

PIEMONTE

[illegible] Lago [illegible] direttamente sulla spiaggia [illegible] ultimi [illegible] mi, terrazzi, piscina, solo Euro 119.500,00. Tel. 035.412.3029.

VALLE D'AOSTA

ASPETTATEVI il meglio: paradisiaco panorama Monterosa, Gressoney, villino con giardino privato in esclusivo residence fronte piste sky. Euro 119.000,00. Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera, villetta singola unifamiliare immersa uliveto impresa vende Euro [illegible]. Tel. 0184.285.950.

CERIALE impresa vende direttamente a 1500 metri mare bilocale [illegible] doppio giardino possibilità box € 170.000,00 www.impresacappelluto.com - 019.675.840.

IMPERIA Porto Maurizio [illegible] vista metratura splendido vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel 011.566.9411 - 349.051.8664

IMPERIA Porto Maurizio centrale bilocale terrazzo [illegible] mare. Ristrutturato, arredato. € 170.000,00 Accordocasa 0183.532.895.

IMPERIA [illegible] Maurizio impresa [illegible] bilocali comodi mare mq 60 più box mq 20 € 200.000,00 Tel. 848.338.6408.

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, direttamente da impresa nuovi bilocali e trilocali Tel 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.583.5782.

SANREMO caratteristica villa antica panoramica, comoda, immersa nel verde, a mille metri dal mare, due appartamenti, terrazzi, porticati, magazzini, ampia zona parcheggio, orto alberato, ristrutturazione recente, euro 290.000,00. Tel. 0141.82.42.80 - 347.88.30.214.

ITALIA

A due passi mare splendidi appartamenti, terrazzi, solarium, piscina, barbecue, da Euro 129.000,00. Direttamente costruttore. Tel. 035.565.850

[illegible] Splendido Jesolo - Cavallino! Da Euro [illegible] [illegible]. Nuovissimi appartamenti giardino, piscina, barbecue! Direttamente impresa. Tel 035.565.850.

ANDIAMO al mare! Jesolo due passi, nuovissimi appartamenti da Euro 129.000,00! Fissa l'appuntamento! Direttamente costruttore. Tel. 035.565.850.

ANDIAMO al mare! 5 minuti Jesolo, meravigliosa residence, immersa nel verde. Appartamenti signorili da Euro 129.000,00. Impresa! Tel. 035.565.850.

APPASSIONATI sport / natura, [illegible] nuovissimo, arredato immerso in pineta secolare degradante sul mare Sardegna costa Paradisola! Euro 189.000,00. Tel. 035.210.697.

DIRETTAMENTE mare Jesolo, Cavallino! Nuovissimi appartamenti, due passi golf ed acquapark! Da Euro 129.000,00. No mediazioni. Tel. 035.565.850.

JESOLO due passi! Nuovissimi appartamenti con piscina, da Euro 129.000,00 fissa l'appuntamento. Direttamente [illegible]

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0164.220.942 Cap Martin vendiamo bilocali con terrazzo vista mare di nuovissima costruzione vicini alla spiaggia, box auto a partire da € 217.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0164.220.942 Mentone complesso residenziale vendesi appartamenti di varie [illegible], [illegible] auto, [illegible] da € 122.000,00

[illegible] **IMMOBILIARE** [illegible]220.942 Roquebrune a 100 metri dalla spiaggia comodo ai servizi bilocale con cucina compl[illegible] arredato grande terrazza box € 250.000,00.

A Mentone Cap Martin 50 metri mare bilocale nuovo piano alto cucina arredata terrazzo 13 mq vista mare posto auto cantina spese ridotte € 265.000,00. Cell 0033.493.282.300

CANNES occasione a 600 metri dalla Croisette splendido bilocale completamente arredato armadi muro doppi servizi cantina doppio garage. Tel. 348.934.1732.

ITALGEST 848.842.842 Beausoleil, bellissimi appartamenti nuovi con terrazzo e vista mare. Bilocali da € 145.000,00. Affrettatevi!

ITALGEST 848.842.842 Mentone Garavan, rarissime opportunità! Prestigiosi appartamenti [illegible] ampie terrazze [illegible] mare mozzafiato.

MENTONE ampio bilocale 300 mt spiaggia, palazzo nuovo arredato, [illegible], [illegible] 180.000,00 Tel 335.256.541.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BARDONECCHIA vendesi locale commerciale villaggio Campo Smith fronte piste 100 mq piano terra e 140 mq piano seminterrato, più due posti auto. Tel. 335.724.8238.

TORINO - Orbassano ufficio locato in centro direzionale - commerciale mq 95 con autorimessa. Da reddito. Tel. 011.901.2580

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni di [illegible] metratura [illegible] recente, comodo centro Rubiglio [illegible] 011.751.828.

CORSO MATTEOTTI [illegible], cucina, bagno, terrazza, arredato, climatizzato; [illegible] agenzie. AFM 340 620 1018

VIA PEYRON 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, vuoto, 2 piano, no agenzie. AFM 340.620.1018.

PIEMONTE

CASETTA indipendente, San Paolo Solbrito, giardino, orto, affittasi gratuitamente in cambio piccoli lavori, a coppia coniugi pensionati conoscenza dialetto. Telefonare 340.180.9309.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] prestigioso appartamento mq 210 uso ufficio piano nobile, balcone su via Roma, ampio ingresso reception - altezza n. 8 vani di cui 1 divisibile e 4 su via Roma. Tel. 011.543.054. No agenzie.

AFFITTASI Zona Rivoli elegante palazzina uffici mq 400 con capannone mq. 400. Tel. 335.804.2808.

CAMBIANO affittasi in nuovo centro [illegible] merciale locali di varie metrature ad uso uffici e locali commerciali. Tel. 338.335.675.

CORSO ROSSELLI 4 locali reception, affittasi uso ufficio/studio [illegible]. Tel. 339.859.0258

BETTINO casello tangenziale, capannone 8.000 / 2.000 mq. con uffici, ribalte, parcheggi amplissimi, cabina Enel. Telefonare 347.444.6547.

[illegible] casello tang[illegible] deposito laboratori mq 250 / 2000 [illegible]endo uffici, abitazioni per 80 / 250 mq, ampissimi spazi / parcheggi. Tel. 347.444.6547.

USCITA tangenziale Pianezza affittasi anche separatamente mq 6600 (3300 industriale più 3300 commerciale) Tel 011.978.7120.

VIA [illegible] vicinanze centro città affittasi locale commerciale, ex Bingo, 1300 mq. Inv Imm. 011.562.6280

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

SMART Passion 2002, climatizzatore, cambio automatico / sequenziale, km. [illegible] ca., [illegible]. Tel. 011.660.3811 - 337.200.147.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABBRONZATEVI! Settembre incredibili occasioni! 5 giorni [illegible] completa € [illegible]. Hotel Villa [illegible] *** San Bartolomeo al Mare 0183.400.719 - www.hotelvillaadelaide.it

■ Pietra Ligure Hotel Tomasa camere, tv, servizi, balconi, 100 mt mare. Settembre 1 - 15 € 36,00; 16 - 30 € 33,00; ottobre € 30,00. Tel. e fax 019.616.112.

LOANO Hotel Isabella 019.669.960 centralissimo, vicino mare, servito, pasce tutti i giorni. Settembre da 35,00.

MATRIMONIALI

■ **CENTRO** [illegible] & **AUTORIZZATE** dal [illegible] la [illegible] del gusto incontro nell'assoluta serietà Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo [illegible] Vinzaglio - Torino 011.561.1055

CARLOTTA 35enne, laureata, finanziariamente indipendente, sicura, vivace, cerca uomo sano max 45enne che apprezzi la vita semplice scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DANTE 56enne commercialista vedovo, distinto, appassionato culture orientali, [illegible] donna voglia viaggiare, colta, elegante, max [illegible] scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

DENTISTA 43enne atletico, celibe, proprietario villa Cervinia, amante vita due, conoscerebbe signora amorevole, sportiva, preferibilmente mora, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

ELEONORA 33enne, scenografa, appassionata cinema, romantica, incontrerebbe lui max 50enne, creativo, fantasioso, per condividere stessi interessi [illegible] matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

GIOVANE piemontese 33enne di sani principi, onesto lavoratore, scopo matrimonio, conoscerebbe ragazza max 38enne, anche ragazza madre, onesta e lavoratrice. Escluse agenzie. Scrivere Publicompass 5539 - 10100 Torino.

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.932 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

ATTENZIONE [illegible] modica spesa sgomberiamo [illegible] o locale [illegible] preventivi gratuiti Tel 347.909.3211

OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, oro [illegible]. Via Madama Cristina 42

TENNIS IL PUBBLICO [illegible] NEW YORK RAPITO DALL'IMPRESA DEL CAMPIONE CHE A 35 ANNI CENTRA LA SEMIFINALE DI FLUSHING MEADOWS

Amori e trionfi



L'ex n.1 Steffi Graf gli ha dato i figli Jaden Gil e Jaz Elle

••• LE DONNE
Agassi ha avuto compagne famose: la cantante Barbra Streisand; l'attrice Brooke Shields, sposata nel '97 e da cui divorziò nel '99; Steffi Graf, l'ex campionessa tedesca sposata nel 2001 dalla quale ha avuto [illegible] figli, Jaden Gil e Jaz Elle.



Il primo Agassi con i capelli biondi e la coda

••• IL LOOK
Quando arrivò fra i pro, nel 1986 a 16 anni, Agassi portava pantaloncini [illegible] jeans e una lunga coda di capelli biondi. A metà Anni 90 lanciò il look da pirata. Nel nuovo millennio la trasformazione «cool»: cranio rasato e completi in tinta unita.



Nel 2000 una delle 4 vittorie agli Open di Australia

••• I SUCCESSI
Andre Agassi ha vinto 60 tornei professionistici, di cui 8 del Grande Slam: 4 Australian Open, 2 Us Open, 1 Wimbledon, 1 Roland Garros. È uno dei 5 tennisti che sono riusciti a vincere tutti e 4 gli Slam. A New York vanta 20 partecipazioni consecutive.



Rosewall è il più anziano vincitore di un torneo dello Slam

••• LA LONGEVITÀ
Se si aggiudicherà il torneo, Agassi a 35 anni diventerà il più vecchio vincitore degli US Open moderni. A 33 anni, nel 2003, è stato il più vecchio n. 1 con le classifiche computerizzate. Il più anziano vincitore di uno Slam nell'era Open è Ken Rosewall (Australian Open '73, a 39 anni).

Agassi non tramonta Batte l'astro Blake e si avvicina al mito

Sotto di due set, piega il rivale al tie break «Non credo di essere mai stato così bene»

«Il mio segreto? Amare la vita, lo sport e Steffi» Ora affronterà Ginepri I suoi fans sognano una finale con Federer



James Blake, 25 anni, [illegible] stato eliminato nei quarti di Flushing Meadows da «nonno» Andre Agassi, di dieci più vecchio

Stefano Semeraro
NEW YORK

L'una e nove minuti di notte, tutte le luci accese, e Agassi è nel suo brodo. Ci sono ventiduemila persone, sul centrale di Flushing Meadows, e tutte hanno il [illegible] sintonizzato sul suo braccio destro che swinga veloce all'indietro, sul piatto corde della sua Head che cerca affamato la pallina. Sulle pupille prensili del campione che nella notte tracciano la sferetta gialla, la inquadrano, non la mollano più. Vent'anni di storia chiusi in un colpo, vent'anni di trionfi e cadute, di evasioni e resurrezioni, di capricci e pentimenti. Lo stadio trattiene il fiato. Il braccio scatta, la risposta di dritto atterra imprendibile all'incrocio delle righe.

Lo stadio esplode.

Agassi ha vinto, si è estratto dalla sepoltura di due set a zero sotto, [illegible] condanna di un break [illegible] svantaggio nel terzo e nel quinto, da uno sconfortante 0-3 nel tie-break conclusivo di un quarto di finale agli Us Open. Agassi [illegible] in semifinale, Agassi è vivo. Agassi, con immenso talento e immensa umiltà, ha prima inseguito e poi battuto James Blake, un avversario adorabile e terribile, che per due ore lo ha sfiatato e tumefatto, gli ha nascosto la palla, lo ha fatto sentire merce d'antiquariato. Agassi guarda in alto, verso il punteggio scolpito sul display - 3-6, 3-6, 6-3, 6-3, 7-6, 2 ore e 51 minuti di gioco frenetico e mostruosamente intenso - e spara nel microfono l'ultima risposta vin[illegible] di una serata da leggenda: «Non penso di essermi mai sentito così bene, New York». Poteva forse questa storia notturna e insieme colma di luce farsi raccontare in un posto diverso dalla city that never sleeps, dalla città che non dorme mai?

E proprio sulle note di «New York New York» che saltavano nell'aria i ventiduemila di Flushing mercoledì notte sono scivolati giù dal corpaccione [illegible] to dell'Arthur Ashe Stadium, con ancora negli occhi l'ultimo capitolo di una storia che sembra davvero infinita. Andre Kirk Agassi, nato a Los Vegas il 29 aprile 1970 da Mike Agassi, pugile iraniano immigrato negli States [illegible] un sogno in fondo ai guantoni: costruirsi un figlio campione. Agassi che nella culla già seguiva i movimenti di una pallina da tennis, che a due anni teneva una racchetta in mano e a quattro palleggiava con Borg e Connors, sul cemento del Caesar's Palace. Che a 16 anni vinceva il primo torneo a Itaparica, Brasile, che a 20 perdeva le sue due prime finali dello Slam, a New York e [illegible] Parigi. Lui, il Messia [illegible] un tennis nuovo, mai visto, ipercinetico e screanzato, in anticipo su tutto: tempi, mode, colpi e avversari.

«Lui è solo un punk, tu sei una leggenda», urlarono a Jimmy Connors, un anno che Jimbo si ritrovò a sudare di fronte a quella specie [illegible] nipotino variopinto. Adesso [illegible] leggenda si chiama Agassi, e il kid si può gustare il film di una vita densa come poche. I primi trionfi e le prime delusioni - tre finali Slam perse da favorito - poi [illegible] boom inatteso a Wimbledon nel 1992. La love story [illegible] Barbra Streisand e il matrimonio molto glamour e molto fallito con [illegible]ke Shields. La caduta e la resurrezione a Parigi '99. Le metamorfosi: da monello a filosofo, da ragaz[illegible] grezzo del Nevada a maestro zen della contemporaneità. Da coatto di lusso che si diverte a derapare nel deserto su una Ferrari o una Corvette urlando «L'immagine è tutto», a padre di famiglia e marito affettuoso, che gira in monovolume e vive in adorazione della [illegible]glie [illegible] Steffi Graf: «È lei che illumina la mia [illegible]. Da divoratore di junk-food a salutista convinto, da cucciolo irriverente a forzato dell'allenamento. Da numero uno del mondo nel 1995 a numero 141 nel 1997, di nuovo a numero uno nel 2003.

Agassi è stato tutto e [illegible] contrario di [illegible] - e lo è stato più volte. Ha vinto dappertutto, sull'erba, sulla terra e sul cemento, come [illegible] è riuscito neppure al Più Grande, [illegible] grande avversario Pete Sampras. Uno che sul campo era dio, ma fuori ha sempre campato al 5 per cento. Mentre Agassi confessa di avere vissuto, e di avere ancora voglia [illegible] soffrire e godere. «Il mio segreto? - dice oggi - Amare la vita, amare questo sport, avere attorno persone che mi amano e che mi aiutano a fare la scelta giusta».

In semifinale Agassi dovrà ora superare un altro giovane yankee, Robbie Ginepri, tutti sperano di vederlo [illegible] finale contro Federer. [illegible] il senso della vita sta nel viaggio, non nel traguardo. Andre ha [illegible] anni, potrà perdere o vincere, ma non si ritirerà. Non ancora. Come ha detto il suo grande avver[illegible] nella notte di Flushing, James Blake: «Smettete di chiederglielo, lasciatelo giocare. Lasciate che Andre giochi per sempre». L'eternità può stare anche tutta in una notte.

EUROPEI DI VOLLEY GLI AZZURRI VINCEVANO DA 11 GARE

Italia ko con i russi E ora c'è la Serbia

Roberto Condio
inviato a ROMA

Era [illegible] 17 maggio 2000 che Roma non viveva una notte così, per il volley. Allora fu scudetto, dopo 27 anni di attesa; ieri è stata sconfitta (bruciante ma ancora rimediabile) per l'Italia [illegible] cerca il [illegible] secondo oro europeo consecutivo. Due sole costanti: [illegible] PalaEur strapieno e Gian Paolo Montali in panchina. Da allenatore della Piaggio tricolore a ct azzurro, sempre con addosso camicia bianca e giacca blu, sempre [illegible] stessa voglia di vincere, anche se l'1-3 subito dalla Russia ha bloccato a quota 11 la serie di successi ottenuti dalla sua Nazionale agli Europei: i [illegible] utili per vincere l'oro 2003 in Germania, più i 4 inanellati nei primi turni romani.

Una serie che, per garantirci un'altra finale continentale, dovrà riprendere domani sera contro la Serbia, dominatrice del girone di Belgrado. Tocca infatti ai russi di un super Poltavsky (25 punti, compresi i 3 del break finale del 4° set) il «premio» della semifinale contro la Spagna, rivelazione del [illegible] qualitativamente non ancora all'altezza.

Non entrava più [illegible] spillo, ieri alle 21, nel PalaLottomatica riempito da 11.300 spettatori. Presenti anche Spalletti, tecnico romanista accompagnato da Mancini e Panucci, e l'ex olimpionico [illegible] Fioravanti; assenti almeno 500 tifosi che avrebbero voluto unirsi alla festa ma che hanno dovuto restare fuori, qualcuno pure col biglietto in mano

La Russia ha sorpreso subito. Gajic, tecnico serbo oro olimpico nel [illegible] che sta cercando di curare l'Orso malato, ha mandato in campo il regista di riserva Makarov pensando di scombinare i piani azzurri. [illegible] dossier che Montali si [illegible] preparare dalle sue «spie» c'è però tutto non solo dei big rivali ma pure delle seconde linee. E così gli azzurri, con in mente le traiettorie preferite del vice-Ushakov, hanno preso [illegible] a [illegible] (7, 3 [illegible] Mastrangelo) massacrando il temuto Tetiukhin, concedendo spazio solo alle micidiali parallele di Poltavsky e vincendo il set d'avvio con uno sprint firmato da Cisolla.

Sembrava l'inizio di un'altra serata da dimenticare per i russi, che ancora portano addosso le ferite [illegible] ultime due scoppole ricevute dagli azzurri nelle semifinali dell'Europeo 2003 e dell'Olimpiade 2004 (due 0-3 la miseria di 52 e 49 punti all'attivo). Invece no. Perché dal 2° set s'è vista la miglior Russia di un Europeo fino a quel punto sbiadito, con quelle difficoltà impreviste trovate per battere Polonia, Croazia e persino Portogallo, [illegible] quegli improvvisi cali di concentrazione. Ha toccato tanti palloni a muro, ha raccolto molto [illegible] difesa, ha cominciato a passare a ripetizione al centro, specie con i 217 centimetri Kazakov, ex di Modena che in quel famoso 17 maggio [illegible] giocò e perse la finale-scudetto contro Montali. In crescente disagio in ricezione e, di conseguen[illegible] [illegible] attacco, l'Italia [illegible] tornata in vantaggio soltanto dal 10-9 al 13-12 e poi ancora sul 16-15 del 4° set. [illegible] partita s'è fatta aspra, Montali e Gajic hanno battibeccato a più riprese, [illegible] visti errori marchiani e difese rocambolesche, ma sono stati sempre dei russi i guizzi decisivi. Specie quello azzeccato da Gajic nel momento più delicato del match con il cambio di diagonale regista-opposto: Makarov e Poltavsky avevano già dato abbastanza, Ushakov e il bestione Baranov hanno proseguito l'opera poi rifinita dal solito Poltavsky, pelatino 24enne che popolerà gli incubi degli azzurri.

E allora, domani alle 21, avremo i serbi che conosciamo benissimo, che solitamente fatichiamo a battere. S[illegible] la 9ª semifinale europea consecutiva dell'Italia che schiac[illegible]. Come dire che noi, lassù, ci [illegible] sempre. Ma, giocando in [illegible] è lecito attendersi di più. La finale, almeno.

Semifinali domani

••• Italia-Russia 1-3 (25-22, 22-25, 22-25, 22-25)
Italia: Cornic 9, Tencati 8, [illegible] 21, Cisolla 17, Mastrangelo 11, Vermiglio 2, Corsano (libero); Lasko 2, Sintini, Paparoni. All.: Montali.
Russia: Makarov 1, Abramov 12, Egorchev 12, Poltavsky 25, Tetiukhin 5, Kazakov 11, Verbov (libero); Khtey, Baranov 1. All.: Gajic
Girone 1 (Roma, 5a g.): Polonia-Portogallo 3-0 (23, 18, 16); Croazia-Ucraina 3-0 (21, 21, 21); Russia-Italia 3-1. Classifica finale: Russia [illegible] Croazia 4; Portogallo 2; Ucraina 0. Girone 2 (Belgrado): Serbia 10; Spagna (11-10), Grecia (10-11) 6; Francia, Rep. Ceca 4; Olanda 0.
Semifinali (domani): [illegible] 18 Russia-Spagna; o[illegible] 21 Serbia-Italia (diretta Raidue). Finali (domenica): ore 17,30 3° posto; ore 21 1° posto.

Inbreve

Ciclismo
Quarta vittoria di tappa per Petacchi

BURGOS. Alessandro Petacchi ha vinto la 12ª tappa della Vuelta di Spagna, la Logrono-Burgos di 146 km. E' la sua quarta vittoria di tappa.

Maradona
Da stasera conduce la Noche del 10 su Sky

In Argentina è già un programma di successo e non ha mancato di provocare polemiche. Altro [illegible] poteva essere se a condurlo è Maradona. Da stasera, «La noche del 10» arriva anche in Italia. Sarà Sky a trasmettere il programma ogni venerdì alle 21.

Calcio
Samuel, confermati i 3 turni di squalifica

La Caf ha respinto [illegible] ricorso dell'Inter contro i 3 turni di squalifica di Walter Samuel. Decisiva la prova tv: le telecamere avevano ripreso lo sputo del difensore argentino a Nedved durante Juve-Inter di Supercoppa italiana. La Disciplinare ave[illegible] respinto il precedente ricorso.



Walter Samuel, punito per lo sputo

Giudice di B
Squalificati in tre del Crotone

MILANO. [illegible] tre i giocatori del Crotone squalificati dal giudice sportivo dopo la parti[illegible] persa ad Arezzo: salteranno due turni di campionato Galardo e Soviero, mentre resterà fuori per una giornata Rossi. Un turno anche a Ciaramitaro (Cesena).

Atletica
Fidal, dallo sci di fondo arriva l'ex ct Vanoi

Primi cambiamenti nella struttura Fidal dopo il flop dei Mondiali: accanto al ct Nicola Silvaggi, confermatissimo, agirà un general manager. Si tratta di Alessandro Vanoi, già responsabile di successo nello sci [illegible] fondo. I nuovi tecnici di settore saranno scelti tra 2 settimane.

Pugilato
È morto Locche Fu iridato dei welters

L'ex pugile argentino Nicolino Locche, che fu campione mondiale dei welters jr, è morto mercoledì sera a 66 [illegible] a Las Heras (Argentina) per insufficienza respiratoria. Conosciuto come l'«intoccabile», aveva conquistato il titolo il 12 dicembre '68 battendo il giapponese Fuji.

F1 DOMENICA [illegible] BELGIO LO SPAGNOLO PUÒ VINCERE IL TITOLO. SCHUMI: FERRARI LENTA

Alonso: «Se [illegible] si ritira...»

Cristiano Chiavegato
FRANCORCHAMPS

La pista piace a tutti i piloti. E a chi non piacerebbe, se ama guidare, scatenarsi lungo il circuito [illegible] Ardenne: 6976 metri di toboga in mezzo alle foreste, con velocità folli, salite e discese mozzafiato, frenate al limite, grandi possibilità di sorpasso, la mitica curva a gomi[illegible] della Source e la compressione dell'Eau Rouge, dove si misura il coraggio di chi sta al volante? Qui Michael Schumacher ha disputato la sua prima gara nel 1991, ha vinto 6 volte, in tre occasioni si è piazzato secondo. Il tedesco fu primo anche nel 1994, quando guidava la Benetton, [illegible] venne squalificato perché il fondo della sua vettura si era consumato irregolarmente.

Diversa [illegible] storia [illegible] duellanti per il titolo. Alonso aveva corso nel 2001 con la Minardi ed era stato costretto all'abbandono, così come [illegible] passata stagione, quando la sua Renault l'aveva lasciato a piedi. Migliore il palmarès di Raikkonen nel Gp del Belgio: due ritiri e la bella affermazione del 2004.



Alonso, 24 anni, a un passo dal titolo

I duellanti hanno ripetuto ieri quanto avevano già detto a Monza. Il finlandese: «Io devo attaccare. Per me [illegible] solo [illegible] vittoria. Mi rendo conto che le possibilità di prolungare la sfida sono ridotte al minimo, ma non mi darò per vinto sino a quando non sarà la matematica a condannarmi». Lo spagnolo gioca in difesa: «La McLaren per ora [illegible] sempre la vettura migliore, rimane favorita. In F1 però può succedere di tutto. Io sono fiducioso anche se per il momento non voglio pensare al Mondiale, perché per vincerlo domenica mi sa che devo sperare in un ritiro di Kimi. La stagione è ancora lunga. E, a partire dal Gran Premio del Brasile, avrò a disposizione una Renault ancora più competitiva».

Alla gara di San Paolo del 25 settembre [illegible] rimandare l'appuntamento con [illegible] più veloce anche Michael Schumacher. «È passata meno di una settimana da Monza - dice il campione [illegible] mondo in carica - le co[illegible] non possono essere cambiate. È una situazione difficile per noi. Non mi importa troppo del [illegible] sfumato ormai da tempo. Vorrei invece che noi piloti e la squadra uscissimo bene da questo campionato, in modo da preparare al meglio il 2006. Speriamo di andare forte nelle ulti[illegible] tre corse. La mia priorità [illegible] quella di rivedere la Ferrari dove deve essere, al vertice».

Schumi rifiuta l'ipotesi che la squadra sia in declino: «Il team è lo stesso dal [illegible] e '99 quando perdemmo il titolo. Anzi, dai momenti negativi ha sempre saputo trovare la forza per reagire. I problemi sono altri. Ho già chiesto scusa ai nostri tifosi». Il pilota in rosso non scende nei particolari, ma ammette: «Quest'anno in diverse gare non siamo riusciti, noi e i nostri fornitori, a capire perché eravamo così lontani dai migliori». Non va oltre Michael, [illegible] si avverte un certo disagio, probabilmente i rapporti con la Bridgestone sono un po' tesi. Anche qui la casa giapponese non [illegible] riuscita a portare pneumatici più competitivi, c'è una nuova mescola ma le costruzioni [illegible] sempre le stesse. Nel weekend si prevedono temporali, però Schumacher non si fa illusioni: «È vero che il bagnato livella le prestazioni. Tuttavia è troppo tempo che non si gareggia con la pioggia per sapere quali [illegible] i valori [illegible] pista sotto [illegible] acquazzone».

Il fatto di aver ormai lasciato il casco iridato nelle mani di Alonso o di Raikkonen non preoccupa il tedesco: «Non mi sono mai sentito campione a tutti i costi, nulla è mai scontato. Per vincere bisogna faticare sempre. Kimi e Fernando sono bravi, molto veloci. Non credo che il titolo cambierà la loro vita. Anche loro dovranno sudare per riconquistare il Mondiale. Una cosa mi fa soffrire: la pista è così bella che mi piacerebbe...».

ATLETICA GRAND PRIX [illegible] MONTECARLO: GATLIN E ISINBAYEVA LE STAR, ASSENTE BEKELE

Gibilisco ha voglia di record

«Ogni gara può essere quella buona per passare i 5,90». Ma la pioggia rischia [illegible] frenarlo

Giorgio Barberis
inviato a MONACO

Nuvole fantozziane, con relativa pioggia, accompagnano i grandi appuntamenti dell'atletica 2005: puntuali, eccole per la finale del Grand Prix, due giorni di gare nel monegasco Louis II, con i migliori sette atleti della stagione (undi[illegible] per le gare [illegible] mezzofondo) [illegible] ciascuna specialità e una wild card a disposizione degli organizzatori. Poche le defezioni, la più importante è quella di Kenenisa Bekele che ha chiuso a Bruxelles con il primato dei diecimila, mentre Justin Gatlin - qualificato per entrambe le prove di velocità - ha scelto di correre solo i 200. «Sono stanco, la stagione è stata molto lunga e sui 100, a questo punto, non [illegible] va di rischiare», ha spiegato ieri tralasciando il particolare che, se gli organizzatori avessero fatto un'offerta economica interessante, allora la stanchezza sarebbe scomparsa.

Gatlin probabilmente avrebbe disertato anche i 200 se [illegible] fosse che domani sera, nel corso dell'abituale Gala, verranno premiati i migliori atleti (uomo e do[illegible]) dell'anno e lui è tra i papabili, a questo punto il favorito visto che non si sono fatti vedere né Bekele né Powell. L'avversario da battere è il discobolo lituano Virgilius Alekna che, oltre a vincere il titolo iridato, ha superato in numerose occasioni i 70 metri.

Tutto definito, o almeno pare, [illegible] livello femminile dove i due titoli mondiali probabilmente non basteranno all'etiope Tirunesh Dibaba per avere la meglio su Yelena Isinbayeva, che ieri si è presentata alla conferenza stampa in versione sexy: dolce vita nera smanicata, trucco leggero a renderle ancora più gatteschi gli occhi, rossetto lucido e capelli raccolti a coda di cavallo. Per lei domani l'obiettivo sono quei 5,02 che significherebbero, oltre ai 30 mila dollari destinati al vincitore, altri 100 mila di bonus per il record del mondo.

E, sempre nel salto [illegible] l'asta, però maschile, gran[illegible] motivazioni ha Beppe Gibilisco. Il primato di Bubka (6,14 outdoor o 6,15 indoor) è lontano, per tutti, però un pensierino al limite italiano (il 5,90 stabilito due anni fa a Parigi) [illegible] siciliano lo [illegible]: nelle ultime gare ha ritrovato incisività e anche domenica scorsa a Berlino i tre tentativi a 5,93 sono stati di buona qualità. «Sto bene, tutte le gare possono [illegible] quella buo[illegible]», dice il campione del mondo [illegible] guardando il cielo e scuotendo la testa. Già, perché la pioggia lo ha già frenato a Zurigo e sarebbe un peccato accadesse ancora.

Con Gibilisco presenti altri tre italiani; oggi (inizio gare alle 18,30) nel giavellotto Zahra Bani; domani (dalle 13,30) nel triplo Magdelin Martinez e nei 400 hs Gianni Carabelli, [illegible]e beneficia della wild card.


arcar
Alfa 159
Se la vedi ti innamori.
Fra 14 giorni puoi provarla!

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO

Si riconferma la presenza di un'area depressionaria sulla Francia che continua a mantenere condizioni di tempo instabile specie sul settore occidentale.

Massima 21.3
Minima 15.9

-154 Torino 2006

PER 43 ABITANTI SU 100 L'INFLAZIONE SI CONFERMA COME IL PROBLEMA PIU' GRAVE. CRESCE IL MALCONTENTO PER LA SCARSA PULIZIA DELLA CITTA'

Il carovita, prima emergenza per Torino

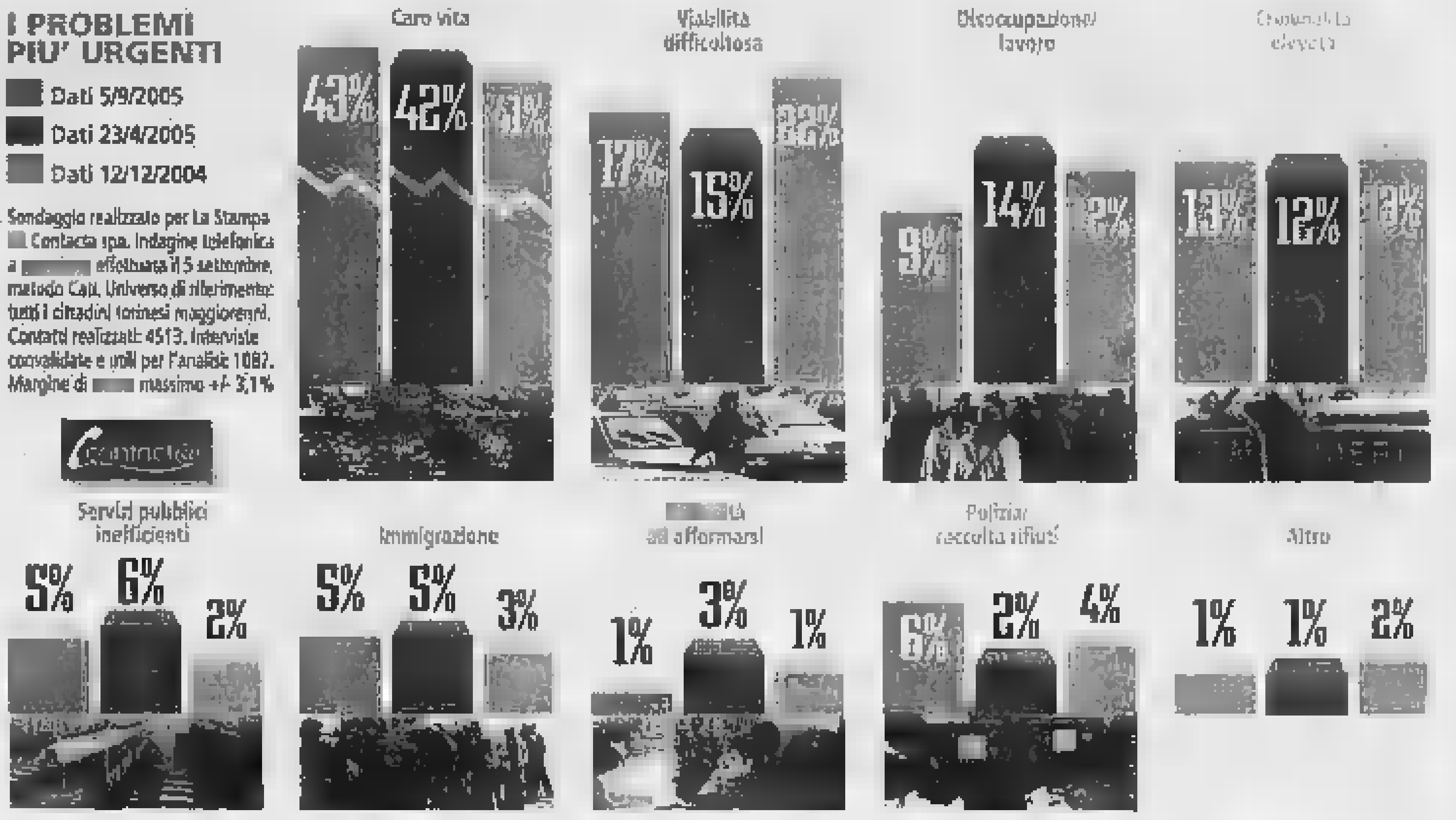
Nuovo sondaggio Contacta-La Stampa: l'allarme criminalità sorpassa i timori per il lavoro

Marina Cassi

I torinesi fanno sempre più fatica a campare. Mettere insieme pasti, affitto, trasporti, bollette, mensa scolastica, auto, libri, zainetti e merendine sta diventando un mestiere estremo per molti e non solo se anziani e poveri.

Anche l'ultimo sondaggio di Contacta per «La Stampa» - realizzato il 5 settembre con il metodo Cati su un campione rappresentativo di oltre 4500 cittadini (1087 le risposte valide) - rileva che 43 torinesi su cento ritengono che il caro vita sia il loro problema principale.

E' così da mesi: l'inflazione era già l'ansia principale ad aprile - indicata dal 42% - e nel pieno del dicembre natalizio (indicata dal 41). Malgrado i rassicuranti analisi nazionali su un tasso di inflazione contenuto - e malgrado sia evidente che il caro vita reale e percepito è ben lontano dai livelli sudamericani degli Anni Settanta - il malessere dei consumatori mette in luce una difficoltà economica più generale.



L'Ascom incontra Cgil, Cisl e Uil: rilanciare il tavolo di confronto allargandolo a istituzioni, imprese e consumatori

Inoltre Torino ogni mese, a partire dal 2000, registra un ritocco dei prezzi che si aggira su un più 0,5 rispetto alle altre grandi città italiane. Questo naturalmente non significa che vivere qui costi in assoluto di più che a Milano o Roma o Firenze o Genova e Napoli. Semmai dimostra che gli sbandierati patti a tre governo, consumatori e commercianti del settembre dello scorso hanno non hanno avuto alcun effetto. E non a caso proprio ieri Ascom e Cgil, Cisl e Uil al termine di un incontro su questi temi hanno annunciato l'intenzione di rilanciare il tavolo di confronto coinvolgendo anche istituzioni, imprese e consumatori per creare un «terreno fertile di confronto» e «superare le attuali criticità».

Ma torniamo ai dati del sondaggio. Alla ripresa dopo l'estate i torinesi hanno avuto come sempre una serie di deprimenti sorprese: i costi per mandare i figli a scuola e un traffico che, dopo la quiete estiva, appare improvvisamente più intollerabile. Per il 17% degli interpellati da Contacta è la viabilità difficoltosa il primo problema, era il 15 a aprile e il 22 a dicembre quando ovviamente tutti danno i numeri per lo shopping natalizio.

La criminalità scala una posizione nella hit parade delle ansie e si attesta al terzo con il 13% - era il 12 a aprile e il 13 a dicembre - lontanissimo dal 49% rilevato dieci anni fa quando si coniugava con il timore per l'inizio di una sostanziosa migrazione fino allora sconosciuta in Italia. Ora gli stranieri fanno ben poca paura ai torinesi e sono un problema solo per il 5% del campione. D'altronde il 54 dei torinesi aveva approvato a luglio la scelta del Comune di far votare per le circoscrizioni gli immigrati regolari.

Un po' a sorpresa la disoccupazione scende di un posto e si ferma al 9% - era il 14 a aprile e il 12 a dicembre - mentre i torinesi trovano la città un più sporca: ora la giudicano così il 6% contro il 2 di quattro mesi fa e il 4 di dicembre.

A tutto naturalmente c'è una spiegazione e ci prova l'esperto di marketing e sondaggi Giacomo Portas della Contacta: «In estate ovunque i cittadini notano maggiormente la sporcizia perché escono di più, c'è più luce, fa più caldo. Sul traffico pesano i cantieri e il fatto che ci si era abituati a una maggior fluidità. Il dato è comunque abbastanza alto perché non siamo al massimo visto che qualcuno è ancora in vacanza e le scuole non sono aperte». Sull'elemento più importante del sondaggio o cioè il rovello per il caro vita Portas sostiene che «si tratta di un elemento che coinvolge anche i ceti medi». E analizza: «Dobbiamo tener conto che a Torino il per cento dei cittadini ha un reddito tra i mille e i 1.600 euro al mese e quindi oltre a esserci un problema di caro vita ne esiste uno diffuso di basso reddito che condiziona le percezioni».

CONFESERCENTI «IL PROBLEMA VERO SONO LA BENZINA ED IL COSTO DEI SERVIZI»

Carta: il patto sui prezzi col governo è stato un grande inganno mediatico

intervista

I commercianti lamentano un calo di vendite, i consumatori il caro vita. Ma allora l'accordo governo-esercenti-consumatori dello non è servito a nulla? Il segretario della Confesercenti Antonio Carta non ha dubbi: «Quello è stato un grande inganno mediatico».

Malgrado l'intesa, che lei definisce un inganno i prezzi sono saliti lo stesso perché?

«Intanto voglio ricordare che allora venne siglato solo un protocollo generico di intenti, venne una volta il ministro Siniscalco e poi mai più. In realtà si è tradotto tutto nel sostegno alla campagna pubblicitaria di una catena di supermercati. Ci vuole ben altro a fermare i prezzi».

Che cosa?

«Serve un impegno di tutti governo, enti locali, aziende produttrici, banche, consumatori e commercianti altrimenti resta fermo il prezzo dello zucchino mentre salgono servizi bancari, autostrade, energia, assicurazioni, e magari la raccolta rifiuti e le mense scolastiche o i ticket. Sono quelle le voci che incidono, non l'insalata».

Il cibo pesa però sui bilanci famigliari o no?

«Gli alimentari pesano per il 30% sui redditi bassi e tra il 5 e il 16 per quelli medi e alti. L'ortofrutta incide per il sui redditi bassi e per il 3 su quelli alti. E' evidente che il problema non sta lì. Inoltre ormai da un anno gli alimentari, come gli abiti, non aumentano perché non si vende e per una elementare legge economica se è debole la domanda i prezzi stanno fermi».

Non si può dunque far nulla per calmierare complessivamente il caro vita?

«Si possono fare delle cose. Nel '93-'94 la concertazione funzionò, ma allora tutti i soggetti erano coinvolti. Adesso no. Faccio un esempio: occorrono almeno 50 milioni di euro depositati in banca per ripagarsi i costi della gestione del conto. Uno bonifico costa 4 euro».

Ancora le banche, ormai è come sparare sulla Croce rossa, non ha un altro esempio?

«Certamente e anche il più eclatante: in un anno lo Stato ha guadagnato 80 centesimi di euro di tasse in più su ogni litro di benzina venduto. Siamo alla follia: si paga l'Iva sulle accise. Ecco questo l'esempio più incredibile: si potrebbe incominciare da lì e a contenere prezzi e tariffe».

C'è un altro problema a Torino: qui il tasso di inflazione mensile è sempre un pochino più alto che nelle altre città. Perché?

«Detto che i prezzi, ad esempio a Milano, sono molto più alti di qui voglio dire una cosa un po' insolita. Posso?»

Prego.

«Credo che dipenda dalla estrema capacità di chi fa le rilevazioni; è noto che l'ufficio statistica del Comune è rigorosissimo e confronta in modo pignolo beni omogenei mese su mese». [m. cas.]

Chiamparino «Pesa il calo dei redditi»

Non si stupisce per i risultati del sondaggio il sindaco Sergio Chiamparino che vede dalle indicazioni dei torinesi emergere una unica vera emergenza, quella del caro vita. Commenta il dato inserendolo in una situazione più complessiva: «Mi sembra che si confermi, anche in questi ultimi mesi, che la percezione del caro vita come problema dei problemi nasconde in realtà una più complessiva situazione di difficoltà economica pesante».

Conosce la città nelle sue tante sfumature e ogni sabato mattina incontra cittadini che raccontano difficoltà e fatiche quotidiane. Dice: «C'è sicuramente una questione di reddito più generale. Sono in tanti anche tra chi lavora a far fatica a arrivare alla fatidica quarta settimana e sono in tanti a dover chiedere prestiti per andare avanti. Questa situazione esaspera ovviamente la percezione relativa alla crescita dei prezzi». E da economista aggiunge: «D'altronde la stagflation è una realtà tipica di una economia che non va: stagna la produzione, cresce l'inflazione».

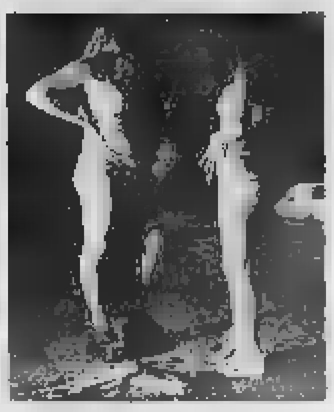
Gli altri problemi sollevati dai torinesi non gli sembrano rappresentare una emergenza. Commenta il 17 per cento relativo alle difficoltà nella viabilità: «Mi sembra che sia fisiologico soprattutto alla ripresa dopo le vacanze: la città si ripopola e il traffico pesa di più proprio perché per metà luglio e per tutto agosto era stato facile parcheggiare, veloce spostarsi».

E aggiunge: «Mi rendo conto che i cantieri aggravano la situazione, ma ci sono cose che poi la renderanno molto migliore e che miglioreranno l'intera città. Lo so che la gente è in coda in corso Mortara, ma aver abbattuto quel cavalcavia è un bel lavoro che farà Torino più piacevole».

E sull'aumento della percezione di maggior trasandatezza nella pulizia commenta: «C'è un piccolo aumento percentuale, ma non mi sembra così eccezionale soprattutto in estate. Stiamo facendo il possibile per migliorare e in ogni caso ripeto: non ci sono vere emergenze oltre alla situazione economica». [m.cas.]

SFRUTTATORI IN

Prostituta a 12 anni

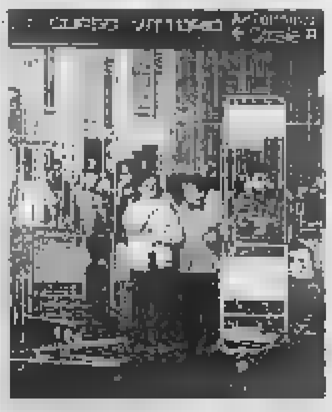


Lodovico Poletto
A PAGINA 39

Da Bacau a Torino tra segregazioni, botte e umiliazioni

ACCORDO REGIONE-FS

Un bonus ai pendolari



Maurizio Tropeano
A PAGINA 45

Potranno usare anche Intercity ed Eurostar



Ingorgo musicale in piazza

Il 18 raduno nazionale delle bande e gli spettacoli della domenica ecologica

Laura De Bortoli

Troppe bande musicali per una stessa piazza. L'agorà in questione è piazza Castello, che domenica 18 settembre avrebbe dovuto ospitare due concerti, alla stessa ora. Rischio scampato, emergenza rientrata. E pensare che Torino di spazi aperti e culturalmente significativi ne ha molti. A cominciare da piazza San Carlo, che però è chiusa per la ripavimentazione, per arrivare a piazza Vittorio, anche quella parzialmente inagibile per cantieri. Così si sono ridotte le alternative a un luogo solo, nel quale suoneranno a distanza di mezz'ora le bande che partecipano al raduno piemontese e l'orchestra di piazza Vittorio.

Ma facciamo un salto indietro nel tempo per capire le cause di questo ingorgo musicale. L'associazione nazionale Bande italiane musicali Autonome dei Gruppi Corali e della Musica Popolare italiana (Anbima) festeggia quest'anno il cinquantesimo anniversario. Per tutta la giornata, a partire dalle prime ore del pomeriggio, le otto bande in rappresentanza delle province piemontesi sfileranno in giro per la città per festeggiare il compleanno dell'associazione.

In un primo momento la chiusura della manifestazione doveva essere alle 16 in piazza Castello. Per una sorta di organizzazione parallela (e non troppo coordinata), però, alla stessa ora avrebbe dovuto suonare anche l'orchestra di piazza Vittorio. Questa iniziativa rientra, invece, tra gli eventi previsti in occasione della prima domenica ecologica, dedicata ai mutamenti climatici. Per non sovrapporre i due concerti è stato necessario organizzare una conferenza dei servizi, affinché venissero concordate le manifestazioni e ognuno potesse avere il suo spazio.

Tutto è stato incastrato, assicurano dal Comune, anche se non vogliono ancora sbilanciarsi, né sull'orario, né sul programma. Sarà, però, un evento unico, tanto da richiedere una presentazione ufficiale. Secondo le prime indiscrezioni i due momenti musicali si svolgeranno sui due lati opposti della piazza. Uno davanti al Regio e uno davanti alla sede della Regione. E' prevista la collocazione di un palco. Ma questo in ogni attesa che si rispetti, ci sono ancora degli aloni di mistero intorno alla programmazione della giornata. Daltronde Torino è la città dei misteri.

Domenica 18, quindi, il centro cittadino sarà un pot puris di note musicali, stili, folklore ed eventi, che si intersecheranno gli uni agli altri senza un vero filo conduttore. Una sorta di festa nella festa, con la speranza che le condizioni climatiche (protagoniste della domenica ecologica) migliorino e che i torinesi partecipino numerosi.



PAURA SUL LUNGO FIUME TRASCINATO DALLA CORRENTE PER 30 METRI ALL'ALTEZZA DI PARCO MICHELOTTI

Cade a dieci anni nel Po Il padre si tuffa e lo salva

L'incidente oltre i Murazzi: «Ci vorrebbe una ringhiera»

Grazia Longo

Salvo grazie [illegible] coraggio del [illegible] papà. Eugenio Benedetto ha 10 anni, [illegible] bassotto [illegible] nome Otto [illegible] una passione per la caccia ai colombi lungo il Po. Proprio per acciuffarne uno ieri pomeriggio [illegible] caduto in acqua, subito oltre Murazzi.

Succede tutto in un attimo verso le 15,30: appena il padre vede il bambino trasportato dalla corrente si tuffa e cerca [illegible] raggiungerlo. Ci riesce dopo aver nuotato una trentina di metri: gli lancia il guinzaglio del bassotto e lo trascina fino alla scaletta della risacca prima del Ponte tibetano di fronte a Experimenta. Fine della paura. Ma fino a quel [illegible]to sono stati attimi di vero terrore. Eugenio che urla disperato, il papà che [illegible] sforza di controllare le emozioni per organizzare [illegible] meglio le energie, agire il più [illegible] fretta possibile e mettere [illegible] salvo il [illegible] Eugenio. «Ce la siamo vista brutta» ammette Luca Benedetto, 41 anni, agente di commercio, fisico allenato dall'impegno come volontario del soc[illegible] alpino. Accarezza il figlio fresco di doccia [illegible] aggiunge: «Il peggio non [illegible] [illegible] la paura di affogare, siamo entrambi ottimi nuotatori, ma il terrore dei topi. Il fiume [illegible] pieno di enormi ratti proprio a ridosso del lungo Po».

> «Il peggio non è stata la paura di affogare ma il terrore dei topi il fiume è pieno di enormi ratti»

Poi accusa: «Certo se ci fosse una ringhiera, tutto que[illegible] non sarebbe accaduto. Stavolta a noi è andata bene, ma non [illegible] potrebbero [illegible] così fortunati». Eugenio, mani in tasca e sguardo mesto, annuisce con la testa e aggiunge: «Mi sono preso uno spaghetto tremendo, che è pieno di topi io lo [illegible] bene perché li ho visti più di una volta: il nostro cane riesce a fiutarli mentre si muovono e quando [illegible] caduto ho creduto che mi avrebbero morsicato. Ho seguito tanti corsi [illegible] piscina, non ho paura dell'acqua anche se è sporca come quella del Po, ma dei topi sì, ho una fifa blu». Ma com'è che ti è saltato in testa di acchiappare i colombi? «Boh, l'ho fatto così per giocare: ero lì che [illegible] [illegible] Otto, lui puntava i topi [illegible] ho visto dei piccioni volare basso e ho fatto per prenderli». E [illegible] [illegible] scivolato nonostante le scarpe di ginnastica. «E per fortuna non ho battuto la testa, sono caduto molto vicino al muretto e potevo [illegible] avvicinarmi per risalire. [illegible] visto che avevo appena notato i topi mi sono spaventato da morire e mi sono messo a nuotare dall'altra parte, anche se così mi allontanavo. E più la corrente [illegible] portava via, più gridavo. Meno male che mio papà s'è buttato subito, sennò chissà dove finivo».

Esagerazioni di [illegible] ragazzi[illegible] spaventato? Non proprio, considerato che ieri il livello del fiume [illegible] abbastanza alto [illegible] che le condizioni igieniche sono a dir poco precarie. «Una volta ripuliti [illegible] siamo fatti visitare subito dal mio medico - racconta Luca Benedetto - [illegible] ci ha rassicurato dal pericolo infezioni perché sia io che mio figlio non abbiamo ingerito acqua del fiume e [illegible] corpo non abbiamo ferite a rischio».

Quanto ai topi, non si [illegible] minimamente avvicinati. Padre e figlio hanno nuotato, uniti dal guinzaglio del cane, fino al primo punto utile alla risalita. «Giusto un po' prima del ponte tibetano laggiù, vede? - indica Luca -. In un primo momento ho provato a cingere il bambino con [illegible] guinzaglio ma continuava a scivolare [illegible] allora gli ho urlato di tenerlo stretto con un mano. Non abbiamo fatto molta fatica a raggiungere i gradini per risalire, ai salvataggi peraltro io [illegible] abituato anche se di solito li pratico sulla neve. Ma qui c'era di mezzo mio figlio...».

Eugenio gli sorride, alza le spalle e gli domanda: «Beh, [illegible] che tutto è finito bene lunedì quando incomincio la scuola posso raccontarlo [illegible] miei compagni?». Per risposta un buffetto sulla guancia e la decisione [illegible] chiudere la giornata [illegible] un'altra avventura. Al cinema, però. A vedere Madagascar.



Eugenio Benedetto con il padre Luca nel punto [illegible] cui è avvenuto l'incidente

Terremoto

La scossa avvertita anche a Torino



••• La scossa di terremoto che ha avuto il suo epicentro ieri in Francia, a Bonneville, a rid[illegible] di Courmayeur (Valle d'Aosta), è stata avvertita anche in alcuni quartieri di Torino. Paura, telefonate ai vigili del fuoco, ma per fortuna non si segnalano né feriti né danni. [illegible] quartieri Barriera di Milano e Madonna di Campagna sono state molte le persone che si sono accorte che il lampadario ballava. E' accaduto ieri, verso le 13.30, quando la maggior parte delle persone era a pranzo. I pompieri sono intervenuti a verificare alcune segnalazioni che però alla fine si sono rivelate infondate. Il terremoto ha avuto una magnitudo 4,6 sulla scala Richter è [illegible] registrato alle 13,27 nell'Alta Savoia nelle Alpi francesi. Sul versante italiano la scossa registrata è stata leggermente più debole (4,1 gradi) e localizzata nelle vicinanze di Courmayeur. I volontari torinesi della Protezione civile si sono subito messi in contatto con i colleghi valdostani mettendo a disposizione uomini e mezzi per eventuali interventi di soccorso.

ALLARME SOPRATTUTTO NEL CANAVESE. A GRUGLIASCO SI STACCA UN PEZZO DI CORNICIONE: NESSUN FERITO

Pioggia torrenziale, scatta l'allerta [illegible] Protezione civile

••• Dopo la siccità del mese di agosto e le grandinate che pochi giorni fa hanno causato danni consistenti all'agricoltura nell'Astigiano, da ieri su tutto il Piemonte è tornata la pioggia torrenziale. Dovrebbe durare fino [illegible] primo pomeriggio [illegible] oggi. Ma l'allerta della Protezione Civile (classificato con grado «arancio», cioè stato [illegible] preallarme) durerà ancora per le prossime 24 ore.

L'allarme per il rischio [illegible] nubifragi riguarda soprattutto [illegible] Canavese, in particolare i bacini del Chiusella e della bassa Dora Baltea, [illegible] Pellice, Chisone e Sangone. Volontari e personale della Protezione Civile sono [illegible] anche oggi nel monitoraggio dei livelli di guardia del Po, della Dora e di alcuni laghi considerati più a rischio. Come quello artificiale di Ceresole, dove in serata la pioggia incessante aveva innalzato pericolosamente l'altezza dello specchio d'acqua.

In città - dove il passaggio della perturbazione è cominciato fin dalla mattinata ed è proseguito intensificandosi nel tardo pomeriggio - n[illegible] [illegible] [illegible] registrati comunque interventi di particolare gravità: alcune strade sono rim[illegible] parzialmente allagate, sottopassi al limite della percorribilità e traffico in tilt un po' ovunque per colpa della pioggia, sì, [illegible] soprattutto della concomitanza con le centinaia di cantieri aperti. Gli ingorghi hanno segnato un difficoltoso rientro a casa per migliaia di automobilisti.

Disagi e code anche [illegible] alcune strade della provincia, per piccoli smottamenti e rami caduti sulle carreggiate.

E sempre ieri sera, solo una serie fortunata di casualità ha evitato una tragedia a Grugliasco, dove un pezzo di cornicione, «grande come un mattone» - come riferito da un vigile urbano - è caduto, intorno alle 19 dal cornicione dell'ottavo piano di un palazzo, in corso Servi 13. Il blocco, che potrebbe essersi staccato proprio in conseguenza della forte pioggia, dopo il rimbalzo su una tenda da sole che ne ha evitato la caduta sul marciapiede, è finito sul tettuccio di una Ford Ka, bucandolo. Fortunatamente non ci sono stati feriti. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e i pompieri.

Tra la giornata di ieri e la mattinata di oggi, i centri di osservazione meteo prevedono dai 50 agli 80 millimetri di pioggia, con una maggiore incidenza nella zona compresa tra Lanzo, il Canavese e l'Eporediese; dai 30 ai 50 millimetri, invece, sulle vallate Pellice, Chisone, Sangone e bassa Dora Riparia. Nella serata di oggi, la perturbazione dovrebbe aver attraversato tutta la regione, lasciando posto alle schiarite. Nel fine settimana è previsto un rialzo delle temperature: le massime dai 21-22 gradi delle ultime 24 ore, risaliranno ai 25 gradi di oggi, fino al 28 di domani, quando il clima tornerà secco.

CASO DA BACAU A TORINO TRA BOTTE, SEGREGAZIONI E UMILIAZIONI

La polizia arresta gli sfruttatori delle baby prostitute

Tre giovani donne vittime di due romeni Una sulla strada da quando aveva 12 anni

Lodovico Poletto

Prostitute bambine, sfruttate da una coppia [illegible] uomini romeni, padre e figlio, che le avevano fatte [illegible] dalla Romania. Dove già da anni lavoravano sulla strada. Una di loro addirittura da quando aveva 12 anni. Adesso i due uomini sono [illegible] carcere, arre[illegible] di poliziotti del commissariato barriera Nizza. L'unica maggiorenne del gruppo [illegible] stata denunciata a piede libero. Le altre due sono state portate in una comunità protetta. Hanno raccontato molto della loro vita, prima a Bacau e poi a Torino. Hanno spiegato ch[illegible] sapevano tutto, che il loro viaggio in Italia aveva [illegible] unico scopo: andare [illegible] prostituirsi [illegible] qualche strada di periferia. E che dovevano consegnare tutto il denaro guadagnato alla maggiorenne, a Cristina, secondo un decalogo di comportamenti al quale dovevano attenersi in modo rigido. pena pesantissime ritorsioni: botte, segregazione in casa, umiliazioni.

[illegible] lavorare in Italia, al nord, [illegible] fare tanti soldi velocemente.

DIRETTIVE PRECISE

Si erano organizzati. Avevano impartito direttive precise: solo sesso, niente amore. E niente soldi in tasca, troppo pericolosi per le ragazze, che potevano essere tentate di fuggire. I guadagni dovevano finire, ogni sera, nelle loro tasche: il 70 cento al padre e il 30 per cento [illegible] figlio. Tutto chiaro, tutto preciso.

Invece, di mezzo, s'è messa la polizia: prima le manette e poi confessione, rilasciata dalle prostitute bambine al dirigente, Salvatore Sanna. Una lunga chiacchierata, prima di esser portate in un luogo sicuro. Prima che per i due uomini si spalancassero [illegible] porte del carcere. Accusati di aver sfruttato e costretto le ragazze a prostituirsi. E [illegible] aver violato tutte le leggi italiane esistenti in materia di immigra[illegible].

L'ALBERGO DI SAN [illegible]

Ma andiamo [illegible] ordine. L'arre[illegible] dei due sfruttatori risale [illegible] due giorni [illegible]. In un albergo del quartiere San Salvario c'è una coppia che si spaccia per moglie e marito. Lui si chiama Gheorghe Feraru, [illegible] 38 anni, [illegible] originario di Bacau, città da cui proviene gran parte degli immigrati romeni che vivono nel torinese; lei di anni, invece, ne ha appena 18. Si chiama Christina. Una coppia davvero molto strana. Lui se ne sta chiuso in casa tutto il giorno, dorme oppure guarda la tv. Lei, invece, è sempre vestita in modo elegante. Esce al mattino presto e rientra in albergo la sera, verso le 20. I poliziotti controllano. Lei si vende a Volpiano, sulla provinciale 39: zona di campagna, verso Leinì. Ogni mattina va «al lavoro» [illegible] autobus: I poliziotti filmano tutto. I viaggi, certo, ma anche i contatti co[illegible] i clienti. Il giorno dopo quella prima verifica arriva a Torino il figlio di Gheorghe, Tiberius. Ha 20 anni ed è accompagno da due ragazze, entrambe di 16 anni. Qualche mattino dopo le tre donne, che sono sempre seguite dagli agenti, tornano a Volpiano. Al primo contatto di [illegible] minorenne con un cliente gli agenti intervengono. Altri colleghi fermano i due uomini a Torino.

Due ore dopo negli uffici di [illegible] Speria salta fuori tutta la storia. La raccontano le due ragazze più piccole. Svelando di esser da sempre di «proprietà» dei due Feraru. Che le sfruttavano già in Romania. [illegible] che, da qualche tempo, i due uomini, avevano deciso il salto di quali-

Le regole

••• Soltanto sesso: vietato innamorarsi dei clienti. Era una specie [illegible] decalogo dei comportamenti da tenere in Italia quello [illegible] a punto dai Feraru per le ragazze. E la prima regola [illegible] quella: vietato innamorarsi. La seconda, invece, stabiliva a chi andavano i soldi, sempre e solo a Christina. E poi a seguire le altre norme: annotarsi i numeri di targa dei clienti che non pagavano la prestazione, esibire soltanto le fotocopie dei documenti, che erano state taroccate. E poi ancora: negare sempre, con i poliziotti, di vivere tutte insieme, non svelare l'indirizzo, e farsi pagare. Minimo 30 euro.



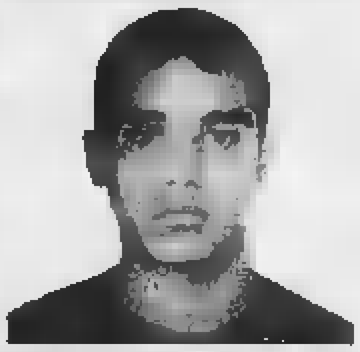
Delle tre prostitute salvate dalla polizia, solo una è maggiorenne

In manette

Padre e figlio di 37 e 20 anni



••• Gheorghe Feraru, è nato il 29 maggio del 1968 nella città di Bacau: era il capo e l'organizzazatore della banda. I suoi ordini erano perentori, a lui andava il 70 per cento [illegible] guadagni.



••• Tiberius Feraru, classe 1985, è il figlio di Gheorghe. Era arrivato a Torino da pochi giorni quando i poliziotti del commissariato barriera [illegible] lo hanno arrestato in compagnia del padre.

[illegible] DOPO LA DENUNCIA DEI PASSEGGERI DELLE LINEE 46, 11 E 72

Blitz di carabinieri e Gtt sugli autobus della paura

Mezzi stracolmi di gente, gli autisti spesso non riescono [illegible] chiudere le porte

Gianni Giacomino

«Sui pullman ci sono gli stranieri che viaggiano sempre senza biglietto, poi rubano nelle borse, toccano le ragazze, ostacolano chi cerca di salire, insultano e ci sputano anche addosso». Nelle settimane scorse di denunce come questa ne sono arrivate diverse, sia [illegible] carabinieri, sia alla direzione del Gruppo Torinese Trasporti. Ieri mattina è scattato [illegible] primo blitz. Una ventina di militari insieme a una decina di operatori del Gtt hanno setacciato i pullman delle linee 46, 11 e 72. Un controllo a tappeto su più di 250 passeggeri. Due di questi, [illegible] marocchino e un romeno, sono finiti [illegible] carcere perché avrebbero già dovuto lasciare l'Italia tempo fa. Altri venti extracomunitari sono invece stati trovati senza il permesso di soggiorno e verranno espulsi. Cinquanta utenti non avevano acquistato il biglietto per la corsa e sono stati multati.

L'operazione [illegible] scattata poco prima delle 7. I carabinieri [illegible] Leinì, Venaria [illegible] della Compagnia di Intervento Operativo sono saliti sui bus che da Venaria (72 e 11) e Mappano (46) partono per attraversare la città. Mezzi stracolmi di gente dove spesso i conducenti non riescono nemmeno a chiudere le porte, e dove da tempo le donne [illegible] le persone anziane hanno timore di viaggiare. Autobus sui quali lo scorso anno un autista è stato massacrato [illegible] botte [illegible] una banda [illegible] ragazzi di Venaria che aveva rimproverato perché fumavano a bordo. Per non parlare della tensione [illegible] [illegible] quale spesso sono costretti [illegible] lavorare i controllori: «Sovente siamo stati aggrediti o offesi con delle parolacce, sono situazioni spiacevoli per noi e per i nostri utenti».

«Non è che tutti gli stranieri siano dei delinquenti - precisa Rosanna Sezzi - che quasi tutti i giorni da Leinì si siede sul 46 per andare a trovare la madre in città. C'è anche brava gente pron[illegible] a cederti [illegible] posto, ma, la maggior parte, purtroppo viaggia [illegible] biglietto». Così, alla vista delle divise, qualcuno ha anche cercato di scappare, ma è stato subito bloccato dalle pattuglie rimaste a terra. In via Stradella alla fermata dell'11 la gente sembrava addirittura entusiasta della presenza delle pattuglie dei carabinieri: «Dovreste venire tutti i giorni, saremmo molto più tranquilli».

UN PIANO PER LE SCUOLE

Questo è solo il primo intervento delle forze dell'ordine mirato a garantire una maggior [illegible] sui mezzi pubblici che circolano in città. Nei prossimi giorni con l'apertura delle scuole, il servizio verrà incrementato anche con l'impiego di militari in borghese che saliranno sui bus a tutte le ore. «L'intervento di stamattina è avvenuto a seguito di segnalazioni precise, che ci hanno evidenziato una situazione di forte disagio per i viaggiatori - ammette Giancarlo Guiati, il presidente del Gtt -. Intervenire con i carabinieri ha significato tutelare sia i viaggiatori sia i nostri operatori.



I carabinieri impegnati [illegible] controlli sugli autobus

L'impostazione di Gtt è di lavorare soprattutto tramite la prevenzione, [illegible] dimostra l'impegno tecnologico che abbiamo sostenuto con l'acquisto delle telecamere, installate ormai su 360 mezzi e in un centinaio di fermate sparse per tutti i quartieri della città. [illegible] particolari situazioni però è necessario operare per ristabilire l'accessibilità dei mezzi a tutte le persone».

«La nostra volontà è quella di collaborare con le forze dell'ordine - conclude Tommaso Panero, amministratore delegato del gruppo che gestisce la rete dei trasporti in città -. Per qu[illegible] abbiamo avviato ormai da [illegible] [illegible] [illegible]a collaborazione continuativa con la polizia municipale a cui, oggi, va ad aggiungersi l'importante lavoro congiunto con i carabinieri».

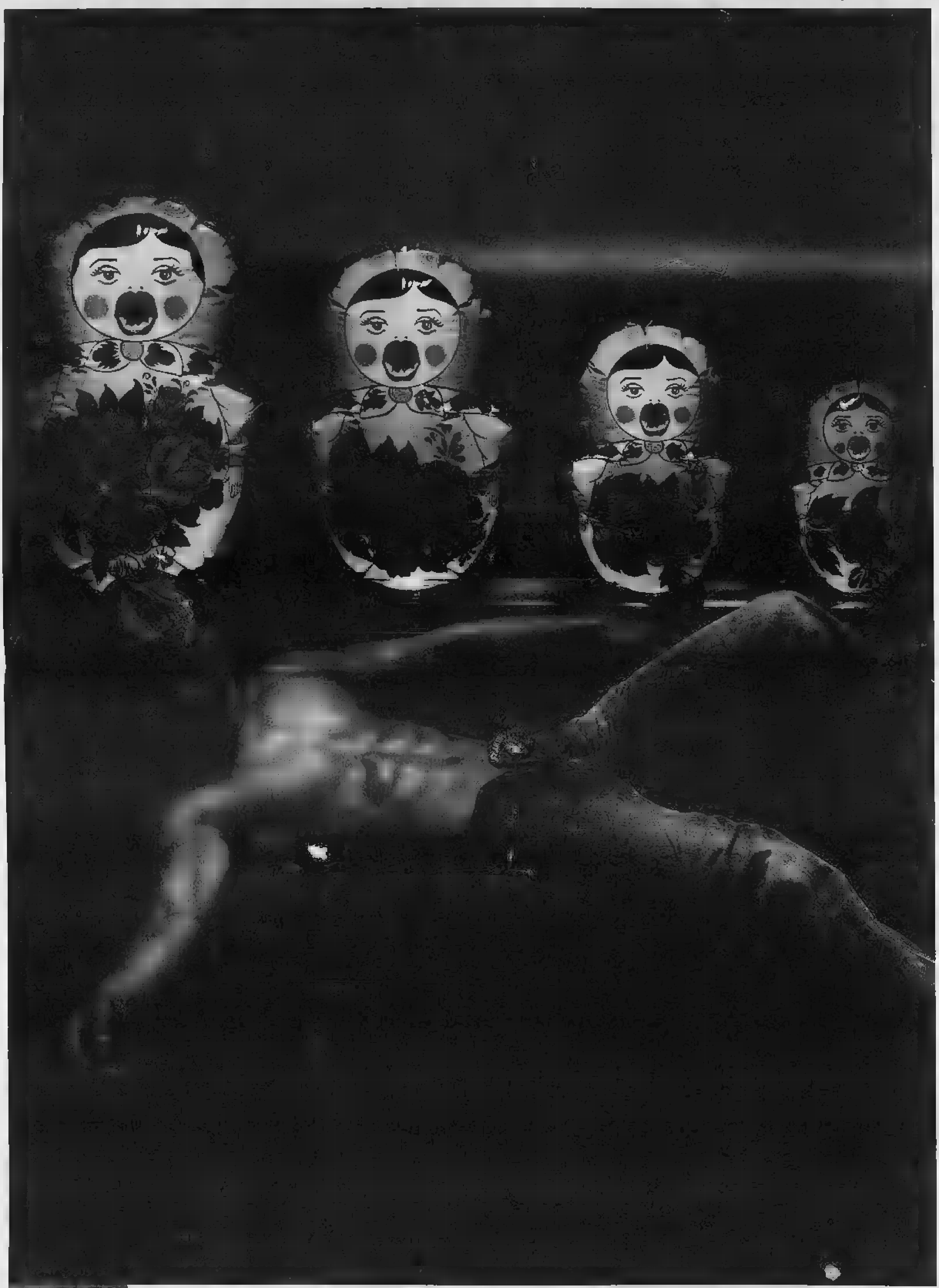
COLPO CORSO GIULIO

Romeni rapinatori in banca

Adesso ci sono anche le banche nelle mire delle bande di criminali rumeni. Il primo colpo torinese [illegible] una banda arrivata dall'est è stato probabilmente compiuto l'altro ieri, verso le 15,30, in una istituto bancario di corso Giulio Cesare 155. Qui tre rapinatori, dopo aver minacciato in un italiano molto stentato i cassieri, si sono fatti consegnare una somma che non è stata ancora quantificata, c[illegible] nunque poche migliaia di euro. Poi la fug[illegible] a bordo [illegible] una Renault Clio targata Milano, abbandonata poco dopo in via Porpora.

Peggio è invece andato al rapinatore solitario, questo probabilmente italiano, che ha rapinato - utilizzando un taglierino per minacciare i dipendenti - 5976 [illegible] [illegible] filiale della Banca del Piemonte di piazza Rebaudengo 14. Appena fuori dall'istituto di credito, la mazzetta di denaro è esplosa, provocando una grande fumata . Il malvivente è poi fuggito a piedi.

Minimo, invece il bottino, dell'assalto all'Istituto Bancario San Paolo di corso Vercelli 248: appena 550 euro.



LA POLEMICA «IL TG REGIONALE FAVORÌ ENZO GHIGO»

Bresso e la Rai «Informazione superficiale e asservita»

All'attacco della presidente replicano sindacato e redazione «Critiche ingiuste e violente»



Mercedes Bresso ha pesantemente criticato la Rai del Piemonte

Laura De Bortoli

La Rai in Piemonte? «Un problema terribile. È stata completamente asservita e lo è ancora. Non ha strumenti, non fa informazione regionale ma solo resoconti [illegible] fatti torinesi. Ci sono un po' [illegible] omicidi, incidenti e tagli di nastro, ma guardandola non si capisce che cosa capita davvero sul nostro territorio». Le critiche di Mercedes Bresso al Tgr non sono una novità, ma la presidente della Regione mai si [illegible] espressa contro via Verdi usando parole così dure. Accuse per «lo scandaloso e incredibile favoritismo fatto nei confronti dell'ex presidente Enzo Ghigo e a mio discapito in campagna elettorale» e critiche per la mancanza di risorse, di persone, soldi e troupes: «La Rai del Piemonte non ha gli strumenti necessari per fare informazione seria - ha concluso [illegible] presidente -. Non approfondisce nulla, non spiega nulla, neppure se parla della vendemmia o di una sagra autunnale». Un'invettiva ampia e articolata che ha toccato tutte le questioni che riguardano la rete regionale, compresa la [illegible] di [illegible] segnale decente di Raitre sulla collina torinese. Conclusione: la presidente Bresso chiederà un incontro con Angela Buttiglione, direttore dell'informazione regionale Rai.

NO COMMENT DALLA TGR

Reazioni? Commenti? Bruno Geraci, il caporedattore del tgr, non replica: «Ci penserà il mio direttore [illegible]». La stoccata ha invece provocato reazioni tra i giornalisti, che attraverso il comitato di redazione hanno respinto le «accuse» della Bresso, che «si è espressa nei confronti della redazione Tgr Rai [illegible] tono violento, ingiusto e ingeneroso, e fa torto allo sforzo che tutti gli appartenenti alla redazione fanno ogni giorno per realizzare una informazione completa e corretta. I problemi di risorse e mezzi devono essere affrontati nelle sedi competenti». L'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai, [illegible] prontamente denunciato l'invasione di campo da parte della politica locale nei confronti dell'autonomia del lavoro giornalistico nel servizio pubblico, [illegible] ha difeso il lavoro del servizio radiotelevisivo. Anche l'Associazione Stampa Subalpina ha espresso solidarietà ai colleghi, «che tra mille difficoltà producono, oltre i tg regionali, apprezzate trasmissioni nazionali». La Subalpina - recita un comunicato - «esprime preoccupazione per il destino complessivo della sede Rai torinese, ed è pronta al dialogo per un rilancio con le istituzioni e con le parti interessate».

[illegible]

La polemica è sfociata proprio il giorno in cui una delegazione bipartisan di esponenti politici ha chiesto ufficialmente ai nuovi vertici di viale Mazzini di definire chiaramente quali siano le intenzioni dell'azienda nei confronti della sede di Torino. Al tavolo delle proposte erano seduti i parlamentari piemontesi Giorgio Merlo (Margherita), Alberto Nigra (Ds), Osvaldo Napoli (Fi) e Agostino Ghiglia (An) e Giorgio Viglino (Por). «Vogliamo sapere quali sono le reali intenzioni dei vertici dell'azienda - ha spiegato Merlo -, se quelle di ridurre la Rai di Torino a una sede regionale oppure se recuperare alcune delle proposte che abbiamo già fatto in passato». Sulla stessa linea di trasparenza e chiarezza è anche Napoli, che preferisce «sapere anche le cose brutte». Tutti concordi nel chiedere che Torino non perda la Rai, [illegible] anzi che venga garantita una specializzazione produttiva, la copertura dei posti vacanti a livello dirigenziale e che venga rafforzata la produzione giornalistica. «Speriamo - hanno cocluso i parlamentari - che Torino non diventi il dormitorio di Milano e ci domandiamo [illegible] la città e la sede regionale giocherà un ruolo fondamentale anche in vista delle Olimpiadi invernali».

CENTROSINISTRA DIVISO

Le [illegible] popolari alle coppie [illegible] fatto [illegible] Margherita frena

••• Il gruppo regionale della Margherita frena sulla volontà della presidente della regione, Mercedes Bresso, di estendere anche alle coppie di fatto la possibilità di ottenere case popolari. «La questione non è contenuta nel programma elettorale e quindi [illegible] va considerata prioritaria», spiega il capogruppo Stefano Lepri. Aggiunge: «Siamo disponibili peraltro a una pronta e serena discussione, [illegible] preconcetti, consapevoli che si tratta di materia che deve trovare una qualche forma di definizione normativa». Per Rocchino [illegible], capogruppo dei Ds, la «maggioranza sarà in grado di trovare una soluzione equilibrata con il pieno consenso di tutta la coalizione». Duro l'attacco del comunista Luca Robotti contro la Margherita: «Lepri scelga se essere cittadino italiano o [illegible] Stato del Vaticano».

[illegible] CONSIGLIO COMUNALE IL DIBATTITO SULL'INTESA DI AGOSTO CON LA FIAT

«Con l'accordo sulla Punto salvi 2500 posti di lavoro»



Il sindaco Sergio Chiamparino - L'intesa con [illegible] prevede l'acquisizione da parte degli enti locali di 300 mila metri quadri di Mirafiori (dove ricavare un polo della ricerca su idrogeno e design) e altri 600 mila al Campo Volo di Collegno

Emanuela Minucci

«La Fiat si impegna a sviluppare la linea della Grande Punto a Mirafiori a partire [illegible] gennaio. Quest'operazione garantirà lavoro a 2500 persone: in [illegible] di questo accordo [illegible] sarebbe stato un vuoto produttivo fino al 2008. Inoltre, sempre fra tre anni, c'è l'impegno [illegible] portare un [illegible] modello a Mirafiori e forse anche un nuovo motore».

E' il passaggio fondamentale - scandito [illegible] numeri e dati - del discorso (durato 23 minuti) pronunciato ieri dal sindaco Chiamparino alla Sala Rossa nel Consiglio comunale presieduto da Alessandro Altamura tutto dedicato all'accordo tra Fiat ed enti locali siglato nell'agosto scorso. Intesa che prevede l'acquisizione da parte di Comune, Regione e Provincia di [illegible] mila metri quadri nel comprensorio di Mirafiori (d[illegible] ricavare un polo della ricerca sui [illegible] motori a idrogeno e sul design automobilistico) e altri 600 mila al Campo Volo [illegible] pressi [illegible] Collegno (dove far nascere la nuova Città della Salute) per un investimento di 70 milioni.

Contropartita dell'investimento: Fiat, [illegible] i fondi incassati, si impegnerà ad avviare una linea di produzione della nuova Punto, di 80 mila esemplari l'anno. Entro la fine di settembre il sindaco conta di arrivare all'approvazione delle delibere: «Si tratta di aree strategiche - ha detto il sindaco - in grado di attrarre molte attività industriali. Abbiamo già ottenuto diverse manifestazioni d'interesse in merito».

E ha aggiunto, il primo cittadino: «Non si tratta di un'operazio[illegible] di tipo immobiliare, anche se non abbiamo nulla [illegible] chi [illegible] conduce, ma di un atto di politica industriale significativo che coinvolge sia la Fiat sia gli enti locali. Un accordo che porterà alla costituzione di una «newco» cui Fiat parteciperà per il 10 per cento e che garantirà il lavoro a 2500 persone. Un'operazione grazie alla quale non [illegible] saranno eccedenze strutturali».

Le comunicazioni del sindaco [illegible] state accolte più [illegible] meno favorevolmente anche dall'opposizione. Fra i commenti più critici, quello di Agostino Ghiglia (An) che aveva a suo tempo richiesto le comunicazioni del sindaco, e che si è definito «favorevolmente dubbioso». Il consigliere di Alleanza Nazionale ha esordito chiedendo al sindaco di poter visionare la copia del protocollo d'intesa (cosa che non si è poi rivelata possibile) e ha sottolineato che «nell'intesa si notavano alcune contraddizioni, come [illegible] percentuale di partecipazione di Fiat alla «newco» e garanzie troppo vaghe per i lavoratori».

Più positivo, anche se ha ribadito preoccupazione sul «risvolto occupazionale», l'intervento del capogruppo di Forza Italia Paolo Chiavarino: «L'accordo può diventare positivo ma ha bisogno [illegible] maggiori garanzie. Si dovrà d[illegible]que vigilare di più sul risvolto occupazionale soprattutto in chiave pluriennale». Anche il capogruppo di Rifondazione Castronovo ha parlato di accordo positivo e di «svolta rispetto al passato». E ha chiesto che venga chiarito il destino dell'area Fiat di [illegible] Bramante. Compatta la maggio[illegible] Ds Giorgis [illegible] quello dei Comunisti italiani Passoni, Fucini dell'Udeur e Steffenino della Margherita nel definire l'accordo siglato dagli enti locali con Fiat come «un'azione amministrativa [illegible] vera politica industriale». E quando il capogruppo dei Verdi Nigro si è rammaricato che per la Rai l'amministrazione «non abbia potuto concludere un accordo analogo» [illegible] sindaco gli ha replicato: «Lo avremmo fatto volentieri, peccato che ci sarebbero voluti gli stessi vertici che abbiamo trovato in Fiat».

Specchio dei tempi

«Bisogna promuovere le Olimpiadi tra i torinesi» - «A quando il rilancio della Torino-Ceres?» - «Ferma da 8 anni la stazione di lavaggio dei treni» - «Medici ping pong?» - «A Giaveno [illegible] le guide»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei sapere quali iniziative siano in programma (se [illegible] sono) per coin[illegible] in modo diretto la popolazione torinese all'evento olimpico e paralimpico del prossimo febbraio. Un totem davanti ai binari di Porta Nuova, visite delle scolaresche ai siti olimpici, incontri con gli atleti, una lettera nella buca dei torinesi per spiegare tempi e modi di gare, interruzioni stradali, agevolazioni per comprare i biglietti...

«I commenti che [illegible] sentono in giro da parte dei residenti per ora sono del tipo: cercherò di non essere in città, ci sarà solo una gran confusione, i biglietti costano un'enormità. Le Olimpiadi a Torino capitano [illegible] volta nella vita, mostreremo anche noi gli spalti vuoti come ad Atene?».

Giovanna Ferri

Un lettore ci scrive:

«Ha perfettamente ragione il lettore [illegible] (che ha scritto: "Quale futuro per la Ciriè-Lanzo?") a sollecitare chiarimenti sul destino della ferrovia. Fin dalla mia lontana infanzia, ho raggiunto Ceres con la ferrovia, cara a generazioni [illegible] torinesi. Poi, si disse, do[illegible] "potenziata". Si abbandonò la centralissima stazione di corso G. Cesare, per la periferica Torino Dora, [illegible] spesero capitali enormi per costruire stazioni; come quelle di Madonna di Campagna, vera cattedrale nel deserto; o inutili come la Rigola, mai adoperata; [illegible] quella di Venaria, nata già vecchia, [illegible] quanto priva di scale mobili e ascensore per invalidi! Solo la Caselle Aeroporto è bella e funzionale.

«Per il tratto Germagnano-Ceres, in dieci anni, non si è riusciti a rimetterlo in funzio[illegible], ma a spendere ingenti capitali: svettano, tra la vegetazione, i pali nuovi della linea elettrica, il ponte di Ceres accuratamente verniciato accanto alle belle stazioni in stile svizzero, invase dalle sterpaglie.

«Nella strada di fondovalle, stretta, tortuosa, con frequenti code chilometriche, [illegible] da dieci anni gli autobus sostitutivi della ferrovia».

Sergio Gianoglio

Un lettore ci scrive:

«Arrivando con il treno a Torino, appena prima della stazione Lingotto, all'altezza di [illegible] Traiano, si nota sul lato sinistro una vasta area occupata da diversi binari e alcuni fabbricati. Dovrebbe trattarsi di un impianto per il lavaggio dei treni. Ebbene questo impianto è stato costruito da almeno otto anni, ma mai entrato in funzione.

«Qualcuno può spiegare quale è la logica con cui si decidono gli investimenti? Mi sembra che spendere milioni di [illegible] per infrastrutture mai utilizzate sia veramente scandaloso. O forse, questo, è un modo originale per rendere disponibili, ampi spazi - il muro [illegible] cinta e i fabbricati - per i graffittari. Infatti, incuranti del pericolo, hanno occupato ogni spazio con le più varie imbrattature, diventate ormai di [illegible]».

Michele Casale

Una lettrice ci scrive:

«Sono una [illegible] 58 [illegible] affetta da una "neoformazione inguinale" dalla nascita. In tutti questi anni parecchi medici, anche specialisti, mi hanno sempre consigliato di non asportarla [illegible] non mi desse noia, cosa che si è verificata ultimamente. Qui comincia la partita, la ginecologa mi manda [illegible] chirurgo che necessita della richiesta del medico di base, il chirurgo prima di asportare il neo mi manda [illegible] dal dermatologo per capire se è necessario un esame istologico dopodiché dovrei tornare dal chirurgo il quale deciderà, bontà sua, la data dell'intervento che, mi è stato detto, abbia la durata di alcuni minuti. Gradirei sapere da un eventuale dirigente [illegible] Asl [illegible] quanto [illegible] comunità questo neo che naturalmente mi terrò nonostante abbia già sborsato 56,80 euro che non bastano per finire la partita».

Segue la firma

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«Che cosa [illegible] può fare quando a settembre non si sono [illegible] ricevute [illegible] Giaveno le guide telefoniche anche dopo aver sollecitato quattro volte il numero verde ed avere ricevuto l'assicurazione che le avrebbero inviate con un corriere?

«Forse la Telecom non sa come sono state distribuite le pagine bianche del 2005: a Torino ammucchiate negli ingressi, chi passava per primo le prendeva e gli altri stavano senza. Nei paesi della provincia, ancora peggio: sono state buttate davanti alle case disabitate o dove l'abbonamento è stato disdetto da tempo oppure hanno distribuito nella prima parte della via e poi [illegible] ultimi numeri li hanno saltati come a Giaveno».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

È morto prematuramente

TEBUKO XIR "CHARLIE"

31-10-2000 29-08-2005 la mia luna.

Mi colpisce al cuore ed il cuore aveva toccato a tante altre persone, che penso lo riconosceranno.

Il dolore per la sua perdita è grande.

Rimane la fortuna di averlo avuto in "comodato", anche se troppo breve.

Lascia la sua "fidanzata" TINA, che non può più tirargli le orecchie, me e tanti amici.

Socio Fondatore dell'ATC Servizi (andreatinacharlie), gli aveva dato il logo ed il sostegno morale.

Paziente, cercava di passarmi un po' della sua naturale saggezza, anche se ero - e rimango - piuttosto duro d'orecchi.

Tebuko Xir era [illegible] suo nome ufficiale, come quello di un condottiero. Io però l'avevo ribattezzato Charlie, in onore di Charlie Parker, ed il destino ha voluto che morisse alla sua stessa età, dopo aver "suonato" dei pezzi unici, creativi; dopo aver toccato tanti cuori, il mio in profondità.

La tempra derivatagli dalle mille battaglie del passato (era un Bulldog Inglese) si esprimeva nella sua saggezza, tranquillità ed infinita tenerezza.

Tipico suo era il gesto di scegliersi una panchina, preferibilmente molto affollata, sedersi accanto, [illegible] quindi salutare tutti i presenti con un gesto della zampa.

A Salisburgo ad un certo punto si spostò dal mio tavolo ad un altro con un dignitosissimo signore austriaco, gli [illegible] sedette quasi sui piedi: costui non fece una piega per circa 20 minuti, Charlie idem. Alla fine incominciò ad accarezzarlo come se f[illegible]sse [illegible] suo cane.



In una passeggiata serale in campagna si vedevano [illegible] qualche centinaio di metri le luci di una villa recintata, i due cani da guardia percepiscono presenze non gradite [illegible] cominciano ad abbaiare, Charlie e Tina non fanno una piega. Presto mi accorgo che c'è qualcosa che non va, quattro puntini rossi sembrano guadagnare terreno: [illegible] cancello era aperto. Decido di affrettare il passo e chiamo Tina e Charlie, Tina mi segue rapidamente mentre Charlie non ne vuole sapere, si pianta sulle quattro zampe nella tipica posa dissuasoria del Bulldog in direzione dei due cani. Ci raggiungerà dopo qualche minuto.

Unico suo punto debole, Tina, la sua compagna: la curava come un cristallo di Boemia, il suo istinto protettivo vegliava su di lei, ed a volte la gelosia prendeva il sopravvento.

Si sintonizzava finissimamente sulle mie emozioni e si rotolava pancia all'aria quando percepiva un soffio d'armonia; come soffriva di diarrea quando ero preda di ansie e preoccupazioni, allo stesso tempo mi impartiva parecchie lezioni, ribadendo la sua dignità ed indipendenza. Come quando si impuntava se [illegible] "giro" serale era il "minimo sindacale", mentre lui avrebbe voluto un po' più di fantasia.

Amava viaggiare e la prospettiva di salire in automobile ne scatenava gli entusiasmi, come il pallone, capace di portarlo pericolosamente oltre il proprio limite fisico.

Lo scorso inverno avevamo visitato S. Pietroburgo, [illegible] lui naturalmente aveva fatto amicizia con una "babuska" ed il suo nipotino: "Privieti Privieti" - Ciao, ciao! - diceva la nonna al nipotino, mentre Charlie salutava; e poi "Dasvedanie" - Arrivederci. Non era mancata una partita di pallone con dei bambini russi in un parco in mezzo alla neve.

Il nostro ultimo viaggio col camper in Francia è stato fatale. L'ultimo giorno di vacanza, Charlie, che temeva l'acqua, aveva deciso, dopo aver visto me, di fare il bagno anche lui. Nell'atmosfera, un'immobilità assoluta: non una foglia si muoveva, né l'acqua del fiume Dordogne, maledetta, che l'avrebbe inghiottito per sempre. Alzo la testa dall'acqua e vedo Tina arretrata sulla riva, ma non Charlie. Lo chiamo più volte - dove [illegible] sarà cacciato lui, capace di mimetizzarsi in un angolo dietro una cassa acustica per delle mezz'ore, indifferente ai richiami?...
Mi assale il terrore che sia sotto, ma non riesco a credere che il destino abbia voluto punirmi così. Urlo aiuto tra l'indifferenza generale: nessuno vuole credere che un cane possa essere affogato. Mi immergo, e mi rendo conto che proprio vicino a riva, dove c'è la piattaforma da cui mi sono tuffato, l'acqua è molto più profonda che al centro, non si tocca. Mi assale la paura: mi manca [illegible] fiato, mi tuffo più volte ma niente; urlo ancora aiuto, tutto è immobile. Nessuno si muove.

Lo trovo dopo mezz'ora, sott'acqua: un'assurda speranza mi spinge a credere che sia ancora vivo, lo tiro su, lo massaggio. Gli premo il petto, niente, urlo di rabbia e di dolore. Alla fine arriva qualcuno dietro di me che cerca di consolarmi, ma ormai [illegible] tardi. Sono le sette di sera. Carico Charlie sul camper, guido tutta la notte per riportarlo [illegible] Torino [illegible] dargli sepoltura. Alle 14.30 del giorno dopo il suo corpicino trova un po' di pace ed io, esausto, a casa vengo preso dalla disperazione, con Tina al mio fianco. Il mio adorato compagno, amico, non c'è più, ed io non l'ho salvato.

Quell'acqua ferma, infida, ha avuto la meglio: in un minuto si [illegible] deciso tutto.

Invito tutti - oltre che me stesso - a fare un corso di salvataggio [illegible] di immersione. Il senso d'impotenza e frustrazione, nel caso qualcuno sia in pericolo in acqua è terribile, e la vita purtroppo non torna mai indietro, non ti dà una seconda possibilità. Bisogna contare sulle proprie forze.

Charlie mi ha insegnato molto e non voglio trattenerlo coi miei sensi di colpa. Voglio che il suo spirito sia libero, così magari tornerà a trovarmi prima che lo raggiunga. Lo [illegible] che tutti lo dicono del proprio cane, ma lui era molto speciale. Guardategli gli occhi: chi l'ha conosciuto lo sa.

Invito tutti [illegible]lla pace: ogni giorno scambiamoci un segno, ricordiamoci la solidarietà. Nel mio dolore, spero ci sarà una crescita.

La paura, quella paura che impedisce all'uomo di essere migliore, di evolversi, deve [illegible] vinta, bisogna esercitarsi tutti i giorni.

Tutti i giorni quella paura deve essere affrontata, a poco a poco: parlando col vicino, con lo straniero, con la persona diversa da noi. Parlando delle nostre cose più intime col migliore amico, conoscendo noi stessi nelle pieghe più remote, riconoscendo le nostre debolezze e chiedendo aiuto.

Allora, quando arriverà un momento che richiede tutte le nostre forze saremo pronti, perlomeno un poco di più; e forse anche qualcuno vicino a noi sarà più pronto, e ci potrà aiutare.

Altrimenti malediremo di vivere in questo mondo e ci sentiremo terribilmente soli.

Un'ultima cosa: sono contento di essere in Italia, di essere nato in Italia. Qui l'indifferenza prova a mettere radici ma fa fatica ad attecchire: questo voglio credere.

La sua ultima burla: l'interruzione di una partita a bocce tra due vecchietti. Aveva accuratamente scelto il "boccino" - "le cochonnet, le cochonnet!" - prontamente restituito.

Per dirgli qualcosa atc@atcservizi.it www.atcservizi.it

IL CASO MANIFESTAZIONE DEI GIOVANI DI ASKATASUNA DAVANTI ALLA PREFETTURA

Il fratello dell'imam protesta in piazza contro l'espulsione

«Bouchta è stato punito ingiustamente» Domani anche un presidio a Porta Palazzo



Abderrahmawe Bouriqui, fratello di Bouchta, è sceso in piazza con gli autonomi di Askatasuna

«Mio fratello non ha mai fatto nulla. Nessun [illegible]. Ha espresso il suo pensiero, e spesso è [illegible] travisato. Per questa ragione lo hanno espulso, per dare un segnale a tutto il mondo musulmano». Abderrahmawe Bouriqui, fratello di Bouchta, l'imam prelevato martedì mattina nella sua abitazione e rispedito in Marocco, scende in piazza, con gli autonomi di Askatasuna per protestare contro il provvedimento del Ministro Pisanu. Davanti alla Prefettura sono qualche decina, sotto una pioggia battente.

C'è Alessandra Algostino, docente di Diritto costituzionale, che legge un appello preparato da Askatasuna in collaborazione [illegible] l'avvocato Vitale, [illegible] già firmato [illegible] alcuni esponenti [illegible] Rifondazione e dei Comunisti italiani. Non ha valore legale. Serve soltanto a sottolineare che una parte di società è [illegible] a questa espulsione [illegible] che il provvedimento deve essere revocato, in quanto viola diritti costituzionalmente sanciti.

Ci sono anche alcuni membri della comunità marocchina. Pochi, a dire il vero, che ascoltano, prendono i volantini, annunciano che pubblicizzeranno il presidio di sabato, alle 15 di fronte alla stazione Torino Ceres. [illegible] critica [illegible] decreto Pisanu: «è in questo modo che viene minato il diritto alla libera espressione del pensiero. Una scelta politica che non possiamo e non dobbiamo accettare».

Lui, il fratello dell'imam espulso, parla [illegible] tutti. Non ha notizie di Bouchta, sa poco più di quello che hanno scritto i giornali. «Non riesco a sentirlo: il telefono squilla a vuoto». Cerca di spiegarsi, di far capire che la [illegible] famiglia non ha niente contro l'Italia, anzi. «Tanto meno mio fratello, e lo dimostra l'impegno in prima persona per la liberazione di Agliana, Stefio e Cupertino, i tre ostaggi rapiti in

Diffuso l'appello pubblico contro il provvedimento del ministro Pisanu «E' anticostituzionale»

Iraq». Racconta di una situazione [illegible] fatica ad accettare, della moglie dell'imam, che «voleva venire oggi qui davanti, ma poi non se l'è sentita, sta troppo male, è a letto da tre giorni». Dei tre figli, «che [illegible] rivedranno il padre per chissà quanti mesi».

È pacato, ma fermo: «Non riesco a spiegarmi perché lo abbiano cacciato così, come un criminale. Non c'è motivo, non hanno fornito prove». Poi, ci ripensa e sostiene di aver capito [illegible] è andata. «È stata quella lettera scritta a Calderoli, dopo le affermazioni sul[illegible] del ministro leghista. Uno schiaffo morale che [illegible] gli hanno perdonato. Hanno voluto dare un segnale a tutti i musulmani che vivono qui in Italia: non ci è consentito dire ciò che pensiamo, dobbiamo lavorare e stare zitti».

Sulla condotta del fratello [illegible] ha dubbi: «E' sempre stato un cittadino esemplare e ha fatto molto, per tanta [illegible]ente, ma questo nessuno lo dica, [illegible] vuole ricordarlo...». Di possibili colpe [illegible] anche solo leggerezze [illegible] vuole sentire parlare. Quelle parole su Bin Laden, poco tempo dopo gli attentati di New York, sono state mal interpretate. [illegible] fratello Bouchta ha fatto molto per l'integrazione [illegible]ziale, si è speso in mille iniziative. Come si può pensare che approvas[illegible] certe azioni? C'è stata la volontà esplicita di punirlo».

Davanti alla Prefettura [illegible] polizia è schierata, ma tutto fila liscio, senza inconvenienti. La protesta va avanti, pacifica, sotto i portici. Piove a dirotto

Chi lo ascolta annuisce convinto. Abderrahmawe termina l'intervento e torna in mezzo ai suoi connazionali. Un po' in disparte. «Sono pochi. Troppo pochi. Ma li capisco. Schierarsi, oggi, è difficile e troppo rischioso. Hanno paura di essere sbattuti anche loro fuori dall'Italia, lontano dalle proprie famiglie. Proprio come è accaduto a mio fratello». [a. r.]

Inbreve

Rotary Dall'Australia al Piemonte

Una delegazione di imprenditori e professionisti australiani, in Piemonte per una settimana nell'ambito del programma «Rotary Friendship Exchange» è stato ricevuto ieri al Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi, dov'è stato loro illustrato il panorama economico regionale nell'ottica di possibili future collaborazioni con l'area di Perth (che si trova nel Western Australia), dalla quale proviene il gruppo, dove la presenza italiana è già forte [illegible] livello istituzionale e imprenditoriale.

Pellegrinaggio Il cardinale Poletto a Lourdes con i malati

Domani alle 20, a Porta Nuova, il cardinale Severino Poletto benedirà i partecipanti al pellegrinaggio a Lourdes, che lui stesso guiderà, promosso dalla Pastorale diocesana della Sanità e del Turismo con Opera Diocesana Pellegrinaggi, O.F.T.A.L., Santa Maria-Ordine di Malta, Unitalsi. Il pellegrinaggio presieduto dall'arcivescovo si concluderà il 14 settembre.



L'arcivescovo Severino Poletto

Ambiente Bus a metano contro lo smog

L'assessore all'Ambiente Dario Ortolano ha annunciato che presto la flotta di bus alimentati a metano verrà estesa: «Buona parte dei 75 pullman che arriveranno per le Olimpiadi saranno ecologici - ha anticipato ieri - inoltre all'impianto di rifornimento del Gerbido se ne aggiungerà un altro in corso Novara di cui partiranno [illegible] breve i lavori di costruzione. L'investimento sarà [illegible] 3 milioni di euro».

Precisazione «Con la Mild totale disaccordo»

L'avvocato Maurizio Michi ci scrive: «In relazione all'articolo pubblicato in data [illegible] giugno 2005, il signor Domenico Giannone, ritratto nell'immagine pubblicata a [illegible] insaputa a margine dell'articolo, tiene a precisare, mio tramite, di trovarsi in netto dissenso ed in totale disaccordo con la proposta avanzata dal titolare della Ditta Mild di Barbania in occasione della consultazione referendaria, tenutasi [illegible] giugno 2005, di non esercitare il diritto di voto a fronte del pagamento di un'ora extra di retribuzione».

IL CASO. I LUOGHI FREQUENTATI DAI GIOVANI PRESI DI MIRA DAGLI SPACCIATORI



I principali fornitori di «spinelli» per gli adolescenti sono i compagni di scuola e, a volte, i fratelli più grandi

«La droga [illegible] scuola si batte [illegible] genitori [illegible] insegnanti»

A portare gli spinelli fra i banchi sono gli stessi studenti

Claudio Laugeri
Monica Perosino

Giardini pubblici, aree verdi, scuole, poco importa [illegible] medie o superiori, già aperte oppure [illegible] in pausa feriale. Come testimoniano i due arresti avvenuti martedì in corso Peschiera, poco distante da una scuola media e una superiore. In tasca avevano hashish, marijuana e cocaina. Poche dosi, oltre a 290 euro in contanti. I venditori di morte prediligono le zone frequentate da giovani. Persino i giardinetti davanti a [illegible] asilo [illegible] corso Ciriè [illegible] diventati punto di riferimento per un gruppo di tossicomani in cerca di «sballo». «La segnalazione di alcuni genitori preoccupati ci ha consentito di intervenire e individuare gli spacciatori» spiega un ispettore della polizia municipale, specializzato nelle operazioni antidroga. I luoghi aperti al pubblico offrono maggiori possibilità agli investigatori. «Riusciamo ad appostarci, a notare gli spostamenti [illegible] personaggi sospetti. Ma [illegible] situazioni molto più complicate» aggiunge l'ispettore. Come le scuole. «Gli spacciatori sono molto attenti, notano qualsiasi cambiamento del panorama abituale - spiega ancora l'investigatore -. E' difficile fare [illegible] appostamento. Basta [illegible] due giorni nella stessa zona, lo spacciatore nota subito personaggi estranei all'ambiente [illegible] questo mette in difficoltà chi svolge l'indagine».

[illegible] ancora: «Per questo abbiamo bisogno delle segnalazioni da parte di insegnanti e genitori. Da loro possono arrivare suggerimenti e indicazioni per individuare gli spacciatori». Come è già accaduto per le zone vicino alle scuole in corso Fiume, in via Filadelfia e in strada Castello di Mirafiori, dove gli agenti della polizia municipale sono riusciti a bloccare gli spacciatori.

Ma il timore degli investigatori è che la droga [illegible] nelle scuole. «Alcuni confidenti ci hanno raccontato di studenti delle superiori che smerciano ai compagni [illegible] scuola alcune dosi [illegible] hashish, e magari anche pasticche [illegible] ecstasy» aggiunge l'ispettore. La maggior parte degli studenti (soprattutto quelli delle scuole medie) [illegible] acquista droga [illegible] piazza», ma la riceve alle feste, in discoteca, fuori dalla scuola. E sovente, a rifornire i più giovani sono gli [illegible] più grandi: «Di solito acquisto una "stecca" da dieci euro ogni settimana - spiega Eleonora, 13 anni - Il fumo me lo vende un compagno di classe, che a sua volta lo riceve dal fratello maggiore, iscritto alle superiori. Il fornitore [illegible] ragazzino nordafricano, che vende nella zona di piazza Vittorio Veneto».

Il meccanismo per [illegible] arrivare ai giovanissimi hashish, marijuana e ecstasy è molto semplice: «Un ragazzo più grande acquista un quantitativo pari a circa 500 o 600 *euro* [illegible] *lo rivende, magari dopo* averlo "tagliato". Così, oltre [illegible] dover spendere [illegible] euro per le [illegible] dosi ha pure un bel ricavo». Nessuno ammette di aver mai visto spacciatori [illegible] fuori alle scuole: «Gli insegnanti sono fissati con i controlli - dice Luca, 16 anni -. Se vedessero gente sospetta che non appartiene alla scuola segnalerebbero subito la situazione alla polizia».

Gli investigatori fanno sempre affidamento sulle indicazioni date dai genitori. «Loro possono notare cambiamenti d'umore, atteggiamenti strani, frequentazioni sospette dei figli - spiega ancora l'ispettore della polizia municipale -. Anche perché, sovente il desiderio di evasione dalla realtà ha origine proprio in famiglia». Qualche volta, però, gli investigatori rimangono sconcertati dall'atteggiamento dei genitori. «Una volta abbiamo fermato due adolescenti, 16 e 17 anni - dice l'ispettore -. Avevano appena acquistato [illegible] in via Stradella. Li abbiamo accompagnati nei nostri uffici e abbiamo avvertito i genitori. Sa che cosa ci ha stupito? Erano preoccupati dei 30 euro sequestrati (i soldi pagati allo spacciatore per la droga, ndr), temevano di non poterli recuperare. Si rende conto?».

I prezzi

Con soli 10 euro «stecca» da 3 dosi

••• Bastano 10 euro per acquistare una «stecca» di hashish, sufficiente per confezionare tre «canne». I più giovani si riforniscono ai Giardini Reali, nella zona [illegible] piazza Vittorio Veneto, [illegible] via Stradella, via Artom e in alcune zone dell'isola pedonale della Crocetta. Alcuni adolescenti passano, poi, al consumo di cocaina, che negli ultimi anni ha rimpiazzato l'eroina nel mercato delle droghe pesanti. I prezzi variano a seconda del fornitore: nordafricani e centrafricani vendono dosi di cocaina anche a 10 euro (poco meno di 40 al grammo), ma la qualità è molto modesta; altri spacciatori africani e alcuni italiani vendono a cifre che possono arrivare fino a 120 euro al grammo.

MEDICINA SPERIMENTAZIONE PER VINCERE LA TERRIBILE MALATTIA CHE HA COLPITO ANCHE ALCUNI CALCIATORI

Una luce nel tunnel della sclerosi laterale

L'Università collabora con la clinica neurologica di Novara nel trapianto di cellule staminali

Gianfranco Quaglia

C'è una luce in fondo al tunnel della Sclerosi laterale amiotrofi[illegible] (Sla) che negli ultimi anni ha colpito anche alcuni calciatori. La speranza, per questa [illegible]tia del motoneurone» che inibisce progressivamente la forza muscolare sino a esiti letali, arriva dal trapianto [illegible] cellule staminali definite dalla scienza «mesenchimali», cioè prese dalla stessa persona.

Novara, clinica neurologica dell'Università diretta dal professor Francesco Monaco. E' qui che per primi in Italia, in collaborazione con l'Università di Torino, i medici stanno sperimentato l'impianto nel midollo spinale delle cellule prelevate dal midollo oss[illegible]. La nuova frontiera si è aperta quando nella sua città d'origine è tornata la dottoressa Letizia Mazzini, che al San Giovanni Bosco di Torino aveva compiuto uno studio iniziale su sette pazienti affetti dalla Sla.

Sulla scorta dei risultati il Ministero della Sanità ha autorizzato la ricerca su altri venti pazienti [illegible] Novara è diventato punto di riferimento. «Lo studio pilota - dice Monaco - si è dimostrato incoraggiante. Tutti i sette pazienti sono sopravvissuti a due anni dal trapianto delle cellule omologhe, senza effetti collaterali. Addiritttura in 4 di essi è stato osservato un rallentamento del declino della capacità vitale forzata respiratoria. Per questo stiamo proseguendo».

L'équipe di ricerca è composta dai medici della Clinica Neurologica dell'Università Amedeo Avogadro di Novara (gruppo coordinatore che sceglie e valuta per tutta la durata dello studio i pazienti), dalla Clinica pediatrica dell'Università di Torino (che preleva e fornisce poi le cellule staminali per il trapianto), e dalla Clinica neurologica dell'Università di Torino (che effettua il trapianto). Durata prevista: almeno tre anni. I pazienti che si stanno sottoponendo alla sperimentazione arrivano da diverse regioni d'Italia.

L'incidenza della malattia è di due casi su 100 mila l'anno. Una percentuale apparentemente lieve, ma in realtà in espansione, anche perché [illegible] esistono farmaci specifici in grado di [illegible] l'evoluzione. La Sla è diventata tristemente d'attualità negli ultimi anni, quando ad esserne colpiti sono stati appunto anche alcuni calciatori.

Perché esista una correlazione tra sclerosi laterale amiotrofica e sport è ancora un mistero, anche se esistono alcune ipotesi. Stress fisico? Traumatismi? Sostanze tossiche illegali? Prodotti chimici utilizzati per mantenere i terreni [illegible] gioco?

«Sappiamo solo - dice Monaco - che il rischio è di sei volte superiore rispetto [illegible] quello che corrono le persone normali. Potrebbe essere un insieme di [illegible] a scatenare l'eccitabilità del sistema [illegible] e un eccesso di stimolo (eccitotossicità). Ma non si [illegible] dimostrata la medesima situazione per i ciclisti».

I ricercatori delle Università di Novara [illegible] Torino puntano sul trapianto delle cosiddette cellule staminali «totipotenti», prelevate dalla stessa persona. «Al momento i risultati sono incoraggianti - conclude il dottor Monaco - tuttavia per [illegible] una corretta impostazione scientifica dobbiamo essere estremamente cauti nell'esprimere giudizi clinici definitivi prima del termine della ricerca. Ogni facile ottimismo potrebbe arrecare grave [illegible]anno sia ai pazienti sia alla stessa classe medica impegnata in questo difficile campo della neurologia».

LA CRISI I DIPENDENTI DELLA MULTINAZIONALE FRANCESE PROTESTANO [illegible] VIA CERNAIA

Alla Gli-Ois cento in mobilità

Laura De Bortoli

Un centinaio di lavoratori della succursale torinese del gruppo Gli-Ois, che si occupa di servizi informatici, rischia [illegible] fine mese [illegible] rimanere [illegible] casa. La società, una multinazionale francese, conta a Torino più di 200 dipendenti e 700 in tutta Italia. A causa delle difficoltà occupazionali [illegible] della scarsa attività svolta nel capoluogo sabaudo, la metà dei lavoratori [illegible] via Cernaia verrà messa in mobilità.

Per scongiurare questo pericolo e chiedere l'intervento delle istituzioni, ieri mattina c'è stata una manifestazione di protesta alla quale hanno partecipato anche le rappresentanze sindacali. Contemporaneamente all'assessorato del Lavoro del Comune e alla presenza degli assessori Tom Dealessandri e dei rappresentanti di Provincia [illegible] Regione, [illegible] è svolto un incontro con la delegazione di dipendenti per di[illegible] la questione e cercare di intervenire per salvare i posti di lavoro.



Un momento della manifestazione di ieri mattina in via Cernaia

Nei prossimi giorni verran[illegible] presentate proposte all'azienda per «verificare le ragioni industriali di scelte che, - recita [illegible] comunicato del Comune - se portate a termine condurrebbero al ridimensionamento [illegible] un'importante realtà industriale». Da parte loro i lavoratori chiedono, piuttosto, di utilizzare strumenti diversi che [illegible]tano di prolungare i tempi decisionali, in modo da poter comprendere l'andamento del mercato prima di lasciare a casa quasi la metà della forza lavoro torinese.

TRASPORTI INCONTRO DELL'ASSESSORE BORIOLI CON I VERTICI DELL'AZIENDA DOPO LE NUOVE PROTESTE SUI DISSERVIZI PIU' VOLTE DENUNCIATI

Pendolari, Regione e Trenitalia trattano

Pass per i treni veloci concessi agli utenti degli «Interregionali» in ritardo diretti a Milano

Maurizio Tropeano

Pendolari, prove d'intesa tra Regione e Trenitalia. Ieri pomeriggio tra l'[illegible] regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, e il direttore regionale, Carlo P[illegible], è partita la trattativa che potrebbe portare alla concessione di un pass con diritto di accesso su Eurocity ed Eurostar per i pendolari della Torino-Milano in caso [illegible] ritardo degli interregionali. «Nei prossimi giorni stabiliremo

> Il «pacchetto» prevede un capitolo dedicato [illegible] controllo puntuale della pulizia dei convogli

modi e metodi per regolare un accordo», spiega Borioli. La discussione parte da un'ipotesi che prevede una deroga limitata nel tempo motivata dalla presenza di lavori di ammodernamento della linea. La «finestra» durerebbe fino [illegible] termine dei Giochi olimpici di Torino 2006, cioè nel febbraio dell'anno prossimo e scatterebbe per ritardi superiori ai 10/15 minuti.

Ancora Borioli: «La nostra proposta è che per accedere ai treni veloci sia sufficiente esibire [illegible] normale biglietto per il trasporto regionale, senza rischiare, come è avvenuto nelle scorse settimane, di prendere multe [illegible] sanzioni». Più cauto Trenitalia che fa sapere che si stanno valutando tutte le ipotesi per verificare la possibilità di accogliere le richieste della Regione. La società delle ferrovie precisa che nessuna [illegible] è stata ancora firmata anche se è evidente che dal tono delle dichiarazioni dell'assessore il «pass pendolari» fa parte di un'intesa complessiva in materia di trasporto regionale che la giunta e Trenitalia [illegible] definendo.

Spiega Borioli: «Dopo l'incontro di ieri [illegible] la volontà di Trenitalia di collaborare per raggiungere un recupero graduale di puntualità ed efficienza del servizio». Aggiunge: «Già oggi Trenitalia dispone di sistemi informatizzati di monitoraggio. Credo sia necessario che questi siano messi "in chiaro" e diventino anche per noi uno strumento di verifica del servizio». Si partirà dalla modifica di Memorario «perché risulta poco adeguato alle esigenze dei pendolari».

Il «pacchetto» prevede anche un capitolo dedicato al controllo della pulizia dei convogli. Il Piemonte potrebbe «copiare» il modello della Lombardia che, all'interno del contratto di servizio, ha affidato ad un soggetto terzo il compito di verificare e certificare la pulizia di treni e carrozze.

Novità anche in tema di tariffe. Regione e Trenitalia puntano alla progressiva integrazione del servizio su rotaia e su g[illegible] l'introduzione di un biglietto unico. L'obiettivo è di estendere il sistema «Formula» già operativo in alcune zone del Piemonte tra cui il Torinese. Confermata la proroga di un anno della convenzione che consente alle forze dell'ordine di circolare liberamente e gratuitamente sui treni. Ancora l'assessore: «Nei prossimi mesi si cercherà, in accordo con Trenitalia, di rendere questa presenza più visibile ed efficace, e di individuare quelle fasce orarie, sui treni e nelle stazioni, in cui maggiori [illegible] i problemi di sicurezza».

Insomma, la trattativa è a tutto campo. Conclude Borioli: «La revisione del contratto [illegible] servizio a fine anno, che sarà impostato su valutazioni di competitività dell'offerta, porrà obiettivi di qualità e puntualità del servizio, che saranno oggetto di una programmazione che ci porti, nell'arco di 4 o 6 anni, ad adeguare il nostro servizio ai parametri degli altri Paesi Ue».



La trattativa fra Trenitalia e pendolari dovrebbe finalmente risolvere le molte carenze denunciate dagli utenti

DENUNCIA DALLA FRANCIA NUOVE PREOCCUPAZIONI

«Mancano soldi per la To-Lione»

Bernard Soulage, primo vicepresidente della Regione Rhône-Alpes e responsabile delle infrastrutture, parla [illegible] «inquietudini crescenti sulla possibilità da parte del governo francese di trovare in [illegible]pi brevi le risorse finanziarie per la Torino-Lione». Certo il primo mini[illegible] francese ha inserito l'opera nell'elenco di quelle da finanz[illegible] ma [illegible] sono state indicate cifre e non è stato dato seguito alle lettere congiunte che i due [illegible] dei Trasporti hanno firmato nell'ultima conferenza intergovernativa», spiega il presidente Jean Jack Queyranne.

DALLA UE 48 MILIONI DI EURO

L'allarme sulla copertura delle risorse da parte di Parigi è stato lanciato ieri mattina al termine dell'incontro tra la presidente del Piemonte, Mercedes Bresso, e il suo collega del Rhône-Alpes. Spiega Bresso: «Rilanciamo l'iniziativa per stringere i tempi nella presentazione del progetto definitivo in modo da ottenere certezza dei fondi da parte del governo e dell'Ue». Bruxelles, intanto, mette a disposizione nuovi fondi: 48 milioni per finanziare lo studio relativo al tunnel di base a cui si aggiungono altri 2 milioni per gli studi sul potenzia[illegible] della Modane-Torino e per la cintura merci di Torino.

Una scelta importante che non cancella i timori degli amministratori regionali francesi sulla copertura finanziaria del progetto da parte del governo di Parigi. Preoccupazioni che nascono dalla «privatizzazione delle autostrade che renderà impossibile, così come avveniva in passato, [illegible] entrare dei pedaggi per il finanziamento delle infrastrutture dei trasporti, alta velocità inclusa», spiega ancora Soulage. Il tema è al centro del dibattito politico francese e il presidente Queyranne assicura che «noi non allentiamo la pressione, anzi faremo di tutto per ottenere i finanziamenti p[illegible] un'opera che tutte le forze politiche della regione, ad eccezione del Fronte Nazionale, giudicano strategica».

NUOVA PROTESTRA [illegible]

Mentre i vertici istituzionali delle due Regioni tenevano la conferenza stampa sotto [illegible] Palazzo della giunta, [illegible] cinquantina di manifestanti dei comitati spontanei contro la Tav distribuivano volantini per contestare l'opera - «le popolazioni sono per il [illegible] Tav e non per il come Tav» - e per ribadire [illegible] contrarietà ai sondaggi. Gli [illegible] manifestanti avevano organizzato un presidio sotto la sede della Provincia, [illegible] via Maria Vittoria, dove si è riunita la commissione Rivalta, l'organismo che sta esaminando le criticità evidenziate nel documento predisposto dai sindaci della Val di Susa. Dopo una lunga e difficoltosa discussione la Commissione ha condiviso [illegible] metodo di lavoro che ribalta l'impostazione dei sondaggi che adesso sono orientati ad accertare le condizioni di rischio che la realizzazione dell'opera potrebbe avere sugli abitanti. Dunque, [illegible] realizzati, i carotaggi serviranno per accertare la presenza di amianto e di altre sostanze tossiche nel terreno. Gli [illegible] saranno realizzati nelle zone dove l'amianto affiora in superficie. Ltf e Rfi s[illegible] dette pronte a rivedere [illegible] piano dei sondaggi. Fin qui i tecnici. [illegible] fronte politico Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa e Cenischia, spiega: «Alcune delle nostre [illegible] state accolte. Purtroppo il ministero tende ad ignorare [illegible] discussione sulle altre criticità da noi evidenziate. Chiediamo [illegible] affrontare in modo contestuale tutti i problemi. Non ci interessa discutere solo di carotaggi». La commissione si riunirà [illegible] 14. Il 20 ci sarà [illegible] vertice [illegible] Roma. Il 19 è previsto un'assemblea dei sindaci. Si vedrà. (m. tr.)

PIEMONTE E RHÔNE-ALPES

Patto per [illegible] nell'Unione europea un'area integrata

• • • Il Piemonte e Rhône-Alpes stringono un patto per *presentarsi a livello comunitario* come un'area integrata [illegible] grado di diventare competitiva a livello comunitario e attrarre risorse ed investimenti [illegible] il primo passo sarà la creazione di un comune ufficio di rappresentanza presso l'Unione Europa «per ottimizzare gli sforzi in vista della trattativa per la [illegible] dell'assegnazione dei fondi 2007-2013», spiega la presidente, Mercedes Bresso. La sede potrebbe essere condivisa anche dalla Regione Val d'Aosta. La collaborazione tra le due regioni sarà sperimenta già in vista delle Olimpiadi di Torino 2006. In occasione dei giochi sarà istituito un collegamento giornaliero in autobus fra Torino e Lione nel fine settimana (gli orari dei treni non consentono la visita [illegible] giornata), e la preparazione di una cartina turistica che presenterà le due aree come un unico bacino a cavallo delle Alpi. L'intesa prevede anche scambi tra le istituzioni culturali e l'avvio [illegible] sinergia tra istituti di ricerca nel campo [illegible]e fonti di energia rinnovabili a partire dal solare, dall'eolico e dalle biomasse.

IL CASO FINO A [illegible] ORE DI RITARDO IERI PER I CONVOGLI PROVENIENTI DAL SUD

Dalla Calabria a Porta Nuova nuova odissea sull'Intercity

Marco Accossato

Ancora una giornata nera per [illegible] ferrovie e per i collegamenti fra il Sud e la stazione Porta Nuova. Dopo la vicenda [illegible] zecche sull'Intercity [illegible] 768 «Scilla» [illegible] cui ora indaga la procura, ieri tre treni provenienti da Reggio Calabria e [illegible] Palermo hanno [illegible]lato da quattro a oltre sei ore di ritardo. Gli espressi «810» e «1940» da Palermo sono arrivati a destinazione alle 15,05 e alle 15,10 anziché alle 10,14 e alle 9,10. L'Intercity «768» da Reggio Calabria è giunto alle 15,40 anziché [illegible] 10,30. In ritardo di [illegible] minuti anche il convoglio delle 14,50 da Roma Termini e quello delle 16,50 da Pisa.



Il cartellone elettronico che ieri a Porta Nuova annunciava i pesanti ritardi

Un'odissea. All'origine dell'enorme ritardo c'è «il probabile suicidio di un [illegible] che alle 6,40 a Sarzana ha bloccato la linea per quasi tre ore, poi un guasto a un [illegible] nel Lazio [illegible] ha ostruito verso le [illegible] parte della [illegible] per un'altra ora e mezza, infine le cattive condizioni del tempo [illegible] meridione che avevano già rallentato la velocità dei treni», spiega Trenitalia. Ma le proteste sono esplose non tanto per l'imprevisto [illegible] sé, quanto per la mancanza di informazioni su convogli ancora sporchi, senza acqua nei bagni di al[illegible] carrozze, e dove nessuno avrebbe saputo spiegare ai viaggiatori il perché di quell'enorme ritardo.

«Quattro ore e un quarto su un binario morto della stazione di Minturno», racconta uno dei passeggeri. L'assistenza di Trenitalia? «Una brioche e un succo di frutta stamattina alle 9». «Durante le ore di sosta - protesta anche Calogero Piatti, appena [illegible] dal Palermo-Torino delle 10,14 - nei vagoni non è salito [illegible] a pulire. Così molti servizi sono rimasti senza [illegible] igienica prima di metà viaggio, e a un certo punto, durante lo stop forzato, [illegible] mancata anche la corrente elettrica».



Enrico Todarello

«La prima ora di ritardo - racconta Giovanni Violi, passeggero dell'altro Palermo-Torino che avrebbe dovuto arrivare a Porta Nuova alle 9,10 - l'abbiamo accumulata a Paola perché l'aria condizionata di una carrozza non funzionava. Hanno tentato di riparare l'impianto, ma inutilmente. Il treno è ripartito e a Salerno sono risaliti i tecnici che finalmente hanno risolto il problema: un'altra [illegible] sosta non prevista, però... Poi, chilometro dopo chilometro, il ritardo si è accumulato».

«Nessuno ci ha spiegato nulla del perché si viaggiasse a singhiozzo», lamenta anche Maria Di Stefano. E Valerio Contartese, appena sceso dal Reggio Calabria-Torino sul binario 11: «Nel cuore della notte, quando abbiamo chiesto spiegazioni al cuccettista, si [illegible] persino lamentato perché l'abbiamo disturbato».

Scendono esausti dai treni dopo anche 30 [illegible] «ostaggi» [illegible] scompartimento. Sognano [illegible] doccia. «*Neanche le bestie viaggiano* in queste condizioni - s'infuria Enrico Todarello -: le condizioni igieniche erano pessime già alla partenza». Altre voci: «C'erano bambini che piangevano e madri che non riuscivano a tranquillizzarli», «Gente che passava da una carrozza all'altra [illegible] cerca di una toilette decente», «Passeggeri che avrebbero pagato oro un panino».

Cappuccino e brioches. Oppure acqua e brioches. A tutti i «forzati» Trenitalia ha offerto uno spuntino. Il treno partito un'ora dopo da Palermo è arrivato a Torino cinque minuti prima.

Adesso, dopo ore e ore a bordo di un treno lumaca in un percorso a ostacoli, molti dei viaggiatori rischiano la beffa, oltre al danno: «Abbiamo chiesto al capotreno qual era la procedura del rimborso, visto lo spaventoso ritardo - spiegano le sorelle Maria Antonia e Maria Rosa Bigi, residenti a Bussoleno -. Ci ha risposto che avendo comprato il biglietto a maggio, a una tariffa scontata, non abbiamo diritto ad alcun rimborso dalle ferrovie. Se è vero è una vergogna». «Vero», conferma Trenitalia.

RICERCA [illegible] L'ASSESSORE REGIONALE IN CALIFORNIA: SCAMBI DI STUDENTI CON GLI USA

Bairati: il mio sogno americano

intervista

Scambi [illegible] studenti, da e soprattutto verso gli Stati Uniti, ma anche brevi trasferte di giovani piemontesi impiegati nelle aziende ad alta tecnologia per avvicinare due mondi oggi distanti anni-luce.

Parole dell'assessore regionale Andrea Bairati (Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione), reduce da [illegible] «tour» di dieci giorni in California [illegible] centri di ricerca, atenei ed aziende tecnologicamente avanzate condiviso [illegible] Gian Carlo Michellone, a[illegible]tore delegato del Centro ricerche Fiat: dalle celebre Università di Berkeley a Stanford, passando per i laboratori della Rockwell Scientific, [illegible] i più grandi centri [illegible] ricerca americani. Obiettivo: «Imparare come si fa ricerca applicata, e quindi impresa, familiarizzando con gli ingranaggi del "modello Usa" visti dal loro interno». E magari trasferire qualche seme del «sogno americano» nel Piemonte che guarda alla ricerca e all'innovazione.

Dalla California al Piemonte: non le sembra un passo un po' azzardato?

[illegible] se lo scambio [illegible] informazioni e di esperienze apre le porte ad [illegible] "sprovincializzazione" che de[illegible] partire necessariamente dai giovani. La possibilità di stage negli Stati Uniti, alla quale stiamo lavorando, rappresenta [illegible] condizione essenziale per comprendere le opportunità di un sistema che in Italia [illegible] pressoché sconosciute e per aprirsi ad un mondo che [illegible] conosce. Non a caso, dall'altra parte dell'Atlantico il Piemonte è noto solo per la presenza della grande impresa con la maiuscola: cioè la Fiat».

A cosa state pensando di preciso?

«Approfittando della mediazione del console italiano a Los Angeles stiamo verificando la disponibilità degli [illegible] californiani ad ospitare i più promettenti fra i nostri giovani: ad esempio quelli che vogliono ottenere Phd industriali. Si tratterebbe di una sperimentazione destinata a consolidarsi nel tempo. Ora sottoporremo il progetto alle nostre università, innescando un meccanismo che, nelle intenzioni, dovrebbe autoalimentarsi».

Si parla anche [illegible] finanziamenti regionali?

«I finanziamenti sono quelli previsti dalla legge regionale sulla Ricerca che, prima del genere, sta completando il suo iter: 50 milioni di euro nel 2005, 80 nel 2006, [illegible] nel 2007. Parliamo del budget complessivo: parte di questo sarà utilizzato per sostenere borse di ricerca all'estero, Stati Uniti compresi. Va da sé che l'ultima destinazione è fra le più promettenti».

Con la Regione nel ruolo di apripista.

«In questo caso la Regione assolve al ruolo svolto dal pubblico negli Stati Uniti: innesca i processi e controlla i risultati. Il resto del percorso è ispirato a modelli che in Italia non [illegible] ancora stati metabolizzati».

Quali sarebbero?

«Quello di una ricerca applicata basata su risorse mirate, che deve generare profitto economico e quindi impresa. Un'altra caratteristica del sistema americano è lo scambio continuo di risorse, uomini e tecnologie pur nel rispetto di una competizione [illegible] fra imprese: talora modeste per dimensioni ma fortemente innovative e concorrenziali. E' il bacino, di idee ma anche di competenze, dal quale finiscono per pescare le aziende maggiori».

E quale può essere il raccordo con il «sistema Piemonte»?



Andrea Bairati si occupa di Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione

«Alcune di queste premesse sono contenute nella legge di prossima discussione: dall'elaborazione di strategie di intervento alla concentrazione degli investimenti sui settori più promettenti. E poi la capacità [illegible] fare sistema, cioè [illegible] sforzo del pubblico e del privato. E' un discorso che interessa tutti: enti istituzionali, centri di ricerca, atenei, imprese. E perché no, anche le Fondazioni bancarie, forti di risorse considerevoli. In quest'ottica quello della formazione, che si basa anche sulla possibilità di espe[illegible] all'estero per i giovani più preparati, [illegible] un tassello fondamentale».

IN SARDEGNA

Escursionista salvata [illegible] Supramonte

Brutta avventura, l'altro [illegible]no, per un'escursionista torinese sui sentieri rocciosi del Supramonte di Oliena.

Gaia Furzhi, 33 anni, è stata salvata da un elicottero del Soccorso alpino [illegible] Nuoro. La donna, ospite [illegible] un residence di Oliena, abituale frequentatrice della zona, si è avventurata su un sentiero, inerpicandosi su una parete impervia. Per fortuna aveva con sé il telefonino con il quale ha chia[illegible] i soccorsi. Un elicottero, alzatosi in volo [illegible] base militare di Decimomannu, l'ha raggiunta, trasferendola all'ospedale «San Francesco» di Nuoro, dove è stata sottopo[illegible] agli accertamenti. «Ho commesso una stupidaggine - sono state le parole pronunciate dall'escursionista non appena rientrata a Nuoro -, non succederà mai più».

(p. cab.)

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, sono previsti rallentamenti in via Baiardi, via Biglieri, via Passo Buole, via Richelmy, via Ventimiglia e via Zuretti. Problemi al traffico potranno essere legati a lavori edili in [illegible] Giulio Cesare 397, oltre che alla chiusura del controviale in corso Principe Eugenio (tra piazza Statuto e corso Beccaria), i lavori di asfaltatura (fino al 23) in corso Agnelli, corso Unione [illegible] (da corso Bramante a [illegible] Giambone) e corso IV Novembre.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a	
		Mercoledì 7.09.2005	2
7	Molto [illegible]		
6	Insalubre	Martedì 6/09/2005	2
5	Poco salubre	Lunedì 5/09/2005	3
4	Mediocre	Domenica 4/09/2005	3
3	Discreta	Sabato 3/09/2005	3
2	Buona	Venerdì 2/09/2005	5
1	Ottima	Giovedì 1/09/2005	4

Previsione per oggi

Venerdì
09.09.05

Si riconferma la presenza di un'area depressionaria sulla Francia che continua a mantenere condizioni di tempo instabile. Ancora nuvoloso sul Piemonte con parziali schiarite e residue precipitazioni [illegible] pedemontane. Temperature stazionarie. Zero termico oltre i 3500 metri. Dati rilevati ieri a Torino con pioggia battente alle ore [illegible]. Massima 21,3, minima 15,9, 95% di umidità e 2,5 mm di pioggia.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Giulio Cesare 24; [illegible] Racconigi 184/186; corso Orbassano 249; via Slataper 25/bis/b; corso Francia 35; via Asiago 35; Largo Sempione 186/C; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vitt. Emanuele II 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98 [illegible].
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperte 24 ore: Verana, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it
Un cronista per voi

APPELLO. I DIPENDENTI DELLA FILIALE DI VIA STRADELLA SOLLECITANO MAGGIOR PROTEZIONE E PIU' CONTROLLI DI CARABINIERI E POLIZIA

Gli impiegati del Sanpaolo chiedono aiuto «Troppi nostri clienti vittime di rapine»

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

In fondo è una storia che sarebbe piaciuta a chi ha lanciato la recente campagna pubblicitaria dell'Istituto bancario Sanpaolo che propone l'immagine di tanti impiegati pronti ad occuparsi dei clienti anche al di fuori degli stretti canoni tradizionali. I dipendenti dell'agenzia 12 della banca torinese, che sta in via Stradella, angolo via Chiesa della Salute, hanno preso carta e matita e scritto a La Stampa: «Siamo preoccupati per i nostri clienti, quando escono dalla filiale subiscono troppi assalti, troppe rapine. Potete fare qualcosa?».

Più nel dettaglio gli impiegati [illegible] «Nel posteggio pubblico situato in via Stradella angolo via Cambiano, nelle vicinanze della filiale in cui p[illegible] servizio, si sono verificati negli ultimi tempi numerosi scippi e furti con destrezza ai danni di diversi nostri clienti e persino di qualche collega. La dinamica è sempre la [illegible] e consiste nel tagliare le [illegible] dell'auto in sosta e, approfittando del momento di distrazione dovuto alle manovre per la sostituzione del pneumatico, rubare la borsa o la cartella contenente gli effetti personali, i documenti, le carte di credito e purtroppo spesso anche i contanti prelevati agli sportelli della banca oppure al Bancomat».

I dipendenti della filiale 12 si [illegible] fatti carico del problema e cercano, ovviamente nei limiti delle loro possibilità, di mettere in guardia i clienti che hanno appena prelevato forti [illegible] ma la situazione è complessivamente difficile, anche imbarazzante. Occorre una soluzione radicale. Così suggeriscono: «Come cittadine e cittadini [illegible] molto preoccupati del crescendo di microcriminalità del quartiere Borgo Vittoria, soprattutto ai danni delle cosiddette fasce deboli. Chiediamo un intervento più puntuale di vigilanza, in tutta la zona».

Ma dove si trova il parcheggio che fa paura? A circa cinquanta metri dalla banca, su via Stradella, fra le vie Cambiano e Gramagna. E' un parcheggio pubblico, di libero accesso, [illegible] a pagamento, che pare davvero abbandonato a se stesso. Per la sporcizia, che regna sovrana, ma anche per i molti vetri in terra, chiaro segnale di frequenti effrazioni, e persino per il rottame di un auto incendiata (quand'era in vita forse una Volkswagen) che, ormai ridotto a contenitore per bottiglie vuote, troneggia proprio al [illegible]o del parcheggio. La suite di furti e rapine (quasi sempre opera di extracomunitari maghrebini) è confermata dalle denunce, presentate a carabinieri e polizia.

I militari, dal canto loro, hanno promesso un impegno maggiore: «Terremo d'occhio quel parcheggio durante i turni di nostra competenza - spiega il colonnello Antonio De Vita, comandante Territoriale - ma ai cittadini chiediamo [illegible] sempre attenzione e collaborazione. Davanti ad una situazione sospetta o di fronte all'afflosciamento sospetto di una gomma all'uscita dal parcheggio, rivolgetevi subito al 112. Basta una telefonata, gratuita, dal vostro cellulare».

APPUNTAMENTO

Tutti i giovedì (14-18) i cronisti de La Stampa ricevono i lettori presso il Salone di via Roma 80/82



Il parcheggio di via Stradella, teatro di furti e rapine ai clienti del Sanpaolo

0878 NON E' UN PREFISSO

Ingannato dal [illegible] che dirotta la linea collegata a Internet

••• «E' una truffa davvero subdola quella dello 0878 - ci dice il dottor Giuseppe N., di Torino -. Questa nuova numerazione, diversamente dagli antichi 899 e 166, non si può disabilitare se non a pagamento o con una complessa procedura a base di Pin. E' facile cascarci perché sembra un qualunque prefisso per numeri fissi. Ci sono cascato anch'io: l'ultima bolletta Telecom mi addebita due chiamate verso uno 0878 (la prima di 9 secondi la seconda di 35) per un totale di 25 euro. Gli operatori del call center Telecom si sono limitati a dirmi che devo pagare. Ho poi scoperto che si è trattato di un dialer, una di quelle connessioni che dirottano il collegamento Internet su numeri a pagamento; ora sono in ansia ogni volta che devo accedere ad Internet, che mi serve per lavoro. Ritengo che il comportamento del gestore telefonico - che trae anch'esso benefici economici da queste truffe - sia deplorevole».

PIAZZA BENGASI

Ambulanti la protesta non si ferma

Ancora proteste al mercato di piazza Bengasi. Protagonisti, come già accaduto nei mesi scorsi, i venditori di frutta e verdura. Una sessantina: quelli che, alla fine della giornata, smontano i banchi e li ammucchiano in alcuni angoli della piazza, fino al mattino dopo.

Da inizio novembre non potranno più farlo: dovranno sbaraccare e lasciare liberi gli spazi. Lo hanno saputo ieri mattina, quando il provvedimento è stato loro notificato da due inservienti del Comune. Non solo, perché hanno anche scoperto di dover pagare una tassa per agosto, settembre e ottobre. «Già a maggio il Comune voleva che togliessimo tutto, poi ha concesso una proroga. Ora abbiamo scoperto che per quei tre mesi dovremo anche pagare una sorta di tassa», spiegano. Un tanto al giorno per poter accatastare i banchi. Del resto, occupano il suolo pubblico. Loro però non ci stanno: dicono che è ingiusto, che ad agosto molti erano in ferie. E aggiungono: «Non sappiamo dove mettere le strutture, saremo costretti a venderle e [illegible] con plance e ombrelloni, come trent'anni fa». Molti sono anche disposti a pagare pur di non dover sbaraccare ogni giorno. «Purché ci sia un dialogo [illegible] il Comune, si trovi un accordo equo, e i provvedimenti [illegible] arrivino dall'alto. Almeno ci dessero altri spazi dove riporre i banchi...», dicono.

Netta la replica del Comune, per bocca dell'assessore al Commercio Elda Tessore: «La situazione di piazza Bengasi è un abusivismo che non può più [illegible] tollerato. C'è un regolamento che obbliga a liberare l'area mercatale che, tengo a ricordare, è suolo pubblico, cioè di tutti. Abbiamo già concesso una deroga fino al [illegible] ottobre, ma non intendiamo andare oltre: dopo quella data i venditori dovranno mantenere l'area sgombra e sarà loro cura trovare i depositi in cui riporre i banchi, [illegible] avviene in tutti gli altri mercati».

Le segnalazioni dei cittadini

[illegible] CONTROLLI NO
••• Gigi F. ci scrive: «Noto con piacere che i vigili urbani stazionano abitualmente sulla rotonda di Stupinigi muniti di autovelox. Iniziativa lodevole, bisogna far vedere che intorno alla celebre Palazzina di Caccia c'è ordine e legalità. Peccato che gli stessi vigili urbani, malgrado più volte sollecitati, non si preoccupino delle gare di moto che si svolgono fuori dal loro orario di servizio a Borgaretto; gare che spesso causano incidenti o rischi per chi ha la sventura di transitare in macchina o a piedi. E neppure, i nostri amati vigili, si preoccupano dei cacciatori di frodo che arrivano a sparare a povere lepri fino a poca distanza dalle case di Borgaretto, col risultato che chi passeggia o va in bici per le stradine rischia la pelle».

EX DAZIO: BRUTTA SKY LINE
••• «Percorro di frequente corso Allamano, da Rivoli a Torino - ci dice Luigi Balocco - e noto da diversi anni la disgustosa presenza, all'ingresso della città, della fatiscente struttura del [illegible] Dazio, da anni inutilizzata e in stato di abbandono. Credo che nell'ambito dei pregevoli sforzi ed investimenti per rendere più gradevole la nostra città, basti un minimo di buona volontà per eliminare una simile bruttura, collocata proprio su una delle più frequentate porte d'ingresso in Torino».

CICLISTI INDISCIPLINATI
••• La pubblicazione nei giorni scorsi della statistica sugli incidenti in cui sono coinvolti i ciclisti, ha rinfocolato le polemiche circa gli utenti della strada: buoni e cattivi. Michele B. di Cuorgnè, fa alcune considerazioni: «Mi ritengo un utente a 360 gradi, essendo alternativamente automobilista, ciclista e pedone. Ricordando che il codice della strada equipara le biciclette ai veicoli (e non ai pedoni), sarebbe giusto evidenziare i comportamenti che molti ciclisti tengono, probabilmente in buona fede, ma che creano pericolo per loro e per gli altri. Il top delle cattive abitudini più frequenti sono: 1) le famigliole che, soprattutto d'estate, circolano senza luci dopo il tramonto; 2) coloro che imboccano contromano i sensi unici per abbreviare il percorso; 3) i ciclisti che usano le strisce pedonali come piste ciclabili (e vogliono pure avere ragione) pretendendo che il traffico inchiodi al loro apparire, senza che loro debbano neppure sfiorare i freni; 4) i ciclisti che circolano appaiati sulle strade, quando il Codice della Strada prevede esclusivamente la circolazione dei ciclisti in fila indiana. Ora, è logico che se l'obbligo di osservare le norme della circolazione viene sempre demandato "agli altri", non ci si può lamentare quando poi si viene coinvolti in incidenti che magari si è contribuito a causare».

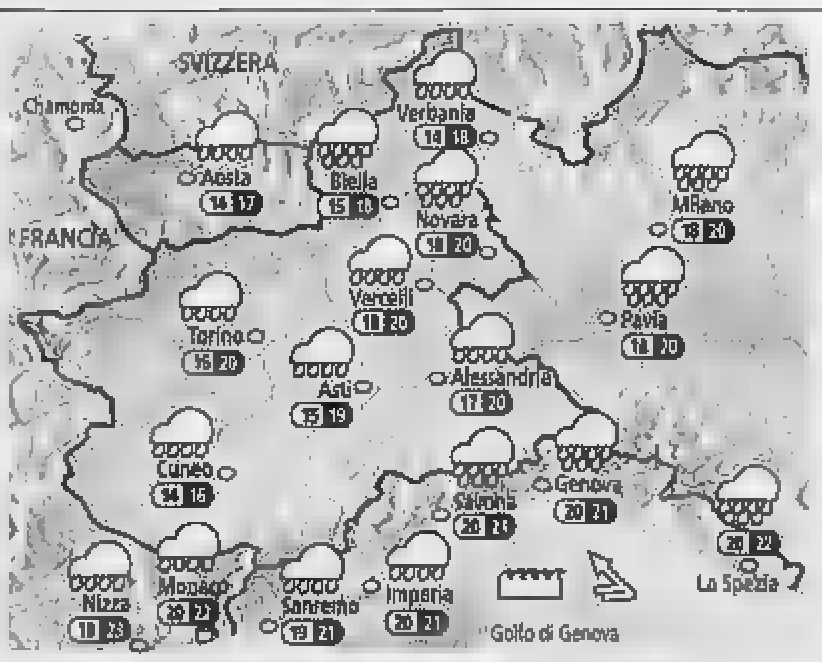
VIA MANZONI TUTTA GIALLA
••• Alcuni residenti di via Manzoni ci segnalano: «Al rientro dalle vacanze, anche quest'anno ci siamo trovati un parcheggio in meno: l'assegnazione di un nuovo posto auto davanti al civico 5, delimitato da strisce gialle, assegnato - probabilmente con tutte le ragioni del caso - ad una persona disabile che ne ha diritto, ha sottratto un ulteriore e prezioso parcheggio in una zona dove è impossibile lasciare l'automobile, sia di giorno che di notte. Ora, ci ritroviamo così ad avere ben 5 posti auto delimitati da strisce gialle nel breve spazio di un solo isolato, quello che fa angolo con piazza Statuto! Una densità di vernice gialla che, fatte le dovute proporzioni, ha dell'incredibile. Questo perché di fronte al Poliambulatorio Statuto - laboratorio "privato" di analisi cliniche, non un ospedale - è stata concessa in passato un'area riservata di ben 3 (se non addirittura 4) posti auto: di questi, uno era già assegnato genericamente ai disabili, gli altri non si sa bene a cosa, forse alle ambulanze (che non si vedono quasi mai). Un posto davanti all'ingresso non bastava? Risultato: le strisce gialle di fronte al Poliambulatorio sono sempre vuote, o al limite servono come "parcheggio provvisorio" quando il personale non trova posto. Gli sfortunati residenti, invece, non avendo alcun diritto né voce in capitolo, diventano matti. Chiediamo a chi di competenza di verificare sul posto e, se necessario, ridurre lo spazio concesso in passato».

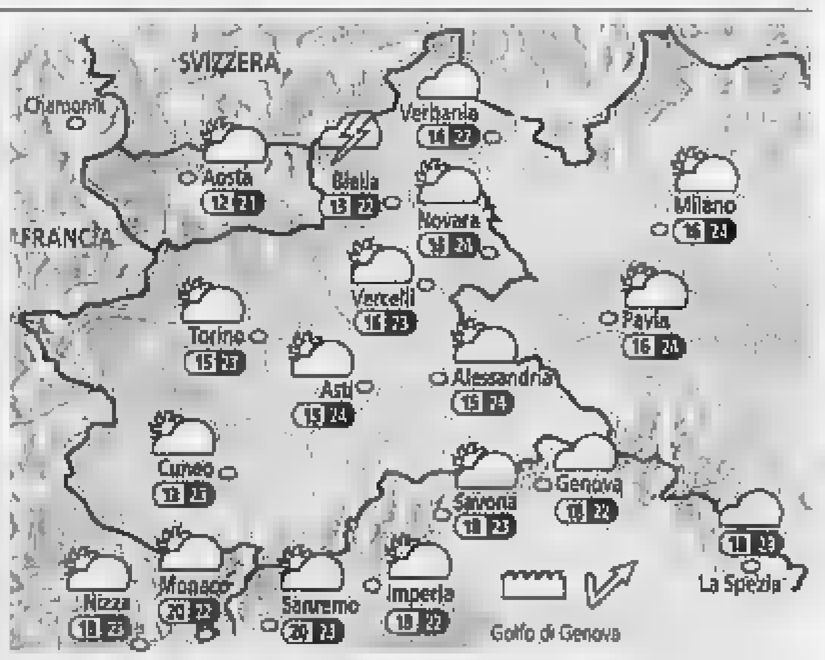
cronista@lastampa.it

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

[illegible] ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 1 minuto; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 19 e 52 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 2 minuti; cala alle ore 22 e 6 minuti

OGGI Al mattino tempo perturbato su tutti i settori. Piogge anche forti sul Novarese e sulla Liguria centro-orientale. Possibili temporali. Nel corso del pomeriggio parziale attenuazione dei fenomeni sulla Val d'Aosta, Ovest Piemonte e Ponente Ligure, con qualche schiarita verso sera. Temperature in lieve aumento le minime, in calo le massime. Venti moderati, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

DOMANI Al mattino nubi con residui rovesci su Levante Ligure e Novarese. Per il resto ampie schiarite. Nel corso della giornata cessazione delle precipitazioni su tutti i settori, con sole quasi ovunque presente. Nel tardo pomeriggio nuovo aumento delle nubi su Val d'Aosta e Ovest Piemonte, con qualche temporale possibile nella notte. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti in genere deboli.

PIOSSASCO INCENDIO DOLOSO, MOMENTI DI PAURA IN UN CONDOMINIO

La vendetta di un ex brucia quattro auto in un parcheggio

Presa di mira la vettura di una donna Le fiamme si sono poi propagate alle altre



Le carcasse delle auto bruciate in [illegible] parcheggio condominiale a Piossasco, in seguito a un incendio doloso

Massimiliano Peggio

Quattro auto incendiate, la notte scorsa, in un parcheggio condominiale alle porte di Piossasco, in via Rivalta, a pochi metri dalla sede della Croce Rossa. Il piromane ha lasciato in un angolo del piazzale la «firma» della sua azione, diretta a colpire probabilmente la proprietaria di [illegible] delle vetture. Per terra ha abbandonato un comunissimo flacone di plastica per detersivi da cucina contenente tracce di benzina, con accanto un pacchetto di fiammiferi. Le fiamme hanno distrutto [illegible] due vetture: [illegible] Fiat Cinquecento e una Panda.

Danneggiate invece le altre: un Ford Escort familiare, e un' Opel Zafira. L'allarme ai vigili del fuoco è stato lanciato dai condomini del palazzo prospiciente, una [illegible] di minuti prima delle 4. «Abbiamo sentito dei rumori provenire dalla strada, come lo scoppiettio del fuoco, a ripetizione - racconta Elisa Cuffolo -. Quando mi sono affacciata alla finestra l'incendio aveva già avvolto due auto, e si stava propagando alle altre. Senza perdere tempo ho telefonato ai pompieri, mentre mio marito è [illegible] in cortile a dare una mano». Gettando acqua sulle fiamme con un gomma da giardino ha aiutato il proprietario dell'Opel Zafira a spostare il veicolo di qualche metro, lontano [illegible] rogo, al riparo. I vigili del fuoco sono arrivati dopo pochi [illegible] con due squadre, da Torino e Rivalta. «Le fiamme erano altissime, illuminavano a giorno la zona: si sono addirittura propagate ai rami dei pini che sovrastano il piazzale», spiega un altro testimone.

Sulle dinamiche dell'azione dolosa non ci sono dubbi. L'incendio è partito dalla Fiat Cinquecento e [illegible] ha ragiunto la Panda, parcheggiata a meno di un metro di distanza. Le altre due vetture, sistemante ai lati opposti, [illegible] parzialmente risparmiate: la più danneggiata, la Ford Escort, di Bruno Gonzatto. Sospira e allarga le braccia. E' inutilizzabile: il finestrino della portiera è esploso, mentre i cerchioni delle ruote [illegible] dal calore. «Come auto è vecchiotta ma funziona benissimo, nonostante i chilometri perc[illegible]. Mi serviva soprattutto per andare al lavoro, adesso [illegible] a piedi» dice amareggiato.

> Il piromane ha lasciato per terra un flacone con tracce di benzina e accanto una scatola di fiammiferi

La proprietaria della Fiat Cinquecento, P.D., [illegible] 35 anni, residente a Piossasco da pochi mesi, ha presentato ai carabinieri una denuncia contro ignoti. La donna però ha ammesso di [illegible] bersaglio di altri danneggiamenti: uno accaduto all'inizio di [illegible]sto, sempre contro la sua auto. «Mi hanno forzato la vettura sotto casa e poi hanno imbrattato l'abitacolo e i sedili [illegible] della vernice, ma non ho fatto denuncia, non me la sentivo». In passato, un altro episodio: ha trovato i pneumatici tagliati di netto, con una lama. Sospetti? Più di uno, anche se [illegible] momento restano solo ipotesi prive [illegible] riscontri oggettivi, legate alla sua vita privata. La donna infatti è reduce [illegible] separazione, segnata da profondi contrasti e dissapori [illegible] l'ex marito. Una situazione difficile, che potrebbe aver innescato [illegible] catena di dispetti, di piccole vendette, sempre più pesanti.

Un punto di partenza, comunque, per le indagini. I carabinieri hanno sequestrato il flacone di plastica bianco, del tipo usato per i detersivi liquidi per piatti. Il contenitore sarà inviato al laboratorio scientifico, per gli accertamenti disposti dalla magistratura di Pinerolo. Il piromane potrebbe aver lasciato delle impronte digitali sull'impugnatura.

Inbreve

Rubiana
Tentano di rubare nel santuario

Tentato furto al santuario della Bessa di M[illegible]pellato, sullo spartiacque della Val Messa e Val della Torre: I malviventi hanno tentato di entrare passando dalla cucina, ma dopo aver forzato la protezione esterna in legno della finestra hanno trovato delle solide sbarre d'acciaio e sono stati costretti a desistere.

Bardonecchia
Convegno sui fortini di montagna

«La valorizzazione [illegible] fortificazioni in montagna: esperienze a confronto e prospettive future» è il tema di un convegno che si svolge questa mattina dalle ore 9,45 al Forte del Bramafam. La giornata di approfondimento è organizzato dall'Associazione per gli Studi di Storia e Architettura Militare con il patrocinio [illegible] di Bardonecchia. Il programma prevede la presentazione del convegno del sindaco Francesco Avato e dell'assessore regionale alla cultura Daniela Formento.

Oulx
Gli alpini festeggiano in alta Val di Susa

Dopo l'invasione di Pinerolo, oggi e domani gli Alpini [illegible] in alta valle di Susa ad Oulx per l'ottantesimo anno di fondazione. Oggi alle 21 in piazza Garambois ci sarà un concerto bandistico. Domani appuntamento alle 9,30 in piazza Europa da dove partirà la sfilata. Seguirà poi l'alzabandiera al parco della Rimembranza.

Avigliana
E' arrivato il nuovo segretario comunale

[illegible] comune di Avigliana ha [illegible] nuovo segretario generale comunale, si chiama Emanuele Mirabile e presterà servizio dal prossimo lunedì. Sostituisce la dottoressa Ines Imbimbo che dopo dieci anni di servizio si è trasferita a Venaria Reale. Il dottor Mirabile ritorna in [illegible] di Susa dopo vent' anni.

Gassino
Stasera il sindaco racconta il paese

Per la patronale di Gassino, oggi alle 21, al Salone Polivalente «Il Vecchio mercato», in piazza Sampieri, il sindaco Maria Carla Varetto racconta il paese; ore 22,30, presentazione di libro «Gassino per sempre» di Luca Sartori.

Bardonecchia
Arrampicata sportiva Si celebrano i 20 anni

Oggi e domani a Bardonecchia viene ricordato il ventennale di Sportrocchia, 1ª prima competizione di arrampicata che si svolse nell'estate del 1985 sulla parete dei Militi in [illegible] Stretta. Oggi alle 17 al Palazzo delle Feste il convegno «1985-2005 Sportroccia vent'anni dopo, il futuro dell' arrampicata sportiva». Domani alle 15 sulla parete dei Militi si terrà la competizione a coppie.

[illegible] VERRA' PRESENTATO DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE MP AMBIENTE



A San Mauro i gatti randagi potranno ricevere cibo solo da parte delle associazioni animaliste

Esposto contro sindaco che vieta di dare cibo agli animali in strada

L'ordinanza emanata dal primo cittadino intendeva tutelare le piste ciclabili sul Po

Antonella Perotti

Proibito dar da mangiare a gattini randagi, anatre, piccioni. Chi abbandona cibo per gli animali rischia una multa salata. Il sindaco di San Mauro Giacomo Coggiola è irremovibile sul provvedimento, ma i movimenti ambientalisti sono sul piede di guerra: l'associazione Msp Ambiente ha già comunicato [illegible] presenterà un esposto in Procura [illegible] primo cittadino per «maltrattamento di animali». Dopo un primo match con gli ambientalisti il sindaco è tornato alla carica con una nuova ordinanza che puntualizza quella emanata questa estate. «Abbiamo applicato le leggi nazionali e regionali e il regolamento è stato deciso [illegible] servizio veterinario dell'Asl 7, non c'è nulla di arbitrario» ribatte Coggiola che si sente fuori parte come «antianimalista». [illegible] questo mese il sito Internet del Comune è stato tempestato da più di 700 mail di protesta da mezza Italia. «Ci hanno pure insultato, [illegible] non hanno capito lo spirito del provvedimento. Abbandonare il cibo lungo le piste ciclabili sul Po, pur se fatto da chi ha a cuore gli animali, finisce col creare gravi problemi igienici e sanitari - spiega Coggiola -: attira animali nocivi, topi e pantegane giganti, ma anche volatili di ogni tipo e veicola malattie. Qui a San Mauro abbiamo già una colonia [illegible] un migliaio di gabbiani». Problemi ribaditi anche dal comandante della polizia municipale Stefano Maggio.



Il sindaco Giacomo Coggiola

Gli ambientalisti si appellano alle stesse leggi, in particolare a quella regionale 34/93 e al Dpgr 4359 del '93, ma ne danno un'interpretazione differente. Secondo l'ordinanza del sindaco possono fornire cibo agli animali randagi solo le associazioni animaliste - a San Mauro l'Enpa - con modalità ben precise, ad esempio ritirando gli alimenti dopo averli esposti per evitare che si deteriorino. «Queste limitazioni sono inaccettabili. Nes[illegible] legge espressamente fa divieto di nutrire gli animali vaganti - tuona Andrea Pavanello presidente Msp Ambiente -, e questo indipendentemente dal fatto che si sia iscritti [illegible] un'associazione. L'ordinanza è illegittima. Oltre all' esposto in Procura siamo pronti a chiedere l'intervento del Prefetto». Già il [illegible] di Galliate aveva provato ad emanare un regolamento c[illegible] l'alimentazione dei randagi, ma una sentenza del Consiglio di Stato aveva annullato il provvedimento.

Il problema a San Mauro nasce dall'attivismo caritatevole di qual[illegible] signora che fino a qualche settimana fa si recava regolarmente lungo le piste ciclabili sul Po e dietro la caserma con pacchi e pacchettini pieni di alimenti. Graditi a quanto pare dalla colonia felina che nel giro di un anno è raddoppiata. E anche il numero delle derattizzazioni nella zona. «Abbiamo fatto delle analisi sugli alimenti abbandonati che sono risultati pieni di larve di mosche. In questo modo si infettano anche i gatti di proprietà attirati dal cibo» spiega Paolo Bellone, uno dei responsabili del servizio dell'Asl 7. E San Mauro non ci [illegible] a passare come Comune senza cuore. «Non lasciamo gli animali a se stessi. Abbiamo una convenzione con il canile [illegible] Gassino, un gattile e un altro in via [illegible] realizzazione» conclude il sindaco.

INCENTIVI

Riceverà 250 [illegible] chi [illegible] un cane abbandonato

••• Duecentocinquanta euro per adottare un cane abbandonato. L'iniziativa è del Comune di San Mauro. «Vogliamo evitare che gli animali portati in canile passino [illegible] tutta la vita - spiega il sindaco Giacomo Coggiola -. Per incentivare la loro adozione offriamo questo contributo che serve alle prime spese». I cani randagi finiscono nella struttura convenzionata di Gassino, dove sono trattati bene, ma è pur sempre un parcheggio. Per evitare che qualcuno approfitti dell'offerta, le 250 euro vengono consegnate in due tranche: una al momento dell'adozione con l'intestazione della carta canina e il tatuaggio dell'animale e una dopo un anno di «prova».

BALANGERO LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA DI CONDANNA DECISA DAL GIP

«Nessun litigio, i [illegible] cugini marocchini volevano rapinare Susbenso [illegible] bancomat»

L'operaio della cartiera si era ribellato e aveva tentato di fuggire e perciò fu accoltellato

Gianni Giacomino

I cugini marocchini Tarik e Youniss Zatar [illegible] notte del [illegible] febbraio 2004 volevano rapinare Sergio Susbenso, il quarantenne [illegible] Balange[illegible] che poi venne assassinato dai due. Altro che litigio degenerato nel sangue per un pugno di euro. Entrambi avevano preparato tutto nel dettaglio: [illegible] loro obiettivo era il bancomat dell' operaio della cartiera. Ecco in sintesi le motivazioni della sentenza, emessa dal giudice per l'udienza preliminare Claudio Ferrero, che ha condannato ad oltre 15 anni [illegible] Tarik Zatar (all'epoca dei fatti Youniss era minorenne). Il piano ideato dai ragazzi era anche abbastanza semplice. I due, armati di coltello, avrebbero minacciato il povero Susbenso costringendolo a consegnare il bancomat e a rivelare il numero del codice. Entrambi erano anche convinti che l'operaio di Balangero sarebbe [illegible] talmente terrorizzato da non avere il coraggio di andare dai carabinieri per presentare una denuncia.

Purtroppo non è andata [illegible]. Almeno per un motivo molto semplice che è stato accertato dagli investigatori. Che la vittima non aveva mai utilizzato il bancomat (che tra l'altro non aveva con sé) per prelevare denaro e che non conosceva a [illegible]ria la combinazione che consente [illegible] accedere al distributore automatico di banconote. Dettagli. Anche perché davanti alla minaccia degli aggressori che brandivano il coltello Susbenso, dopo [illegible] difeso come dimostrarono le ferite sulle nocche, avrebbe tentato disperatamente di fuggire. A questo punto Tarik e Youniss Zatar, davanti al fallimento della rapina si sarebbero avventati contro il quarantenne affondando per quattro volte la lama del coltello nell'addome del carrellista.

Dove sia avvenuto materialmente l'omicidio se a Mathi, dove i tre avevano appuntamento, o nei pressi di Venaria, dove è stato abbandonato il cadavere ancora non si [illegible]. Come non si è [illegible] riusciti ad appurare chi dei due cugini sia il vero esecutore del delitto. Durante il processo i due cugini, che la notte dell'omicidio erano probabilmente alterati dall'alcol e dalla droga, hanno continuato a scaricarsi la responsabilità. Tarik Zatar, muratore, con precedenti per furto e stupefacenti e il cugino Youness, operaio in una ditta metalmeccanica della zona, riuscirono a restare incredibilmente impassibili anche dopo aver ammazzato e gettato in un fosso, coperto da un plaid, quell'uomo che conoscevano. Con la freddezza [illegible] la quale [illegible] escogitato il piano per ottenere il bancomat così spesero i 140 euro che Susbenso aveva nel portaf[illegible]lio per acquistare due felpe e un paio di occhiali. Poi parcheggiarono la Lancia Lybra station wagon nella quale venne caricato il corpo di Susbenso, in una stradina nel centro di Villanova Canavese, a due passi da casa, un posto comodo per recuperarla.



Sergio Susbenso, la vittima

INCIDENTI A PINO, CHIVASSO E S. AMBROGIO

Serie di tamponamenti e scontri [illegible] 4 feriti

Serie di incidenti, [illegible] feriti, ieri sulle strade della provincia.

Ieri mattina si è verificato uno scontro frontale al civico [illegible] di corso Torino, a Pino Torinese. Erano quasi le 11 quando la Peugeot 409 di Pier Giorgio Gasparone, 66 anni di Pino Torinese, ha urtato [illegible] violenza contro una Renault Laguna, condotta da Alfredo Galeotto, cinquantaseienne di Cambiano. Nello schianto è rimasto ferito anche un passegge[illegible] della Peugeot: Adriana Sagor [illegible] anni. I tre sono stati trasportati all'ospedale Maggiore di Chieri, guariranno in un paio di settimane.

Tamponamento invece nel Chivassese. Percorrendo la superstrada Chivasso-Torino al volante di una «Yaris», nei pressi di Brandizzo Stella Nigra, 20 anni, residente a Chivasso, è venuta a collisione con una Volvo 40 guidata da Sergio Nicola, 38 anni, pure di Chivasso, che la precedeva e, perso il controllo del mezzo, ha capottato sulle corsie. La giovane è stata soccorsa dal 118 e trasportata all'ospedale di Chivasso.

Spettacolare incidente, infine, fortunatamente senza gravi conseguenze a Sant'Ambrogio, nei pressi del grissinificio. L'altra notte Gianni Cerutti 29 anni di Coazze, mentre percorreva la statale 25, con la sua Alfa [illegible] si è addormentato al volante. Il mezzo incustodito è sbandato a destra, battendo contro un muretto e ha finito la corsa al centro della strada rimanendo [illegible] bilico sul fianco sinistro.

NICHELINO FERMATO PRESUNTO RAPINATORE

Ha in tasca il biglietto con le quote del bottino

Quando i carabinieri di Moncalieri lo hanno rintracciato a Cuneo, nell'abitazione della fidanzata, in tasca aveva [illegible] il biglietto con su annotate le quote [illegible] divisione del bottino. Una suddivisione a prima vista non equa, che evidenzia probabilmente una differenza nei ruoli svolti nell'assalto, durante la rapina messa a segno il 12 agosto scorso a Nichelino, presso l'agenzia Sanpaolo di via Torino 3. Così, C.G. 38 anni, di Torino, è stato sottoposto ieri a fermo giudiziario, perché sarebbe stato riconosciuto da un testimone attraverso la visione delle foto segnaletiche. La rapina è stata compiuta da due banditi: uno camuffato con passamontagna, l'altro travisato [illegible] un berretto, calato sul viso. Sono entrati impugnando una pistola: hanno minacciato la direttrice della banca e due cassieri.

Ma non sono stati particolarmente fortunati: [illegible] dovuti accontentare di 7 mila euro, e una manciata di assegni. N[illegible] contenti del bottino, prima di fuggire, uno di loro ha schiaffeggiato uno dei cassieri, rimproverandolo. I carabinieri della compagnia di Moncalieri, analizzando i [illegible] del sistema [illegible] videosorveglianza, e gr[illegible] ai racconti dei testimoni, sono risalti all'identità del presunto rapinatore. Da qui [illegible] l'operazione, che ha portato i militari fino a Cuneo, dove l'uomo [illegible] trascorso le vacanze estive, ospite a casa della fidanzata. Quando i militari lo hanno ammanettato, ha sostenuto di essere estraneo alla rapina. Il biglietto? «Un appunto [illegible] valore», ha detto.

[m. peg.]

SONO ALMENO SEI LE RICHIESTE [illegible] NUOVI CENTRI O [illegible] AMPLIAMENTI

La grande distribuzione va all'assalto di Collegno e dintorni

Il sindaco: la tangenziale è una vetrina strategica
La Confesercenti: un giorno avremo contenitori vuoti

Patrizio Romano

«Ormai è un dato di fatto: la programmazione commerciale la fanno gli oneri di urbanizzazione». Mauro Carbutto, responsabile della Confesercenti, quando parla della crescita dei centri commerciali, alimentari e non, [illegible] nero verso le [illegible] strazioni comunali.

«Non c'è più un confronto con gli operatori - dice stizzito -; pensare che noi offriamo consulenza e gratis. Invece si fanno dei macelli, soprattutto nel settore alimentare, dove c'è stato un calo del 40 per cento dei negozi di vicinato». Uno sfogo dovuto alle notizie sugli imminenti «sbarchi» [illegible] centri commerciali a Collegno.

«Giovedì 15 c'è la Conferenza dei servizi in Regione [illegible] lì saprò qualcosa sul centro che aprono sulla statale 24: si dice sia una succursale dell'Unieuro, ma so[illegible] voci - ringhia -. Intanto so solo che sono 4320 metri quadrati di settore alimentare [illegible]. E non basta. «No, c'è ancora, sempre in Regione, una richiesta di aumento della superficie [illegible] Carrefour - continua -, poi ci sono da definire quelle migliaia [illegible] metri quadrati sull'area della Elbi. Tutto questo, [illegible] nessuno [illegible] interpella». Una sequela di [illegible]ovi centri che fa tremare i polsi al piccolo commercio di Collegno e dintorni.



Mauro Carbutto, Confesercenti

«A quelli [illegible] aggiungano la nuova sede Ikea e il supermercato all'ex Maggiora - puntualizza -. Infine, si parla di rifare il look a corso Francia, il più grande corso d'Europa, per aiutare il commercio e non veniamo chiamati». Sempre alla finestra [illegible] guardare. «Capiamo che tassa rifiuti e Ici salvano i bilanci - interviene Giuseppe Bagnolesi, presidente provinciale della Confesercenti -, ma i Comuni devono rendersi conto che non possono far proliferare questi giganti: sia perché la popolazione è sempre la stessa, sia perché un giorno si troveranno dei contenitori vuoti».

Intanto Collegno va avanti. «Perché qui? Semplice, noi sia[illegible] in ritardo, altrove hanno già dato, e molto - sottolinea il sindaco Silvana Accossato -. Ma non abbiamo certo intenzione di rincorrere, solo che la tangenziale è super ricercata, perché una vetrina strategica». E non è certo serena per questo fiorire di centri. «La nostra preoccupazione è nota - afferma - e f[illegible] tutto per evitare concentrazioni e sovrapposizioni, pensando al commercio locale». E le associazioni [illegible] categoria? «Comprendo il loro desiderio di partecipare alle scelte strategiche - risponde -: lo faremo».

Comunque sia, sulla statale 24 fervono i lavori. «Qui? Verrà l'Unieuro» dice tranquillo un operaio. «Non solo loro - precisa il sindaco -, ci sarà anche [illegible] discount. C'è [illegible] richiesto, ma noi non abbiamo ancora dato un parere». Però, che [illegible] quasi certa lo dimostra il fatto che sul sito web di Unieuro cerchino già collaboratori per «le prossime aperture a Collegno e Firenze». Basta [illegible] dai 18 [illegible] anni ed [illegible] «estroversi, solari, divertenti, creativi, dinamici, ottimisti... e con [illegible] naturale predisposizione agli elettrodomestici». Insomma, quasi perfetti. Anche come mariti.



I lavori in quella che dovrebbe essere la filiale dell'Unieuro, che aprirà i locali sulla statale 24

IL COSTO DELL'INTERVENTO SI AGGIRA SUI 400 MILA EURO

Chivasso restaura la centrale via del Collegio

••• Il centro storico di Chivasso continua a «farsi bello». Infatti dopo tutta una serie di interventi effettuati in passato dall'amministrazione comunale in diverse zone centrali, adesso tocca alla riqualificazione di via del Collegio, nel tratto compreso tra via Torino e via Caduti per la Libertà. Anticamente questa via era denominata via della Ruta e pare che nell'alto Medioevo fosse il quartiere del commercio ebraico; all'angolo con via Torino, dove oggi si trova il Bar «La Fenice», doveva esserci la Sinagoga. In tempi più recenti, lungo via del Collegio, fu collocata la sede di un collegio femminile da cui deriva il nome attuale. Oggi l'istituto non c'è più e attualmente è in fase di completamento un albergo a cinque stelle: l'hotel San Bernardino, uno stabile importante per Chivasso che sta ritornando al suo antico splendore grazie all'intervento [illegible] restauro. «Il restyling di questa strada s'inserisce nel quadro complessivo di graduale ristrutturazione del centro storico che sta portando avanti l'amministrazione. Poi con la ristrutturazione del vecchio convento in un complesso alberghiero da parte di Mario Bonardo, una riqualificazione complessiva di questa via era quanto mai indispensabile», sottolinea il sindaco Andrea Fluttero. I lavori, in parte finanziati dalla proprietà dell'hotel e l'altra dal Comune, v[illegible] realizzati in cinque fasi [illegible] si concluderanno a settembre. Il tutto per un costo complessivo di 400 mila euro. «La pavimentazione stradale sarà realizzata in porfido, mentre i passaggi laterali saranno lastricati in pietra di Luserna. Gli arredi urbani saranno uguali a quelli utilizzati in tutte le Residenze Sabaude mentre i lampioni avranno lanterne in ghisa, coerenti con quelle del centro storico e, naturalmente, saranno sostituiti i sottoservizi» afferma l'assessore ai Lavori Pubblici Alessandro Recchia. [d. and.]

LA LOGGIA S'INAUGURA OGGI IN CORSO IV NOVEMBRE

L'Asl 8 e i volontari trovano una sede

Taglio del nastro, oggi alle 17, [illegible] La Loggia per inaugurare il nuovo centro polifunzionale so[illegible] in [illegible] IV Novembre, a pochi passi dal centro. Uno spazio «vitale», [illegible] da anni, [illegible] accoglierà gli ambulatori territoriali dell'Asl 8, la sede dei volontari dell'Auser e della Croce Rossa, e di altre associazioni locali.

La struttura, costata più di un milione di euro, rappresenta uno degli obiettivi principali dell'amministrazione comunale guidata dal sindaco Salvatore Gerace. Una risposta concreta alla carenza di locali per attività sociali [illegible] volontariato, quasi tutte sparpagliate sul territorio in sistemazioni di fortuna, [illegible] in vecchi edifici inadeguati, come all'interno dell'ex palazzo comunale.

L'edificio di via IV Novembre (due blocchi separati, suddivisi in due piani di cui uno interrato), è stato progettato in modo da creare [illegible] ampio cortile interno per «favorire le relazioni e gli incotri tra cittadini». Un fabbricato [illegible] forma di «L» che vorrebbe simboleggiare la dinamicità e lo sviluppo, [illegible] l'altro [illegible] forma quadrata per rappresentare «la memoria storica del paese legata agli anziani». La parte [illegible] edificio a forma [illegible] «L» ospiterà la sede decentrata degli ambulatori dell'Asl [illegible]. Nei nuovi locali sono stati [illegible] una sala d'attesa, una segreteria, uno sportello per prenotazione esami e ritiro referti, spogliatoi e quattro ambulatori. [m. peg.]

TRANA LUNEDI' S'INIZIA IL NUOVO CICLO DIDATTICO

Dall'asilo alla media nello stesso istituto

[illegible] prossimo lunedì, 12 settembre, suonerà per la prima volta la campanella per gli studenti della [illegible] la media di Trana. Il centro, all'imbocco della Val Sangone da quest'anno ha iniziato il ciclo della media con una [illegible]. «E' stato un lavoro lungo - [illegible] il sindaco Anna Rita Podio - iniziato nella passata amministrazione che però siamo riusciti a concretizzare solo ora. Sono soddisfatta di questo risultato per i nostri ragazzi che non devono più percorrere chilometri per raggiungere la scuola».

Le direzioni didattiche prima [illegible] tutte a Giaveno e per risolvere il problema è stato realizzato l'i[illegible] comprensivo dei comuni di Trana, Reano [illegible] Sangano, con sede a Trana. Il progetto per la sistemazione della scuola per il nuovo ciclo didattico è stato realizzato in tempi brevi, grazie all'intervento del responsabile comunale ai lavori pubblici, Alfio Sampugnaro che ha predisposto la risistemazione dello stabile. Il palazzo ospiterà l'intero ciclo scolastico dalla materna alla media. I ventiquattro ragazzi iscritti alla prima media hanno a disposizione [illegible] moderna aula con i laboratori artistici, scientifici e musicali, la mensa e tutti i servizi.

Dal prossimo anno l'amministrazione comunale [illegible] intenzionata a chiedere due sezioni per classe e di [illegible] nuovi spazi con lo spostamento nel seminterrato del fabbricato, della biblioteca, mensa e laboratori.

Entro Natale, sarà messa a norma e ristrutturata la palestra, e, in primavera, il vecchio giardino diventerà un campo da gioco polivalente. [g. mar.]

SAUZE D'OULX UNIONE TRA DUE SOCIETA'

La superscuola di sci con novanta maestri

In questi ultimi anni, sarà «la febbre olimpica» [illegible] Torino 2006 o la necessità di insegnare tecniche di scivolare sulla neve [illegible] più all'avanguardia, sta di fatto che in Alta Valle di Susa sono in continuo aumento nuove scuole di sci. Per alcuni esperti del settore, ma anche per gli aspiranti sciatori, spesso troppe scuole in un'unica stazione invernale dequalificano e creano confusione: troppi presidenti e soprattutto troppe di[illegible] dai colori e dai modelli differenti e il rischio di una concorrenza spietata, spesso controproducente, per accaparrarsi i clienti, specialmente [illegible] i periodi di poca neve.

A Sestriere da una scuola [illegible] si è passati in pochi anni a tre, a Bardonecchia, da due, ultimamente le scuole erano addirittura quattro. Oggi la notizia controcorrente arriva da Sauze d'Oulx dove due delle tre scuole [illegible] sci del paese (la Sauze Projet e [illegible] Sauze d'Oulx [illegible] Alessandro [illegible]rron Cabus) hanno deciso di unir[illegible] in un'unica società, la «Sauze d'Oulx Projet» [illegible] potenziale di circa 90 maestri.

Uniche anche le divise [illegible] e gialle sponsorizzate dalla casa automoblistica Bmw e da Sanpaolo, come la [illegible] sede in fase di allestimento; «Abbiamo avuto occasione di incontrarci su idee di sviluppo uguali sia per il trattamento clienti che per le tecniche di insegnamento e abbiamo così deciso di unire le forze» hanno dichiarato soddisfatti i fautori dell'iniziativa, Alberto Bergoin [illegible] Alessandro Perron Cabus. [a. mao.]

VINOVO POLEMICA [illegible] IL CONSORZIO

Rifiuti, il Comune riceve fattura di 720 mila euro

Gi[illegible] Legato

Una fattura del Covar 14 [illegible] al Comune [illegible] Vinovo scatena la reazione del sindaco Maria Teresa Mairo. Importo: [illegible] mila euro a conguaglio delle spese per il 2004. Qualche [illegible] fa un altro abbondante milione di euro era stato versato nelle casse del consorzio cui è affidata [illegible] raccolta rifiuti. Risultato? «Non c'è [illegible] che pagheremo - sbotta [illegible] sindaco - siamo sempre stati un comune virtuoso. Certo è che questa situazione va affrontata e subito».

[illegible] Teresa Mairo spiega che ha deciso [illegible] invertire rotta [illegible]mando un atteggiamento sempre più vigile nei confronti del Covar 14. Ed [illegible] il perché: «Il nostro capitolato prevedeva una spesa di 1,3 milioni di [illegible] e rotti. [illegible] queste nuove cifre invece abbiamo [illegible] milione [illegible] euro in più [illegible] Aumenti in vista per i cittadini? [illegible] - replica [illegible] il sindaco spalleggiata dall'assessore Daniele Lambiase e dai suoi tecnici - ma dovremo destinare buona parte dell'avanzo [illegible] bilancio per saldare il buco».

Mezzo milione di euro che non saranno investiti - ad esempio - per la manutenzione di strade e marciapiedi [illegible] per la ristrutturazione [illegible] edifici pubblici e scuole. Non la pensa [illegible] l'opposizione politica che nei giorni scorsi ha riempito i muri della città con manifesti contro l'amministrazione. Contenuto? «L'aumento dei costi è del [illegible] - [illegible] Lista Blu, Insieme per Vinovo e Vinovo Insieme - avevamo ragione noi. Adesso i costi ricadranno sui cittadini».

Il Comune di Vinovo ha già visto impennare nell'ultimo anno i costi della raccolta differenziata dal 40% per il passaggio al Porta a Porta che avrebbe sfiorato quota 80% qualora non si fosse scelta la linea dell'[illegible]zo per coprire il buco come sostengono il sindaco e i suoi collaboratori. Una situazione insostenibile. Il sindaco rincara: «In principio il capitolato prevedeva una spesa di poco superiore al milione. Poi è stato rivi[illegible] al rialzo, ne [illegible] preso atto sulla scorta di rassicurazioni di alcuni contributi provinciali che non ci sono. Adesso però 600 mila euro in più sono troppi. Il prossimo [illegible]o non potremo far fronte a queste spese con l'avanzo e siamo pronti a rimettere in discussione tutto se non si fermerà l'emorragia di denaro». Già il mese scorso il Comune ha chiesto al Covar la rendicontazione mensile delle spese per il nuovo servizio di raccolta: «Ed è solo la prima iniziative - [illegible] Mairo - vogliamo vederci chiaro». Il presidente del consorzio, Giuseppe Massimino, nega spese aggiuntive rispetto al capitolato e rilancia: «Il Comune di Vinovo, evidentemente, non ha messo a bilancio la cifra necessaria. Abbiamo approvato da poco il bilancio consuntivo, conoscevano la cifra che dovevano versare».



La sindachessa Maria Teresa Mairo e l'assessore Daniele Lambiase

BUSSOLENO PIAZZATI SULLA STATALE 25 DEL MONCENISIO

Semafori intelligenti per ridurre la velocità

Fulvio Morello

Sono entrati in funzione alla periferia dell'abitato di Bussoleno dei semafori «regolatori» per ridurre la velocità dei mezzi in località Vernetto sulla statale 25 del Moncenisio. Il comune di Bussoleno ha installato due impianti alla periferia sud in via Torino ed un altro a nord dell'abitato in via Susa: uno controlla i mezzi che transitano [illegible] direzione Susa [illegible] due quelli che viaggiano in direzione di Torino. Anche l'amministrazione di Chia[illegible] ha invece installato due impianti che regolano la velocità dei mezzi in transito verso Susa in località Vernetto sempre sulla statale 25 del Moncenisio. Quest'ultimi saranno in esercizio dalla prossima settimana.

Ma come funzionano questi semafori «intelligenti»? Normalmente presenteranno una luce fissa al verde per il libero transito dei veicoli. All'approssimarsi di un veicolo (circa 150 metri), una telecame[illegible] fissata sullo stesso semaforo, percepisce la velocità. Se è [illegible] limiti previsti dal codice della strada in un centro abitato di 50 chilometri orari il semaforo rimane ver[illegible] caso contrario, se la velocità è superiore, diventa giallo e poi quasi subito rosso obbligando quindi i mezzi a ridurre la velocità ed anche fermarsi per poi poter proseguire. Il costo totale di questi impianti semaforici è stato di 11.000 euro per il comune di Chianocco e 16.600 per l'amministrazione di Bussoleno. «Abbiamo deciso di installare questi semafori regolatori della velocità dopo un incontro con funzionari dell'Anas anche in attesa della [illegible]struzione di [illegible] grande rotonda che [illegible]be venire costruita per regolare il traffico fra la statale 25, la strada provinciale che [illegible] Chianocco e l'ingresso verso il centro commerciale-artigianale del Cotonificio» precisa il sindaco di Chianocco Mauro Russo.



Uno dei semafori di Bussoleno

L'amministrazione comunale di Bussoleno in questi giorni ha inoltre speso altri diecimila euro per l'installazione di diversi dossi di plastica sulle strade comunali sempre per ridurre la velocità dei mezzi. «E' un primo stanziamento, un secondo, per motivi di bilancio, è previsto il prossimo anno perché la pericolosità dei mezzi in transito sulle strade è la più grande lamentela che ho avuto [illegible] residenti in questi pochi mesi che sono sindaco» sottolinea Giuseppe Joannas.

Inbreve

Collegno
Blitz dei vigili Fermati 4 romeni

Blitz dei vigili urbani ieri in una casa abbandonata in corso Francia 235. Fermati quattro romeni senza permesso di soggiorno. «Ci avevano indicato la loro presenza alcuni cittadini» spiega l'ispettore Claudio Galletta. Tre sono finiti al centro di [illegible] Brunelleschi, [illegible] Remus Gavrilescu, 27 anni, che aveva già avuto un decreto di espulsione, è stato arrestato.

Cavour
Festa abbazia Santa Maria

Domani e domenica si celebra la festa dell'abbazia di Santa Maria. «Un'occasione, spiega l'assessore Roberto Morero - per [illegible] quest'abbazia, oggetto di numerosi interventi di recupero». Al fianco della chiesa sono stati ristrutturati locali, per cerimonie, convegni [illegible] mostre. L'ex tinaggio dove un tempo si lavorava il vino ospiterà un museo archeologico. Domani alle 21 [illegible]to del coro Milanollo di Savigliano, domenica alle 10,30 si celebrerà la messa presieduta dal cardinale Francesco Marchisano.



L'abbazia di Santa Maria

Collegno
Festival Internazionale [illegible] bande e orchestre

Primo Festival internazionale [illegible] bande, orchestre a fiato e brass band [illegible] Collegno. Iniziato ieri prosegue oggi, con ingresso gratuito nel parco Dalla Chiesa, alle 21 con il concerto dello «Jugend Blasorchester Leipzig» e alle 22,15 con l'Orchestra fiati della città di Collegno. Domani alle 21 sarà la volta dell'Orchestra fiati città di Soncino. Domenica alle [illegible] parata nelle [illegible] del centro; alle 17, nel parco, ritrovo ed esibizione.

Volontari ospedalieri
Parte il corso di formazione

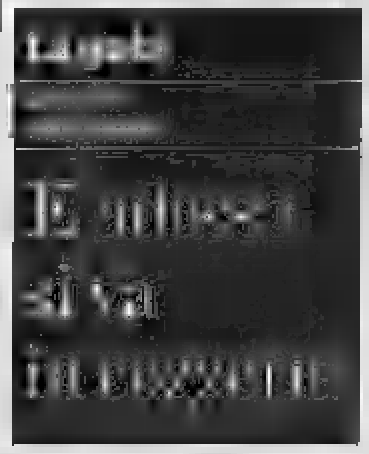
Avrà inizio il 4 ottobre il 61° corso base di formazione per nuovi volontari dell'Avo. Le iscrizioni si possono effettuare ai numeri telefonici: 011/319.8918; 011/318.7634.

Cani
Quaranta husky [illegible] amico

Quaranta husky cercano [illegible] famiglia, cibo e aiuto. L'appello arriva dalla «Casa del cane vagabondo» di Lauriano Po. Informazioni: Patrizia Ceccarelli (011/918.7490, 339/634.1390).

10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte



Gli appassionati di jazz conoscevano il Capolinea n.8, una quindicina di anni fa, come uno dei pochi templi cittadini della musica afroamericana, quelli che amavano la buona tavola come il solo tempio al mondo della cucina «appulo-valdostana».

Sì, perché quel locale nella stradina dove giravano i binari del tram n.8, poco prima di finire in piazza Abba (la deamicisiana piazza della manifattura Tabacchi) aveva un piccolo segreto: salendo breve rampa scale si finiva in stanza che sembrava il soggiorno di casa con mobili in legno, tende colorate alle finestre stante civette sul comò» (ce n'era addirittura un'intera collezione).

Qui il giovane ed estroverso chef mescolava piatti della tradizione pugliese (era nato a Trani) piatti della tradizione valdostana (di lì poco si sarebbe trasferito in Valle). Così nella stessa sera poteva capitare di assaggiare mocetta o lardo Arnad (allora non era di moda quello di Colonnata), orecchiette con le cime di rapa e cozze alla tarantina.

Le cozze alla tarantina (Taranto è famosa per le sue coltivazioni di molluschi) sono un piatto particolare, che unisce gusti di mare e gusti di terra. Bisogna infatti preparare un sugo di pomodoro nel quale fare andare le cozze, che prima sono state aperte e «imbottite» di pane bagnato, uova, aglio pecorino e poi richiuse, legandole con un filo da cucina.

un piatto facile da trovare e solo da poco si rivede tavola grazie al boom che le cozze stanno attraversando. Quest'umile frutto di dal gusto intenso, snobbato da molti perché non ritenuto all'altezza delle più raffinate ostriche e delle più delicate vongole, conosce infatti stagione d'oro. E se fino a poco tempo fa si trovava massimo l'impepata di cozze in qualche pizzeria, adesso locali che si chiamano addirittura «cozz

È il caso degli Alberoni in corso Moncalieri 288 o di Pizza e cozze in via Viotti 8. Agli Alberoni, oltre alla classica impepata, trovano alla tarantina, alla marinara, alla diavola (pomodoro e peperoncino), alla badessa (con lime, menta, aglio e peperoncino), con pancetta e zafferano, solo per citare qualche versione.

Il costo di un piatto di cozze si aggira dai nove agli undici euro: quando si si ha anche la piacevole sensazione che portafoglio non sia arrivato «al capolinea».

COLLEGNO WORKSHOP ARTISTICO DEGLI UNIVERSITARI

«Epi-démia» alla Certosa crea provocazioni da esporre a Palazzo Nuovo

Tiziana Platzer

Pareti azzurro intenso nel locale più accogliente, sul tavolo i termos di caffè e la crostata rimasta lì dalla colazione. tre divano porta ancora i segni della serata precedente, che è «lunga» grazie alla musica, alle parole spese per raccontarsi al terzo giorno di «convivenza». Si fa vita d'artista al Padiglione 14 all'interno della Certosa Collegno, dove da lunedì scorso fino all'11 settembre ha preso forma workshop «Epi-démia».

Un progetto che parte da un gruppo di universitari torinesi iscritti a Lettere e Filosofia, Medicina e Informatica, e volge artisti, dal 20 ai 35 anni, provenienti da diverse città italiane e anche con una presenza dal centro parigino «Rue de Rivoli». L'idea è finanziata dall'Ente per il Diritto allo Studio Universitario e ha un obiettivo: creare le installazioni che verranno presentate a novembre in una tre-giorni di performance a Palazzo Nuovo. «All'origine il tentare di uscire dal circuito delle gallerie, delle mostre» dicono Matteo Dispenza e Anna Fumagalli, fra gli artefici di «Epi-démia».

Un laboratorio suggestivo anche perché si svolge nello stesso luogo che ha ospitato i malati più gravi dell'ex-manicomio, successivamente un'esperienza artistica Mario Merz, l'imp è che chimera dell'arte libertà abbia radici.

All'ingresso c'è un pungente odore di plastica bruciata, i francesi Kalex e Aria stanno fondendo sacchetti recuperati giro per il parco: Erica Riehle, 22 anni, dell'Accademia Albertina, dipinge una tela-lenzuolo sul «transito delle persone», mentre la compagna di studi Claudia Criso sta realizzando tre manichini un Dante contemporaneo e Daniele Catalli, 25 anni, romano, elabora al computer i manifesti ispirati alle storie dello scrittore argentino Cortazar. Sarà bel restyling per Palazzo Nuovo, anche per soli tre giorni.



Laboratorio artistico alla Certosa di Collegno. Si lavora con vari materiali, dalla rete metallica alla plastica. Sotto: foto di gruppo



ASTI LA DOUJA D'OR E IL FESTIVAL DELLE SAGRE



Domenica la sfilata delle sagre di quaranta comuni astigiani

Omaggio a Bacco aspettando il palio

Aspettando il Palio (18 settembre), Asti rende omaggio a Bacco, e sotto il segno della «Douja d'or», celebra le eccellenze del territorio.

La rassegna - 39ª edizione - si apre oggi, 19, nel Palazzo del Collegio: dieci giorni di appuntamenti sulla sapienza del vino e sul buon mangiare, affiancati da eventi dedicati all'arte e letteratura piemontese. In chiave culturale, vengono presentate due mostre gastronomiche: «Edere bibere magno gaudio, cibi e banchetti degli antichi abitanti di Hasta», e «Cinquant'anni di cucina italiana», mentre alla biblioteca astesana viene allestita «Come vivo acciaio», omaggio a Beppe Fenoglio.

Organizzata dalla Camera commercio, la «Douja» (orario: feriali dalle 17 all'una notte; sabato e domenica apre 11), vanta un respiro internazionale. Protagoniste, sono 419 etichette italiane e i prodotti del Portogallo, ospiti d'onore dell'edizione. Accanto alle frequentatissime degustazioni, non mancano «I Piatti d'Autore», assaggi guidati rinomati chef, ogni sera alle 21 (prenotare al 320/1527328). Ghiottonerie che a cielo aperto. Domenica (ore 11,30-23), piazza Campo del Palio, si trasforma una maxi osteria - bicchieri ve, piatti in ceramica, posate di legno - «Festival Sagra Astigiane», con oltre pro-loco della provincia che vono specialità tipiche e etichette Doc. Ad anticiparla, una coreografica rappresentazione di vita contadina (ore 9,45): la sfilata nel centro storico, di tremila figuranti in abiti d'epoca, trattori e arnesi di antica memoria.

Gli organizzatori, che prevedono la consueta grande partecipazione, consigliano di arrivare in treno. Info 0141/535262.

castoro e Lady Godiva

Ultimi due giorni per la rassegna «Il sacro attraverso l'ordinario», proposta da Il Mutamento ZC nel cortile San Pietro in Vincoli. Questa sera dalle 21,30, lo stesso Mutamento presenta «CCS», spettacolo ispirato a un racconto Philip Kindred Dick (drammaturgia e regia di Giordano Amato). Un castoro si muove in un mondo fiabesco ma amaro, archetipi allucinogeni. Segue un altro omaggio a Dick, «Lady Godiva», di e con Massimo Giovara. Domani si chiude serata dedicata all'Africa: concerto dal vivo di Baba Sissoko & Taman Kan (Mali).

Settembre *Musica*

Alle 17 al Carignano, il programma di oggi Settembre Musica: protagonista il Torino Settembre Musica Ensemble diretto da Arturo Tamayo, con Luisa Castellani e Ada Caiello, soprani e Luca Fontana voce recitante. L'Ensemble esegue brani da Schoenberg, Castiglioni, Ravel e Bosco. Ingresso libero. Sempre alle 17, al Monastero di Bose, il Choir of King's College di Cambridge esegue Liturgia di San Giovanni Crisostomo op. 31 di Rachmaninov (ingresso gratuito). Alle 21, alla Chiesa San Filippo, l'Orchestra Suzuki Convention 2006 con pezzi da Popper a Vivaldi, da Mozart a Noik.

Appuntamenti

CONVEGNI

Machiavellismo

Seconda giornata per il convegno «Machiavellismo e machiavellismi nella tradizione politica europea (secc. XVI-XIX). Una prima ricognizione», organizzato dalla Fondazione «Luigi Firpo» e Dipartimento Studi Politici dell'Università Torino. Un team di studiosi italiani e internazionali riflette sulle tesi dell'autore de «Il Principe». Informazioni numero: 011/670.41.01
Dipartimento di Studi Politici Università, via Giolitti 33, ore 9

VARIE

Dirlo con un fiore

L'Ascom organizza i «Lunedì a tema» per conoscere il complesso linguaggio dei fiori. Si tratta di appuntamenti gratuiti rivolti a fiorai di Torino e provincia, desiderosi di approfondire le proprie conoscenze e competenze professionali. Primo incontro lunedì 12. Si parlerà di composizioni per cerimonia. Informazioni al numero: 011/551.62.59
Sede Ascom, via Massena 20, 21 alle 23

Sotto le stelle

Prosegue, a Rivoli, la manifestazione «Il venerdì sotto le stelle». Diverse iniziative in programma per questa sera nelle vie del centro storico. Alle 20, «mercatino d'ingegno» ed esposizione quadri. Alle 21, esibizione di aerobica e step; alle 21,30 simultanea di scacchi con il maestro Paolo Racioppo della F.S.I. ed esibizione dell'illusionista Mago Franco. Informazioni al numero: 011/401.30.11

SPETTACOLI

Masche e magie

Per rassegna «Incroci», il Teatro delle Forme presenta «...Delle Masche e delle Magie» con Silvia Erlera, Paola Bertello, Lucia Cervo, Zaira Peirano, Gerardo Cardinale. Regia Antonio Damasco
Piazza Mazzini, Chieri, ore 21,15

Morenica

Inaugurazione di «Morenica», rassegna teatro e danza che ha per tema la preghiera. In programma per stasera lo spettacolo «Preghiere - Prologo», percorso itinerante la verso il confronto con l'ambiente e l'idea di crescita dell'essere umano.
Intorno alla chiesa di S. Stefano, Chiaverano, ore 21

Teatro e natura

Inaugurazione della terza edizione di «Teatro al naturale». La rassegna si apre questa sera Faber Teater «Emigranti»; regia e drammaturgia di Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone.
Parco della Mandria-Villa dei Laghi, ore 21,30

INCONTRI

Rustam Khadamov

Incontro con il regista Uzbeko Rustam Khadamov. Durante l'incontro il regista presenterà il suo ultimo film, «Vocal Parallels», fuori concorso al Festival del Cinema di Venezia. Traduzione in lingua italiana. Ingresso
Associazione «Russkij Mir», via Cernaia 30, ore 18

Libertà di esprimersi

Prosegue la serie «Salotto Incontro... Per sentirsi meno soli», organizzato dall'Unitre. Oggi il docente Francesco Proietti Ricci riflette sul tema: «La libertà espressione e diversità opinione». Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/473.05.19
Sportello al Servizio del Cittadino Unitre e Udu, Umbria 15, dalle 15 alle 17

PROIEZIONI

Museosera

Per la serie di «Museosera», proiezione del film documentario «Microcosmos» Claude Nuridsany (1996). Segue «Il

[illegible] dove

[illegible] SACRO. La manifestazione «Il Sacro attraverso l'ordinario», [illegible] all'Ex cimitero di San Pietro [illegible] Vincoli (via San Pietro in Vincoli 28), propone stasera l'appuntamento con Mariae Nascenti. S'inizia alle [illegible].

[illegible] DI PEZZA. Il rock caratterizza la serata musicale [illegible] Bierfestival [illegible] Susa, manifestazione in programma sino a domenica sera nella zona dell'Autoporto. Oggi punk rock al femminile con il gruppo Bambole [illegible] Pezza. Si comincia alle 22,30, i biglietti d'ingresso costano 5 euro. Domani sera, invece, musica da ballare con i Divina. L'area [illegible] Bierfestival apre [illegible] 18,30 [illegible] chiude alle 2,30.

CORNER. Tributo ai Depeche Mode questa [illegible] «Corner House Pub» (corso Sebastopoli 230): alle 22,30, infatti, [illegible] il [illegible] certo degli Sneakers.

[illegible] l' all'insegna del rock il venerdì [illegible] musicale a «La Piola del Cabaret»: nel locale [illegible] strada Mongreno 117, infatti, si esibisce la band Macumba; Si comincia alle 22.

FROSSASCO. Il «Festival Interferenze» a Frossasco, in svolgimento nell'area Polivalente Grà, propone [illegible] lunga serata musicale: vi partecipano, a partire dalle ore 21,30, le rock band Skat, The Noisepot, No Conventional Sound, Tremé e i disc jockey Roberto Be[illegible] e Stefano Gonella.

IVREA. Musica dal [illegible] questa sera alla «Festa della Birra» in corso a Ivrea, in piazza [illegible] Città: alle 21 s'inizia [illegible] performance del gruppo Converse, segue l'esibizione degli Styleonstage. L'ingres[illegible] concerti è libero.

MONCALIERI. E' ripreso [illegible] programma musicale d[illegible] Mc Ryan's di Moncalieri: a partire dalle 22, cover di rock [illegible] i Dogma protagonisti. Il locale è in strada Carignano [illegible] a Moncalieri.

A BROSSO. Venerdì sera musicale anche al Ristorante Monte Gregorio di Brosso Canavese: alle 21 comincia l'esibizione dei Dr. Groove.


Dave Gahan dei Depeche Mode: oggi un tributo degli Sneakers

VIA BOSSOLI 83 DUE CONCERTI GRATUITI AVVIANO LA STAGIONE

Hiroshima riapre i battenti con i Tribà e la Paranza

Paolo Ferrari

Riapre i battenti questa sera Hiroshima Mon Amour, che inaugura dopo le rassegne estive e la pausa d'agosto la sua stagione indoor.

Il vero è affidato nel weekend a due appuntamenti gratuiti con la musica dal vivo: oggi alle 22 salgono sul palco i Tribà, formazione torinese di tempra afro latina, mentre domani alla stessa ora sarà il turno di suoni e danze del Meridione nostrano proposti dal collettivo La Paranza del Geco.

Non è un caso che a scaldare i motori siano due concerti, dal momento che proprio sull'attività live si gioca gran parte del programma annunciato [illegible] questi giorni dallo staff di via Bossoli [illegible].

Nei prossimi mesi ci sarà spazio per il rock nazionale, con il battesimo del nuovo disco [illegible] Linea 77 (14 ottobre) e l'avvento della nuova generazione d'autore rappresentata da Offlaga Disco Pax ([illegible] ottobre), Baustelle (3 novembre) e Marta Sui Tubi (24 novembre), come pure p[illegible] il pop italiano meticcio di Sud Sound System (21 ottobre) e Roy Paci [illegible] Aretuska, sul palco il [illegible] dicembre.

Ma gli arrivi più appetitosi sono attesi sul binario internazionale: saranno della partita (15 ottobre) i Melody Club, poi gli iconoclasti Teenage Fanclub (18 ottobre), la ricerca dub rock dei turchi [illegible] Zula (27 ottobre), le seducenti sorelle franco americane Coco Rosie (17 novembre), nonché gli sperimentatori islandesi Sigur Rós, il cui concerto del 26 novembre si terrà al Teatro Concordia di Venaria per ragioni di capienza.

Nella seconda tranche di stagione ci sarà spazio per Amadou & Mariam, Echo & The Bunnymen, The Wailers e per i Blue Beaters, in date ancora da individuare; certa viceversa la scadenza dei giorni 21, 22 e 23 marzo al Pala Ruffini per la comicità di Aldo, Giovanni e Giacomo.

(Aggiornamenti in tempo reale al sito www.hiroshimamonamour.org.)


I Sud Sound System suoneranno il 21 ottobre


I Melody Club sono attesi in via Bossoli il 15 ottobre

Stasera [illegible] 23

Architorti punk al Teatro Nuovo

Canzoni punk per quintetto d'archi con gli Architorti stasera alle 23, al teatro Nuovo. Viola, violoncello e contrabbasso del gruppo nato in Val Pellice non sono nuovi a imprese del genere, e dopo lo show reggae condiviso nel 2002 con gli Africa Unite tornano a Settembre Musica con un repertorio firmato da Sex Pistols, Ramones, The Clash e altre glorie di fine anni Settanta, allestito lo scorso anno per la Suoneria di Settimo Torinese. Il progetto è di Alberto Campo, gli arrangiamenti sono di Marco Robino, il biglietto costa 5 euro.

(p.f.)

Quarantott'ore nel segno della Ducati Domenica motoraduno al Col del Lys

Massimo Numa

La Ducati in febbrile attesa di Sete Gibernau si prepara al prossimo mondiale con tante speranze in più, e [illegible] rombo del bicilindrico, al motoincontro del Col del Lys, dovrà essere beneaugurante, quasi una colonna sonora per gli attesi (da anni) trionfi.

L'appuntamento, il 13° dal '93, che domenica affollerà il Col del Lys non dimenticherà certo «Capirex», vittima di [illegible] stagione sfortunata. Lady Ducati, cioè Maria Luisa Blandino ha fondato 30 anni fa la sezione torinese del club ed è l'anima del motoraduno del Lys. La Maria Luisa ha scelto una terzina dalla Divina Commedia, del canto XII («...E tra il piè della ripa ed essa, in traccia/corrien Centauri armati di saette/Co[illegible] solìen nel mondo andare a caccia...») per il popolo dei bikers, ma in questi giorni ha pianto perchè il tempo era brutto: «E' è il segno del mio amore folle per la Ducati». Ma il tempo? «Sarà bello. E' obbligatorio».

Il programma. Si comincia domani, alle 15 con il ritrovo alla Sacra Birra di Avigliana; quindi il tour per la Sacra di San Michele. Ritorno al Col [illegible] Lys e cena al Belvedere. Domenica raduno alle 11 al piazzale del Lys, chi vuole, può iscrivere la propria moto al IV trofeo D[illegible] Special. Alle 12, di nuovo alla Sacra Birra, aperitivo e fuga a Rubiana, al ristorante La Pineta per il pranzo. Infine, tutti a [illegible]. Sabato, ospite d'onore, il campione torinese della gp, Roberto Rolfo. Atteso anche del mitico Marco Lucchinelli ma è ancora in convalescenza dopo un intervento chirurgico. Dunque, incrociare la dita.

Sagra della mela

IL POM MATAN A SAN [illegible] PO

••• E' tutto pronto a San Sebastiano Po per la [illegible] giorni [illegible] Sagra del [illegible] Matan, la gustosa mela, [illegible] si svolgerà a gli impianti sportivi. Dopo l'inaugurazione della [illegible] «Olimpiadi invernali 2006» con il presidente della Provincia Antonio Saitta alle 21, serata gastronomica e musicale. Domani dalle 18 mercatino [illegible] robe vecchie [illegible] dalle 19,30 padiglione gastronomico con specialità varie tutte a base [illegible] mele e serata danzante. Domenica fiera mercato specialità alle mele. Info. 347 7998017.

[d.and.]

popolo migratore» di Jacques Perrin. Ingresso a 5 euro.
Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti, ore 21,30

MOSTRE

Scene [illegible] Sud

Inaugurazione della mostra del pittore Lucio Mastrolia «Scene e personaggi [illegible] Sud». L'esposizione proseguirà sino al 10 ottobre:: lunedì dalle 15,30 alle 19,30; martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle [illegible] 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30; giovedì [illegible] 10 alle 14,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Ingresso libero. Info: 011/562.50.80
«Tucano Mondi di lb» - spazio espositi[illegible], piazza Solferino 16/a, [illegible] 18

Fotogiornalismo

Prosegue l'XI Biennale Internazionale [illegible] Fotografia. «Il fotogiornalismo in Italia. Linee di tendenza e percorsi 1945-2005» è il tema della mostra, che prosegue sino al 2 ottobre; orario: da martedì a domenica dalle 15,30 alle 22,30; giovedì dalle 10,30 alle 22,30; chiuso il lunedì. Info: 011/571.18.88 o 011/1971.94.4041.
Palazzo Bricherasio, via Lagrange

DIBATTITI

[illegible]

[illegible] solidarietà possibile». Introduce: Giorgio Rossetto, segretario regionale [illegible]. Partecipano: Giorgio Benvenuto, parlamentare DS, Fernando Fantauzzi, console del Brasile, Francesco Orolino, architetto, Paola Pozzi, consigliere regionale, Anna Serafini della direzione nazionale DS. Coordina: Silvano Miniati, segretario regionale UIL Pensionati. Ingresso libero.
Festa dell'Unità, parco Ruffini, ore [illegible]


Oggi per «Museosera» il film «Il popolo migratore»

[illegible] politiche

«Verso le elezioni politiche». Pietro Marcenaro, segretario regionale DS, Gianfranco Morgando, presidente regionale Margherita-DL, Gianluigi Bonino, segretario regionale SDI, Emilio Lombardi, segretario regionale Repubblicani Europei. Coordina: Salvatore Tropea. Ingresso libero.
Festa dell'Unità, parco Ruffini, ore 21

LIBRI

Ospiti e luoghi

Presentazione del libro [illegible] poesie di Nicolà Ponzio, «Gli ospiti e i luoghi» (Magenta). Con l'autore, il critico Giampiero Marano e l'editore Dino Azzalin. Al termine, lettura [illegible] alcuni versi del libro. Ingresso libero.
Galleria d'arte contemporanea «Fran[illegible] Soffiantino», via Rossini 23, [illegible] 19

[illegible]

Settembre Orbassanese

Concerto del Val Pellice Brass Ensemble, ingresso gratuito.
Sala Teatro «Sandro Pertini», via dei Mulini 1, Orbassano, ore 21

Musei e mostre di [illegible] e [illegible]

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 [illegible]. Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, [illegible] 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **[illegible] E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco [illegible] Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. [illegible]
■ **[illegible]** (Parco Michelotti ex zoo, tel. 011 819.8752). Mostra: «Accedi la [illegible] Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. [illegible]: da mar. a ven. 16-24, sab. 15-24, dom. e festivi 10-22, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: [illegible] a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE [illegible] - MUSEO [illegible] DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. lun. chiuso
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, [illegible] 011 198 31600). Mostra. «Bidibidabidibidoo». Fino al 3 ottobre. Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [illegible] sab. e dom. 8,30-14, mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **[illegible]** [illegible] Magenta [illegible], [illegible] 011 442.9518). [illegible] «Vittore Grubicy e l'Europa». Fino al 9/10. «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La Lunga Liberazione». [illegible]: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel.: 011 [illegible].7456). Or.: sab. [illegible] 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL [illegible]** [illegible] Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, [illegible]. 011 812.7590) Mostra permanente: «Gli [illegible] della memoria», Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. [illegible] d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica». Fino al [illegible]/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251) [illegible]: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. [illegible] 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia [illegible] Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30, lun. chiuso
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CON-[illegible]** (c. Ferrucci 12, tel. 011 440.0400). Or.: [illegible] a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra. «Angelo Frattini: sul [illegible]. Fino al [illegible]. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **[illegible] NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223) Chiuso per lavori
■ **MUSEO [illegible] RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562 1147) [illegible] «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. [illegible]. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **[illegible] DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - [illegible] dei Cappuccini, tel. 011 660 4104). Mostra: «Paesi, ghiacci, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse [illegible]. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** ([illegible] Guicciardini [illegible], [illegible]. 011 546.317). Or.: 9-19. lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE [illegible]** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6394). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Vita Vegetale. Il [illegible] mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **[illegible] STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06 29). Or.: [illegible] lunedì a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. [illegible] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle [illegible] 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». [illegible]: [illegible] mercoledì 10-12; 15-17, venerdì 10-12.
■ **[illegible] BRICHERASIO** (via Lagrange [illegible], [illegible]. [illegible] 571.1888). Mostra: «Undicesima Biennale di fotografia». [illegible] al 2 ottobre. [illegible]: da [illegible]. a dom. 15,30-22,30, gio. 10,30-22,30. Lun. chiuso.
■ **PALAZZO [illegible]** (via Cavour 8, tel. 011 530.690) Mostra in allestimento.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. [illegible] 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «[illegible] E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre [illegible] 011 006 2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia [illegible] 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso
■ **[illegible] DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.7545). Mostra in allestimento. Orario segr.: tutti i giorni 10-12; [illegible], domenica chiuso
■ **SOMMERGIBILE [illegible] - MONUMENTO [illegible] DEL [illegible]** (v.le Marinai d'[illegible] 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[illegible]A
■ **C[illegible] DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **[illegible] RIVOLI - [illegible] D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). [illegible]: da mar. a gio. 10-17; da ven. a d[illegible]. 10-21. Lun. [illegible]
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** [illegible] P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA [illegible] - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate [illegible] 10,30-11,30; 14,30-15,30- 16,30

Regione Informa tel. 800.329.[illegible] - www.piemonte-emozioni.it

CALCIO NEL GIRONE A DEL CAMPIONATO DILETTANTI MOLTE LE PRETENDENTI ALL'UNICO POSTO IN C2

Il Canavese è in pole

Per Giaveno e Orbassano un ruolo da outsiders

Paolo Accossato

A due giorni dal fischio d'avvio della stagione del Campionato Nazionale Dilettanti, il check-up delle tre Torinesi impegnate da domenica al 7 maggio fornisce esiti tutto sommato confortanti.

Il girone A in cui sono state inserite Canavese, Giaveno e Orbassano è di quelli da mettere i brividi. Chieri, U.s.o. Calcio, Voghera, Alessandria e Cossatese partono per salire in C2. Quello che preoccupa maggiormente, tuttavia, non è l'eccellenza delle candidate alla promozione, quanto il livello altissimo delle altre formazioni che rende impensabile oggi ipotizzare squadre ■ rasso come la Novese dello scorso anno.

Il CasteggioBroni è atteso alla riconferma, il Varese ■ il Savona hanno nobiltà storiche che impediscono l'eliminazione ■ priori dal lotto delle favorite, il Trino conferma, soprattutto tra le mura amiche, la fama di squadra tignosa e il Borgomanero difficilmente fallisce due stagioni di fila. In più c'è l'entusiasmo delle neopromosse, l'incognita delle lombarde e la consapevolezza che un gruppo quasi esclusivamente piemontese ■ lombardo perde in agonismo ma acquista in tecnica.

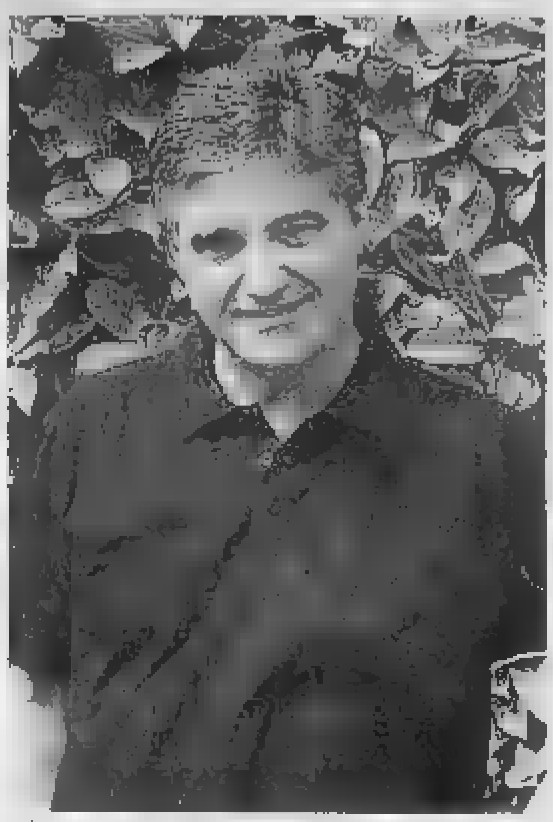
Partendo ■ questi dati di fatto, le tre torinesi sono attese da un torneo ricco di insidie, soprattutto perché l'obiettivo dichiarato di una salvezza da raggiungere il più velocemente possibile potrebbe diventare difficile.

CANAVESE. In estate il nuovo ds Massimo Bava ha letteralmente rivoluzionato la squadra con innesti in ogni zona del campo. Se il collettivo potrebbe risultare all'inizio un problema, la sicurezza viene dalla scelta operata per la panchina. Al timone del Canavese è arrivata l'esperienza di Salva■ Jacolino che nelle ultime due stagioni ha portato il Casale alla promozione in C2 ■ alla successiva salvezza tra i professionisti. L'espulsione ■ Dotti ■ Coppa contro il Giaveno potrebbe denotare un po' di nervosismo, ma l'ossatura sembra avere qualcosa in più rispetto alle altre due torinesi. In particolare la fisicità in difesa dei centrali Dotti e Guidetti, la concretezza a centrocampo di Del Signore e Crescibene, la ritrovata affidabilità di Salafrica garantiscono sulle carta qualcosa di più di una semplice salvezza.

GIAVENO. Pur eliminato dal Canavese in Coppa, il Giaveno ha dimostrato di essere in crescita. Davanti manca ancora un attac■ di potenza in grado di finalizzare il lavoro di Riccardi, Mollica e Pasteris. A centrocampo Corbo e Corbani stanno crescendo ma la dinamicità e la forza di Chiazzolino non sono facilmente rimpiazzabili. Nelle prime uscite si sono fatti apprezzare i giovani, con la conferma di Conrotto e la bella sorpresa di Ammendolea. In più garantiscono stabilità e continuità rispetto alla eccezionale passata stagione, la bravura del tecnico Russo, ■ competenza del diesse Antelmi e l'entusiasmo del presidente Giai Arcota.

■. Sembrava spacciato dopo l'andata di Coppa, ed invece l'undici di Napoli ha espugnato per 5-1 il campo di Saluzzo■. Gli alti ■ i bassi di inizio stagione ■ il frutto di una condizione non ottimale con i carichi di lavoro estivi che si fanno sentire. In più i giovani sono ancora da rivedere nel loro ■ all'interno di un organico rodato. ■ l'attacco già funziona (7 gol in due partite di Coppa) grazie ai confermati Santoro e Spartera e fa bene sperare per la stagione il carattere di una squadra che non ■ da mai per vinta.

SQUADRA	■	I DIFETTI
GIAVENO	1) Il buon inserimento dei giovani	1) serve una punta di peso
	2) l'assetto tecnico-societario supercollaudato	2) a centrocampo si sente la mancanza di Chiazzolino
CANAVESE	1) la grinta in panchina di J■	1) qualche nervosismo di troppo
	2) un attacco completo ■ versatile	2) l'incognita ■ rosa completamente rinnovata
ORBASSANO	1) Spartera e Santoro ■ià in forma	1) i carichi ■ lavoro ancora da smaltire
	2) il carattere mai domo	2) la maturazione dei giovani



Salvatore Jacolino: siede in panchina l'arma in più ■ Canavese

In onda ■ Grp

PIANETA DILETTANTI NUOVA TRASMISSIONE TV

••• Da lunedì prende il via sull'emittente torinese Grp con inizio alle ore 20,20 la prima puntata di «Pianeta Dilettanti», la nuova trasmissione dello sport piemontese. Ideata da Angelo Zullo e condotta da Silvio Buccarello ogni settimana la trasmissione si occuperà principalmente delle vicende del cosiddetto «calcio minore» e del settore giovanile oltre, ovviamente a una panoramica di tutte le altre discipline.

ASSOLUTI IL VIA OGGI AI CAMPIONATI ITALIANI

Archi, frecce ■ campioni ■ tre giorni Alpignano somiglierà ■ Sherwood

Enrico Zambruno

Ad Alpignano l'hanno già definita «l'invasione degli arcieri». Oggi nella tranquilla cittadina subalpina ne arriveranno oltre 500 senza contare allenatori, dirigenti e semplici tifosi.

La prima volta di un Campionato Italiano Assoluto (outdoor) di tiro alla targa nella provincia torinese si fa sentire. C'è curiosità, tra i numerosi arrivi alla spicciolata si cerca di intravedere la sagoma di Marco Galiazzo, oro olimpico ad Atene 2004.

Il padovano arriverà in Piemonte solo sabato pomeriggio, giusto in tempo per prepararsi alla sua gara ■ programma il giorno successivo. Galiazzo sarà la stella indiscussa, il maggior indiziato p■ la caccia all'autografo. Non saranno da meno Frangilli e Di Buò, due atleti la cui forza non ■ in discussione. Tra le donne spiccano gli archi di Valeeva, Palazzini, Lionetti e Carla Frangilli, sorella di Michele.

L'appuntamento tricolore, organizzato da una società storica come l'ARC.A. Arcieri Alpignano del presidente Antonio Salvatore, festeggia nel migliore dei modi il suo quarantesimo compleanno. Sul campo «Parco della Pace» di via Collegno il termometro dell'emozione è salito a quote vertiginose.

«Il motivo che ci ha spinti a chiedere questo campionato - racconta ■ patron - è stato quello di voler degnamente festeggiare la ricorrenza. Ogni anno la nostra società organizza gare inserite nel calendario federale: ■ paragone con questa, che richiede sforzi differenti. Speriamo vada tutto per il meglio».

La manifestazione prenderà il via alle 9,15. Dopo la cerimonia d'apertura la giornata proseguirà con le gare delle categorie giovanili (Ragazzi/e e Allievi/e) delle divisioni Arco Olimpico e Compound. Le sfide partiranno ■ ■ per concludersi ■ alle 17,30 circa.

Nel week-end sarà la volta dei big, dalla categoria Juniores a quella Seniores, senza dimenticare i Veterani. La squadra azzurra giunge ad Alpignano forte dei numerosi successi ottenuti nelle recenti competizioni internazionali. Grandi risultati ovunque: ■ World Games in Germania (un oro, un argento ■ un bronzo), all'European Grand Prix in Bulgaria (due ori) e ai Giochi del Mediterraneo in Spagna (un oro e un argento individuali e il primo posto della squadra femminile).

Dei 500 atleti in gara, molti sono semplici amatori con l'unico obiettivo del divertimento. E poco importa se arriveranno in fondo alla classifica e non diventeranno mai come Galiazzo o i fuoriclasse coreani.

Alpignano è pronta alla festa. Ora bisogna solamente fare tutti insieme la danza del sole, con la speranza che il maltempo conceda una tregua.

SCI PRIMI GIORNI SULLA NEVE PER L'ATLETA DI PRAGELATO DUE VOLTE VICECAMPIONE ITALIANO GIOVANI

Olivero, la Nazionale in premio

«Una convocazione che ho rischiato di buttare al vento sbagliando due gare»

Domenico Latagliata

Mai dire mai. E soprattutto vietato scoraggiarsi anche se ■ un certo momento della tua carriera e della tua vita hai giocato male le tue chances.

I treni ripassano, insomma. Almeno così è stato per Gianluca Olivero, ragazzo ■ Pragelato, classe 1986, che alla fine della scorsa stagione invernale buttò al vento la possibilità di essere convocato direttamente in Nazionale C sbagliando clamorosamente le ultime due gare del calendario: era terzo nella speciale classifica Giovani, finì quarto ■ dovette arrendersi alle regole che garantivano il posto in squadra proprio ai primi tre piazzati.

«In poche parole, ■ la feci sotto», ammette ■. Adesso che è sulle nevi dello Stelvio, a 3200 metri, con la divisa della Nazionale addosso. Ma allora che è successo? «Semplicemente che, a fine luglio i tecnici hanno deciso ■ premiarmi lo stesso per ■ stagione passata e mi hanno ugualmente convocato. ■ resto, non avevo davvero fatto male: solo che in quelle ultime due gare avevo sentito la pressione. Troppa gente che ■ dava consigli, che pensava che tutto fosse facile e scontato. Mi sono messo a ragionare troppo e sono andato in tilt».

Un paio di ■ ■ vacanza, qualche imprecazione ■ poi la lieta sorpresa. Più che meritata, anche perché in febbraio, ai Mondiali Juniores di Bardonecchia, Olivero era stato il migliore degli italiani («un sogno, per me che ero stato convocato all'ultimo minuto») piazzandosi 11° in combinata, 21° in gigante, 29° in libera, 16° in superG e 17° in slalom.

Ma soprattutto, ai Campionati Italiani Giovani di Sansicario, il ragazzone dagli occhi blu era stato due volte secondo, prima in libera ■ poi in superG: «Nonostante questo, ■ volevo crede■ di avere il posto assicurato. Sono un po' scaramantico, lo ammetto: fino a quando non mi è arrivata comunicazione ufficiale, non mi sono illuso».

Adesso, altra vita. Con la testa piena di speranze e la non consapevolezza ■ che tipo di disciplina ■ prediligere: «L'■ che ho fatto bene con la velocità, ■ non è la più grande passione. Vedremo più avanti: per adesso mi godo questi primi giorni in azzurro. Ho trovato un ambiente molto più professionale rispetto quello cui ero abituato, logicamente. L'emozione più forte? Il momento della firma sul contratto». Dimenticate, allora, ■ ■ rezze ■ quelle ultime due gare della stagione scorsa e i mille infortuni di quella precedente quando gliene erano capitate di tutti i colori. «Bisogna sempre reagire, non arrendersi», dice lui. Che fin da giovanissimo, dopo avere sperimentato l'hockey ■ ghiaccio e il tennis, aveva vinto titoli italiani in serie e aveva come modello Hermann Maier, ■ che proprio non conosce il significati della parola «arrendersi». Negli ultimi mesi l'atleta di riferimento ■ diventato un altro austriaco, Manfred Pranger: «Ho fatto qualche ricognizione ■ lui e mi ha conquistato - racconta Olivero -. Cattivo e concentrato: da imitare».

Uno diventato famoso, oltre che per vittorie e piazzamenti in Coppa del Mondo, anche perché al cancelletto di partenza non fa nulla per nascondere la propria rabbia agonistica, digrignando i denti e sbuffando come una locomotiva: «Un po' di spettacolo non fa male - conclude Olivero, figlio di un ingegnere maestro ■ sci e di un'insegnante di educazione fisica -, ma non credo sia un personaggio costruito. E' semplicemente il suo modo di fare».

Se un giorno riuscirà a esordire in Coppa del Mondo, sarà magari lo stesso Olivero a diventare «personaggio» grazie alle telecamere che ■ scruteranno ogni movimento.



Gianluca Olivero, 19 anni

Sci club Sestriere

Anche la Teglia in maglia azzurra

••• Oltre a Olivero, anche Eleonora Teglia ha appena festeggiato la convocazione in ■nale C. E anche per lei la chiamata è arrivata quasi fuori tempo massimo, in pieno agosto, quando in teoria i giochi apparivano ormai fatti.

Classe 1987, tesserata per lo Sci Club Sestriere, la Teglia frequenta l'ultimo anno del liceo scientifico al Des Ambrois di Oulx. La scorsa stagione, ha messo insieme una serie di ottimi piazzamenti, impreziositi anche da un paio di vittorie in gare Fis Junior di discesa libera e da numerosi successi nelle Fis Junior regionali. Finora i migliori risultati sono arrivati nelle discipline veloci (discesa e superG), anche se l'atleta del Sestriere si è sempre messa alla prova nelle gare più tecniche. Con le sue nuove compagne di squadra, la Teglia ha appena terminato un raduno sulle piste dello Stelvio.

Dopo 11 anni tornano a rombare i motori



Si rivede la cronoscalata Chivasso-Castagneto ■

Un motoraduno storico al posto della sfida tra centauri

CHIVASSO. A distanza di 11 anni torna ■ mitica cronoscalata motociclistica Chivasso-Castagneto Po. Quella di domenica non sarà una sfida tra centauri, ma bensì un motoraduno storico tra concorrenti provenienti ■ tutta Italia che fino agli ■ ■ ■ ■ dati battaglia lungo i tortuosi tornanti che separano Chivasso ■ Castagneto ■. La prima edizione ■ questa classica competizione risale al 1927, poi la cronoscalata si è svolta regolarmente tutti gli anni fino nel 1994. Quest'anno il ■ Club Chivasso, ha deciso di riproporre questa «classica» ■ motociclismo italiano. Ci saranno i «tricolori» Vincenzo e Piercarlo Borri, ■ Regis, Pietro Giugler, Mario Scalinci, Renato Ruo Rui ■ Paolo Pozzo. Salirà anche la Norton 500 cc. del '47 con la quale il chivassese Antonio Borri vinse la 1ª edizione della competizione. Sabato dalle 15 le «veterane» ■ esposte in piazza della Repubblica a Chivasso. Domenica il ritrovo ■ fissato alle ■ ■ piazza d'Armi. A mezzogiorno partenza per Castagneto Po, esposizione e benedizione dei mezzi in piazza Rovere e pranzo del centauro.

CICLISMO CAMPIONATI TRICOLORI SU PISTA IN TOSCANA

Giuliani, ■ che sfortuna ■ ■ ferma Brossa

Torinesi ■cora protagonisti ■ Campionati Italiani su pista, che si sono conclusi ieri pomeriggio al velodromo di San Vincenzo (Li): la pioggia ha costretto giuria ed organizzatori a sospendere la 3ª giornata di gare e toccherà ora al consiglio federale stabilire se e quando le prove saranno recuperate. Dopo le due medaglie d'argento conquistate nella giornata inaugurale (velocità e km da fermo), il chierese Marco Brossa si è aggiudicato il bronzo nel keirin, che ha fatto registrare l'ennesimo successo dell'azzurro Roberto Chiappa. Ma la pioggia lo ha poi privato di una maglia tricolore pressoché sicura: con Chiappa e Tamiazzo il chierese aveva infatti stabilito il miglior tempo nelle qualificazioni della velocità olimpica Open. Il titolo è rimasto vacante.

Sfortuna nera anche per Francesco G■ il quale, dopo il deludente 5° posto nell'inseguimento individuale, riponeva le sue speran■ di immediato riscatto nella prova a squadre, specialità nella quale il collegnese si era laureato campione d'Italia nel biennio 2003-2004, con Angelo Ciccone, Claudio Masnata e Stefano Marenco, quest'ultimo ■ rimpiazzato quest'anno dal «prof» Ravaioli. Con un innesto così qualificato, la conquista del 3° titolo italiano consecutivo sembrava poco più che una formalità. Ed in effetti nelle qualificazioni Giuliani e compagni hanno fatto registrare il miglior tempo.

Ma nella finale contro il Veneto è accaduto l'imprevedibile: dopo soli 500 metri di corsa, mentre i tricolori uscenti erano già al comando, a Ciccone si è improvvisamente allentato il sellino. Un incidente meccanico che ha costretto il ferrarese ad interrompere l'azione e che ha indotto i suoi compagni ■ fare altrettanto, nella ■ che la prova sarebbe stata ripetuta. I commissari, invece, non hanno riconosciuto l'incidente e il titolo italiano è andato ai veneti che, ignorando le più elementari regole di correttezza e di etica sportiva, avevano regolarmente portato a termine la prova. [f. b.]

PALLANUOTO IL TECNICO SLOVACCO TORINESE A VITA

Hornak ■ ■ ■ Aquatica con un ■ ■ 20 anni

Da giocatore si distingueva per le «rovesciate» mancine, suo personale marchio di fabbrica. Da allenatore, invece, colpisce la flemma nel parlare ■ un sorriso sornione sempre stampato sul viso.

Il dinoccolato Peter Hornak è il nuovo allenatore dell'Aquatica, formazione maschile neopromossa in serie C. Slovacco, nato a Bratislava 41 anni or sono, rappresenta la prima colonna dell'ambiziosa formazione subalpina. Arriva ■ Torino forte di ■ curioso contratto: ■ un biennale, neppure un triennale, bensì un ventennale. Si stabilirà qui a vita, insieme con la moglie e i due figli. Sotto la Mole già 11 anni fa ■ ■ trovato a meraviglia, quando ■ i colori dell'Osra a quei tempi militante in serie A2 sotto la direzione di Mattia Aversa.

Hornak da svariati lustri bazzica ■ mondo della pallanuoto. Un girovago che ha fatto bene ovunque, da Kosice a Brescia, da Nervi a Bratislava passando per le parentesi a Mouscron e Innsbruck.

Con la propria nazionale ha partecipato agli Europei di Bonn '89, Atene '91 e Sheffield '93, collezionando 300 presenze. Nel suo curriculum anche un'Olimpiade, quella di Barcellona '92. «L'obiettivo ■ la promozione immediata in serie B - commenta rispolverando un discreto italiano -. Vorrei raggiungerla con i giocatori che ho a disposizione, senza dover ricorrere a troppi acquisti esterni. Io credo nel lavoro e nel rispetto reciproco, condizione indispensabile per poter cogliere i traguardi prefissati. Rispetto a 10 anni fa ritrovo una Torino diversa ma sempre accogliente. Oltre alla prima squadra, mi occuperò del team satellite di serie D, della ■ femminile ■ talvolta anche del settore giovanile». L'Aquatica, cessata la presidenza di Marco Durante, è oggi condotta da Stefano De March. [e. z.]

Inbreve

Calcio

Le squalifiche del giudice dilettanti

Squalifiche del giudice sportivo dei dilettanti in merito al secondo match di Coppa Italia di Eccellenza e Promozione. Due giornate a ■ Pinto (Borgaro), Di Gennaro, Le Pera (Mathi). Una giornata a Grimaldi (Carmagnola)

Podismo

Domani si corre a Chivasso, domenica a Trana

Domani «Trofeo Città di Chivasso» per Amatori (km 9 alle ■ 19,30), Giovani (20,30), Top Runner femminili (km 5; 21,45) ■ maschili (km 10; 22,15). Domenica a Trana la «Podistica d'autunno» di 9,5 km. Ritrovo in piazza della Libertà alle ore 8.

Ciclismo

Presentato il 5° Giro ■ Canavese

Presentato a Valperga, il 5° Giro del Canavese, gara internazionale per Under 23 in programma sabato 17. Ospiti d'onore Luca Paolini, bronzo ai Mondiali ■ e Italo Zilioli.

Pallanuoto

Il torinese Fassino arbitrerà in A1

L'arbitro torinese Gianluca Fassino è stato promosso dal Gug dalla serie A2 all'A1: raggiunge così nel massimo campionato altri due concittadini, Enzo Carannante e Cristina Tacchini.


Sconti al 50%
Fino al 14 settembre.
Caffè Emozioni 100% Arabica Segafredo
conf. 2 pz g 250 cad.
€ 5,29
SPESAMICA -50%
€ 2,64
al Kg € 5,28
Tortellini al Prosciutto Crudo Fini g 250
€ 2,39
SPESAMICA -50%
€ 1,19
al Kg € 4,76
Mozzarella Santa Lucia Tris Galbani
conf. 3 pz g 125 cad.
€ 3,54
SPESAMICA -50%
€ 1,77
al Kg € 4,72
Mini Croissant Bauli gusti assortiti g 75
€ 1,19
SPESAMICA -50%
cad.
€ 0,59
al Kg € 7,87
Succhi di Frutta Del Monte
gusti assortiti conf. 4 pz ml 200 cad.
€ 2,19
SPESAMICA -50%
€ 1,09
al L € 1,36
Omino Bianco Lavatrice Marsiglia
L 4
€ 9,90
SPESAMICA -50%
€ 4,95
al L € 1,24
Carta igienica Flocco
conf. 10 rotoli
€ 2,00
SPESAMICA -50%
€ 1,00
Merlot/ Chardonnay delle Venezie Sartori
ml 750
€ 4,39
SPESAMICA -50%
cad.
€ 2,19
al L € 2,92
Acqua Naturale Norda
L 2
€ 0,38
SPESAMICA -50%
€ 0,19
al L € 0,10
Offerte valide nei Supermercati, Iperstore e Superstore GS della Liguria, Piemonte e nelle province di Novara, Vercelli e Verbania e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.
Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.
SUPERMERCATI
iperstore & superstore
GS
Sa cosa voglio.

RITROVI

CLUB 84 C.so M. d'Azeglio 8. 011.6699560. 15,30 e 21,00 danze by Puma Band. Ore 21,00-01,30. Gran Festa delle Donne.

DANCING MITHO ore 21,00 Orchestra "Blue Band". Piobesi Torinese . 338.854.5148.

DU PARC giardinireali Le Terrazza 011.5215275 ALMA.IT festa del Segno Zodiacale Vergine rinfresco medaglie simbolo d'oro.

GARDEN - h 21 Party Rock piatto off.

LE ROI ESTIVO ore 21 una cascata di diamanti. Tel. 011851989.

PATIO + TANGO DANCING ESTIVO ore 21 corso Moncalieri 346. Tel 011.661.4841.

TROCADERO - via Doria 9 - Anita Band sala lumaloni Tel 011.5620966.



OGGI NEI CINEMA

- NAZIONALE - PATHÈ

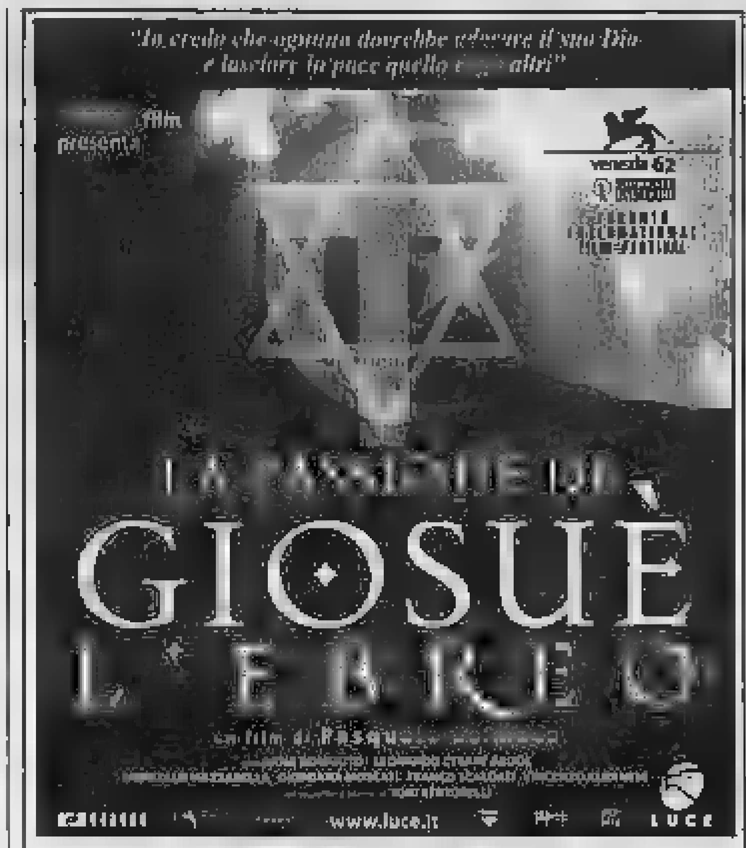


Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

Via Carducci, 29
20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611
Fax 02.244.244.90



DA OGGI AI CINEMA
NAZIONALE - UGC CINÉ CITÉ (Moncalieri)

NON C'È SEGRETO CHE DURI PER SEMPRE



MASSIMO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco) - UGC CINÉ CITÉ 45 GRADI (Moncalieri)

OGGI AL ROMANO IN ESCLUSIVA

«Raffinatissimo: con una straordinaria Isabelle Huppert». (*La Repubblica*)

«Una casa, una coppia, un segreto. Isabelle Huppert è magnifica». (*Il Messaggero*)

«Isabelle Huppert: sullo schermo nessuna è così seducente e luminosa». (*Il Giornale*)



TV LOCALI

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale, 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23.00); 20.40 W l'orchestra; 21.00 Romagna mia estate; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 A gentile richiesta; 21.45 Mosaico; 22.00 Ailbag; 22.45 Passerelle.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 22.00 China beach; 24.00 Le auto della settimana.

7.00 Film; 12.00 Film; 19.00 Film

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Live Italia (Replica); 23.00 Detto fatto (Replica)

QUADRIFOGLIO ODEON TV
Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale, 23.00 Le auto della settimana

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica Italiana (R)

G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Inferno sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace 23.45 Rubrica d'auto

TELESUBALPINA -
18.45 Fatti Famiglia; 19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Tombik, Cartoni; 21.00 **Sandokan**, Film-tv; 22.15 Aspettando il pallo; 23.00 Notiziario Regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 P.S.I. factor, Telefilm; 23.00 Passione pesca, Documentario; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi / 6... con Di Pietro- 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo mania; Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI (via Artisti 10, tel. 011/643.038 Torino)

RE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli , tel. 0114384944). **Storie di altri** Serata a P.K. Dick. A seguire Massimo Giovara in **Lady Godiva**. A seguire concerto dal vivo a cura di Fabrizio Modonese Palumbo

ASS. LT. MARCIDO MARCIDORJS E MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011 4368730 - 011 8193522 - 328. 3604

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni info@eikonteatro.com

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669 95.94) 19ª edizione del Corso di dizione tenuto da Franco Collimato, undici incontri, il martedì dalle 20.30 alle 22.30, in via San Francesco da Paola 29h. Dal 27 settembre

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740) www.teatranza.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Stage professionale intensivo condotto da Mauro Piombo "La commedia dell'Arte". Informazioni ed iscrizioni tel 011/645.740 ore 14.30-19.00

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115215701. www.annabolens.it. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione e recitazione

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi** ... A seguire: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone ... Tel. 011 434.521 feriali ap. 10.30 ul. 22.30, festivi ap. 14.30 ul. 22.30.

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5125148. Lun Dom. ap. 14.30 ul. Spett. 21.00.

HOLLYWOOD corso R. Margherita 1... Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. festivi ap. 14.30 ul. 22.30.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.374. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. festivi ap. 14.30 ul. 22.30

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30 ul. 22.30. festivi ap. 14.30. ul. 22.30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 437.765. Ap. 15. ul. 22.30

SPEZIA via Nizza 1... Tel. 011 686.9617. Ap. 15. ul. 22.30.

ZETA SEXY MOVIE via Corrano 82. Tel. 011 742.2907. Ap. 15.

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass | Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO Tel. 011 666.52.11 - Fax 011 666.53.00 Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90



OGGI AI CINEMA
GREENWICH VILLAGE - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

OGGI ALL' ERBA



«Numeri musicali molto divertenti e piuttosto ben fatti. Attrici molto brave.»
(L. Tornabuoni La Stampa)



OGGI ALL'ADUA

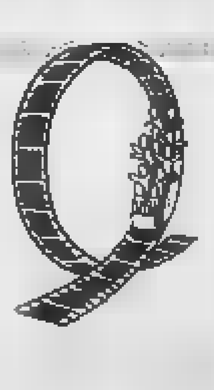
RITORNA LO SCABROSO, IRRIVERENTE E DISSACRANTE SUCCESSO DEL FESTIVAL DI LOCARNO

IL FILM CAMPIONE D'INCASSI DELL'ESTATE USA.



OGGI AI CINEMA
ARLECCHINO - CINEPLEX MASSAUA - IDEAL CITYPLEX
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE - UGC (Moncalieri)

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

In tre minuti fai capire a tuo nipote che una sonata non è il conto del dentista.

Da giovedì con La Stampa il primo Cd a in più.



LA STAMPA

Stars. in breve della musica classica. conoscerla, amarla e riconoscerla fatica.

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia

film

LIETTA TORNABUONI consiglia:
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **LA BESTIA NEL CUORE.** Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo romanzo della stessa Comencini, la storia di una giovane donna che conduce una vita [illegible] sino al giorno in cui è in attesa di un figlio. [illegible] riaffiorano i ricordi di un'infanzia [illegible]. Nel cast figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi. **[Massimo, Pathé, Reposi]**

■ **BUENA VIDA.** Commedia drammatica. Regia di Leonardo Di Cesare, con Ignacio Toselli e [illegible] Anghileri. Nella tranquilla esistenza del timido Hernan irrompono una ragazza di cui s'innamora e, soprattutto, la famiglia di lei che vuol trasformare l'alloggio del pony express in una pasticceria. Produzione argentina. **[Romano]**

■ **IL CASTELLO [illegible] DI HOWL.** [illegible] d'animazione. Regia di Hayao Miyazaki. Dal maestro giapponese di «La città incantata», [illegible] d'Oro [illegible] camera, la storia della diciottenne Sophie vittima di un sortilegio che l'ha trasformata in anziana e l'incontro con il mago Howl. Racconto fantastico tratto dall'omonimo romanzo di Diana Wynne [illegible] ●●● **[Fratelli Marx, Nazionale]**

■ **CINDERELLA [illegible].** Drammatico. Regia di Ron Howard, con Russell Crowe e Renée Zellweger. Il nuovo lavoro dell'autore di «Apollo 13» e «A beautiful mind» s'incentra sul personaggio di [illegible] Braddock, pugile vissuto negli Stati Uniti all'epoca della Grande Depressione: la sua [illegible] contro la povertà, l'amore per la moglie, le imprese sul ring. ●●● **[Arlecchino, Massaua, Eliseo, Medusa, Pathé, Olimpia, Ritz]**

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con [illegible] Servillo e Olivia Magnani. Storia di un cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima [illegible] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». Film italiano più premiato dell'anno ●●●● **[Alfieri]**

■ **COSE [illegible] FARE [illegible].** Commedia drammatica. [illegible] di Simon Shore, con Dougray Scott e [illegible] Fox. Un gruppo di amici giocano da tanti anni insieme nella stessa squadra di calcio e prima di festeggiare la cinquecentesima partita decidono di analizzare il proprio complicato periodo della [illegible]. Cass, il capocannoniere, è perplesso sul fatto di esser pronto a diventare padre; Dylan si è innamorato della donna che suo padre si accinge a sposare; Billy cerca un [illegible] per salvare il matrimonio; Colin frequenta quella che potrebbe diventare la ragazza della sua vita; Adam non riesce a confidare il [illegible] omosessuale; Johnny non vuol accettare l'imminente [illegible] del padre. **[Empire]**

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il [illegible] del cinema ungherese Szabo («Mephisto») [illegible] la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra del 1938. In crisi nella vita di [illegible] e sul palcoscenico, Julia s'invaghisce di un ambizioso americano. ●●● **[Erba]**

■ **2 [illegible] A NOZZE.** Commedia. Regia di [illegible] Dobkin, con Owen Wilson e Vince Vaughn. Gli amici [illegible] e Jeremy, single incalliti, [illegible] specialisti nell'intrufolarsi nei matrimoni di sconosciuti al fine di corteggiare le ragazze. Dall'eclettico regista de «Il sapore del sangue» e «Due cavalieri a Londra». ●●● **[Arlecchino, Massaua, Medusa, Ideal, Pathé]**

■ **GABRIELLE.** Drammatico. Regia di Patrice Chéreau, con Isabelle Huppert e Pascal Greggory. Il cineasta francese di «Intimacy» narra la storia, ambientata nella Parigi d'inizio '900, di un magnate dell'editoria che una sera torna a casa e [illegible] la lettera d'addio della moglie, fuggita [illegible] d'affari. Libera trasposizione de «Il ritorno» di Joseph Conrad. ●●● **[Romano]**

■ **[illegible].** Commedia. Regia di Jay Chandrasekhar, con Seann William Scott e Johnny Knoxville. Trasposizione cinematografica della popolare serie [illegible] degli Anni Settanta ambientata nella contea di Hazzard. Gli spericolati cugini Bob e Luke cercano in tutti i modi, con l'aiuto dell'attraente cugina Daisy (la cantante Jessica Simpson, all'esordio sullo schermo) e dello zio, di salvare la fattoria di famiglia dalla distruzione ordita [illegible] autorità della zona. Nel cast, Burt Reynolds ●● **[Olimpia, Pathé]**

■ **HERBIE IL SUPERMAGGIOLINO.** Avventura. Regia di Angela Robinson, con Lindsay Lohan e Michael Keaton. Ritorna in scena il maggiolino Wolkswagen creato nel 1969 dalla Disney. In questo caso la macchina è portata dalla diciottenne Maggie, che l'ha avuta in dono dal padre per il diploma appena conseguito, a partecipare a una gara mozzafiato sul circuito Nascar. Nel cast, Matt Dillon ●● **[Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **MADAGASCAR.** Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un [illegible] abbandonano la vita tranquilla dello zoo di New York per le difficoltà del Madagascar. ●●● **[Adua, Eliseo, Greenwich, Massaua, Ideal, Pathé, Medusa, Reposi]**

■ **NELLA MENTE DEL SERIAL KILLER.** Thriller. Regia di Renny Harlin, con Val Kilmer e Christian Slater. I «cacciatori di mente» sono detective Fbi specializzati nella caccia ai serial killer. Come prova finale per entrare a far parte di questa unità speciale, sette giovani agenti vengono portati dal loro capo su un'isola disabitata al largo della Carolina. Addestramento da compiere: trovare un misterioso personaggio denominato «il burattinaio». Dal regista di «Cliffhanger» e «58 minuti per morire». ●●● **[Adua, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]**

■ **9 VITE [illegible] DONNA.** Commedia drammatica. Regia di Rodrigo Garcia, [illegible] Glenn Close e Sissy Spacek. Il cineasta de «Le cose che so di lei» porta sullo schermo nove personaggi femminili prossimi a prendere decisioni importanti per la loro vita. Altre interpreti: Holly Hunter, [illegible] Wright Penn, Dakota Fanning. Il film ha vinto il Pardo d'Oro al festival di Locarno. **[Eliseo, Romano]**

■ **[illegible] DEGLI EVENTI.** Drammatico. Regia di Daniele Vicari, [illegible] Valerio Mastandrea e Francesca Inaudi. Max è un fisico nucleare che [illegible] ha seguito le orme della famiglia ed è responsabile, in un laboratorio sul Gran Sasso, [illegible] progetto scientifico Helios [illegible] potrebbe rivoluzionare il mondo della fisica. Dal [illegible] di «Velocità massima». ●●● **[Centrale]**

■ **LA PASSIONE DI GIOSUÈ L'EBREO.** Drammatico. Regia di Pasquale Scimeca, con Leonardo Cesare Abude e Anna Bonaiuto. Il nuovo lavoro del cineasta di «Placido Rizzotto» [illegible] nel 14[illegible] e vede Giosuè, ebreo, vivere in Spagna con la famiglia. [illegible] Ferdinando e la regina Isabella riunificano la nazione in nome [illegible] cattolicesimo ed ebrei e musulmani vengono messi al bando: considerato il nuovo Messia, Giosuè è costretto ad approdare in Italia. **[Nazionale]**

■ **QUO VADIS, BABY?** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Gigio Alberti. Un'investigatrice privata dedita all'alcol (la cantante pop Angela Baraldi all'esordio [illegible] protagonista sul grande schermo) [illegible] un viaggio nel passato con le videocassette della sorella scomparsa. ●●● **[Alfieri]**

■ **LE RICAMATRICI.** Commedia drammatica. Regia di Eléonore Faucher. [illegible] Lola Naymark e Ariane Ascaride. Quando scopre di essere incinta, la diciassettenne di provincia Claire decide di partorire in [illegible] segreto e trova rifugio dalla signora Melikian, una ricamatrice che lavora per l'alta moda. Fra le due donne s'instaurerà progressivamente un rapporto stretto, come tra madre e figlia. ●●● **[F. Marx]**

■ **SALVADOR ALLENDE.** Documentario. Regia di Patricio Guzmán. Cento minuti di immagini per ricostruire la figura di Salvador Allende, presidente del Cile che si tolse la vita nel 1973 durante il golpe di Pinochet. Dal regista de «Il caso Pinochet». ●●● **[Erba]**

■ **SEVEN SWORDS.** Azione. Regia di Tsui Hark, con Liwu [illegible] e So-yeon Kim. Nella Cina del [illegible] il [illegible] governo della dinastia Ching mette al bando le arti marziali ma [illegible] valorosi guerrieri [illegible] cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio e combattono. Primo capitolo di una serie di sei film girato [illegible] autore, considerato lo Spielberg d'Oriente. Il film ha inaugurato la Mostra di Venezia. ●●● **[Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **LA [illegible] TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih [illegible], con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle [illegible] regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di [illegible]venienza. I due vivono da separati, lui progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro al Festival di Berlino. ●●● **[Fratelli Marx]**

■ **STEALTH - ARMA SUPREMA.** Azione. Regia di Rob Cohen, con Jamie Foxx e Josh Lucas. Il cineasta di «Fast and furious» e «xXx» descrive le vicissitudini di tre piloti alle prese con un nuovo gioiello dell'aviazione della marina americana: un jet da combattimento pilotato da un computer. Nel cast spicca Foxx, il protagonista di «The Collateral» e di «Ray». **[Pathé]**

■ **I TEMPI CHE CAMBIANO.** Commedia. Regia di André Téchiné, con Catherine Deneuve e Gérard Depardieu. L'autore francese di «Alice ben sulla bocca» porta sullo schermo la storia di un uomo che, a Tangeri per lavoro, rivede dopo trent'anni Cecile, la donna che aveva amato. Lei si è rifatta una vita, lui ne è ancora innamorato. ●●● **[Eliseo, Massimo]**

■ **THE ISLAND.** Fantascienza. Regia di Michael Bay, con Ewan McGregor e Scarlett Johansson. Il lavoro dello specialista in roboanti successi internazionali Bay («Armageddon», «Pearl Harbor») racconta di Lincoln Six-Echo e Jordan Two-Delta, una coppia che reputa il viaggio sull'«isola», nel ventunesimo secolo l'ultimo angolo incontaminato sulla terra, come un premio. In realtà i due sono cloni destinati a fornire organi ai loro «originali». ●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **THE SKELETON KEY.** Thriller. Regia di Iain Softley, con Kate Hudson e Gena Rowlands. La venticinquenne Caroline è un'infermiera che si trasferisce in una villa immersa nelle paludi del Mississippi per prendersi cura di un anziano quasi paralizzato (John Hurt) ed aiutare la sua enigmatica consorte. La casa è piena di stanze, una delle quali nasconde segreti. Esordio nel thriller per la Hudson, interprete di commedie tipo «Come farsi lasciare in 10 giorni» e «Alex & Emma». ●● **[Greenwich, Medusa, Pathé]**

■ **TU CHIAMAMI PETER.** Commedia. Regia di Stephen Hopkins, con Geoffrey Rush e Charlize Theron. Biografia cinematografica dell'attore britannico Peter Sellers, attinta dal libro di Roger Lewis: la vita quotidiana (intrisa di scatti di collera e depressione maniacale), l'influenza delle donne (a cominciare dal matrimonio con Britt Ekland) e una carriera ricca di soddisfazioni e onori del protagonista di titoli entrati nella storia della settima arte come «Il dottor Stranamore» e «Oltre il giardino». ●●● **[Due Giardini]**

■ **L'UOMO IN PIÙ.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Opera prima dell'autore del pluripremiato «Le conseguenze dell'amore», descrive ascesa e declino di due personaggi dell'Italia degli Anni Ottanta: un artista da balera e un giocatore di calcio. **[Erba]**

■ **36.** Poliziesco. Regia di Olivier Marchal, con Gerard Depardieu e Daniel Auteuil. Due detective della polizia parigina, rivali sia nel lavoro che nella vita (amano entrambi la stessa donna, interpretata da Valeria Golino), sono impegnati nella caccia a una sanguinaria banda di criminali. Da una storia vera. ●●● **[Due Giardini]**

TRAME A CURA DI Daniela Cavallo

A VILLAR [illegible] PER IL [illegible]

Assemblea Teatro ha raccontato un paese fatto di sole donne

Ha fatto tappa a Villar Perosa il ciclo «Attorno alla Fortezza» di Assemblea Teatro. Cascina Agnelli ha infatti ospitato «Un paese di sole donne», lavoro scritto e diretto da Renzo Sicco e interpretato da Tiziana Catalano, Pascale Charreton, Claudia Facchini, Cristiana Voglino, Monica Fantini. Sulla scena è stata protagonista la vita di un paese delle Alpi all'inizio del XX secolo. Un paese abitato da sole donne, rimaste nonostante gli uomini abbiano dovuto emigrare verso «la Merica» in cerca di lavoro, ricchezza e fortuna. In una società dimezzata, dove a rimanere sono i più fragili, sono le donne a tenere le redini della vita economica familiare. Sono loro «l'anello forte» come scrive Nuto Revelli, uno fra gli autori a cui ci si è ispirati. La donna, figura apparentemente secondaria [illegible] società contadina, ha così la possibilità di dimostrare la centralità del proprio ruolo: è madre, ma lavora nei campi, gestisce l'economia domestica, si occupa di chi è anziano. Lo spettacolo diventa così una sorta di riconoscimento del ruolo femminile nella storia contadina. Assemblea Teatro ha scelto di rappresentare questo periodo attraverso le «chiacchere» di queste d[illegible] in paese. Dall'America arrivano notizie e lettere, ma queste si fanno sempre più strane e difficili da capire; esprimono infatti un mondo lontano che non [illegible] ma soprattutto sensazioni ed emozioni che diventano via via più distanti. Le donne si ritrovano e durante il lavoro parlano, ricordano e vivono le difficoltà quotidiane del loro piccolo mondo di vinti. Tema dominante l'emigrazione, ma anche il lavoro contadino, la tradizione religiosa, il ruolo della donna nella società preindustriale; soprattutto gli amori, i dolori delle piccole comunità alpine e il loro trasformarsi secolare. Il ricavato dalla vendita dei biglietti è stato devoluto all'Associazione Madres de Plaza de Mayo Linea Fundadora di Buenos Aires. Info al numero 011/304.28.08. [s. m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
- **20 centimetri V.M. 18** – Adua 100 – 16.00-18.10-20.20-22.30
- **Herbie, il supermaggiolino** – Adua 200 – 16.15-18.20
- **Nella mente del serial killer** – Adua 200 – 20.25-22.30
- **Madagascar** – Adua 400 – 16.00-17.35-19.10-20.50-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € [illegible],50 intero; € 4,50 ridotto
- **Le conseguenze dell'amore** – Solferino 1 – 20.10-22.30
- **Quo vadis baby?** – Solferino 2 – 20.00-22.30

■ **[illegible]** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (escluso ore 17.55); € 3,00 anziani
- **Chiusura estiva** – Sala 1
- **Chiusura estiva** – Sala 2
- **Chiusura estiva** – Sala 3

■ **ARLECCHINO** corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
- **Cinderella Man** – Sala 1 – 15.30-18.30-21.30
- **2 single a nozze** – Sala 2 – 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
- **L'orizzonte degli eventi** – 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 011[illegible] (progr. sett.) - 199.199.991 (progr. prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
- **Nella mente del serial [illegible]** – 20.10-22.30
- **Madagascar** – 15.00-17.30-20.00-22.30
- **2 single a [illegible]** – 15.00-17.30-20.00-22.30
- **The Island** – 15.30-19.30-22.30
- **Herbie, il supermaggiolino** – 15.30-17.50
- **Cinderella Man** – 15.00-19.00-22.15

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
- **Tu chiamami Peter** – Nirvana – 16.30-20.00-22.30
- **36 - Quai des Orfèvres** – Ombrerosse – 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
- **Madagascar** – Eliseo Grande – 15.30-[illegible]
- **Cinderella Man** – Eliseo Blu – 15.45-19.50-22.30
- **Nove vite da donna** – Eliseo Rosso – 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813[illegible]. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
- **Cose da [illegible] prima dei 30** – 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
- **Salvador Allende** – Erba 1 – 20.00-22.30
- **La diva Julia** – Erba 2 – 20.10-22.30

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
- **Il castello errante di Howl** – Groucho – 15.30-17.50-20.10-22.30
- **La sposa turca** – Chico – 15.45-18.00-20.15-22.30
- **Le ricamatrici** – Harpo – 16.00-17.45-19.30-21.15

■ **GREENWICH VILLAGE** via Po 30, tel. 011839.0123. [illegible] € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € [illegible] under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
- **Madagascar** – Sala 1 – 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
- **The Skeleton Key** – Sala 2 – 15.30-17.40-20.20-22.30
- **Seven Swords** – Sala 3 – 15.30-18.30-21.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
- **Madagascar** – Sala 1 – 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30
- **2 single a nozze** – Sala 2 – 15.00-17.30-20.00-22.30
- **Seven Swords** – Sala 3 – 15.30-18.30-21.30
- **The Island** – Sala 4 – 15.00-17.30-20.00-22.30
- **Herbie, il supermaggiolino** – Sala 5 – 15.15-17.30
- **Nella mente del serial killer** – Sala 5 – 20.10-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541[illegible]. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
- **Chiusura estiva**

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid. Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
- **La bestia nel cuore** – Massimo 1 – 15.30-17.50-20.10-22.30
- **I tempi che cambiano** – Massimo 2 – 16.30-18.30-20.30-22.30
- **La sfida** – Massimo [illegible] – 16.15-22.30
- **I soliti ignoti** – Massimo 3 – 18.00
- **L'uomo di paglia** – Massimo 3 – 20.15

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over 60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
- **Madagascar** – Sala 1 – 16.15-18.20-20.25-22.30
- **Madagascar** – Sala 2 – 15.15-17.20-19.25-21.30
- **Herbie, il supermaggiolino** – Sala 3 – 15.05-17.05
- **Seven Swords** – Sala 3 – 19.10-22.15
- **The Skeleton Key** – Sala 4 – 15.45-18.05-20.25-22.45
- **Cinderella Man** – Sala 5 – 16.25-19.25-22.25
- **2 single a [illegible]** – Sala 6 – 17.10-19.45-22.20
- **La bestia nel cuore** – Sala 7 – [illegible]
- **The Island** – Sala 8 – 15.10-20.10
- **Nella mente del serial killer** – Sala 8 – 17.50-22.50

■ **NAZIONALE** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
- **La passione di Giosuè l'ebreo** – Nazionale 1 – 15.45-18.00-20.15-22.30
- **Il castello errante di Howl** – Nazionale 2 – 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under 18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
- **Vedi Teatro** – Sala Valentino 1
- **Vedi Teatro** – Sala Valentino 2
- **Vedi Teatro** – Sala Valentino 3

■ **[illegible]** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 [illegible]; € 25,00 abb. 6 ingressi
- **Cinderella Man** – Olimpia 1 – 16.00-19.00-22.00
- **Hazzard** – Olimpia 2 – 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **PATHÉ LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
- **Stealth - Arma suprema** – 15.45-18.45
- **Seven Swords** – [illegible]
- **Hazzard** – 15.00-17.30-20.05-22.35
- **Il castello errante di Howl** – 14.50-17.25-20.00-22.35
- **2 single a nozze** – 14.50-15.15-17.30-18.00-20.10-[illegible]
- **Madagascar** – 15.25-17.40-20.00-22.20
- **Cinderella Man** – 15.00-18.10-21.20
- **La bestia nel cuore** – 14.50-17.20-19.55-22.30
- **The Island** – 15.30-18.30-21.30
- **The Skeleton Key** – 14.50-17.20-19.55-22.30
- **Herbie, il supermaggiolino** – 15.15-17.35
- **Nella mente del serial killer** – 20.05-22.35

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
- **Seven Swords** – Reposi 1 – 16.00-19.00-22.00
- **La bestia nel cuore** – Reposi 2 – 15.00-17.30-20.00-22.30
- **Madagascar** – Reposi 3 – 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
- **Herbie, il supermaggiolino** – Reposi 4 – 15.30-17.30-20.10-22.30
- **The Island** – Reposi 5 – 14.50-17.25-20.00-22.35

■ **ROMANO** galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
- **Nove vite da donna** – Sala 1 – 16.00-18.10-20.20-22.30
- **Gabrielle** – Sala 2 – 16.15-18.15-20.30-22.30
- **Buena Vida - Delivery** – Sala 3 – 16.15-18.15-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 [illegible]
- **Cinderella Man** – 15.30-18.30-21.30

Aria condizionata – Accesso facilitato disabili – Bar interno – CineFreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ **CINE TEATRO [illegible]** via Baretti 4, tel. 011655.[illegible]. Chiusura estiva
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Batman Begins 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11
- **2 single a nozze** – Sala 1 – 17.00-19.40-22.10
- **Madagascar** – Sala 2 – 16.20-18.20-20.20-22.20
- **Cinderella Man** – Sala 3 – 16.00-19.00-22.00
- **La bestia nel cuore** – Sala 4 – 17.20-20.00-22.30
- **The Island** – Sala 5 – 16.30-19.10-21.50
- **Madagascar** – Sala Maxda – 15.30-17.30-19.30-21.30
- **The Skeleton Key** – Sala 7 – 15.50-18.10-20.30-22.45
- **Stealth - Arma suprema** – Sala 8 – 19.15
- **Seven Swords** – Sala 8 – 16.15-21.40
- **Herbie, il supermaggiolino** – Sala 9 – 15.45-18.00
- **[illegible] mente del serial killer** – Sala 9 – 20.15-22.40

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** 011470.3576
- **2 single a nozze** – 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** 011950.8908
- **[illegible] guerra dei mondi** – 21.15

■ **[illegible]** **Luce** 011405.6681
- **2 single a nozze** – 21.15

Regina Uno 011781.623
- **Madagascar** – [illegible]

Regina Due 011781.623
- **Nella [illegible] del serial killer** – 21.30

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** 011641.236
- **Un tocco di zenzero** – 21.15

UGC Ciné Cité 45° N via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 8 posti a € 20,[illegible]; Carta [illegible] C7 5 posti a € 27,50
- **Nella mente del serial killer** – 16.20-18.25-20.30-22.40
- **Stealth - Arma suprema** – 16.15-20.25
- **Deuce Bigalow: puttano in saldo** – 18.35-22.45
- **Seven Swords** – 16.00-19.00-22.00
- **The Island** – 17.30-20.00-22.30
- **Hazzard** – 16.10-18.15-20.20-22.35
- **Herbie, il supermaggiolino** – 16.05-18.05-20.10-22.15
- **Madagascar** – 15.50-17.35-19.20-21.05-22.50
- **Madagascar** – 16.50-18.35-20.30-22.15
- **Cinderella Man** – 17.00-19.40-22.20
- **The Skeleton Key** – 16.20-18.25-20.30-22.45
- **2 single a nozze** – 17.15-20.15-22.35
- **2 single a nozze** – 16.30-18.50-21.05
- **Il castello errante di Howl** – 17.15-20.10-22.35
- **Nove vite da donna** – 16.10
- **Sballati d'amore** – 18.20-20.25
- **Amityville Horror KM 14** – 22.30
- **La bestia nel cuore** – 17.20-20.00-22.15
- **La passione di Giosuè l'ebreo** – 16.05-18.05-20.15-22.20

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** [illegible] 956.4945
- **Il club del cinema. I colori dell'anima - Modigliani** – 18.30-21.15

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** [illegible] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2193
- **Cinderella Man** – 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** via Petrarca 7, tel. 011800.7050
- **Cinderella Man** – Sala 1 – 21.10
- **Madagascar** – Sala 2 – 21.20
- **The Skeleton Key** – Sala 3 – 21.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** 011459.4406
- **Madagascar** – 20.15-22.30
- **Cinderella Man** – 20.00-22.30
- **The Skeleton Key** – 20.30-22.30

Teatro [illegible] Concordia 011424.1124 Chiusura estiva

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Madagascar 21.15
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Cinderella Man 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. [illegible] 492 49 The Island 21.00
■ **[illegible]** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971 6525 Madagascar 20.00-21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario** tel. 0122 811.564 Riposo
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 Madagascar 20.30-22.20
Universal, tel. 011 941.1867 Cinderella Man 21.15
■ **[illegible]SSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 2 single a nozze 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Madagascar 20.20-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ **[illegible]RGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 2 single a nozze 21.30
■ **[illegible]** ■ **Canavese**, tel. 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** ■ **[illegible] Lorenzo**, tel. 011 937.5934 Riposo
■ **[illegible]** ■ **[illegible] Cinema [illegible]**, tel. 0125 425.064 [illegible] bestia nel [illegible] 20.15-22.30
[illegible] - Guarti, tel. 0125 641.480 The Island 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Cinderella Man 21.15
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998 8036 Riposo
■ **[illegible]** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990 5020 La guerra dei m[illegible] 21.00
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 [illegible] Madagascar 21.00-22.30; Cinderella Man 21.30; 2 single a nozze 20.20-22.30; The Skeleton Key 20.30-22.40
■ **[illegible]** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.147 Cinderella Man 21.30
Multisala Italia [illegible] tel. 0121 393 905 2 single a nozze 20.00-22.30; Italia 500 Madagascar 20.30-22.30; [illegible] La bestia nel cuore 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850 974 Riposo
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 76[illegible] Chiusura estiva
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622 686 Riposo
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617 122 Madagascar 21.30; Due Cinderella [illegible] 21.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. [illegible] 933 [illegible] Chiusura estiva
■ **VILLAR [illegible]** ■ **Nuovo**, tel. [illegible] Chiusura estiva
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969 6034 Chiusura estiva
■ **[illegible]** ■ **Auditorium digital**, tel. [illegible] Riposo

[illegible] ■ TORINO

[illegible]

CINEMA ALL'APERTO

■ **TORINO** ■ **Museo Regionale di Scienze Naturali**: Microcosmos 21.30 a seguire Il popolo migratore

SETTEMBRE MUSICA

■ **TEATRO CARIGNANO**, piazza Carignano. Ore 17. Torino Settembre Musica. Ensemble A. Tamayo, [illegible] L. Castellani, A. Calello [illegible] Musiche di Schoenberg, [illegible] Ravel, Berio. Ingr. gratuito
■ **MONASTERO DI BOSE** - [illegible] 17. Choir of King's College, Cambridge. Stephen Cleobury, direttore. Musiche di Rachmaninov. Ingresso gratuito
■ **CHIESA DI SAN FILIPPO**, via Maria Vittoria 5. Ore 21. Orchestra Suzuki Convention 2006 – A. Mosca, direttore. Musiche di [illegible], Vivaldi, Sammartini, Mozart, Haydn, [illegible]. Ingresso gratuito
■ **TEATRO NUOVO**, corso M. d'Azeglio 17. Ore 21. [illegible] Play Rock. Posti num. Euro 5. Info tel. 011/442.4777


motori EURO4
OPERAZIONE
5.5.5.5!
U.A.U
FINO AL
5 ANNI DI GARANZIA
ANNI DI FURTO E INCENDIO TOTALE E PARZIALE
ANNI DI POLIZZA KASKO
ANNI DI FINANZIAMENTO TUTTO A TASSO ZERO
Ypsilon
UNITED_AGAINST_UGLINESS*
*UNITI_CONTRO_IL_BRUTTO
www.lanciaypsilon.it

SANITA' L'ASSESSORE REGIONALE «CONGELA» IL NOSOCOMIO UNICO DEL CANAVESE

«Non cancelleremo i piccoli ospedali»

Valpreda: le sedi minori efficienti servono

Alessandro Ballesio



Mario Valpreda

«L'ospedale unico [illegible] Canavese? Prima di decidere [illegible] si farà o [illegible] è necessario che ultimiamo la ridefinizione della [illegible] ospedaliera del Piemonte». Così, in piena verifica finanziaria, l'assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda «congela» il progetto del nosocomio del futuro «in attesa di conoscere [illegible] confrontare tra loro i dati scientifici che riguardano tutte le nostre realtà territoriali».

Non [illegible] si, ma [illegible] un no: «Non [illegible] a quella struttura, attualmente è in esame e ho a disposizione buone argomentazioni. Ma serve prima un [illegible]mento collettivo, serve una logica di sistema [illegible] gli amministratori della zona e con quelli della Vall'd'Aosta». Niente a che vedere, insomma, con i «progetti sproporzionati» di cui lo stesso Valpreda ha parlato ieri su La Stampa riferendosi sia ad alcuni ospedali in costruzione che ad altri già realizzati. Precisa: «Se si farà, dovrà [illegible] una struttura moderna e funzionale, non voglio sentir parlare di cattedrali nel deserto». E allo stesso tempo dà motivo di sperare a presidi come quello di Cuorgnè che [illegible] passato sono stati messi in discussione: «In ogni caso bisogna puntare su una rete efficiente garantita dalle piccole sedi territoriali, magari riducendo il numero delle prestazioni laddove non servono. Non ci si può basare sul concetto della centricità del grande ospedale».

Se fino a ieri, insomma, il dibattito era focalizzato sulla sede idonea del polo sanitario, con tanto di studi specializzati, adesso bisogna fare i conti con l'interrogativo numero uno: il nuovo Piano sanitario regionale permetterà una spesa ad hoc per il nosocomio del Canavese? O bisognerà concentrarsi sulla riqualificazione dei cari, vecchi presidi? Valpreda ha ammesso «tutti i limiti della struttura di Ivrea. Ne ho parlato con l'amministrazione. Ma di più [illegible] si sbilancia. Ben venga allora l'opera di riqualificazione impostata dalla direzione dell'Asl 9 per sfruttare al massimo quello che già c'è a disposizione: si pensi alle sale operatorie [illegible] Cuorgnè, che da tempo richiedevano interventi di restyling.

Diverso il discorso per Castellamonte, che si avvia a diventare (l'inaugurazione è prevista in autunno) un polo per la riabilitazione funzionale capace di coinvolgere un bacino d'utenza così ampio da comprendere anche il Chivassese e la cintura di Torino. Il comitato dei sindaci del Canavese adesso non può far altro che aspettare. In attesa di sapere con certezza il destino del progetto, dovrà accontentarsi dei risultati dello studio del Politecnico di Torino che per il polo sanitario da 210 mila metri quadrati ha individuato le destinazioni «ideali»: due a Ivrea, [illegible] alla stazione ferroviaria e in una [illegible] vicina all'area [illegible] Montefibre, una a [illegible] (tra lo svincolo dell'autostrada e il Bioindustry Park), una a Romano Canavese (vicino al casello autostradale di Scarmagno), due a Strambino, due a Scarmagno (una di queste molto contestata, interna al comprensorio industriale Olivetti), una a Perosa, due nei pressi della circonvallazione di Cuorgnè e l'ultima all'ex Salp di Rivarolo.



L'ospedale di Castellamonte si avvia a diventare un polo per la riabilitazione funzionale

LA RICHIESTA DEGLI AMMINISTRATORI DELLA ZONA

«Vogliamo capire le [illegible] [illegible] Regione»

■■■ Per il comitato dei sindaci adesso l'imperativo è «confrontarsi con la Regione, per capire quale saranno le sue intenzioni».

Attendono incontri chiarificatori, gli amministratori del Canavese. Intuendo i tempi lunghi dell'ospedale unico, ora pensano come promuovere il loro patrimonio sanitario senza però perdere di vist[illegible] un progetto da troppo tempo sulla bocca di tutti. «Partiamo dal presupposto che abbiamo lo studio a disposizione. Quando verrà definito il piano regionale, allora si potrà pianificare qualsiasi decisione - sottolinea il sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela -. La priorità, oggi, è un'altra e lo sappiamo tutti: non dobbiamo far degradare le strutture che già esistono sul territorio. Con una buona manutenzione i nostri ospedali sono assolutamente decorosi». Continua: «Certo, è inevitabile: oggi stanno ripensando la programmazione sanitaria, non sappiamo quali saranno le risorse concesse dallo Stato. E poi dobbiamo aspettarci la riorganizzazione delle Asl? [illegible] quel caso dovrem[illegible] conseguenze». Un ruolo di primo piano per i piccoli nosocomi territoriali? La riflessione di Valpreda non può che far piacere al sindaco di Cuorgnè, Candido Ghiglieri: «Lo abbiamo sempre ripetuto: la nascita dell'ospedale unico non dovrà mai precludere l'importanza di presidi come il nostro. Non si può pensare che questa fetta di Canavese possa fare a meno dei servizi essenziali. Per il polo sanitario, aspettiamo un confronto, è inutile bisticciare sulla destinazione visto che non sappiamo neppure se verrà realizzato». La prossima settimana il sindaco di Castellamonte, Eugenio Bozzello incontrerà l'assessore regionale: «Cerchiamo tutti delle risposte, adesso è inutile fare previsioni. Noi mettiamo a disposizione una struttura competitiva [illegible] enormi potenzialità».

Inbreve

Ozegna
Investita da un'auto la postina del paese

Sono gravi le condizioni di Wil[illegible] Reinero, 47 anni, la postina di Ozegna investita da un'auto [illegible] mattina mentre attraversa[illegible] in motorino la provinciale Castellamonte-Rivarolo. E' stato lo [illegible] investitore, Gjergji Bano, 37 anni di Rivarolo Canavese, ad avvertire il 118 che ha trasportato la donna, residente a Ciconio, all'ospedale [illegible] Ivrea.

Rivarolo
Un altro sciopero alla Eaton

Quattro [illegible] di sciopero, ieri, per i dipendenti della Eaton di Rivarolo. Gli operai, che avevano già incrociato [illegible] braccia venerdì scorso, protestano per il trasferimento di alcuni macchinari allo stabilimento di Bosconero e per l'eliminazione del turno serale. «Per noi - dicono i delegati di fabbrica - significa un taglio netto nella produzione e un aumento della cassa integrazione. La società non ha rispettato gli accordi». Martedì è previsto un incontro di verifica in Regione alla presenza dei sindacati.

Ivrea
Maggia lascia la presidenza Cri

Dopo cinque anni, Giovanni Maggia, docente universitario ed ex sindaco di Ivrea, lascia la presidenza del comitato eporediese della Croce Rossa. Domani e domenica si terranno le elezioni per il nuovo responsabile: i candidati sono Franca Piscitelli, Paolo Bretti e Luigi Tamburelli.

RIVAROLO

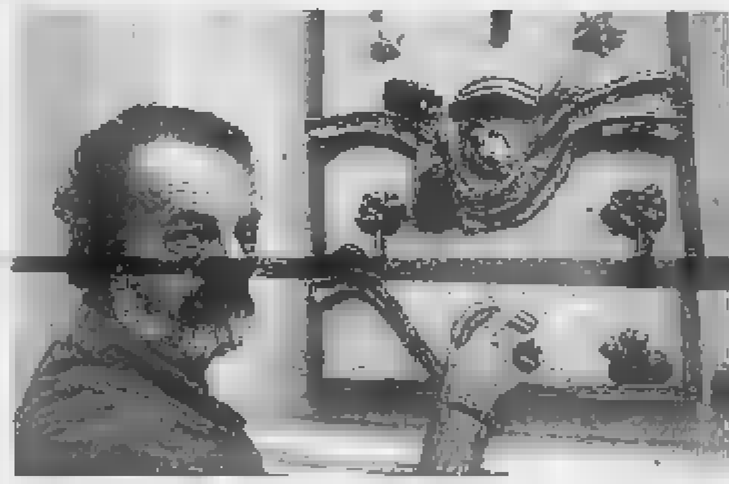


[illegible]ntrolli antidroga dei carabinieri
La prima volta di Arex al «Moro»

Battesimo per la Compagnia dei carabinieri di Ivrea che da pochi giorni ha accorpato [illegible] stazione di Rivarolo. Ieri mattina, davanti all'Istituto Isist "Aldo Moro", gli uomini dell'Arma hanno inaugurato un programma di controlli antidroga nelle scuole. «Queste operazioni hanno una funzione deterrente e non repressiva», ha detto il tenente Silvio Mele, che [illegible] osservato da vicino il lavoro di Arex, il pastore tedesco dell'unità cinofila [illegible] Volpiano.

[illegible] NIGRA IN VIA CROCE SONO ESPOSTI UNA SETTANTINA DI CAPOLAVORI

[illegible] sulla strada [illegible] presepi Distrutte tre opere in ceramica



Brenno Pesci accanto ad alcune delle statuette danneggiate dai vandali

La chiamano la «strada dei presepi», via Croce, il budello storico di Castelnuovo Nigra che in pochi anni, grazie a una settantina di capolavori in ceramica appesi ai muri antichi delle abitazioni, è diventata una vera attrazione. [illegible] museo a cielo aperto citato dalle riviste d'arte, visitato ogni settimana da decine e decine di persone. Un luogo sospeso nel tempo, che sembra lontano dal mondo di oggi. [illegible] invece ha dovuto fare i conti con la stupidità di qualche sconosciuto.

Tre presepi di ceramica, realizzati da veri maestri, [illegible] stati sfregiati, danneggiati gravemente. In piena notte, dico[illegible] gli abitanti, che nel weekend hanno raccolto per terra frammenti di terracotta strappati dai loro preziosi quadretti e li hanno consegnati in municipio. «Adesso ci auguriamo che gli artisti vogliano restaurarli, per noi è un patrimonio da non perdere». Il primo a raggiungere Castelnuovo Nigra è [illegible] l'ex presidente dell'associazione artisti della ceramica di Castellamonte, Brenno Pesci. Il [illegible] presepe è stato il più danneggiato: hanno staccato le sagome di una Madonna, delle pecorelle, una [illegible] e una cometa. L'opera, che ha [illegible] notevole valore artistico è seriamente compromessa, ma il professor Pesci non si arrende: «Inizierò subito il restauro, il progetto della via dei presepi non deve risentirne». I vandali si sono accaniti anche contro un capolavoro di Maria Teresa Rosa, altra artista castellamontese, e contro la Natività di Vanda Guazzora, di Torino.

Sono tutte opere esposte fin [illegible] 1998, secondo un progetto messo a punto dalla [illegible] associazione artisti della ceramica di Castellamonte con la comunità montana Valle Sacra e il Comune. Il sindaco Matteo Bracco in questi anni aveva fatto sistemare un'illuminazione particolare per valorizzare questi pezzi che costituiscono una galleria unica [illegible] omaggi al Natale: [illegible] anche testimonianze di [illegible] del calibro di Renzo Igne [illegible] Miro Gianola.

L'iniziativa di «vestire [illegible] ceramica» uno dei budelli più suggestivi del Canav[illegible] si [illegible]nova ogni anno, con [illegible]misti che offrono il [illegible] contributo e [illegible] recente hanno creato [illegible] spazio anche per gli amatori che possono decorare (il tema [illegible] sempre il Natale) e far esporre una mattonella [illegible] ceramica. «Il museo all'aperto non si ferma - giura Brenno Pesci - ma chiediamo agli abitanti di sorvegliare la strada e segnalare nuovi, eventuali atti di vandalismo». [a. bal.]

[illegible] & [illegible] Mauro Saroglia

[illegible]

In piazza di Città a Ivrea l'associazione aranceri Asso di Picche propone, oggi [illegible] domani, la Festa della Birra: dalle 18.30 apre lo stand dove vengono proposte birre delle marche più apprezzate; questa sera, alle 21, si esibiscono gli Style on Stage, domani tocca a Radio Burning e California Love.

[illegible]

Le Giornate del Rosmarino di Chiaverano si avviano oggi, nell'area di Santo Stefano, alle 18.30 con la presentazione e una degustazione di vini canavesani. Alle 21 la rassegna teatrale "Morenica", dell'associazione Sensounico, presenta il [illegible] spettacolo itinerante "Preghiere-Prologo", che [illegible] conclude con [illegible] spuntin[illegible] della buonanotte.

STRUMENTI ANTICHI

Tre "Serate tra storia e musica: dal tardo medioevo all'inizio del periodo barocco", al castello Malgrà di Rivarolo: un viaggio [illegible] antichi strumenti suonati da musici in costume. Il primo appuntamento, con l'ensemble La Trappola di Pietra, serve [illegible] illustrare tecniche, modi e materiali per la costruzione degli strumenti. Due turni di visita (alle 20,30 e alle 22), con ingresso gratuito; prenotazione ai numeri 333/1301516 o 0124/28778.

INCISIONI

[illegible] inaugura alle 18,45, al Museo Alfredo d'Andrade di via Quilico 5 a Pavone Canavese, l'esposizione "Theatrum Sabaudiae", 15 tavole appartenenti a collezioni private: la mostra sarà visitabile tutte le domeniche di settembre e ottobre. Seguono l'aperitivo e la [illegible] al castello pavonese: durante la serata narrazione a più voci dedicata alla vita di Alfredo d'Andrade, a cura della compagnia milanese Atir. La cena costa [illegible] euro, informazioni allo 0125/45148. Organizza il Rotary Club di Ivrea.

FESTE DI [illegible]

Nell'ambito della patronale di Orio, alle 18.30 serata del tagliolino e dello spiedino, alle 20 apertura del Banco dei Fiori e alle 22.30 serata di musica disco. [illegible] Pavone, alle 21 nel padiglione [illegible] piazza Falcone, Tony Serafino (da "Domenica In") presenta il repertorio di Celentano. [illegible] Pinnrastello di Pont Canavese, per la Sagra gastronomica di San Gennaro, cena a base di specialità alla griglia, animata dalla musica della discoteca mobile Explosiva. A Bajo Dora di Borgofranco cena dei bolliti misti, alle 19,30, seguita dalla serata danzante con la Silver Live Band. A Rueglio c'è la festa della birra, con stand gastronomico e musica.

MEDIOEVO

Al teatro Martinetti di Castellamonte, alle 21, ha luogo il convegno "Medioevo [illegible] Castellamonte e in Alto Canavese, tra storia [illegible] leggenda". Intervengono Piero Ruffatto, Gino Giorda, Marco Silvestro, Gino Peretto e Giovanni Bertotti.



Il castello Malgrà, a Rivarolo, ospita una serata di musica

CALENDARIO

Domani al Milù di Romano Canavese vengono effettuate [illegible] selezioni per realizzare il Calendario 2006 del Canavese. Possono partecipare, gratuitamente, giovani tra i 15 e i 35 anni. Per informazioni e adesioni telefo[illegible] [illegible] 011/2216912 [illegible] al 338/7704914, o consultare il sito www.12stelle.it.

LA SCUOLA

Ultimi giorni di svolgimento, nell'area del Meeting Point, per la Festa dell'Unità: lo stand ristorante apre alle 19,30; alle 21 [illegible] in programma [illegible] dibattito "Fermare la Moratti: e poi? Riflessioni, fra protesta e proposta", con Alberta Soliani, membro della Commissione Istruzio[illegible] del Senato, Domenico Chiesa, presidente nazionale Cidi, Enrico Panini, segretario nazionale Cgil Scuola, Paola Pozzi, presidente della Commissione regionale Attività Culturali. Coordina Gianni Cimalando, [illegible]sponsabile Scuola e Università d[illegible] Federazione Ds del Canavese. In contemporanea, allo Spazio Giovani, sono in concerto i Calle Cubana.

[illegible] MOSTRA PER RICORDARE IL SACERDOTE

Le foto [illegible] don [illegible] l'«alpinista di Dio»



Don Pierino Balma

[illegible] Pierino Balma, «alpinista di Dio». Da domani, alle 21, una mostra fotografica allestita nella chiesa di Sparone ricorderà don Pierino Balma Marchis. All'inaugurazione e presentazione della mostra partecipano don Sergio Noascone, parroco di Sparone; Valentino Nugai, sindaco [illegible] Sparone; Giulio Bausano, compagno di numerose gite di don Pierino; don Gianni Giachino, parroco di Albiano ed Elio Blessent, autore del libro «Passe che amo». La mostra sarà visitabile nell'orario di apertura della chiesa nelle giornate di domenica 11 settembre (tutto [illegible] giorno in occasione della manifestazione «Arrivederci estate-passeggiate con l'arte, il folclore e le tradizioni») sabato 17 settembre: 16-17,30' 20,30-22,30, domenica 18: ore 10-12/15-19.

Sabato 17 si celebreranno invece i 55 anni dalla posa della Madonnina al Colle della Balma. Spiegano al Cai di Sparone: «Si vuole ricordare la lodevole iniziativa di p[illegible] della Madonnina ad opera di don Pierino [illegible] e dei suoi collaboratori avvenuta il [illegible] agosto 1950». Il programma della giornata prevede alle 6,30 il ritrovo a Campiglia Soana, salita a San Besso e proseguimento per il Colle della Balma, alle 11, sarà celebrata la Messa al Colle della Balma da don Sergio Noascone, parroco di Sparone e da don Gianni Giachino, parroco [illegible] Albiano. Seguirà [illegible] posa [illegible] una targa ricordo. Per motivi organizzativi è indisp[illegible]bile segnalare la propria adesione a Farmacia Bertoldo (tel. 0124 808748), Giovanni Costa (tel. 0124 8004), Giancarlo Tarrone (0124 808717). La salita al Colle della Balma dal lato della Valle Soana è consigliata, per le caratteristiche morfologiche del terreno, ad escursionisti esperti. In caso di maltempo la salita al Colle della Balma verrà rinviata e la Messa celebrata nella chiesa di Campiglia Soana alle ore 11. [g. nov.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNO[illegible]OTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

La gola

Gli appassionati di jazz conoscevano il Capolinea n.8, una quindicina di anni fa, come uno dei pochi templi cittadini della musica afroamericana, quelli che amavano la buona tavola come il solo tempio al mondo della cucina «appulo-valdostana».

Sì, perché quel locale nella stradina dove giravano i binari del tram n.8, poco prima di finire in piazza Abba (la deamicisiana piazza [illegible] della manifattura Tabacchi) aveva un piccolo segreto: salendo una breve rampa di scale si finiva in una stanza che sembrava il sog[illegible] di casa con mobili in legno, tende colorate alle finestre [illegible] «tante civette sul comò» (ce n'era addirittura un'intera collezione).

Qui il giovane ed estroverso chef mescolava piatti della tradizione pugliese (era nato a Trani) con piatti della tradizione valdostana (di lì a poco si sarebbe trasferito in Valle). Così nella stessa sera poteva capitare di assaggiare mocetta o lardo [illegible] Arnad (allora non era ancora di moda quello di Colonnata), orecchiette [illegible] le cime di rapa [illegible] cozze alla tarantina.

Le cozze alla tarantina (Taranto [illegible] famosa per le sue coltivazioni di molluschi) [illegible] un piatto particolare, che unisce gusti di mare e gusti di terra. Bisogna infatti preparare un sugo di pomodoro nel quale fare andare le cozze, che prima sono state aperte e «imbottite» di pane bagnato, uova, aglio e pecorino e poi richiuse, legandole con [illegible] filo da cucina.

Non è un piatto facile da trovare [illegible] solo da poco [illegible] rivede in tavola grazie al boom che le [illegible] stanno attraversando. Quest'umile frutto di [illegible] dal gusto intenso, snobbato da molti perché non ritenuto all'altezza delle più raffinate ostriche [illegible] delle più delicate vongole, conosce infatti una stagione d'oro. E se fino a poco [illegible]po fa si trovava al [illegible] l'impepata di cozze in qualche pizzeria, adesso [illegible] locali che si chiamano addirittura «cozzerie».

È il [illegible] degli Alberoni in corso Moncalieri 288 o di Pizza e cozze in via Viotti 8. Agli Alberoni, oltre alla classica impepata, si trovano cozze alla tarantina, alla marinara, alla diavola (pomodoro e peperoncino), alla badessa (con lime, menta, aglio e peperoncino), [illegible] pancetta e zafferano, solo per citare qualche versione.

Il costo di un piatto [illegible] cozze [illegible] aggira dai [illegible] agli undici euro: quando si esce si ha anche la piacevole sensazione che il portafoglio [illegible] sia arrivato «al capolinea».

COLLEGNO WORKSHOP ARTISTICO DEGLI UNIVERSITARI

«Epi-démia» alla Certosa crea provocazioni da esporre a Palazzo Nuovo



Laboratorio artistico [illegible] Certosa di Collegno
Si lavora con vari materiali, dalla rete metallica alla plastica
Sotto: foto [illegible] gruppo

Tiziana Platzer

Pareti [illegible] intenso nel locale più accogliente, sul tavolo i [illegible] [illegible] caffè e la crostata rimasta lì dalla colazione, mentre [illegible] divano porta ancora i segni della serata precedente, che è stata «lunga» grazie alla musica, alle parole spese per raccontarsi al terzo giorno [illegible] «convivenza». [illegible] fa vita d'artista [illegible] Padiglione 14 all'interno della Certosa di Collegno, dove da lunedì scorso fino all'11 settembre ha preso forma [illegible] workshop «Epi-démia».

Un progetto che parte [illegible] un gruppo di universitari torinesi iscritti a Lettere [illegible] Filosofia, Medicina e Informatica, e coinvolge 25 artisti, dai 20 ai 35 anni, provenienti da diverse città italiane e anche con [illegible] presenza del centro parigino [illegible] de Rivoli». L'idea è finanziata dall'Ente per il Diritto [illegible] Studio Universitario [illegible] ha un obiettivo: creare le installazioni che verranno presentate a novembre [illegible] una tre-giorni di performance a Palazzo Nuovo.

All'origine il [illegible] di uscire dal circuito delle gallerie, delle mostre» dicono Matteo Dispenza e Anna Fumagalli, fra gli *artefici di «Epi-démia»*.

Un laboratorio suggestivo anche perché si svolge nello stesso luogo che ha ospitato i malati più gravi dell'ex-manicomio, successivamente un'esperienza artistica [illegible] Mario Merz, l'impressione [illegible] che la chimera dell'arte in libertà abbia messo radici.

All'ingresso c'è un pungente odore di plastica bruciata, i francesi Kalex e Aria stanno fondendo sacchetti recuperati in giro per il parco. Erica Riehle, [illegible] anni, dell'Accademia Albertina, dipinge una tela-lenzuolo sul «transito delle persone», mentre la compagna di studi Claudia Criso [illegible] realizzando tre manichini di un Don[illegible] contemporaneo e Daniele Catelli, 25 anni, romano, elabora al computer i manifesti ispirati alle storie dello scrittore argentino Cortazar. Sarà un bel restyling per Palazzo Nuovo, anche se per soli tre giorni.



ASTI LA DOUJA D'OR E IL FESTIVAL DELLE SAGRE



Domenica la sfilata delle sagre di quaranta comuni astigiani

Omaggio a Bacco aspettando il palio

Elena Del Santo

Aspettando il Palio (18 settembre), Asti rende omaggio a Bac[illegible] e sotto il segno della «Douja d'or», celebra le eccellenze del territorio.

La rassegna - 39ª edizione - si apre oggi, ore 19, nel Palazzo del Collegio: saranno dieci giorni di appuntamenti sulla sapienza [illegible] vino [illegible] sul buon mangiare, affiancati da eventi dedicati all'arte e letteratura piemontese. In chiave culturale, vengono presentate due mostre gastronomiche: «Edere et bibere magno [illegible] gaudio, cibi e banchetti degli antichi abitanti di Hasta, [illegible] «Cinquant'anni di cucina italiana», mentre alla biblioteca astesana viene allestita «Come [illegible] acciaio», omaggio a Beppe Fenoglio.

Organizzata dalla Camera di commercio, la «Douja» (orario: feriali dalle 17 all'una di notte; sabato e domenica apre [illegible] 11), vanta oggi [illegible] respiro internazionale. Protagoniste, [illegible] 419 etichette italiane e i prodotti del Portogallo, ospiti d'onore dell'edizione 2005. Accanto alle frequentatissime degustazioni, [illegible] mancano [illegible] Piatti d'Autore», con assaggi guidati da rinomati chef, ogni sera alle 21 (prenotare al 320/1527326). Ghiottonerie [illegible] che a cielo aperto. Domenica (ore 11,30-23), piazza Campo del Palio, si trasforma in una maxi osteria - con bicchieri [illegible] vetro, piatti [illegible] ceramica, posate di legno - scenario [illegible] «Festival delle Sagre Astigiane», con oltre [illegible] pro-loco della provincia che servono specialità tipiche e etichette [illegible] Doc. Ad anticiparla, una coreografica rappresentazione di vita contadina (ore 9,45): la sfilata nel centro storico, [illegible] tremila figuranti in abiti d'epoca, trattori e arnesi di antica memoria.

Gli organizzatori, che prevedono la consueta grande partecipazione, consigliano di arrivare in treno. Info 0141/535262.

Il castoro [illegible] Lady Godiva

Ultimi due giorni per la rassegna «Il sacro attraverso l'ordinario», proposta da Il Mutamento ZC nel cortile [illegible] San Pietro in Vincoli. Questa sera dalle 21,30, lo stesso Mutamento presenta «CCS», spettacolo ispirato a un racconto di Philip Kindred Dick (drammaturgia e regia di Giordano Amato). Un castoro si muove in un mondo fiabesco [illegible] amaro, tra archetipi allucinogeni. Segue un altro omaggio a Dick, «Lady Godiva», di [illegible] Massimo Giovara. Domani si chiude con una [illegible] dedicata all'Africa: concerto dal vivo [illegible] Baba Sissoko [illegible] Taman Kan (Mali).

Settembre Musica

Alle 17 al Carignano, [illegible] programma di oggi di Settembre Musica: protagonista il Torino Settembre Musica Ensemble diretto da Arturo Tamayo, con Luisa Castellani [illegible] Alda Caiello, soprani [illegible] Luca Fontana voce recitante. L'Ensemble esegue brani da Schoenberg, Castiglioni, Ravel e Bosco. Ingresso libero. Sempre alle 17, al Monastero di Bo[illegible], il Choir of King's College di Cambridge esegue la Liturgia di San Giovanni Crisostomo op. 31 di Rachmaninov (ingresso gratuito). Alle 21, alla Chiesa di San Filippo, l'Orchestra Suzuki Convention 2006 con pezzi da Popper a Vivaldi, da Mozart a Nolk.

[illegible]ti

CONVEGNI

Machiavellismo

Seconda giornata per il convegno «Machiavellismo e machiavellismi nella tradizione politica europea (secoli XVI-XIX). Una prima ricognizione», organizzato [illegible] Fondazione «Luigi Firpo» e dal Dipartimento di Studi Politici dell'Università di Torino. Un team di studiosi italiani e internazionali riflette [illegible] tesi dell'autore de «Il Principe». Informazioni [illegible] numero: 011/670.41.01
Dipartimento di Studi Politici Università, [illegible] Giolitti 33, ore 9

[illegible]

Dirlo [illegible] un fiore

L'Ascom organizza i «Lunedì a tema» [illegible] conoscere il complesso linguaggio [illegible] dei fiori. Si tratta di appuntamenti gratuiti rivolti a fiorai di Torino [illegible] provincia, desiderosi di approfondire le proprie conoscenze e competenze professionali. Primo incontro lunedì 12. [illegible] parlerà di composizioni [illegible] cerimonia. Informazioni [illegible] numero: 011/551 62.59
Sede Ascom, [illegible] Massen[illegible] 20, dalle 21 alle 23

Sotto le stelle

Prosegue, a Rivoli, la manifestazione «I venerdì sotto le stelle». Diverse iniziative in programma per questa sera nelle vie del centro storico. Alle 20, [illegible]no d'ingegno» ed esposizione quadri. Alle 21, esibizione [illegible] aerobica e step; alle 21,30 simultanea [illegible] scacchi [illegible] il maestro Paolo Racioppo della F.S.I. ed esibizione dell'illusionista Mago Franco. Informazioni al numero: 011/401.30.11

SPETTACOLI

Masche e magie

Per la rassegna «Incroci», il Teatro delle Forme presenta «...Delle Masche [illegible] delle Magie» con Silvia Edera, Paola Bertello, Lucia Cervo, Zaira Peirano, Gerardo Cardinale. Regia di Antonio Damasco
Piazza Mazzini, Chieri, ore 21,15

Morenica

Inaugurazione di «Morenica», rassegna di teatro e danza che ha per tema la preghiera. In programma per s[illegible]ra lo spettacolo «Preghiere - Prologo», percorso [illegible] verso la ricerca, verso il confronto con l'ambiente [illegible] l'idea di crescita dell'essere umano.
[illegible] intorno alla [illegible] S. Stefano, Chiaverano, ore 21

Teatro e [illegible]

Inaugurazione della terza edizione di «Teatro [illegible] naturale». La rassegna [illegible] apre questa sera con Faber Teater in «Emigranti»; regia e drammaturgia [illegible] Aldo Pasquero e Giuseppe Morrone.
Parco de[illegible] Mandria-Villa [illegible] Laghi, ore 21,30

[illegible]

Rustam Khadamov

Incontro con [illegible] regista Uzbeko Rustam Khadamov. Durante l'incontro il regista presenterà il [illegible] ultimo film, «Vocal Parallels», fuori concorso al Festival [illegible] Cinema di Venezia. Traduzione in lingua italiana. Ingresso libero.
Associazione «Russkij Mir», via Cernaia 30, ore 18

Libertà [illegible] esprimersi

Prosegue la se[illegible] «Salotto [illegible] incontro... Per sentirsi meno soli», organizza[illegible] dall'Unitre. Oggi il docente Francesco Proietti Ricci riflette [illegible] tema: «La libertà di espressione e diversità [illegible] opinione». Ingresso libero. Informazioni [illegible] numero 011/473.05.19
Sportello [illegible] Servizio del Cittadino Unitre e Udu, [illegible] Umbria 15, dalle 15 alle 17

PROIEZIONI

Museosera

Per la serie di «Museosera», proiezione del film documentario «Microcosmos» di Claude Nuridsany (1996). Segue «Il

LA STAMPA

VENERDÌ 9 SETTEMBRE 2005. ANNO 139. [illegible] 247. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. [illegible] - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL PRESIDENTE DEI DS CRITICA QUESTO BIPOLARISMO E DICE: CASINI E FOLLINI POTREBBERO ROMPERE DAVVERO CON BERLUSCONI

«Il Quirinale non tocca ai cattolici»

Intervista con D'Alema: il criterio dell'alternanza appartiene al passato

IL RITORNO DEI PARTITI

Marcello Sorgi

OLTRE [illegible] fornire un responso definitivo sulla candidatura a premier di Prodi, le primarie del centrosinistra avranno un [illegible] trascurabile effetto secondario: dar la misura, e insieme la temperatura, del rapporto tra i partiti dell'alleanza che [illegible] candida a sostituire il centrodestra al governo e la società civile, vera grande desaparecida di questo lungo anno preelettorale.

Sei [illegible] dopo lo smacco subito dalla larga coalizione trasversale, che si era schierata per [illegible] «Sì» al referendum sulla procreazione assistita e fu sconfitta dalla fortissima astensione alle urne, non è chiaro per niente se i temi dell'autonomo giudizio dei cittadini e del libero formarsi dell'opinione pubblica pesino, e quanto, sulle strategie dei leader. Quel che [illegible] si percepisce, o emerge chiaramente da affermazioni perentorie, è che la politica tout court si sente rilegittimata di fronte all'elettorato, non ritiene di avere ulteriori prezzi da pagare e mal toll[illegible] i dubbi che si pongono a questo proposito: si tratti della questione morale che affiora [illegible] sinistra, o [illegible] mancate dimissioni di Fazio che investono più direttamente il governo e la destra.

Dove possa poggiare tanta sicumera, è difficile dirlo. Nei tredici anni dell'interminabile transizione italiana, a partire dalla cosiddetta rivoluzione del '92, la società civile ha espresso sempre un certo tasso di antagonismo rispetto alla politica professionale, spingendola, e talvolta convincendola, a prendere contromisure, e determinando da parte dei partiti [illegible] di riaccreditamento dagli effetti, a volte, imprevedibili. Dalla chiamata alla guida del governo di Ciampi, primo cittadino non eletto [illegible] entrare [illegible] Palazzo Chigi nel '93, e su quella strada sei anni dopo al Quirinale. Alla vittoria [illegible] Berlusconi [illegible] '94, grazie alla sua riconosciuta capacità teatrale e ad un partito fatto in gran parte [illegible] gente trovata per strada: che lo trasformano, a sorpresa, da imprenditore amico [illegible] regime caduto, in paladino di un'opinione pubblica esacerbata, che chiede solo la cacciata della vecchia classe dirigente. Per liberarsene, oltre al ribaltone, viene messo in campo, con Dini nel '95, un governo «tecnico»: con l'aggettivo che sta a sottolineare non [illegible] caso la natura non politica, transitoria e [illegible] qualche modo emergenziale della svolta.

La vittoria elettorale dell'Ulivo nel '96 non risolve l'equivoco. Nei suoi due anni, Prodi si trova in bilico tra [illegible] sentirsi capo di un

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

In un'intervista a «La Stampa», Massimo D'Alema introduce [illegible] tema dell'elezione [illegible] futuro Presidente della Repubblica. E definisce appartenente ad un'altra epoca - [illegible] a una logica superata - il ritorno, che qualcuno ha invocato, al metodo che prevedeva l'alternanza tra laici [illegible] cattolici al Quirinale. D'Alema considera poi la divaricazione che [illegible] è aperta tra Casini, Follini e il centrodestra [illegible] strategica, degna d'attenzione. Annuncia che la legge elettorale [illegible] davvero riformata e crede che l'Unione, se andrà al governo, dovrà porre il problema e [illegible] le intese necessarie. Punta infine l'indice contro le polemiche agostane [illegible] le considera il frutto sgradevole dell'abbandono, da parte della Margherita, del progetto dell'Ulivo.

Federico Geremicca A PAGINA 3



Massimo D'Alema

CASO BANKITALIA

Fazio fa un passo indietro e non va al vertice Ecofin

La conferma in una nota di Palazzo Koch: si deve evitare che questioni interne pesino sul summit
Con Siniscalco solo il vicedirettore generale Ciocca
Letta e il segretario generale del Quirinale Gifuni
[illegible] lavoro per trovare una via d'uscita alla crisi
Svolta nella vicenda Antonveneta: la banca di Padova andrà agli olandesi di Abn Amro

Lepri, Magri, Minzolini e Spini ALLE PAGINE 4 E 5

«DEVONO IMPARARE L'ITALIANO, SONO CONTRARIO AI GHETTI»

Pisanu: scuole statali anche per gli islamici



«I bambini islamici devono andare nelle scuole statali ed imparare l'italiano: non voglio ghetti, ma l'Islam italiano». Lo ha detto il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, a margine del vertice informale dei ministri dell'Interno e della Giustizia, in corso a Newcastle (Gran Bretagna), commentando la vicenda della scuola [illegible] chiusa a Milano.

Di Robilant, Grignetti e Masci A PAGINA 7

ELEZIONI [illegible] EGITTO

Per Mubarak trionfo scontato



Al presidente egiziano (foto) il 72% di preferenze, ma avrebbe votato il 18% degli elettori. Rebe A PAG. 10

UN VOTO (QUASI) DEMOCRATICO

Igor Man

Ha vinto Mubarak [illegible] da 24 anni a questa parte; ma la notizia è un'altra: per la prima volta nella sua Storia moderna l'Egitto - stato autoritario - ha avuto una campagna elettorale (quasi) democratica. Una «novità» per molti versi rivoluzionaria alla quale gli egiziani si sono immediatamente adeguati; a dimostrazione del fatto che a dispetto d'ogni coercizione [illegible] libero arbitrio può essere narcotizzato ma non spento. Dopo ottant'anni e passa (la monarchia di re Fuad gli inglesi l'han creata nel 1922) di regimi autoritari, l'Egitto postmoderno ritrova il gusto del dibattito, lo sfogo dell'invettiva tribunizia, la libertà di parola, insomma.

CONTINUA A PAGINA 6 QUARTA COLONNA

MERANO: IL BIMBO, QUATTRO ANNI, COLPITO DAVANTI AL FRATELLINO DI SEI. IL TENTATIVO DI SUICIDIO IN COMMISSARIATO

Uccide il figlio, si getta nel vuoto

La donna: «Una voce dentro mi diceva: devi ammazzarlo»

Un bambino di quattro anni è stato ucciso a coltellate [illegible] madre, [illegible] Merano. La donna ha subito confessato il delitto, poi ha tentato il suicidio gettandosi [illegible] una finestra del commissariato.

IL RAPTUS. Christine Rainer, [illegible] anni, è una casalinga. Con lei, in cucina, ci sono Julian, 4 anni, e il fratello maggiore, di sei. Il fratellino più piccolo è dalla zia, il papà al lavoro. La tragedia è improvvisa. La donna colpisce Julian più volte con un coltello, al collo e all'addome.

LA TELEFONATA. Poco prima delle nove e mezzo del mattino una voce angosciata grida al centralino del 118: «Venite, venite, ho ucciso mio figlio». E' stata la stessa Christine a chiamare.

LA CONFESSIONE. «E' stato [illegible] un black-out. Sentivo una voce dentro di me che diceva: lo devi uccidere». Terribile il racconto della donna agli inquirenti, in commissariato. Poi, la tragedia nella tragedia: Christine si lan[illegible] dalla finestra. Le sue condizioni [illegible] gravi. Circa un anno [illegible] mezzo fa, quando [illegible] incinta del bambino più piccolo, aveva trovato la madre morta in casa, uccisa da un malore. Da allora dormiva poco, e il suo stato psicologico era precario.

Colonnello A PAG. 12



Christine Rainer viene soccorsa nel cortile del commissariato: si è appena lanciata dalla finestra

NEL SANGUE DEL TUO SANGUE

UN'ALTRA madre, a Merano, che uccide il figlioletto, dunque uccide una parte di sé. E poco dopo tenta di uccidere anche se stessa - quello che resta di sé. Ci sembra, per definizione, il delitto contronatura, ma la cronaca, purtroppo, ci insegna che non è un delitto fuori della realtà e fuori dalla vita, [illegible]. Ne fa parte, all'estremo lembo della ragione e del disamore. Accade.

E se accade, e con frequenza ormai sospetta, forse qualche domanda rispettosa e prudente sulla maternità dovremmo provare a farcela. Sapendo che la maternità può contenere, [illegible] forse contiene sempre, per ogni donna, anche lo spettro di una spaventosa solitudine, la paura di non farcela, di non essere all'altezza, [illegible] non [illegible] abbastanza cresciute per crescere altre persone. Il giudizio istintivo, su queste madri assassine, è di mostruoso egoismo: il rifiuto del figlio come rifiuto di quella amorosa prigionia che è la maternità.

Neuropsichiatri, criminologi, maestri d'etica indagano su quel cortocircuito tenebroso. Quello che noi sappiamo è che il contesto di questi tempi non aiuta a lenire la solitudine delle madri a rischio di esito violento. Da un lato prospera la retorica della maternità, la facile beatificazione del ruolo di madre come supremo obiettivo della vita femminile. Dall'altro le famiglie sono sempre più ridotte a nuclei risicati di pochissime figure, famiglie [illegible]nza familiari, nonni e zii, nonne e zie, fratelli e sorelle più grandi che intercettino il disagio, che alleggeriscano la fatica. Piccole ridotte assediate in una società difficile, competitiva, stressante, con strutture e servizi molto spesso assenti o, se presenti, costosissimi. [illegible] tutto il carico della riproduzione e dell'educazio[illegible] che ricade sui soli genitori, spesso sulla sola madre, costretta magari a scelte laceranti tra lavoro [illegible] figli, costretta [illegible]pre al surmenage - osmotico e inebriante, oppure intollerabile - dell'accudimento solitario [illegible] totalitario.

A Merano, e prima ancora [illegible] Firenze e a Roma, la lama di un coltello nella carne della tua carne, nel sangue del tuo sangue.

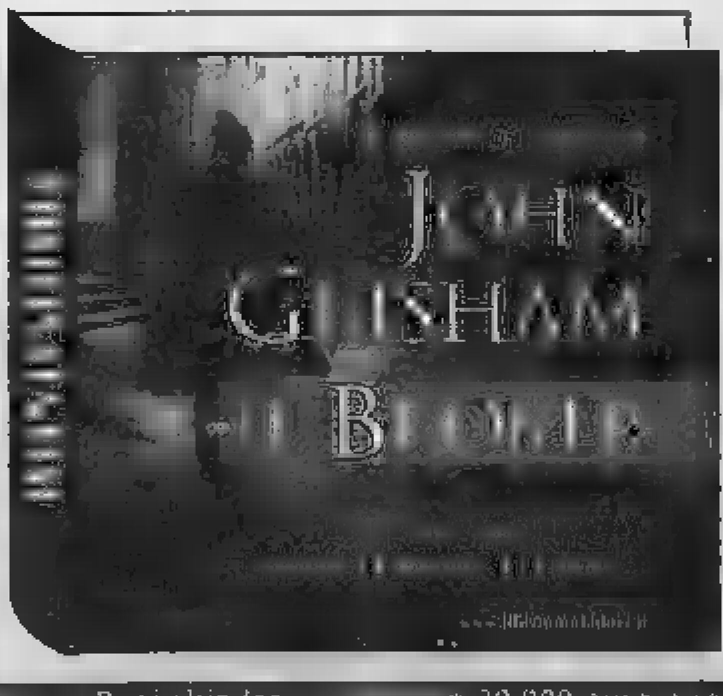
CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

ORMAI SONO I «GIALLI» I NUOVI ROMANZI CHE RACCONTANO LA SOCIETA'

Killer, che passione

Soltanto con [illegible] giallo [illegible] riesce a «leggere», a descrivere la socie[illegible]. Il «romanzo sociale» del ventunesimo secolo, insomma, sarebbe un genere praticato soltanto dai giallisti, che giallisti non vogliono più esser chiamati. In Francia un libro su cinque è un giallo. [illegible] mondo anglosassone questo genere letterario si [illegible] affrancato dal delitto con «la porta chiusa dall'interno», e ha infilato necessariamente la via della realtà, muovendosi negli spazi dell'alta finanza come dei ghetti, mostrandoci volti e situa[illegible] sconosciuti. Ma questi romanzi [illegible] fanno «sociale» solo se rie[illegible] a rompere l'equilibrio, a trasformare la cornice in contenuto della storia, anche se il fine è quello tipico, consolatorio: i buoni [illegible] buoni e i cattivi, cattivi che vanno puniti. Così l'ordine del mondo non è turbato e il lettore chiude il libro e dorme in pace.

Orengo A PAGINA 25



BUONGIORNO

di Massimo Gramellini

Quando non ci sarà Lui

NELL'ANALIZZARE il fenomeno della diffusione di droghe «povere» fra gli adolescenti milanesi, il procuratore capo per i minorenni Ingrasci ha spiegato [illegible] «Repubblica» che «la responsabilità è anche dei politici che negli ultimi 4 anni hanno stravolto le regole, imponendone una sola: comanda il più potente, protetto dalla certezza dell'impunità». Apprendiamo dunque da un importante funzionario dello Stato che se i nostri ragazzi inalano colla e trielina come i coetanei brasiliani la colpa è di Berlusconi. Ne consegue che, in caso di sconfitta alle urne dell'omino di Arcore, i tredicenni lasceranno la colla [illegible] falegnami [illegible] torneranno a mangiare le caramelle, al massimo i chupa chups. Una [illegible] zia splendida, fosse vera. Invece ha l'aria di essere l'ennesimo sintomo di un abbaglio diffuso a sinistra ma non soltanto lì: l'illusione che i guasti [illegible] modernità si identifichino col presidente del ConSilvio [illegible] che basti la sua uscita di scena a rendere i cuori più [illegible] e i cieli più sereni. L'ego del premier ne sarà stuzzicato. [illegible] in questa sopravvalutazione ossessiva c'è [illegible] visione provinciale che minaccia di toccare il culmine [illegible] «Caimano» di Nanni Moretti.

Berlusconi è un prodotto del turboconsumismo, non la causa. [illegible] ruolo dei singoli potenti nel determinare i fenomeni sociali appare ormai minimo. L'America degli indebitati [illegible]nici contro cui si scagliò nel [illegible] primo libro Michael Moore, l'eversore di Bush, era governata [illegible] democratico Clinton. Nessun dubbio che Berlusconi abbia invaso ogni aspetto [illegible] vita, dalle barzellette alle preghiere, e che con Silvio a Tahiti si riprenderebbe quantomeno a parlar d'altro. Ma questo «altro» è il mondo moderno, le cui storture continueranno a esistere persino senza di lui.

50909
9 771122 176003

POLITICA & SHOW LA PROPOSTA DELL'EX DIRETTORE DEL TG5: «METTIAMO INSIEME TUTTI I CONDUTTORI A GESTIRE IL CONFRONTO»



Silvio Berlusconi e Romano Prodi in una foto scattata a Bruxelles qualche mese fa

Berlusconi nell'arena Sì ai duelli tv con Prodi

Il Professore: era ora. Mannheimer: «Deve rimontare»

Jacopo Iacoboni

Silvio Berlusconi ha davvero cambiato idea sui duelli elettorali in tv, quella specie di arene de toros della videopolitica. Nel '94 gli piacevano e vinse, nel '96 pensò di ripetersi e perse, nel 2001 disse che non se ne parlava: si sentiva un ciclista in vantaggio di dieci minuti, «per incontrare Rutelli dovrei sedermi sul ciglio della strada e aspettarlo, regalo che non sono così stupido da fare». Oggi il ciclista che insegue è lui, tra i 3 e i 5 punti da recuperare. Ben venga il faccia a faccia con Prodi.

Secondo l'aurea regola del cui prodest, l'Italia nel [illegible] tornerà ad avere le sfide in tv tra i leader dei due poli. Il come e il dove, se siano sfide equilibrate o meno, celebrate in tv o magari in un teatro, seguendo l'esempio dei confronti americani George W. Bush versus John F. Kerry, è presto per dire. Ma il duello ci sarà. Il presidente del Consiglio ha manifestato la sua disponibilità in un'intervista a *Panorama*, e il capo dell'opposizione ha esultato, «era ora», ha detto al collaboratore che gli ha girato l'agenzia con la notizia. Berlusconi ha spiegato che prende «un impegno fin da ora», a patto che vengano rispettate certe condizioni, [illegible] regole simili a quelle [illegible] Cernobbio sono pronto ad affrontare Prodi in qualsiasi faccia a faccia televisivo». Cose come «lo stesso tempo per entrambi», «domande concrete», «imparzialità del moderatore e nello studio». Prodi ha subito rilanciato, «facciamo anche più confronti».

Renato Mannheimer, è sicuro che Berlusconi accetta «perché è in svantaggio». E già propone: «Facciamo precedere la sfida da un sondaggio tra gli italiani per decidere la scaletta delle domande. Io penso che le prime [illegible] sarebbero: economia, economia, economia». Suggerimento da girare agli interessati. Enrico Mentana, fresco del suo esordio a *Matrix*, Bruno Vespa («Berlusconi chiede secondi contati per i due avversari? Figurati se [illegible] sono lietissimo [illegible] contare i secondi a Berlusconi...»), Giovanni Floris, che s'è trovato lì quando, dopo la batosta alle amministrative, il Cavaliere ha deciso [illegible] tornare ad apparire in un contraddittorio in tv, e magari adesso spera di riaverlo su Raitre. Dovunque porte aperte, in nome del dio-share. Va' a capire se queste sfide tv facciano davvero pendere l'ago della bilancia, come vorrebbe [illegible] vulgata.

Mentana nel '94 fu il primo [illegible] ospitare il Cavaliere e Achille Occhetto, il capo della «gioiosa macchina da guerra» si presentò con ciuffo ben phonato e abito marroncino non esattamente entusiasmante. «Io sono abbastanza convinto che Berlusconi debba rimontare, perciò accetta la sfida tv. [illegible] è neanche tanto questione [illegible] dove [illegible] fai incontrare, i due, il contenuto [illegible] così avvincente che qualunque contenitore va bene». Magari fosse *Matrix*, naturalmente, ma Mentana ha una proposta, «mettiamo insieme i principali conduttori e facciamo una serata congiunta, che magari si può ripetere se, come spero, i confronti saranno anche più d'uno». Nega che giocare da lui oggi significherebbe, [illegible] il premier, andare in trasferta: «Via, con me ha giocato sempre, [illegible] '94 e nel '96, vincendo una volta e perdendo l'altra...». Perdendo, questo è il gusto, proprio contro Romano Prodi.

Nel [illegible] si era sottratto, «quei confronti erano agguati organizzati dalla sinistra», ritiene Berlusconi. «Era una scelta legittima, la stessa di Blair e Sharon, che erano in vantaggio e non vollero concedere aiuti», ragiona Vespa. Il quale il confronto lo vorrebbe a *Porta a porta* e stop, tanti saluti alla proposta di enclave dei conduttori. «Io stesso [illegible] rimproverato personalmente Berlusconi per [illegible] negato nel 2001, sono felice che abbia cambi[illegible] parere, anche [illegible] l'aveva già detto». Fine di aprile, [illegible] l'epoca preistorica in cui il Cavaliere prometteva, anche: «Voglio fare il partito unico».

> Lerner: «Vengano al tavolo di Otto [illegible] mezzo ci sono due giornalisti non neutrali ma equilibrati»

Oh mutevolezza della politica: nel caso in cui non [illegible] indotto a cambiare idea anche sul duello tv, potremmo magari vederlo contro Romano Prodi [illegible] La 7, l'unica tv in [illegible] nell'asfittico duopolio. Gad Lerner e Giuliano Ferrara tornano a fare *Otto e mezzo*, e naturalmente Lerner è convinto: «Berlusconi insegue, e gli conviene. Il fatto che Prodi accetti è un segnale di sicurezza, e un gesto elegante». E poi perché non pensa[illegible] a un *Otto e mezzo* ad hoc, mica c'è solo il duello Vespa-Mentana. «Non so se Giuliano sia d'accordo, ma abbiamo un tavolo al quale potrebbero accomodarsi i due leader, con due conduttori non neutrali ma equilibrati»...

Mentana

«Sì, è convinto di dover recuperare»



••• «Nel '94 il Cavaliere lo fece da me», dice Enrico Mentana. «Nel '96 ne fece diversi, e il primo sempre da me. Nel 2001 aveva un grandissimo vantaggio, e dunque nessun interesse a essere sfidato. Sì, io sono abbastanza convinto che adesso accetti perché deve rimontare. Spero che ci sia più di un duello. Si potrebbe anche pensare di riunire i principali conduttori [illegible] gestire il confronto insieme».

Vespa

«Ora il ciclista che insegue è lui»



••• «Io ovviamente lo vorrei su Porta a Porta», dice Bruno Vespa. «Ero stato io stesso a rimproverare Berlusconi per essersi negato nel 2001. Ma la scelta del Cavaliere del 2001 fu comprensibile, fu la stessa di Blair e Sharon, anche loro erano in vantaggio nelle elezioni e negarono i duelli tv. Ma oggi è il premier a dover recuperare i dieci minuti del ciclista. Prodi? Il confronto l'ha sempre accettato, è una cosa che gli fa [illegible]

Gli altri duelli



••• Nel '94 il confronto tra Silvio Berlusconi e Achille Occhetto avviene su Canale 5, guidato da Mentana. In studio anche Gad Lerner, vicedirettore della Stampa, Ferruccio [illegible] Bortoli per il Corriere e Mino Fuccillo per Repubblica. Vince Berlusconi.



••• Nel '96 tre confronti, faccia a faccia o con la coalizione, tra Berlusconi e Prodi. Il primo [illegible] Mentana, poi da Lucia Annunziata, e di nuovo da Mentana. Gli osservatori parlano di sostanziale pareggio, [illegible] confronto a testa e uno pareggiato. Prodi vince le elezioni.



••• Nel 2001 Il Cavaliere si nega: «Avrei tutto da perdere». Seguiranno solo monologhi da Vespa, fino all'irruzione a sorpresa, il 5 aprile, a «Ballarò», dopo la batosta amministrativa. Davanti al tripudio di Rutelli e ai umi consenta» ironici di D'Alema.

LEGGE ELETTORALE QUALCHE PASSO AVANTI IERI NEGLI INCONTRI, MA RESTA IL CLIMA DI DIFFIDENZA

Prima intesa nel Polo, via il maggioritario

Amedeo [illegible] Mattina
ROMA

Non è ancora [illegible] definitiva, e non è dato sapere quanto possa reggere, ma ieri sera nella Cdl è stata trovata una mediazione che rivoluzionerebbe il sistema elettorale. L'ipotesi [illegible] lavoro che [illegible]à portata in Parlamento preveda di cancellare i collegi uninominali del maggioritario e aumentare la quota proporzionale fino al 50% con le preferenze: l'altro 25% dei seggi verrebbe assegnato sulla base di liste bloccate sulle circoscrizioni come avviene attualmente; il restante 25% sarebbe diviso tra un premio di maggioranza (100 seggi) e uno di opposizione (43).

> Torna la preferenza, spariscono i collegi [illegible] liste con premio di maggioranza

A questa soluzione hanno lavorato nel pomeriggio di ieri il ministro per le Riforme Roberto Calderoli e Stefano Graziano, il responsabile enti locali dell'Udc al quale Marco Follini ha affidato il compito di seguire passo passo la complicata trattativa. Nella giornata di ieri, scandita [illegible] una girandola di incontri e telefonate, le forze della Cdl erano [illegible]vate ad un nodo posto dall'Udc: il voto di preferenza. Il coni[illegible] dal cilindro i centristi l'[illegible]ano tirato fuori durante l'incontro di ieri mattina tra Follini, coadiuvato da Graziano, e gli azzurri Bondi, Cicchitto, Bruno e Calderisi. Gli uomini del Cavaliere hanno subito frenato, ben sapendo che con le preferen[illegible] a essere svantaggiata è Forza Italia perché poco organizzata sul territorio. E lo stesso premier, quando gli è stata riferita la proposta dell'Udc, ha escluso che il voto di preferenza potesse accettato. Ma non ha chiuso. Anzi, ha chiesto al [illegible] per le Riforme Calderoli [illegible] trovare una soluzione che andasse bene a tutti. Una soluzione che prevedesse anche il premio di maggioranza tanto caro a Gianfranco Fini, come garanzia del bipolarismo. Così Calderoli si è [illegible] a lavoro con Graziano e sono arrivati ad una mediazione che sembra, finora, stare bene a tutti.

Insomma, il confronto sta continuando in un clima di collaborazione, salvo imprevisti. Tra l'altro, l'ufficio di presidenza della commissione Affari costituzionali ha accolto la richiesta dell'Udc di riaprire i termini per la presentazione degli emendamenti alla legge elettorale. Cosa che è avvenuta tra le polemiche dell'opposizione che ha gridato al «colpo di mano». Clima collaborativo, quindi, macchiato però [illegible] una dichiarazione di Follini alla [illegible]sta della Margherita. «Il [illegible] della leadership è stato posto e continua ad esistere», ha detto il leader dell'Udc. Il quale, tra l'altro, sulla possibilità di cambiare la legge elettorale non si fa illusioni: «La prova della concretezza sta nel percorso parlamentare. Registro molte intenzioni positive, un certo interesse, naturalmente quello che conta è aprire un percorso in Parlamento ed è ovvio da parte [illegible] che non [illegible] apre con le cannonate».

Un'altra macchia all'apparente ritrovata sintonia, l'ha schizzata il ministro Enrico La Loggia che al seminario di Fi a Gubbio, ha precisato che [illegible] verificare se si vuole rafforzare il bipolarismo o se non c'è invece un retropensiero». A rispondere è stato Graziano: «Francamente mi sembra un modo per sabotare le cose. [illegible] uno pensa qu[illegible] cose vuol dire che non si fida, e quindi ad essere in malafede è lui. A dispetto delle opinioni di La Loggia, noi oggi abbiamo lavorato per tutto il giorno sulla riforma elettorale e continuiamo a farlo».

Nei prossimi giorni si vedrà se la soluzione trovata ieri sera sarà trasformata in un testo e p[illegible] presentata in commissione Affari costituzionali. L'opposizione si prepara ad una «battaglia senza precedenti». «Credo - ha detto Fassino - che da parte del centrosinistra tutto ci sia una posizione molto netta: alle elezioni che si svolgeranno tra p[illegible] mesi si deve andare con l'attuale sistema elettorale. Non si cambia la legge elettorale a 7 mesi dal voto e soprattutto non si cambia per gli interessi di una maggioranza che ha paura di perdere le elezioni».

Il arbitro di questa battaglia parlamentare sarà uno dei maggiori promotori di questo passaggio parlamentare, il presidente della Camera Casini. Il quale da New York, dove si trova, ha detto che sarà «garante affinché le regole vengano rispettate, e [illegible] questo caso al 101%».

Le proposte

••• Le proposte di riforma elettorale hanno nomi curiosi.

• GRAZIANELLUM. Prende il nome da Stefano Graziano, esponente Udc che punta a non ridisegnare i collegi. I collegi della Camera coincideranno con quelli del Senato. 245 deputati saranno eletti nei collegi uninominali, 75 recuperati come al Senato, e 315 eletti col proporzionale.

• NESPOLUM. Dal nome del deputato di An Vincenzo Nespoli. Prevede una scheda unica e un solo voto per maggioritario e proporzionale.

• BRUNUM: Dal nome del presidente della commissione Affari Costituzionali Donato Bruno (Fi). Prevede l'abolizione dello scorporo; l'aumento dei partiti collegabili ad ogni collegio, più firme per presentare i candidati.



Il segretario dell'Udc Marco Follini

PISANU OGGI PRESENTA LA LEGGE IN CONSIGLIO DEI MINISTRI

[illegible] regole [illegible] i parlamentari all'estero

••• Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha abbandonato ieri in tutta fretta i lavori del vertice informale con i colleghi europei in Gran Bretagna, a Newcastle, perché oggi presenterà in Consiglio dei ministri due disegni di legge delicatissimi.

Con il primo si [illegible] a rimettere mano ai collegi elettorali dopo i risultati del censimento, allargandoli o restringendoli qua [illegible] là. Con il secondo, per risolvere un'impasse legata alla legge Tremaglia sul voto agli italiani all'estero, Pisanu ha escogitato una soluzione che non piacerà affatto ai suoi alleati, almeno quelli che hanno riscoperto i meriti del proporzionale.

In pratica, per fare spazio ai dodici deputati che saranno eletti nelle circoscrizioni estere, si sfoltiscono i deputati eletti nel proporzionale. «Non potevo fare altrimenti - spiega, consapevole che si tratta di una bella grana - perché se non si risolve il problema della legge Tremaglia, non si possono tenere le elezioni. Né mi sembrava possibile intaccare i collegi uninominali, perché a quel punto avrei dovuto ridisegnarli tutti».

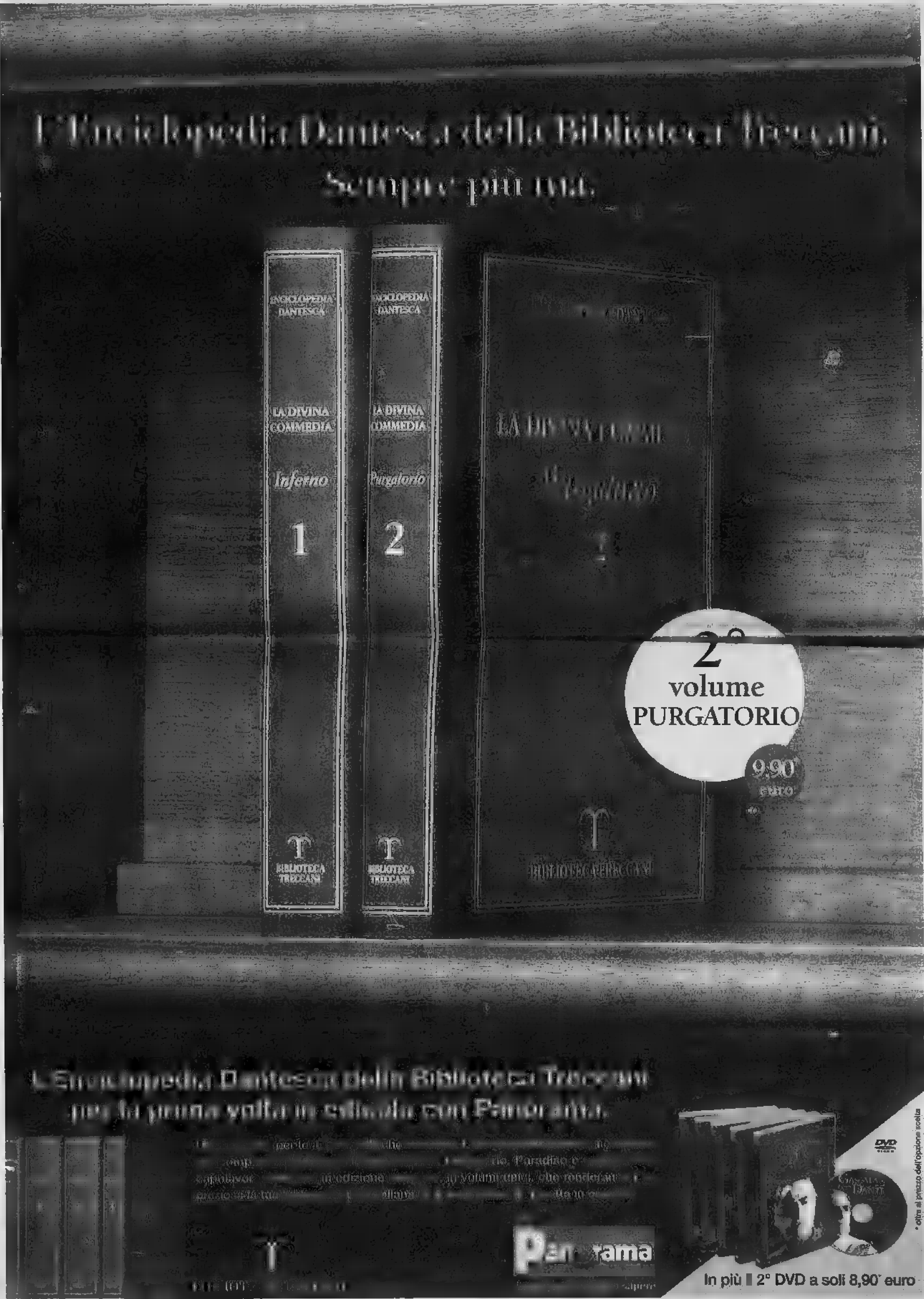
Ma così facendo, ministro, inevitabilmente cambiano le proporzioni tra proporzionale e maggioritario. Pisanu allarga le braccia. «Sì, calerà la quota proporzionale». Alla notizia che si vanno a toccare i collegi elettorali, come è facile immaginare, l'intero mondo politico drizzerà le orecchie. «Ritocchiamo quei collegi dove, secondo l'ultimo censimento, ci sono state variazioni di popolazione superiori al 10 per cento». La legge in vigore infatti consente soltanto questo tipo di variazione [illegible] numero dei votanti nel collegio: alcuni sono scesi al di sotto di quella soglia e altri sono cresciuti oltre. «Ora si tratta di correggerli - spiega il ministro - e di riportarli a norma».

In Molise, dove era in pericolo di scomparsa l'unico seggio legato al proporzionale, s'è deciso [illegible] ridurre da tre a due i collegi uninominali.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Che devo fare? Quando cammino, mi pare che non dovrei. Quando parlo, mi pare che bestemmio; quando nel mezzogiorno ogni pianta si beve la calda luce, sento che colpe e vergogne sono con [illegible] Perdonatemi!

CARLO EMILIO GADDA:
La Madonna dei Filosofi - 1931


ENCICLOPEDIA DANTESCA
LA DIVINA COMMEDIA
Inferno
1
ENCICLOPEDIA DANTESCA
LA DIVINA COMMEDIA
Purgatorio
2
BIBLIOTECA TRECCANI
2° volume PURGATORIO
9,90 euro
Panorama
In più il 2° DVD a soli 8,90* euro
* oltre al prezzo dell'opzione scelta

IL CASO DA BACAU A TORINO TRA BOTTE, SEGREGAZIONI E UMILIAZIONI

La polizia arresta gli sfruttatori delle baby prostitute

Tre giovani donne vittime di due romeni Una sulla strada da quando aveva 12 anni

Lodovico Poletto

Prostitute bambine, sfruttate da una coppia di uomini romeni, padre e figlio, che le avevano fatte venire dalla Romania. Dove già da anni lavoravano sulla strada. Una di loro addirittura da quando aveva 12 anni. Adesso i due uomini sono in carcere, arrestati di poliziotti [illegible] commissariato barriera Nizza. L'unica maggiorenne del gruppo è stata denunciata a piede libero. Le altre due [illegible] [illegible] portate [illegible] una comunità protetta. Hanno raccontato molto della loro vita, prima a Bacau [illegible] poi a Torino. Hanno spiegato che sapevano tutto, che il loro viaggio in Italia aveva [illegible] unico scopo: andare [illegible] prostituirsi in qualche strada di periferia. E che dovevano consegnare tutto il denaro guadagnato alla maggiorenne, [illegible] Cristina, secondo un decalogo di comportamenti al quale dovevano attenersi in modo rigido, pena pesantis[illegible] ritorsioni: botte, segregazione in casa, umiliazioni.

[illegible] DI SAN SALVARIO

Ma andiamo [illegible] ordine. L'arresto dei due sfruttatori risale a due giorni fa. In un albergo del quartiere San Salvario c'è una coppia che si spaccia per moglie e marito. Lui si chiama Gheorghe Feraru, ha [illegible] anni, è originario di Bacau, città da cui proviene gran parte degli immigrati romeni che vivono nel torinese; lei di anni, invece, ne ha appena 18. Si chiama Christina. Una coppia davvero molto strana. Lui se [illegible] sta chiuso [illegible] casa tutto il giorno, dorme oppure guarda la tv. Lei, invece, è sempre vestita in modo elegante. Esce al mattino presto e rientra in albergo la sera, verso le 20. I poliziotti controllano. Lei si vende a Volpiano, sulla provinciale [illegible]: zona di campagna, verso Leinì. Ogni mattina va «al lavoro» in autobus: i poliziotti filmano tutto. I viaggi, certo, [illegible] anche i contatti con i clienti. Il giorno dopo quello prima verifica [illegible] a Torino il figlio di Gheorghe, Tiberius. Ha 20 anni ed è accompagno da due ragazze, entrambe di [illegible] [illegible]. Qualche mattino dopo le tre donne, che sono sempre seguite dagli agenti, tornano a Volpiano. Al primo contatto di una [illegible] [illegible] un cliente gli agenti intervengo[illegible]. Altri colleghi fermano i due uomini a Torino.

Due [illegible] dopo negli uffici di corso Spezia salta fuori tutta la storia. [illegible] raccontano le due ragazze più piccole. Svelando di esser da sempre di «proprietà» dei due Feraru. Che le sfruttava[illegible] già [illegible] Romania. E che, da qualche tempo, i due [illegible], avevano deciso il salto di qualità: lavorare in Italia, al nord, e fare tanti soldi velocemente.

DIRETTIVE PRECISE

[illegible] erano organizzati. Avevano impartito direttive precise: solo [illegible], niente amore. E niente soldi in tasca, troppo pericolosi per [illegible] ragazze, che potevano essere tentate di fuggire. I guadagni dovevano finire, ogni sera, nelle loro tasche: il 70 cento al padre [illegible] il [illegible] per cento al figlio. Tutto chiaro, tutto preciso.

Invece, di mezzo, s'è [illegible] la polizia: prima le manette e poi confessione, rilasciata dalle prostitute bambine al dirigente, Salvatore Sanna. Una lunga chiacchierata, prima di [illegible] portate [illegible] un luogo sicuro. Prima che per i due uomini [illegible] spalancassero le porte [illegible] carcere. Accusati di aver sfruttato e costretto le ragazze a prostituirsi. E di aver violato tutte le leggi italiane esistenti in materia di immigrazione.

Le regole

●●● Soltanto sesso; vietato innamorarsi [illegible] clienti. Era una specie di decalogo dei comportamenti da tenere in Italia quello messo a punto dai Feraru per le ragazze. E la prima regola era quella: vietato innamorarsi. La seconda, invece, stabiliva a chi andavano i soldi, sempre e solo a Christina. E poi a seguire le altre norme: annotarsi i numeri di targa dei clienti che non pagavano la prestazione, esibire soltanto le fotocopie dei documenti, che erano state taroccate. E poi ancora: negare sempre, con i poliziotti, di vivere tutte insieme, non svelare l'indirizzo, e farsi pagare. Minimo 30 euro.



Delle tre prostitute salvate dalla polizia, solo una è maggiorenne

In manette

Padre e figlio di 37 e 20 anni



●●● Gheorghe Feraru, è nato il 29 maggio del 1968 nella città di Bacau: era il capo e l'organizzatore della banda. I suoi ordini erano perentori, a lui andava il 70 per cento dei guadagni.



●●● Tiberius Feraru, classe 1985, è il figlio di Gheorghe. Era arrivato a Torino da pochi giorni quando i poliziotti del commissariato barriera Nizza lo hanno arrestato in compagnia del padre.

CONTROLLI DOPO LA DENUNCIA [illegible] PASSEGGERI DELLE LINEE 46, 11 E 72

Blitz di carabinieri e Gtt sugli autobus della paura

Mezzi stracolmi di gente, gli autisti spesso non riescono a chiudere le porte

Gianni Giacomino

«Sui pullman ci sono gli stranieri che viaggiano sempre senza biglietto, poi rubano nelle borse, toccano le ragazze, ostacolano chi cerca di salire, insultano e ci sputano anche addosso». Nelle settimane scorse di denunce co[illegible] questa ne sono arrivate diverse, sia [illegible] carabinieri, sia alla direzione del Gruppo Torinese Trasporti. Ieri mattina è scattato il primo blitz. Una ventina di militari insieme [illegible] una decina di operatori del Gtt hanno setacciato i pullman delle linee 46, 11 e 72. Un controllo a tappeto su più di 250 passeggeri. Due di questi, un marocchino e [illegible] romeno, sono finiti in carcere perché avrebbero già dovuto lasciare l'Italia tempo fa. Altri venti extracomunitari sono invece stati trovati senza il permesso di soggiorno e verranno espulsi. Cinquanta utenti non avevano acquistato il biglietto per la corsa e sono stati multati.

L'operazione è scattata poco prima delle 7. I carabinieri di Leinì, Venaria [illegible] [illegible] Compagnia di Intervento Operativo sono saliti sui bus che da Venaria (72 e 11) e Mappano [illegible] partono per attraversare la città. Mezzi stracolmi di gente dove spesso i conducenti non riescono nemmeno a chiudere le porte, e dove da tempo le donne e le persone anziane hanno timore di viaggiare. Autobus sui quali lo scorso anno un autista è stato massacrato di botte da una banda di ragazzi di Venaria che aveva rimproverato perché fumavano a bordo. Per non parlare della tensione con la quale spesso sono costretti a lavorare i controllori: «Sovente siamo stati aggrediti o offesi con delle parolacce, sono situazioni spiacevoli per noi e per i nostri utenti».

«Non è che tutti gli stranieri siano [illegible] delinquenti - precisa Rosanna Sezzi - che [illegible]asi tutti i giorni da Leinì si siede sul 46 per andare a trovare la madre in città. C'è anche brava gente pronta a cederti il posto, ma, la maggior parte, purtroppo viaggia senza biglietto». Così, alla vista delle divise, qualcuno ha anche cercato di scappare, ma [illegible] stato subito bloccato dalle pattuglie rimaste a terra. In via Stradella alla fermata dell'11 la gente sembrava addirittura entusiasta della presenza delle pattuglie dei carabinieri: «Dovreste venire tutti i giorni, [illegible] molto più tranquilli».

UN PIANO PER LE SCUOLE

Questo è solo il primo intervento delle forze dell'ordine mirato a garantire una maggior sicurezza sui mezzi pubblici che circolano in città. Nei prossimi giorni con l'apertura delle scuole, il servizio verrà incrementato anche con l'impiego di militari in borghese che saliranno sui bus a tutte le ore. «L'intervento di stamattina è avvenuto a seguito di segnalazioni precise, che [illegible] hanno evidenziato una situazione di forte disagio per i viaggiatori - ammette Giancarlo Guiati, il presidente del Gtt -. Intervenire con i carabinieri ha significato tutelare [illegible] i viaggiatori sia i nostri operatori.



I carabinieri impegnati nei controlli sugli autobus

L'impostazione di Gtt è di lavorare soprattutto tramite la prevenzione, come dimostra l'impegno tecnologico che abbiamo sostenuto con l'acquisto delle telecamere, installate ormai su 350 [illegible] e in un centinaio di fermate sparse per tutti i quartieri della città. In particolari situazioni però è necessario operare per ristabilire l'accessibilità dei mezzi a tutte le persone».

«La nostra volontà è quella di collaborare [illegible] le forze dell'ordine - conclude Tommaso Panaro, amministratore delegato del gruppo che gestisce la rete dei trasporti in città -. Per questo abbiamo avviato ormai da un anno una collaborazione continuativa [illegible] la polizia municipale a cui, oggi, va ad aggiungersi l'importante lavoro congiunto con i carabinieri».

COLPO CORSO GIULIO

Rumeni rapinatori in banca

Adesso ci sono anche le banche nelle mire delle bande di criminali rumeni. Il primo colpo torinese [illegible] una banda arrivata dall'est è stato probabilmente compiuto l'altro ieri, verso [illegible] 15,30, in una istituto bancario di corso Giulio Cesare 155. Qui tre rapinatori, dopo aver minacciato in un italiano molto stentato i cassieri, si sono fatti consegnare una somma che [illegible] è stata ancora quantificata, com[illegible]que poche migliaia di euro. Poi la fuga a bordo di una Renault Clio targata Milano, abbandonata poco dopo in via Porpora.

Peggio è invece andata al rapinatore solitario, questo probabilmente italiano, che ha rapinato - utilizzando un taglierino per minacciare i dipendenti - 5975 [illegible] dalla filiale [illegible] Banca del Piemonte di piazza Rebaudengo 14. Appena fuori dall'istituto di credito, la mazzetta di denaro [illegible] esplosa, provocando una grande fumata. Il malvivente è poi fuggito a piedi.

Minimo, invece il bottino, dall'assalto all'Istituto Bancario San Paolo di corso Vercelli 248: appena 550 euro.

Specchio dei tempi

«Bisogna promuovere [illegible] Olimpiadi [illegible] i torinesi» - «A quando [illegible] rilancio della Torino-Ceres?» - «Ferma da [illegible] anni la stazione di lavaggio dei treni» - «Medici ping pong?» - «A Giaveno [illegible] le guide»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei sapere quali iniziative siano in programma (se [illegible] sono) per coinvolgere in modo diretto la popolazione torinese all'evento olimpico e paralimpico del prossimo febbraio. Un totem davanti ai binari di Porta Nuova, visite delle scolaresche ai siti olimpici, incontri con gli atleti, una lettera nella buca dei torinesi per spiegare tempi e modi di gare, interruzioni stradali, agevolazioni per comprare i biglietti...

«I commenti che si sentono in giro da parte dei residenti per ora sono del tipo: cercherò di non essere in città, [illegible] sarà solo una gran confusione, i biglietti costano un'enormità. Le Olimpiadi a Torino capitano una volta nella vita, mostreremo anche noi gli spalti vuoti come ad Atene?».

Giovanna Ferri

Un lettore ci scrive:

«Ha perfettamente ragione il lettore De Col (che ha scritto: "Quale futuro per la Ciriè-Lanzo?") [illegible] sollecitare chiarimenti sul destino della ferrovia. Fin dalla mia lontana infanzia, ho raggiunto Ceres con la ferrovia, [illegible] [illegible] generazioni di torinesi. Poi, si disse, doveva essere "potenziata". Si abbandonò la centralissima stazione di corso G. Cesare, per la periferica Torino Dora. Si spesero capitali enormi per costruire stazioni; come quella [illegible] Madonna [illegible] Campagna, [illegible] cattedrale nel deserto; o inutili come la Rigola, mai adoperata; [illegible] quella di Venaria, nata già vecchia, in quanto priva di scale mobili e [illegible] per invalidi! Solo la Caselle Aeroporto [illegible] bella e funzionale.

«Per il tratto Germagnano-Ceres, in dieci anni, non si è riusciti [illegible] rimetterlo in funzione, ma a spendere ingenti capitali: svettano, tra la [illegible]azione, i pali nuovi della linea elettrica, il ponte di Ceres accuratamente verniciato accanto alle belle stazioni in stile svizzero, invase dalle sterpaglie.

[illegible] strada [illegible] fondovalle, stretta, tortuosa, con frequenti code chilometriche, [illegible] da dieci anni gli autobus sostitutivi della ferrovia!».

Sergio Gianoglio

Un lettore ci scrive:

«Arrivando [illegible] il treno a Torino, appena prima della stazione Lingotto, all'altezza di corso Traiano, si nota sul lato sinistro una vasta area occupata da diversi binari e alcuni fabbricati. Dovrebbe trattarsi di un impianto per il lavaggio dei treni. Ebbene questo impianto è stato costruito da almeno otto anni, ma mai entrato in funzione.

«Qualcuno può spiegare quale è la logica con cui si decidono gli investimenti? Mi sembra che spendere milioni di [illegible] per infrastrutture mai utilizzate sia veramente scandaloso. [illegible] forse, questo, è un modo originale per rendere disponibili, ampi spazi – il muro di cinta e i fabbricati - per i graffittari. Infatti, incuranti del pericolo, hanno occupato ogni spazio con le più varie imbrattature, diventate ormai di annata».

Michele Casale

Una lettrice ci scrive:

«Sono una donna di 58 anni affetta da una "neoformazione inguinale" [illegible] nascita. In tutti questi anni parecchi medici, anche specialisti, mi hanno sempre consigliato di non asportarla se non mi desse noia, [illegible] che si è verificata ultimamente. Qui comincia la partita, la ginecologa mi manda dal chirurgo che necessita della richiesta del medico [illegible] base, il chirurgo prima di asportare [illegible] non mi manda [illegible] [illegible] dermatologo per capire se è necessario [illegible] [illegible] istologico dopodiché dovrei [illegible] dal chirurgo il quale deciderà, bontà sua, la data dell'intervento che, mi è stato detto, abbia la durata di alcuni minuti. Gradi[illegible] sapere da un eventuale dirigente della Asl 5 quanto costa [illegible] comunità questo [illegible] che naturalmente mi terrò nonostante [illegible] abbia già sborsato 55,80 euro che non bastano per finire la partita».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Che cosa si può fare quando a settembre non si sono [illegible] ricevute a Giaveno le guide telefoniche anche dopo aver sollecitato quattro volte il nu[illegible] verde ed avere ricevuto l'assicurazione che le avrebbero inviate [illegible] un corriere?

«Forse la Telecom non sa come sono state distribuite le pagine bianche del 2006: a Torino ammucchiate negli ingressi, chi passava per primo le prendeva e gli altri stavano senza. [illegible] paesi della provincia, ancora peggio: sono state buttate davanti alle case disabitate o dove l'abbonamento è stato disdetto da tempo oppure hanno distribuito nella prima parte della via e poi gli ultimi numeri li hanno saltati come a Giaveno».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

IL CASO DA BACAU A TORINO TRA BOTTE, SEGREGAZIONI E UMILIAZIONI

La polizia arresta gli sfruttatori delle baby prostitute

Tre giovani donne vittime di due romeni Una sulla strada da quando aveva 12 anni



Delle tre prostitute salvate dalla polizia, solo una è maggiorenne

Lodovica Poletto

Prostitute bambine, sfruttate [illegible] una coppia di [illegible] romeni, padre e figlio, che le [illegible] f[illegible] venire dalla Romania. Dove già da anni lavoravano sulla strada. Una [illegible] loro addirittura da quando aveva 12 anni. Adesso i due uomini sono in carcere, arrestati di poliziotti [illegible] commissariato barriera Nizza. L'unica maggiorenne del gruppo è stata denunciata a piede libero. Le altre due sono state portate in [illegible] comunità protetta. Hanno raccontato molto della loro vita, prima a Bacau [illegible] poi a Torino. Hanno spiegato che sapevano tutto, che il loro viaggio in Italia aveva un unico scopo: andare a prostituirsi in qualche strada di periferia. E che dovevano [illegible]egnare tutto il denaro guadagnato alla maggiorenne, a Cristina, secondo un decalogo di comportamenti al quale dovevano attenersi in modo rigido, pena pesantissime ritorsioni: botte, segregazione in casa, umiliazioni.

Ma andiamo con ordine. L'arresto dei due sfruttatori risale a due giorni fa. In un albergo del quartiere San Salvario c'è una coppia che si spaccia per moglie e marito. Lui si chiama Gheorghe Feraru, ha 38 anni, è originario di Bacau, città da cui proviene gran parte degli immigrati romeni che vivono nel torinese; lei di anni, invece, ne ha [illegible] 18. Si chiama Christina. Una coppia davvero molto strana. Lui se ne sta chiuso in casa tutto il giorno, dorme oppure guarda la tv. Lei, invece, è sempre vestita in modo elegante. Esce al mattino presto e rientra in albergo la sera, verso le 20. I poliziotti controllano. Lei si vende a Volpiano, sulla provinciale 39: zona di campagna, ver[illegible] Leinì. Ogni mattina [illegible] «al lavoro» in autobus: i poliziotti filmano tutto. I viaggi, certo, ma anche i contatti con i clienti. Il giorno dopo quella prima verifica [illegible] a Torino il figlio [illegible] Gheorghe, Tiberius. Ha [illegible] anni ed è accompagno da due ragazze, entrambe di 16 anni. Qualche mattino dopo le tre donne, che sono sempre seguite dagli agenti, tornano a Volpiano. Al primo contatto di una minorenne [illegible] cliente gli agenti intervengono. Altri colleghi fermano i due uomini a Torino.

Due [illegible] dopo negli uffici di corso Spezia salta fuori tutta la storia. La raccontano le due ragazze più piccole. Svelando di esser da sempre di «proprietà» dei due Feraru. Che le sfruttavano già in Romania. E che, [illegible] qualche tempo, i due uomini, avevano deciso il salto di qualità: lavorare in Italia, al nord, e fare tanti soldi velocemente.

DIRETTIVE PRECISE

Si erano organizzati. Avevano impartito direttive precise: solo sesso, niente amore. E niente soldi in tasca, troppo pericolosi per le ragazze, [illegible] potevano essere tentate di fuggire. I guadagni dovevano finire, ogni sera, nelle loro tasche: il 70 cento al padre e il 30 per cento al figlio. Tutto chiaro, tutto preciso.

Invece, di mezzo, s'è messa la polizia: prima le manette e poi confessione, rilasciata dalle prostitute bambine al dirigente, Salvatore Sanna. Una lunga chiacchierata, prima di esser portate in un luogo sicuro. Prima che per i due uomini si spalancassero le porte [illegible] [illegible]. Accusati di aver sfruttato [illegible] costretto le ragazze a prostituirsi. E di aver violato tutte le leggi italiane esistenti in materia di immigrazione.

Le regole

••• Soltanto sesso: vietato innamorarsi dei clienti. Era una specie di decalogo [illegible] comportamenti da tenere in Italia quello messo a punto dai Feraru per le ragazze. E la prima regola era quella: vietato innamorarsi. La seconda, invece, stabiliva a chi andavano i soldi, sempre e solo a Christina. E poi a seguire le altre norme: annotarsi i numeri di targa dei clienti che non pagavano la prestazione, esibire soltanto le fotocopie dei documenti, che erano state taroccate. E poi ancora: negare sempre, con i poliziotti, di vivere tutte insieme, non svelare l'indirizzo, e farsi pagare. Minimo 30 euro.

In manette

Padre e figlio di 37 e 20 anni



••• Gheorghe Feraru, è nato il 29 maggio del 1968 nella città di Bacau: era il capo e l'organizzazatore della banda. I suoi ordini erano perentori, a lui andava il 70 per cento dei guadagni.



••• Tiberius Feraru, classe 1985, è il figlio di Gheorghe. Era arrivato a Torino da pochi giorni quando i poliziotti del commissariato barriera Nizza lo hanno arrestato in compagnia del padre.

CONTROLLI DOPO LA DENUNCIA DEI PASSEGGERI DELLE LINEE 46, 11 E 72

Blitz di carabinieri e Gtt sugli autobus della paura

Mezzi stracolmi di gente, gli autisti spesso non riescono a chiudere le porte



I carabinieri impegnati nei controlli sugli autobus

Gianni Giacomino

«Sui pullman ci sono gli stranieri che viaggiano sempre [illegible] biglietto, poi rubano nelle borse, toccano le ragazze, ostacolano chi cerca di salire, insultano e ci sputano anche addosso». Nelle settimane scorse di denunce [illegible]me questa ne sono arrivate diverse, [illegible] [illegible] carabinieri, sia alla direzione del Gruppo Torinese Trasporti. Ieri mattina è scattato il primo blitz. Una ventina di militari insieme a una decina di operatori del Gtt hanno setacciato i pullman delle linee 46, 11 e 72. Un controllo a tappeto su più di 250 passeggeri. Due di questi, un marocchino e un romeno, sono finiti [illegible] carcere perché avrebbero già dovuto lasciare l'Italia tempo [illegible]. Altri venti extracomunitari sono invece stati trovati senza il permesso di soggiorno e verranno espulsi. Cinquanta utenti non avevano acquistato il biglietto per la corsa e sono stati multati.

L'operazione è scattata poco prima delle 7. I carabinieri di Leinì, Venaria e della Compagnia di Intervento Operativo sono saliti sui bus che da Venaria (72 e 11) e Mappano (46) partono per attraversare [illegible] città. Mezzi stracolmi di gente dove spesso i conducenti non riescono nemmeno a chiudere le porte, e dove da tempo le donne e le persone anziane hanno timore di viaggiare. Autobus sui quali lo scorso anno un autista è stato massacrato di botte [illegible] una banda di ragazzi di Venaria che [illegible] rimproverato perché fumavano [illegible] bordo. Per non parlare della tensione [illegible] la quale spesso sono costretti a lavorare i controllori: «Sovente siamo stati aggrediti e offesi con delle parolacce, sono situazioni spiacevoli per noi e per i nostri utenti».

«Non è che tutti gli stranieri siano dei delinquenti - precisa Rosanna Sezzi - che quasi tutti i giorni da Leinì si siede sul 46 per andare a trovare la madre in città. C'è anche brava gente pron[illegible] a cederti [illegible] posto, ma, la maggior parte, purtroppo viaggia s[illegible] biglietto». Così, alla vista delle divise, qualcuno ha anche cercato di scappare, ma è stato subito bloccato dalle pattuglie rimaste a terra. In [illegible] Stradella alla fermata dell'11 la gente sembrava addirittura entusiasta della presenza delle pattuglie dei carabinieri: «Dovreste venire tutti i giorni, saremmo molto più tranquilli».

UN PIANO PER LE SCUOLE

Questo è solo il primo intervento delle forze dell'ordine mirato [illegible] garantire una maggior sicurezza sui mezzi pubblici che circolano in città. Nei prossimi giorni con l'apertura delle scuole, il servizio verrà incrementato anche con l'impiego di militari in borghese che saliranno sui bus [illegible] tutte le [illegible]. «L'intervento di stamattina è avvenuto a seguito di segnalazioni precise, che ci hanno evidenziato [illegible]a situazione di forte disagio per i viaggiatori - ammette Giancarlo Gulati, il presidente del Gtt -. Intervenire con i carabinieri ha significato tutelare sia i viaggiatori sia i nostri operatori. L'impostazione di Gtt è di lavorare soprattutto tramite la prevenzione, come dimostra l'impegno tecnologico che abbiamo sostenuto con l'acquisto delle telecamere, installate ormai su 350 mezzi e in [illegible] centinaio di fermate sparse per tutti i quartieri della città. In particolari situazioni però è necessario operare per ristabilire l'accessibilità dei mezzi a tutte le persone».

«La nostra volontà è quella di collaborare con le forze dell'ordi[illegible] - conclude Tommaso Panero, amministratore delegato [illegible] gruppo che gestisce la [illegible] dei trasporti [illegible] città -. Per questo abbiamo avviato ormai da [illegible] anno una collaborazione continuativa con la polizia municipale a cui, oggi, va ad aggiungersi l'importante lavoro congiunto con i carabinieri».

COLPO CORSO GIULIO

Romeni rapinatori in banca

Adesso ci sono anche le banche nelle mire delle bande di criminali rumeni. Il primo colpo torinese di una banda arrivata dall'est è stato probabilmente compiuto l'altro ieri, verso le 15,30, in [illegible] istituto bancario di corso Giulio Cesare 155. Qui tre rapinatori, dopo aver minacciato in un italiano molto stentato i cassieri, si sono fatti consegnare una somma che non è stata ancora quantificata, comunque poche migliaia di euro. [illegible] la fuga a bordo di una Renault Clio targata Milano, abbandonata poco dopo in via Porpora.

Peggio è invece andata al rapinatore solitario, questo probabilmente italiano, che ha rapinato - utilizzando un taglierino per [illegible] i dipendenti - [illegible] euro dalla filiale della Banca del Piemonte di piazza Rebaudengo 14. Appena fuori dall'istituto di credito, la mazzetta di denaro è esplosa, provocando una grande fumata. Il malvivente è poi fuggito a piedi.

Minimo, invece il bottino, dell'assalto all'Istituto Banca[illegible] San Paolo di corso Vercelli 248: appena 550 euro.

La professionalità della ditta di Montalenghe al servizio del cliente

Sicura, non solo semplici antifurti

Serietà e il meglio dei mezzi d'avanguardia

[illegible] tratti di [illegible] casa, di [illegible] ufficio, di un' azienda o di un impianto sportivo [illegible] cosa più importante è sempre e comunque la «sicurezza», [illegible] tutti i sensi. E cioè una buona difesa contro intrusioni e incidenti ma anche la certezza [illegible] avere [illegible] impianto elettrico installato a regola d'arte. La ditta «Sicura» [illegible] Angelo Ferri (due sedi una in via Roma 45 a Montalenghe, telefono 011/983.9465; l'altra ad Ajas vicino [illegible] Aosta) si basa proprio su questo: professionalità e competenza al servizio del cliente, grande o piccolo, pubblico o privato che sia. Dal 1996, data della sua nascita, si occupa infatti di impianti elettrici e antifurti di ultimissima generazione e di provata qualità. «Avevo notato in questo campo - dice il titolare Angelo Ferri - [illegible] sorta [illegible] "improvvisazione", così nel fondare "Sicura" [illegible] messo al primo posto la professionalità partendo dai dipendenti, tutti diplomati con titoli di studio nel settore». Stessa regola che vale per lui: perito elettrotecnico con una lunga esperienza all'Olivetti.

Da «Sicura» inoltre si trovano tutti i dispositivi più moderni e affidabili dai semplici sistemi antifurto alle raffinate telecamere a circuito chiuso con [illegible] possibilità di conservare la registrazione, da quello che ti chiama al telefono per avvisarti che qualche «indesiderato» è entrato in casa o in azienda a quello che ti segnala se viene a mancare la luce [illegible] ancora che c'è un principio di incendio e udite, udite... che bagna il giardino!

La forza di «Sicura» spiega ancora Ferri sta nell'essere sempre al corrente delle novità: «Frequentiamo molte fiere, e ci affidiamo alle marche più note e a mezzi all'avanguardia». Un modo [illegible] agire che ha portato «Sicura» a guadagnare diversi riconoscimenti, tra i quali nel 2003 quello più prestigioso: il premio «L'Italia che lavora», assegnato appunto alle ditte che hanno dimostrato di saper stare al passo con i tempi con innovazione [illegible] professionalità. E poi [illegible] sono i grandi cantieri come i centri sportivi della cintura. Sono suoi ad esempio gli impianti di sicurezza ed elettrici del centro sportivo [illegible] Rivoli, [illegible] piscina di Alpignano [illegible] il mega centro sportivo di Venaria ancora in fase di ultimazione.

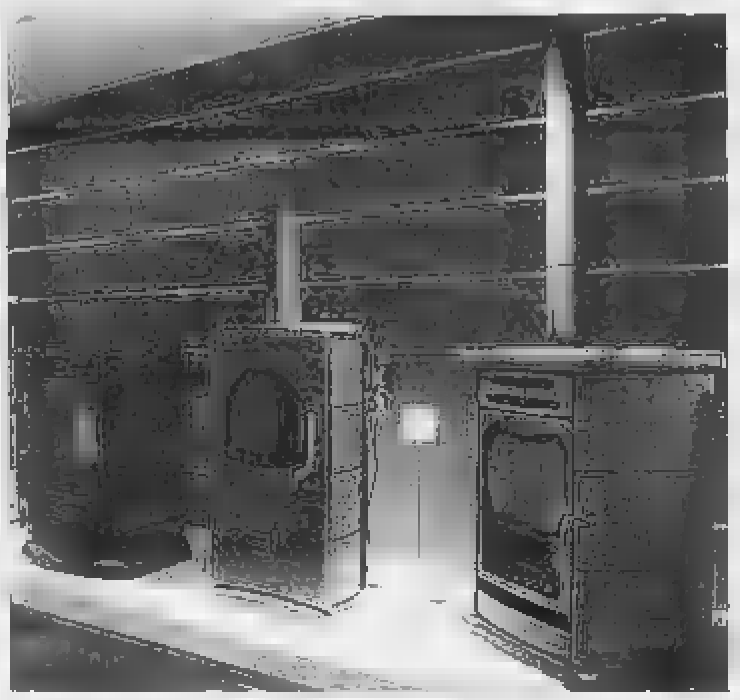


[illegible] il buongiorno si vede dal mattino la professionalità si vede ancora prima che il lavoro inizi. «Prima di tutto - spiega Ferri - facciamo [illegible] sopralluogo, senza spese e senza [illegible] impegno da parte del cliente. Ascoltiamo le [illegible] esigenze e stendiamo un progetto, segnando che cosa [illegible] metteremmo e dove, poi con [illegible] cliente si discu[illegible] [illegible] si personalizza. A quel punto facciamo il preventivo, se al cliente piace, bene, si comincia; altrimenti, [illegible]ci come prima».

Grandi impianti però non significa che «Sicura» trascuri [illegible] disdegni i piccoli. Anche [illegible] vuol mettere in sicurezza la propria villa o anche solo l'alloggio è benvenuto. «Ci mancherebbe - assicura Ferri - la nostra ditta è al servizio di tutti». Anzi, queste stesse attrezzature d'avanguardia si adattano perfettamente ad un appartamento, e [illegible] tutto naturalmente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] garanzia di «Sicura».

Arriva il freddo, è ora di pensare alla stufa

Vasta gamma in promozione da Favero a Rivarolo



«Quello che nei negozi normali [illegible] riuscite più a trovare, [illegible] Favero c'è», sembra [illegible] slogan promozionale e invece, assicura [illegible] signor Cesare, è quello che tutti [illegible] Rivarolo, [illegible] generazioni, [illegible] e dicono. Già, perché nella ferramenta di via [illegible] 4/6 «Mario Favero [illegible] figli», serrature, viti, cerniere e quant'altro di «tutti modelli fa» sono ancora di casa. Un vero paradiso per chi ama gli oggetti originali [illegible] deve aggiustare qualcosa che [illegible] non [illegible] più ma che non vuol cedere «all'usa [illegible] getta» ogni volta che la cara vecchia serratura si rompe.

Questo non vuol certo dire che da Favero non ci siano i modelli, gli utensili [illegible] le attrezzature più moderne ma quel «da Favero c'è» [illegible] un vanto a cui il signor Cesare non vuol proprio rinunciare e una tradizio[illegible] che il figlio Mario porta [illegible] con orgoglio, anche [illegible] oggi chiamare ferramenta la «Mario Favero & figli» (fondata nel 1910 dal [illegible] Mario) appare decisamente riduttivo: 12 vetrine su via Roma, 1600 [illegible]ri quadri di magazzino [illegible] [illegible] di posteggio (entrata da via della Lumaca) pieni zeppi di utensili per tutti i lavori, macchine da giardino e agricoltura, elettrodomestici e stufe.

Ecco, [illegible] questi giorni in cui l'autunno avanza a passi da gigante da Favero protagoniste sono proprio le stufe. A legna, a carbone, in ghisa, a «pellets» forniscono un riscaldamento indipendente e insuperabile. In questo periodo c'è la promozione «anche se - commenta il signor Cesare - i nostri prezzi sono già sempre limitati, difficile diminuirli [illegible]. L'installamento è compreso nel costo della stufa e poi c'è la possibilità di approfittare del finanziamento a tasso zero. In offerta in questo periodo anche i «pellets», ovvero la segatura pressata.

Nonostante sia il mezzo di riscaldamento forse più antico la stufa resta [illegible] molti [illegible] insostituibile e [illegible] qualche an[illegible] poi è stata riscoperta anche dove c'è [illegible] possibilità di riscaldamento [illegible] gas o a gasolio, non solo perché decisamente più economica ma anche come il mezzo «più caldo». A seconda dei modelli, delle funzioni e dei risultati il costo di [illegible] stufa varia da 200 a 3000 euro, sembra tanto [illegible] [illegible] lo è [illegible] si pensa che basta una sola stufa [illegible] pellets per riscaldare un [illegible]biente da un minimo di 60 metri quadri ad un massimo di 140. Come dire che neanche [illegible] due anni la spesa è già ammortizzata.

Dall'anno scorso la ferramenta si è allargata agli elettrodomestici: lavatrici, frigoriferi, freezer, lavastoviglie; tutti rigorosamente Philco. Favero vende all'ingrosso e al dettaglio, è aperta tutti i giorni, tranne la domenica, ma il sabato sì, e vi attende, [illegible] conclude il signor Cesare, con [illegible] «qualità, cortesia e convenienza» che [illegible] sempre la contraddistingue.

IL CASO MANIFESTAZIONE DEI GIOVANI DI ASKATASUNA DAVANTI ALLA PREFETTURA

Il fratello dell'imam protesta in piazza contro l'espulsione

«Bouchta è stato punito ingiustamente» Domani anche un presidio a Porta Palazzo



Abderrahmawe Bouriqui, fratello di Bouchta, è sceso in piazza con gli autonomi di Askatasuna

«Mio fratello non ha mai fatto nulla. Nessun reato. Ha espresso il [illegible] pensiero, e spesso è stato travisato. Per questa ragione lo hanno espulso, per dare un segnale a tutto il mondo musulmano». Abderrahmawe Bouriqui, fratello di Bouchta, l'imam prelevato martedì mattina nella sua abitazione e rispedito in Marocco, scende in piazza, con gli autonomi di Askatasuna per protestare contro il provvedimento del Ministro Pisanu. Davanti alla Prefettura sono qualche decina, sotto [illegible] pioggia battente.

C'è Alessandra Algostino, docente di Diritto costituzionale, che legge un appello preparato da Askatasuna in collaborazione con l'avvocato Vitale, e già firmato da alcuni esponenti di Rifondazione e dei Comunisiti italiani. [illegible] ha valore legale. Serve soltanto a sottolineare che una parte di società è contraria a questa espulsione e che il provvedimento deve essere revocato, in quanto viola diritti costituzionalmente sanciti.

Ci sono anche alcuni membri della comunità marocchina. Pochi, a dire il vero, che ascoltano, prendono i volantini, annunciano che pubblicizzeranno il presidio di sabato, alle 15 di fronte alla stazione Torino Ceres. Si critica il decreto Pisanu: [illegible] in questo modo che viene minato il diritto alla libera espressione del pensiero. Una scelta politica che non possiamo e non dobbiamo accettare».

Lui, il fratello dell'imam espulso, parla con tutti. Non ha notizie di Bouchta, sa poco più di quello che hanno scritto i giornali. «Non riesco a sentirlo: il telefono squilla a vuoto». Cerca di spiegarsi, di far capire che la sua famiglia non ha niente contro l'Italia, anzi. «Tanto [illegible] mio fratello, e lo dimostra l'impegno in prima persona per la liberazione di Agliana, Stefio e Cupertino, i tre ostaggi rapiti in

Diffuso l'appello pubblico contro il provvedimento del ministro Pisanu «E' anticostituzionale»

Iraq». Racconta di una situazione che fatica ad accettare, della [illegible] glie dell'imam, che «voleva venire oggi qui davanti, ma poi non se l'è sentita, sta troppo male, è a letto da tre giorni». [illegible] figli, «che non rivedranno il padre per chissà quanti mesi».

È pacato, ma fermo: «Non riesco a spiegarmi perché lo abbiano [illegible] così, come un criminale. Non c'è motivo, non hanno fornito prove». Poi, ci ripensa e sostiene di aver capito come è andata. «È stata quella lettera scritta a Calderoli, dopo le affermazioni sull'islam del ministro leghista. Uno schiaffo morale che non gli hanno perdonato. Hanno voluto dare un segnale a tutti i musulmani che vivono qui in Italia: non ci è consentito dire ciò che pensiamo, dobbiamo lavorare e stare zitti».

Sulla condotta del fratello [illegible] ha dubbi: «E' sempre stato un cittadino esemplare e ha fatto molto, per [illegible] gente, ma questo nessuno lo dice, o vuole ricordarlo...». Di possibili colpe [illegible] anche solo leggerezze [illegible] vuole sentire parlare. Quelle parole su Bin Laden, poco tempo dopo gli attentati di New York, sono state mal interpretate. «Mio fr[illegible] Bouchta ha fatto molto per l'integrazione razziale, si è speso in mille iniziative. Come si può pensare che approvasse certe azioni? C'è stata la volontà esplicita di punirlo».

Davanti alla Prefettura la polizia è schierata, ma tutto fila liscio, [illegible] inconvenienti. La protesta va avanti, pacifica, sotto i portici. Piove a dirotto

Chi lo ascolta annuisce convinto. Abderrahmawe termina l'intervento e torna [illegible] mezzo ai suoi connazionali. Un po' in disparte. «Sono pochi. Troppo pochi. Ma li capisco. Schierarsi, oggi, è difficile e troppo rischioso. Hanno paura di [illegible] sbattuti anche loro fuori dall'Italia, lontano dalle proprie famiglie. Proprio come è accaduto a mio fratello». [a. r.]

Inbreve

Rotary
Dall'Australia al Piemonte

Una delegazione di imprenditori e professionisti australiani, in Piemonte per una settimana nell'ambito del programma «Rotary Friendship Exchange» è stato ricevuto ieri [illegible] Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi, dov'è stato loro illustrato il panorama economico regionale nell'ottica di possibili future collaborazioni con l'area di Perth (che si trova nel Western Australia), dalla quale proviene il gruppo, dove la presenza italiana è già forte a livello istituzionale e imprenditoriale.

Pellegrinaggio
Il cardinale Poletto a Lourdes con i malati

Domani alle 20, a Porta Nuova, il cardinale Severino Poletto benedirà i partecipanti al pellegrinaggio [illegible] Lourdes, che lui stesso guiderà, promosso dalla [illegible]orale diocesana della Sanità e [illegible] Turismo [illegible] Opera Diocesana Pellegrinaggi, O.F.T.A.L., Santa Maria-Ordine di Malta, Unitalsi. Il pellegrinaggio presieduto dall'arcivescovo si concluderà il 14 settembre.



L'arcivescovo Severino Poletto

Ambiente
Bus a [illegible] contro lo smog

L'assessore all'Ambiente Dario Ortolano ha annunciato che presto la flotta di bus alimentati [illegible] metano verrà estesa: «Buona parte dei 75 pulman che arriveranno per le Olimpiadi saranno ecologici - ha anticipato ieri - inoltre all' impianto di rifornimento del Gerbido se ne aggiungerà un altro in corso Novara di cui partiranno a breve i la[illegible] di costruzione. L'investimento sarà di [illegible] milioni di euro».

Precisazione
«Con la Mild totale disaccordo»

L'avvocato Maurizio Michi ci scrive: «In relazione all'articolo pubblicato in data 8 giugno 2005, il signor Domenico Giannone, ritratto nell'immagine pubblicata a sua insaputa a margine dell'articolo, tiene a precisare, mio tramite, di trovarsi in netto dissenso ed in totale disaccordo con la proposta avanzata [illegible] titolare della Ditta Mild di Barbania in occasione delle consultazione referendaria, tenutasi nel giugno 2005, di non esercitare il diritto di voto a fronte del pagamento di un'ora extra di retribuzione».

IL CASO. I LUOGHI FREQUENTATI DAI GIOVANI PRESI DI MIRA DAGLI SPACCIATORI



I principali fornitori di «spinelli» per gli adolescenti sono i compagni di scuola e, a volte, i fratelli più grandi

«La droga a scuola si batte con genitori e insegnanti»

A portare gli spinelli fra i banchi sono gli stessi studenti

Claudio Laugeri
Monica Perosino

Giardini pubblici, aree verdi, scuole, poco importa se medie o superiori, già aperte oppure ancora in pausa feriale. Come testimoniano i due arresti avvenuti martedì in corso Peschiera, poco distante da una scuola media e una superiore. In tasca ave[illegible]ano hashish, marijuana e cocaina. Poche dosi, oltre a 290 euro in contanti. I venditori di morte prediligono le zone frequentate da giovani. Persino i giardinetti davanti a un asilo in corso Ciriè erano diventati punto di riferimento per un gruppo di tossicomani in cerca di «sballo». «La segnalazione di alcuni genitori preoccupati ci ha consentito di intervenire e individuare gli spacciatori» spiega un ispettore della polizia municipale, specializzato nelle operazioni antidroga. I luoghi aperti al pubblico offrono maggiori possibilità agli investigatori. «Riusciamo [illegible] appostarci, a notare gli spostamenti di personaggi sospetti. Ma [illegible] sono situazioni molto più complicate» aggiunge l'ispettore. Come le scuole. «Gli spacciatori sono molto attenti, [illegible] qualsiasi cambiamento del panorama abituale - spiega ancora l'investigatore -. E' difficile fare [illegible] appostamento. Basta restare due giorni nella stessa zona, lo spacciatore nota subito personaggi estranei all'ambiente e questo mette in difficoltà chi svolge l'indagine».

E ancora: «Per questo abbiamo bisogno delle segnalazioni da parte di insegnanti e genitori. Da loro possono arrivare suggerimenti e indicazioni per individuare gli spac[illegible]. Come è già accaduto per le zone vicino alle scuole [illegible] corso Fiume, in via Filadelfia e in strada Castello di Mirafiori, dove gli agenti della polizia municipale sono riusciti a bloccare gli spacciatori.

Ma il timore degli investigatori è che la droga [illegible]vi nelle scuole. «Alcuni confidenti ci hanno raccontato di studenti delle superiori che [illegible] ai compagni [illegible] scuola alcune dosi [illegible] hashish, e magari anche pasticche di ecstasy» aggiunge l'ispettore. La maggior parte degli studenti (soprattutto quelli delle scuole medie) non acquista droga «su piazza», ma la riceve alle feste, in discoteca, fuori dalla scuola. E sovente, a rifornire i più giovani sono gli amici più grandi. «Di solito acquisto una "stecca" da dieci euro ogni settimana - spiega Eleonora, 13 anni -. Il fumo me lo vende un compagno di classe, che a sua volta lo riceve [illegible] fratello maggiore, iscritto alle superiori. Il fornitore è un ragazzino nordafricano, che vende nella zona [illegible] piazza Vittorio Veneto».

Il meccanismo per far arrivare ai giovanissimi hashish, marijuana e ecstasy è molto semplice: «Un ragazzo più grande acquista [illegible] quantitativo pari a circa [illegible] a 600 euro e lo rivende, magari dopo *averlo "tagliato". Così, oltre a non* dover spendere un euro per le [illegible] ha pure un bel ricavo». Nessuno ammette di aver [illegible] visto spacciatori di fronte alle scuole: «Gli insegnanti sono fissati con i controlli - dice Luca, 16 anni -. Se vedessero gente sospetta che non appartiene alla scuola segnalerebbero subito la situazione alla polizia».

Gli investigatori fanno sempre affidamento sulle indicazioni date dai genitori. «Loro possono notare cambiamenti d'umore, atteggiamenti strani, frequentazioni sospette dei figli - spiega ancora l'ispettore della polizia municipale -. Anche perché, sovente il desiderio di evasione dalla realtà ha origine proprio in famiglia». Qualche volta, però, gli investigatori rimangono sconcertati dall'atteggiamento dei genitori. «Una volta abbiamo fermato due adolescenti, 16 e 17 anni - dice l'ispettore -. Avevano appena acquistato cocaina in via Stradella. Li abbiamo accompagnati nei nostri uffici e abbiamo avvertito i genitori. Sa che cosa ci ha stupito? Erano preoccupati dei 30 euro sequestrati (i soldi pagati allo spacciatore per la droga, ndr), temevano di non poterli recuperare. [illegible] rende conto?».

I prezzi
Con soli 10 euro «stecca» da 3 dosi

••• Bastano 10 euro per acquistare una «stecca» [illegible] hashish, sufficiente per confezionare tre «canne». I più giovani si riforniscono ai Giardini Reali, nella zona di piazza Vittorio Veneto, in via Stradella, via Artom e in alcune zone dell'isola pedonale della Crocetta. Alcuni adolescenti passano, poi, al consumo di cocaina, che negli ultimi anni ha rimpiazzato l'eroina nel mercato delle droghe pesanti. I prezzi variano a seconda del fornitore: nordafricani e centrafricani vendono dosi [illegible] cocaina anche a 10 [illegible] (poco meno [illegible] al grammo), ma la qualità è molto modesta; altri spacciatori africani e alcuni italiani vendono a cifre che possono arrivare fino a 120 euro al grammo.

MEDICINA SPERIMENTAZIONE PER VINCERE LA TERRIBILE MALATTIA CHE HA COLPITO ANCHE ALCUNI CALCIATORI

Una luce nel tunnel della sclerosi laterale

L'Università collabora con la clinica neurologica di Novara nel trapianto di cellule staminali

Gianfranco Quaglia

C'è una luce in fondo al tunnel della Sclerosi laterale amiotrofi[illegible] (Sla) che negli ultimi anni ha colpito anche alcuni calciatori. La speranza, per questa «malattia del motoneurone» che inibisce progressivamente la forza muscolare [illegible] esiti letali, arriva dal trapianto di cellule staminali definite dalla scienza «mesenchimali», cioè prese dalla stessa persona.

Novara, clinica neurologica dell'Università diretta dal professor Francesco Monaco. E' qui che per primi in Italia, [illegible] collaborazione con l'Università di Torino, i medici stanno sperimentato l'impianto nel midollo spinale delle cellule prelevate dal midollo [illegible] nuova frontiera si è aperta quando nella sua città d'origine è tornata la dottoressa Letizia Mazzini, che al San Giovanni Bosco di Torino aveva compiuto uno studio iniziale su sette pazienti affetti dalla Sla.

Sulla scorta dei risultati [illegible] Ministero della Sanità ha autorizzato la ricerca su altri venti pazienti e Novara è diventato punto di riferimento. «Lo studio pilota - dice Monaco - si è dimostrato incoraggiante. Tutti i sette pazienti sono sopravvissuti a due anni dal trapianto delle cellule omologhe, senza effetti collaterali. Addirittura in 4 di essi è [illegible] osservato un rallentamento del declino della capacità vitale forzata respiratoria. Per questo stiamo proseguendo».

L'équipe di ricerca è composta dai medici della Clinica Neurologica dell'Università Amedeo Avogadro di Novara (gruppo coordinatore che sceglie e valuta per tutta la durata dello studio i pazienti), dalla Clinica pediatrica dell'Università di Torino (che preleva [illegible] fornisce poi le cellule staminali per il trapianto), e dalla Clinica neurologica dell'Università di Torino (che effettua il trapianto). Durata prevista: almeno tre anni. I pazienti che si stanno sottoponendo alla sperimentazione arrivano da diverse regioni d'Italia.

L'incidenza della malattia è di due casi su [illegible] mila l'anno. Una percentuale apparentemente lieve, ma in realtà in espansione, anche perché non esistono farmaci specifici in grado di [illegible] l'evoluzione. La Sla è diventata tristemente d'attualità negli ultimi anni, quando ad [illegible] colpiti sono stati appunto anche alcuni calciatori.

Perché esista una correlazione tra sclerosi laterale amiotro[illegible] [illegible] sport è ancora [illegible] mistero, anche se esistono alcune ipotesi. Stress fisico? Traumatismi? Sostanze tossiche illegali? Prodotti chimici utilizzati per mantenere i terreni di gioco?

«Sappiamo solo - dice Monaco - che il rischio è di sei volte superiore rispetto a quello che corrono le persone normali. Potrebbe essere [illegible] insieme di cause [illegible] scatenare l'eccitabilità del sistema nervoso [illegible] un eccesso di stimolo (eccitotossicità). Ma non si è dimostrata la medesima situazione per i ciclisti».

I ricercatori delle Universi[illegible] di Novara e Torino puntano sul trapianto delle cosiddette cellule staminali «autipo[illegible]ti», prelevate dalla stessa persona. «Al momento i risultati sono incoraggianti - conclude il dottor Monaco - tuttavia per [illegible] una corretta impostazione scientifica dobbiamo essere estremamente cauti nell'esprimere giudizi clinici definitivi prima del termine della ricerca. Ogni facile ottimismo potrebbe arrecare grave dan[illegible] sia [illegible] pazienti [illegible] alla stessa classe medica impegnata in questo difficile campo della neurologia».

LA CRISI I DIPENDENTI DELLA MULTINAZIONALE FRANCESE PROTESTANO IN VIA CERNAIA

Alla Gli-Ois cento in mobilità

Laura De Bortoli

Un centinaio di lavoratori della succursale torinese del gruppo Gli-Ois, che si occupa [illegible] servizi informatici, rischia a fine mese di rimanere a [illegible]. La società, una multinazionale francese, conta a Torino più [illegible] 200 dipendenti [illegible] 700 in tutta Italia. A causa delle difficoltà occupazionali e della scarsa attività svolta nel capoluogo sabaudo, la metà dei lavoratori di via Cernaia [illegible] in mobilità.

Per scongiurare questo pericolo [illegible] chiedere l'intervento delle istituzioni, ieri mattina c'è stata una manifestazione di protesta alla quale hanno partecipato anche le rappresentanze sindacali. Contemporaneamente all'assessorato del Lavoro del Comune e alla presenza degli assessori Tom Dealessandri e dei rappresentanti di Provincia [illegible] Regione, si [illegible] svolto un incontro con [illegible] delegazione di dipendenti per discutere la questione e cercare



Un momento della manifestazione di ieri mattina in via Cernaia

di intervenire per salvare i posti di lavoro.

Nei prossimi giorni verranno presentate proposte all'azienda p[illegible] «verificare le ragioni industriali [illegible] scelte che, - recita un comunicato del Comune - se portate a termine condurrebbero al ridimensionamento di un'importante realtà industriale». Da parte loro i lavoratori chiedono, piuttosto, di utilizzare strumenti diversi che consentano di prolungare i tempi decisionali, [illegible] modo da poter comprendere l'andamento del mercato prima di lasciare a casa quasi la metà della forza lavoro torinese.

Alla scoperta di prodotti tipici, produttori agricoli, artigiani e ristoratori

Andrate, il territorio diventa arte

Sui «Sentieri dei formaggi» tra storia e natura

In uno scenario di grande suggestione, dove i primi contrafforti ■ sistema montuoso della Colma del Mombarone si fondono ■ l'altopiano morenico della Serra d'Ivrea, troviamo Andrate, piccolo centro montano che conta circa 480 abitanti ■ si estende dagli ■ metri ■ capoluogo fino ai 2227 del monte Cavalgrosso. Apprezzato centro turistico fin dalla metà del secolo scorso, conosciuto per le sue ineguagliabili viste panoramiche come il balcone del Canavese, Andrate vive attualmente un periodo di grande vivacità, con diverse iniziative intraprese sull'onda del Programma di valorizzazione agroambientale predisposto dall'Amministrazione Comunale.

Arrivando nel paesino canave■ ■ accoglie il logo «Andrate, l'arte del territorio», che ritroviamo in tutti gli esercizi commerciali e sulle pagine della Guida turistica, distribuita gratuitamente nei negozi: una miniera di informazioni per conoscere Andrate, i suoi prodotti tipici, i produttori agricoli, gli artigiani, i ristoratori e che ci accompagnerà nelle escursioni ■ «Sentieri ■ formaggi», vale ■ dire sui sentieri e sulle mulattiere recuperati grazie al lavoro di diversi volontari andratesi e che collegano il centro con la località San Giacomo.

Inoltrarci sui «Sentieri dei formaggi» significa ripercorrere le vie quotidianamente utilizzate nel passato dai margari e dai loro animali. Camminando su sentieri perfettamente indicati, differenziati secondo il grado di difficoltà in Sentiero Verde, Sentiero Blu e Sentiero Rosso, ■ ■ armonioso intercalare di boschi e radure, conosceremo gli aspetti più caratteristici: dalle cappelle votive ai primi insediamenti rurali (Cà vejé), da Vernej lungh, lungo canalone umido regno degli ontani (verne) ■ delle ajucche, alla Malga del balarin, che deve il nome al fatto che il sentiero è attraversato da un ruscello ■ per passare occorre saltare da una pietra all'altra. Vedremo poi le fontane che le famiglie utilizzavano per loro, per abbeverare il bestiame e per irrigare i pascoli, per poi raggiungere la Balma pica, conosciuta come ■ Grotta delle streghe, dove i pastori trovavano rifugio durante i temporali, con accesso tramite gradini scavati nella roccia. Infine la vista che ci godremo dal punto panoramico della Peila, splendidamente affacciata sull'arco alpino occidentale, ci ripagherà della fatica fatta per arrivare fin lassù.

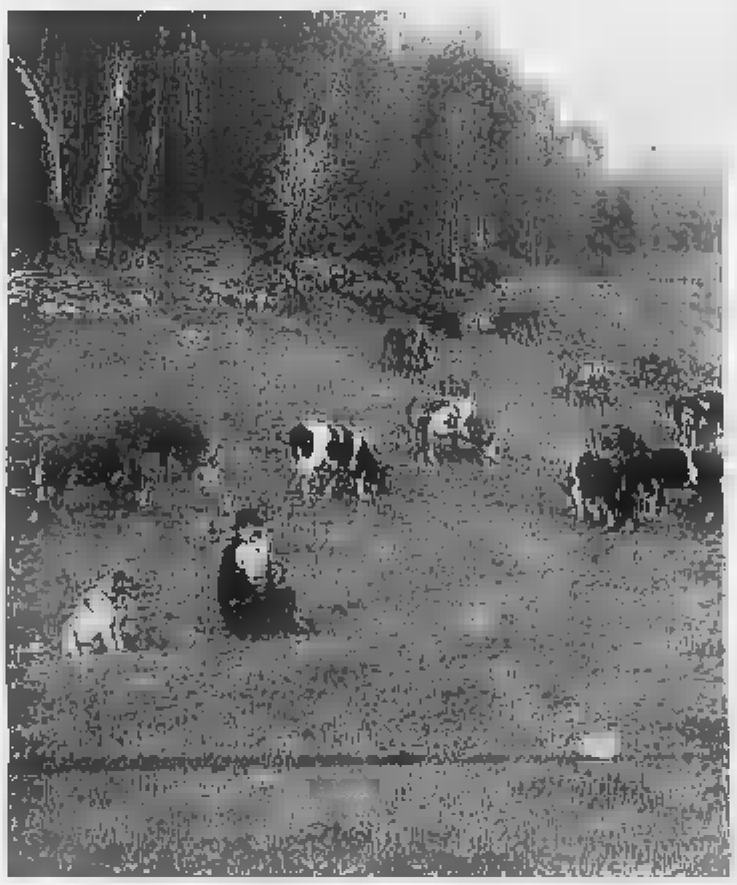
Sentier facendo avremo modo di incontrare quattro aziende zootecniche che propongono le loro produzioni casearie tradizionali: le mandrie ■ le greggi di Andrate, alimentate sfruttando per gran parte dell'anno esclusivamente i pascoli montani ed allevate utilizzando tecniche assolutamente naturali, danno un latte che viene trasformato direttamente dal produttore. Potremo quindi degustare ed acquistare i raffinati tomini di puro latte vaccino di Piero Jon, le ricercatissime Tome ■ Piero Roffino, i formaggi pecorini di Claudia Franzino, ■ cui sapore non ha nulla da invidiare alle celebri produzioni dell'Italia Centro-Meridionale, l'impareggiabile freschezza dei formaggi caprini di Cinzia Gili, di cui meritano una citazione speciale le ricotte ■ gli erborinati. Non stupiamoci poi ■ incontreremo numerosi campetti di mais: è un'antica varietà canavesana, il Nostrano dell'Isola, che gli andratesi hanno recentemente ripreso a coltivare, per riproporre ai turisti una polenta ormai quasi introvabile, preparata con farina macinata a pietra.

Ritornando ■ paese e facendo una capatina nei negozi del territorio avremo modo di conoscere gli altri prodotti tipici di Andrate, come le ineguagliabili torte alla frutta ■ i canestrelli, prodotti artigianalmente con il tipico «forno caldo» da Erica Durand (Panetteria Fior di Forno), i torcetti e le paste di meliga, preparati nel pieno rispetto della tradizione canavesana da Renato Soncina (Panetteria Fiorella), per finire ai salami di patata o aromatizzati alle erbe e all'Erbaluce di Caluso, alle mocette della Macelleria Avondoglio. Le gustosissime zuppe di ajucche, piante erbacee diffuse solo nei pascoli alpini dell'Alto Canavese ■ invece, accanto alla classica polenta concia, il vanto dei ristoranti locali (La Genzianella, Lo Scoiattolo, Mangia&Bevi e del Ristoro Alpino di prossima riapertura). Merita infine una visita la Farmacia di Andrate, per i prodotti fitoterapici e per i preparati naturali personalizzati.

Ma Andrate, a conferma della sua eccezionale vocazione turistica non è solo questo. Gli sportivi più incalliti potranno cimentarsi nella classica via sci-alpinistica che porta alla Colma ■ Mombarone, arrampicarsi lungo le 20 vie della Palestra ■ ■ Caslej (territorio del Comune ■ Nomaglio), lanciarsi in ardite discese in mountain bike oppure provare l'emozione del volo libero, tuffandosi dalle due aree di decollo (San Giacomo 1250 m, Serramonte 750 m) nell'azzurro del cielo con deltaplani e parapendii. Chi invece preferisce la storia e la cultura potrà più tranquillamente visitare la chiesa santuario ■ Santa Maria (1714), dallo splendido campanile romanico, apprezzare l'elegante architettura della cappella di san Rocco (1686) ■ ammirare l'altare maggiore della chiesa parrocchiale di San Pietro in Vincoli (1717). Senza dimenticare che una breve camminata li porterà al Castello di Croce Serra, edificio costruito nel 1920, provvisto di cinta ■ contornata da torri e all'Ecomuseo della Civiltà Contadina, che espone oltre settecento tra oggetti ■ attrezzi, a testimonianza ■ vita di un piccolo paese di montagna.

Le tradizioni, la cultura, i prodotti e i produttori di Andrate troveranno un'adeguata presenta■ nella giornata di domenica 23 ottobre, quando, con la Festa della Polenta e con la Rassegna dell'agricoltura e della zootecnia della montagna andratese, si festeggerà ■ rientro dei margari dagli alpeggi, nella gioiosa e gioconda confusione della «desalpa».







Valle Scrivia

TORTONA, NELL'AREA LOGISTICA

Rogo in magazzino di stoccaggio pasta

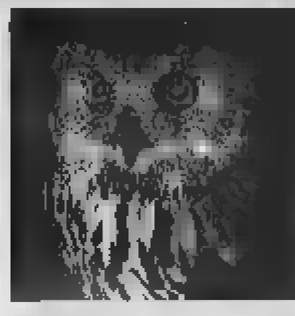
■ Un incendio divampato per corto circuito in [illegible] magazzino di stoccaggio della pasta della Cab Log srl, all'area logistica San Guglielmo, a Tortona è stato circoscritto limitando i dnani grazie al tempesti[illegible] intervento di [illegible] guardia [illegible] Baschi Blu che in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco ha iniziato [illegible] spegnere le fiamme con un estintore. [m. t. m.]

ROMENO ESPULSO DALL'ITALIA

Novi, guidava [illegible] e senza patente

■ Sei mesi di reclusione al romeno, I.A., 42 anni, arrestato dalla polizia municipale di Novi. Condannato ieri dal tribunale [illegible] Alessandria, alla guida di una Dedra, aveva tamponato la Focus [illegible] un arquatese. E' risultato positivo all'alcol test e trovato senza patente. Il romeno era già stato espulso dall'Italia lo [illegible] gennaio. Nei suoi confronti è stato emesso un nuovo provvedimento di espulsione. [g. fo.]

NOVI, CURATO E LIBERATO NELLA GARZAIA DI VALENZA



Gufo ferito trovato in un cortile

Gufo ferito [illegible] un'ala trovato in un cortile

■ Un gufo adulto [illegible] salvato dalla novese Michela Bianchi. Il volatile era stato ferito a un'ala dai pallini di un cacciatore e [illegible] trovato rifugio in un cortile del centro storico di Novi. La donna ha raccolto il volatile, che è stato consegnato alle [illegible] dei veterinari dell'Asl 22 che, dopo averlo medicato, lo hanno liberato nel parco della Garzaia di Valenza. [g. fo.]

DOMANI IN PROVINCIA A GENOVA

Voltaggio è Comune onorario ligure

■ Sarà assegnata a Voltaggio l'onorificenza di comune onorario della provincia di Genova, domani, alle 10,30 a Genova, a palazzo Spinola, in Largo Eros Lanfranco, durante una [illegible] straordinaria del consiglio provinciale. [illegible] sindaco Consolato [illegible] sarà consegnata una pergamena. Il Comune organizzerà un pullman. Altri festeggiamenti, sabato 17, a Voltaggio. [a. me.]

A CASSANO: LA PROCURA DI TORTONA INDAGA, L'ENTE DI GESTIONE SI DIFENDE

Sequestrati gli impianti per depurare le acque

Maria Teresa Marchese

CASSANO

La procura della Repubblica di Tortona ha sequestrato parte degli impianti, alla periferia del paese, gestiti dall'Amias, l'azienda consortile che si occupa della depurazione delle acque in tutta la Valle Scrivia, con strutture anche a Tortona, Castelnuovo Scrivia e in altri centri. Sotto sequestro è finita l'area che accoglie i camion carichi [illegible] liquami degli scarichi urbani provenienti dalle fosse Imof della zona: comprende un pozzo di raccolta, alcuni impianti di trattamento, pompe e altro materiale. L'accusa è di inosservanza [illegible] prescrizioni e di mancata ottemperanza alle disposizioni impartite dalla procura qualche tempo fa, in seguito ad un sopralluogo nel quale furono riscontrate alcune anomalie.



Il presidente dell'Amias, Ennio Negri, spiega che, lo scorso aprile, l'azienda che si occupa della depurazione delle acque aveva definito un progetto che conteneva gli interventi sugli impianti contestati dalla procura di Tortona

La procura aveva imposto all'Amias di effettuare alcuni interventi che a quanto pare non sono stati eseguiti. «I lavori erano già in programma - si difende il Consorzio - abbiamo già predisposto tutta la documentazione ma anziché parlare con [illegible] procura abbiamo preso contatti [illegible] la Provincia. Comunque sotto sequestro [illegible] finita soltanto una piccola parte degli impianti che non pregiudica la depurazione delle acque».

All'Amias, davanti all'intervento della procura, sono sereni e fiduciosi in merito all'accertamento delle responsabilità. «Gli interventi strutturali richiesti dalla procura coincidono infatti con parte delle opere previste dal piano definito [illegible] primavera. - dice il presidente dell'Amias, Ennio Negri -. Appena insediati, abbiamo avviato un'attenta ricognizione sugli impianti e sulle esigenze ambientali del territorio. Se non vogliamo perdere il vantaggio con cui eravamo partiti più di [illegible] anni fa, dobbiamo investire. L'Amias ora ha bisogno di intervenire sulla depurazione per adeguarla alle esigenze del territorio servito, un territorio in crescita che non può permettersi di rinunciare al [illegible] sviluppo sia dal punto di vista industriale che agricolo, ma non deve subire conseguenze dannose per l'ambiente».

Ad aprile l'Amias ha presentato alla Provincia e alla Regione un piano di interventi di riqualificazione e di potenziamento definendo priorità, tempi ed entità degli investimenti; contemporaneamente ha richiesto una conferenza dei servizi per l'approvazio[illegible] del piano e il reperimento dei finanziamenti, che si è tenuta il 3 agosto, alla presenza di funzionari dell'Arpa e della Regione. «La conclusione positiva della conferenza - conclude Negri - ha permesso di assicurare finanziamenti regionali per le priorità più urgenti».

DAL KARATE DI ARQUATA

In vendita magliette per l'Anffas

ARQUATA

L'Usam Karate accorre in aiuto dell'Anffas, l'associazione nazionale dei familiari dei portatori di handicap. Il sodalizio sportivo arquatese lo fa [illegible] una campagna di sensibilizzazione che quest'anno ha previsto la realizzazione [illegible] la vendita di magliette «polo», il cui prezzo è stato fissato a 15 euro.

Le maglie sono disponibili da alcuni giorni, in ogni taglia, nei colori blu e melange. Chiunque può farne richiesta rivolgendosi alla sede dell'Usam karate, nella palestra della scuola materna Agusti.

«La nostra associazione, da 16 anni - spiega [illegible] presidente dell'Usam Karate Gianni Brugna - è fedele ai suoi principi legati al volontariato ed [illegible] ben felice di collaborare a favore dell'Anffas. Tra i nostri obbiettivi, oltre a quello principale [illegible] diffondere il karate, c'è anche l'allestimento [illegible] iniziative per il sociale».

Con il ricavato della vendita delle magliette, l'Anffas coprirà le spese sostenute per la realiz[illegible] del tradizionale calendario arquatese che ogni anno viene fatto stampare con contributi filantropici. L'edizione 2006 raccoglie foto molto significative del territorio, come [illegible] convento dei frati in località Valle a Gavi, scorci paesaggistici, in particolare delle valli Borbera e Lemme e la pinacoteca di Voltaggio. [g. fo.]

BOSIO, VENNE DANNEGGIATO DAI FULMINI NEL 2004



Una veduta del santuario-rifugio della Madonna di Caravaggio sul monte Tobbio

La Tre Colli restaura il rifugio sul Tobbio

[illegible]

E' stato approvato [illegible] progetto definitivo per il restauro del santuario-rifugio della Madonna di Caravaggio sul monte Tobbio, che verrà ricostruito con il contributo dell'impresa Tre Colli.

Si avvia così verso la conclusione [illegible] vicenda che non riusciva [illegible] sbloccarsi da quando, nell'autunno del 2004, la struttura [illegible] seriamente danneggiata da alcuni fulmini che si erano abbattuti durante un temporale.

Il progetto è stato approvato a fronte di un preventivo di 18 mila euro. «Una cifra che non è alla portata dell'amministrazione comunale - dice il sindaco di Bosio, Giuliano Guido - e neppure di quella dell'ente Parco Capanne di Marcarolo».

[illegible] andare in [illegible] alle due amministrazioni, allo scopo di restituire agli escursionisti ed all'intera comunità della Val Lemme [illegible] storico ed importante edificio, [illegible] stata la ditta Tre Colli Scavi di Giacomo Persegona che metterà a disp[illegible]sizione la mano d'opera ed [illegible] materiale per la completa ristrutturazione.

Durante il periodo estivo il santuario è stato ugualmente frequentato grazie ad una serie di opere di parziale recupero realizzate da alcuni volontari della zona, i quali presto si costituiranno come associazione Amici del Tobbio. [g. fo.]

NEGOZIANTE DI TORTONA

Protesta e una ruspa lo sposta

[illegible]

Per protesta contro i lavori [illegible] il rifacimento dei marciapiedi che provocano un gran polverone, pren[illegible] una sedia e si piazza davanti al suo negozio. L'operatore però avrebbe cercato di spostarlo con la benna dell'escavatore. E' accaduto ieri [illegible] via Emilia, all'altezza [illegible] piazza Malaspina, dove ha sede il negozio di Salvatore Tuccio, pasta fresca. Pare che per l'eccessiva polvere qualche negoziante addirittura abbia abbassato le serrande: «La merce si deteriora - dicono i commercianti - si rovinano i vestiti, figurarsi gli alimentari». Così Tuccio ha chiesto alla ditta [illegible] procedere [illegible] i lavori davanti [illegible] negozio alle 13, una volta chiuso l'esercizio. L'operatore avrebbe replicato che ogni minuto è prezioso. Così Tuccio si è seduto davanti al negozio, [illegible] con la benna sarebbe stato spostato di alcuni centimetri. Sono volati scambi verbali piuttosto accesi, sono intervenuti avventori del bar di fronte. In pochi minuti è scoppiato il [illegible]. Tuccio pare intenzionato a procedere per le vie legali. «Stanno usando un escavatore - dicono i commercianti - quando basterebbe [illegible] fresa e poi si [illegible] detto di fare questi lavori di demolizione il lunedì, quando [illegible] maggior parte dei negozi è chiusa. Con tutta questa polvere [illegible] danneggiano la merce, oltre a causare notevoli disagi alla gente». Le associazioni di categoria hanno già chiesto un incontro all'assessore ai Lavori pubblici Pierpaolo Cortesi: dovrebbe aver luogo già stasera. [m. t. m.]

Ricchi festeggiamenti mentre si ambisce al riconoscimento di «Comune turistico»

Castellazzo Bormida compie 900 anni

Convegno storico sul paese che si chiamava Gamondio

CASTELLAZZO BORMIDA

Si vivono giornate particolari a Castellazzo Bormida perchè amministrazione comunale [illegible] Pro loco hanno inserito nel sempre ricco cartellone del Settembre castellazzese i festeggiamenti per i 900 anni di vita della cittadina. Novecento anni di storia [illegible] Gamondio - è questo l'antico nome - sicuramente dimostrati da un documento del 14 gennaio 1106 che certifica come fosse un libero Comune almeno dal 1105. E, oltre cinquant'anni dopo, l'importante borgo figurò tra i fondatori di Alessandria la cui data di nascita più probabile è stata fissata a maggio del 1168.

«A settembre - dice l'assessore Massimiliano Sfolcini - i colori assumono tonalità differenti, [illegible] luce del giorno pare indebolirsi a salutare l'estate, le illusioni e le "smanie estive" lascian il posto alla concretezza quotidiana. Settembre è il mese del paese».

E in questo contesto Castellazzo lega al mese di settembre il rinnovare delle proprie tradizioni [illegible] la festa di tutti gli abitanti, con [illegible] programma sempre ricco di appuntamenti. «Quest'anno - dice ancora Sfolcini - [illegible] particolare attenzione [illegible] è stata riservata per celebrare i 900 anni della fondazione del paese già Gamondio. E domani nella [illegible] del Consiglio comunale si terrà il primo convegno storico sul paese, studiosi [illegible] fama interverranno per porre le basi per il ciclo di incontri annuali sulle origini del paese. I vari interventi [illegible] raccolti e conservati nella biblioteca».

Apre il convegno alle 16,30 il sindaco Domenico Ravetti, seguiranno gli interventi di Roberto Livraghi (Gamondio in [illegible] precomunale e comunale), Gian Maria Panizza (Fonti archivistiche per la storia di Castellazzo) e Cristoforo Moretti (Castellazzo nel settecento), concluderà Massimiliano Sfolcini. Convegno per rivivere la storia dei 900 anni di questo «libero Comune». All'aspetto impegnativo ed accademico si alternerà, sempre domani, la fase folcloristica che prevede il corteo storico in [illegible] *medioevali lungo le antiche mura* di Gamondio. Ritrovo alle 21 sul sagrato della chiesa di Santa Maria, corteo con carrozze nobiliari, cavalli, cavalieri [illegible] popolino, attraverso via generale Moccagatta, piazza Vittorio Emanuele, via Trieste, piazza San Carlo, vie Gamondio, Umberto I ed arrivo in piazza San Martino dove si svolgerà la rievocazione storica con la lettura del documento che [illegible] Gamondio libero comune.

Nelle aree interne della canonica della chiesa di San Martino saranno distribuiti cibi e bevande tipiche dell'epoca e si terrà il combattimento tra cavalieri con spade infuocate, quindi i giocolieri ed i musicanti. «Sarà l'evento dell'anno - dice Sfolcini - assolutamente da non perdere».

Nei giorni successivi altri appuntamenti: mostre d'arte, sport, danze, teatro. A tutto ciò si aggiungono i fuochi d'artificio. «Tante cose - conclude l'assessore - da ricordare nei discorsi invernali».

INTERVENTO DEL SINDACO

[illegible] certo che esistono attimi della vita amministrativa [illegible] una comunità in cui è bene fermarsi per definire con equilibrio le rotte per il futuro. Castellazzo ha all'orizzonte *uno scenario importante dove saremo* chiamati a riformare diverse attività collettive, riforme attuabili se avremo il coraggio di compiere le scelte opportune per offrire un destino diverso, se possibile migliore. Nuove fonti energetiche, nuove politiche sulla salute, nuovi equilibri commerciali e insediamenti produttivi sono sfide che ci attendono. [illegible] il paese non cambierà solo per scelte amministrative, cambierà nel mondo e con il mondo, in [illegible] società inquieta in bilico tra egoismi [illegible] ricerca del bene comune. Oggi è l'attimo in cui è utile fermarci, cogliamo l' occasione [illegible] anni e proviamo a ricostruire la [illegible] della nostra comunità, non solo per rivendicare le radici di pochi ma per consegnarle nelle mani delle nuove generazioni, giovani partiti da luoghi differenti per ritrovarsi qui: sapranno conservarla con rispetto. Dalle tracce del passato potranno con maggiori sicurezze affrontare il futuro. Una appassionante ricostruzione da portare a termine con orgoglio nel passaggio fuggente del novecentesimo anniversario del riconoscimento della nostra libertà. Novecento anni di storia che si vuol far valere anche per la realizzazione di [illegible] progetto ambizioso: ottenere per Castellazzo il riconoscimento di comune turistico».





Suggestiva veduta di Castellazzo all'alba. In municipio ricevuta la squadra di calcio

Al via il campionato

Giocatori e dirigenti della società di calcio ricevuti in municipio

CASTELLAZZO BORMIDA

Inizia domani il campionato di Eccellenza 2005-2006 che vede impegnata la prima squadra dell'U.S. Castellazzo. Qualche giorno fa, com'è tradizione, la formazione è stata presentata nella sala del Consiglio comunale e il sindaco Domenico Ravetti ha dato il benvenuto [illegible] presidente Lino Gaffeo, all'allenatore Giovanni Fasce e ai venti giocatori [illegible] rosa, augurando alla società di affrontare la nuova stagione con la stessa passione, forza e volontà di oltre vent'anni fa, in occasione del primo campionato». Un impegno confermato [illegible] presidente e giocatori. Il Castellazzo è una grande realtà nel mondo calcistico [illegible] oltre la prima squadra, 130 calciatori del settore giovanile, con due formazioni impegnate nei campionati regionali allievi e juniores.



Casale
E MONFERRATO

IN [illegible]

Ragazza in motorino finisce contro [illegible]

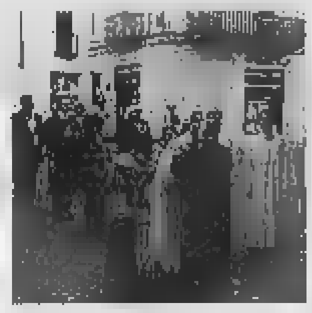
■ Se la [illegible] in sei giorni una ragazzina di 14 [illegible] di San Germano, A.P., che a bordo del suo ciclomotore Aprilia l'altra mattina è rimasta coinvolta in un incidente con la Punto condotta da Stefano Lorio, 38 anni di Vercelli. Lo scontro si è verificato in corso Manacorda, angolo via Celoria. Sul posto vigili urbani e 118. In via Paleologi un camion condotto da un torinese ha invece urtato un ponteggio, ma senza causare danni. [r. sa.]

[illegible] DI [illegible]

Ripartono di domenica i bus Casale - Vercelli

■ S[illegible] circa 122 le persone che ogni domenica viaggiano tra Casale e Vercelli: l'85% in più rispetto [illegible] precedente. È [illegible] rinnovato il protocollo d'intesa per il collegamento festivo tra le due città, tramite bus davanti alle stazioni. Partenze da Casale alle 7; 9; 11; 17; 20 (fino al 25 settembre) e anche 19 (dal 2 ottobre). Da Vercelli invece per Casale partenze alle 7,50; 10,25; 12,30; 18,25; 21,30 (fino al 25 settembre) e anche 20,30 (dal 2 ottobre). [f. n.]

[illegible] LA PROMESSA [illegible]


Il vescovo accoglie i borghini

Quattrocento borghini per il voto [illegible] S. Evasio

■ Erano oltre 400 i «borghini» che ieri si sono recati in pellegrinaggio per rispettare il voto espresso nel 1403 a S. Evasio che salvò il paese di Borgo Vercelli dalla peste. I «borghini» guidati dal priore Giuseppe Mattea, dal parroco Francesco Vittone e dal sindaco Francesco Filice, [illegible] alle 8,50 sono stati ricevuti davanti alla Cattedrale dal vescovo [illegible] Zaccheo. Dopo la messa, hanno raggiunto la riva del Po per la benedizione delle terre vercellesi. [r. sa.]

I [illegible] DELLE ELETTE

Tante [illegible] nel Monferrato

■ Tempo di miss. A Ozzano, «Miss coda di cavallo» è stata eletta l'ozzanese Valeria Bressan, 18 anni, con le damigelle Michela Colombano e Claudia Olearo. A Odalengo Piccolo, [illegible] Nocciola è stata scelta l'ovadese Marianne Castore, anche lei di 18 anni. Miss Sorriso è risultata Virginia Coco, di Ovada, miss Simpatia Antonella D'Auria, 28, di Castelletto Merli. Infine «La mia Miss» è risultata Evelin Di Giandomenico, 19, di Odalengo Piccolo. [r. sa.]

INDETTO IL RADUNO DEGLI EX MILITARI IN OCCASIONE DELLA «FESTA DEL VINO [illegible] DEL MONFERRATO». I RICORDI DELLA VITA DI CASERMA

Quando la città era il Car più noto d'Italia

Tra le reclute ci furono Celentano e Morandi

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

La tromba che intonava [illegible] «Silenzio [illegible]» era solo il segnale che scandiva la chiusura della giornata per migliaia di militari nelle caserme Bixio e Mazza; quel suono entrava anche nella vita delle persone che abitavano nei rioni di Porta Milano e del Valentino. Si mormorava: «Sono le 11 e mezza, è l'ora di andare a dormire». "Tutti" a dormire: i soldati del Casermone e delle Casermette, e la gente comune. Gli altri suoni di tromba, che scandivano la vita interna, non si udivano fuori dal perimetro militare, perché si mescolavano con i rumori del giorno. Ma quell'ultimo squillo, che annunciava ufficialmente la notte, superava l'intreccio di filo spinato sul [illegible] di cinta, per disperdersi lievemente sulle case. Era il momento di spegnere le luci.

Quando chiusero definitivamente le caserme, i casalesi ne risentirono, un po' per nostalgia e anche per motivi economici: la presenza dei militari diede per anni impulso [illegible] reddito a negozi, locali, cinema.

Ora che viene lanciato un appello a tutti quelli che sono passati di qui - ufficiali, sottufficiali e le decine di migliaia di reclute - per un ritrovo in occasione della Festa del Vino e del Monferrato, si ripensa a quegli anni.

Dice il generale Pietro Quaranta, giunto a Casale nel '76 e che ha comandato la Mazza dall'84 all'87: «C'erano gli elenchi delle reclute, ma poi si è trasferito tutto a Torino e l'alluvione, purtroppo, ha danneggiato moltissimo gli archivi. In alcune annate, si ebbero a Casale fino a 6500 uomini contemporaneamente!

Tra le reclute celebri, Adriano Celentano, ventenne agli inizi della [illegible]. Se lo ricorda Franco Petri, figlio [illegible] maresciallo maggiore Pietro comandante del settore Minuto, Mantenimento e Vestiario, nel complesso militare cosiddetto delle Maddalene, che occupava l'isolato [illegible] Leardi, via Piave e [illegible] Cavour. «C'è una fotografia mitica - dice Franco Petri -, scattata a Celentano, che era stato messo di corvè, cioè a pulire il cortile [illegible]. Uno scatto in bianco e nero, di cui il generale Cravarezza custodisce l'originale, con il cantante che ha la ramazza in mano e, accanto, il carrettino dell'immondizia». E ci passò pure Gianni Morandi, all'epoca di «Fatti mandare dalla mamma».

A proposito di mamme, un aneddoto curioso lo racconta il colonnello Domenico Bianco, che arrivò a Casale [illegible] '64, e fu poi comandante alla Mazza: «Un giorno, un sottufficiale mi informò che una recluta digiunava perché voleva la mamma. Convocai quel ragazzo [illegible] gli spiegai che era meglio [illegible] decidesse a mangiare, perché proprio non era possibile che la mamma dormisse in caserma. Seppi, poi, che avevano trovato una soluzione: la ma[illegible] prese alloggio in una casa vicino alla Mazza».

[illegible] fu anche la volta del «bravo giovane, segnalato come meritevole», che ottenne la licenza di 36 ore a pochi giorni dal suo arrivo. «Glie la concessi, mi disse che aveva problemi familiari - ricorda il col. [illegible] -. Dopo un paio di mesi mi si ripresen[illegible] per annunciarmi che "[illegible] grane", aveva messo incinta una ragazza. E quando? Proprio in quelle 36 ore di p[illegible] arrivò a insinuare che era pure colpa mia che gli avevo dato la licenza!».

Non [illegible] tristi: il soldato che si sparò alla [illegible] vicino alla porta carraia del[illegible] Bixio, mentre si stavano facendo i preparativi per il giuramento, o l'epidemia di meningite. «Una sera - rammenta il col. Bianco - le reclute non volevano entrare nelle stanze; temevano il contagio. Io e altri ufficiali, allora, decidemmo di entrare per primi, dimostrando che non c'era da aver paura».

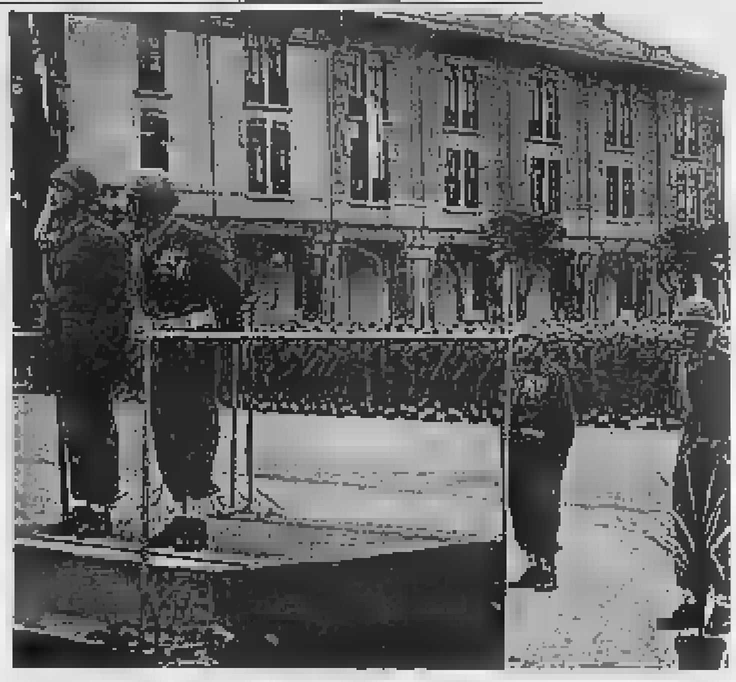
Ai giuramenti, arrivavano migliaia di famiglie da ogni parte d'Italia, affrontando viaggi lunghi e disagevoli, per assistere alla ceri[illegible] in cui il figlio [illegible] il nipote giurava fedeltà alla patria davanti alla bandiera di guerra del Corpo. «Per parecchio tempo, il giuramento si svolse solo alla Bixio per tutte le reclute - ricorda il generale Quaranta -, ma poi si era deciso di dividere le cerimonie perché l'affluenza di gente era notevole. Così, prima si faceva al Casermone, poi [illegible] trasferiva in fretta la bandiera alle Casermette e si procedeva [illegible] la seconda cerimonia».

E a far da scorta alla bandiera andò, nel novembre 1956, a Grazzano, il maresciallo maggiore Petri per i funerali di Pietro Badoglio. La stessa gloriosa bandiera (che si fregia di 2 medaglie d'oro, 116 d'argento e 119 di bronzo) sfilò a Casale, per l'ultima volta, la mattina del 22 gennaio 1999 alla Bixio, poi fu trasferita al Museo del Risorgimento a Roma. [illegible] quella sera, alle 23,30, la tromba non suonò più il «Silenzio».

APPELLO A CHI HA FATTO IL SOLDATO: TORNATE IL 24

Un milione [illegible] 200 mila passaggi

■ L'XI [illegible]glione Casale ha cessato ufficialmente di esistere il 22 gennaio 1999. Il [illegible] colonnello Adolfo Cocchetti, ultimo comandante, ricordò i passaggi salienti della sua storia: costituito nel 1619 come Reggimento De Cheynez, partecipò [illegible] la guerra del Piemonte e di successione, alle guerre napoleoniche, alle campagne risorgimentali, in Crimea, Eritrea e Libia e ai due conflitti mondiali. Dal 1946 fu centro di ad[illegible] reclute, formando un milione e 200 mila soldati di leva. Da Casale ora parte l'appello a tutti quelli che qui hanno fatto il militare: «Tornate il 24 e 25 settembre». L'idea è quella di dare al ritrovo una cadenza annuale. In programma: una mostra fotografica, i concerti del Complesso militare della Brigata d'Artiglieria contraerea dell'Esercito Italiano e della Fanfara Bersaglieri Guglielmo Colombo. [s. m.]


Cerimonia di giuramento alla caserma Bixio (foto dall'archivio di Franco Petri)

«INSPIEGABILI E IMMOTIVATI OSTACOLI ALL'UNIONE TRA I DUE ENTI»

Spaccatura sulla raccolta rifiuti

I soci di Monferrato Ambiente accusano Cosmo

CASALE MONFERRATO

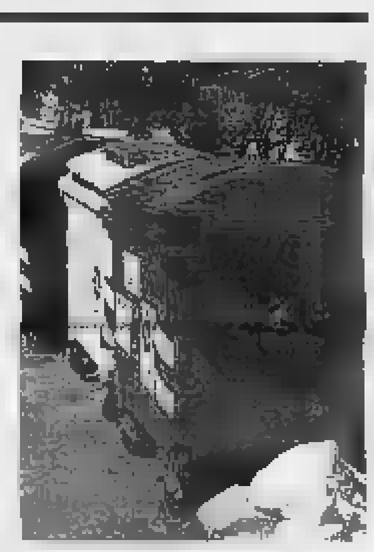
Spaccatura tra Cosmo e Monferrato Ambiente sulla gestione dei rifiuti. In un comunicato, diramato nella tarda serata di ieri, viene tracciato sinteticamente il percorso che si era intrapreso allo scopo di verificare una migliore gestione e che invece pare bloccato da incomprensioni.

Da Monferrato Ambi[illegible] viene fornita questa spiegazione: «La nostra società ha dato [illegible] suoi soci pubblici, i 17 Comuni aderenti, l'opportunità di avere un buon servizio di raccolta rifiuti, [illegible] loro piccola dimensione, a prezzi [illegible] e adeguati al servizio, garantendo un vantaggio economico per i cittadini di quest'area».

Individuando, però, nel consor[illegible] Cosmo il soggetto più idoneo a gestire i servizi per l'intera area del bacino casalese, l'assemblea di Monferrato Ambiente aveva incaricato il proprio consiglio di amministrazione di ricercare [illegible] possibili soluzioni finalizzate a quell'obbiettivo. Pertanto, era stata predisposta una bozza di progetto da sottoporre all'attenzione di Cosmo. Così è stato, ma, dopo ore di discussione e confronto, una sintonia non si è raggiunta. Da qui le dichiarazioni contenute nel documento divulgato ieri sera: «Inspiegabilmente - è la posizione di Monferrato Ambiente - Cosmo frappone ostacoli alla soluzione proposta o non chiarisce per quale motivo si opponga, quasi avesse l'obbiettivo di impedire il corretto servizio ai cittadini dell'intera area e procurare danni ai Comuni soci di Monferra[illegible] Ambiente che, a loro volta, sono anche soci importanti di Cosmo».

Secondo Monferrato Ambiente, lo studio presentato «offre [illegible] Co[illegible] l'opportunità di raccogliere l'intera attività e [illegible] servizio dei diciassette Comuni al proprio in[illegible]no senza dover sopportare al[illegible] costo aggiuntivo rispetto a ciò che si è prefisso. Inoltre, il progetto - segue [illegible] comunicato - [illegible] Cosmo nelle condizione di prestare il servizio ai cittadini dei Comuni [illegible] bacino alle identiche condizioni di costo e di qualità che già furono praticate nel passato, offrendo organizzazione, personale, strutture, mezzi, esperienze e autorizzazioni già operanti».

La conclusione è determinata e dura: «Se Monferrato Ambiente, dopo gli sforzi fatti per assecondare i progetti di Cosmo, che vuole rimanere l'unico soggetto operante nel settore dei rifiuti, si trova nelle condizioni di danneggiare i propri soci per far contento il consorzio casalese, allora [illegible] vedrà costretta a valutare alternative che condurrebbero a un inevitabile conflitto tra le parti». L'uso del condizionale, tuttavia, lascerebbe intravedere uno spiraglio per riagganciare il confronto. [r. al.]


I rifiuti fanno discutere

OGGI [illegible] DOMANI A VIGNALE

La rassegna [illegible] al gran finale

Roberto Saracco
VIGNALE

«Scusi, [illegible] la sentirebbe di fare [illegible] comparsa?». Sono stati numerosi i monferrini, soprattutto per le vie di Vignale, che in questi giorni si sono sentiti rivolgere questa domanda, e una volta vinta la riservatezza tipica della gente della nostra terra si sono trasformati in attori per un giorno. [illegible] sta [illegible]do al gran finale infatti la terza edizione [illegible] MonFilmFest, il Festival internazionale di cortometraggi, che ha visto il paese della danza invaso da giovani registi italiani e stranieri impegnati fra l'altro nella rassegna «Sette giorni per un film»: in una settimana hanno dovuto girare e montare [illegible] film che verrà poi proiettato in prima assoluta sabato sera all'Enoteca Regionale del Monferrato. I registi, accompagnati dalla propria troupe, [illegible] cui il «runner» (letteralmente colui che corre) che si occupa di trovare le location, le compar[illegible] e gli oggetti di scena, hanno perlustrato [illegible] Monferrato armati [illegible] telecamere e cavalletto alla ricerca [illegible] uno spunto per il loro cortometraggio.

C'è chi ha scelto Vignale e i suoi personaggi storici (il napoletano Giovanni Rubino [illegible] girando un film su Luciano Serpentello, il contadino che realizzò il parco della Rimembranza), mentre altri *si sono spostati a Casale [illegible] Alessandria*. «Un cinema che si mette in gioco con lo scopo di confrontarsi e mettere di fronte diverse realtà culturali, nell'ambito cinematografico, cercando [illegible]pre più di rendere partecipi gli abitanti della zona» dicono gli organizzatori [illegible] rassegna.

A Palazzo Callori, oggi dalle 14,30 vengono proiettati i film realizzati in altre rassegne nel [illegible] e quest'anno. Domani alle 10,30, alle 14,30 e alle 17,30 saran[illegible] proiettate le sette opere della competizione «Sette giorni per un film» realizzate da Carlo Arvonti, Alessio Steffenino e Fulvio Nebbia, Elisabetta Bernardini, Luca Bottello, Matteo Maso, Giovanni Rubino, Ilaria Santi. Alle 20,30, premiazioni e proiezione delle opere vincitrici. L'ingresso è gratuito.

Si è optato per la suddivisione in due weekend: il clou è domenica con i carri

Lu, la sagra dell'uva entra nel vivo

Oggi tributo ai Queen, domani liscio con Rizzi

LU MONFERRATO

«Dai successi del passato uno stimolo [illegible] per il presente»: è il motto dei volontari della Pro Loco, che sotto la direzione del presidente Lorenzo Garlando, stanno lavorando per dar vita, per la trentottesima volta, alla sagra dell'uva più famosa del Piemonte. Era la [illegible] degli Anni [illegible] quando la manifestazione vide la luce. Si reclamizzava «l'aria pulita» del paese monferrino, accompagnata da menù d'eccezione e da manifestazioni collaterali che culminavano nella sfilata dei carri allegorici.

In questa direzione, i luesi hanno compiuto passi da gigante e vantano numerose partecipazioni alla parata europea di Lugano, dove i loro carri hanno strappato premi e applausi. Oggi, sotto i portici e nei cortili, giovani e adulti stanno completando i nuovi carri, realizzati [illegible] fantasia e un pizzico di genialità: «Preparare un carro [illegible] gioco - spiega Lorenzo Garlando - ma anche un lavoro, un divertimento che dà il batticuore perché [illegible] tiene intatto il gusto della sfida».

E chi non si dedica all'allestimento dei carri, prepara gli addobbi che domenica pomeriggio accenderanno di colori le strade percorse dalla sfilata: il tema è libero e ogni [illegible] si sbizzarrirà come meglio crede. Ma il gran giorno [illegible] arriva isolato. La sagra è stata spezzettata in due weekend e ha già vissuto numerose manifestazioni preparatorie: il 2° raduno Vespa Club, la pigiatura dell'uva a piedi nudi vinta da Paolo e Romina Casalone, la sfida delle torte appannaggio di Sara Demartini del Bar Sempione con una straordinaria crostata all'uva, la tombola. Nella serata odierna invece, c'è l'animazione musicale del gruppo ligure Radio Ga-Ga con il tributo ai Queen, domani la grande orchestra spettacolo di Mauro Rizzi, che [illegible] compagnerà chi sceglie di cenare al mitico ristorante della sagra. E domenica il «clou», [illegible] un elicottero a disposizione per voli panoramici (Lu vanta la più bella terrazza del Monferrato), la sfilata dei carri e la serata con i balli caraibici.



Il carro vincitore della passata edizione, e, sotto, uno dei produttori vinicoli di Lu e un momento della pigiatura in pubblico





Novità di quest'anno il coinvolgimento di quattro formazioni che suoneranno nelle vie del paese



Gli Ajanta (a sinistra) hanno aperto i concerti per Amnesty International [illegible] Sergio Caputo e Ricky Portera e hanno partecipato al rock-contest «Alessandria Wave». Sotto, Gabriel Delta, chitarrista argentino che si esibisce in trio con i Hurricanes, ovvero il fratello Fernando alla batteria e il bassista Ugo Bruschi

Una sfilata [illegible] suon di musica dal blues al rock del «Liga»

[illegible] MONFERRATO

Quest'anno la sagra dell'uva presenta [illegible] novità assoluta. Un excursus attraverso quattro decenni di musica, con un programma live offerto da quattro band, in contemporanea con la sfilata dei carri. Si tratta di Gabriel Delta [illegible] Hurricanes, dei Sunny Boys, degli Ajanta [illegible] delle Anime in Plexiglass.

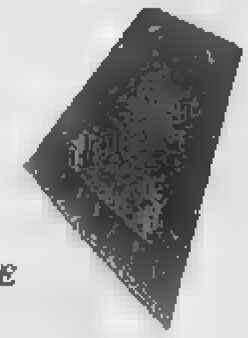
Gabriel Delta è l'ispirato chitarrista e voce del trio blues Hurricanes. Nato a Buenos Aires da una famiglia [illegible] italiana, vanta importanti riconoscimenti e ha partecipato anche al Festival Blues di Chicago, [illegible] delle città simbolo della musica nera. Ha suonato al fianco di musicisti del calibro [illegible] Larry Mc Cray e Melvin Taylor [illegible] la [illegible] versione di «Bobby's [illegible]», classico del reverendo Elmore James è stata trasmessa in 48 stazioni radio di Usa e Canada. Il suo blues che spazia tra rock, funky e soul, è arricchito dall'apporto del fratello Fernando, batterista, e del bassista Ugo Bruschi.

I Sunny Boys [illegible] la tribute band italiana dei mitici Beach Boys: sono nati nel 2003 per volontà di Gianluca Leone, grande estimatore dei Beach Boys, [illegible] dall'ascolto maniacale della loro musica ha tratto gli stimoli per arrangiamenti multitraccia della sua voce e la spinta per ricreare le armonie interpretate da Brian Wilson. Gli altri componenti della band sono Fabio Leone, fratello minore di Gianluca; Matteo Gagliardi, Alberto Costa, Gigi Basile e Ilaria Lo Stumbo.

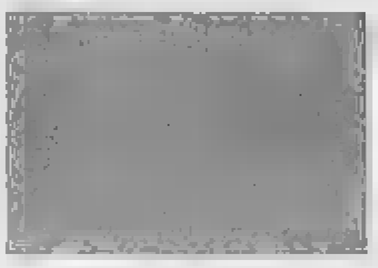
In quanto agli Ajanta, nascono nel 1990 a Valenza e, dopo una serie [illegible] concerti nelle feste e nei locali della «città dell'oro», iniziano a farsi conoscere in tutta la provincia. Nel corso degli anni, il gruppo ha subito alcune trasformazioni [illegible] il nucleo principale è [illegible]pre quello iniziale. Tra gli eventi più importanti a [illegible] hanno partecipato spicca l'apertura dei concerti per Amnesty International di Sergio Caputo [illegible] Ricky Portera e la partecipazione ad Alessandria Wave.

Infine, le Anime in Plexiglass. Alessandrini, insieme dal '93 come cover band Rizla +, hanno rivoluzionato tutto nel '98, distinguendosi per il perfetto tributo [illegible] rocker emiliano Luciano Ligabue, grazie soprattutto [illegible] qualità canore e alla notevole somiglianza della voce di Max «Charlie» Chiariano [illegible] quella del rocker di Correggio.





Monferrato



[illegible] LA COMPETIZIONE

Festa [illegible] Feste [illegible] Palio [illegible] Brentau

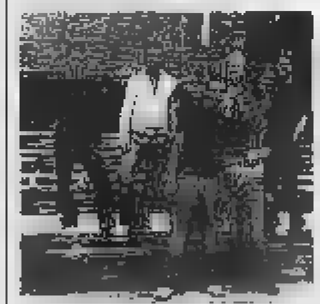
Ritorna la Festa delle Feste e [illegible] Palio del Brentau ad Acqui. Domani e domenica 23 Pro loco dell'Acquese proporranno specialità enogastronomiche, mentre 16 Cantine sociali [illegible] aziende vitivinicole prenderanno parte [illegible] Show del Vino a Palazzo Chiabrera. Il clou della manifestazione è previsto per domenica pomeriggio con il Palio del Brentau, la famosa gara dei portatori d'acqua calda. [g. l. f.]

UN [illegible]

Calabroni [illegible] cimitero [illegible] Donne

I calabroni [illegible]vano costruito [illegible] nido sotto il tetto di una cappella nel cimitero [illegible] Rocca delle Donne, frazione [illegible] Camino, proprio vicino all'ingresso. I visitatori erano costretti [illegible] lunghe deviazioni per [illegible] incappare nei pericolosi [illegible]. È partita la segnalazione e ieri pomeriggio son[illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Casale che hanno rimosso il nido. [r. sa.]

VINCITORE DEL FESTIVAL «VOCI NUOVE»



Sergio Nasca con i giovani acquesi

Videoclip con Nasca nel [illegible]

Ieri una troupe tv ha registrato un videoclip nel Teatro romano di Acqui. Protagonista delle riprese [illegible] cantante Sergio Nasca, 17 anni, vincitore del festival nazionale «Voci nuove» con il singolo «Apettando». Per le riprese, si è svolta [illegible] di giovani comparse che hanno affiancato Sergio Nasca durante le riprese, effettuate dall'MF studio di Alessandria. [g. l. f.]

[illegible] PROMOZIONALE

Il circolo Casale Europa [illegible] colline [illegible] Vignale

Alla Tenuta S. Martino, oasi di relax tra Vignale e Altavilla, sorgerà un centro benessere dotato [illegible] palestra, sauna, bagno turco, trattamenti estetici. La notizia è stata data da Enzo Lavagno, presidente del circolo Casale Europa, che vi [illegible] organizzato una riuscita serata, valorizzando [illegible] territorio, [illegible] cena, ottimi vini locali, musica e fuochi artificiali, per promuovere la politica culturale del Circolo. [f. n.]

ESPOSTO DEGLI ABITANTI CONTRO UN GRUPPO DI FRACASSONI NOTTURNI. IL SINDACO: I VIGILI AUMENTERANNO I CONTROLLI

Schiamazzi e minacce [illegible] di Acqui si [illegible]



Ad Acqui Terme protestano anche gli abitanti [illegible] piazzetta Verdi (foto)

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Un esposto denuncia contro ignoti per l'ordine pubblico è stata inviata alla Procura della Repubblica, al sindaco Danilo Rapetti e alle forze dell'ordine da [illegible] gruppo di cittadini residenti in via Cardinal Raimondi, via Verdi, piazza Verdi e vicolo del Voltone.

«Da alcuni mesi - scrivono - nella tarda serata [illegible] nelle ore notturne accadono alcuni gravi fatti quali schiamazzi che impediscono il sonno ai residenti, consumo di sostanze alcoliche da parte [illegible] minorenni e anche spaccio [illegible] stupefacenti. Alcuni residenti che si sono lamentati verbalmente sono stati più volte minacciati e fatti oggetto [illegible] lancio di sassi verso [illegible] loro abitazioni. Ai balconi dei piani bassi non è più possibile stendere i panni alla notte in quanto vengono incendiati e fatti oggetto di lanci di materiale di ogni genere».

I firmatari dell'esposto fan[illegible] presente che si sono registrati in questi ultimi mesi una serie di atti vandalici ai danni di automezzi e vetrine di negozi. E ipotizzano reati quali spaccio e [illegible] droga, consumo di [illegible] alcoliche da parte di minorenni, disturbo della quiete pubblica e minacce, messe in atto da un gruppo di giovani ai danni degli abitanti della zona. Che era [illegible] delle più tranquille della città.

«A nostro parere - aggiungono i firmatari - la cosa più grave è però il cosiddetto abbandono di minori. Ci chiediamo come le famiglie di questi ragazzi possano essere all'oscuro di quello che accade». [illegible] secondo gli abitanti [illegible] sona c'è il rischio che possa accadere qualcosa di grave, visto che gli [illegible] sono [illegible] esacerbati e che le minacce messe in atto nei confronti di persone anziane [illegible] malate hanno turbato profondamente gli animi di [illegible] abita in quella zona. Di qui la pressante richiesta d'intervento alle forze dell'ordine.

Sul caso interviene il sindaco Rapetti: «Mi [illegible] interessando direttamente a quanto riportato nell'esposto. Nei prossimi giorni mi incontrerò con i responsabili delle forze dell'ordine, e ho già dato disposizione agli agenti della polizia municipale d'intensificare i controlli nelle [illegible] notturne».

IERI LA RIUNIONE IN PROVINCIA, A GIORNI L'ISPEZIONE NELLO STABILIMENTO IN CUI E' DIVAMPATO IL ROGO

«No [illegible] compromessi, la Faro per [illegible] resta chiusa»

Il sindaco di Predosa: basta autorizzazioni provvisorie, vogliamo garanzie di sicurezza

PREDOSA

«Siamo sempre fermamente convinti che la ditta Faro non debba riaprire, almeno finché non ci saranno tutte le condizio[illegible] possibili per quanto concerne la sicurezza. Questa volta non accetteremo compromessi o autorizzazioni provvisorie». Questo ha sottolineato il sinda[illegible] di Predosa, Mario Trucco, durante la riunione di ieri ad Alessandria, all'assessorato provinciale per la tutela e la valorizzazione ambientale. Erano presenti anche rappresentanti [illegible] Arpa, Asl e Vigili del Fuoco.

Le vibrate rimostranze [illegible] state presentate da una delegazione dell'amministrazione comunale di Predosa guidata dal primo cittadino, che al termine dell'incontro ha espresso notevole preoccupazione sulla situazione legata all'inquinamento ambientale provocato dai fumi dell'incendio scatenatosi venerdì scorso. «Le analisi sui prelievi atmosferici eseguiti dall'Arpa sono ancora coperti [illegible] segreto istruttorio, [illegible] momento abbiamo saputo che i cittadini hanno respirato toluolo ed altri prodotti aromatici. Per fortuna, pare che queste sostanze siano state rilevate in percentuali tollerabili dall'organismo umano, rientranti nei parametri stabili[illegible] dalla legge. Come [illegible] per qualche ora, l'aria a Predosa fosse diventata analoga a quella di una metropoli ad alta densità di traffico, a causa dei fumi sprigionati dal rogo di plastica e copertoni d'auto. Almeno così ci è stato detto».

La Faro rimane pertanto ferma per quanto concerne le lavorazioni. Si attende un sopralluo[illegible] congiunto all'interno della ditta, tra l'amministrazione locale, la Provincia e gli enti interessati, la cui data non [illegible] ancora stata fissata (ma presumibilmente avverrà entro la prossima settimana).

Sono confermate le indagini sull'ipotesi di accusa [illegible] dio colposo, a carico del legale rappresentante dell'azienda, Alessandro Brusati, e del direttore dello stabilimento, Danilo Salutario. [g. fo.]

AL VIA LA MOSTRA DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Ovada: vetrina dell'artigianato

OVADA

Una delle motivazioni che hanno spinto le organizzazioni di categoria degli artigiani a realizzare con la disponibilità dell'amministrazione comunale a «Ovada in Mostra 2005», la rassegna che si inaugura [illegible] 17 [illegible] oggi, è la convinzione che solo [illegible] produzione di qualità può [illegible] competitiva. Ed è per questo che un momento qualificante a margine della esposizione è il convegno che inizia alle 18, sul tema «Eccellenza artigiana [illegible] Piemonte, una possibilità di crescita».

Presiede il sindaco Andrea Oddone [illegible] sono previsti gli interventi di Claudio Anselmi, assessore alle Attività economiche del Comune di Ovada; Marco Cavaletto, direttore dipartimento Artigianato della Regione; Valerio Bellero, presidente provinciale Confartigianato; Giovanni Giordano, presidente provinciale Cna; Paolo Filippi, presidente della Provincia, conclude l'onorevole Lino Rava.

[illegible] padiglione coperto oltre alle varie aziende artigiane e dei produttori hanno trovato posto associazioni, istituzioni, la «Alto Monferrato», il consorzio di Tutela [illegible] Dolcetto d'Ovada, la Confederazione italiana agricoltori, Il Parco Capanne di Marcarolo, l'as[illegible] *Oltregiogo*, Coltivatori Diretti, i Viticoltori di Rocca, e altri. Ma sono presenti anche le aziende che erogano servizi, Arcalgas, Acque Potabili, Saamo. Lo spazio esterno di piazza Martiri della Benedicta è riservato [illegible] diverse altre aziende tra le quali i concessionari d'auto che espor[illegible] i loro nuovi modelli. Uno spazio coperto della rassegna è dedicato alla ristorazione, gestita dal ristorante Trapese al quale è affidato il compito di proporre un [illegible] con piatti locali. Alla cerimonia di inaugurazione interviene la banda musicale *Rebora* diretta da Gianni Olivieri, men[illegible] per la serata sono in program[illegible] l'esibizione della palestra New Life e il concerto da [illegible] Proposta. [r. bo.]



La Parrocchiale, simbolo [illegible] Ovada

L'EPISODIO L'ALTRA NOTTE AD ALTAVILLA, ORA INDAGANO I CARABINIERI

Incursione [illegible] Cantina [illegible]

Scassinate le porte, però non risulta sia stato rubato nulla

ALTAVILLA

Ladri in [illegible] alla Cantina sociale Cardoglio, in località Cittadella 2, ad Altavilla. A meno di una settimana [illegible] colpo nel magazzino-deposito della «Fratelli Massa», in località Vallemaggiore, fra Vignale e Frassinello, ignoti sono entrati in azione nella sede del sodalizio, oltre 150 associati. Se a Vignale il colpo era stato ingente, con il furto di un escavatore e 1000 chili di rame (due camion erano stati recuperati nell'Astigiano), il furto dell'altra notte è andato a vuoto.

«Quando sono arrivata stamattina ho trovato [illegible] porte aperte - racconta l'impiegata della Cantina sociale, che è presieduta dal [illegible] Franco Scarrone - sono [illegible] e ho visto diverse porte scassinate e alcuni cassetti aperti, ma per fortuna [illegible] stato preso nulla. E' probabile che i ladri [illegible] solo del denaro contante, che non teniamo mai in cassa, e pertant[illegible] ne sono andati lasciando solo [illegible] danni alle porte. Forse sono stati disturbati e sono stati costretti [illegible] allontanarsi in gran fretta. In questi giorni stiamo effettuando dei lavori [illegible] ristrutturazione e nella Cantina c'erano anche dei flessibili e un trapano, che però i malviventi non hanno toccato».

Sul posto i carabinieri della stazione di Vignale che stanno conducendo anche l'indagine del colpo del rame. [r. sa.]



Sull'episodio indagano i carabinieri

I DATI DEI RILEVAMENTI

[illegible] in calo nel Casalese e nessuna «tigre»

CASALE MONFERRATO

Le zanzare diminuiscono, soprattutto quelle del genere Ochlerotatus caspius, che hanno un raggio d'azione più ampio: possono percorrere anche una ventina di chilometri. Il genere Culex [illegible]piens ad agosto invece ha raggiun[illegible] il massimo della diffusione. Queste le conclusioni dei tecnici che si occupano della lotta alle zanzare. Lo scorso mese sono stati portati a termine 892 interventi su focolai rurali. Solo in 41 di essi si è reso necessario l'impiego [illegible] prodotto chimico. I tratta[illegible] sono previsti fino a metà settembre, ma se le condizioni climatiche lo richiederanno proseguiranno anche oltre.

Non sono stati invece rinvenuti esemplari di zanzara tigre.

Intanto, il Consiglio comunale richiesto dalla minoranza proprio sul problema zanzare è stato convocato: la seduta si terrà mercoledì alle 21. [f. n.]

INVITO AGLI OVADESI

«[illegible] [illegible] pace il primo giorno di scuola»

OVADA

Oltre alla delegazione del Comune [illegible] Ovada, capeggiata dall'assessore Sabrina Caneva, domenica alla Marcia Perugia-Assisi per la giusti[illegible] e la pace saranno presenti il sindaco di Lerma, Massimo Arata, e il consigliere di Tagliolo Monferrato Giorgio Marenco. Gli amministratori dell'Ovadese interverranno anche ad alcune iniziative do[illegible] [illegible] quadro della 6ª Assemblea dell'Onu dei Popoli, a Perugia.

Intanto il sindaco [illegible] Ovada, Andrea Oddone, e l'assessore Caneva hanno scritto alle scuole della città ribadendo l'impegno che Ovada sta assumendo per fare dell'Ovadese un territorio che sappia caratterizzarsi per una cultura di pace e non violenza. E, facendo proprio l'appello del Coordinamento nazio[illegible]le enti locali per la pace e i diritti umani, propongono a [illegible] le scuole [illegible] dedicare il primo giorno del [illegible] anno scolastico alla pace. [r. bo.]

CONSEGNATO [illegible] OVADA



Il «Premio [illegible] [illegible] tre poliziotti

[illegible] Teatro Splendor [illegible] Ovada si è svolta l'altra [illegible] la cerimonia per la consegna del Premio Sandro Pertini, istituito dall'associazione culturale Ovada Due Stelle [illegible] lo scopo [illegible] [illegible] destinato «A colui che si è distinto per un atto [illegible] civico coraggio». La prima edizione del premio è andata a [illegible] agenti della polizia stradale, Gianluca Sproviero, Emanuele D'Aiuto e Claudi[illegible] Pronzato. Presente la senatrice Rosanna Boldi, il presidente del Comitato tecnico, Alessandro Laguzzi, ha illustrato le motivazioni. Un riconoscimento è andato anche al Distaccamento della Stradale di Ovada: è stato ritirato dal comandante, Nicola Disetta. [r. bo.]

Domani ■ Tortona tavola rotonda con degustazione di prodotti tipici

Il Timorasso diventa «doc»

Il prestigioso vino analizzato in un convegno

TORTONA

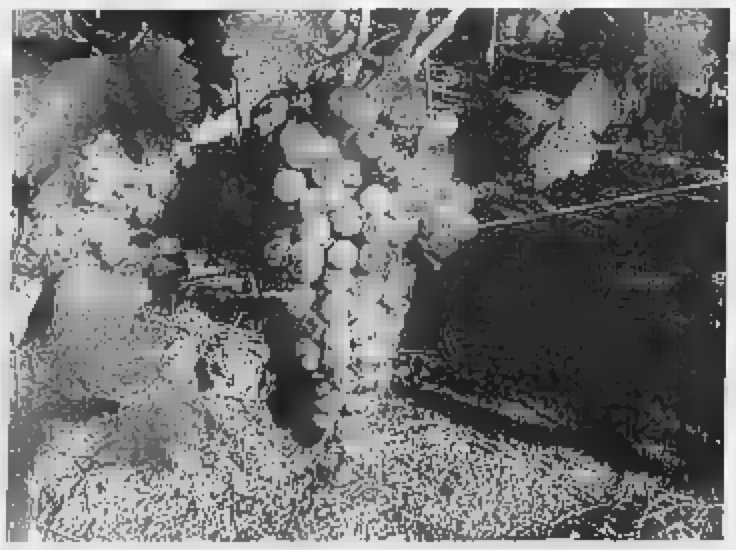
Il Timorasso ha finalmente raggiunto il riconoscimento ■ denominazione di origine controllata che dovrà essere solo formalizzato con un decreto ministeriale. Per celebrare questo riconoscimento, il Consorzio Piemonte Obertengo ■ il Consorzio di tutela Vini Colli Tortonesi organizzano la tavola rotonda «Timorasso e dintorni: un territorio doc».

L'appuntamento ■ per domani, alle 9,30, al Teatro Civico; alle 12 verrà consegnato il Premio speciale Testimoni del Tempo ■ ai produttori Dino Mutti e Renato Boveri; alle 12,30 nel cortile dell'Annunziata, si potranno degustare i prodotti tipici. La tavola rotonda servirà per mettere a confronto produttori, opinion leader, stampa ■ destinatari finali sulla situazione attuale del Tortonese e in particolare riguardo al Timorasso. L'evento è sostenuto da Regione, Provincia, Comune di Tortona, Atl, Alexala, Comunità montana Valli Curone, Grue, Ossona, Fondazione Banca Popolare di Novara per il territorio, Banca Popolare ■ Novara, Vivai Cooperativi Rauscedo, Centrale del Latte di Alessandria e Asti, enti e sponsor privati che credono nel territorio e nei progetti che ■ a migliorarlo. «Vorrei sottolineare - dice il presidente del Consorzio Piemonte Obertengo, Corrado Bonadeo - come l'amministrazione comunale e importanti sponsor ci abbiano ■ consentito di far diventare realtà ■ sogno nel cassetto che avevamo in molti e da tempo, ossia quello di festeggiare adeguatamente il Timorasso e i produttori. Questo vino bianco di elevata qualità ha ottenuto ampi riconoscimenti ■ campo dagli operatori del settore enogastronomico e dai media, con notevoli soddisfazioni per i nostri produttori che hanno seguito, in un'avventura che solo pochi anni fa pareva non priva di difficoltà, Walter Massa ■ le sue appassionate convinzioni».

Il Consorzio Piemonte Obertengo è nato ■ giugno del 1999 con lo scopo di promuovere ed incentivare la produzione e ■ commercializzazione dei vini di qualità delle valli Curone, Grue e Ossona. «La prova ■ successo del Timorasso - aggiunge Corrado Bonadeo - è rappresentata dal progressivo ampliamento delle aree vitate e delle bottiglie prodotte, anche in zone che sono al di fuori delle nostre valli, dal repentino affermarsi di produttori sempre più bravi ■ originali e da una domanda oggi fortunatamente ancora superiore all'offerta di mercato. In ■ momento non certo facile dal punto di vista dell'economia in generale, la possibilità di lavorare su una nicchia di mercato assicura qualche residuo vantaggio competitivo. Compito degli operatori ■ sfruttare la potenzialità ancora in parte inespressa di questo vitigno e del vino assicurando al consumatore uno standard qualitativo elevato, quindi un prodotto assolutamente omogeneo tra i diversi produttori e ■ ultimo una comunicazione efficace. Il passare degli anni ci consentirà di confermarlo in Italia e all'estero e di affermare il valore del nostro territorio». Il programma prevede i saluti dei rappresentanti delle istituzioni presenti, tra cui: Bruno Rutallo, consigliere regionale; Davide Sandalo, assessore provinciale all'agricoltura; Massimo Berutti, consigliere provinciale e assessore al turismo della Comunità Montana; Francesco Marguati, sindaco di Tortona; Antonio Zanardi, assessore alle attività economiche del Comune di Tortona; Siro Lombardini, Fondazione Banca Popolare di Novara; Domenico De Angelis, Banca Popolare di Novara. Entreranno ■ vivo del convegno gli interventi di: Gianni Fabrizio, giornalista Slow Food; Attilio Scienza, facoltà di Agraria di Milano; Umberto Lucarno, agronomo Enosis Meraviglia; Gabriele Posenato, Agrea Centro ■udi; Alessandro Scaccheri, presidente del Consorzio di tutela; Walter Massa, vignaiolo; moderatore il giornalista Sergio Miravalle.



La Val Curone patria del Timorasso e un grappolo dell'uva da cui si ricava il vino bianco, «riscoperto» negli ultimi anni



Notizie
E APPUNTAMENTI

PALLACANESTRO: IN [illegible]

[illegible] finisce [illegible] -11 contro la Tecnosteel

■ Secondo [illegible] in amichevole per la Zimetal Alessandria che al PalaCima si è arresa 84-73 alla Tecnosteel Torino, prossima avversaria nel torneo di C1. Gli alessandrini di coach Tassone domani pomeriggio saranno impegnati in Coppa Italia sul parquet della palestra [illegible] Gambolò contro il Broni. Mercoledì 14 toccherà invece alla Verardi che, sempre a Gambolò, affronterà il Garlasco. Le vincenti si sfideranno sabato 17. [r. sa.]

[illegible] LEGGERA

Ecco i «numeri [illegible] sui 5000 metri piani

■ Assegnati al Campo scuola i titoli provinciali sui 5000 piani: nelle varie categorie (Assoluti, Amato-[illegible] Master), successi di Cristiano Canepa e Claudia Mengozzi (Atletica Alessandria), Alessandro Prezioso (Cartotecnica Castellazzo), Paolo Bertala (Valenza), [illegible] Spina e Giuseppe Sboarina (Junior Casale), Ezio Cabella e Franco Travenzoli (Novese), Laura De Maestri (Arquatese) e Norma Sciarabba (Sai Frecce Bianche Alessandria). [r. g.]

MOTORI: A OTTOBRE SUL CIRCUITO DI LAGUNA SECA


Il pilota tortonese Marco Petrini

Il tortonese Petrini correrà negli [illegible]

■ Accordo raggiunto in extremis per il debutto negli Stati Uniti della Pro Speed: il team tortonese parteciperà all'ultima gara di campionato dell'American [illegible] Series, il 14 e il 15 ottobre a Laguna Seca. Marco Petrini [illegible] Maurizio Fabris [illegible] volante [illegible] una Porsche 911 del team J3 Racing, iscritta nella categoria Gt2. Il pilota di Tortona e il compagno di abitacolo sono all'esordio assoluto in una gara di durata americana. [f. g.]

SPORT [illegible]

A Frassinello le [illegible] [illegible] cadetti e serie [illegible]

■ Stasera allo sferisterio di piazza Margherita, a Frassinello, si disputano le finali della serie B [illegible] della serie D del «6° campionato del Monferrato» di tamburello [illegible] la palloncina. Alle 21 per la D si sfidano il Calliano [illegible] loco e il Blengi, [illegible] 22 per la [illegible] cadetta [illegible] campo Vignale e Castelferro. Domani a Tonco è in programma [illegible] fase finale del campionato Under 18 di tamburello a muro. [r. sa.]

[illegible] SMENTITA L'IPOTESI BERRETTA: PRIMA DI VIGEVANO NON CI SARANNO ALTRI COLPI DI MERCATO

Grigi, per ora c'è solo Gemmi

Operato Manetti, manca un valido sostituto

ALESSANDRIA

E' stato per [illegible] definito il tesseramento di [illegible] degli annunciati due acquisti dell'Alessandria. E' il centrocampista Roberto Gemmi, classe '75, che già da qualche giorno sta allenandosi con i nuovi compagni. Gemmi, dopo avere iniziato la carriera nel Perugia nella stagione '95-96, è passato nel '96-97 al Taranto in C2 e l'anno dopo all'Aglianese [illegible] D. Successivamente, dall'estate [illegible] fino [illegible] settembre [illegible] ha militato nel Lecco in C1 per poi [illegible] trasferito per pochi mesi, da ottobre a febbraio 2001 alla Pistoiese in B (5 partite, un gol). Da marzo 2001 al Teramo in C2, squadra con la quale ha disputato i playoff, e poi nel Poggibonsi (serie C2, dal 2001 al 2003, con 62 partite all'attivo e cinque reti realizzate) [illegible] a Montevarchi. Negli ultimi dodici mesi ha giocato nelle file del Ragusa, sempre in C2, collezionando 26 presenze.

Intanto, è stato operato l'interno Alessandro Manetti. L'intervento dal punto di vista tecnico-sanitario è perfettamente riuscito: ci sono [illegible] l'asportazione [illegible] del menisco esterno e la ricostruzione del legamento crociato anteriore del ginocchio destro. Per la ripresa si prevedo[illegible] poco meno [illegible] cinque mesi. Oggi, all'ospedale [illegible] La Spezia, finirà invece sotto i ferri il centrocampista Paolo Bonfo[illegible] infortunatosi domenica contro il Voghera. Il giocatore, di proprietà della Sampdoria, sarà operato con un procedimento di osteosintesi per ridurre la frattura scomposta del [illegible] [illegible] piede sinistro. L'assenza dai campi per Bonforte sarà di poco superiore ai due mesi. [r. g.]

A TRE GIORNI DALL'INFUOCATO DERBY DI C2

Casale [illegible] Valenzana, tanti problemi di formazione

«Smuovere [illegible] classifica, [illegible] ogni costo». [illegible] chiede mister Giacomo Ferri al **Casale** in vista del derby di domenica quando al «Palli» sarà [illegible] scena la Valenzana. I nerostellati, dopo [illegible] gare, sono ancora fermi al palo [illegible] virtù della sconfitta interna con l'Alto Adige [illegible] del pesante scivolone rimediato a Legnano. [illegible] Ferri arriva al delicato appuntamento con il solito problema [illegible] formazione. Difesa e centrocampo non creano particolari problemi, ben diversa la situazione per l'attacco, il reparto che deve decidere le sorti degli incontri. Falconieri solo da ieri pomeriggio ha ripreso a «corricchiare» [illegible] domenica rischia di partire dalla panchina. La [illegible] corta nel reparto avanzato potrebbe spingere Ferri ad abbandonare l'amato 3-5-2 per un più prudente 4-3-1-2, [illegible] Fiore che dovrebbe fare da rifinitore alle spalle di Soragna e del baby Alessi. Una decisione definitiva verrà presa domenica mattina.

Tanti guai per il mister della **Valenzana**. Ferrari è uscito dalla sfortunata gara di Sanremo con [illegible] contrattura al quadricipite della gamba sinistra e [illegible] ha potuto allenarsi con i compagni per tutta la settimana. Va meglio per Della Maggiora, che in terra ligure aveva accusato una botta alla caviglia destra: ieri ha ripreso la preparazione, ma il suo impiego è in dubbio. La tradizionale partitella a ranghi contrapposti del giovedì ha regalato altre apprensioni: Serao, colpito da una gomitata involontaria [illegible] un compagno, ha dovuto uscire anzitempo. Per il tecnico Giampaolo Chierico, «non [illegible] però le alternative. Nella sgambata ci sono state due reti [illegible] ottima fattura realizzate dall'ultimo acquisto Fummo e dal giovane De Rosa». Di positivo quindi, c'è la prova dei cosiddetti rincalzi, che cercano spazio [illegible] prima squadra: «Prima o poi giocheranno tutti - assicura Chierico -. Bisogna saperli utilizzare nel momento migliore». [r. sa. - r. c.]

[illegible] IL TRIBUTO ALLA SCORSA [illegible] E L'AUGURIO PER LA NUOVA



I campioni [illegible] Junior ieri in «passerella» a Palazzo Ghilini

Passerella a Palazzo Ghilini per la Junior Basket Casale, ricevuta ieri dal presidente della Provincia, Paolo Filippi, e da alcuni componenti della giunta, per un tributo agli straordinari risultati della passata stagione e per un beneaugurante saluto in vista del campionato di LegAdue. «Saremo sponsor della Junior, che ha raggiunto una categoria storica per Casale e importante per tutto lo sport locale» ha sottolineato Filippi. E il presidente del club, Giancarlo Cerutti, [illegible] ricordato da casalese il «legame con tutto il territorio provinciale. Vorremmo trasmettere questa nostra identità anche [illegible] giocatori americani e agli italiani che magari [illegible] poco la nostra realtà, ma che speriamo si leghino a questa zona del Piemonte». Poi le premiazioni e [illegible] battuto dall'assessore Giancarlo Caldone, che ha [illegible] [illegible] formale l'evento: «Vista la mia altezza, mai mi sarei immaginato di sponsorizzare una squadra di pallacanestro». [m. d.]

[illegible] ALLE COLLINE DEL GAVI AFFERMAZIONI PER CORENGIA E PEROSINO

Show di Fiammengo a Villa Carolina

Al «prof» albese il Trofeo Erg, quinto l'ex calciatore Massaro

CAPRIATA D'ORBA

La squadra del professionista Diego Fiammengo (maestro al circolo di Alba), formata da Eugenio Dadone, Lorenzo Bono e Grazia Sciuto ha conquistato ieri il «Trofeo Erg» nella Pro am sui green di Villa Carolina. Secondi Andrea Reale (professionista) con Maurizio Rossi, Enrico Mandelli e Alessandro Nadasi; terza la squadra di Michele Reale (Stefano Bono, Uberto Gravotto, Veronica Pons). Quinti [illegible] ex calciatori Daniele Massaro e Stefano Nava, sesto l'ex amministratore delegato Fiat, Paolo Cantarella. Settimi Massimo Massimo Mauro e Nicola Caricola, ottavo Valerio Staffelli. Miglior professionista a livello individuale Paolo Terreni (quarto a squadre) con 69 colpi, davanti a Mario Tadini (70) Michele Reale e Luis Gallardo (72). Sono [illegible] ben 34 le formazioni in gara.

Al Golf Colline del Gavi di Tassarolo, Enrico Corengia [illegible] Nicolò Perosino si sono assicurati il Trofeo Principiano, davanti a Enrico Carpaneto e Thelma Flamer. In 2ª categoria, successo di Antonio Garzilli e Monica Petitti. Primo p[illegible]teggio lordo per Giacomo Valente e Carlo Sartirana, 1ª coppia mista Natalia Magnoni e Maurizio Catena. Massimo Scotton ha invece vinto [illegible] «Medici [illegible] frontiere by Gigold», davanti a Riccardo Terracini. In Seconda categoria, si è affermato Luca Schiaffino su Camilla Del Cinque. [f. b. - r. c.]

[illegible] ISCRITTI ALLA COMPETIZIONE MONFERRINA I MIGLIORI ELEMENTI DI B

A Frassineto domani parte l'«open»

Gabba a Mestre approda alla semifinale del doppio femminile

FRASSINETO

Comincia domani al Circolo Tennis Frassineto il torneo Open riservato a giocatori di serie B, che vede iscritti alcuni dei più forti atleti del circuito. A contendersi il montepremi da 2500 euro ci saranno infatti Gianluca Loddi, dell'Ata Battisti di Trento, i rappresentanti della Stam[illegible] Sporting Torino, Mouchine Roudami e Omar El Labao, gli albesi Comollo e Rolando, mentre per la provincia di Alessandria saranno in campo i mandrogni Pesce, Marchegiani e Bonaffini, e i casalesi Alessandro Guarnero (Sporting Nuo[illegible] Casale), Bella, Bernardi [illegible] Tennerriello (Canottieri Casale). [illegible] azione anche due baby promesse: il valdostano Vincenzo Romeo, 13 anni, e Piercarlo Coccò, 16 anni, del Circolo Tennis Cupra Marittima. Le iscrizioni si sono chiuse ieri sera e in giornata verrà stilato il tabellone. Da domani prime gare. La finale del torneo è prevista per il pomeriggio di domenica 18.

● Giulia Gabba è intanto approdata alle semifinali di doppio nel torneo Itf di Mestre da 25 mila dollari. In coppia con la trentina Karin Knapp la casalese nei quarti ha beneficiato del ritiro delle teste di serie numero 1 del tabellone, le slovacche Eva Fislova e Stanisla[illegible] Hrozenska. Gabba e Knapp sono [illegible] attese dalle vincenti del match tra le tds [illegible] del seeding (le ungheresi Kyra Nagy [illegible] Rita Kuti [illegible] e le italiane Silvia Disderi e Mandy Minella. [r. sa. - f. g.]

Il presidente provinciale della Fdci: «I nostri affiliati sono una risorsa»

Count-down per la caccia vagante

Al via il 18: ecco la documentazione necessaria

ALESSANDRIA

In preparazione dell'apertura della caccia vagante (quella effettuata con l'ausilio del cane) prevista per domenica 18 settembre negli Ambiti territoriali della provincia (ad eccezione dell'Atc Al1, Casalese-Val Cerrina, che slitta di una settimana), per i seguaci di Diana è tempo di preparare la documentazione necessaria.

Sono diversi i moduli da compilare ed i versamenti da effettuare; poi c'è l'assicurazione da fare ed i tesserini da ritirare: tutte operazione che è meglio vengano effettuate dagli esperti delle associazioni venatorie, come per esempio la Federcaccia. [illegible] sede della Fdci è [illegible] Monterotondo 6 (0131/252069).

Aderire alla Federcaccia, associazione che vanta [illegible] maggior numero [illegible] iscritti [illegible] in provincia [illegible] a livello [illegible]le, «significa sostenere e rafforzare i grandi temi portati avanti dal sodalizio da sempre, come per esempio [illegible] miglioramento dei rapporti con il mondo agricolo, mantenimento degli habitat con l'inserimento di nuove colture "doc" per la selvaggina nei terreni abbandonati [illegible] quant'altro serva ad evitare qualsiasi forma di degrado ambientale».



Si apre la stagione della caccia vagante e il presidente della Fdci, Bruno Morena, spiega quale documentazione serva agli associati

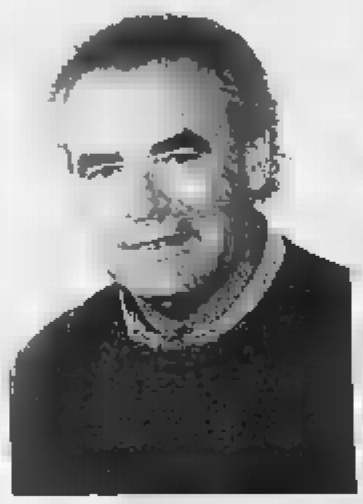
«La caccia - dice Bruno Morena, presidente provinciale della Federcaccia - dev'essere intesa e considerata come [illegible] importante in grado [illegible] mantenere gli equilibri [illegible] far crescere la qualità del nostro ecosistema. E deve diventare una risorsa anche economica per i territori a vocazione venatoria, poiché in un contesto ideale i cacciatori saranno invogliati a scegliere di trascorrere una "vacanza venatoria" sotto casa piuttosto che in Paesi lontani. Questo porterebbe ricchezza sia alle attività commerciali sia alle iniziative turistiche. Anche per questo, [illegible] lavorando».

Il programma del presidente Bruno Morena rivolto al futuro dell'associazione venatoria, si basa inoltre su [illegible] temi di grande attualità: la tutela della caccia quale attività sportiva da praticare nel rispetto delle leggi vigenti; trovare un giusto equilibrio fra pratica venatoria ed esigenze delle popolazioni locali che vivono il territorio.

Sulla scorta di queste linee guida, il presidente Morena e il nuovo Consiglio hanno elaborato un programma completo che tiene conto [illegible] tutte le realtà legate all'attività venatoria.

Fra queste: migliorare l'assistenza ai propri tesserati per quanto riguarda le operazioni di rilascio o rinnovo del porto d'armi; cura [illegible] settori di cinofilia [illegible] agonistica venatoria. Poi: rendere più costante il rapporto fra sezione provinciale [illegible] quelle comunali tramite incontri periodici dedicati a tutte le problematiche venatorie [illegible] intensificare le relazioni con il mondo agricolo e le organizzazioni ambientaliste.

«Particolare attenzione - dice Bruno Morena - verrà rivolta alla vigilanza volontaria, tesa soprattutto alla prevenzione e al miglioramento dell'etica venatoria del cacciatore».



Gavi: grande afflusso di turisti nei locali dell'associazione che raggruppa 11 Comuni

Anche i vip alla «vetrina» dell'Oltregiogo

Il compositore Manuel De Sica la visiterà il 17 settembre

GAVI

La «vetrina» che l'Associazione Oltregiogo ha attivato a Gavi nel mese di giugno continua ad essere un punto di riferimento funzionale per i turisti, che con questa originale struttura possono rendersi conto di quanto offra il territorio degli undici Comuni che fanno parte dell'associazione stessa, cioè Bosio, Carrosio, Casaleggio Boiro, Francavilla Bisio, Lerma, Montaldeo, Mornese, Parodi Ligure, San Cristoforo, Tassarolo e Voltaggio.

Aver localizzato la «vetrina» nel capoluogo della Val Lemme [illegible] stata una felice scelta, perché nel corso degli anni Gavi, grazie alle iniziative promozionali attivate, [illegible] divenuta sempre più una attrattiva. [illegible]uindi anche la «vetrina» è una componente in più, al servizio dei turisti. Tale sinergia, destinata a cementarsi ulteriormente, trova un momento importante in occasione del «Festival Lavagnino 2005», che come è noto quest'anno si svolge nel nome di Vittorio [illegible] Sica [illegible] Orson Welles, due grandi nomi del cinema mondiale.



Infatti, sabato 17 settembre, quando sarà a Gavi il compositore Manuel De Sica, per ricevere al teatro Civico il premio alla carriera [illegible] «Maria Adriana Prolo, [illegible] 2005», alle 19 sarà ospite della «vetrina dell'Oltregiogo». Saranno presenti i sindaci ed [illegible] musicista avrà la possibilità di rendersi conto in modo diretto quanto queste zone possono offrire.

«Per noi [illegible] un grande un onore - dice il presidente dell'associazione Dino Angelini - avere la visita di un personaggio così importante e noto. E' un fatto che da certamente ulteriore prestigio alla nostra attività».

Ma il «Lavagnino» ha anche due appuntamenti proprio [illegible] territorio dell'Oltregiogo. Il primo è giovedì 15 settembre nella Casa Lunga [illegible] Castello di San Cristoforo, alle 21,15, quando si esibirà il Gruppo Percussionisti Catuban, strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino. L'altro, il giorno dopo, venerdì 16, sempre alle 21,15, nella Parrocchiale di Montaldeo con il concerto del quintetto di ottoni «Dal barocco al musical».



Due scorci di Montaldeo e Mornese Comuni affiliati all'associazione Oltregiogo che ha aperto a Gavi [illegible] vetrina per richiamare turisti sul territorio e riuscirà ad avere nei suoi locali anche illustri personaggi fra cui il compositore Manuel De Sica

Intanto, Mornese è in festa in questo fine settimana per la Patronale di San Nicola. Oltre alle funzioni religiose, stasera, nella Parrocchiale, [illegible]rto dell'Orchestra da Camera del Conservatorio Vivaldi Alessandria diretta da Paolo Ferrara ed [illegible] piazza Doria esibizione della Rock Banda «Quella Sporca Mezza Dozzina». I festeggiamenti si concludono domenica con la serata dedicata al concorso di bellezza «Un volto per il turismo».

Nei centri di Novi ed Ovada come conquistare tonicità, benessere e mantenerli senza fatica

Club Gymnica, uno stile di vita sano ed attivo

Perché continuare a rimandare l'opportunità di vivere meglio?

NOVI LIGURE

Senza eccessi salutistici, anzi il consiglio [illegible] di godersi la vita e [illegible] buona tavola, [illegible] equilibrio [illegible] giusta attività fisica. Questa [illegible] filosofia dei Club Gymnica.

«Il nostro credo è bando agli eccessi - dice il direttore dei Club Gymnica di Novi e Ovada, Rober[illegible] Ulzi -. [illegible] convinto che troppa attività fisica [illegible] faccia bene. Anche gli atleti [illegible] vertice, quindi [illegible] strutture superiori alla media, appaiono più vecchi e sciupati rispetto ai pari età. Questo non è [illegible] obiettivo, di vita ce n'è una sola e vogliamo viverla al meglio. La nostra ricetta [illegible] un mix "personalizzato" [illegible] attività fisica che alleni muscoli, cuore e polmoni in maniera armonica. Con la mente che sia ristorata da [illegible] programma di relax e l'anima coccolata da atmosfere esclusive e delicate».

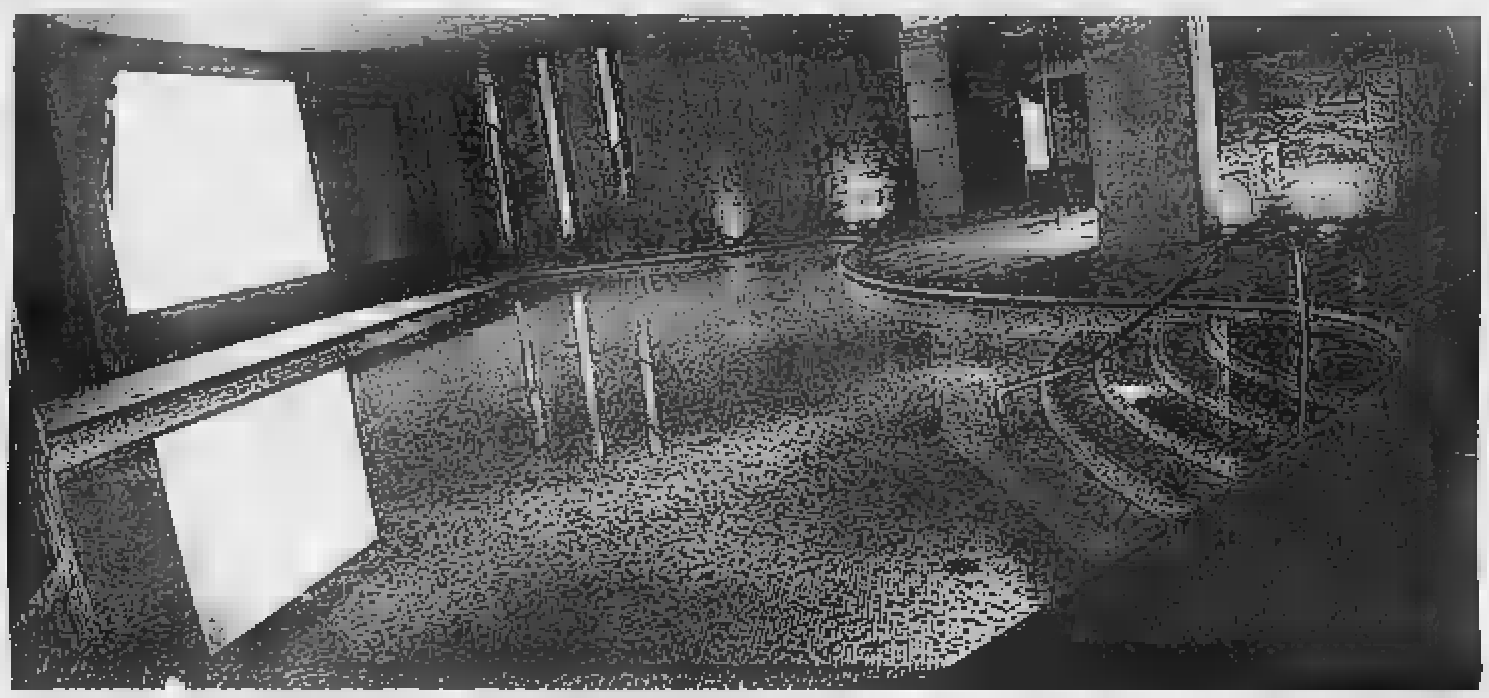
I programmi Gymnica stimolano, in maniera adeguatamente intensa e mai prolungata, l'organismo per stimolarne una reazione biochimica sempre più percepibile. «Un po' come la melanina che permette di abbronzarci in modo graduale - continua Ulzi -. [illegible] programma ha una sua progressione in grado di riportare la perduta vitalità all'interno del nostro organismo. Le conseguenze sono dimagrimento, pelle più levigata, colorito più [illegible] migliore digestione, un atteggiamento mentale positivo ed ottimista nei confronti della vita (la secrezione ormonale condiziona il comportamento e l'umore): in due parole la giovinezza riconquistata. Ovviamente tutto questo presuppone la nostra decisione di aderire ad un cambio di stile [illegible] vita. Non pensiamo però che iscriverci per 3 mesi [illegible] una palestra risolva qualcosa. Come la salute dentale, anche quella metabolica si conquista con piccole e semplici applicazioni quotidiane: mangiare sano, riposarci adeguatamente, rilassarci, muoverci, sono tutte [illegible]se che ci riserveranno una qualità di vita superiore, non tanto quando stiamo bene [illegible] negli anni futuri, quando l'inattività, gli stravizi, il fumo [illegible] faranno sentire». Alla Gymnica rifiutano l'appellativo di palestra, perché la palestra è identificata [illegible] luogo di fatica dove si noleggiano attrezzature per 1 o 3 mesi invernali dove sverna[illegible] quando fuori [illegible] freddo. «Con tutto il rispetto, noi siamo diversi - aggiunge Ulzi -. I nostri club accorpano tante diverse opportunità in un mix personalizzato da abbinare alle caratteristiche di ognuno. Più attività o più relax, da solo o [illegible] gruppo, [illegible] acqua [illegible] all'asciutto: usando il [illegible] benessere, aggiungendo massaggi e abbronzatura, si potrà scegliere [illegible]ome ricaricarsi quotidianamente per rimanere giovani. Spesso [illegible] troviamo di fronte a persone che hanno avuto brutte espe[illegible] con centri fitness e palestre (o con la stessa [illegible] prima che evolvesse nella filosofia attuale), [illegible] che sono diffidenti verso l'attività fisica. Quest'ultima viene ancora identificata con il fitness chiassoso e tutto muscoli degli anni '80 e '90 adeguato solo per pochi eletti. Ma oggi non [illegible] più così. Anche nei nostri club [illegible] possibile svolgere attività fitness e della miglior qualità, ma non solo quella. Anzi, ormai è maggiore la varietà di programmi dedicati alla ricerca del benessere: un esempio è il nostro "cavallo di battaglia", il Dynamic life circuit».

Il Dynamic Life Circuit è nato come risposta alle richieste della stragrande maggioranza delle persone che hanno abbandonato l'idea di svolgere una qualsiasi forma di attività fisica. Chiedevano però un sistema rapido che non costringesse a fare code agli attrezzi, che permettesse di ottenere un tono gradevole e armonico [illegible] gonfiare i muscoli, che aumentasse il fiato e riducesse il grasso. Il tutto [illegible] rinunciare alla buona tavola e che non lasciasse i muscoli indolenziti il giorno dopo. «Sembrava impossibile [illegible] ce l'abbiamo fatta - dice Ulzi-. Oggi tutto questo è realtà con il nostro Dlc, io stesso ne sono testimonial. Io sono un ex atleta ma per via delle tante ore di lavoro non riuscivo più ad allenarmi con i sistemi tradizionali ed ero in preda a frustrazione e [illegible] sovrappeso poco onorevole per [illegible] operatore wellness. Fino a quando [illegible] abbiamo partorito questa idea: un allenamento che in 45 minuti ricarica le batterie e mantiene in perfetta forma. Consiglio sempre di fissare un appuntamento con un nostro consulente per rendere indimenticabile la prima giornata in un Club Gymnica».













Attività fisica e relax: i Club Gymnica di Novi e Ovada sono posti davvero unici dove trascorrere il proprio tempo libero in modo salutare. La solita seduta di allenamento si trasforma sempre in un'esperienza piacevole e divertente

TRASPORTI INCONTRO DELL'ASSESSORE BORIOLI CON I VERTICI DELL'AZIENDA DOPO LE NUOVE PROTESTE SUI DISSERVIZI PIU' VOLTE DENUNCIATI

Pendolari, Regione e Trenitalia trattano

Pass per i treni veloci concessi agli utenti degli «Interregionali» in ritardo diretti a Milano

Maurizio Tropeano

Pendolari, prove d'intesa tra Regione e Trenitalia. Ieri pomeriggio tra l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, e il direttore regionale, Carlo Pino, è partita la trattativa che potrebbe portare alla concessione di un pass con diritto di ac[illegible] su Eurocity ed Eurostar per i pendolari della Torino-Milano in caso di ritardo degli interregionali. «Nei prossimi giorni stabiliremo modi e metodi per regolare un accordo», spiega Borioli. La discussione parte da un'ipotesi che prevede una deroga limitata nel tempo motivata dalla presenza di lavori [illegible] ammodernamento della linea. [illegible] «finestra» dure[illegible] fino al termine dei Giochi olimpici di Torino 2006, cioè nel febbraio dell'anno prossimo [illegible] scatterebbe per ritardi superiori ai 10/15 minuti.

> Il «pacchetto» prevede un capitolo dedicato al controllo puntuale della pulizia dei convogli

Ancora Borioli: «La nostra proposta è che per accedere ai treni veloci [illegible] sufficiente esibire un normale biglietto per il trasporto regionale, [illegible] rischiare, come è avvenuto nelle scorse settimane, [illegible] prendere multe [illegible] sanzioni». Più cauta Trenitalia che [illegible] sapere che si stanno valutando tutte le ipotesi per verificare la possibilità di accogliere le richieste della Regione. La società delle ferrovie precisa che nessuna intesa [illegible] stata ancora firmata anche se è evidente che [illegible] tono delle dichiarazioni dell'assessore [illegible] «pass pendolari» fa parte di un'intesa complessiva in materia di trasporto regionale che la giunta [illegible] Trenitalia stanno definendo.

Spiega Borioli: «Dopo l'incontro di ieri ravviso la volontà di Trenitalia di collaborare per raggiungere un recupero graduale di puntualità ed efficienza del servizio». Aggiunge: «Già oggi Trenitalia dispone di sistemi informatizzati di monitoraggio. Credo sia necessario che questi siano messi "in chiaro" e diventino anche per noi uno strumento di verifica del servizio». Si partirà dalla modifica di Memorario «perché risulta poco adeguato alle esigenze dei pendolari».

Il «pacchetto» prevede anche un capitolo dedicato al controllo della pulizia dei convogli. Il Piemonte potrebbe «copi[illegible] il modello della Lombardia che, all'interno del contratto di servizio, [illegible] affidato ad un soggetto terzo il compito di verificare e certificare [illegible] pulizia di treni e carrozze.

Novità anche in tema di tariffe. Regione e Trenitalia puntano alla progressiva integrazione del servizio [illegible] rotaia e su gomma con l'introduzione di un biglietto unico. L'obiettivo è di estendere il sistema «Formula» già operativo in alcune zone del Piemonte tra cui il Torinese. Confermata la proroga di [illegible] anno della convenzione che consente alle forze dell'ordine di circolare liberamente e gratuitamente sui treni. Ancora l'assessore: «Nei prossimi mesi si cercherà, in accordo con Trenitalia, di rendere questa presenza più visibile ed efficace, e di individuare quelle fasce orarie, sui treni [illegible] nelle stazioni, in cui maggiori sono i problemi di sicurezza».

Insomma, la trattativa è a tutto campo. Conclude Borioli: «La revisione del contratto di servizio a fine anno, che sarà impostato su valutazioni di competitività dell'offerta, porrà obiettivi di qualità e puntualità del servizio, che saranno oggetto di [illegible] programmazione che ci porti, nell'arco di 4 o 5 anni, ad adeguare il nostro servizio ai parametri degli altri Paesi Ue».



La trattativa fra Trenitalia e pendolari dovrebbe finalmente risolvere le molte carenze denunciate dagli [illegible]

DENUNCIA DALLA FRANCIA NUOVE PREOCCUPAZIONI

«Mancano soldi per la To-Lione»

Bernard Soulage, primo vicepresidente della Regione Rhône-Alpes e responsabile delle infrastrutture, parla [illegible] «inquietudini crescenti sulla possibilità da parte del governo francese di trovare in tempi brevi le risorse finanziarie per la Torino-Lione». Certo il primo ministro francese ha inserito l'opera nell'elenco di quelle da finanziare ma «al momento non [illegible] state indicate cifre [illegible] [illegible] è stato dato seguito alle lettere congiunte che i due ministri dei Trasporti hanno firmato nell'ultima conferenza intergovernativa», spiega il presidente Jean Jack Queyranne.

DALLA UE 48 MILIONI DI EURO

L'allarme sulla copertura delle ri[illegible] da parte di Parigi è stato lanciato ieri mattina al termine dell'incontro [illegible] la presidente del Piemonte, Mercedes Bresso, e [illegible] suo collega del Rhône-Alpes. Spiega Bresso: «Rilanciamo l'iniziativa per stringere i tempi nella presentazione del progetto definitivo in modo da ottenere certezza dei fondi da parte del governo e dell'Ue». Bruxelles, intanto, mette a disposizione [illegible]vi fondi: 48 [illegible]oni per finanziare lo studio relativo al tunnel di base a cui si aggiungono altri 2 milioni per gli studi sul potenziamento della Modane-Torino e per la cintura merci di Torino.

Una scelta importante che non cancella i timori degli amministratori regionali francesi sulla copertura fina[illegible] del progetto da parte del governo di Parigi. Preoccupazioni che nascono dalla «privatizzazione delle autostrade che renderà impossibile, così come avveniva in passato, utilizzare le entrate dei pedaggi per il finanziamento delle infrastrutture dei trasporti, alta velocità inclusa», spiega ancora Soulage. Il tema è al centro del dibattito politico francese e il presidente Queyranne assicura che «noi non allentiamo la pressione, anzi faremo di tutto per ottenere i finanziamenti per un'opera che tutte le forze politiche della regione, ad eccezione del Fronte Nazionale, giudicano strategica».

NUOVA PROTESTRA NO TAV

Mentre i vertici istituzionali delle due Regioni tenevano la conferenza stampa sotto il Palazzo della giunta, una cinquantina di manifestanti dei comitati spontanei [illegible]tro la Tav distribuivano volantini per contestare l'opera - «le popolazioni sono per il No Tav e non per il come Tav» - [illegible] per ribadire la contrarietà ai sondaggi. Gli stessi manifestanti avevano organizzato [illegible] presidio sotto [illegible] sede della Provincia, in via Maria Vittoria, dove si è riunita la commissione Rivalta, l'organismo che sta esaminando le criticità evidenziate nel documento predisposto dai sindaci della Val di Susa. Dopo una lunga e difficoltosa discussione la Commissione ha condiviso un metodo di lavoro che ribalta l'impostazione dei sondaggi che adesso sono orientati ad accertare le condizioni di rischio che la realizzazione dell'opera potrebbe avere sugli abitanti. Dunque, se venissero realizzati, i carotaggi serviranno per accertare la presenza di amianto e di altre sostanze tossiche nel terreno. Gli scavi saranno realizzati nelle zone dove l'amianto affiora in superficie. Ltf e Rfi si sono dette pronte a rivedere il piano dei sondaggi. Fin qui i tecnici. Sul fronte politico Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa e Cenischia, spiega: «Alcune delle nostre osservazioni sono state accolte. Purtroppo il ministero tende ad ignorare la discussione sulle altre criticità da noi evidenziate. Chiediamo di affrontare in modo contestuale tutti i problemi. Non ci interessa discutere solo di carotaggi». La commissione si riunirà il 14. Il 20 ci sarà il vertice a Roma. Il 19 è previsto un'assemblea dei sindaci. Si vedrà. [m. tr.]

PIEMONTE E RHÔNE-ALPES

Patto per [illegible] nell'Unione europea un'area integrata

••• Il Piemonte e Rhône-Alpes stringono un patto per presentarsi a livello comunitario come un'area integrata in grado di diventare competitiva a livello comunitario e attrarre risorse ed investimenti economici. Il primo passo sarà la creazione di un comune ufficio di rappresentanza presso l'Unione Europa «per ottimizzare gli sforzi in vista della trattativa per la richiesta dell'assegnazione dei fondi 2007-2013», spiega [illegible] presidente, Mercedes Bresso. La sede potrebbe essere condivisa anche dalla Regione Val d'Aosta. La collaborazione tra le due regioni sarà sperimenta già in vista delle Olimpiadi di Torino 2006. In occasione dei giochi sarà istituito un collegamento giornaliero in autobus fra Torino e Lione nei fine settimana (gli orari dei treni non consentono la visita in giornata), e la preparazione di una cartina turistica che presenterà le due aree come un unico bacino a cavallo delle Alpi. L'intesa prevede anche scambi tra le istituzioni culturali e l'avvio di una sinergia tra istituti di ricerca nel campo delle fonti di energia rinnovabili a partire dal solare, dall'eolico e dalle biomasse.

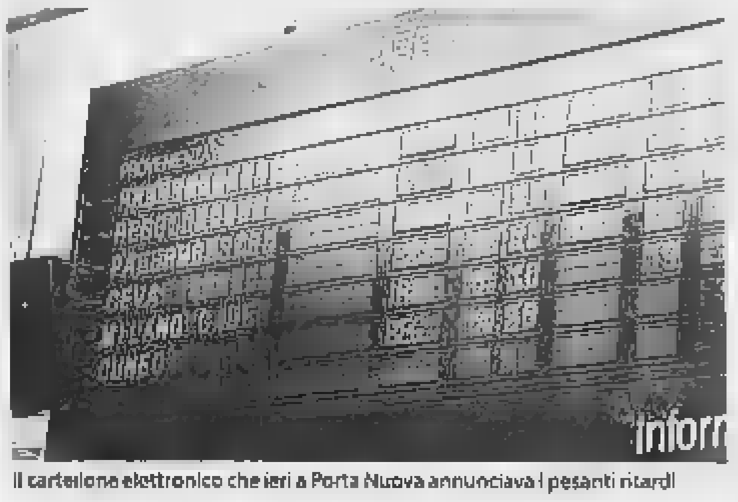
IL CASO FINO A SEI ORE DI RITARDO IERI PER I CONVOGLI PROVENIENTI DAL SUD

Dalla Calabria a Porta Nuova nuova odissea sull'Intercity

Marco Accossato

Ancora una giornata nera per le ferrovie e per i collegamenti fra il Sud e la stazione Porta Nuova. Dopo la vicenda delle zecche sull'Intercity Notte 768 «Scilla» su cui [illegible] indaga la procura, ieri tre treni provenienti da Reggio Calabria e da Palermo hanno accumulato da quattro a oltre sei ore di ritardo [illegible] espressi «810» e «1940» da Palermo sono arrivati a destinazione alle 15,05 e alle 15,10 anziché alle 10,14 e alle 9,10. L'Intercity «758» da Reggio Calabria è giunto alle 15,40 anziché alle 10,30. In ritardo di 40 minuti anche il convoglio delle 14,50 da Roma Termini e quello delle 15,50 da Pisa.

Un'odissea. All'origine dell'enorme ritardo c'è «il probabile [illegible]idio di un uomo che alle 6,40 a Sarzana ha bloccato la linea per quasi tre ore, poi un guasto a un merci nel Lazio che ha ostruito [illegible] le 8 parte [illegible] linea per un'altra ora e mezza, infine [illegible] cattive condizioni del tempo in meridione che avevano già rallentato la velocità dei treni», spiega Trenitalia. Ma le proteste sono esplose non tanto per l'imprevisto in sé, quanto per la mancanza di informazioni su convogli ancora sporchi, senza acqua nei bagni di al[illegible] carrozze, e dove nessuno avrebbe saputo spiegare ai viaggiatori il perché di quell'enorme ritardo.



Il cartellone elettronico che ieri a Porta Nuova annunciava i pesanti ritardi

«Quattro ore e un quarto su un binario morto della stazione di Minturno», racconta [illegible] dei passeggeri. L'assistenza [illegible] Trenitalia? «Una brioche e un succo di frutta stamattina alle 9». «Durante le ore di sosta - protesta anche Calogero Piatti, appena sceso dal Palermo-Torino delle 10,14 - nei vagoni non [illegible] salito [illegible] a pulire. Così molti [illegible] sono rimasti [illegible] carta igienica prima di metà viaggio, e a un certo punto, durante lo stop forzato, è mancata anche la corrente elettrica».



Enrico Todarello

«La prima [illegible] di ritardo - racconta Giovanni Violi, passeggero dell'altro Palermo-Torino che avrebbe dovuto arrivare a Porta Nuova alle 9,10 - l'abbiamo accumulata a Paola perché l'aria condizionata di una carrozza non funzionava. Hanno tentato di riparare l'impianto, ma inutilmente. Il treno è ripartito e a Salerno sono risaliti i tecnici che finalmente hanno risolto il problema: un'altra ora di sosta non prevista, però... Poi, chilometro dopo chilometro, il ritardo si è accumulato».

«Nessuno ci ha spiegato nulla del perché si viaggiasse a singhiozzo», lamenta anche Maria Di Stefano. E Valerio Cantartese, appena sceso dal Reggio Calabria-Torino sul binario 11: «Nel cuore della notte, quando abbiamo chiesto spiegazioni al cuccettista, si è persino lamentato perché l'abbiamo disturbato».

Scendono esausti dai treni dopo anche 30 ore «ostaggi» in uno scompartimento. Sognano una doccia. «Neanche le bestie viaggiano in queste condizioni - s'infuria Enrico Todarello -: le condizioni igieniche erano pessime [illegible] alla partenza». Altre voci: «C'erano bambini che piangevano e madri che [illegible] riuscivano a tranquillizzarli», «Gente che passava da una carrozza all'altra in cerca di una toilette decente», «Passeggeri che avrebbero pagato oro un panino».

Cappuccino e brioches. Oppure acqua e brioches. A tutti i «forzati» Trenitalia ha offerto uno spuntino. Il treno partito un'ora dopo da Palermo è arrivato a Torino cinque minuti prima.

Adesso, dopo ore e ore a bordo di un treno lumaca in un percorso a ostacoli, molti [illegible] viaggiatori rischiano la beffa, oltre al danno: «Abbiamo chiesto al capotreno qual era la procedura del rimborso, [illegible] lo spaventoso ritardo - spiegano le sorelle Maria Antonia e Maria Rosa Bigi, residenti a Bussoleno -. Ci ha risposto che avendo comprato il biglietto a maggio, a una tariffa scontata, non abbiamo diritto ad alcun rimborso dalle ferrovie. Se è vero è una vergogna». «Vero», conferma Trenitalia.

RICERCA [illegible] L'ASSESSORE REGIONALE IN CALIFORNIA: SCAMBI DI STUDENTI CON GLI USA

Bairati: il mio sogno americano

intervista
ALESSANDRO MONDO

Scambi di studenti, da [illegible] soprattutto verso gli Stati Uniti, [illegible] anche brevi trasferte di giovani piemontesi impiegati nelle aziende ad alta tecnologia per avvicinare due mondi oggi distanti anni-luce.

Parola dell'assessore regionale Andrea Bairati (Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione), reduce [illegible] un «tour» di dieci giorni in California [illegible] centri di ricerca, atenei ed aziende tecnologicamente avanzate condiviso con Gian Carlo Michellone, amministratore delegato del Centro ricerche Fiat: dalla celebre Università [illegible] Berkeley a Stanford, passando per i laboratori della Rockwell Scientific, [illegible] i più grandi centri di ricerca americani. Obiettivo: «Imparare come si fa ricerca applicata, [illegible] quindi impresa, familiarizzando [illegible] gli ingranaggi del "modello Usa" visti dal loro interno». E magari trasferire qualche seme del «sogno americano» nel Piemonte che guarda alla ricerca e all'innovazione.

Dalla California al Piemonte: non le sembra un passo un po' azzardato?

«No [illegible] lo scambio di informazioni e [illegible] esperienze apre le porte ad una "sprovincializzazione" che deve partire necessariamente dai giovani. La possibilità di stage negli Stati Uniti, alla quale stiamo lavorando, rappresenta la condizione essenziale per comprendere le opportunità di un sistema che in Italia sono pressoché sconosciute e per aprirsi ad un mondo che non ci conosce. Non a caso, dall'altra parte dell'Atlantico il Piemonte è noto solo per la presenza della grande impresa [illegible] la maiuscola: [illegible] la Fiat».

A cosa state pensando di preciso?

«Approfittando della mediazione del console italiano a Los Angeles stiamo verificando la disponibilità degli atenei californiani ad ospitare i più promettenti fra i nostri giovani: ad esempio quelli che vogliono ottenere Phd industriali. Si tratterebbe di una sperimentazione destinata [illegible] consolidarsi nel tempo. Ora sottoporremo il progetto alle nostre università, innescando un meccanismo che, nelle intenzioni, dovrebbe autoalimentarsi».

Si parla anche di finanziamenti regionali?

«[illegible] finanziamenti sono quelli previsti dalla legge regionale sulla Ricerca che, prima del genere, sta completando il suo iter: 40 milioni di [illegible] nel 2005, 80 nel 2006, 160 nel 2007. Parliamo del budget complessivo: parte di questo sarà utilizzato per sostenere borse di ricerca all'estero, Stati Uniti compresi. Va da sé che l'ultima destinazione è fra le più promettenti».

Con la Regione nel ruolo di apripista.

«In questo caso [illegible] Regione assolve al ruolo svolto dal pubblico negli Stati Uniti: innesca i pro[illegible] [illegible] controlla i risultati. Il resto del percorso [illegible] ispirato [illegible] modelli che in Italia non sono ancora stati metabolizzati».

Quali sarebbero?

«Quello di una ricerca applicata basata su risorse mirate, che deve generare profitto economico [illegible] quindi impresa. Un'altra caratteristica del sistema ameri[illegible] è lo scambio continuo di [illegible], uomini e tecnologie pur nel rispetto di una competizione serrata fra imprese: talora modeste per dimensioni ma fortemente innovative e concorrenziali. E' il bacino, di idee ma anche di competenze, dal quale finiscono per pescare le aziende maggiori».

E quale può essere il raccordo con il «sistema Piemonte»?

«Alcune di queste premesse [illegible] no contenute nella legge di prossima discussione: dall'elaborazione di strategie di intervento alla concentrazione degli investimenti sui settori più promettenti. E poi la capacità di fare sistema, cioè [illegible] unire lo sforzo del pubblico e del privato. E' un discorso che interessa tutti: enti istituzionali, centri di ricerca, atenei, imprese. E perché no, anche le Fondazioni bancarie, forti di risorse considerevoli. In quest'ottica quello della formazione, che si basa anche sulla possibilità di esperienze all'estero per i giovani più preparati, [illegible] [illegible] tassello fondamentale».



Andrea Bairati si occupa di Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione

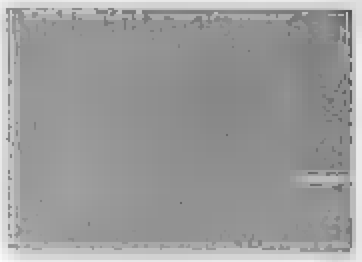
IN SARDEGNA

Escursionista salvata [illegible] Supramonte

Brutta avventura, l'altro giorno, per un'escursionista torinese sui sentieri rocciosi del Supramonte di Oliena.

Gaia Furxhi, 33 anni, è stata salvata da [illegible] elicottero del Soccorso alpino di Nuoro. La donna, ospite [illegible] un residence di Oliena, abituale frequentatrice della zona, si è avventurata su un sentiero, inerpicandosi su una parete impervia. Per fortuna aveva con sé il telefonino con il quale ha chiamato i soccorsi. Un elicottero, alzatosi in volo dalla base militare di Decimomannu, l'ha raggiunta, trasferendola all'ospedale «San Francesco» di Nuoro, dove è stata sottopo[illegible] agli accertamenti. «Ho commesso una stupidaggine - sono state le parole pronunciate dall'escursionista non appena rientrata a Nuoro -, non succederà mai più». [p. cab.]

L'agenda
GIOCOLIERI E CORSI



Suoni e poesie
Il Circolo de Cardo, libera associazione letteraria, e Ombrademé, laboratorio di artigianato tradizionale, hanno in programma oggi, 21, incontro di poesia e musica dedicato magico «La Notte». dell'incontro è resa particolarmente suggestiva e accogliente da immagini e manufatti artigianali
■ Appuntamento in rue Malfiet 8 ad Aosta.

Artisti di strada
Prosegue il Festival degli artisti di strada, organizzato ad Aosta in occasione della festa patronale di San Grato. Oggi è in programma una serata dedicata al liscio e al folk. Saranno protagonisti i gruppi Mile Danne Folk d'Antan, La Clicca Saint-Martin de Corléans, il Comité des Traditions Valdôtaines, Le Voix de la Tour. Presenterà Carlo Benvenuto. Alle 22,45 verrà aperta la casse-croute alla valdostana.
■ Appuntamento in piazza Chanoux a partire dalle 21.

Corsi di acquaticita'
Riunione informativa per illustrare i corsi di acquaticità neotale, per bambini in età compresa fra i tre mesi e i cinque anni, strutturati in sei lezioni inizio domani nella piscina regionale di Verrès. L'iniziativa, in programma il sabato pomeriggio, è organizzata dalla Società Baby Diving Uisp di Aosta. L'incontro, durante il quale si raccoglieranno le iscrizioni, si terrà oggi alle 19 nel bar della piscina.
■ Per informazioni le istruttrici Paola e Debora ai numeri 348/7695666 e 338/8095403.

Lezioni intaglio
Sono aperte le iscrizioni corso intaglio che si svolgerà da ottobre a febbraio Saint-Christophe. Per partecipare al corso, tenuto dall'istruttore Roberto Zavattaro, è richiesta l'età minima di 14 anni. Il materiale e l'assicurazione sono a carico dei partecipanti. Informazioni biblioteca di Saint-Christophe (0165/542808), in località Chef Lieu.
■ Le adesioni sono raccolte fino al 20 settembre.



L'«Orchestre d'Harmonie Val d'Aoste» che ha l'organizzazione della prima edizione del Concorso internazionale bandistico regionale

Week-end finale del Concorso per bande

Gli ultimi concerti, poi domenica si proclameranno i vincitori

iela Giachino
SAINT-VINCENT

Secondo week-end dedicato al variegato repertorio di musiche sinfoniche, camera, da film, rinascimentali e contemporanee, organizzato a Saint-Vincent dall'Orchestre d'Her du Val d'Aoste. La molteplicità di prospettive artistiche musicali è proposta dal 1° Concorso internazionale bandistico «Vallée d'Aoste», appuntamento che vuole diventare un punto di riferimento a livello internazionale. «Il confronto a livello tecnico musicale e artistico è il presupposto per accrescere la propria professionalità - dice il direttore artistico Lino Blanchod -. Spero che a questa prima edizione seguano molte altre, in un panorama sempre più allargato di nazionalità».

Ad aprire la rassegna al Palais sarà alle 19 la Banda Musicale Santa Cecilia di Oristano, diretta da Antonio Greco; seguirà l'esibizione della Società Filarmonica Vittorio di Tavagnasco, diretta da Edy Mussatti. Alle 20,30 l'orchestra a fiati I piccoli musici di Milano, diretta da Mauro Bernasconi e Mario Gerosa, precederà l'esibizione della Banda sociale di Ala (in provincia di Trento) diretta da Andrea Loss. Chiuderà la serata L'Unió Musical Lira Borriolenca di Valencia, in Spagna, 60 musici diretti da Josep Martinez Gimenez.

Domani la kermesse s'aprirà alle 11 con l'Associazione musicale Gaudenzio dell'Oca di Sondrio diretta da Michele Brambilla, unico concerto del mattino. Il pomeriggio s'inizierà, alle 17,30, con l'orchestra a fiati Kasha Pihalna Godba Sezana, oltre di nazionalità slovena diretti da Ivo Bašic. Seguirà l'attesa esibizione dell'Associazione musicale Brasvallée; la formazione di ottoni e percussioni presieduta da Giorgio Rodighiero e diretta da Enrico Montanari, unica formazione a rappresentare la Valle d'Aosta. Chiuderà la manifestazione l'Ensemble de Cuivre Valaisan, la brass band svizzera diretta da Christophe Jeanbourquin. Alle 21 i componenti la giuria premieranno le formazioni vincitrici del Concorso, che terminerà con un concerto rappresentativo di tutte le band presenti.

PARTITA DI CALCIO MEDIO

Continuano i festeggiamenti in onore del santo patrono di Montjovet nell'area sportiva in località Berriaz. Oggi l'apertura del ristorante è 19; alle 20,30 prenderà il via la gara belote; la discoteca One Night chiuderà la serata in musica. Domani alle 18 nell'ambito della festa è in programma al campo sportivo una partita di calcio medievale. Per la singolare iniziativa scenderanno in campo, tutti rigorosamente con costumi del Medioevo (arbitro compreso), il sindaco, gli assessori, i consiglieri comunali e tutti gli abitanti del paese che vorranno fare parte delle due squadre, le cui formazioni non avranno limiti numerici. Il risultato finale scaturirà da un confronto in due tempi di venti minuti ciascuno e la partita sarà preceduta da rulli di tamburo e squilli di tromba. [n. c.]

DA OGGI MUSICHE, BALLI, SPORT E LA TRADIZIONALE VENDITA ALL'INCANTO IN PROGRAMMA SUL SAGRATO

A Pont Suaz tre giorni di festa in onore del patrono



Il gruppo musicale «Gli amici della notte»

CHARVENSOD

Oggi, domani e domenica è in programma la festa patronale di Pont Suaz. La manifestazione organizzata dalla Pro loco con l'amministrazione comunale.

Oggi dalle 21,30 ballo liscio a ingresso libero, con I Gem e la loro orchestra. Domani alle 15 sono in programma giochi con le biciclette organizzati dal Velo club Courmayeur. Alle 18 il via di «Charvensod premia lo sport», con l'amministrazione comunale, la Pro loco e le associazioni sportive che consegneranno riconoscimenti ed attestati quanti si distinti in ambito sportivo, negli ultimi anni, nelle varie discipline.

Domenica alle 10 è in programma la messa cantata nella chiesa di Pont Suaz, alla quale seguirà il tradizionale zenchere, la vendita all'incanto, che accompagna in moltissime località della Valle d'Aosta la festa patronale; si svolgerà sul sagrato della chiesa.

Alle 13,30 gara bocce a baraonda e alle 15 pomeriggio danzante con ingresso libero. Alle 19,30 cena e conclusione ancora con il ballo alle 21,30 con l'orchestra Gli della notte. [b. bas.]

ai lettori
Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux 28/A
11100 Aosta
Fax: 0165/235470
e-mail: aosta@lastampa.it

Un errore pedonalizzare tutto il centro di Verrès

In paese si vocifera, con una certa inquietudine, che si voglia rendere pedonale, dico le, la via Caduti Libertà-Duca d'Aosta, unica ad attraversare il paese all'interno. Se questa intenzione fosse vera si tratterebbe di pura follia. Purtroppo è un'antica idea accarezzata negli ambienti politici locali, ambienti formati da persone che non abitano il centro storico e saltuariamente partecipano alla sua vita quotidiana. Per anni popolazione e amministratori hanno lamentato il degrado e lo spopolamento del centro storico senza contare la disperata situazione della viabilità e delle infrastrutture. In 10 anni questo paese è diventato bello, funzionale e scorrevole e il centro storico torna a essere abitato e, quindi, vivo. Stupisce e addolora il constatare come una intenzione così poco realistica possa vanificare questi ottimi risultati. Purtroppo, i segnali in questa direzione ci sono. Si è iniziato con la quasi totale eliminazione di parcheggi liberi nelle zone interne e limitrofe al centro storico, si è proseguito con il concedere eccessive licenze ai locali pubblici per tavolini all'aperto sulla via e infine si è ristretta la sede stradale con oggetti di arredo urbano dal pessimo gusto e dall'altissimo costo. Parlare di abuso di potere o convenienze personali sarebbe pura demagogia e non è il caso di farlo. Per andare sul concreto, chiunque potrebbe re la pianta paese e appurare di persona la demenzialità di questa intenzione. Il senso unico della via Caduti Libertà-Duca d'Aosta permette, dall'autostrada, un rapido e rivitalizzante ingresso in paese e le diramazioni di via Martorey, via Franchetè, via Arfina e via Valin, così come sono, permettono il raggiungimento degli angoli più nascosti del centro storico contare il ritorno che passando dalla piscina e da via Barrel, riporta in paese, sulla Statale e sull'autostrada togliere a questa via, se chiusa, la possibilità di usufruire di passaggio utile anche se non ancora completo? Perché penalizzare coloro che abitando e lavorando in quella via, l'hanno fatta rinascere? Perché limitare, è veramente demagogia, i liberi, piccoli quotidiani movimenti che fiduciosamente hanno dato il voto a chi, con la megalomane pretesa di creare in Verrès un «Boulevard des Anglais», li sta deludendo e ingannando? Perché, una volta tanto non si mettono i piedi per terra? perché non guardare come stanno le cose? La chiusura del centro storico si è rivelata valida in occasione di feste e manifestazioni, ma ciò non implica un passo degli incivili sviluppi. E allora, perché rischiare? Non vorremmo si approfittasse dell'ambiguo gioco del «si lamenteranno per un po', ma poi si adegueranno».

PIERLUIGI BILETTA, Verrès

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Courmayeur* (t. 0165 842047, via Roma, 33); *Villeneuve* (t. 0165 95039, piazza Chanoux, 12); *La Thuile* (t. 0165 10, via C 44); *Cogne* (tel. 0165 74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. *Aosta*, orario 9-22 e porte aperte *Nicola* (t. 0165 31379, via Federico Chabod, 20); *Charvensod* (t. 43693, loc. Pont Suaz, 1); *Gignod* (t. 0165 236881, loc. Capoluogo).

DISTRETTO 3. *Breuil-Cervinia* (t. 0166 949059, via Antonio Carrel); *Chambave* (t. 0166 46125, via Chanoux, 25).

4. *Champoluc* (t. 0125 307183, via Ramey, 39); *Hône* (t. 0125 803375, piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Obre, 34).

mercati

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André-La Thuile, Sarre.
Domenica: Aymavilles, Cogne, Etroubles

Sabato, settembre. Total, v. Clavalitè; Monteshell, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. Bern; Total, Bonadione: Ip, v. Corrèl; Agip, v. Paravera, Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 168.
Domenica, 11 settembre. Total, v. Clavalitè; Monteshell, v. Paravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Ip, v. Parigi; Total, v. St-Martin.

televisioni

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta

France 2
13,00 Le Journal
13,55 Rex
14,50 Le Renard
15,55 Washington Police
16,45 Des chiffres et des lettres
17,25 Tout vu, tout lu
18,05 Cher journal
18,50 On a tout essayé
19,50 Un gars, une fille
20,00 Journal
20,55 La Crim'
21,55 Groupe Flag
Central nuit
23,50 Contre-courant
00,50 Journal de la nuit

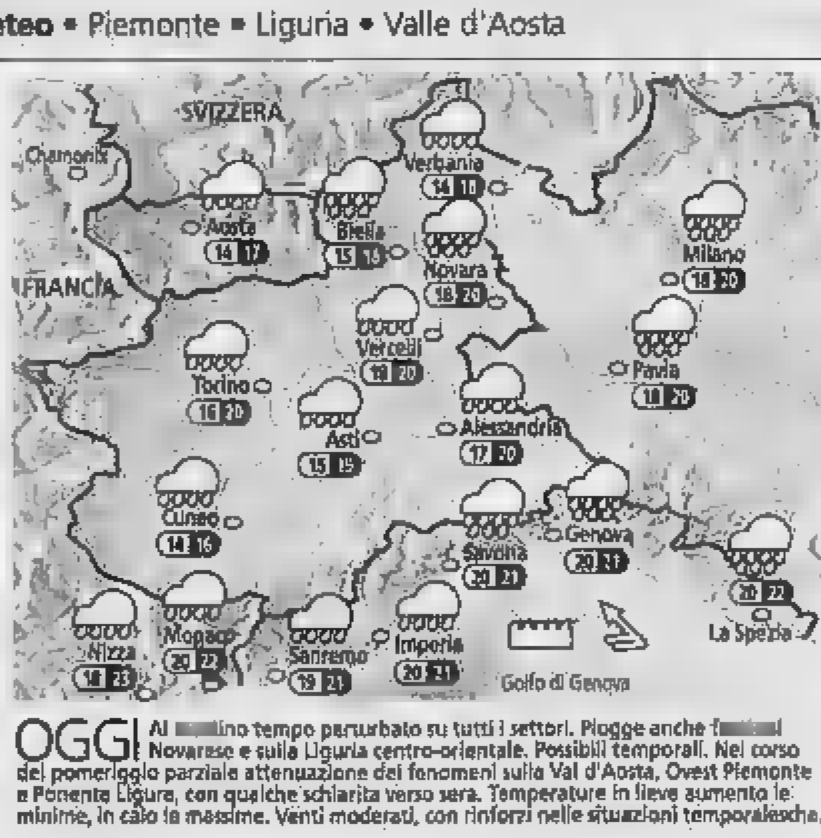
Television Suisse Romande
12,45 le 12:45
13,15 Magnum
14,05 Arabesque
15,45 Vis ma vie
16,10 Ma famille d'abord
16,40 Las Vegas
17,25 NCIS: enquêtes spéciales
18,50 Météo régionale
des régions
19,00 Le 19:30
20,05 A côté de la plaque
20,35 Le proc
22,15 Navarro
23,45 Dark Water

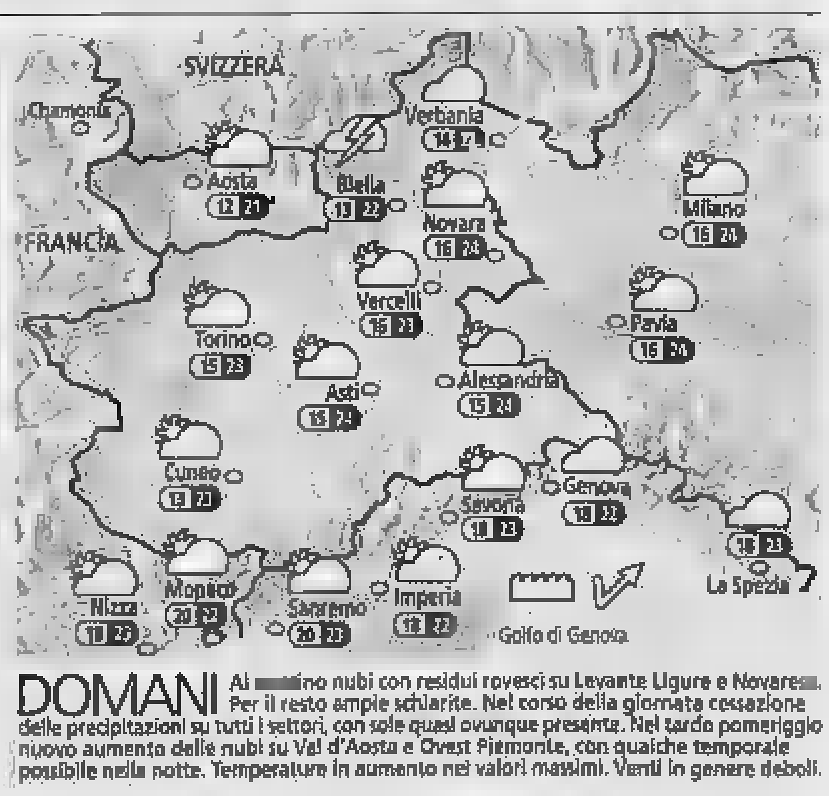
● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla tempestiva comunicazione parte delle emittenti

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 1 minuto; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 19 e 52 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 2 minuti; cala alle ore 22 e 6 minuti

OGGI Al ino tempo perturbato su tutti i settori. Piogge anche Novarese e sulla Liguria centro-orientale. Possibili temporali. Nel corso del pomeriggio parziale attenuazione dei fenomeni sulla Val d'Aosta, Ovest Piemonte e Ponente Ligure, con qualche schiarita verso sera. Temperature in lieve aumento le minime, in calo le massime. Venti moderati, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

DOMANI Al ino nubi con residui rovesci su Levante Ligure e Novarese. Per il resto ampie schiarite. Nel corso della giornata cessazione delle precipitazioni su tutti i settori, con sole quasi ovunque presente. Nel tardo pomeriggio nuovo aumento delle nubi su Val d'Aosta e Ovest Piemonte, con qualche temporale possibile nella notte. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti in genere deboli.

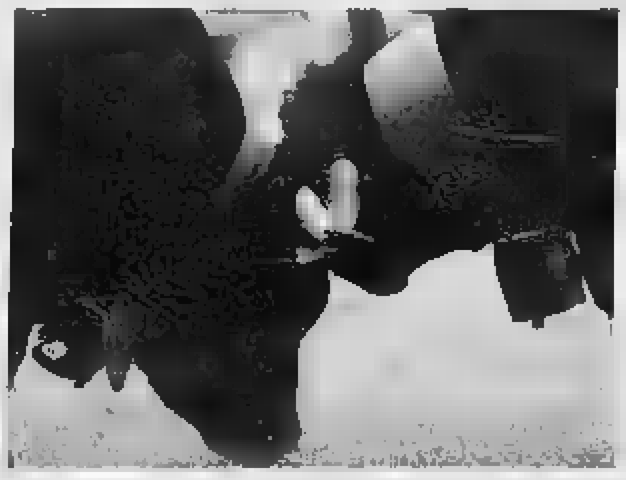
Quint'ultimo appuntamento con [illegible] «combats» prima del gran finale



Le «Batailles» entrano nel vivo

Domenica sei posti in palio a Valgrisenche

ENTRA nel [illegible] il 48° Concorso regionale delle Batailles de Reines. Domenica è in programma la quint'ultima eliminatoria [illegible] Valgrisenche, quindi il 25 settembre toccherà ai «combats» [illegible] Cogne. E poi ci sarà il «trittico di fuoco», gli appuntamenti di Saint-Christophe, Gressan e Nus, i più agguerriti perché lì saranno in palio gli ultimi 36 posti in palio per [illegible] finalissima della Croix Noire, lo spettacolo più importante e sentito dagli allevatori della Valle. E non solo, visto che vi assistono 8000 spettatori ogni anno.



A cominciare dalla fine di marzo, con una pausa [illegible] giugno [illegible] luglio per la salita agli alpeggi, le regine della Valle [illegible] affrontano tutte le domeniche nelle [illegible] allestite in varie località della regione. In tutto le eliminatorie sono 20 e a ognuna vi partecipano in media tra le 100 e le 150 bovine.

La scorsa domenica [illegible] Estoul di Brusson i pronostici [illegible] stati in linea di [illegible] rispettati, con la vittoria in prima categoria di «Tranquil[illegible]» di Bruno Ronco, Regina regionale in terza categoria nel 2002, con la settima qualificazione per l'intramontabile «Marengo» di Cesira Vuillermin [illegible] seconda categoria, che in finale ha la meglio sulla compagna di stalla «Veloce», e con «Regina» di Nello Girod in terza categoria.

Questa domenica l'appuntamento è nell'area sportiva di Valgrisenche. Qui sono in pa[illegible] altri sei posti per la finale del 23 ottobre alla Croix Noire. Anche se c'è chi la conside[illegible] un'eliminatoria «minore», la Bataille di Valgrisenche promette «combats» di livello perché vi partecipano sempre bovine molto agguerrite.

Dopo Cogne, che assegnerà altri sei posti per la finale, il calendario prevede i combattimenti di Saint-Christophe [illegible] ottobre, [illegible] 12 posti in palio, quelli di Gressan il 9 ottobre, ancora con 12 posti, e infine quelli di Nus il 16 ottobre, [illegible] gli ultimi 12. Poi sarà tempo di gran finale, il [illegible] ottobre all'Arena.

Asti
E PROVINCIA

IDENTIFICATO DAI CARABINIERI DI MONTEGROSSO

Falso parcheggiatore arrestato per furto

■ Pare che qualche volta si sia anche finto parcheggiatore, per avere più facile accesso alle auto in sosta nei piazzali delle discoteche astigiane dove lui «operava» con straordinaria abilità da scassinatore. Un sistema che avrebbe consentito a [illegible] Kreshnik, [illegible] anni, albanese con regolare permesso, residente ad Asti. Secondo quanto accertato dai carabinieri di Montegrosso avrebbe messo a segno una decina di colpi, prelevando anche [illegible] con le tessere Bancomat (corredate [illegible] [illegible] segreto) che qualche incauto cliente delle discoteche [illegible] lasciato in auto. I fatti risalgono ad un anno fa, ma solo ora al termine di una complessa serie di accertamenti si è risaliti al presunto autore dei colpi. L'albanese è stato arrestato su ordin[illegible] [illegible] custodia emessa dal gip, Aldo Tirone. L'istanza [illegible] stata firmata [illegible] pm Massimo Casucci.

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA A NIZZA



Un posto di controllo delle Fiamme gialle

[illegible] «irregolari» [illegible]

■ Tutto [illegible] cominciato con il controllo di un furgone carico [illegible] rifiuti, risultato sprovvisto della documentazione richiesta. Così i militari della tenenza [illegible] Nizza della Guardia di finanza hanno deciso di approfondire il controllo. [illegible] è risaliti ad [illegible] ditta di Nizza «operante nel settore chimico» (come [illegible] stato sottolineato dal comando della Finanza), nei cui confronti è iniziata, con il personale dell'Agenzia regionale per l'ambiente, un'indagine amministrativa «al fine di verificare il rispetto delle normativa ambientale e fiscale». Sono emerse alcune violazioni in materia di gestione di rifiuti speciali e [illegible] emissioni atmosferiche industriali. [illegible] titolare è stato denunciato alla procura della Repubblica di Acqui. L'imprenditore è stato anche invitato a regolarizzare l'impianto per adeguarlo agli standard ambientali richiesti dalla legge.

PARLA CLAUDIO MUSSO, L'ASSESSORE PROVINCIALE CHE AVEVA ALLE DIPENDENZE IL FUNZIONARIO ARRESTATO

Non criminalizziamo i corsi

Un mondo delicato: «E'come rubare in chiesa»

intervista

Sergio Miravalle

L'ASSESSORE provinciale Claudio Musso la delega alla Formazione professionale l'ha ereditata nel luglio [illegible] dall'ex collega [illegible] giunta Giancarlo Fassone. Un settore nuovo per il geometra di Settime che nella prima giunta Marmo aveva il comparto dei lavori pubblici, un settore molto più sotto i riflettori. La formazione professionale è invece meno «visibile» a meno che...

A meno che non arrivino le Fiamme Gialle e arrestino un funzionario accusandolo di essersi lasciato [illegible] e con lui altri 10 imprenditori [illegible] settore che avrebbero organizzato corsi fasulli incassando soldi pubblici.

«Purtroppo di questo delicato comparto si parla in genere poco. Eppure è strategico e importantissimo. Ha per scopo [illegible] formare lavoratori e aiutarli a inserirsi, oppure a migliorare la loro posizione nel mondo del lavoro. Si investono soldi pubblici per [illegible] occupati. Rubare in questo contesto [illegible] come rubare in chiesa: è doppiamente grave. Ma non vorrei che si criminalizzasse l'intero comparto. La formazione sana c'è e va difesa.

A proposito di soldi pubblici, la fetta che dal fondo sociale europeo arriva alla Provincia, passando per la Regione è ghiotta: 8 milioni e 200 mila euro in un anno, ragionando in [illegible] lire fanno oltre 16 miliardi.

Tutti ben spesi?

«Va detto che il [illegible] è passato di competenza delle Province [illegible] 2001. La Regione ha mantenuto il controllo complessivo e la ripartizione delle risorse. A noi spetta gestirli adattandoli alle esigenze della popolazione e del territorio».

Più di 500 corsi in un solo [illegible] nell'Astigiano?

«Possono sembrare tanti, ma seguono le cinque direttive comunitarie: ci sono i corsi per disoccupati organizzati da sigle storiche come lo Ial, il Cnos, l'Apro, l'ex alberghiero di Agliano e corsi per ragazzi [illegible] devono completare il corso [illegible] studi. Abbiamo poi la formazione professionale per gli occupati, collettiva e individuale e quella obbligatoria degli apprendisti».

In tutto questo si muovono anche le agenzie private.

«Per accedere ai bandi devono essere nell'elenco vagliato dalla Regione. Preciso [illegible] tra [illegible] quattro agenzie sotto inchiesta giudiziaria solo la Formhotel aveva avuto da [illegible] 8 corsi nel 2004 e gestito 61.810 ore tra il 2002 e il 2003 nella direttiva occupati. Con le altre la Provincia di [illegible] non risulta aver avuto rapporti.

Il funzionario regionale arrestato era in distacco alla Provincia [illegible] 2001. Che rapporti avevate?

«Come assessore mi occupo degli indirizzi politici e non della parte gestionale. Ho sempre fatto così: ai lavori pubblici ero l'ultimo a sapere chi aveva vinto gli appalti. Sono sette le persone che sotto la guida del dott. Massimo Caniggia si occupano di questo settore al nostro assessorato. Ivaldi era arrivato [illegible] la qualifica di ispettore».

Era lui che compiva le ispezioni per accertare la validità dei corsi?

«Non mi risulta. Diciamo che poteva accedere prima a informazioni riservate».

Ora cambierà qualcosa?

«Distingueremo ulteriormente i ruoli tra chi gestisce e chi controlla».

Il procuratore Sorbello ha parlato di settore «greppia» e non ha sottolineato la collaborazione della provincia di Asti, come invece ha fatto con la Regione e la provincia di Torino.

«Me ne dispiace. G[illegible] a gennaio abbiamo avuto le prime richieste e sequestri di materiale. E' tutto custodito in sede. A disposizione».

[illegible]

Marmo riferirà [illegible] 15 in Consiglio

■ Dell'inchiesta giudiziaria si [illegible] discusso ieri in giunta provinciale. Il presidente Marmo ha chiesto una relazione al dirigente e all'assessore. Ne riferirà nel Consiglio del 15 settembre. Marmo ha espresso «apprezzamento per l'attività investigativa svolta [illegible] GDF e dalla magistratura e sostegno nei confronti dei dipendenti «che quotidianamente, con impegno, onestà, senso del dovere lavorano al servizio dei cittadini».



L'assessore provinciale Claudio Musso

[illegible] 8 [illegible] DI EURO

Un labirinto di 549 corsi collettivi con più di 200 mila ore di lezioni

Ecco come sono stati spesi nel 2004 i fondi sociali europei:

- **DIRETTIVA DISOCCUPATI [illegible] PIU' DI [illegible] ANNI**
  80 corsi attivati, 41.075 [illegible]
  3.378.000 euro di costi
- **DIRETTIVA «DIRITTO DOVERE» [illegible] GIOVANI DOPO I 14 ANNI**
  23 corsi (8 per portatori di handicap)
  17.400 ore- 1.343.642 euro di costi
- **DIRETTIVA OCCUPATI**
  [illegible] corsi, frequentati da 2477 lavoratori
  157.824 ore- 1.483.337 [illegible] spesi
- **[illegible] CONTINUA INDIVIDUALE**
  82 corsi- 441.000 euro [illegible] parte ancora [illegible] assegnare
- **APPRENDISTI**
  60 corsi- 1.621.828 euro, in parte ancora da assegnare

Fonte: Provincia di Asti, assessorato Formazione professionale e Lavoro

GIORGIO IVALDI ERA DISTACCATO [illegible] PROVINCIA AD ASTI DAL 2001

La Regione sospende l'ispettore

Interrogato ieri in carcere si è avvalso della facoltà di non rispondere



Giorgio Ivaldi, 53 anni, il funzionario regionale arrestato

[illegible]

Un altro interrogatorio senza risposte. Dopo Pier Paolo Gherlone, in cella a Quarto, che [illegible] ha voluto rilasciare dichiarazioni perché «prostrato» dalla detenzione, anche il funzionario regionale Giorgio Ivaldi, [illegible] anni, ex sindaco [illegible] Carpeneto, che era distaccato in Provincia [illegible] Asti [illegible] 2001, ha preferito avvalersi della facoltà di non rispondere. Una formula ripetuta ieri davanti [illegible] giudice Federico Manotti, che era andato a interrogarlo in [illegible] [illegible] Alessandria. Assistito dall'avvocato Claudio Simonelli, Ivaldi non ha voluto parlare. E ieri è arrivata la notizia della [illegible] sospensione da parte della Regione, poi comunicata con effetto immediato alla Provincia. Ivaldi era l'ispettore che avrebbe dovuto vigilare sul corretto svolgimento dei corsi professionali comunitari, ma che avrebbe invece ceduto alle lusinghe dalla presunta organizzazione di [illegible] Gherlone sarebbe stato uno dei referenti. A Ivaldi, [illegible] compenso, sarebbe stata promessa anche un'Alfa 156, ma la vettura non è mai stata consegnata perchè nel frattempo qual[illegible] degli indagati aveva avuto notizia dell'avvio delle indagini e ci sarebbe stato un tentativo di «sviare» l'attenzione degli inquirenti. [f. b.]

[illegible] in breve

■ **VISITA DEL VESCOVO**
Il vescovo di Asti, Francesco Ravinale, ha celebrato ieri la «Messa delle Grazie» alla casa di riposo «Città di Asti»: tradizionale appuntamento per volontari, operatori e ospiti della struttura.

■ **[illegible]**
Causa il fondo viscido per la pioggia, sulla A26 in una galleria nell'Ovadese, la Fiat Multipla condotta da Franco Pavese, [illegible] anni, Incisa Scapaccino, dopo aver urtato la protezione metallica, si è ribaltata; il conducente è stato ricoverato in ospedale a Genova Voltri. Le sue condizioni non sarebbero gravi.

■ **CASTIGLIONE**
Consiglio di circoscrizione stasera alle 21. All'ordine del giorno il regolamento comunale delle manomissioni di suolo pubblico.

■ **CALLIANO**
L'Amministrazione comunale dopo aver incontrato i vignaioli del paese (un centinaio) sulla Flavescenza dorata, ha chiesto alla Regione che il tempo per il reimpianto delle viti estirpate per la malattie, sia portato da 2 a 7 anni. Il sindaco Paolo Bellkardo conferma che sarebbe stato colpito dalla malattia il 40% [illegible] 500 ettari a vigneto (barbera e grignolino) della [illegible]

■ **FONTANILE**
Torneo di scala 40 stasera al «Barino di Ari e Ale». Ricchi premi in palio. Iscrizione a 10 [illegible] Cena con grigliate, agnolotti e gnocchi.

Da domani stand e cucine in attività

I 48 menù e i prezzi al villaggio contadino

La mappa per orientarsi nel «villaggio» che occupa l'intera piazza del Palio

Domani si apre il grande villaggio gastronomico delle Sagre. Per la prima volta avrà una inaugurazione ufficiale, in oc[illegible] dei 70 [illegible] Camera [illegible] Commercio di Asti. Appuntamento alle 18,30 sulle scalinate di piazza del Palio.

Il ristorante a cielo aperto occuperà tre quarti della piazza, una [illegible] più grandi d'Italia, che misura 55 mila metri quadrati. Le casette delle Pro loco sono anche addossate al viale pedonale verso i giardini e il [illegible] coperto. Per [illegible] frescarsi, i visitatori del villaggio gastronomico [illegible]anno a disposizione 12 fontanelle disseminate sulla grande piazza, mentre da cinque postazioni sarà erogata in continuazione acqua depurata e fresca, naturale [illegible] frizzante. Al centro del villaggio gastronomico è allestito un «campanile» che funzionerà da «punto di incontro»: lì potrà ritrovarsi chi si cerca o si perde.

L'associazione filatelica astigiana «Gigi e Mario Conte» propone anche quest'anno l'annullo speciale in occasione delle Sagre. Il timbro rippoduce un calice con un grappolo d'uva. Sarà apposto su due cartoline realizzate [illegible] pittore Giovanni Buoso e dall'umorista Antonio Guarene.

Le Pro loco, quest'anno, hanno raggiunto il numero record di 46. Sarà assente Montemagno (ha rinunciato all'ultimo momento per difficoltà interne). Torna, dopo oltre 20 anni, San Damiano che servirà salsiccia alla barbera e biscotti alle nocciole. Corsione, Castellero e Revignano non servono vino con i loro dolci. Le altre prevedono di servir[illegible]te oltre 400 damigiane, circa 23 mila litri.

Il festival delle Sagre è presente anche su internet, all'indirizzo www.festivaldellesagre.it, dove si possono tro[illegible] gli elenchi completi dei piatti [illegible] dei temi della sfilata, oltre ad altre informazioni sul villaggio gastronomico di piazza del Palio.

ECCO I PIATTI

Ecco i piatti che saranno proposti domani sera [illegible] domenica nel grande «villaggio» allestito in piazza Campo del Palio dalle 46 Pro loco astigiane [illegible] dalle due ospiti, di Sillicagna[illegible] (Lucca) e Mogilev (Bielorussia).

AZZANO. Risotto ai funghi: 2,50 €; Torcetti dell'Abbazia: 1 €.

BOGLIETTO DI COSTIGLIOLE. Taglierini fatti in casa conditi con sugo di carne: 2,50 €; Salame dolce della Val Tinella: 1,30 €.

CALLIANETTO. Gran fritto misto di Callianetto: 6 € Insalata del contadino con rape rosse, cavoli e bagna cauda: 1,30 €.

CALLIANO. Agnolotti d'asino: 3,60 € Salamini d'asino: 1,50 [illegible].

CANELLI. Frittata di farina di ceci con erbe aromatiche (farinata): 2,50 €; Torta di nocciole e Moscato d'Asti: 1,50 €.

CASABIANCA. «Pulenta [illegible] merlüss cumudà» (polenta e merluzzo in umido): 2,80 €; Salame dolce [illegible] Casabianca: 1,30 €.

[illegible]. Agnolotti di coniglio: 3,30; €Baci di Casorzo: 1,30 €.

CASTAGNOLE MONFERRATO. Acciughe al verde: 2,50 €; Pesche al Ruchè: 1,50 €.

CASTELLERO. «Fundent» (fondenti di nocciole): 1,50 €; Croccanti di nocciole: 1,50 €.

CASTELLO D'ANNONE. Lasagnetto della vigilia: 2,50 €; Torta dell'abbondanza: 1,30 €.

[illegible]. Salame di trippa condito: 2,50 €; Rolata di coniglio in salsa con cipolline: 3,50 €.

CESSOLE. Frittelle salate alla campagnola: 2 €; Torta di castagne: 1,50 [illegible].

CHIUSANO. Torta di pere: 2,50 €; Frittelle di mele: 1,30 €.

[illegible]. Torta di mele: 2,50 €.

CORTAZZONE. Tagliatelle [illegible] uovo con tartufo: 4,30 €; Focaccia di mele: 1 [illegible].

COSTIGLIOLE. Ravioli [illegible] il «plin»: 3,10 €; «Bunèt» di Costigliole: 1,30 €.

[illegible] BUTTIGLIERA. «Vitèl tonè» (vitello tonnato dall'antica ricetta di Crivelle): 3 €; Pesche ripiene al cioccolato: 1,30 €.

CUNICO. G[illegible]cchi alla Cunichese: 2,80 €; Torta di nocciole: 1,50 €.

GRANA MONFERRATO. Stufato d'asino con polenta: 3,60 €; Tradizionale bunèt (dolce di latte, cioccolato, uova, amaretto): 1 €.

GRAZZANO BADOGLIO. «Soma d'aj» con [illegible] ed uva: 1,30 €; Pane arrostito alla fiamma con pomodoro: 1,30 [illegible].

ISOLA D'ASTI. «Baciuà» (soffice zampino di maiale lessato, posto sotto aceto aromatizzato, impanato e fritto in padella) con bagnetto: 2,70 €; Dolce del mugnaio: 1,50 €.

MOGILEV. «Bliny» (crêpe farcita con carne, cipolla fritta e funghi porcini, accompagnata da salsa ai funghi): 3,60 €; «Pirög» (dolce [illegible] marmellata di mirtilli palustri, mirtilli ross[illegible] ribes rossi): 1,50 €.

MOMBERCELLI. «Friciula» (frittella salata) con lardo o salame cotto: 2 €.

MONASTERO BORMIDA. «Puc[illegible]ia» di Monastero (soffice polenta, sciolta nel minestrone [illegible] fagioli, condita con burro [illegible] formaggio): 2,50 €; Robiola di Roccaverano con pane cotto nel forno a legna: 1,60 €.

MONCALVO. Sontuoso bollito misto di Moncalvo: 4,60 €; Panna cotta: 1,30 €.

MONGARDINO. Risotto alla Barbera d'Asti: 2,50 €; Antico [illegible] (mattone dolce): 1,50 €.

MONTECHIARO. Polenta con funghi: 2,40 €; Crema dolce di Montechiaro: 1 €.

MONTEGROSSO. Gran fritto misto alla moda di Montegrosso: 6 €.

MONTIGLIO MONFERRATO. Coniglio del vignaiolo con funghi e polenta: 4 €; Torta di nocciole e Malvasia: 1,50 €.

[illegible] COSTIGLIOLE. Gran «bagna cauda» [illegible] peperoni e verdure di stagione: 3 €; Crostoni rustici al peperone giallo: 1 €.

NIZZA MONFERRATO. «Belecauda» (farinata di ceci): 2,50 €; Paste 'd melia (biscotti di meliga): 1,50 €.

PALUCCO. Ling[illegible] in salsa [illegible]de: 2,50 €; «Friciò» (frittelle dolci del contadino): 1,50 €..

PORTACOMARO. Gran fritto misto di Portacomaro: 6 €; Torta di castagne: 1,50 €.

QUARTO. Tagliatelle al sugo di cinghiale: 2,50 €; Rotolo al cacao con nocciole: 1,30 €.

[illegible]E. Fagioli buoni di Refrancore con cotica e zampi[illegible]: 2,10 €; Finocchini e zabaglione: 1,60€; Finocchini e Moscato d'Asti: 1,30 €.

REVIGLIASCO. Stracotto di vitello alla Barbera d'Asti: 3,50 €.

REVIGNANO. Zabaglione al Moscato d'Asti: 1,50 €; «Bunèt» della nonna: 1,50 €.

ROCCHETTA [illegible] Rustica ai formaggi: 1,50 €; Alborelle fritte: 2,30 €.

SANTA CATERINA [illegible] ROCCA D'ARAZZO. Agnolotti al sugo di carne: 3 €; «Antico bodino di Casa Savoia»: 1,50 €.

SAN DAMIANO. Salsiccia alla Barbera d'Asti: 2,70 €; Biscotti alle nocciole: 1,50 [illegible].

SAN MARZANOTTO. Polenta arrostita sulla brace co[illegible] salsiccia [illegible] peperonata: 3,30 €; Lardo macinato, insaporito e spalmato sul pane: 1 €.

SESSANT. Carne cruda all'Astigiana: 3 [illegible]; «Türta 'd sairàss» (torta di ricotta): 1,20 €.

SILLICAGNANA. Minestrone di farro: 2 €; Biscotti al farro: 1 €.

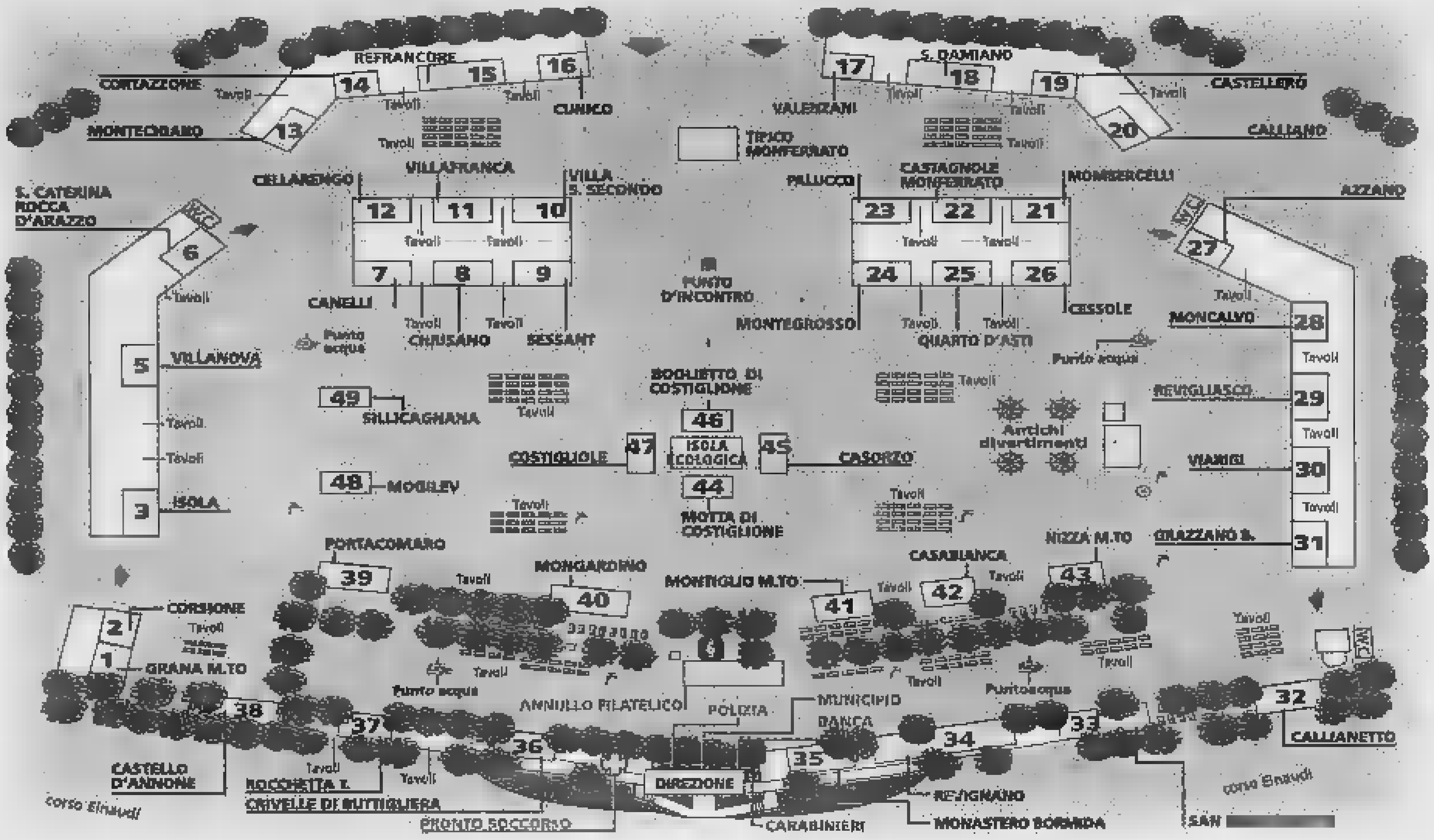
VALENZANI. Polenta con bocconcini di cinghiale: 3,50 €; Salamini di cinghiale: 1,50 €.

VIARIGI. Agnolotti alla moda di Viarigi conditi con sugo di arrosto: 3 €.

VILLAFRANCA. Tagliatelle ai funghi porcini: 2,60 €; «Bunèt» al cioccolato: 1,30 €.

VILLANOVA. Gran bollito misto di Villanova: 4,60 €; Rane fritte: 4 €.

VILLA SAN SECONDO. Carpionata di cotolette [illegible] frittatine alle erbe con contorno di fagioli bumbardin: [illegible] €; Frittelle di mele: 1,60 €.



Le Pro loco impegnate [illegible] conquistare riconoscimenti per ricette e sfilata

Le Sagre come un campionato

I piatti di carta e la raccolta differenziata



Si avvicinano i giorni del Festival delle Sagre. Ad Asti sono attesi migliaia di visitatori: affolleranno [illegible] villaggio gastronomico a cielo aperto già domani sera. Domenica si inizierà con la sfilata delle contadinerie che partirà alle 9,45 da piazza Marconi. Dalle 11,30 tutti in piazza per la grande abbuffata.

[illegible]. Sono sempre molto ambiti e molto attesi dalle Pro [illegible]co i riconoscimenti che vengono assegnati alla conclusione di ogni edizione. Le commissioni giudica[illegible] nel dettaglio tutti gli aspetti tecnici, organizzativi, coreografici, storici e assegnano premi per la migliore casetta, la sfilata, il piatto, il rapporto prezzo-qualità e l'accuratezza del servizio. La somma dei cinque punteggi parziali determina [illegible] graduatoria in base alla quale viene assegnato il Trofeo Festival delle Sagre, dedicato a Ermanno Briola, a una Pro loco che [illegible] abbia ancora mai vinto. Però il più prestigioso, una sorta di «coppa dei campioni», [illegible] il Supertrofeo Festival delle Sagre. Dedicato a Giovanni Borello, ideatore [illegible] 1974 della manifestazione, verrà assegnato tra tutte le Pro loco che hanno già vinto almeno una volta il trofeo.

Ci saranno inoltre premi speciali messi in palio dal club del Fornello, dall'Accademia Italiana della cucina, dalla Confcooperative, dal Touring Club Italiano, dall'Unpli (unione delle Pro loco d'Italia). La Coldiretti mette a disposizione anche quest'anno due premi di 525 euro ciascuno: quello per la migliore [illegible] del mondo contadino e quello «garantiamo l'origine» sulla tracciabilità delle materie prime impiegate.

Ci sarà quest'anno un riconoscimento particolare istituito dall'Al[illegible] associazione per la lotta contro le malattie cardiovascolari presieduta dal dottor Mario Alfani. Con la collaborazione di Franco Valfrè, docente astigiano dell'università di Milano, saranno premiati i piatti più indicati per una dieta mirata alla prevenzione delle malattie cardiovascolari.

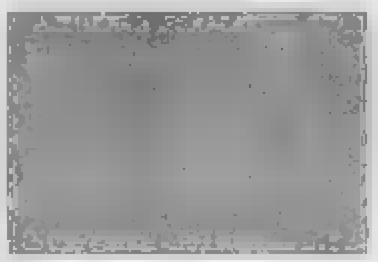
PREZZI INVARIATI. Anche per la 32ª edizione del Festival resteranno invariati i prezzi [illegible] vari piatti, salvo due arrotondamenti di pochi centesimi. L'ultimo aumento era stato accordato dall'organizzazio[illegible] nel settembre 2002, [illegible] seguito all'entrata in vigore dell'euro. I prezzi decisamente contenuti e il costante controllo della qualità dei cibi e delle materie prime impiegate per la loro preparazione sono alla base del successo sempre crescente della manifestazione, anche in un momento difficile per l'economia.

UN TOCCO DI ECOLOGIA. Spariscono i piatti di ceramica. Li hanno utilizzati per 5 anni Costigliole, Boglietto, Motta e Casorzo, lavandoli e riutilizzandoli più volte. Nel [illegible] era un segnale ecologico promosso dal Wwf contro le tonnellate [illegible] rifiuti di plastica prodotti in piazza. Da quest'anno anche quelle 4 Pro loco servono, come tutte le altre, in piatti di carta con posate di legno. [illegible] punta sulla raccolta differenziata dei rifiuti. L'Asp ha posizionato contenitori diversificati in ogni casetta e in 10 punti sparsi in tutto il villaggio gastronomico. Volontari del Wwf saranno presenti un po' ovunque per indirizzare gli avventori a un uso appropriato dei contenitori per l'organico, per plastica, vetro e rifiuti indifferenziati.



Quest'anno le specialità saranno servite solo su piatti di carta per favorire la raccolta differenziata. Sopra gli ospiti della passata edizione di Badia [illegible] Trentino

Canelli-Nizza
E SUD ASTIGIANO



MONTEGROSSO

Conclusi i lavori [illegible] elementari

■ Sono stati ultimati in estate i lavori di ristruttu- [illegible] della scuola elementare «Marconi». Gli interventi eseguiti dall'impresa Gianni Bozza di Montegrosso sono costati 45 mila euro: 35 mila euro con contributi della Provincia, il resto con l'avanzo di amministrazione. Per i 93 alunni sarà disponibile [illegible] verde, [illegible] alla scuola, ricavata dalla sistemazione di Casa Icardi, recentemente acquistata dal Comune.

[illegible]

Ricomincia l'attività del Centro adulti

■ Riprenderanno ad ottobre i corsi del Centro adulti alla Scuola media «Carlo Gancia» [illegible] Canelli. Tra le offerte [illegible] sono corsi [illegible] italiano, inglese, francese, tedesco, russo e spagnolo, laboratori [illegible] cinema, macramè, floriterapia, informatica e il progetto «Polis», per acquisire [illegible] un anno scolastico l'idoneità alla [illegible] o alla quinta classe di ragioneria e [illegible] qualifica professionale. Info: 0141-823648. [a. i.]

NIZZA



Il museo ha sede in corso Acqui

[illegible] zucchero [illegible] «Focus»

■ Sul nuovo numero del mensile «Focus» edito da Mondadori, da domani [illegible] edicola, verrà pubblicato un servizio sul [illegible] dello zucchero», la «Sugarhouse» [illegible] Acqui [illegible] Nizza, che mette in mostra tra l'altro le ultime collezioni create dai figli di Pinin Pero. Si tratta del primo museo di questo genere [illegible] Italia.

[illegible]

[illegible] per il piccolo Valery

■ Il Comune [illegible] Canelli ha donato [illegible] euro all'Associazione «Un sorriso per Chernobyl», presieduta da Giorgio Cortese: la somma è [illegible] contributo [illegible] sostenute per il rimpatrio [illegible] il funerale [illegible] Valery Thichanovich, il bambino bielorusso di 10 anni morto il 13 luglio per una congestione [illegible] faceva il bagno nella piscina comunale di Nizza.

A CANELLI ARRIVANO OGNI ANNO CIRCA 200 EXTRACOMUNITARI: SOLO DUE SU DIECI SONO IN REGOLA

Le [illegible] lingue della vendemmia

Tra i filari macedoni, rumeni e marocchini



Un vendemmiatore macedone tra i filari a Moasca

Andrea Icardi

CANELLI

Già da qualche giorno, in vigna, [illegible] parla macedone, [illegible] e marocchino. Tra i filari di Chardonnay i forbicioni per tagliare i grappoli sono diventati «mozaicki» [illegible] le ceste, i vecchi «gurbon», si chiamano «gajba». I contadini, mischiando italiano o piemontese, [illegible] di farsi capire: il lavoro non è difficile, tutt'al più faticoso, e si apprende subito. Ai macedoni, poi, la voglia di lavorare non manca: si svegliano presto, imbottiscono cassette su cassette, ed a [illegible] riempiono il camion della cantina. A Canelli, ogni anno, gli extracomunitari [illegible] arrivano per la vendemmia sono quasi 200. Di questi, appena due su dieci sono in regola [illegible] permessi di soggiorno e contratto [illegible] assunzione: «Chi ha voluto assumere personale per [illegible] vendemmia - spiega Giorgio Nervi, responsabile della Coldiretti di Canelli - ha iniziato le pratiche burocratiche già da molto tempo, poiché i tempi per le assunzioni sono molto lunghi. È praticamente impossibile che gli extracomunitari che stanno arrivando in questi giorni siano messi [illegible] regola». Le circa 400 aziende agricole canellesi, poi, non hanno lavoro p[illegible] «Canelli - continua Nervi - non è preparata ad accogliere un [illegible] tanto alto di extracomunitari». Molti di loro si [illegible] già accampati in piazza Europa, in piazza Gancia [illegible] a Villanova. Alcuni, i più fortunati, verranno osp[illegible] nelle cascine degli agricoltori, ma per molti di loro si prospettano notti all'addiaccio e lunghe giornate senza guadagnare il becco d'un quattrino. «Abbiamo promosso una serie di incontri con i sindacati e gli agricoltori per porre alla loro attenzione il problema - riferisce il sindaco di Canelli Pier Giuseppe Dus -, affinché chi attinge a manodopera extracomunitaria si attrez[illegible] per dare anche un posto [illegible] cui dormire e mangiare». Gli agricoltori, dal canto loro, fanno il possibile. Resta però il problema della regolarità delle assunzioni [illegible] di chi non lavora, rimanendo accampato in città [illegible] vivendo [illegible] espedienti: «Nei giorni scorsi abbiamo partecipato [illegible] un incontro in Prefettura, ad Asti - aggiunge Dus - e sappiamo che è stata organizzata una task-force composta [illegible] uomini della Finanza, dei Carabinieri, della Polizia e della Forestale per incrementare i controlli e prevenire incidenti». È ancora viva nella memoria dei canellesi la retata che l'anno scorso espulse 43 extracomunitari in un colpo solo. «Dovrebbero essere consegnati permessi di soggiorno temporanei che permetterebbero di [illegible] sire tutti gli extracomunitari - auspica Dus -, altrimenti resteranno sempre [illegible] risorsa anarchica». Intanto, tempo permettendo, la vendemmia del Moscato si è iniziata: ieri la Gancia ha ritirato i primi raccolti [illegible] da [illegible]ggi partono i primi [illegible] della Martini & Rossi.

LA PAGA SINDACALE

Chi raccoglie guadagna 36 euro lordi al giorno

■ Sono circa un centinaio gli extracomunitari regolarmente assunti nell'Astigiano nel periodo della vendemmia. «La cifra è però destinata ad [illegible] con l'inizio della raccolta della barbera» spiegano le [illegible] di categoria che seguono le pratiche per le [illegible] (Coldiretti, Unione provinciale agricoltori, Confagricoltura e Cia). Attualmente le sedi [illegible] Coldiretti di [illegible] e [illegible] contano [illegible] settantina [illegible] assunzioni (50 ad Asti e 20 a Nizza), [illegible] una presenza prevalente [illegible] rumeni, albanesi e macedoni. La paga sindacale oraria per gli addetti alla raccolta [illegible] di 5,51 [illegible] lordi per 6,5 ore lavorative [illegible] giorno, per [illegible] totale [illegible] 35,81 euro lordi giornalieri. «Indicativamente - afferma Giorgio Nervi, responsabile della Coldiretti di Canelli - [illegible] extracomunitario [illegible] portare a [illegible] circa mill[illegible] una stagione». Una cifra che i vendemmiatori, grazie a straordinari e trattamenti di fine rapporto, raggruppano in poco più di 15 giorni di lavoro.

IN CRESCITA LE ELEMENTARI [illegible] CANELLI. I PERITI «ARTOM» HANNO UNA SEZIONE IN PIU'

[illegible] in classe in [illegible] Belbo

Gli studenti sono complessivamente 3072



La sede distaccata dell'«Artom» a Canelli: quest'anno avrà una sezione in più a seguito dell'aumento [illegible] iscritti, passati da 160 a 180

CANELLI

Sono 3072 nel Sud Astigiano, gli studenti che stanno per tornare dietro [illegible] banchi di scuola dopo i quasi tre mesi di pausa estiva. Lunedì 12 settembre prenderanno il via le lezioni di elementari e medie, mentre già da ieri gli studenti delle superiori sono alle prese con gli orari provvisori.

L'offerta scolastica del territorio si concentra attorno ai due poli scolastici di Nizza (1953 iscritti) e Canelli (1119 iscritti), i cui Istituti comprensivi raggruppano anche le scuole di Incisa, Mombaruzzo, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Castelnuovo Calcea e Calamandrana, per quanto riguarda Nizza, e Castagnole Lanze, Costigliole, Calosso e San [illegible]zano Oliveto per quanto riguarda Canelli.

Frequenteranno le scuole elementari di Canelli 467 alunni, 19 in più dell'anno scorso, mentre gli studenti delle medie saranno 559, pressoché gli stessi del 2004.

Nella città spumantiera, sede di uno dei distretti industriali più vivaci del Piemonte grazie alla presenza delle numerosi stabilimenti enomeccanici, lunedì aprirà i cancelli anche l'Istituto tecnico industriale Artom (la cui sede principale è ad Asti), che da quest'anno avrà una sezione in più grazie all'incremento degli iscritti, [illegible] contro i 160 dell'anno scorso.

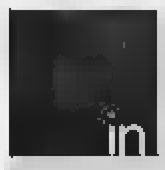
Stazionario [illegible] invece il numero degli studenti che, sempre da lunedì, siederanno dietro ai banchi dell'Istituto tecnico commerciale «Pellati» (sede distaccata di Canelli): [illegible]. In lieve calo gli iscritti alle superiori [illegible] Nizza [illegible] aperte da ieri: l'Istituto d'istruzione superiore statale «Pellati» (sede principale) conta 302 iscritti al Liceo scientifico, 125 all'Istituto tecnico commerciale e 110 all'Istituto tecnico per geometri, per un totale di 537 iscritti, 13 in [illegible] dell'anno scorso.

Sono invece 484 gli studenti hanno deciso di affidarsi all'istruzione privata dell'Istituto «Nostra signora delle grazie», che continua ad incrementare i propri iscritti grazie soprattutto ad un'offerta didattica innovativa: 160 ragazzi frequenteranno da lunedì i corsi dell'ormai collaudato Liceo della comunicazione (istituito otto anni fa), 75 [illegible] gli iscritti al Liceo scientifico ad indirizzo biologico e [illegible] quelli al Liceo linguistico.

«Numeri destinati ad aumentare - spiegano dalla se[illegible] di viale [illegible] Bosco - poiché sono sempre di più i ragazzi che optano per il nostro istituto ad anno scolastico già iniziato».

La scuole media privata, inoltre, è stata scelta da 74 ragazzi e l'elementare da 115 bambini.

Completano il quadro nicese i 425 studenti iscritti alla media statale ed i 507 alunni che hanno scelto le elementari statali. [a. i.]



in breve

■ **CASTELNUOVO CALCEA**
«Provincia [illegible] Asti, provincia di patrimonio»: con questo slogan, l'Astigiano aderisce alle Giornate del Patrimonio in programma il 24 e 25 settembre. Durante le due giorni si potranno visitare gratuitamente, musei, castelli, pievi romaniche e monumenti artistici (info: www.beniculturali.it). L'iniziativa sarà presentata martedì 20 settembre, alle 16,30, nel castello di Castelnuovo Calcea. Sarà l'occasione per inaugurare la terrazza degli Ulivi [illegible] cortile del Belvedere.

■ **ISOLA**
E' stato approvato dalla giunta comunale il progetto definitivo di sistemazione di strada comunale Porta e del relativo muraglione di sostegno in località Mongovone. Il costo dell'opera è di 75 mila euro, interamente finanziati dalla Regione. A breve partirà la procedura per l'assegnazione dell'appalto.

■ **ROCCAVERANO**
C'è tempo fino al 30 ottobre per partecipare al concorso fotografico «Scatta in Langa», iniziativa dedicata ai fotografi non professionisti. Le immagini (esclusivamente delle Langhe) dovranno essere inviate alla sede della Comunità montana Langa artigiana val bormida di Roccaverano. Info [illegible] sito www.langastigiana.at.it.

■ **CANELLI**
La Giunta di Canelli ha approvato il progetto definitivo [illegible] piazza della Repubblica. Il costo dell'operazione sarà di 264 mila euro. Sono previsti nuovi spazi verdi e marciapiedi in porfido. Verranno presto appaltati i lavori per gli interventi sugli impianti di fognatura di regione Merlini e di regione Caffi di Canelli. Approvato anche il progetto preliminare per le fognature di regione Manforte.

COME E' NATO IL CONCERTO DEL 29 SETTEMBRE AL TEATRO ALFIERI ORGANIZZATO DALLA QUESTURA

Ascoltare Paolo Conte privilegio e solidarietà

Il ricavato sarà devoluto al Fondo per gli orfani della polizia «Gli astigiani potranno partecipare a un evento unico»

ASTI

È un appuntamento atteso quello del 29 settembre al Teatro Alfieri con Paolo Conte. L'avvocato-cantautore terrà un concerto di beneficenza organizzato dalla Polizia a favore degli orfani del personale caduto in servizio. Conte tornerà a esibirsi nel principale teatro della sua città tre anni dopo l'affollatissimo concerto inaugurale, in [illegible] dell'edizione 2002 [illegible] Asti Teatro.

«L'idea - racconta il questore Raffaele Gallucci - [illegible] nata [illegible] anno fa, quando sono arrivato ad Asti. Non avevo mai organizzato concerti, ma [illegible] [illegible] rimboccato le maniche. Conte ha aderito con grande entusiasmo, così [illegible] partiti alla ricerca dei fondi per coprire le spese e li abbiamo trovati. Per la loro disponibilità dobbiamo ringraziare la Fondazione e la Banca Cassa di Risparmio di Asti, l'Unione Industriale, e il sindaco Voglino che ci ha [illegible] il Teatro Alfieri».

«È un'iniziativa che abbiamo fortemente voluto - ricorda il vicequestore Donatella Boscassi - e di cui siamo orgogliosi». L'importanza dell'evento è sottolineata da Giuseppe De Donno, direttore interregionale della Polizia per il Piemonte e la Valle d'Aosta: «In altre città [illegible] si è fatto così [illegible] [illegible] ad Asti».

Sul significato dell'iniziativa si sofferma anche il presidente della Fondazione [illegible] Asti Meggiora: «È un'opportunità che ci ha toccato e ci ha fatto piacere sostenerla». Il presidente della Banca CR Asti Aldo Pia indica che con il concerto di Conte «il settembre astigiano, già così ricco, si arricchisce ulteriormente [illegible] un'iniziativa tutta astigiana».

Il presidente dell'Unione Industriale Francesco De Gennaro sottolinea il senso di continuità della sua azione rispetto al predecessore Lorenzo Ercole, [illegible] cui è nato il progetto. «Ci onora la qualità di questo concerto - spiega Ercole - che ha come protagonista un artista di fama internazionale come Paolo Conte, e ha finalità benefiche. È [illegible] serata che va vissuta come contributo. Tutti coloro che acquisteranno il biglietto meriterebbero di andare in prima fila. Vorrei che tutti si rendessero conto che parteciperanno a un evento unico».

Il ricavato del concerto sarà devoluto al Fondo di assistenza per il personale di Polizia, in particolare agli orfani dei dipendenti deceduti in attività di servizio. Attualmente sono assistiti 113 nuclei famigliari per un totale di 183 orfani. Il fondo gestisce anche un Centro studi a Fermo (Ascoli), [illegible] si occupa della formazione degli orfani e che nell'ultimo anno scolastico ha ospitato complessivamente 46 ragazzi, di cui 6 orfani. [c. f. c.]



La presentazione del concerto di Conte nella sede della Cassa di Risparmio di Asti con i dirigenti di Polizia, Fondazione e Banca CR Asti e Unione Industriale

Prevendite da lunedì agli sportelli della CR Asti

I biglietti per ascoltare il concerto di Paolo Conte del [illegible] settembre costano [illegible] euro, senza distinzione di ordine di posti. Sarà possibile acquistarli a partire da lunedì 12 settembre in tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Asti. I posti saranno numerati. Per informazioni è possibile rivolgersi al numero verde 800-988060.

Il concerto di fine settembre [illegible] un «fuori programma» nel calendario ufficiale dei concerti [illegible] Conte. L'avvocato-cantautore qu[illegible]'estate ha tenuto concerti a Barcellona, all'Arena di Verona, allo Sporting Club di Montecarlo. Ha inoltre in programma per ottobre concerti a Catanzaro, Cosenza e a Tolosa [illegible] Francia. A Catanzaro, inoltre, Conte riceverà il premio «Ricci d'Argento» di «Fatti di Musica Globet.com 2005», rassegna ideata [illegible] organizzata dal promoter calabrese Ruggero Pegna. [illegible] riconoscimento giunge grazie al grande [illegible] dell'ultimo album «Elegia» (pubblicato in tutta Europa, Gran Bretagna compresa). Al musicista astigiano sono andati i premi come «Miglior Autore Italiano», «Euroautore» e il «Premio Speciale Creatività ed Originalità» per l'Opera «Razmataz».

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

L'Inps e [illegible] curiosa vicenda [illegible] contributi del mezzadro

Vorrei fare alcune precisazioni in merito all'articolo «L'Inps reclama 1318 euro da un defunto», a firma a. m., pubblicato il 14 agosto sulla Stampa. Il signor Basilio Giovine, che dai dati in nostro possesso risulta nato il [illegible] maggio [illegible] a Canelli e [illegible] il 15 maggio [illegible] riportato nell'articolo, era titolare di un'azienda agricola [illegible] a mezzadria e, pertanto, i contributi previdenziali erano versati in favore dei mezzadri che lavoravano nel fondo.

Il signor Giovine è effettivamente deceduto nel 1979 ma, [illegible] del resto recita l'articolo 2158 del Codice civile, «La mezzadria [illegible] si scioglie per la morte del concedente», e infatti l'azienda ha continuato la [illegible] attività, [illegible] modifica dell'intestazione del titolare, fino al 27 ottobre 1997.

Gli eredi del deceduto hanno provveduto, a nome dell'intestatario dell'azienda Giovine Basilio, al versamento dei contributi previdenziali in favore dei mezzadri fino alla chiusura dell'azienda stessa. Nel 1989, inoltre, è stata presentata dagli eredi una domanda di condono per contributi [illegible] versati, sempre, ovviamente, a nome dell'intestatario dell'azienda e successivamente gli stessi hanno provveduto al saldo del periodo oggetto di condono.

A causa di un problema tecnico, di cui ci scusiamo con gli interessati, gli estremi di questo condono non sono stati memorizzati nell'archivio magnetico centrale dell'Istituto e questo ha generato l'emissione della lettera [illegible]vuta dagli eredi e oggetto dell'articolo.

La lettera non poteva che essere intestata al titolare dell'azienda in quanto, come sopra evidenziato, nessuna variazione in questo senso è pervenuta dagli eredi, né peraltro [illegible] necessaria come a questo proposito recita il Codice civile.

La funzione della lettera, inoltre, negli intenti di questo Istituto, consapevole che alcuni errori sono stati commessi nella trascrizione dei dati cartacei [illegible] supporti magnetici, è proprio quella di far chiarezza su situazioni che risultano ancora sospese, evitare l'iscrizione a ruolo di [illegible] risultanti poi non dovute e quindi evitare altresì l'emissione di cosiddette «cartelle pazze». Nella maggior parte dei casi, infatti, [illegible] sufficiente che gli [illegible] contattino la sede Inps competente per sistemare il tutto.

MAURO TRIVELLI
ufficio stampa Inps Asti

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

CERRO TANARO

■ CONCERTO PER [illegible]
Stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale concerto di musica classica. Nelle due parti della serata saranno proposte arie e brani di Mozart, Bach, Purcell, Ivaldi, Telemann, Hendel, Cimarosa, Giordani, Schuman e altri. Saranno interpretati dai solisti, Fabio Fabbri di Santa Margherita Ligure alla tromba, Elisa Giacometti di Lavagna al violino e Monica Zavatero all'oboe. Saranno accompagnati all'organo da Maurizio Conca e Mauro Ronca allievi del maestro astigiano Giuseppe Gai al Conservatorio di Alessandria. Si potrà udire così lo storico organo della chiesa datato 1785 e opera dell'organaro Liborio Grisanti. Ingresso libero. [gi. m.]

INIZIATIVE PER RICORDARE LUCIO BATTISTI

Stasera i «10 Hp» suonano a San Damiano Domani una banda in piazza a Moncalvo

Oggi ricorre il settimo anniversario della morte di Lucio Battisti, cantautore il cui mito appare tuttora vivo nei cuori [illegible] moltissimi fans. Stasera l'anniversario battistiano sarà ricordato con le sue canzoni durante la festa patronale di San Damiano con il concerto dei «10 Hp» (*nella foto*), la band astigiana specializzata nel repertorio di Battisti. Il gruppo è nato quattro anni fa grazie all'incredibile voce di Pino Torre, unico vero «clone» italiano [illegible] Battisti; con lui suonano Leo Martina alle tastiere (per sei anni con Paolo Conte), Renzo Coniglio alle percussioni, Marco Soria alle chitarre (diplomato alla Berklee di Boston con tre anni di esperienza negli Stati Uniti); Francesco Bruccoleri al basso.

Inoltre stasera a Poggio Bustone, paese natale [illegible] Battisti, si terrà la finale del [illegible] nazionale «Musica Controcorrente», cui partecipano i cantautori astigiani Elisa Casile e Agostino Poggio.

Domani invece ci sarà un mini-concerto a Moncalvo: la Band dei Battistiani, associazione astigiana presieduta da Enzo Perrone, aderisce all'iniziativa nazionale della «BandaBattisti» (www.bandabattisti.it). Alle 12 in piazza Garibaldi i musicisti eseguiranno in simultanea con più di 200 band in tutta Italia «La canzone del sole» per ricordare l'amato Lucio.



SETTIME

■ «DRAG QUEEN SHOW»
Chi ricorda «Priscilla, regina del deserto»? Stasera dalle 23 al Saloon Pub in frazione Meridiana di Settime (sulla strada Asti-Chivasso) si terrà la «Serata Vanity», ovvero «Gran galà drag queen show» con il gruppo «Le libere e belle». [illegible] organizzatori [illegible] uno spettacolo [illegible] cabaret musicale, «una serata diversa per sentirsi out». Il Saloon pub è un locale in stile country e tutti i venerdì offre iniziative come il karaoke, il sabato sera ci sono invece dj alla console mentre tutte le domeniche scuola di «line dance». Inoltre il locale è anche pizzeria e propone cucina tipicamente country.

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; **Nizza:** 0141 726.390; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Montafia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63.686. **CROCE ROSSA Asti:** 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Antione:** 0141 401.386; **Castell'Alfero:** 0141 204.842; **Castelnuovo D.B.:** [illegible] 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665; **Moriale:** 0141 668.287; **Monastero:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.175; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà:** 0141 936.410; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445. **CROCE BLU Asti:** 0141 470.262.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Asti** 8-19,30 *Moderna*, v. Cavour 90, tel. 0141/584.744; 8,30-12,30 e 15,30-8 del mattino succ. *Alfieri*, p.zza Alfieri 3, tel. 0141/594.605.
Le altre 8,30-12,30 e 15,30-19,30. **Moncalvo:** *Tardio*, p. Garibaldi. **Canelli:** *Marola*, c. comm. «il castello». **Nizza:** *Fenile*, v. Partigiani 1. **Notturno Canelli e Nizza:** *S. Rocco*, v. Asti 2, Nizza.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: **Asti e provincia** 800 700707. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6468.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.165.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 3581; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 968.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.180; **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 [illegible] **Villanova:** 0141 683.600.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. [illegible]

Asti: 0141 219.907-211.915 **Canelli:** 0141 822308 **Nizza:** 0141 702.130 **Villafranca:** 0141 942.901

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: telefono 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

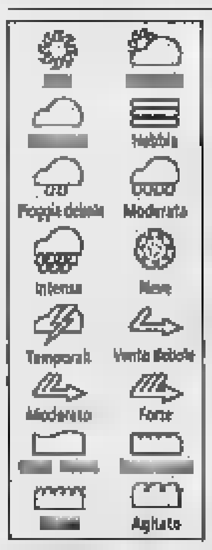
Asti: telefono 0141 530 357

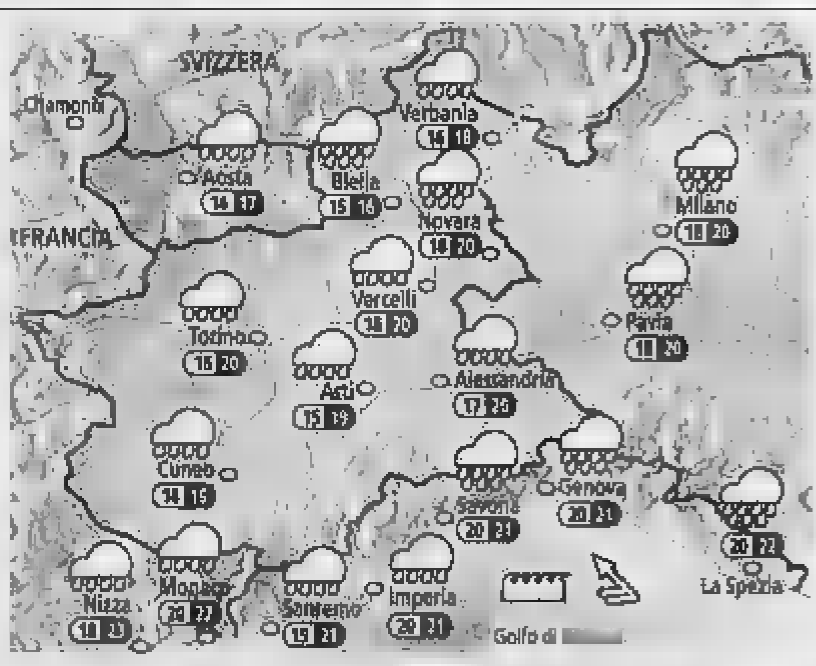
POLIZIA pronto intervento 113

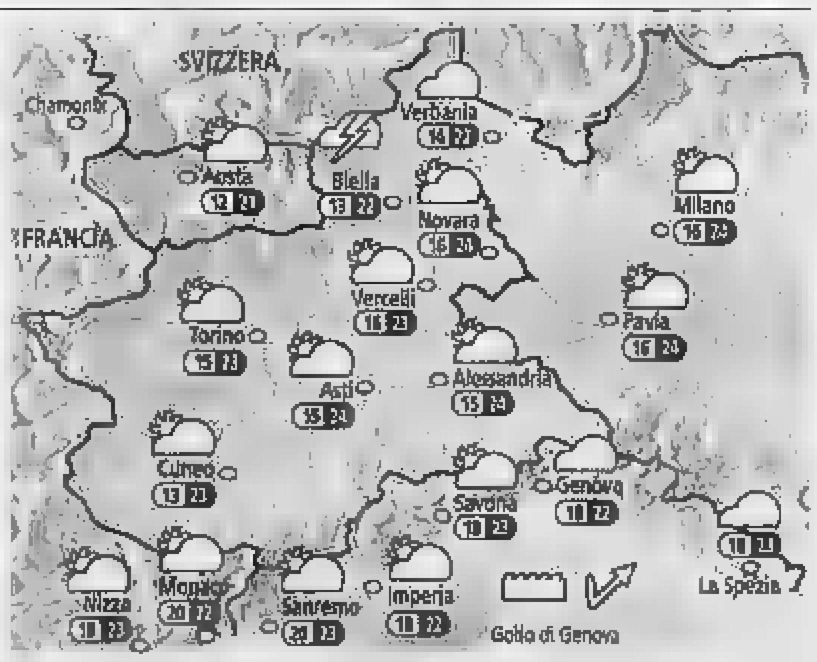
Asti Questura e Prefett.: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 381.268

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A CURA DI [illegible] ITALIA®: www.meteoitalia.it







IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 1 minuto; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 19 e 52 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 2 minuti, cala alle ore 22 e 6 minuti

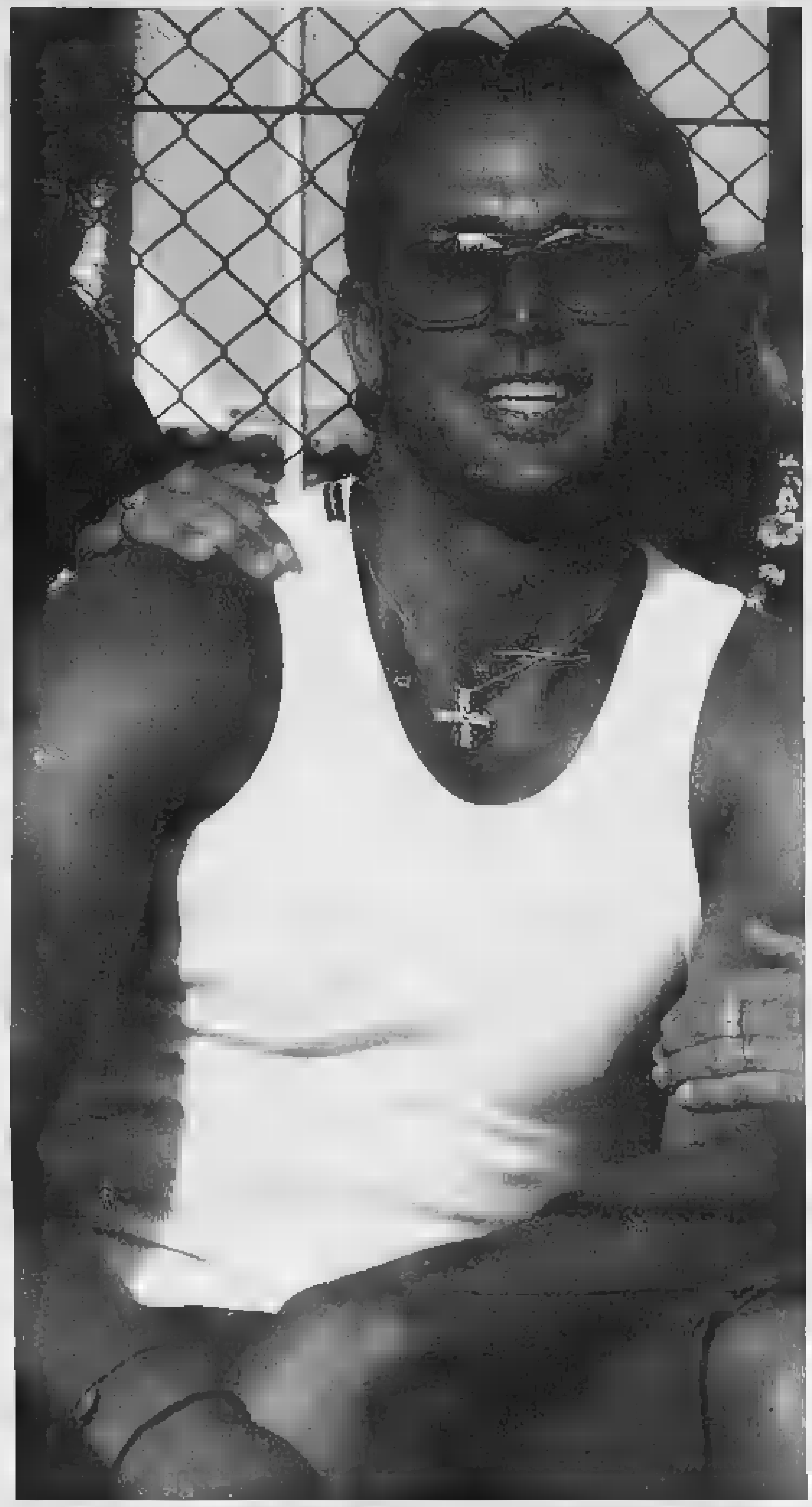
OGGI Al mattino tempo perturbato [illegible] tutti i settori. Piogge anche forti sul Novarese e sulla Liguria centro-orientale. Possibili temporali. Nel [illegible] del pomeriggio parziale attenuazione [illegible] fenomeni sulla [illegible] d'Aosta, Ovest Piemonte e Ponente Ligure, con qualche schiarita verso [illegible]. Temperature in lieve aumento le minime, in calo le [illegible]. Venti moderati, [illegible] rinforzi nelle situazioni temporalesche.

DOMANI Al mattino nubi con residui rovesci su Levante Ligure e Novarese. Per il resto ampie schiarite. Nel corso della giornata cessazione delle precipitazioni su tutti i settori, con sole quasi ovunque presente. Nel tardo pomeriggio nuovo aumento delle nubi [illegible] Val d'Aosta e Ovest Piemonte, [illegible] qualche temporale possibile nella notte. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti in genere deboli.

Domani sera l'ex calciatore e neo conduttore televisivo sarà alla megadiscoteca di Isola, primo di una lunga serie di personaggi dello spettacolo



Domani sera la discoteca di Isola d'Asti inaugurerà la stagione invernale annunciando [illegible] lunga serie di ospiti di prestigio del mondo dello spettacolo



L'ex calciatore e neo conduttore televisivo Stefano Bettarini sarà l'ospite d'onore domani alla discoteca «Pharsifal» di Isola

La nuova stagione del «Pharsifal» parte con il gol di Stefano Bettarini

Ha giocato nelle giovanili dell'Inter, nella Fiorentina, Sampdoria e Parma
Secondo un sondaggio le donne lo hanno eletto giocatore più sexy dell'anno

Sarà Stefano Bettarini ad aprire domani sera la stagione invernale della discoteca «Pharsifal» di Isola d'Asti sulla Asti-Alba. Ex calciatore, [illegible] anni, Bettarini ha militato [illegible] diverse squadre italiane. Ha giocato nelle giovanili dell'Inter, nella Fiorentina, Sampdoria, Lucchese, Salernitana, Cagliari, Bologna, Venezia e, nella ultima stagione, nel Parma.

Quest'anno Bettarini sembra aver deciso di appendere [illegible] scarpette al chiodo. Sarà la nuova star della prossima stagione televisiva. Comparirà al fi[illegible] di Paolo Bonolis in «Serie A», la nuova trasmissione della domenica sportiva di Canale 5, sarà l'inviato in Brasile e co-conduttore del reality «La Talpa» di Italia 1.

Dopo un'estate di balli [illegible] le stelle, in un'atmosfera che non ha nulla da invidiare ai locali internazionali, il «Pahrsifal» si prepara per l'inverno. [illegible] la stagione 2005-2006 si apre con il botto. Il «passaparola» ha già fatto effetto. Già si sente parlare del suo arrivo, si preparano fan di tutte le età alla [illegible] dal tanto desiderato autografo. Bettarini si annuncia come ospite atteso, al centro delle cronache, pronto a dare il via ad un anno di eventi. Bettarini, infatti, secondo un sondaggio apparso su «Novella 2000» è al primo posto nella classifica dei calciatori più sexy con [illegible] 21% delle preferenze precedendo Vieri, Cannavaro e Totti. Un tempo erano i divi di Hollywood a mietere stragi [illegible] cuori: famosi, affascinanti e belli come il sole. Ora i parametri sono diversi: successo in campo e prestanza fisica sono in cima alla lista delle «buone qualità». E le nuove classifiche sono tutte guidate da Bettarini.

Ma non è che l'inizio. Come in passato, anche quest'anno sfileranno al «Pharsifal» volti noti del mondo dello spettacolo, dello sport e della musica. Gli organizzatori lavorano con costanza per portare a Isola star e protagonisti della televisione, del cinema e dei reality, fino ai «tronisti» lanciati da Maria De Filippi con la trasmissione «Uomini e donne» in onda [illegible] «Canale 5».

Sono già [illegible] ospiti della celebre discoteca Alessandro e Mascia del «Grande Fratello», Giulia Montanarini dalla «Fattoria», Francesco Arca da «Uomini e donne», l'ex letterina Alessia Fabiani, Aldo Montano trionfatore alle Olimpiadi [illegible] Atene diventato protagonista della cronaca rosa dopo [illegible] suo fidanzamento con Manuela Arcuri. E questi [illegible] solo alcuni dei «vip» catturati [illegible] «Pharsifal». Ospiti che hanno portato con sé il tutto esaurito. Adesso, con Bettarini, si apre un [illegible] anno di «ospitate» [illegible] non avrà nulla da invidiare al passato.

Non da meno i dj che si sono alternati in consolle, ospiti di fama internazionale che [illegible] hanno deluso le aspettative di appassionati e curiosi.

Nella [illegible] discoteca di Isola d'Asti hanno girato i dischi dj come «Smokin' jo», dj/producer donna tra le più talentuose emerse negli ultimi dieci anni, che si era presentata al «Pharsifal» [illegible] Skin. Poi dj Cocculuto, ospite affezionato più volte al «Pharsifal», [illegible] noto a livello internazionale, richiesto dalle discoteche più in e famose di tutto il mondo. E ancora, il torinese Samuel dei «Subsonica», tra i gruppi più amati della scena musicale italiana. Come per «le ospitate», anche per la scelta dei dj il «Pharsifal» non ha mai «sbagliato un colpo».

[illegible] programma della nuova stagione vige ancora riserbo, sicuramente non mancheran[illegible] sorprese, feste e serate imperdibili.

Invariata la programmazio[illegible] musicale. Saranno aperte tutte le sale, con sonorità per tutti i gusti. Si va dai ritmi latini alla house, dalla commerciale con i successi del momen[illegible] al revival per ballare con le hits del passato.

In consolle alcuni dei migliori dj: Fabrizio Risso, Greg, Da[illegible] Rossi, Alberto Palazzolo, Joseph e Francesco Pittaluga. L'atmosfera, anche d'inverno, [illegible] all'avanguardia. Il «Pharsifal» [illegible] una delle discoteche più [illegible] e frequentate del Piemonte, apprezzata [illegible] soltanto dagli astigiani. Meta ambita per nottambuli e appassionati del ballo, luogo di incontro per passare il sabato sera.

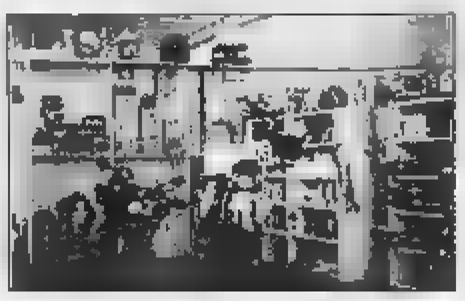
Ma il «Pharsifal» non è solo balli e divertimento. Nella discoteca di Isola d'Asti la serata può iniziare anche [illegible] la cena. Il ristorante «Cinque stelle» è aperto dalle 21 su prenotazione: cena a 25 euro, vini esclusi (info: 0141-958821). Ingressi, con consumazione, a 13 euro. Info: 335-6930711.

E' L'EX MARITO DI SIMONA VENTURA

Dallo stadio [illegible] «La Talpa»

Lasciatosi alle spalle definitivamente [illegible] polemiche sulla separazione e sul calcio scommesse, Bettarini ha affrontato l'estate in forma smagliante, con i muscoli scolpiti al punto giusto. Ma è da un po' che il mondo del calcio ha cominciato a stargli stretto: passato dalle sfilate alle discoteche più alla moda, ha promosso orologi e intimo maschile. Il tutto per prepararsi a ben altro tipo di obiettivi, quelli delle telecamere. [illegible] calciatore, infatti, affiancherà Paola Perego nella conduzione de «La Talpa» (dal 20 settembre [illegible] Italia 1) e condurrà la guerra degli ascolti contro «L'Isola dei famosi» [illegible] Rai Due, diretto nientemeno che dall'ex moglie Simona Ventura. Bettarini sarà alla discoteca «Pharsifal» di Isola d'Asti domani sera, atteso e gradito ospite da fan di tutte le età, a pochi giorni dal [illegible] debutto come inviato e conduttore del celebre reality. Un «colpaccio» [illegible] «Pharsifal», che apre una stagione ricca di ospiti, musica, dj, appuntamenti e feste, in un'atmosfera che non [illegible] nulla da invidiare ai più grandi locali internazionali. Info: 335-6930711.







Manuela Fernici, [illegible] delle colonne del Cesin, durante una fase di palleggio. Le ragazze Cesin vogliono dare spettacolo

Domani e domenica si disputa il prestigioso torneo nazionale

Le miss della pallavolo per le Sagre

Al Palasanquirico otto squadre di B1 e B2

ASTI

Battesimo agonistico per l'Asti Volley che nel fine settimana affronta il primo impegno di un certo livello. La formazione astigiana, che si [illegible] preparando in vista del prossimo torneo di serie B1 dopo aver acquisito i diritti dall'Ariano Rovigo, disputa nel fine settimana il «Torneo delle Sagre», manifestazione abbinata al grande appuntamento enogastronomico, che mette in palio il trofeo [illegible] Games. Molto alto [illegible] livello della competizione, [illegible] quale prenderanno parte compagini che militano nei tornei di B1 e B2.

Asti Volley. C'è grande curiosità per vedere all'opera le molte nuove giocatrici che sono andate a comporre la rosa della formazione astigiana. In[illegible] alle confermate Fiorentino, Bottini, Bravo, Gambino e Burzio, faranno il loro debutto in maglia biancoblù Conte, Galli, Galotti, Bovo, Bressan e Bonetti. Scontato che l'obiettivo principale di coach Rondinelli è quello [illegible] cominciare a trovare la giusta amalgama tra le atlete. Tante le soluzioni che [illegible] provate dall'allenatore astigiano alla ricerca dei giusti equilibri.

Lo avversarie. Per le prime sfide della stagione l'Asti Volley non poteva trovare rivali più qualificate: al «Torneo delle Sagre» prenderanno infatti parte Piacenza, Lilliput Settimo, Sant'Orsola Alba e Belgioioso Pavia, tutte compagini di B1 e le squadre di [illegible] Acqui Terme, Volley Chieri e Cuneo. Nel Piacenza militano giocatrici molto forti come Franco e Fagioli che fanno delle emiliane [illegible] una delle grandi favorite per il salto [illegible] A2. Discorso simile per l'Alba che annovera tra le proprie fila elementi come Marlotti, Belfiore e, soprattutto, la nazionale argentina Mariana Isabel Conde. Molto interessante anche il Lilliput Settimo che può schierare una campionessa come la schiacciatrice Barbara Siciliano. Queste tre formazioni rappresentano il fiore all'occhiello di una manifestazione che dovrebbe accogliere al Palasanquirico [illegible] pubblico numeroso (l'ingresso [illegible] gratuito). Pavia, Acqui, Cuneo e Volley Chieri sono altre squadre di caratura interessante.

Il programma. Le otto squadre sono state divise in due gironi da quattro: del primo fanno parte Asti, Piacenza, Pavia e Acqui Terme; nel secondo sono inserite Lilliput Settimo, Alba, Volley Chieri e Cuneo. Domani si gioca a partire dalle 16 sui due campi dell'impianto di via Chiuminatti: le prime gare in programma sono Asti-Acqui e Chieri-Alba; seguiranno Piacenza-Pavia e Lilliput Settimo-Cuneo, poi Asti-Piacenza e Alba-Lilliput Settimo e infine Acqui-Pavia e Cuneo-Chieri.

Domenica mattina si riparte alle 10 con le ultime sfide dei gruppi eliminatori: in programma Asti-Pavia e Lilliput Settimo-Chieri e a seguire Piacenza-Acqui e Alba-Cuneo.

Nel pomeriggio, a partire dalle 15, si disputano le finali: in ordine quella per il settimo posto (tra le quarte classificate dei due gironi), quella per [illegible] quinto posto (tra le terze), quella per il terzo posto (tra [illegible] seconde) e la finalissima per il primo posto (in programma alle 18) tra le vincitrici dei due raggruppamenti.

Tutte le partite si disputano [illegible] meglio dei due set su tre, [illegible] accezione per la finale per il primo posto che si giocherà al meglio dei tre set su cinque.

[illegible] E [illegible] AL PALADONBOSCO

C'è il Trofeo Pera con l'Asti Kid

L'Asti Kid, formazione che parteciperà al torneo femminile di serie D, inaugura la stagione con la seconda edizione del «Trofeo Pera», in programma oggi e domani al Paladonbosco di [illegible] Dante. [illegible] manifestazione, oltre alle astigiane padrone [illegible] casa, saranno presenti le venete del Vicenza Volley (sodalizio [illegible] serie A1 con cui da tempo la [illegible] [illegible] presidente Giustino Negro ha stretto importanti rapporti di collaborazione), le lombarde dell'Orago Varese e le altre piemontesi del Guaregna Biella. Il primo match è [illegible] programma questa [illegible] alle 21 e vedrà opposte l'Asti Kid e il Vicenza Volley. Parallelamente al torneo, domenica mattina la società astigiana organizzerà sempre nell'impianto di corso Dante, [illegible] ritrovo tra i tecnici delle varie squadre: il [illegible] dell'appuntamento [illegible] «Allenare una squadra giovanile» e verrà sviluppato grazie all'importante contributo dello staff tecnico veneto.



Alessandra Bovo giocherà nel torneo astigiano

Risultati
E APPUNTAMENTI

ATTIVITA' PGS

[illegible] calcio al volley [illegible] sito Internet

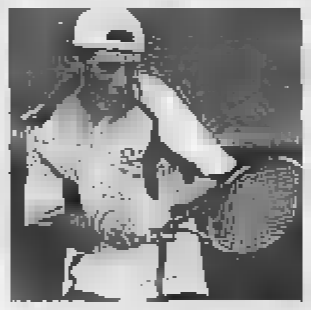
■ Oggi al circolo del Don Bosco in corso Dante verrà presentata l'attività della Pgs 2005-06: i campionati di calcio a 5 (indoor e outdoor), under 17 e under 15; l'attività di volley (mini, under 14 e under 16) e il nuovo sito Internet delle Pgs. L'appuntamento [illegible] fissato per le 18,30. Info 0141/211.469; fax 0141/413.636. [e. a.]

CALCIO FIGC

Varati i calendari [illegible] Seconda e Terza

■ Definiti i calendari dei tornei minori [illegible] calcio di Seconda e Terza categoria. Il campionato di Seconda inizierà domenica 18 settembre, con le squadre astigiane suddivise in ben tre gironi (di cui uno gestito dal locale Comitato [illegible] Federazione). Il [illegible] di Terza categoria prenderà [illegible] il via la settimana successiva; le prime sfide [illegible] infatti in programma il 25 settembre. [g. fo.]

[illegible] TRICOLORI



Il talento astigiano Matteo Civarolo

Cannella e Civarolo avanti negli under 14

■ Nei campionati italiani Under 14 maschile, che si stanno svolgendo a Barletta, avanzano i due tennisti astigiani [illegible] gara. Lorenzo Cannella, testa di serie n° 3, ha sconfitto Matteo Minoti e Davide Albano negli Ottavi (6-2, 1-6, 6-3). Matteo Civarolo ha esordito battendo Sordovilla 6-2, 6-1 e successivamente Moriano 6-3, 6-4. Ora sul suo cammi[illegible] troverà Speronello, testa di serie n° 1 e favorito per la vittoria finale. [e. a.]

PALLAPUGNO

[illegible] ok nei play off [illegible]

■ Buon esordio del Mombaldone negli ottavi di finale dei play off del torneo di serie C2 [illegible] pallapugno: la squadra astigia[illegible] si è infatti imposta in trasferta sul Don Dagnino per 11-2. Partita senza storia con [illegible] astigiani che hanno dominato dall'inizio alla fine. La gara di ritorno [illegible] programma a campi invertiti domenica pomeriggio alle 15,30. [g. fo.]

IL RITIRO ASTIGIANO DEL TORO



Sabato sfida all'Albinoleffe. Pullman per [illegible] Delle Alpi

Ultimi giorni di allenamento astigiani per il Torino, che sabato pomeriggio farà il proprio esordio nel torneo di serie [illegible] affrontando in casa l'Albinoleffe. In attesa [illegible] la Lega comunichi l'orario ufficiale della partita, il Torino Club di Asti ha comunque organizzato un pullman per i tifosi. L'autobus partirà da piazza Vittorio Veneto un'ora e 45 minuti prima del fischio d'inizio della gara tra i granata e i bergamaschi. [g. fo.]

CALCIO ECCELLENZA. [illegible] PRIMA [illegible]



Al via al campionato di Asti, Canelli e Nova

Asti, Canelli e Nova Colligiana scaldano i muscoli in vista del debutto nel campionato di Eccellenza. Il calcio d'inizio avverrà domenica alle 15. Nel girone A i galletti (nella foto la punta Roberto De Paola) affronteranno al «Censin Bosia» la Sunese, che nella stagione passata vinse ad Asti per 1-0. Gli spumantieri cominciano in trasferta contro il Verbania. Inserita nel gruppo B, la Nova attende la visita al «Norino Fausone» di San Damiano del Busca. (e. a.)

TAMBURELLO: SFIDA DECISIVA



Callianetto fa gli scongiuri per il titolo

E' la partitissima che vale lo scudetto: domenica, alle 16, il calendario del massimo campionato di tamburello mette di fronte, nello sferisterio astigiano, il Callianetto capolista, campione in carica e i mantovani della Cavrianese, secondi con 4 punti di distacco. Gli astigiani, vincendo conquisterebbero matematicamente il titolo con due giornate di anticipo. Una sfida che vale una stagione per il Callianotto che ha già rivinto Coppa Europa, Coppa Italia e Supercoppa. Nella foto Andrea Petroselli [gi. m.]

RUGBY. SI PREPARA L'AMICHEVOLE DI DOMANI CON IL PIACENZA IN PROGRAMMA ALLE 17 AL «BOSIA»

Palla ovale astigiana perde [illegible]

Beccaris ceduto al Calvisano e Solimeo va all'Udine

Enzo Armando
ASTI

Due partono e uno resta. L'Asti Rugby ha definito [illegible] posizione di tre suoi giovani elementi al centro [illegible] serie trattative incrociate. Luca Beccaris, Michele Soli[illegible] e Giovanni Binello, un terzetto [illegible] talenti cresciuti nel vivaio della formazione biancorossa, prenderanno strade diverse. I primi due non indosseranno più [illegible] maglia biancorossa, mentre il terzo è stato riconfermato e l'eventuale passaggio all'Udine quindi stoppato.



Luca Beccaris, 18 anni



Michele Solimeo, 19 anni



Giovanni Binello resta ad Asti

Beccaris è stato ceduto [illegible] titolo definitivo al Calvisano, la società dominatrice del rugby italiano. Già da due anni tesserato per il sodalizio bresciano, il diciottenne atleta giocherà nell'under 19. Beccaris [illegible] entrato nel giro delle Nazionali giovanili ed [illegible] stato il primo astigiano a indossare la maglia azzurra dell'Italia.

Per Solimeo è stata defini[illegible] la comproprietà tra l'Asti e il Calvisano. Vincitore dello scudetto con l'under 21, è stato girato dal Calvisano all'Udine in prestito. Solimeo è già da due settimane in Friuli e disputerà così il suo primo campionato di serie A. A Udine [illegible] è anche iscritto all'università: frequenterà Scienze Motorie.

Binello è stato [illegible] convinto dalla dirigenza a restare ad Asti. E' infatti ritenuto una delle colonne della squadra allenata da Loris Salsi. Il diciannovenne rughista si impegnerà anche nel settore giovanile: coadiuverà infatti Roberto Camurati nella conduzione delle selezioni under 11 e under 13.

Intanto, [illegible] quindici biancorossi [illegible] sta preparando l'amichevole [illegible] domani pomeriggio [illegible] i Lyons Piacenza. L'incontro si disputerà alle 17, allo stadio «Censin Bosia». La Camera di Commercio di Asti offrirà ai giocatori della compagine piacentina dei buoni pasto da utilizzare al Festival delle Sagre. Come il Recco, affrontato sabato scorso, anche il Piacenza milita nel campionato di serie A e sarà quin[illegible] un altro [illegible] molto valido per l'Asti.

BASKET [illegible] DOPO IL KO CON IL VADO, STASERA SECONDO TURNO DI COPPA ITALIA

Tubosider [illegible] rivincite [illegible] parquet del Voghera

ASTI

E' già tempo di rivincite per la Tubosider, che stasera gioca contro il Voghera nel secondo turno della Coppa Italia di B2 di basket.

I cestisti astigiani hanno perso in maniera rocambolesca la sfida [illegible] debutto con il Vado Ligure, disputata al Palasanquirico. Decisiva la tripla [illegible] fischio della sirena del lungo Di Gioia, che ha guasta[illegible] la festa al quintetto di Franco Passera, [illegible] certo della vittoria.



Daniele Biganzoli tra i protagonisti più attesi della sfida di stasera

Due punti persi che però non pesano nell'economia [illegible] una squadra che utilizza questa manifestazione come [illegible] utile allenamento per permettere alla Cierre [illegible] trovare la giusta amalgama.

Rispetto all'annata passata [illegible] cambiato il cinquanta per cento del «roster». Sono già apparsi in buona condizione i due «cavalli di ritorno» Andreo e Brezzo, che hanno offerta prova di dinamicità e carattere sul parquet.

Ancora indietro nella preparazione Mossi, l'ultimo arrivato, ma la [illegible] classe non è in discussione. Tanto minutaggio per il «pivottone» Crespan, che è forse il giocatore [illegible] ha bisogno di più tempo per entrare nei meccanismi della Tubosider.

Ovviamente sono [illegible] indietro i «più vecchi» del gruppo: Jacomuzzi, Biganzoli e Bassan, appesantiti dai carichi di lavoro. Marcello è stato invece bloccato da una botta ricevuta al costato e ha saltato a scopo precauzionale la sfida con il Vado. Stasera dovrebbe essere della partita.

Il Voghera, [illegible] Vado, [illegible] inserito nello stesso girone [illegible] campionato della Tubosider. Neopromossa, è [illegible] formazio[illegible] molto ambiziosa. Nel primo turno di Coppa ha battuto il Vado di misura. (e. a.)

Gli appuntamenti

di Simona Romagnoli

Notte giovane



■ **CAFFE' OROPA**
Musica jazz al Caffè Oropa, sotto i portici del Santuario, dove questa sera alle 22 è in programma il concerto del «Mora e Boschetti quintetto». La formazione vede in line-up Fabio Mora al trombone, Alfonso Domenici al sax alto, Nicola Boschetti alla chitarra, Fiorenzo Bodrato al contrabbasso e Nicola Stranieri alla batteria, il quintetto offre tradizione e sperimentazione in un connubio di impasti sonori alternativi. Per informazioni: 015-455917.

■ **SALVATOR KELLER**
Al Salvator Keller di Cossato ritornano questa sera gli I-Scream (nella foto), band biellese guidata da Lorenzo Faccin alla voce e da Simona Dellacqua alla chitarra che propone un repertorio di vero hard rock. Recentemente si è aggiunto al gruppo, di cui fanno parte Francesco Amato ed Eleonora, anche Andrea Busato alla batteria. Insieme offriranno la consueta carica e faranno divertire il pubblico con brani che spaziano dagli Iron Maiden, ai Metallica, passando per i Guns n'Roses fino ai mitici AC/DC. Per informazioni:

■ **BABYLONIA**
Alle 22.30 al Babylonia di Ponderano, nel fine settimana prosegue lo spazio dedicato alle band emergenti «Tana Libera Tutti». In pedana salgono gli Edenbeast e i Toxic Poison, i primi casalesi specializzati in death metal in- dalla ferocia del black e dalla velocità del brutal (presenteranno il nuovo cd Invocatio mortis), e i secondi vercellesi noti nell'underground italico e influenze di trash metal più serrato e violento fino al new metal più ricercato. Domani, sempre alla stessa tocca ai biellesi Ubik (alternative rock band) e ai cuneesi Sonar. L'ingresso è libero. L'aftershow è assicurato come sempre dal resident dj. Info 015-541225 e www.babylonia.it.

■ **LA BARRACA**
Si apre questa sera alle 23, a Biella, la nuova stagione della Barraca, che nella pausa estiva si è rinnovato sia nell'aspetto che nelle proposte. Grande novità dell'anno sarà l'apertura di un zona ristorante, un Sushi bar, con sottofondo di musica lounge e out, curato da Dj Andrea Vertigo e Dj Pora, aperto al venerdì e al sabato, dalle alle 23,30 (previsto anche servizio di take away). Info 015-33766, info@labarraca.it. www.labarraca.it.

■ **MELTING POT**
Novità al melting Pot, questa sera, in piazza San Paolo a Biella, parte l'appuntamento «The music I like», tutti i più grandi successi del passato fino a quelli di oggi Saintoj che presenterà inoltre l'immancabile rubrica all'ora». Domani StefDj proporrà revival e pop mentre domenica c'è Kristian Rovier in compagnia del percussionista cubano Chiquitico. Info www.meltingpot.it.

DA STASERA AL BVO

Piazzo folk Due giorni da ballare

Musica e danza popolare al Piazzo, per due giornate di concerti e festa che propongono anche il mercatino degli strumenti popolari. «PiazzoFolk», giunto alla XVII edizione, inizierà questa alle 21.30 nell'ex-BVO dove è in programma la «Festa da bal» animata dalla vivacità e dalla simpatia dei musicisti di Quinta Rua. Accomunati dalla passione per la musica tradizionale e in particolar modo per quella da ballo, i più o meno giovani suonatori del gruppo formano un curioso assemblaggio che propone bourrée, scottish, tresso, musiche per danze tradizione folk.

Fanno parte dei Quinta Rua: Alberto Ceria (musette, flauti, per- e voce), Donatello Sizzano «Danda» (ghironda, fujara, didjeridu e voce), «Frenz» Vogel (ghironda, percussioni e voce), Gabriele Gunella (ghironda, percussioni e voce), Guido Antoniotti (musette, fiati, percussioni e voce), Luciano Conforti (ghironda, musette, percussioni e voce), Marco Ceria (organetto diatonico, percussioni e voce), Marco Petitti (ghironda, percussioni e voce), Massimo Losito «Zio» (fisarmonica e voce), Sandro Fusetto (violino, percussioni e voce).

Il programma musicale di BiellaFolk prosegue domani sera sempre all'ex-BVO e alle 21,30, con il degli Stygiens, un trio piemontese che propone musica tradizionale da ballo. Nel repertorio figurano brani appartenenti a svariate culture, da quella occitana a quella bretone, dalla basca all'irlandese e naturalmente pie-. Durante il concerto, le principali danze del repertorio vengono proposte in una forma particolare e l'ascoltatore viene condotto in un fantastico viaggio che attraversa la vivacità e il calore delle feste delle valli occitane, la dolcezza dei valzer parigini, l'atmosfera particolare dei brani bretoni caratterizzati dallo squillante suono della bombarda, le velocissime arie basche e i soavi rondeau guasconi. Il trio è formato da Francesco Motta (chitarra, bouzouki, basso), Paolo Dall'Ara (musette, flauti, bombarda, tarota, percussioni) e Simone Bottasso (organetti diatonici). L'ingresso ai concerti è libero. [s. ro.]

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Biella
via XX Settembre, (13900 Biella)
Fax: 015.2522379
e-mail: biella@lastampa.it

Area ex

E' una vergogna

Gradirei portare a conoscenza di quei concittadini che ancora lo sanno lo stato di degrado raggiunto dall'area ex Bertrand al Bottalino, ormai svuotata da di anno e ora in via di trasformarsi in jungla.

Una dell'inverno nel bel salone di Palazzo Cisterna i rappresentanti del Comune: sindaco e assessore Salivotti in testa, ci hanno illustrato i progetti per il "rilancio" del Piazzo dal punto di vista sociale e della viabilità, quindi gli investimenti su Palazzo Ferrero, sul vecchio Carcere e sull'area ex Bertrand.

Proprio su questo argomento l'assessore ci informò circa l'imminente partenza dei lavori; a precisa domanda sulla tempistica prevista rispose «Adesso parte il lotto dell'area ex Bertrand», proprio tali parole disse: «Adesso parte il primo lotto...», promesse di marinaio? Così verrebbe da pensare in quanto si sa che i politici non amano le date precise salvo quando queste non corrispondano a elezioni imminenti.

Siamo a metà settembre, niente si muove in quest'area e anzi, la situazione sta peggiorando. Infatti chi percorre il marciapiede che sale al Piazzo si trova a lottare con rovi e spine che scendono fino ad altezza e in più ci sono altre insidie, essi! Perchè per stare attenti all'alto si rischia di scivolare sulle molte, troppe forte canine e sui bordi del marciapiede stesso in stato pietoso.

L'ha constatato di persona chi domenica 4 settembre è salito al Piazzo per la bellissima manifestazione Vin, tome e tomin; i commenti sono stati sentiti da più persone

Semplice considerazione: ma quest'area a chi appartiene? A chi compete il mantenimento e la pulizia? In ogni caso il Comune non può intervenire a fare qualcosa?

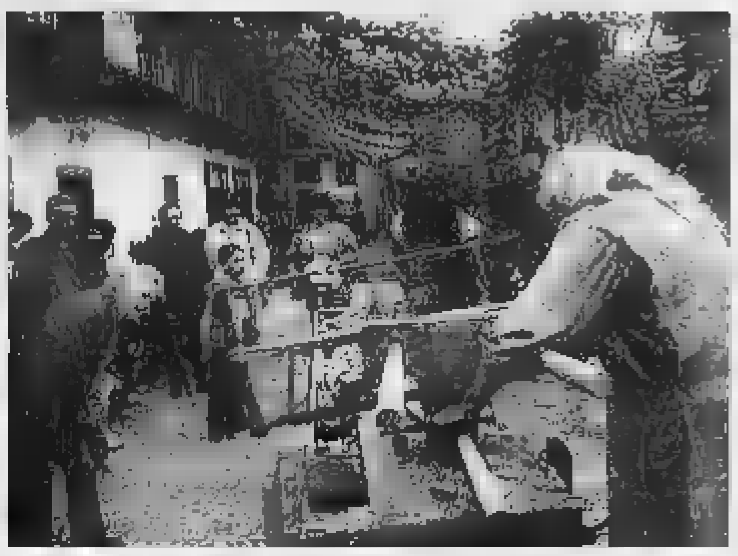
ROBERTO GHERARDI
Biella

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

IN PROGRAMMA RIEVOCAZIONI STORICHE, CONCERTI E COMBATTIMENTI

A Roppolo la maratona di Keltieker, festa celtica

ROPPOLO



Roppolo accoglie per tre giorni interi una festa celtica

Si chiama Festa di Keltieker la kermesse dal sapore celtico che animerà Roppolo da a domenica. La manifestazione, inserita nel circuito della Festa dell'Uva e organizzata dall'associazione Camelot e da Le fil rouge de Broceliande, nei tre giorni proporrà rievocazioni storiche, danze, concerti e combattimenti, il tutto in un'area di 13.000 metri quadri ricavata sul territorio di Roppolo Piano.

I festeggiamenti del «luogo sacro celtico» (questo il significato della parola Keltieker) si apriranno oggi alle 16 con una sfilata e l'accensione del Fuoco Sacro, rituale che si ripeterà più volte nel corso della kermesse. Il pomeriggio si snoderà, poi, tra corsi di danza celtica, lezioni di spada per bambini, duelli e ricostruzioni storiche, mentre in serata, dopo l'apertura del punto ristoro prevista per le 19.45, troveranno spazio, dalle 21 in poi, un'esibizione di danza del gruppo Ysengarda e un concerto della Barbarian Pipe Band.

Sabato alle 15, una delegazione degli organizzatori farà visita al sito archeologico rinvenuto a Cavaglià dove si trovano alcuni menhir. I festeggiamenti riprenderanno dalle 15.30 in poi con l'apertura del mercatino d'artigianato. Alle 15.50 torna il rito dell'accensione del Fuoco Sacro, mentre alle 16.30 si terrà la conferenza di Tiziano Scapinelli «Spiritualità celtica in una società cosiddetta pagana», a cui faranno seguito i corsi di spada, racconti bardici e combattimenti individuali. Alle 19 la ricostruzione dell'in- a un villaggio celtico e dalle in poi spettacolo di teatro epico, esibizione della Barbarian Pipe Band e un'esibizione proposta dai Cavalieri della Commenda.

Gli ultimi scampoli di mondo celtico andranno a domenica: Keltieker aprirà i battenti alle 11, e nel pomeriggio oltre alle attività d'intrattenimento è annunciata la conferenza «Evoluzione storica della civilizzazione celtica» e un ultimo giro di musica con la Barbarian Pipe Band. La festa si chiuderà alle 19. Per informazioni: http://borghi.biella.com. [L bo.]

A BOSE IL CORO DEL KING'S COLLEGE DI CAMBRIDGE

Musica da camera e grandi interpreti

Oggi a Magnano il liutista Paul O' Dette
A Pralungo recital d'organo con Leonardo Ciampa

MAGNANO

Musica classica protagonista nel fine settimana. La Comunità monastica di Bose, in occasione di «Torino settembre musica», ospiterà oggi alle 17 il Coro del King's College di Cambridge. Stephen Cleobury dirigerà la «Liturgia di San Giovanni Crisostomo op. 31» di Rachmaninov. L'ingresso è libero ma, a causa del limitato numero di posti, è consigliata la prenotazione al numero 015-679185.

Sempre a Magnano questa sera il Festival di Musica Antica annuncia il suo ultimo appuntamento. Nella chiesa romanica di San Secondo è in programma il recital del liutista americano Paul O'Dette. La rassegna quest'anno celebra il suo ventennio anniversario e il pubblico riceverà una brochure, appositamente realizzata per l'occasione, che ricorda tutti coloro che hanno partecipato all'evento in questo ventennio. «Fantasie, Canzoni e Balli, Musica del tardo Cinque- italiano» è invece il titolo del concerto che prevede brani tratti da opere di Molinaro, Gostena, Terzi, Paladino e Kapsberger. O'Dette, che è descritto come «il genio più indiscutibile che mai suonerà il strumento», si è esibito in tutti gli Stati Uniti e in Europa e ha registrato più di cento album.

Ancora stasera c'è l'ottava edizione del Festival internazionale degli Storici Organi del Biellese, momento importante per il territorio che possiede un solida tradizione organistica e musicale. Nella chiesa di Santa Maria della Pace di Pralungo, è atteso Leonardo Ciampa. Compositore, organista, pianista e maestro accompagnatore, l'interprete statunitense, nelle proprio repertorio e nelle composizioni rivela un forte legame con l'Italia e soprattutto la Sicilia. Durante la serata eseguirà la «Sonata IV in si bemolle maggiore op. 65» di Felix Mendelssohn-Bartholdy, «Andante in fa minore» di Michele Saladino, «Adagio per l'Elevazione n. 1» di Vincenzo Antonio Petrali, il «Postludio Marcia Gotica» di Gaetano Foschini e la «Sinfonia I op. 176 Regina Coeli» di sua composizione. Il concerto, a ingresso libero, sarà eseguito su un organo del 1929 del torinese Luigi Barutti, esempio di estetica «ceciliana». Info: 015-767350. [s. ro.]

numeri utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: 0161/966.066;
Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. numero verde 167-120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.801.

VOLONTARI DEL SOCCORSO
Biella: Volontari del Soccorso Valle Elvo via S. Maria di Campagnate 28, tel. 015/40.43.70.

QUESTURA
Biella: Via S. Eusebio 5/a, tel. 015/359.0411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, p.zza S. Paolo, tel. 015/402.592,

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via La Marmora 3, telefono 015/351.128.

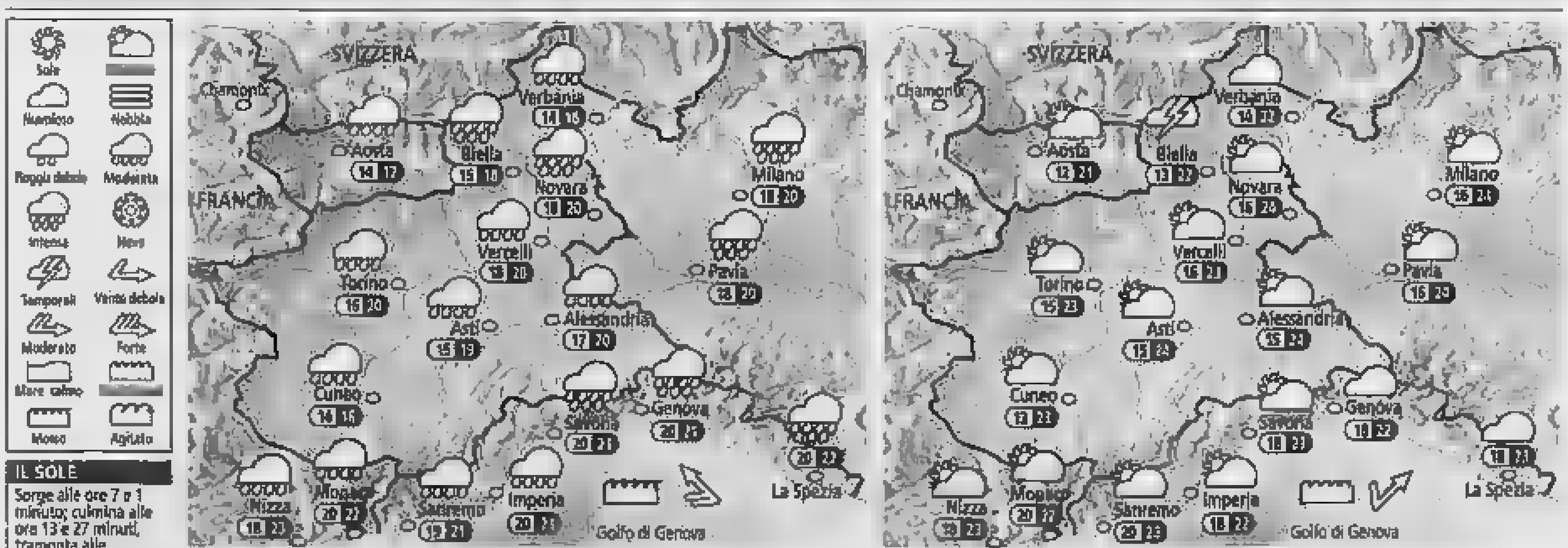
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/848.8411.

CONSORZIO BIELLESE RADIO TAXI
Biella: telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22 (fuori orario su prenotazione).

FARMACIE DI TURNO
A Biella: *Farmacia Dr. Mazzarone* (ex Vigliani), via Lanificio 7/b (zona Bennet), tel. 015/40.16.17 o 015/40 20 61. Orario di apertura: dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Ronco Biellese: *Dr. Caccia*, via Roma 92, tel. 015/46.18.58.
Occhieppo Superiore: *Franchini Beltuzzi*, p. Milano 8/a, tel. 015/59.01.74.
Salussola: *Dr.ssa Maria Rusconi*, via S. Secondo 2, tel. 0161/99.81.31.
Bioglio: Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015/44.13.20.
Castelletto Cervo: *Dr.ssa Angela Taranto*, via XXV Aprile 15, tel. 0161/859.293.

Bollettino Meteo ■ Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®; www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 1 minuto; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 19 e 52 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 2 minuti; cala alle ore 22 e 6 minuti

OGGI Al mattino tempo perturbato su tutti i settori. Piogge anche forti sul Novarese e sulla Liguria centro-orientale. Possibili temporali. Nel corso del pomeriggio parziale attenuazione dei fenomeni sulla Val d'Aosta, Ovest Piemonte e Ponente Ligure, con qualche schiarita verso sera. Temperature in lieve aumento le minime, in calo le massime. Venti moderati, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

DOMANI Al mattino nubi con residui rovesci su Levante Ligure e Novarese. Per il resto ampie schiarite. Nel corso della giornata cessazione delle precipitazioni su tutti i settori, con sole quasi ovunque presente. Nel tardo pomeriggio nuovo aumento delle nubi su Val d'Aosta e Ovest Piemonte, con qualche temporale possibile nella notte. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti in genere deboli.

Una settimana densa di appuntamenti per onorare il patrono



Cigliano tra storia, musica e sport

Lunedì il bacio alla reliquia di Sant'Emiliano

UNA settimana intera a Cigliano, con manifestazioni sportive e religiose, p onorare il patrono Sant'Emiliano cui anche dedicata la parrocchiale: da martedì sono già stati celebrati eventi con la gara di pinnacolo a coppie, il quadrangolare calcio «2° Trofeo Briko» e, ieri sera, in chiesa, l'inaugurazione dell'organo «Serassi 1833» dopo il restauro curato dalla ditta Italo Marzi, l'organista Gian Carlo Parodi.

Tuttavia il triduo dedicato al Santo inizia questa sera alle 20,30 in chiesa: mentre si svolgerà la funzione religiosa, alle 20 nel parco danze verrà proposta la «serata della paella» con prenotazioni al bar Cuccagna, all'interno del quale verrà disputata la gara di briscola. Alle 21 in piazza Martiri si disputerà il torneo libero a tutti «Scacchi in piazza», organizzato dall'Istituto comprensivo locale; dalle 21,30 in poi, nel parco danze si potrà ballare con il concerto di Santino Rocchetti. Domani pomeriggio, alle 15, nei locali del Gruppo bocciofila ciglianese, sarà disputata la gara a coppie tre bocce, mentre alle 20 nel parco danze si aprirà lo stand gastronomico al coperto. Intanto in chiesa si celebrerà la seconda giornata del triduo dedicato al patrono: subito dopo, con inizio alle 21,15, sarà proposto l'evento «Tra antiche vie, alla riscoperta di un borgo perduto», un percorso guidato nel Centro storico. Si farà giusto in tempo e rientrare, che sarà già assistere al grandioso concerto Riccardo Fogli, al quale gli organizzatori della Pro loco annettono grande importanza grazie alla celebrità dell'artista.



Immagini di Cigliano dal volume «Omaggio alla nostra terra», Ed. Lions club Santhià

Domenica i festeggiamenti occuperanno l'intera giornata: alle 10,30 sarà celebrata la Messa solenne animata dalla Corale Sant'Emiliano con, alle 11,30 in piazza Martiri, un concertino della Banda musicale ciglianese. Il pomeriggio si aprirà con la disputa del 10° trofeo Sant'Emiliano, gara individuale di bocce intitolata a Francesco Chiolerio; alle 16 per le vie del centro sfileranno le carrozze storiche e alle 18,20, nella parrocchiale, sarà celebrata la «Missa secunda pontificalis» di Lorenzo Perosi. Alle 20 si aprirà lo stand gastronomico; alle 21,15 la compagnia teatrale «Il veliero» Borgosesia proporrà la sua commedia musicale incentrata sulla vicenda dei «Promessi sposi». Lunedì, alle 10,30, in chiesa sarà celebrata la Santa messa solenne da requiem per tutti i defunti, che si concluderà con il bacio della reliquia del patrono; nel pomeriggio, alla Bocciofila, gara a baraonda a coppie con d bocce, mentre la serata sarà animata dall'orchestra spettacolo «Genio & Pierrots».

Martedì con partenza dal campo sportivo si disputerà la corsa ciclistica «Memorial Secondo Bria», mentre alla Bocciofila si disputerà la gara di baraonda a tempo e nel parco danze l'«Associazione Giocanimando» organizzerà giochi per tutti i bambini. La sera, spettacolo pirotecnico e il presidente della Pro Loco Enzo Autino incrociando le dita per scaramanzia dice: «L'anno scorso la pioggia ce li ha fatti annullare: speriamo bene per quest'anno». Seguirà il concerto dell'orchestra «Vanna e Pier Isaia»; a conclusione, infine, verranno estratti i biglietti della Lotteria di Sant'Emiliano.

Risultati
E NOTIZIE

CICLISMO

L'Ysangarda [illegible] a Federico Manenti

Federico Manenti si [illegible] aggiudicato la seconda edizione dell'Ysangarda Bike, gara di fondo per mountainbike organizzato dall'Asd Candelo sport. L'atleta dell'equipe [illegible] di Cossato [illegible] preceduto al traguardo, posto dopo 50 km, il veterano Roberto Viotti e lo Junior Massimo Biola. Domenica a Soprana è in calendario il 3° trofeo Rifugio La Sella. [m. pe.]

CALCIO

Donne, [illegible] derby nella prima giornata

La prima giornata del campionato femminile [illegible] di calcio [illegible] serie C, proporrà immediatamente il derby [illegible] Biellese [illegible] Parlamento. Le viola, accantonata l'amara retrocessione, si affideranno quest'anno a mister Bergamo cercando il pronto riscatto. Al neopromosso Parlamento del confermato Baldin [illegible] arrivate Martinoli, Viana e Pizzalis. [m. pe.]

PALLAMANO


Coach Marco Thiebat

[illegible] si prepara per la [illegible]

La pallamano [illegible] ha ripreso l'attività. Agli ordini di coach Marco Thiebat si sono ritrovati i giocatori reduci dalla rocambolesca salvezza ottenuta nell'ultimo campionato di serie B maschile. Il gruppo [illegible] rinforzato in questa stagione dal rientro di Agostino e Roberto Corradino [illegible] di Cesare Castello. Paolo Dama guiderà invece la compagine Under 18. [m. pe.]

BOCCE

Tiro [illegible] precisione [illegible] Stupenengo

A Villaraspa di Gorizia, Paolo Stupenengo, portacolori degli Amici Santuario di Graglia/Lauretana, si [illegible] aggiudicato il campionato italiano del tiro di precisione di categoria B. Domani [illegible] campi del circolo Italia sono invece in programma i campionati italiani di precisione di categoria A. Si parte dalle 14 [illegible] 54 atleti [illegible] contendersi il titolo. [m. pe.]

PROSSIMA USCITA ALL'INTERNAZIONALE «DOMINICI» DI MASSAZZA

Ippica, Fontanella è campione italiano

Il portacolori dei «Pioppi» di Vergnasco, in sella a ChicagoZ, ha conquistato il titolo vincendo la finale al barrage del circuito Eccellenza di salto per giovani cavalli che si è svolto in Toscana

Marco Perazzi
BIELLA

L'ippica biellese applaude a un titolo tricolore. Luca Fontanella si è laureato campione italiano: nella finale del Campionato per giovani cavalli del Circuito Eccellenza svoltasi ad Arezzo, nel suggestivo centro ippico Aretino, il cavaliere biellese, in groppa a ChicagoZ, ha battuto tutti i rivali.

«Le gare si articolavano [illegible] tre giornate - dice Fontanella - Nella prima e nella seconda ho concluso [illegible] percorso con [illegible] penalità, potendo così accedere alla finalissima, strutturata in due manche».

[illegible] binomio biellese (ChicagoZ è un cavallo belga, cresciuto a Vergnasco, dove è stato preparato da Fontanella) è così entrato in finale con i favori del pronostico. «La gara è stata molto combattuta. Infatti, pur concludendo sia la prima, sia la seconda manche [illegible] [illegible] penalità, ci [illegible] trovati a dover disputare il barrage con altri quattro binomi. A quel punto la vittoria è stata data al cavaliere che sullo stesso percorso è risultato il più veloce».

Fontanella ha disputato l'ultimo percorso senza commettere errori e con il miglior tempo, laureandosi così campione italiano.

«Con questo [illegible] mi sono qualificato [illegible] diritto per i campionati del mondo, ai quali purtroppo non potrò partecipare avendo nello stesso periodo due altri concorsi nazionali ed internazionali - conclude Fontanella -. Gli appuntamenti più ravvicinati [illegible] invece in calendario a fine mese a Massazza, nella classica gara internazionale, valida per [illegible] trofeo "Dominici", mentre a novembre saremo impegnati nella Fiera di Verona, evento collegato ad una tappa di Coppa del Mondo».

Nel maneggio di Vergnasco la famiglia Fontanella possiede un centro di equitazione formato da una cinquantina di cavalli, comprese le fattrici (cavalle utilizzata solo per la [illegible] e quindi adatte solo alla riproduzione) ed i giovani puledri, forgiati da Luca per l'attività agonistica.

UNA PASSIONE TRAVOLGENTE

«Ho iniziato [illegible] sei anni»

Luca Fontanella, classe '80, ha iniziato [illegible] andare [illegible] cavallo all'età [illegible] sei [illegible] al centro ippico «I Pioppi» [illegible] Vergasco, [illegible] proprietà del padre. «All'inizio la passione me l'ha trasmessa lui. Poi ho cominciato ad ottenere i primi risultati e così ho proseguito quella che è [illegible] tradizione di famiglia». Molti i successi di spicco del cavaliere biellese. «Ho vinto il campionato italiano nel 2002, specialità salto ad ostacoli, mentre [illegible] [illegible] prima [illegible] partecipato [illegible] campionati del Mondo per giovani cavalli in Belgio, centrando come miglior risultato un sesto posto. La mia giornata tipo si basa sull'addestramento e doma dei giovani cavalli: dai tre anni si può mettergli la sella [illegible] portarli [illegible] concorsi. Io seguo passo passo la loro crescita, unendo questa attività a quella del maneggio». [m. pe.]


Un'immagine di Luca Fontanella in sella a ChicagoZ, binomio vincente nel campionato italiano svoltosi in Toscana

in breve

OVER 45 E [illegible] AI CAMPIONATI UNVS
Le due squadre dell'Unione nazionale veterani [illegible] sport [illegible] [illegible] di Biella hanno acquisito il diritto a partecipare alle fasi finali dei Campionati italiani. Il team Over 45 capitanato da Renzo Pezzin può contare su Massimo Balderi, Gabriele Cavicchioli, Pier Luigi Favaro e Renzo Perona. Nella rosa degli Over 60, guidati da Aldo Zoccola, vi sono Giulio Bertocchi, Luciano Bidoggia, Fernando Bollo, Piero Cantone [illegible] Tommaso Gaino. Le finali sono in calendario dal 16 al 18 sui campi [illegible] Tennis club Piazzano [illegible] Novara. [m. pe.]

[illegible] RISULTATI DEGLI S[illegible] DELLA D
Niente da fare per la compagine dell'Alba Marina impegnata negli ottavi di finale della D1 maschile e sconfitta per 4-0 dal Pgs don Bosco Asti. Nel femminile ha passato il turno la squadra del Tennis Biella, [illegible] segno [illegible] D3 per 3-0 con Fossano. Domenica [illegible] 14 [illegible] tenniste di via Liguria ospiteranno l'Alpignano B. Nel fine settimana si giocheranno gli incontri validi per la D3. In campo scenderanno Sandigliano e Biella nel maschile. Per la D1 femminile la formazione dell'Alba Marina attende la visita dell'St Europa. Alle 14 di domenica le giocatrici valdenghesi si giocheranno la permanenza nella categoria. [m. pe.]

[illegible] DOPPIO APPUNTAMENTO TRA DOMANI E DOMENICA PER AGONISTI E APPASSIONATI

Il trofeo Carena allo stadio La Marmora Su strada si corre anche la Biella-Graglia

BIELLA

Tra domani e domenica l'attenzione degli appassionati di atletica sarà [illegible] allo stadio La Marmora dove l'Unione Giovane Biella organizzerà, con il patrocinio del Comune, l'edizione numero 17 del trofeo «Giuseppe Caruna».

Le gare saranno valide per l'assegnazione dei campionati regionali individuali (categorie Allievi ed Allieve) e per quelli di prove multiple (Cadetti e Cadette). «Da sempre questa gara rappresenta per la nostra società motivo di [illegible] ed orgoglio - confida il presidente dell'Ugb Roberto Pozzi -. In questi due giorni [illegible] impegnati nella struttura cittadina i migliori atleti piemontesi, che si sfideranno per il titolo di campioni regionali. Con l'occasione intendiamo anche ricordare dirigenti ed atleti scomparsi in questi anni, assegnando al vincitore della prova sui [illegible] metri il 3° trofeo "Roberto Febbraio". Le premiazioni si terranno intorno alle 18, sia il sabato, sia la domenica».

Domani il programma delle gare prevede, a partire dalle 16,30 le prove di lancio del martello, salto con l'asta, 100 ostacoli, salto in alto ed in lungo, lancio del disco e 100 metri. Intorno alle 17,20 le Allieve scenderanno in pista nei 400, 1500, nella marcia (5 km), nel lancio del peso e nel triplo; seguite dagli Allievi (400, 1500, marcia da 10 km, 2000 siepi e giavellotto).

Domenica il ritrovo della giuria e dei concorrenti è fissato alle 9. In mattinata si svolgeranno le gare riservate ai Cadetti (100 ostacoli, alto, lungo, giavellotto e 1000 metri) e Cadette (80 ostacoli, alto, lungo, giavellotto e 600 metri). Nel pomeriggio la manifestazione si concluderà con le gare degli Allievi.

Domenica mattina è invece in programma la quarta riedizione della «Biella - Santuario di Graglia», gara podistica su strada, in salita, per tesserati Fidal.

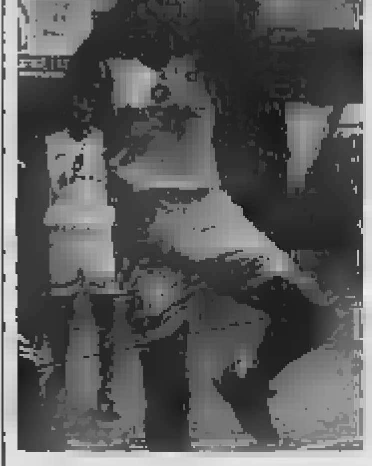
Il ritrovo è previsto alle 7,30 sotto i portici di piazza Vittorio Veneto, dove si potranno effettuare le iscrizioni. La partenza sarà data alle 9. Per percorrere gli 11 km e [illegible] metri [illegible] tracciato i partecipanti avranno un tempo limite di un'ora e 45 minuti. Il percorso si snoderà attraverso i comuni di Biella, Occhieppo Inferiore, Muzzano e Graglia.

A Macerata l'atleta biellese Francesco Bona è stato impegnato nei campionati Italiani individuali e di società di Maratonina. Sulla distanza dei 21 chilometri e 97 metri l'atleta dell'Aeronautica Militare, cresciuto nelle fila dell'Ugb, ha centrato il 18° posto assoluto. La prova, chiusa con [illegible] tempo di 1' [illegible]8" 01 gli è comunque [illegible] il titolo nazionale tra gli Under [illegible]. Bona ha sentito un po' di stanchezza nella parte finale del tracciato causata dai numerosi saliscendi presenti, ma ha comunque chiuso in maniera brillante. [m. pe.]

[illegible] DEL GRUPPO FA PARTE ANCHE L'ESPERTA GESIOT

Bfb, speranza nella «B» regionale

Coach Fornara: «Puntiamo ad avere maggiore continuità»


Chiara Gesiot, in arrivo dalla Conad

BIELLA

La compagine del Basket femminile biellese ha iniziato al Fun Club di Mottalciata la preparazione in vista del prossimo campionato di serie B regionale. Agli ordini del coach Michele Fornara e del suo assistente Sergio Salvoni [illegible] sono ritrovate una decina di atlete, che stanno lavorando sodo sotto l'occhio vigile del preparatore atletico Ernesto Bertolini.

«Sono soddisfatto per quanto la nostra società è riuscita a fare finora - dichiara il presidente Piero Gaudino -. Questo gruppo, che ritengo già molto valido, sarà al più presto integrato da altre due o [illegible] atlete in grado di fare [illegible] differenza in questa categoria. Ora toccherà all'allenatore plasmare le giocatrici sistemandole sul parquet».

La rosa attuale della Bfb è composta da Stefania Nava (guardia), Deborah Filiani (ala, pivot), Stefania Forte (play, guardia), Elena Vandano (che si aggregherà al gruppo in un secondo momento, pivot), Giulia Corino (play), Cinzia Torrisi (guardia), Chiara Gesiot (pivot), Alice Tori (ala grande), Alessia Pergola (ala grande classe '86 proveniente da Vercelli). Il roster è integrato da tre giovani atlete provenienti da Cameri. Si tratta di Lavinia Mariano ('87), Valeria Mazzamurro ('87) e Chiara Bresciani ('88).

«Il nostro scopo è quello di [illegible] un gruppo che possa avere una certa continuità nel tempo - confida [illegible] tecnico della [illegible] -. Una giocatrice come Gesiot sarà molto importante in campo, [illegible] soprattutto fuori perché mi aspetto che [illegible] il suo esempio possa far crescere tante giovani, appassionandole a questo sport».

La Bfb disputerà le partite casalinghe alle 18 della domenica, [illegible] palestra dei Salesiani di Biella. [m. pe.]

Domenica 18 la kermesse della Pro loco, che quest'anno conta di raggiungere i mille partecipanti. Aperte le prenotazioni

La «ronda del Bramaterra»: torna la maratona dei gourmet

Tra Masserano e Lessona l'itinerario enogastronomico diviso in sei tappe

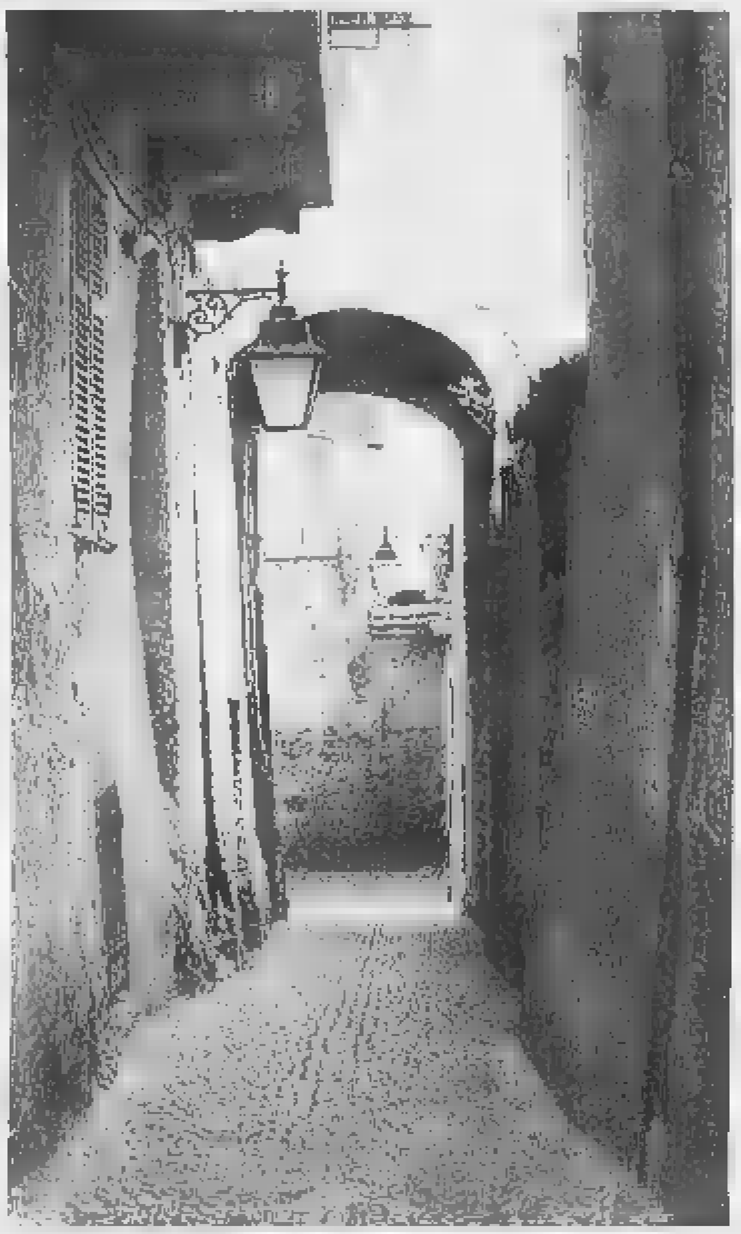
Torna domenica 18 settembre «La Ronda del Bramaterra», passeggiata tra le colline [illegible] le vigne di Lessona e dell'ex Principato di Masserano, con [illegible] tappe, o «Poste», dove si gustano piatti e vini locali ascoltando buona musica dal vivo.

Lo scorso anno i partecipanti son[illegible] stati 700: «Le richieste di prenotazioni erano state anche superiori - spiegano dalla Pro Loco di Masserano, che si occupa dell'organizzazione -, ma [illegible] fermati a quota 700 per garantire [illegible] mantenere il livello qualitativo delle pietanze fornite. Anche se a qualcuno [illegible] euro potranno forse sembrare tanti per una festa di paese, crediamo infatti che sia la qualità del cibo sia dei vini proposti valgano ampiamente la spesa».

E per questa edizione [illegible] l'obiettivo è a dir poco ambizioso: «Contiamo di raggiungere i mille partecipanti, perché preparandoci per tempo possiamo riuscirci. Speriamo solo che la gente non si faccia spaventare dal cattivo tempo di questi giorni e aspetti all'ultimo per prenotare, perché se no qualcuno resterà fuori, come è successo negli anni passati».

Grande novità [illegible] questa quarta edizio[illegible] è l'«internazionalizzazione» della manifesta[illegible] che per la prima volta coinvolge anche Lessona, oltre [illegible] Masserano, e l'omonimo vino, oltre al Bramaterra.

La meta è sempre il Borgo Antico di Masserano, ma la partenza della classica passeggiata eno-gastronomica avverrà quest'anno da Lesso[illegible]-Palazzetto. La partenza è prevista per le [illegible] dal palasport di Lessona, da dove [illegible] snoderanno gli otto chilometri di percorso tra le colline di Lessona e dell'ex Principato di Masserano.



Le tappe [illegible] sei, pronte ad accogliere i partecipanti con piatti e vini locali, sotto lo sfondo di musica dal vivo. La prima Posta è San Sebastiano allo Zoppo. Menù: [illegible]an Carlino, torta salata alle verdure, torta salata con salumi. Vini: Erbaluce, Coste della Sesia 2002 e 2003, Bianco [illegible] Rosso, Lessona 2001.

Seconda Posta: Cascina Baggio. Menù: paletta, lardo e salumi. Vini: Coste della Sesia 2002 e 2003 - Bianco e Rosso. Terza Posta: Perini. Menù: risotto al Bramaterra, agnolotti al burro, salvia e parmigia[illegible]. Vini: Bramaterra 2001, Coste della Sesia 2002. Quarta Posta: Piazza Boggio (Palazzo dei Principi). Menù: stracotto al Lessona; bocconcini di cinghiale con polenta. Vini: Bramaterra 2000 e 2001, Lessona 2001. Quinta Posta: Villa Novaro. Menù: toma, formaggi biellesi e frutta di stagione. Vini: Erbaluce, Coste della Sesia [illegible]. Sesta Posta: Borgo Antico. Menù: strudel, torte con frutta, caffè, grappa, spumanti Erbaluce.

Il percorso non è impegnativo [illegible] menù sicuramente di più...), e richiede [illegible] semplice abbigliamento da escursioni[illegible] leggero. Il rientro da Masserano a Lessona è garantito da un servizio di bus navetta, in funzione dalle 15 alle 19, a disposizione per trasportare gli autisti a riprendere le auto.

A tutti i partecipanti viene fatto omaggio di un cappello in paglia (che a grande richiesta quest'anno sarà nella versione tipo cow boy anche per le donne) e di un bicchiere, con custodia, per le degustazioni.

Per partecipare alla Ronda è obbligatoria la prenotazione da effettuarsi tramite versamento di un anticipo di 18 euro a persona, da fare tramite bonifico bancario (C/C n. 250183, ABI 06090, CAB 44330 intestato a Associazione Turistica Pro Loco Masserano) o direttamente in uno dei seguenti punti autorizzati: a Masserano Achino Rosella - Merceria, Piazza Giovanni XXIII, 6; Alimentari Mongrandi, Via Lamarmora, 43; Alimentari Monti Perini, via II Giu[illegible] (San Giacomo). A Biella G.IN.Cafè, via Tripoli, 8/A, Enoteca Vinho Tinto Piazza Curiel, 1/E; Bar Tavola Calda Lo Spuntino, Corso Europa, 20. [illegible] Cossato Tabaccheria Poletti, via Paietta 29; I Folletti - Abbigliamento, Giochi, via Mazzini, 55; A Lessona Caffetteria La Piazzetta, piazza Sella; [illegible] Brusnengo Il Matitone di Piazza Ubertalli, 2.

La ricevuta dell'acconto andrà presentata alla partenza, momento nel quale [illegible] pagherà la rimanenza (il costo totale del biglietto è di 28 euro).

Per informazioni si può telefonare allo 015-96004 (Associazione Turistica Pro Loco di Masserano), o allo 015-9517003. E-mail: info@larondadelbramaterra.it.

La Ronda del Bramaterra è organizzata [illegible] il il patrocinio dei Comuni di Masserano [illegible] Lessona, della Provincia di Biella, della Regione Piemonte, di «Andar per boschi», dell'Atl, del distretto dei vini Alto Piemonte.





Domani si disputa una delle corse che sono entrate nell'immaginario degli appassionati

La leggenda della Biella-Oropa torna per festeggiare gli 80 anni



LA prima [illegible] nel 1925, l'ultima della serie nel '57, poi un'altra edizione nel '75 in occasione del cinquantennio. [illegible] adesso ecco il «Trofeo dell'Ottantennio» della Biella-Oropa, una classica in salita per élite e under 23. L'appuntamento è per domani, con la regia dell'Ucab Biella Scarpe Lauretana, società fondata [illegible] 20 giugno del 1925. Ed è proprio nell'ambito dei festeggiamenti per gli ottant'anni che si inserisce la riedizione di questa manifestazione.

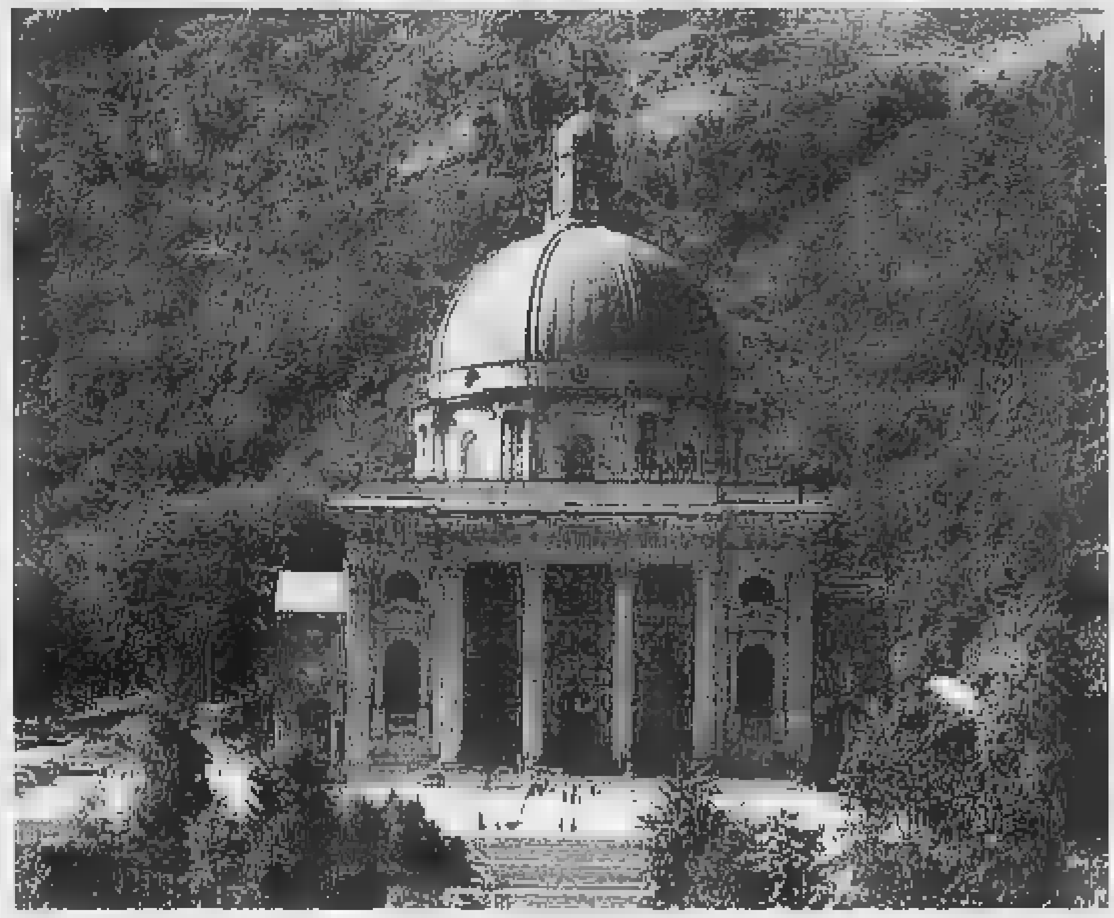
Per il compleanno la società rossonera presieduta da Filippo Borrione sta anche organizzando un'importante serata, che si terrà a Biella con la collaborazione dell'amministrazione comunale e dedicata [illegible] ottant'anni di storia, agli eventi organizzati e soprattutto alle centinaia [illegible] atleti che hanno indossato la casacca dell'Ucab. Intanto [illegible] tempo della Biella-Oropa, competizione vinta anche da diversi biellesi tra cui il grande campione Giancarlo Astrua e Corrado Sola, [illegible] si impose nel [illegible] indossando proprio la maglia dell'Unione ciclo alpina biellese (vittoria documentata nell'immagine storica pubblicata in questa pagina e messa a disposizione dall'archivio fotografico della Fondazione della Cassa di risparmio di Biella).

All'edizione del 2005 sarà presente il più forte scalatore europeo tra élite [illegible] under 23; Morris Possoni (Egidio), fresco vincitore al Giro internazionale della Valle d'Aosta e al Giro delle valli cuneesi. Possoni, lombardo di soli 21 anni, è alle ultime gare élite in quanto ha già firmato per il 2006 [illegible] contratto professionistico con la Lampre [illegible] Damiano Cunego. Non ci sarà un altro forte scalatore italiano, Luca Sestili della Palazzago Vellutex, convocato dal ct dei dilettanti Fusi per un raduno [illegible] la Nazionale. Il ritrovo domani [illegible] Biella è previsto [illegible] partire dalle 10,30 in piazza Martiri, quindi la [illegible] si muoverà alle 12,30: 93 [illegible] chilometri [illegible] percorrere. Gli organizzatori hanno disegnato un circuito da percorrere tre volte tra Gaglianico, Sandigliano, Salussola, Cerrione e Ponderano, quindi il gruppo transiterà per Biella intorno alle 14,15 (via Torino, viale Macallè, via Galimberti, via Pietro Micca, via Cavour) per poi iniziare la salita pedalando lungo le rampe della strada vecchia che sale [illegible] Oropa. L'arrivo è previsto qualche minuto prima delle 15.

Sarà in palio un premio speciale per chi batterà il record della salita, ancora saldamente nelle [illegible] di Ettore Marenco che nel '54 fece registrare il tempo di 30 minuti 16 secondi e due decimi lungo gli 11,032 chilometri con un dislivello [illegible] 747 metri. Sarà presente anche la squadra agonistica dell'Ucab e c'è grande attesa per il biellese (in forza alla Brunero e pure lui in predicato di passare professionista) Simone Bruson.

DI [illegible] IL [illegible] SIGILLO NEL SETTEMBRE DEL [illegible]

Il primo vincitore, il 27 settembre 1925, fu Giuseppe Zegna della Valdenghese, che percorse la salita in 39 minuti e 36 secondi. Poi poco più avanti venne il periodo di Corrado Sola, che si aggiudicò cinque edizione nell'arco di sei anni, l'ultima delle quali nel 1936. Nel 1947 il successo del campione biellese più famoso di quel periodo, che poco dopo passò al professionismo portando avanti [illegible] brillante carriera: Giancarlo Astrua, [illegible] tempo con la divisa della Vigor, concluse con il tempo di 33 minuti e 29 secondi. Il record è stato registrato nel 1954, [illegible] Ettore Marenco della Savonese che impiegò [illegible] primi, 16 secondi e due decimi. Un primato che ha resistito ai successivi assalti. L'edizione del «cinquantennio», datata 6 luglio del 1975, fu vinta invece da Antonio Cottura del Velo club Bertino in 31 minuti e 49 secondi. Domani all'arrivo non ci sarà Sola, che è comunque atteso dai dirigenti dell'Ucab per la serata in programma tra fine ottobre e inizio novembre al Teatro Sociale di Biella, mentre ha garantito la propria presenza Giancarlo Astrua. Con lui sul traguardo per premiare il vincitore dell'edizione 2005 ci saranno il sindaco di Biella Vittorio Barazzotto, il consigliere nazionale della Fci Carlo Riva, il presidente del Coni biellese Gigi Delpiano e il presidente provinciale della Federazione ciclistica Enrico Trivellato.





TRASPORTI INCONTRO DELL'ASSESSORE BORIOLI CON I VERTICI DELL'AZIENDA DOPO LE NUOVE PROTESTE SUI DISSERVIZI PIU' VOLTE DENUNCIATI

Pendolari, Regione e Trenitalia trattano

Pass per i treni veloci concessi agli utenti degli «Interregionali» in ritardo diretti a Milano

Maurizio Tropeano

Pendolari, prove d'intesa tra Regione e Trenitalia. Ieri pomeriggio tra l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, e il direttore regionale, Carlo Pino, [illegible] partita [illegible] trattativa che potrebbe portare alla concessione di un pass con diritto di accesso su Eurocity ed Eurostar per i pendolari della Torino-Milano in caso di ritardo degli interregionali. «Nei prossimi giorni stabiliremo modi e metodi per regolare [illegible] accordo», spiega Borioli. La discussione parte da un'ipotesi che prevede una deroga limitata nel tempo motivata dalla presenza di lavori di ammodernamento della linea. La «finestra» durerebbe fino al termine dei Giochi olimpici di Torino 2006, cioè nel febbraio dell'anno prossimo e scatterebbe per ritardi superiori ai 10/15 minuti.

Il «pacchetto» prevede un capitolo dedicato [illegible] controllo puntuale della pulizia dei convogli

Ancora Borioli: «La nostra proposta è che per accedere ai treni veloci sia sufficiente esibire un normale biglietto per il trasporto regionale, senza rischiare, come è avvenuto nelle scorse settimane, [illegible] prendere multe e sanzioni». Più cauta Trenitalia che fa sapere che si stanno valutando tutte le ipotesi per verificare la possibilità di accogliere le richieste della Regione. La società delle ferrovie precisa che nessuna intesa [illegible] stata ancora firmata anche se è evidente che dal tono delle dichiarazioni dell'assessore il «pass pendolari» fa parte di un'intesa complessiva [illegible] materia di trasporto regionale che la giunta e Trenitalia stanno definendo.

Spiega Borioli: «Dopo l'incontro di ieri ravviso la volontà di Trenitalia di collaborare per raggiungere un recupero graduale di puntualità ed efficienza del servizio». Aggiunge: «Già oggi Trenitalia dispone di sistemi informatizzati di monitoraggio. Credo sia necessario che questi si[illegible] messi "in chiaro" e diventino anche per noi uno strumento di verifica del servizio». Si partirà dalla modifica di Memorario «perché risulta poco adeguato alle esigenze dei pendolari».

Il «pacchetto» prevede anche un capitolo dedicato al controllo della pulizia dei convogli. Il Piemonte potrebbe «copiare» il [illegible]dello della Lombardia che, all'interno del contratto di servizio, ha affidato ad un soggetto terzo il compito di verificare e certificare la pulizia di treni e carrozze.

Novità anche in tema di tariffe. Regione e Trenitalia puntano alla progressiva integrazione dei servizio su rotaia e su gomma con l'introduzione di un biglietto unico. L'obiettivo è di estendere il sistema «Formula» già operativo in alcune zone del Piemonte tra cui il Torinese. Confermata la proroga di un [illegible] dalla convenzione che consente alle forze dell'ordine di circolare liberamente e gratuitamente sui treni. Ancora l'assessore: «Nei prossimi mesi si cercherà, in accordo con Trenitalia, di rendere questa presenza più visibile ed efficace, [illegible] [illegible] individuare quelle fasce orarie, sui treni [illegible] nelle stazioni, in cui maggiori sono i problemi di sicurezza».

Insomma, la trattativa è a tutto campo. Conclude Borioli: «La revisione del contratto di servizio [illegible] fine anno, che sarà impostato su valutazioni di competitività dell'offerta, porrà obiettivi di qualità e puntualità del servizio, che saranno oggetto di una programmazione che ci porti, nell'arco di 4 e [illegible] anni, [illegible] adeguare il nostro servizio ai parametri degli altri Paesi Ue».



La trattativa fra Trenitalia e pendolari dovrebbe finalmente risolvere le molte carenze denunciate dagli utenti

DENUNCIA DALLA FRANCIA NUOVE PREOCCUPAZIONI

«Mancano soldi per la To-Lione»

Bernard Soulage, primo vicepresidente della Regione Rhône-Alpes e responsabile delle Infrastrutture, parla di «inquietudini crescenti sulle possibilità da parte del governo francese [illegible] trovare [illegible] tempi brevi le risorse finanziarie per la Torino-Lione». Certo il primo ministro francese ha inserito l'opera nell'elenco di quelle da finanziare ma «al momento non sono state indicate cifre [illegible] [illegible] è stato dato seguito alle lettere congiunte che i due ministri dei Trasporti hanno firmato nell'ultima conferenza intergovernativa», spiega il presidente Jean Jack Queyranne.

DALLA UE 48 MILIONI DI [illegible]

L'allarme sulla copertura delle ri[illegible] [illegible] parte di Parigi è [illegible] lanciato ieri mattina al termine dell'incontro tra la presidente del Piemonte, Mercedes Bresso, [illegible] il suo collega del Rhône-Alpes. Spiega Bresso: «Rilanciamo l'iniziativa per stringere i tempi nella presentazione del progetto definitivo in modo da ottenere certezza dei fondi da parte del governo e dell'Ue». Bruxelles, intanto, mette a disposizione nuovi fondi: 48 milioni per finanziare lo studio relativo al tunnel di base a cui si aggiungono altri 2 milioni per gli studi sul potenziamento della Modane-Torino e per la cintura merci di Torino.

Una scelta importante che non cancella i timori degli amministratori regionali francesi sulla copertura finanziaria del progetto da parte del governo di Parigi. Preoccupazioni che nascono dalla «privatizzazione delle autostrade che renderà impossibile, così come avveniva in passato, utilizzare le entrate dei pedaggi per il finanziamento delle infrastrutture dei trasporti, alta velocità inclusa», spiega ancora Soulage. Il tema è al centro del dibattito politico francese e il presidente Queyranne assicura che «noi non allentiamo la pressione, anzi faremo [illegible] [illegible] per ottenere i finanziamenti per un'opera che tutte [illegible] forze politiche della regione, ad eccezione del Fronte Nazionale, giudicano strategica».

NUOVA PROTESTRA NO TAV

Mentre i vertici istituzionali [illegible] due Regioni tenevano la conferenza stampa sotto il Palazzo della giunta, una cinquantina di manifestanti dei comitati spontanei contro la Tav distribuivano volantini per contestare l'opera - «le popolazioni sono per il No Tav e non per il come Tav» - [illegible] per ribadire la contrarietà ai sondaggi. [illegible] stessi manifestanti avevano organizzato un presidio sotto [illegible] sede della Provincia, in via Maria Vittoria, dove si è riunita la commissione Rivalta, l'organismo che sta esaminando le criticità evidenziate nel documento predisposto dai sindaci della Val di Susa. Dopo una lunga e difficoltosa discussione la Commissione ha condiviso un metodo [illegible] lavoro che ribalta l'impostazione dei sondaggi che adesso sono orientati ad accertare [illegible] condizioni di rischio che la realizzazione dell'opera potrebbe avere sugli abitanti. Dunque, se venissero realizzati, i carotaggi serviranno per accertare la presenza di amianto o di altre sostanze tossiche nel terreno. Gli scavi saranno realizzati nelle zone dove l'amianto affiora in superficie. Ltf e Rfi si [illegible] dette pronte a rivedere il piano dei sondaggi. Fin qui i tecnici. Sul fronte politico Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa e Cenischia, spiega: «Alcune [illegible] nostre osservazioni sono state accolte. Purtroppo il ministero tende ad ignorare la discussione sulle altre criticità da noi evidenziate. Chiediamo di affrontare in modo contestuale tutti i problemi. Non ci interessa discutere solo di carotaggi». La commissione si riunirà il 14. Il 20 ci sarà il vertice a Roma. Il 19 è previsto un'assemblea dei sindaci. Si vedrà. [m. tr.]

PIEMONTE E RHÔNE-ALPES

Patto per [illegible] nell'Unione europea un'area integrata

Il Piemonte e Rhône-Alpes stringono un patto per presentarsi a livello comunitario come un'area integrata in grado di diventare competitiva a livello comunitario e attrarre risorse ed investimenti economici. Il primo passo sarà la creazione di un comune ufficio di rappresentanza presso l'Unione Europa «per ottimizzare gli sforzi in vista della trattativa per la richiesta dell'assegnazione dei fondi 2007-2013», spiega la presidenta, Mercedes Bresso. La sede potrebbe essere condivisa anche dalla Regione Val d'Aosta. La collaborazione tra le due regioni sarà sperimenta già in vista delle Olimpiadi di Torino 2006. In occasione dei giochi sarà istituito un collegamento giornaliero in autobus fra Torino e Lione nel fine settimana (gli orari dei treni non consentono la visita in giornata), e la preparazione di una cartina turistica che presenterà le due aree come un unico bacino a cavallo delle Alpi. L'intesa prevede anche scambi tra le istituzioni culturali e l'avvio di una sinergia tra istituti di ricerca nel campo delle fonti di energia rinnovabili a partire dal solare, dall'eolico e dalle biomasse.

IL CASO FINO A SEI ORE DI RITARDO IERI PER I CONVOGLI PROVENIENTI DAL SUD

Dalla Calabria a Porta Nuova nuova odissea sull'Intercity

Marco Accossato

Ancora una giornata nera per le ferrovie e per i collegamenti fra il Sud e la stazione Porta Nuova. Dopo la vicenda delle zecche sull'Intercity Notte 768 «Scilla» su cui ora indaga la procura, ieri tre treni provenienti da Reggio Calabria e da Palermo hanno accumulato da quattro a oltre sei ore di ritardo. Gli espressi «810» e «1940» da Palermo sono arrivati a destinazione alle 15,05 [illegible] [illegible] 15,10 anziché alle 10,14 e alle 9,10. L'Intercity «768» da Reggio Calabria è giunto alle 15,40 anziché alle 10,30. [illegible] ritardo di [illegible] minuti anche il convoglio delle 14,50 da Roma Termini e quello delle 15,50 da Pisa.

Un'odissea. All'origine dell'enorme ritardo c'è «il probabile suicidio di un uomo che alle 6,40 a Sarzana ha bloccato la linea per quasi tre ore, poi un guasto a un merci nel Lazio che ha ostruito verso le 8 parte della linea per un'altra ora e mezza, infine le cattive condizioni del tempo in meridione che avevano già rallentato [illegible] velocità dei treni», spiega Trenitalia. Ma le proteste [illegible] esplose non tanto per l'imprevisto in sé, quanto per la mancanza di informazioni su convogli ancora sporchi, senza acqua nei bagni di alcune carrozze, e dove nessuno avrebbe saputo spiegare ai viaggiatori il perché di quell'enorme ritardo.

«Quattro ore e un quarto su un binario morto della stazione di Minturno», racconta uno dei passeggeri. L'assistenza di Trenitalia? «Una brioche e un succo di frutta stamattina alle 9». «Durante le ore di sosta - protesta anche Calogero Piatti, appena [illegible] dal Palermo-Torino delle 10,14 - nei vagoni non [illegible] salito nessuno a pulire. Così molti servizi sono rimasti senza carta igienica prima di metà viaggio, e a un certo punto, durante lo stop forzato, è mancata anche la corrente elettrica».

«La prima ora di ritardo - racconta Giovanni Violi, passegge[illegible] dell'altro Palermo-Torino che avrebbe dovuto arrivare [illegible] Porta Nuova alle 9,10 - l'abbiamo accumulata a Paola perché l'aria condizionata di una carrozza non fun[illegible]a. Hanno tentato di riparare l'impianto, ma inutilmente. Il treno è ripartito e a Salerno sono risaliti i tecnici che finalmente hanno risolto il problema: un'altra ora di sosta non prevista, però... Poi, chilometro dopo chilometro, il ritardo si è accumulato».

«Nessuno ci ha spiegato nulla del perché si viaggiasse a singhiozzo», lamenta anche Maria Di Stefano. E Valerio Contartese, appena sceso dal Reggio Calabria-Torino sul binario 11: «Nel cuore della notte, quando abbiamo chiesto spiegazioni al cuccettista, si è persino lamentato perché l'abbiamo disturbato».

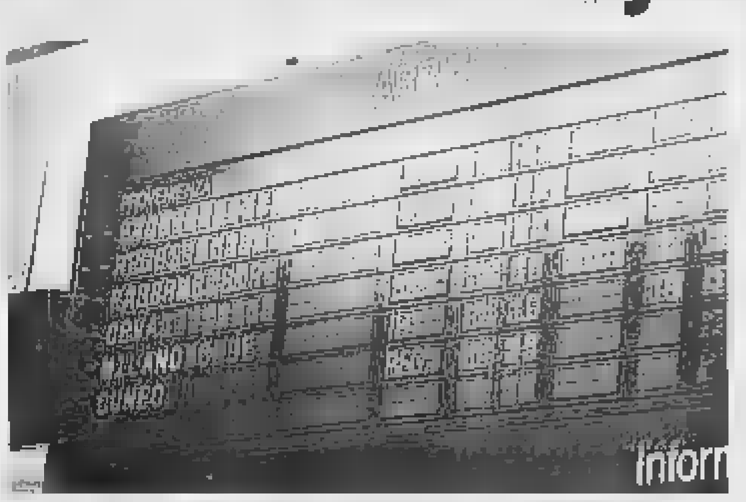
Scendono esausti dai treni dopo anche 30 ore «ostaggi» in uno scompartimento. Sognano una doccia. «Neanche le bestie viaggiano in queste condizioni - s'infuria Enrico Todarello -: le condizioni igieniche erano pessime già alla partenza». Altre voci: «C'erano bambini che piangevano e madri che non riuscivano a tranquillizzarli», «Gente che passava da una carrozza all'altra in cerca di una toilette decente», «Passeggeri che avrebbero pagato oro un panino».

Cappuccino e brioches. Oppure acqua e brioches. A tutti i «forzati» Trenitalia ha offerto uno sp[illegible]tino. Il treno partito un'ora dopo da Palermo è arrivato a Torino cinque minuti prima.

Adesso, dopo ore e ore a bordo di un treno lumaca in un percorso a ostacoli, molti dei viaggiatori rischiano la beffa, oltre al danno: «Abbiamo chiesto al capotreno qual era la procedura del rimborso, visto lo spaventoso ritardo - spiegano le sorelle Maria Antonia e Maria Rosa Bigi, residenti a Bussoleno -. Ci ha risposto che avendo comprato il biglietto a maggio, [illegible] una tariffa scontata, non abbiamo diritto ad alcun rimborso dalle ferrovie. Se è vero è una vergogna». «Vero», conferma Trenitalia.



Enrico Todarello



Il cartellone elettronico che ieri a Porta Nuova annunciava i pesanti ritardi

RICERCA E INNOVAZIONE L'ASSESSORE REGIONALE [illegible] CALIFORNIA: SCAMBI DI STUDENTI CON GLI USA

Bairati: il mio sogno americano

intervista di ALESSANDRO MONDO

Scambi di studenti, da e soprattutto verso gli Stati Uniti, ma anche brevi trasferte di giovani piemontesi impiegati nelle aziende ad alta tecnologia per avvicinare due mondi oggi distanti anni-luce.

Parola dell'assessore regionale Andrea Bairati (Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione), reduce da un «tour» di dieci giorni in California tra centri di ricerca, atenei [illegible] aziende tecnologicamente avanzate condiviso [illegible] Gian Carlo Michellone, amministratore delegato del Centro ricerche Fiat: dalla celebre Università di Berkeley a Stanford, passando per i laboratori della Rockwell Scientific, tra i più grandi centri di ricerca americani. Obiettivo: «Imparare come si fa ricerca applicata, e quindi impresa, familiarizzando con gli ingranaggi del "modello Usa" visti d[illegible] loro interno». [illegible] magari trasferire qualche [illegible] del «sogno americano» nel Piemonte che guarda alla ricerca e all'innovazione.

Dalla California al Piemonte: non le sembra un passo un po' azzardato?

«No se lo scambio di informazioni e di esperienze apre le porte ad una "sprovincializzazione" che deve partire necessariamente dai giovani. La possibilità di stage negli Stati Uniti, alla quale stiamo lavorando, rappresenta la condizione essenziale per comprendere [illegible] opportunità di [illegible] sistema che in Italia sono pressoché sconosciute e per aprirsi ad un mondo che non ci conosce. Non a [illegible] dall'altra parte dell'Atlantico il Piemonte è noto solo per la presenza della grande impresa con la maiuscola: cioè la Fiat».

A cosa state pensando [illegible] preciso?

«Approfittando della mediazione del console italiano a Los Angeles stiamo verificando la disponibilità degli atenei californiani ad ospitare i più promettenti fra i nostri giovani: ad esempio quelli che vogliono ottenere Phd industriali. Si tratterebbe [illegible] una sperimentazione destinata a consolidarsi nel tempo. Ora sottoporremo il progetto alle nostre università, innescando un meccanismo che, nelle intenzioni, dovrebbe autoalimentarsi».

Si parla anche di finanziamenti regionali?

«I finanziamenti [illegible] quelli previsti dalla legge regionale sulla Ricerca che, prima del genere, sta completando [illegible] suo iter: 40 milioni di euro nel 2005, 80 nel 2006, 180 nel 2007. Parliamo del budget complessivo: parte di questo sarà utili[illegible]to per sostenere borse di ricerca all'estero, Stati Uniti compresi. Va da sé che l'ultima destinazione è fra le più promettenti».

Con la Regione nel ruolo di apripista.

«In questo caso la Regione assolve al ruolo svolto dal pubblico negli Stati Uniti: innesca i processi e controlla i risultati. Il resto del percorso è ispirato a modelli che in Italia non sono [illegible]cora stati metabolizzati».

Quali sarebbero?

«Quello di una ricerca applicata basata su risorse mirate, che deve generare profitto economico e quindi impresa. Un'altra caratteristica del sistema americano è lo scambio continuo di risorse, uomini e tecnologie pur nel rispetto di una competizione serrata fra imprese: talora modeste per dimensioni ma fortemente innovative e concorrenziali. E' il bacino, di idee ma anche di competenze, dal quale finiscono per pescare le aziende maggiori».

E quale può essere il raccordo con il «sistema Piemonte»?

«Alcune di queste premesse so[illegible] [illegible] nella legge di prossima discussione: dall'elaborazione di strategie di intervento alla concentrazione degli investimenti sui settori più promettenti. E poi la capacità di fare sistema, [illegible] di unire lo sforzo del pubblico e del privato. E' un discorso che interessa tutti: enti istituzionali, centri di ricerca, atenei, imprese. E perché no, anche le Fondazioni bancarie, forti di risorse [illegible]derevoli. In quest'ottica quello della formazione, che si basa anche sulla possibilità di esperienze all'estero per i giovani più preparati, è un tassello fondamentale».



Andrea Bairati si occupa di Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione

[illegible] SARDEGNA

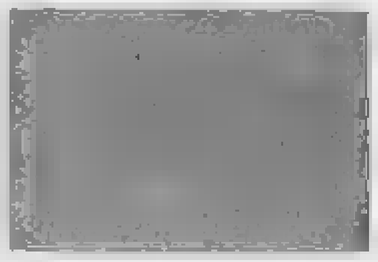
Escursionista salvata [illegible] Supramonte

Brutta avventura, l'altro giorno, per un'escursionista torinese sui sentieri rocciosi [illegible] Supramonte di Oliena.

Gaia Furzhi, 33 anni, è stata salvata da un elicottero del Soccorso alpino di Nuoro. La donna, ospite di un residence di Oliena, abituale frequentatrice della zona, si è avventurata su un sentiero, inerpicandosi su una parete impervia. Per fortuna aveva con sé il telefonino con il quale ha chiamato i soccorsi. Un elicottero, alzatosi in volo dalla base militare di Decimomannu, l'ha raggiunta, trasferendola all'ospedale «San Francesco» di Nuoro, dove è stata sottoposta agli accertamenti. «Ho commesso una stupidaggine - sono state le parole pronunciate dall'escursionista non appe[illegible] rientrata a Nuoro -, non succederà mai più».

[p. cab.]

Cuneo
E PROVINCIA



FESTA [illegible] IL GEMELLAGGIO

Barge abbraccia i «cugini» argentini

■ Barge accoglie [illegible] questi giorni una delegazione dei «cugini» argentini di Freyre. Stamane, nell'ambito delle celebrazioni [illegible] gemellaggio, è prevista una visita all'industria Itt Galfer di San Martino; in serata a Revello [illegible] esibirà il coro di Freyre. Domani, si va al [illegible] «La Brunetta» [illegible] Torriana; domenica a Torino; lunedì a Bagnolo; martedì a Sestriere. [m. ma.]

COMUNITA' [illegible] DI CEVA

Stasera [illegible] discute di sicurezza stradale

■ Stasera, alle 21, nella sede della Comunità montana Valli Mongia, Cevetta [illegible] Langa Cebana, [illegible] San Bernardino di Ceva, incontro [illegible] «La sicurezza sulle nostre strade» con il sottosegretario Teresio Delfino, il senatore Tomaso Zanoletti, presidente della Commissione Lavoro del Senato, e Giovanni Negro, assessore provinciale ai Lavori pubblici e viabilità. [d. s.]

[illegible] SANTA ROSALIA DI SAVIGLIANO



Il Circolo di Savigliano

Il circolo «La Quercia» compie trent'anni

■ Nel corso della festa patronale della frazione Santa Rosalia sono stati celebrati i trent'anni di attività del circolo «La Quercia». [illegible] presidente Giuseppe Morra, il vice-presidente Franco Michelazzo [illegible] il fondatore Matteo Pelazza hanno posato per una foto ricordo con tutti i volontari che negli anni si sono impegnati per le attività del circolo e della frazione, ai confini con Cavallermaggiore. [p. b.]

DALLA TABACCHERIA [illegible]

Ladri rubano sigarette [illegible]

■ Furto, l'altra notte, alla tabaccheria «Danna» di Frassino, unica rivendita del paese. I ladri si [illegible] introdotti nel negozio, che [illegible] affaccia sulla [illegible] centrale, forzando la porta posteriore. Hanno portato via scatole [illegible] sigarette, valori bollati [illegible] spiccioli, trovati nel registratore di cassa. I proprietari [illegible] negozio hanno denunciato l'accaduto ai carabinieri. [a. g.]

SU 1500 STUDENTI UN QUINTO NON PARLA ITALIANO COME LINGUA MADRE

A Barge [illegible] Bagnolo le classi [illegible] gli occhi [illegible] mandorla»

Nelle scuole accanto agli insegnamenti tradizionali sono stati introdotti progetti di «intercultura» per favorire l'integrazione

Massimo Mathis

BAGNOLO

Su milleduecento studenti (700 a Barge, 600 a Bagnolo) che lunedì vedranno terminare le vacanze, un quinto non parla l'italiano come lingua madre, molti hanno gli occhi a mandorla. E' il «caso» - unico nella Granda - dell'Infernotto, dove l'immigrazione, soprattutto dai Paesi asiatici, ha fatto crescere del dieci per cento il numero di studenti negli ultimi cinque anni. Provengono in maggioranza [illegible] Cina, ma anche dal Nordafrica, dal Sudamerica e dall'Est europeo. [illegible] Barge [illegible] cittadini di 24 nazionalità (fra cui brasiliani, mozambicani, ceki, bielorussi, messicani, un giapponese) e l'anno scorso hanno fatto segnare un nuovo boom: [illegible] 498, [illegible] (401 i cinesi, i marocchini 137).

Un immigrato [illegible] tre ha meno di 18 anni. Bagnolo è lo specchio di Barge. Anche qui [illegible] popolazione è in continua crescita, così il paese è salito nel [illegible] a [illegible] residenti. E, [illegible] a Barge, rimane passivo il saldo nati/morti (62 e 69), [illegible] gli stranieri sono sempre di più e hanno superato la soglia delle trecento persone.

[illegible] materna statale bargese, quest'anno, [illegible] stato necessario aggiungere una sezione, la quinta, dopo che in passato [illegible] stata più volte raggiunta la capienza massima consentita e anche gli asili delle frazioni San Martino e Crocera non bastavano più a contenere tutti i bambini. A scuola, i progetti d'«intercultura» sono all'ordine del giorno da anni, accanto agli insegnamenti tradizionali si cerca di favorire l'integrazione anche attraverso le arti, [illegible] il disegno [illegible] la musica. Un dialogo - quello fra le comunità di immigrati e gli italiani residenti - che i sindaci dei due paesi, [illegible] Picco [illegible] Flavio Manavella, hanno sancito ufficialmente lo [illegible] luglio, invitando a teatro tutti i bagnolesi e bargesi «d'adozione» per una cerimonia di benvenuto.

FOSSANO

«Mancano insegnanti di sostegno»

■ Le scuole sono in crisi per la mancanza di insegnanti di sostegno. L'allarme è stato lanciato dalle direzioni didattiche fossanesi. «Grazie a un cambiamento culturale [illegible] aumentati i casi certificati di disabilità - spiega l'assessore al Sociale, Maurizio Bergia - ma paradossalmente sono diminuiti gli insegnanti di sostegno e si fatica a seguire gli alunni che ne hanno bisogno. Il Comune è chiamato sempre più spesso ad integrare le carenze dello Stato in questo settore. Nell'arco di sette anni l'impegno dell'Amministrazione comunale è raddoppiato». «Quest'anno - puntualizza l'assessore - paghiamo una ventina di operatori con [illegible] spesa [illegible] 160.000 euro. Si tratta [illegible] personale che dovrebbe fornire soltanto un supporto materiale ma essendo specializzato si trova a fare le supplenze per gli insegnanti di sostegno». [b. m.]



Sono numerosi nelle scuole di Barge e Bagnolo i giovanissimi studenti di origine cinese

BORGO SAN DALMAZZO

Asilo carente di una [illegible]

■ E' polemica a Borgo San Dalmazzo per la mancata assegnazione di una sezione aggiuntiva alla scuola per l'infanzia «Tonello», in via Asilo. La richiesta era stata presentata sette mesi fa al Centro servizi amministrativi di Cuneo ([illegible] Provveditorato agli Studi) da Amministrazione comunale e direzione didattica. Nell'elenco reso pubblico nei giorni scorsi, la sezione però [illegible] compare. Dura la presa di posizione del Comune di Borgo san Dalmazzo: «La decisione risulta contraddittoria rispetto ai principi della riforma Moratti - [illegible] legge nell'ordine [illegible] giorno approvato dalla Giunta la scorsa settimana -: mentre si afferma che la formazione e l'istruzione devono diventare un diritto per tutti, per contro non si assicurano le [illegible] necessarie a garantire le dotazioni organiche del personale docente». Le famiglie interessate hanno anche scritto alla direzione regionale dei Provveditorati agli Studi per chiedere un ripensamento sulla d[illegible] [b. ba.]

A CAVALLERMAGGIORE

«Puzzano i liquami [illegible] campi»

Piero Bertoglio

CAVALLERMAGGIORE

«Illustrissimo signor sindaco, sarebbe opportuno rivedere il regolamento sullo spargimento degli effluenti agricoli: preferiremmo che la nostra città fosse ricordata per le tante iniziative agricole alternative, come la menta [illegible] i pomodori, piuttosto che per la soffocante puzza dei maiali».

Sono 41 gli abitanti di Cavallermaggiore che hanno sottoscritto una lettera aperta al sindaco Michele Baravalle per protestare contro lo spandimento di liquami suinicoli [illegible] campi, ritenuto eccessivo [illegible] causa di «puzza che rende l'aria irrespirabile».

«Con la trebbiatura del grano - [illegible] nella lettera - comincia una stagione da incubo, che finisce solo con l'aratura per le semine autunnali. E questo p[illegible] la sconsideratezza di alcuni allevatori che inondano gli appezzamenti disponibili, già coltivati a frumento, con migliaia di tonnellate di liquami suinicoli».

Nella lettera aggiungono: «Lo spargimento sulle stoppie inizia alla fine di giugno e continua con decine di carribotte ogni due, tre giorni: il terreno resta impregnato per [illegible] con il caldo non si respira più per la puzza».

Secondo i firmatari «questo trattamento comporta un grave inquinamento ambientale e l'avvelenamento della terra che si finge di fertilizzare».

Il sospetto [illegible] che in alcuni appezzamenti vengano sparse quantità di molto superiori [illegible] quelle consentite per l'allevamento di maiali. Una sorta di «discariche [illegible] autorizzate» per i liquami dei maiali, che sarebbe difficili da smaltire e con notevole aggravio di [illegible] per gli allevatori. Sostengono: «Sono appezzamenti presi in affitto [illegible] pagamento di cifre iperboliche: [illegible] necessari enormi quantitativi di erbicidi e solo dopo molti anni di buona conduzione il terreno riacquisterà in parte il suo valore».

ENTRO L'ESTATE 2006

[illegible] avrà [illegible] piscina per [illegible] famiglie

FOSSANO

Entro l'anno inizieranno i lavori di costruzione della piscina comunale all'aperto, accanto al nuovo impianto coperto di via monsignor Soracco. Lo ha annunciato il direttore Mario De Faveri. Il cantiere dovrebbe [illegible] durare circa 6 mesi e la piscina potrebbe essere pronta per l'estate del 2006. [illegible] 280.000 euro, somma per cui il gestore Uisp di Bra ha ottenuto un finanziamento [illegible] tasso agevolato dal Coni. Dice De Faveri: «Creeremo una struttura a tema villaggio vacanze, con allestimenti esotici [illegible] animazioni, su misura per le famiglie». La piscina avrà una zona dedicata al nuoto libero di 7 o 8 corsie (altezza 1,20 metri), un bagnasciuga digradante, aree [illegible] che e idromassaggio. [b. m.]

IL COMUNE NEGA IL TEATRO PER UN CONCERTO

«Caramagna [illegible] quel tipo [illegible] pubblico»

Aldo Mano

CARAMAGNA

«Sembra di essere tornati al proibizionismo», si sfogano [illegible] Osella, Dario Colombano e Luigi Chiarviglio per la decisione dell'amministrazione comunale guidata da Giovanni Emanuel [illegible] supervisionata dall'ex sindaco Andrea Brunetto, di vietato l'utilizzo del Cinema Teatro Comunale, attrezzato per spettacoli [illegible] musica dal vivo, all'associazione «Gruppo Giovani», che lo scorso anno aveva organizzato con successo l'«Anonimo Festival», ideato per proporre musica alternativa [illegible] con piccoli gruppi locali. Quest'anno l'associazione ha riproposto la manifestazione al Comune che ha declinato [illegible] argomentazioni che sarebbero state: «attirava un pubblico che non piaceva», «sono state trovate bottiglie rotte all'esterno e all'interno della sala, e scritte su un muro della piazza adiacente».

Dal Comune confermano: «L'utenza non è adeguata all'utilizzo della sala», in quanto pare che la scorsa edizione abbia attirato meno di un centinaio di persone, delle quali pochissime del paese.

«Non siamo responsabili [illegible] ciò che avviene all'esterno - replicano gli organizzatori -. Se informati [illegible] tempo potevamo pulire la sala [illegible] alcun problema. E sconcertante - concludono che un Comune, che ha dei giovani tra gli amministratori, possa vietare l'uso di una struttura pubblica con scuse ridicole».

LA CATENA «LIDL» [illegible] UNA FABBRICA ABBANDONATA

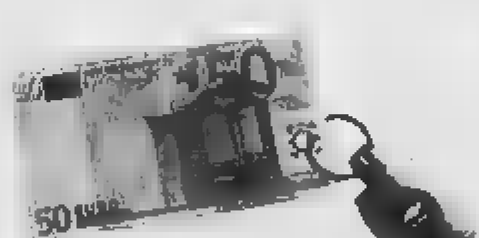
R[illegible] il 7° [illegible]

RACCONIGI

Ai sei supermercati già esistenti in città, se ne aggiungerà presto un settimo, il «Lidl», che fa parte di una catena internazionale [illegible] discount, e sorgerà al posto dell'ex stabilimento Facis, nei pressi della stazione ferroviaria, [illegible] un'area di poco meno di 900 metri quadrati, con [illegible] parcheggio capace [illegible] ospitare oltre cento vetture.

Lo stabilimento, nato negli Anni '30 come calzaturificio, ha ospitato in seguito la «Bosco», che produceva materiali militari durante la seconda guerra mondiale, poi la «Cisitalia», celebre fabbrica di vetture da corsa, ed infine, dal '60 in poi la Facis, che nel 2000 cedeva fabbricati e maestranze alla Mawel, azienda metalmeccanica fallita poco dopo, senza mai avviato alcuna produzione e lasciando 150 persone senza lavoro.

L'edificio, caduto [illegible] sempre maggior stato di degrado, è stato così [illegible] vendita all'asta e, dopo alcuni tentativi andati a vuoto, è stato acquistato un anno fa da un'immobiliare di Cavallermaggiore per circa 850 mila euro. Sono già incominciati i lavori dell'abbattimento di quel che resta del vecchio edificio che entro un anno verrà sostituito da quello nuovo che ospiterà il «Discount Lidl». La [illegible] struttura [illegible] simile a quelle di Fossano e Carmagnola, se porterà anche [illegible] posti di lavoro in paese». [a. m.]





Iniziativa promossa dall'Ordine dei cavalieri. Cerimonia il 2 ottobre



L'Ordine dei cavalieri del tartufo e dei vini di Alba è nato nel 1967. Sotto, il castello di Grinzane Cavour dove il [illegible] ottobre i «gioielli» delle vigne saranno presentati al pubblico

Vini «campioni» di Langa e Roero

Sono 18 e potranno fregiarsi di etichette particolari

GRINZANE CAVOUR

La XXXI edizione della prestigiosa «Selezione Grandi Vini dell'Albese» promossa dall'Ordine dei cavalieri del tartufo e [illegible] vini di Alba ha espresso [illegible] suo giudizio. Sono diciotto i vini prodotti dalle cantine di Alba Langhe e Roero apparte[illegible] all'associazione «Strade [illegible] vini», che quest'anno han[illegible] raggiunto o superato i 90/100 e avranno così diritto a fregiarsi [illegible] particolari etichette stampate [illegible] cura dell'Ordine.

Un ambito biglietto da visita che porterà [illegible] evidenza - oltre al nome e del [illegible] e dell'azienda produttrice - il simbolo dell'Ordine dei cavalieri del tartufo, [illegible] una tradizione che è stata in questi 31 [illegible] sinonimo di eccellenza e qualità per il grande rigore con cui si svolge la selezione e con cui opera l'Ordine.



Ecco i nomi dei diciotto vini selezionati: Roero Arneis doc «Campo del Pelo» 2004 (Cascina Bruni di Giuseppe Veglio, Serralunga); Langhe Chardonnay doc 2004 (Fratelli Barale, Barolo); Langhe doc «Sassisto» 2003 (Walter Bera, Neviglie); Barbera d'Alba doc «La Lena» 2003 (Walter Bera, Neviglie); Barbera d'Alba d[illegible] superiore 2003 (Fratelli Monchiero, Castiglione Falletto); Barbera d'Alba doc Superiore [illegible] (Rivetto, Sinio); Langhe Nebbiolo doc «Bric Ginestra» 2003 (Paolo Conterno, Monforte); Barbaresco docg 2002 (Moccagatta, Barbaresco); Barbaresco docg «Bric Balin» 2001 (Moccagatta, Barbaresco); Barbaresco docg Riserva «Casot» 1999 (Giuseppe Nada, Treiso); Barolo Docg 2001 (Fratelli Monchiero, Castiglione Falletto); Barolo Docg «Leon» [illegible] (Rivetto, Sinio); Barolo Docg «Bussia» [illegible] (Fratelli Barale, Barolo); Barolo Docg «Vigna Mandorlo» 2000 (Fratelli Giacosa, Neive); Barolo Docg Riserva 1999 (Fratelli Monchiero, Castiglione Falletto); Moscato d'Asti Docg 2004 (Walter Bera, Neviglie); Moscato d'Asti Docg «Su Reimond» 2004 (Walter Bera, Neviglie); Asti Docg 2004 (Walter Bera, Neviglie).

Domenica 2 ottobre, nella Sala delle Maschere del castello di Grinzane alle 11, i diciotto [illegible] selezionati verranno presentati al pubblico insieme con i produttori e il Gran Maestro dell'Ordine, Alfredo Boratto e Armando Cordero, che ha presieduto la commissione di valutazione.

L'iniziativa è nata nel 1975 ed è riservata alle Cantine aderenti alle «Strade dei vini d'Alba»; esse possono partecipare inviando esclusivamente i vini Doc e Docg (già imbottigliati all'atto della domanda, non confezionati e con una produzione [illegible] bottiglie non inferiore alle 1000 unità), prodotti nell'ambito della zona d'Alba, Langhe e Roero.

I campioni sono stati sottoposti in modo anonimo all'esame della commissione tecnica composta da importanti enologi e specialisti nazionali, secondo una rigorosa procedura che utilizza il metodo di valutazione «Union internationale des oenologues» e da sempre conferisce prestigio a questa selezione.

I vini selezionati hanno raggiunto o superato il lusinghiero punteggio di 90/100 [illegible] con la cerimonia del 2 ottobre prossimo avranno diritto alla particolare distinzione [illegible]stente nel fregiarsi di prestigiose etichette stampate [illegible] cura dell'Ordine.

Nato [illegible] 22 febbraio 1967 a Grinzane Cavour [illegible] ventuno fondatori, oggi l'Ordine annovera circa trecento Cavalieri fra Europa, America ed Asia; sono state istituite delle delegazioni, sotto la guida di Maestri Onorari, a Torino, Milano, Genova, Bologna e L[illegible].

Continua ad operare con lo scopo di difendere e diffondere, in tutto il mondo, [illegible] gastronomia, i vini ed i prodotti tipici [illegible] territorio di Alba e delle Langhe. Fra le attività principali rientra l'organizzazione di Capitoli durante i quali si discutono argomenti di carattere enogastronomico e vengono presentati piatti tradizionali, accompagnati da vini selezionati dagli esperti dell'Ordine.



Roero e Langa

[illegible] DI 85 [illegible]

Scomparso [illegible] 4 giorni ritrovato [illegible] Ceresole

■ Ha vagato quattro giorni nelle campagne: poi ieri, verso mezzogiorno, è stato ritrovato a Baroli [illegible] Ceresole. Non vedendo più S.G., 85 anni - la cui moglie è in ospedale -, i vicini hanno contattato una figlia, che ne ha denunciato la scomparsa. Le ricerche [illegible] state condotte dai carabinieri di Sommariva Bosco, dai volontari di Protezione civile di Sommariva Bosco e Perno e dai carabinieri in congedo: l'uomo sta bene. [v. m.]

RICONOSCIMENTO A PICCINELLI

Promozione culturale Le idee dell'Arvangia

■ L'associazione Arvangia presenterà oggi, all'Osteria della Posta a San Donato di Mango (ore 18), il progetto di promozione culturale «Langa terra magica». Con l'occasione l'Arvangia consegnerà a Franco Piccinelli il premio «Reis encreuse» per il romanzo «L'incompiuto destino di [illegible] maestra [illegible] scuola». Seguiranno lo spettacolo teatrale «Le sette masche di San Donato» e un momento conviviale. [g. f.]

NUCLEO OPERATIVO E RADIOMOBILE [illegible]



Il sottotenente Marco Ribaudi

Nuovo comandante per il Norm [illi] Bra

■ Il sottotenente Marco Ribaudi prenderà servizio nella Compagnia carabinieri di Bra il [illegible] settembre. Il nuovo ufficiale assumerà il comando [illegible] nucleo operativo e radiomobile, incarico che era prima ricoperto dal tenente Geremia Lugibello, poi trasferito ad Alassio. Il [illegible] Ribaudi, 39 anni, sposato con due figlie, ha prestato servizio a Caserta [illegible] Banca d'Italia, poi ha frequentato il corso per ufficiali. [v. m.]

[illegible] DALLA POLSTRADA

Formaggi scaduti [illegible] camion rubato

■ Trasportava formaggi e salumi scaduti a una fiera enogastronomica nel Cuneese [illegible] autocarro che risulta rubato: così il torinese Maurizio Madoglio, 33 anni, è stato arrestato dalla polizia stradale. Il camionista trasportava 200 chili di alimenti. La Polstrada ha notato che i prodotti erano privi [illegible] certificato [illegible] provenienza. Madoglio è accusato di commercio [illegible] sostanze alimentari nocive e riciclaggio. [ansa]

L'IMPRESA BRAIDESE VUOLE DISTRUGGERE RESIDUI SPECIALI NON PERICOLOSI NEL SUO STABILIMENTO

Rifiuti, Legambiente contro Abet

«Non riattivate l'impianto di viale Industria»

Valter Manzone
BRA

Il circolo Legambiente solleva il problema della distruzione dei rifiuti speciali, non pericolosi, deciso dall'azienda di laminati plastici Abet, mediante combustione, [illegible] stabilimento di viale Industria. In un documento firmato dal presidente braidese Gianni Rinaudi, si legge: «Il prossimo venerdì 16 settembre, si terrà un incontro a Cuneo, denominato "Conferenza [illegible]", al quale parteciperanno vari enti (Comune di Bra, Asl 18, Provincia e Abet spa) che [illegible] lo scopo di valutare la richiesta presentata dall'azienda in merito al trattamento, mediante combustione, dei rifiuti speciali non pericolosi in viale Industria 21».

Continua il documento di Legambiente: «L'impianto di combustione non deve più essere riattivato e tutti i rifiuti speciali non pericolosi della produzione di laminati plastici dell'Abet vanno eventualmente bruciati nell'impianto di combustione di strada Falchetto 30». La ferma presa di posizione dal dirigente braidese è supportata da [illegible] serie di considerazioni: pare che [illegible] correnti atmosferiche presenti nell'area dell'Abet-Folden non abbiano prevalentemente un'unica direzione, [illegible] in viale Industria, [illegible] sembra ne presentino molteplici: ciò favorirebbe la dispersione dei fumi. Inoltre, il sistema d'abbattimento dei fumi adottato nel nuovo stabilimento Abet-Folden pare sia più moderno ed efficace e lo stesso stabilimento non è al centro di un quartiere densamente abitato, come succede alla fabbrica [illegible] viale Industria, che si trova anche a poca distanza da una scuola materna e da [illegible] elementare, che ospitano oltre 600 alunni. Occorre poi rilevare che [illegible] centro produttivo di viale Industria si trova ad Ovest-Sud-Ovest e questo favorisce la caduta dei fumi proprio sul centro urbano di Bra. Che [illegible] ricerca Biomonitoraggio della qualità dell'aria tramite licheni - condotta dall'Università di Torino e Regione - descrive in questi termini: "Il [illegible] urbano è caratterizzato da un forte carico entropico, correlabile in prevalenza al traffico veicolare pesante, ma anche alla tipologia industriale presente in zona: la qualità dell'aria è definibile pertanto medio-bassa. La presenza, ad Est, della zona collinare svolge un ruolo di barriera alla dispersione degli agenti inquinanti».

Gian Marco Gallo, assessore all'Ambiente [illegible] Comune: «In questi giorni sto studiando l'ampio faldone di documentazione che l'azienda ci ha fornito e prima di pronunciarmi, serve [illegible] quadro completo della situazione, che va seguita con attenzione. Oltre al nostro livello amministrativo, ricordo che anche la Provincia ha titolo per intervenire in questi casi».

Conclude Rinaudo: [illegible] preme invitare l'Amministrazione e le industrie braidesi a definire un protocollo d'intesa simile a quello firmato tra l'Italcenti e il Comune di Borgo San Dalmazzo, e anche attivare con le Università italiane o straniere sinergie finalizzate alla [illegible] delle più [illegible] tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, [illegible] non solo, nel loro specifico settore produttivo. Ci auguriamo che le attività delle nostre industrie rispondano sempre più ai loro specifici obiettivi imprenditoriali, coinvolgendo nella piena occupazione il maggior numero di braidesi».

DOPO LA COMBUSTIONE

Ceneri da smaltire in discarica

■ I rifiuti prodotti dallo stabilimento di viale Industria 21 [illegible] polveri di laminato, generate dalle linee di finitura. Nell'altro impianto [illegible] combustione dell'Abet, in strada Falchetto, si bruciano anche pezzi di laminato rotto, fogli di carta decorativa ad impregnazione melamminica e carta Kraft [illegible] impregnazione fenolica, pannelli telor, anime di cartone, pezzi di legno delle pedane che si rompono, residui di filtrazione dei bagni di resina fenolica. [illegible] stabilimento Abet di strada Falchetto nel 2003 ha bruciato 3087 tonnellate di rifiuti e nel 2004 ne ha bruciate [illegible] tonnellate; questi impianti di combustione producono [illegible] ceneri che devono essere a loro volta smaltite in discarica. (v. m.)



Una recente protesta davanti all'Abet contro l'affidamento esterno di alcune produzioni

PRESENTA UN PROGETTO

«Via [illegible] sale» per [illegible] il territorio

Con l'espressione «Via del sale» s'intende in realtà [illegible] insieme di tracciati che per secoli gli abitanti dell'entroterra percorsero per procurarsi sul mare prodotti di prima necessità.

Dai porti liguri e provenzali, al Torinese e da qui verso il Nord Europa, attraverso [illegible] fitto sistema di strade. Gli antichi scenari sono spariti, [illegible] l'attenzione ritorna oggi [illegible] quelle strade, grazie alla tendenza a riscoprire tratti culturali locali e stili di vita all'aperto, per cui la «Via del sale» può diventare la direttrice [illegible] il simbolo del processo di valorizzazione di un'intero territorio.

In quest'ottica, alcuni Comuni dell'entroterra imperiese [illegible] Ormea e Garessio, sotto l'egida della Comunità montana Alta Val Tanaro, uniscono oggi ufficialmente le proprie forze e presentano, nella sede garessina della Comunità montana (l'appuntamento [illegible] per le 10) il loro progetto, ancora aperto a nuove proposte e collaborazioni.

L'obiettivo è quello [illegible] attivare un piano coordinato, che punti sul miglioramento delle strutture ricettive e dell'offerta turistica in genere, sulla divulgazione degli aspetti d'interesse culturale, sulla creazione di eventi e di percorsi tematici, sul potenziamento dell'enogastronomia.

Secondo [illegible] presidente della Comunità [illegible] Giorgio Ferraris «con le iniziative dei prossimi anni le persone [illegible] troveranno solo a passare, ma soprattutto si vorranno fermare». [s. cr.]



L'amministratore delegato della Biemmedue di Cherasco Marco Costamagna. L'azienda rafforza la sua presenza ed integra la propria offerta di prodotti professionali per la pulizia, settore in cui la direzione crede in modo particolare e nel quale sta investendo

AMPLIA LA SOCIETÀ CHE PRODUCE GENERATORI D'ARIA CALDA E IDROPULITRICI

Shopping [illegible] Biemmedue in [illegible]

Ditta di Cherasco acquisisce ramo d'azienda della Batclean

Licia Innocenti
CHERASCO

La Biemmedue spa, azienda con 85 dipendenti ed un fatturato pari a 15 milioni [illegible] nel 2004, produttrice di una vasta gamma di apparecchiature professionali (generatori d'aria calda, idropulitrici ad alta pressione, deumidificatori), ha realizzato un importante progetto. Nei giorni scorsi ha acquisito un ramo d'azienda della Batclean srl di Portogruaro (Venezia), dinamica azienda produttrice di una gamma completa di motospazzatrici e lavasciugapavimenti altamente professionali.

«Con l'acquisizione del ramo dell'azienda Batclean - commenta l'amministratore delegato Marco Costamagna - la Biemmedue rafforza la sua presenza ed integra la propria offerta [illegible] prodotti professionali per la pulizia, settore in cui crediamo molto e in cui stiamo investendo, in considerazione anche del fatto che siamo stati una delle prime aziende italiane a progettare e costruire idropulitrici. Inoltre, [illegible] certo che potranno sorgere nuove sinergie capaci di garantire all'azienda, nel quadro di un mercato sempre più competitivo, nuove prospettive [illegible] lavoro, sviluppo, solidità a beneficio e garanzia della stabilità dell'occupazione locale».

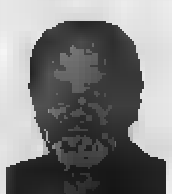
Mentre l'assemblaggio delle macchine inizialmente resterà nella sede di Portogruaro, è già stata avviata la fase di accentramento a Cherasco delle funzioni commerciali, amministrative, di ricerca e sviluppo [illegible] acquisti e logistica.

Ancora Marco Costamagna: «Con questo ampliamento [illegible] gamma di prodotti, dedicati alla pulizia professionale, risolviamo le problematiche legate alla stagionalità che caratterizzava le vendite dei prodotti BM2. Inoltre, contiamo di ampliare la già notevole gamma di prodotti (16 modelli) con nuovi articoli studiati e realizzati direttamente a Cherasco».

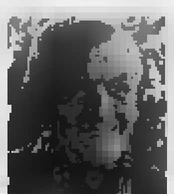
DUE IMPRENDITORI E ALTRETTANTI EX SINDACI

Bergolo, [illegible] premio agli amici [illegible] Langa

Manuela Arami
BERGOLO



Ferruccio Boveri



Cesare Canonica



Giuseppe Ginola



Giuseppe Marengo

Torna domenica il «Premio Fedeltà alla Langa», giunto alla XXXII edizione. I riconoscimenti [illegible] assegnati a personalità diverse [illegible] loro per formazione, lavoro, scelta di vita, ma con la stessa determinazione a voler promuovere lo sviluppo della Langa sul [illegible] imprenditoriale. Sono Ferruccio Boveri e Giuseppe Ginola, di Camerana; Cesare Canonica [illegible] Torre Bormida e Giuseppe Marengo di Cigliè. Boveri e Ginola, titolari Simic spa di Camerana «hanno dato vita, lavorando [illegible] costanza e perseveranza, ad un'impresa solida che, per l'alto livello tecnologico raggiunto e la qualità certificata delle produzioni, rende merito [illegible] capacità imprenditoriali e alla professionalità [illegible] nostra gente». Cesare Canonica, 70 [illegible] produttore vinicolo, è stato sindaco di Torre Bormida dal 1964 al 2004. Lo scorso anno è stato eletto vicesindaco, ma «continua, con le sue capacità amministrative ad assicurare al paese strutture e servizi. Con coraggio e tenacia ha svolto in Langa le sue attività [illegible] imprenditore, scommettendo sulla sua capacità di riuscita, anche quando l'inquinamento della valle vanificava in gran parte i suoi sforzi. Alla fine, la sua caparbietà ed il suo attaccamento alla terra sono stati premiati». Giuseppe Marengo, 63 anni, ex sindaco di Ciglié, «come agricoltore ha coltivato [illegible] passione la propria terra ed ha contribuito allo sviluppo del mondo agricolo, promuovendone partecipazione ed associazionismo», mentre, come sindaco si è dedicato ad amministrare il proprio paese con impegno ed assiduità».

[illegible] cerimonia, che inizierà alle 10, interverrà l'assessore regionale alle Autonomie locali, Sergio Deorsola. Spiega Marco Saredi, sindaco di Bergolo: «I premiati hanno speso le loro energie per fare crescere la nostra terra, hanno capito le potenzialità di sviluppo del nostro territorio, sono riusciti a fare emergere quella volontà di riscatto che la gente di Langa si porta den[illegible] che, lasciata sola, non riesce ad esprimere». Verranno anche proclamati i vincitori del concorso d'arte «Bergolo: paese [illegible] pietra». I vincitori sono: Mohamed Chabarik, della Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo (Ud) e Monica Piccini, dell'Istituto statale d'arte di Gorignano (Bs).



Oggi al Santuario si possono visitare 750 bancarelle, 250 macchine agricole



Un'immagine della processione svoltasi ieri: secondo la tradizione, i devoti in corteo da Mondovì raggiungono Vicoforte a piedi passando per Fiamenga

Fera 'd la Madona a Vicoforte

L'appuntamento si ripete da oltre 400 anni

VICOFORTE

C'era il timore, nei giorni scorsi, che una «Fiera allungata», perché i luna park e le macchine agricole [illegible] stati piazzati già da lunedì, rischiasse di frammentare il flusso delle persone, creando quella sensazione di «calo» poco piacevole. Pericolo scongiurato, perché già mercoledì e ieri alla «Fera 'd la Madona», al Santuario di Vicoforte, il numero di visitatori era alto, con la classica «confusione da fiera» che fa da prologo ad un'edizione dai grandi numeri. Mercoledì [illegible] gli spettacolari «Feu 'd la Madona» a Mondovì hanno dato il [illegible] alle celebrazioni dedicate alla Vergine. Un appuntamento applaudito da migliaia di persone da Breo e dall'Altipiano, dove i concerti di musica di vario genere, hanno accompagnato la visione dei fuochi d'artificio «sparati» da Piazza.

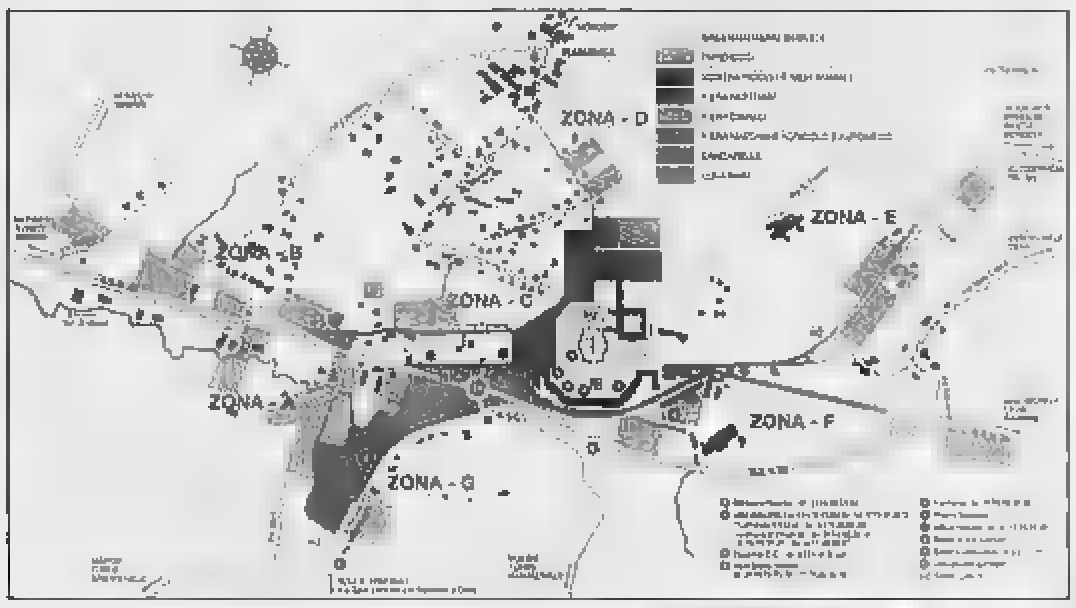
Ieri (con la chiusura degli uffici pubblici, facoltativa per i negozi) [illegible] stato il giorno dell'avvio ufficiale della rassegna commerciale all'aperto del Nord Ovest, ma in particolare della devozione, con la processione che da Mondovì raggiunge Vicoforte, a piedi, passando per Fiamenga. Un percorso storico, significativo, vissuto con l'intensità della devozione mariana custodita dal Santuario, in perfetta simbiosi, però, con le esigenze commerciali della Fiera. Soddisfatta l'amministrazione comunale vicese, in primis il sindaco Gian Pietro Gasco, [illegible] quale non aveva nascosto come una «Fera d'la Madona» così lunga potesse in qualche modo [illegible] una situazione a rischio [illegible] «l'effetto vuoto». Invece l'incontro [illegible] Fiamenga con [illegible] delegazione comunale di Mondovì, guidata dal vescovo monsignor Luciano Pacomio, circondato da una folla di fedeli che si aggiungevano lungo il cammino, ha già confermato il successo [illegible] di presenze [illegible] Fiera del Santuario. Ieri, dopo la processione, monsignor Bartolomeo Bessone attendeva i fedeli nel Santuario per la messa solenne. Poi il momento pubblico, a metà mattinata, con l'incontro con amministratori e autorità.

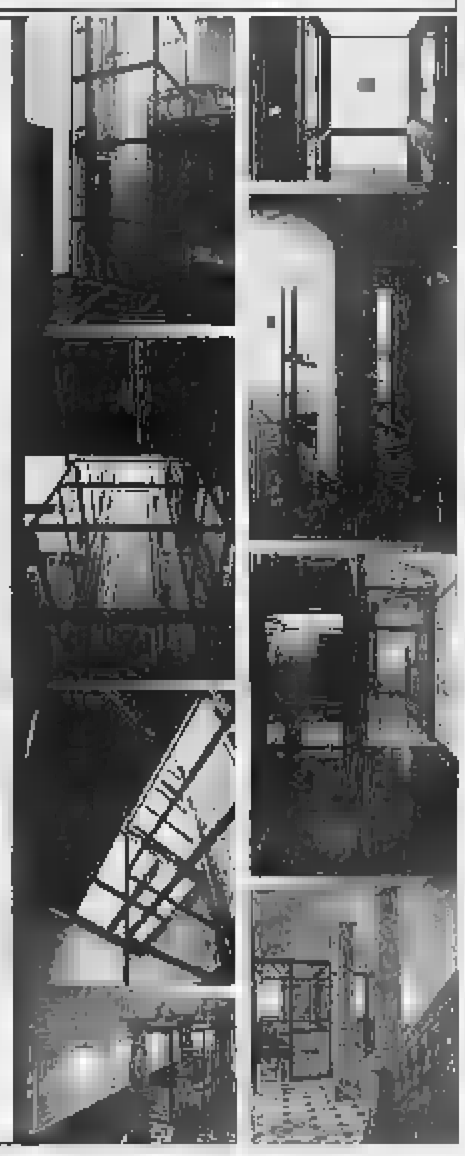
> A garantire la sicurezza e l'ordine pubblico della manifestazione ci sono 41 vigili urbani di 16 Comuni, coordinati dal Comando di Cuneo

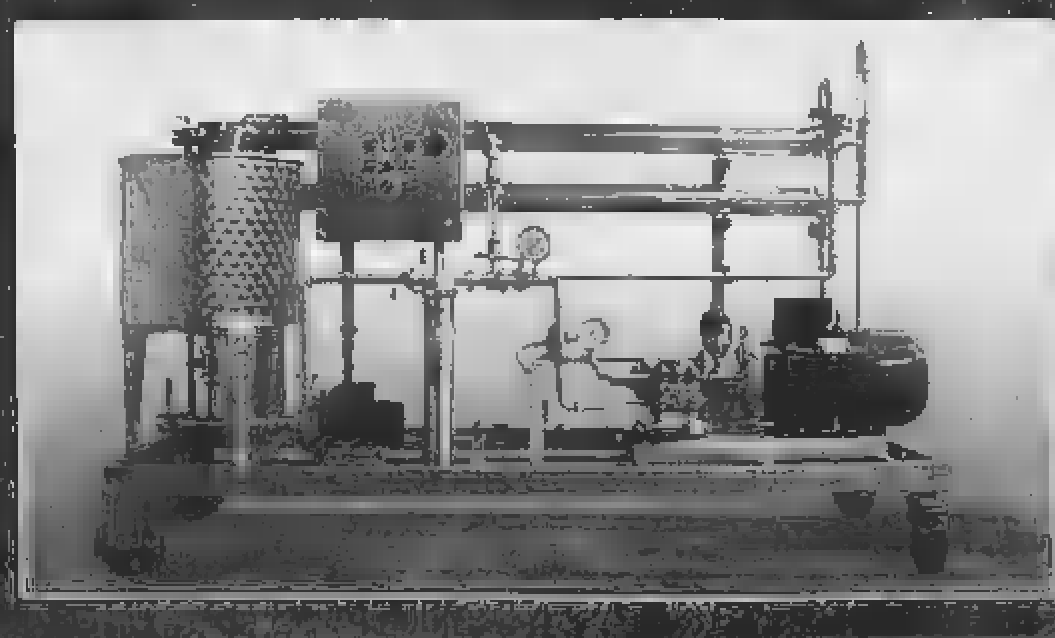
Intorno alla basilica [illegible] alla storica «palazzata» si sviluppa, invece, la fiera, che l'anno scorso ha compiuto 400 anni, sottolineata dal convegno «1603-2003, Festa e fiera del Santuario: 400 anni [illegible] storia». Rivolto ai suoi ospiti [illegible] sindaco di Vicoforte Gasco ha detto: «Sono oltre 400 anni e vogliamo esprimere tutto il rispetto che la storia della fiera merita».

La Fiera ha le sue radici all'inizio del 1600, quando Mondovì trasferì nei pressi della Madonna del Pilone (su [illegible] poi sorse il santuario con la cupola ellittica affrescata più grande del mondo) una fiera che già si svolgeva nel quartiere monregalese di Piazza, in novembre. Oggi è un evento dei grandi numeri che dura, ufficialmente, quattro giorni, dispone di migliaia [illegible] metri quadrati. Ci sono 750 bancarelle, [illegible] macchine agricole troveranno posto nella zona commerciale del Santuario, più di 200 gli [illegible] li che ricordano le origini della Fiera, quando si scendeva dall'alpeggio per portare il bestiame al Santuario. Il volume d'affari mosso è sicuramente di alcuni milioni di euro, migliaia i visitatori. Sono 41 vigili urbani di 16 Comuni, coordinati dal Comando di Cuneo che nel periodo della fiera del Santuario operano sul territorio di Vicoforte. I fedeli troveranno una parte del Santuario, la facciata Ovest, ostruita da alcuni lavori [illegible] restauro, resisi necessari in seguito ad un crollo di alcune lastre in pietra, fortunatamente [illegible] senza conseguenze, avvenuto lo scorso anno.

I prezzi per posteggiare sono suddivisi in due fasce a seconda della distanza. Sarà presente il servizio di autobus da e verso Mondovì e [illegible] guardia medica e Pronto [illegible] (Croce rossa di Mondovì e Croce bianca [illegible] Ceva). Saranno in funzione parcheggi gestiti da privati lungo le varie strade che portano al Santuario. Nella [illegible] A le [illegible] pagano [illegible] euro, le moto 2. Nella zona B (più esterna) 3,50 e 1,50 euro. Sono tariffe imposte dal Comune, ciascun posteggio sarà contrassegnato da un codice che identificherà la zona e il parcheggio stesso.

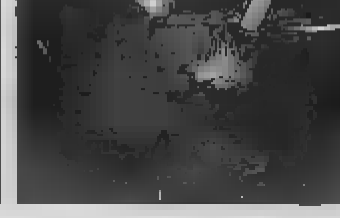






GIORNO & NOTTE

Concerti e incontri



■ **ROCCAFORTE MONDOVÌ.** A Lurisia serata gastronomica con spettacoli e giochi.

■ **FRABOSA SOPRANA.** Festa dell'Addolorata: alle 19 rinfresco, alle 20 inizio gara di bocce.

■ **GARESSIO.** Inaugurazione di «Angoli caratteristici dell'Alta Val Tanaro», collettiva di pittori dell'Alta Val Tanaro, alle 21 alla Galleria Porta Rose.

■ **MONDOVI'.** Domani, alle 17, nell'Antico Palazzo di Città a Piazza, si presenta l'opera «Guida alla lettura di ciò che non è scritto in un libro», scritto da Francesco Malaguzzi.

■ [illegible] Dalle 21 al Bar Barabaciu «Conto in rosso Soul System» in concerto.

■ **PAROLDO.** Stasera Comune e Pro loco dedicano un concerto a Sergio Sciarra, vicesindaco del paese scomparso alcuni anni fa. Alle 21 nella chiesa di san Sebastiano si esibiranno Alberto Rainetti, Marica Canadese, Alessio Maestro e Andrea Ferro in «Concerto per un amico».

■ **CORTEMILIA.** Concerto di musiche da film, interpretate al pianoforte dal maestro Luigi Giachino, inaugurerà domani la XIII edizione dell'International Music Competition «Vittoria [illegible] Righetti» (ore 21, ex convento di San Francesco).

■ **ALBA.** All'Officina Musicale di Alba stasera, dalle 20,30, «Making Time», a cena e dopo.

■ **CAVALLERMAGGIORE.** Stasera all'«Evita» per il party di fine estate «Gaty vocalist»; domani riapre l'invernale dello Yachting: dalle 23,30 live (domani [illegible] i «Folletti della foresta» rock-cover band).

■ **BARBARESCO.** Da oggi a domenica «Festa della vendemmia» a cura del Circolo Tre Stelle a Barbaresco. Dalle 20 stasera polenta e salsiccia, domani porchetta.

■ **CUNEO.** Stasera al Nuvolari concerto degli «Uzeda» (preceduti da Stylefire).

■ **BERGOLO.** Domani e domenica ritorna «I sapori della pietra», con suggestioni gastronomiche ed eventi musicali.

■ **SAVIGLIANO.** Oggi prima giornata di «Saltimparco», festival dell'arte di strada, organizzata dall'Associazione giocolieri Bartalò (dalle 16, nell'area verde di via Sacco e Vanzetti; alle 21 open stage con vari artisti).

■ **PAESANA.** [illegible] ancora aperte le iscrizioni al «Giro dei Castelli» l'escursione in mountain bike domenica.

■ **SALUZZO.** Alle 18 a Casa Pellico incontro organizzato da Associazione Biandrata e assessorato alla Cultura: «Attraverso la memoria», l'esodo degli Ebrei da Saint Martin Vésubie (1943). Ospite la testimone Chaia Roth dell'Università di Chicago.

SETTEMBRE SALUZZESE

La pioggia minaccia i «fuochi»

Massimo Mathis
SALUZZO

Si spera nel sereno ma, anche stasera, si teme la pioggia che potrebbe mandare a monte - e sarebbe la terza volta in una settimana - l'atteso spettacolo pirotecnico del «Settembre Saluzzese». Il maltempo ha già costretto la Fondazione Bertoni a rinviare due volte i tradizionali «fuochi di San Chiaffredo» del Foro boario, inizialmente previsti per martedì scorso, poi spostati a mercoledì. A causa delle previsioni meteo poco incoraggianti, è stata annullata anche la sfilata di moda che doveva svolgersi domani in via Silvio Pellico. Invece si terrà, ma è stato trasferito dall'ex caserma Musso all'Ala di ferro di piazza Cavour, il concerto de «Le Quattro chitarre», che domani alle 21 vedrà salire sul palco quattro musicisti genovesi, che interpretano brani di Fabrizio De André. Sono stati invitati dall'associazione onlus «Dal Monviso al Brasile» e dagli alpini per sostenere i «meninos de rua» della missione di Palmares (Brasile), dove opera il sacerdote verzuolese Angelo Vincenti. La serata è dedicata a Camillo Isasca, già presidente della sezione Ana, recentemente scomparso. Prevista anche una rassegna di fotografie scattate fra i ragazzi della «Granja» e del Saluzzese che hanno partecipato, con papa Benedetto XVI, alla Giornata Mondiale della Gioventù a Colonia.

Il calendario del «Settembre» proseguirà venerdì prossimo con il Saluzzo Musica Festival che alle 21 porterà a Casa Cavassa le note d'arpa di Federica Mancini. Venerdì sera torna anche «Saluzzo Inedita» con la seconda visita in notturna al centro storico; si potrà passeggiare accompagnati da guide turistiche e ammirare la città dall'alto della torre civica (partenza da piazzetta [illegible] Ma[illegible] e piazza Castello; ingresso gratuito con prenotazione allo 017546710). Da sabato 17 a domenica 25, poi, aprirà i battenti la 67ª Mostra nazionale dell'Alto artigianato artistico e tipico, vetrina dedicata all'artigianato nell'arredamento, con espositori specializzati dall'ebanisteria al ferro battuto, vetro, ceramica, tappezzeria e lavorazione del legno.

Lettere al giornale

Scrivere a: LA STAMPA Redazione di Cuneo Corso Nizza 31, 12100 Cuneo Fax: 0171 64402, e-mail: cuneo@lastampa.it

Mondovì e la memoria di Enzo Tortora

Da radicale «della prima ora» ho appreso con piacere che la proposta di dedicare una via di Mondovì a Enzo Tortora, indimenticato giornalista e conduttore della televisione, avanzata e curata per dieci anni da Sergio Bruno, si sta per realizzare.
Trovo indelicato, non tanto per le interessate quanto per la memoria di Enzo, che le sue figlie, prime vittime di una devastante «ingiustizia di Stato», non siano state invitate al programmato convegno sul caso giudiziario, che sta per tenersi a Mondovì in occasione dell'inaugurazione della via.
Si sono purtroppo velocemente allontanati i tempi in cui nei giovani i buoni sentimenti prevalevano sull'opportunità politica e a noi non rimane che prendere atto del cambiamento generazionale e sperare che, un giorno, per la teoria dei corsi e ricorsi, l'umanità possa prevalere sull'«opportunità».

LUCIANO CASASOLE
Fossano

Strada provinciale 661 «Interventi già previsti»

Vorrei fare riferimento all'articolo apparso su «La Stampa» di domenica 4 settembre a titolo «Troppi incidenti, strada da ampliare», relativo alla necessità dell'adeguamento della strada provinciale n. 661, per fare alcune precisazioni.
Il tratto interessato, compreso tra la rotonda con la strada provinciale 7 in località Fraschetta e l'abitato di Bra per circa 2,8 chilometri, necessita di alcuni interventi.
In particolare, è necessario il rifacimento e l'allargamento del sottopasso ferroviario che comporterà una spesa di circa cinquecentomila euro e poi l'allargamento dell'intero sedime stradale per un importo di circa un milione di euro.
L'intervento è stato previsto nel programma triennale dei lavori pubblici dell'Amministrazione provinciale per il periodo 2005-2007 e verrà riproposto nella prossima programmazione delle opere pubbliche di competenza.

RAFFAELE COSTA
Presidente della Provincia
Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

«ANDAR [illegible] MASCHE»

Si apre stasera, con una cena itinerante nei ristoranti di **Valdieri** (dalle 21, su prenotazione nei locali), la suggestiva rappresentazione «Anen a balar cun masche e servan». Ad animare la serata masche e folletti (i «servan», come sono chiamati in dialetto), protagonisti nei racconti di fantasia popolare. Gli stessi personaggi, insieme a boia, inquisitori e frati, parteciperanno domani (dalle 21) a una pittoresca «caccia alla strega» per le vie del paese, tra rievocazioni di antichi mestieri, infusi e tisane per gli spettatori. La scena si concluderà sulla piazza, con il «rogo», un falò intorno al quale si andrà a danzare, sulle note dei Sarvan di Robilante. [b. ba.]

RIEVOCAZIONE STORICA

Domenica a **Torresina** sarà rievocata la Battaglia della Pedaggera del 16 aprile 1796, alla Croce che commemora i caduti di quello storico [illegible] in località Bastia. Sarà rivolto un particolare ricordo al granatiere Andrea «Coeur de Roh». Il programma prevede alle 10 gli onori al monumento dei caduti di Torresina, alle 10,15 la messa alla Cappella di Santa Croce. Alle 11,30 il sindaco Celestino Ricca aprirà la rievocazione curata da gruppi storici con divise e fucili d'epoca. Alle 13 si svolgerà il pranzo all'aperto alla Cappella di Santa Croce. Per informazioni telefonare al Comune di Torresina 0174/789048. [d. e.]

APPUNTAMENTO DEDICATO ALLA MUSICA DOMANI SOTTO LA TETTOIA DI PIAZZA VIRGINIO

Lirica a Cuneo con «Rigoletto» In scena «Un'opera per la vita»

Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro scelta anche quest'anno come beneficiaria dell'incasso della serata

Vanna Pescatori
CUNEO

Prima «Turandot», poi «Tosca», ora «Rigoletto»: il dramma di Giuseppe Verdi è la terza «Opera per la vita», che va in [illegible] a Cuneo. L'iniziativa, ideata nel [illegible] da Stefano Ferrari, ha avuto successo: l'anno scorso oltre mille persone hanno affollato la tettoia di piazza Virginio, dove domani, alle 21, si terrà la rappresentazione. Spettatori che hanno dato il loro contributo alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul Cancro, a cui andrà anche questa volta l'incasso.

Lo spettacolo non ha la veste grandiosa delle rappresentazioni degli [illegible] lirici, che accentuano l'aspetto visivo, più di quello vocale, ma ha un fascino particolare, perché «cala» l'opera tra la gente. I musicisti siedono a pochi passi dalla prima fila della platea, appena sotto il palco. Sono i giovani dell'Orchestra Filarmonica del Piemonte e del Coro Lirico di Torino, diretti da Aldo Salvagno. Nei ruoli principali il baritono Marzio Giossi (Rigoletto), il tenore Angel Pazos (il Duca di Mantova), il soprano vercellese Fernanda Costa, anche direttore artistico del progetto con Vera Anfossi, presidente dell'Agimus di Cuneo, sarà Gilda; il basso Emidio Guidotti è Sparafucile. Firma la regia Walter Baldasso.



Il baritono Marzio Giossi (Rigoletto) e il soprano vercellese Fernanda Costa

Aldo Salvagno spiega: «"Rigoletto" è un'opera popolare con arie molto note, quali "La donna è mobile", "Caro nome", anche a chi non frequenta i teatri lirici. Questa rappresentazione è andata in scena con successo alcuni mesi fa a Nichelino con Leo Nucci». Riprende: «L'allestimento è tradizionale, ed esalta la vera essenza dell'opera: un budget limitato riduce l'aspetto scenografico a vantaggio della musica. Verdi diceva "Più si vede, meno si sente". Inoltre consente un maggior coinvolgimento emotivo del pubblico».

Il «cast» è di alto livello. «Marzio Giossi ha cantato, tra l'altro, all'Arena di Verona e al festival di Torre del Lago - riprende Salvagno -. Angel Pazos è un tenore spagnolo che ho conosciuto a Irun, una città vicino a San Sebastian dove si tiene un festival operistico e dove porteremo "Tosca". Vorremmo iniziare una collaborazione che speriamo diventi istituzionale».

La trama, complessa, si basa su un meccanismo classico dell'opera ottocentesca: «Il tenore [illegible] il soprano, ma il baritono [illegible] vuole - conclude il direttore -. Verdi ha aggiunto la figura del gobbo, così come ne "La traviata" c'è quella di una prostituta, portando sulla scena, per la prima volta, i "diversi"». Il biglietto costa 15 euro e 10 euro. Prevendita all'Ufficio [illegible] e spettacoli del Comune.

numeri

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Comunale 3*, [illegible] 7, tel. 0171 692.938.
Alba: *Divin Maestro*, corso Piave 70, tel. 0173 2841.161.
Bra: *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149, tel. 0172 412.209
Fossano: *Abrate*, via [illegible] 92, tel. [illegible]
Mondovì: *Aragno*, [illegible] Maggiore 5, tel. 0174 42.446
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.289
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.832
telefono 0171 250.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.832
Usl di Bra telefono 0172 420.377
Usl di Ceva telefono 0174 72[illegible]
Usl di Dronero telefono 0171 269.832
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

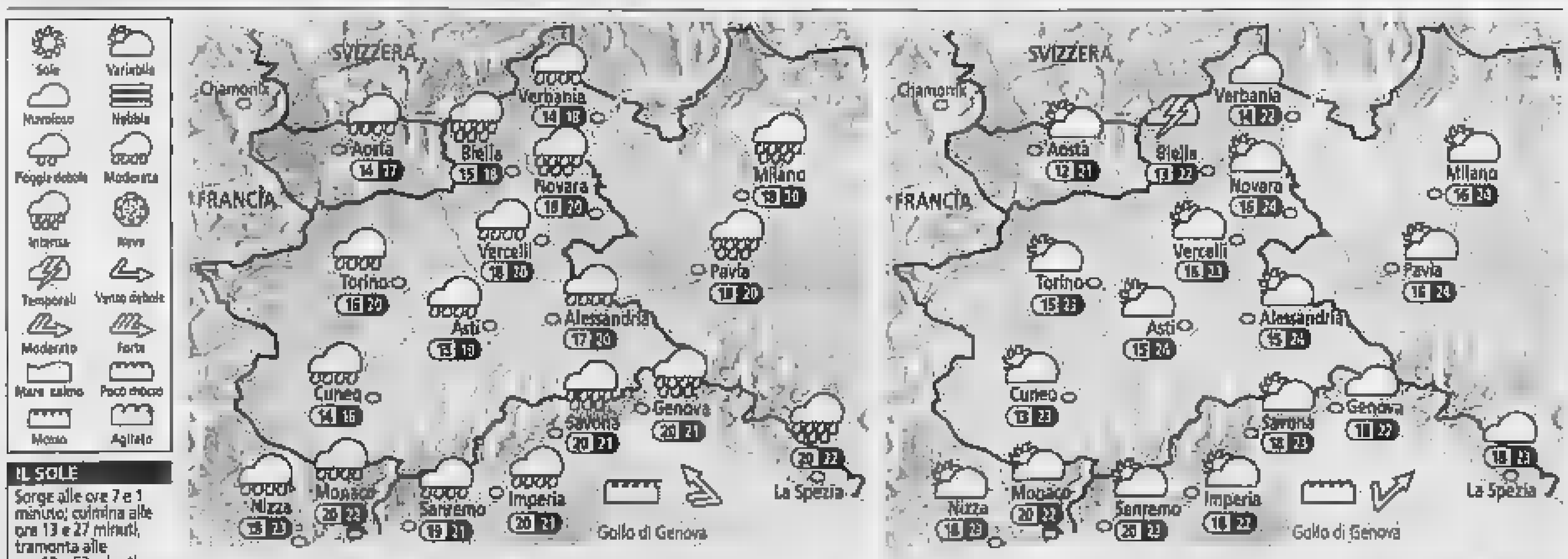
Cuneo telefono 0171 451811
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.[illegible]
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944 800
Caraglio telefono 0171 619.102
Cerrù telefono 0173 [illegible]
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 [illegible]
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.[illegible]
Dogliani telefono 0173 720.218
La Morra telefono 0173 50102
Limone Piemonte telefono 0171 929113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677 407
Niella Belbo telefono 0173 796 369
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117 (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692075
Stradale Cuneo tel. 0171 608811
Ceva tel. 0174 705511 Saluzzo tel. 0175 211811. To-Sv: tel. 0172 485311.
Vigili del Fuoco 115.

Bollettino Meteo ■ Piemonte ■ Liguria ■ Valle d'Aosta

A cura di METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 1 minuto; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 19 e 52 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 2 minuti; cala alle ore 22 e 6 minuti

OGGI Al mattino tempo perturbato su tutti i settori. Piogge anche forti sul Novarese e sulla Liguria [illegible]-orientale. Possibili temporali. Nel corso del pomeriggio parziale attenuazione dei fenomeni sulla Val d'Aosta, Ovest Piemonte e Ponente Ligure, con qualche schiarita verso sera. Temperature in lieve aumento le minime, in calo le massime. Venti moderati, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

DOMANI Al mattino nubi con residui rovesci su Levante Ligure e Novarese. Per il resto ampie schiarite. Nel corso della giornata cessazione delle precipitazioni su tutti i settori, con sole quasi ovunque presente. Nel tardo pomeriggio nuovo aumento delle nubi su Val d'Aosta e Ovest Piemonte, con qualche temporale possibile nella notte. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti in genere deboli.

Passeggiata con soste gastronomiche in suggestivi angoli della città



La passeggiata enogastronomica è riservata a 500 persone e consentirà di scoprire angoli caratteristici di Borgo San Dalmazzo

In 500 a degustare piatti tipici

Il 25 si svolgerà il tour «Borgo Ghiotta»

BORGO SAN DALMAZZO

Autunno: è tempo di degustare i prodotti tipici a Borgo San Dalmazzo. Chi conosce la città sa che la fine dell'estate, qui coincide con l'inizio di una lunga stagione gastronomica, tra prodotti tradizionali e dolciumi, che culmina in dicembre con la prestigiosa Fiera Fredda.

Nebbia e giornate grigie non intimoriscono i tenaci borgarini: «Per scongiurare il cattivo tempo, basta scendere in strada», dicono gli habituès della tartina itinerante.

E in effetti Borgo può dirsi la «regina» cuneese delle passeggiate gastronomiche, proprio per l'atmosfera calda e accogliente che riesce a creare tra gli stands delle sue tre «fiere del gusto»: «Borgo Ghiotta», «Fiera fredda» e «Fiera del cioccolato». Soffermiamoci sul primo degli appuntamenti, il più vicino in ordine di tempo e sipario d'apertura per gli altri, che si svolgeranno in dicembre e nel prossimo marzo.

Fervono già da ora i preparativi per la IV edizione di «Borgo Ghiotta», che si terrà domenica [illegible] settembre. Non soltanto un percorso per i piaceri del palato: gli stands [illegible] snoderanno infatti tra gli angoli tipici del centro storico.

La tappa più interessante? Quella al Museo dell'abbazia di Pedona, inaugurato da pochi mesi nel palazzo rinascimentale di [illegible] Ospedale, dietro la parrocchiale di San Dalmazzo che fu sede dell'antica abbazia. Un viaggio all'indietro nel tempo, fino alle origini [illegible] Borgo, una comunità che proprio nell'area dove sorge la chiesa, aveva la propria necropoli. Qui [illegible] seppellito, secondo le fonti [illegible] 254 d. C., il [illegible] Dalmazzo evangelizzatore [illegible] zona. Volontari dell'associazione Pedo Dalmazia, che gestisce il museo, accompagneranno i visitatori [illegible] le sale recentemente allestite, con una sosta [illegible] nella chiesa, che ancora conserva la facciata originale dell'anno mille e la splendida cripta in marmo locale.

Ma vediamo con ordine tutte le tappe [illegible] percorso: il ritrovo è presso il palazzo Bertello (all'ingresso [illegible] Borgo, arrivando [illegible] Boves). Si parte tra le 11 e le 13. Al primo stand, in [illegible] Garibaldi, [illegible] potranno gustare antipasti offerti [illegible] Gastronomia Aldo [illegible] Carla, Spicchio di mondo, Macelleria Bruno, Massimo Carni e Borgosalumi accompagnati dai vini del G.S. San Dalmazzo: Barbera Monferrato Vivace D.O.C. [illegible] Langhe D.O.C. Chardonnay.

Dopo la sosta al Museo di via Ospedale, [illegible] passa al «primo»: pasta gramigna al ragù di selvaggina, presso l'Albergo Ristorante Roma di corso Mazzini. Vino: Dolcetto di Dogliani D.O.C.. In via [illegible] Boschi, una specialità tipi[illegible] di Entracque: patate e aioli, accompagnate da [illegible]. Presenta: il Gruppo Produttori di Patate di Entracque.

Pausa sorbetto in via Salvo d'Acquisto, con la G. S. Dalmazzo, per passare al secondo: agnello sambucano [illegible] forno presso l'area sportiva To.Te.Ca. Vini: Dolcetto d'Alba d.o.c. 2004 e Barbera d'Alba d.o.c. 2003. In Largo Argentera ci saranno i formaggi del Caseificio cooperativo Valle Stura, offerti con la collaborazione dell'Associazione sportiva Pedona Rugby

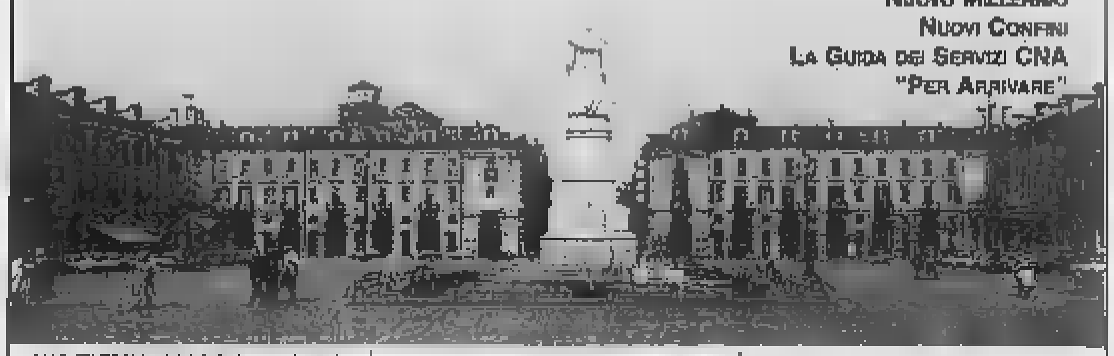
Vini: Roero d.o.c. «Bric Voltas». Frutta della ditta Rivoira [illegible] Piasco [illegible] dolci di Dulcioliva, Oliva Dolcicasa [illegible] Pasticceria Audisio, con Moscato d'Asti d.o.c., in piazza Martiri della Libertà. Animeranno la tappa l'associazione La Danço e la polisportiva Libertas. Per concludere [illegible] per «smaltire» la succulenta passeggiata, ancora il digestivo in piazza [illegible] Febbraio.

Un pranzetto da non perdere. Per gustarlo, però, è necessario prenotarsi. I biglietti [illegible] cinquecento: 17 [illegible] per adulti, 12 euro per ragazzi dai [illegible] ai 12 anni; ingresso libero per minori di 6 anni. Adesioni presso l'Ente Fiera fredda (ufficio [illegible] di Palazzo Bertello, telefono 0171 266080) o presso i punti d'iscrizione negli esercizi commerciali di Borgo San Dalmazzo.

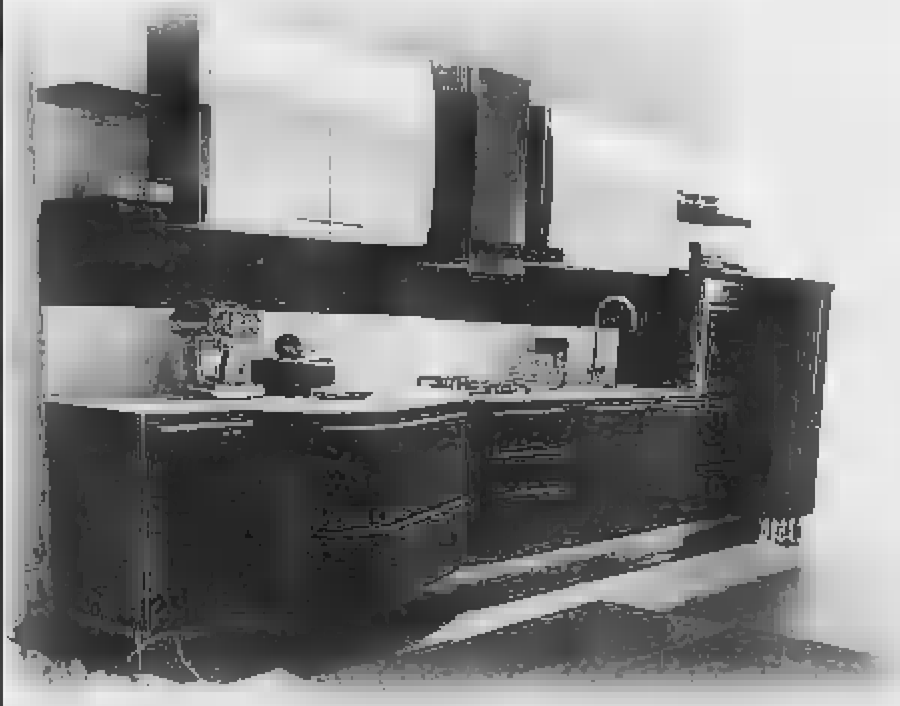
MUSICA

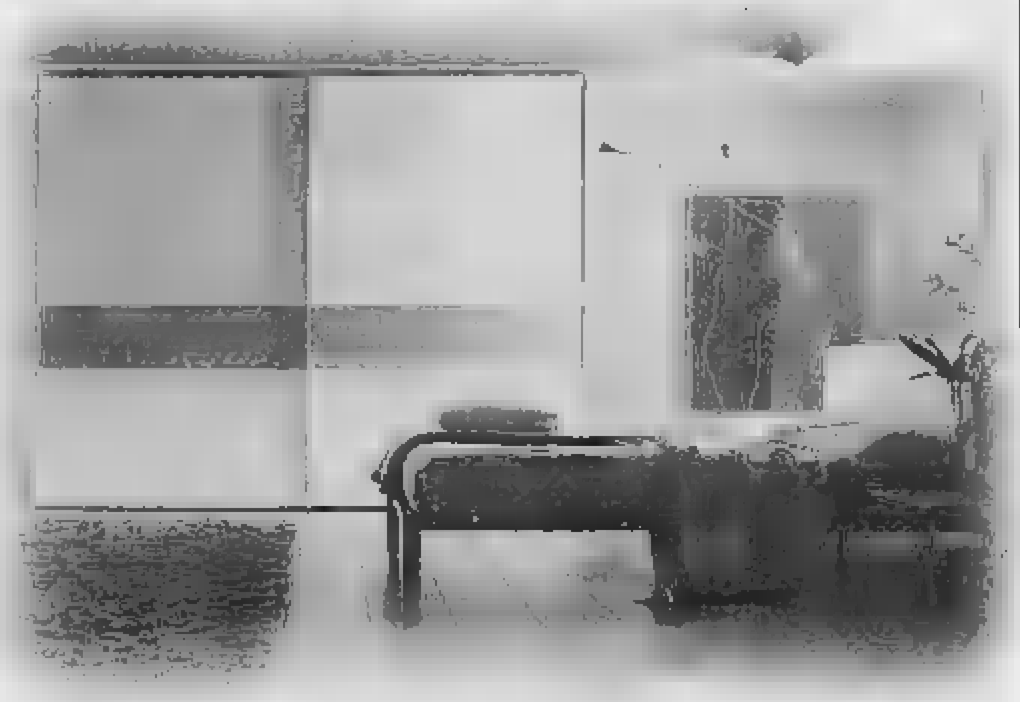
I «Ciansunier» occitani

■ Domenica 25 settembre, le [illegible] della città si riempiranno di stands gastronomici e non solo: ad animare la «ghiotta passeggiata» saranno le principali realtà associative della città. «Abc doc», [illegible] commercianti; gli Amici di Borgo nuovo; «La danço», gruppo folkloristico locale e Spicchio di Mondo, bottega [illegible] commercio equo-solidale. A queste si uniranno i [illegible] sportivi cittadini (Polisportiva Libertas, gruppo San Dalmazzo, Tennis [illegible] Pedona, To.Te.Ca, AC Pedona e Pedona Rugby). Risultato: [illegible] piacevole momento [illegible] promozione [illegible] loro attività. Ospiti musicali saranno i «Ciansunier»: proporranno in piazza Martiri un repertorio [illegible] tradizione occitana [illegible] tipici del Piemonte. Le [illegible] alla «Borgo Ghiotta», si possono effettuare anche presso Fiori d'Arancio, [illegible] Lovera 56/58; Gastronomia Aldo e Carla, via Garibaldi 48; Il Mercatino, via Giovanni XXIII 4/6; Pasticceria Audisio, [illegible] Garibaldi 50; Bar Sport, via Garibaldi 2; Basik, largo Argentera 10; Cicli Argirò, via Cuneo 8; Cavallo Sport, via Garibaldi 18; To.Te.Ca, via Tesoriere. [illegible] Cuneo anche da: Vini [illegible] Vini, Corso G.Ferraris 11, e Bar Oscar, via XX Settembre 41.









In breve
DALLA GRANDA

CON IL TORO AL «DELLE ALPI»

[illegible] informativo per i tifosi cuneesi

■ In occasione dell'esordio in serie B di domani al «Delle Alpi» con l'Albinoleffe, il Coordinamento Toro club della provincia di Cuneo informa che, in base alle nuove disposizioni di legge per l'ingresso agli stadi di calcio, la prima sperimentale procedura potrebbe richiedere una lunga attesa. I tifosi possono telefonare al numero 338/5969159: riceveranno utili informazioni per snellire le operazioni di biglietteria. [g. p. c.]

[illegible] DI BASKET

«Stella di bronzo» all'Amatori Savigliano

■ La Società Amatori Basket Savigliano è stata insignita [illegible] Coni [illegible] «stella di bronzo» al merito sportivo. Lo ha comunicato il presidente nazionale Giovanni Petrucci [illegible] società di Marco Testa, attiva da molti anni soprattutto nella diffusione della pallacanestro a livello giovanile. La stella sarà consegnata dal presidente del Comitato provinciale Coni Attilio Bravi l'11 dicembre. [a. s.]

CALCIO: AL CASTELLO DI FOSSANO


Giovanni Inversi

[illegible] incontro [illegible] il presidente Figc

■ Stasera, dalle 20,30, [illegible] polivalente del castello degli Acaja a Fossano, il presidente [illegible] Figc regionale, Giovanni Inversi, incontra le [illegible] della provincia in vista dell'imminente stagione 2005/2006. E' prevista la premiazione [illegible] club che hanno vinto i campionati nel 2004/2005. Domenica, oltre alla serie D, scatteranno Eccellenza, Promozione e Prima Categoria. [g. p. c.]

NAZIONALI DI CALCIOBALILLA

A Saint Vincent coppia [illegible] Revello

■ Il comitato provinciale della Federazione italiana calciobalilla ha organizzato [illegible] Occa di Envie, per la prima volta, la qualificazione ai campionati nazionali della disciplina. Ottima la partecipazione, quanto a spettatori e giocatori. Si è qualificata la coppia Marino - M[illegible] del club Bar Stazione di Revello, che andrà a Saint Vincent a disputare il campionato italiano a ottobre. [r. c.]

[illegible] IMPEGNATA LA PRESTIGIOSA CLASSE 100 DOPO LE PROVE DISPUTATE IN PUGLIA [illegible] ROMAGNA

In pista per il titolo italiano

Da oggi a domenica all'impianto di Busca

Aldo Mano
BUSCA

Finale del campionato italiano [illegible] classe 100, da oggi a domenica, sulla pista Kart Planet, in località San Barnaba, a pochi chilometri dall'abitato. Il tricolore delle classi più importanti del karting arriva nella provincia di Cuneo dopo le due prove che si sono svolte in primavera a Ugento (Lecce) e a Pomposa in Romagna.

In funzione dall'inizio del 2000, dal febbraio di quest'anno l'impianto ha la nuova gestione di Lilia Imani e Cesare Speranza. La pista, moderna e dotata di tutti i servizi, è sempre aperta, anche la [illegible] fino alle 24, [illegible] la sola eccezione del giorno di riposo settimanale, il martedì. Sul tracciato di 1160 metri, largo da 8 a 10, si svolgono gare a livello provinciale, regionale e nazionale. Il record della pista appartiene a Gian Luca Baggio, su Birel Tm-B in 44"6.

Oltre all'attività agonistica, sull'impianto di San Barnaba è possibile noleggiare kart, con i quali i visitatori appassionati di questo sport possono divertirsi in assoluta sicurezza, senza alcun pericolo. La struttura di Busca è diventata quindi un punto di riferimento e banco di prova per i giovani, in vista di un'eventuale attività agonistica. Sui kart infatti, hanno mosso i primi passi nel mondo dello sport delle quattro ruote quasi tutti i campioni che oggi sono al volante delle «Formula Uno».

Nelle giornate di gara gli spettatori, oltre ad assistere alle evoluzioni dei piloti, possono curiosare nel paddok, fare acquisti mirati nello show-room della pista oppure degustare specialità piemontesi e lodigiane nel ristorante allestito per l'occasione.

IL PROGRAMMA

Classifica ancora incerta: al via 200 piloti

■ Tutto è p[illegible] per la prova finale del campionato italiano di Karting delle classi 100 cc che si [illegible] oggi, [illegible] e domenica sulla pista «Kart Planet» a Busca. Il programma del fine settimana è molto intenso per i circa 200 piloti che saranno al via dell'importante manifestazione, organizzata dal Busca Karting Club sotto l'egida della Federazione Italiana Karting. I partecipanti [illegible] tracciato di gara [illegible] da ieri per le prove libere. Oggi giornata di controlli a mezzi e piloti e prove ufficiali. Domani le batterie per definire la giornata della domenica, dove si svolgeranno prefinali e finali. Le categorie al via Busca sono la 100 Junior per i ragazzini da 12 a 16 anni, la 100 Ica, la 100 senior e la «ASK» per i piloti disabili. Le situazioni di classifica [illegible] molto incerte, per cui c'è da aspettarsi che si tratterà di una [illegible] battaglia. La gara di [illegible] sarà trasmessa in differita da Rai Sport Sat e [illegible] Sport Digitale Terrestre nella settimana dopo la gara. [a. m.]


Nella gara [illegible] Busca sono impegnati circa duecento piloti

[illegible] CENTALLO

La «5 piloni» sconfitta dal budget

CENTALLO

La «5 piloni» - prestigiosa corsa podistica della «Granda» nata a Roata Chiusani - non si farà. Alla vigilia della trentesima edizione, in programma sabato 17 settembre, gli organizzatori si [illegible] visti costretti ad «arrendersi», per ragioni di budget: la mancanza di fondi ha fermato una «macchina» l'organizzazione curata dal Gs Roata Chiusani) che aveva permesso di inserire la manifestazione nel calendario nazionale delle gare su strada.

«Per il trentennale della manifestazione - sottolinea Beppe Viale, responsabile della società - il nostro obiettivo era di migliorare sotto tutti i punti di [illegible]. Ci eravamo assicurati la visibilità nazionale grazie alla copertura televisiva di Rai Sat e non ci sarebbe mancata la consueta partecipazione di atleti di rilevanza internazionale. Non sarebbe venuto meno neppure il supporto [illegible] settori giovanile e amatoriale. Purtroppo, però, tutto questo è andato a urtare con la cifra necessaria a coprire i costi». Viale prosegue: «Organizzavamo una grande manifestazione in un piccolo centro della provincia, con serietà, passione e impegno. Avevamo conquistato un adeguato livello di attenzione da parte dei media. Purtroppo tutto questo comporta dei costi, che senza un adeguato supporto di sponsor, non sono sostenibili per noi».

Alla «5 piloni» hanno partecipato, in passato, campioni come Orlando Pizzolato, Salvatore Bettiol, Maria Guida. Due edizioni sono andate anche a Stefania Belmondo. «Forse è la fine di una storia - concludono a Roata Chiusani -, sicuramente un'occasione persa».

A MORETTA. Domani a Moretta, organizzato da Coni, Fidal e Asd Atletica Moretta, si corre la «Cds» di mezzofondo su pista (5 mile metri), con il campionato provinciale individuale Fidal. Ritrovo alle 15, sull'impianto comunale di via Fornace, inizio delle gare alle 17. [p. s.]

[illegible]TICA ARTISTICA



Giovane cuneese in ritiro con la Nazionale

Giulia Peirone ha superato l'esame. La giovane atleta della Cuneoginnastica è stata confermata nella Nazionale italiana di categoria che [illegible] preparando i Mondiali 2007, l'anticamera delle Olimpiadi di Pechino 2008. Giulia Peirone, quarta nel 2004 ai campionati italiani, [illegible] appena concluso i ritiri collegiali azzurri a Ferrara e Porto San Giorgio. [l. t.]

BOCCE. IL GIOVANE TALENTO DELLA SOMMARIVESE INSEGUE LA MEDAGLIA D'ORO. GLI ALTRI AZZURRI

Longo è il [illegible] qualificato [illegible]

Ai Mondiali Under 18 che si concluderanno domani sera a Nova Gorica (Slovenia)

Renato Arduino
BRA

Azzurrini delle bocce in bella evidenza ai Mondiali Under 18 che si concluderanno domani sera al bocciodromo di Nova Gorica, in Slovenia, dove sono in lizza atleti di undici nazioni. Il primo a qualificarsi per le semifinali del torneo iridato è stato Alessandro Longo: il giovane talento della Sommarivese, che nella prova del tiro progressivo ha realizzato il punteggio di 45/47, [illegible] medaglia d'oro che gli [illegible] sfuggita lo scorso anno in Cile.

[illegible] compagno di squadra Daniele Grosso, Longo è anche protagonista nella staffetta (ottimo 49/55 nella eliminatorie). Grosso disputa pure la prova a coppie, con Andrea Porta, altro «moschettiere» del club di Sommariva Bosco. Emanuele Ferrero dell'Auxilium Cassa risparmio di Saluzzo è impegnato nelle prove di precisione e combinato; Mattia Canepa, Brb Ivrea, è in lizza nel torneo individuale.

Intanto, Bra e Niella Tanaro preparano [illegible] Tricolori del weekend. Sui campi del club Le Valli Monregalesi, attesi 18 club, in rappresentanza di sei regioni, si contenderanno il titolo italiano società Under 14. Domani e domenica le sfide sono in programma dalle 8,15. Alla Bra Bocciofila-Banca di Credito cooperativo di Cherasco, il Trofeo Bra Servizi assegnerà lo scudetto di categoria D. Si giocherà dalle 9 di domani fino a tarda sera; domenica, semifinali dalle [illegible] sfide decisive dalle 14,30: sono in lizza 12 team, di 10 regioni. A Fossalta di Portogruaro, che ospita le finali nazionali società di serie C, saranno protagonisti Autonomi Fossano e Marenese, entrambi neo promossi in B.

SORTEGGIO SERIE B. Giovedì prossimo, a Torino, nella sede del Comitato regionale Fib, [illegible] sorteggiati i gironi del campionato cadetto, al quale partecipano 12 club della Granda. Il torneo di serie B scatterà sabato 8 ottobre, dopo la conclusione dei Mondiali Senior in programma al «PalaRuffini» di Torino, dal [illegible] settembre.


Alessandro Longo, il giovane talento della Sommarivese

[illegible] GARE E CORSI AL PALAZZETTO

A Boves «promosso» il Ping Pong Kids 2005

[illegible] Scavino
BOVES

Grande successo per il «Ping Pong Kids 2005», fase finale del «Trofeo Teverino» di tennistavolo per la categoria «giovanissimi», ospitato nel Palazzetto dello Sport «Carlo Giraudo» di Boves nello scorso weekend. La manifestazione, organizzata dal «TT Torino» del presidente Renato Di Napoli, ha abbinato alla competizione nazionale anche corsi di tennistavolo gratuiti ed esibizioni di atleti di altissimo livello internazionale.

Alla finale nazionale del «Trofeo Teverino» hanno preso parte le rappresentative provenienti da dieci regioni italiane, composte ciascuna da due ragazzi e due ragazze. Il programma prevedeva tre gare di tennistavolo e [illegible] di abilità motorie.

Nel singolo maschile si è imposto il toscano Francesco Papa, che ha preceduto il piemontese Piergiorgio Panero (dell'«A4 Verzuolo»). L'altro verzuolese, Giacomo Germanetto, si è invece classificato quarto. In [illegible] femminile ha vinto la friulana Elisa Rotella, che ha battuto in finale, con il punteggio di 3 a 1, la verzuolese Carlotta Rosso.

Nelle prove di [illegible] motoria la Rosso, [illegible] 111 punti, si è classificata al primo posto, ma il [illegible] successo non è stato sufficiente a garantire al Piemonte la vittoria assoluta. Il successo è andato, così, al Friuli Venezia Giulia con 399 punti, davanti al Piemonte che ne ha totalizzati 381, all'Emilia Romagna con 340 e alla Liguria con [illegible].

Oltre che per la riuscita della manifestazione agonistica, gli organizzatori della kermesse bovesana sono risultati «molto soddisfatti» per la risposta dei giovani [illegible] alle lezioni di tennistavolo gratuite, coordinate da Jiang Zi Long e Walter Broglio. Vi hanno preso parte, infatti, settantacinque ragazzi dai 6 ai 16 anni, nel periodo compreso tra il 27 agosto e il 1° settembre.

I corsi si sono conclusi con un'apprezzata e spettacolare esibizione dei [illegible] Jiang Zi Long e Xu Fang.

A Boves si è tenuto anche [illegible] internazionale, che ha visto all'opera molti campioni italiani e stranieri.

Con concerti «live» delle cover band e feste a tema riparte la stagione



Nel fine settimana il pubblico avrà modo di scegliere fra [illegible] programmazioni dei molti luoghi di ritrovo della «Granda», per chi ama «tirar tardi»

Tutti in pista per salutare l'estate

Appuntamenti a Boves, Chiusa Pesio e Alba

CONTINUA la programmazione del «Palà Music Cafè» di Boves, in via Peveragno 74. Andando verso la fine della bella stagione, il giardino estivo del Palà - rimasto aperto per le ultime [illegible] calde - ora sta man mano lasciando il posto alla struttura interna, sempre all'altezza delle aspettative del pubblico, che non «tradisce» il locale bovesano.

Stasera protagonisti saran[illegible] i Mosquito, una band [illegible] repertorio [illegible] 360 gradi, che spazia dal rock alla dance, dalle hit del momento a quelle del passato: si esibiscono [illegible] brani che vann[illegible] dalle [illegible] più famose di Vasco, Ligabue, Battisti, Blink 182, Offspring, Green day fino ai successi più recenti di Anastacia, Las Ketchup, Shakera, per tornare ai classici dance Anni Settanta. Meritano un cenno particolare le voci di Erica Bosio, corista di Papa Winnie, e di Maurizio Strippoli, che assicurano un impatto senza eguali. In più, [illegible] sono basso, chitarra [illegible] batteria, che hanno all'attivo una decennale esperienza nel campo musicale, [illegible] particolare quello delle cover band.

Domani, invece, sotto i riflettori ci saranno i Metropolis, una cover band attiva nel panorama musicale dal novembre 2003: un gruppo giovane, dunque, [illegible] la voglia di farsi [illegible]scere nel panorama musicale locale. I Metropolis sono composti da [illegible] elementi, tra i 23 e i 27 anni, con un buona esperienza nel campo del «live», proponendo un rock melodico con divagazioni su altri generi musicali.

Per quanto il ristorante [illegible] «Palà Music Cafè», le proposte continuano a essere molto interessanti. Fino alla fine dell'estate prosegue la possibilità di menù «easy» a base di grigliate di carne o pesce: si può cenare [illegible] prezzo fisso di 15 euro (bevande escluse) con [illegible] menù composto da tre antipasti, due primi, un secondo con contorno e [illegible] dolce. [illegible] locali del ristorante sono a disposizione per buffet [illegible] per ogni occasione da compleanni [illegible] lavoro. A disposizione dei clienti c'è anche un locale per convention aziendali e meeting. Il ristorante è aperto il venerdì e il sabato dalle 21. Per informazioni esiste il sito www.palaboves.com, oppure è possibile rivolgersi ai numeri 335.5244240 o 339.3370472. Per prenotazioni contattare il 320.4852041.

Da domani, invece, riparte la stagione del «Dancing Gilda» di **Chiusa Pesio**: nel locale riprendono le serate di intrattenimento con la musica «live» [illegible] le sorprese «in salsa latina». Non mancheranno di internazionali, varie forme [illegible] animazione [illegible] balli di gruppo.

Il titolare del «Gilda» sottolinea, inoltre, che «grazie all'organizzazione "Sol de Caribe" la stagione ripartirà con mille sorprese». Tutto per restituire al pubblico un'atmosfera latina «unica nel suo genere». Appuntamenti [illegible] non perdere, dunque, nel fine settimana, [illegible] vivo il calore dell'estate, delle spiagge e delle vacanze.

Il divertimento e l'allegria non si fermano neppure all'«Altromondo disco», uno dei locali di maggior tradizione ad **Alba**. In via Tanaro, domani, gli affezionati clienti troveranno l'«Altromondo Estate», con l'allestimento e il richiamo di suggestive spiagge caraibiche e una magica atmosfera, ricreata con grande maestria dallo staff del locale. L'intrattenimento propone il resident dj Antony Louis e l'animazione di «4 Young Group».

Martedì, invece, all'«Altromondo» ritorna l'appuntamento con il «Caffè latino (me gusta tu estilo)»: si tratta di un gran[illegible] party [illegible] estate. Una stagione che per il locale di via Tanaro ha portato un significativo successo di pubblico, con migliaia di ingressi da tutto il Piemonte e «migliaia di cocktail serviti», come sottolineano i titolari. Il programma del cartellone [illegible] completa con la «main room» e «dj Glò from La Suerte» (musica hits, R&B, house, reggaeton) e il «privè» con «Evedy & Esquina caliente» (musica merengue, bachata, salsa, chachacha).

FRABOSA SOPRANA

Repertoio Anni '60-80-90

Fine settimana all'insegna della musica per ballare e per ricordare canzoni e melodie che h[illegible] fatto innamorare, conoscere nuovi amici, divertire durante le vacanze. E' questo il weekend al «Gipsy» di Frabosa Soprana, dove stasera lo staff propone un ricco repertorio Anni Ottanta [illegible] Novanta. A mezzanotte, poi, per premiare le «fatiche» di chi [illegible] scatenato in pista, [illegible] solo, saranno distribuiti gratuitamente spiedini [illegible] patatine fritte. L'ingresso nel locale è libero, così come domani sera. Cambia, però, la programmazione. Come spiegano i titolari della discoteca, d[illegible] si aggiungerà alle selezioni musicali anche uno «spicchio» dell'intramontabile panorama Anni Sessanta: [illegible] scelta che non deluderà nessuno, perché [illegible] tratta di brani che hanno scritto [illegible] storia della musica e sono conosciuti e apprezzati dal pubblico [illegible] tutte le età. Non resta, dunque, che salire a Frabosa Soprana - a pochi chilometri [illegible] Mondovì - per apprezzare la buona cucina, la salutare aria di montagna e l'allegria proposta dal «Gipsy».

Borgomanero e LAGHI

STAND DEDICATO AGLI ARTIGIANI

«Borgo in Fiera» apre ai francesi

■ A Borgomanero «Borgo in fiera» diventa internazionale: da oggi è aperto alla campionaria allestita al parco di Villa Marazza, uno spazio interamente occupato dagli artigiani di Digne les Bains, la cittadina gemellata con Borgomanero. In prima fila i profumi dell'alta Provenza e i prodotti tipici del Midi francese. L'ingresso alla fiera è gratuito. [m. g.]

SI TERMINA CON DEGUSTAZIONE

Arte e danza a Borgomanero

■ Si intitola «Il cortile degli amanti» ed è una performance di danza ed arte in programma domani alle 18,30 a Borgomanero, in via San Giovanni 26. Andrea Longhi e Silvia Cocchi i protagonisti dello spettacolo, ad ingresso libero, che si articolerà in cinque sezioni e si concluderà con una degustazione di vini ed un buffet. [m. g.]

A BORGOMANERO LA MOSTRA E LA PREMIAZIONE



Animali al Foro Boario

Foro Boario due giorni di fiera

■ Si svolge domani e domenica al Foro Boario di Borgomanero la decima edizione della mostra interprovinciale dei bovini di razza frisona e piemontese. Domani alle 9 si partirà con la gara di toelettatura, alle 20,30 cena dell'allevatore e serata danzante; domenica alle 10 cerimonia con le autorità, alle 11 sfilata dei campioni e delle campionesse. [m. g.]

DOMANI A BORGOMANERO

A Palazzo Tornielli firmato gemellaggio

■ Domani a Borgomanero, a Palazzo Tornielli, sarà firmato il patto di gemellaggio che legherà la città a Bad Mergentheim, che si andrà ad aggiungere a Digne-les-Bains. A sottolineare i valori di libertà, democrazia e pace alla base del patto, il primo atto ufficiale che le tre amministrazioni gemellate compiranno sarà l'omaggio al Monumento ai Caduti, domenica alle 11,30 dai tre sindaci al Parco della Resistenza. [m. g.]

IERI MATTINA DOPO IL VIAGGIO DA INTRA AD ARONA LA CERIMONIA DI RICONSEGNA DELL'IMBARCAZIONEALLA PRESENZA DELLE AUTORITA'

Scende in acqua l'«Oradaria» dei detenuti

Nel cantiere hanno lavorato i carcerati di Verbania

ARONA

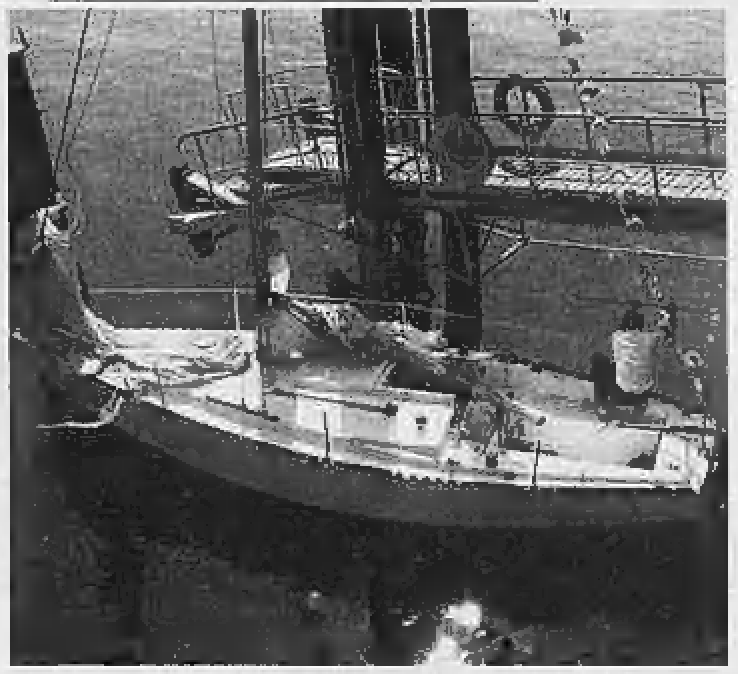
E' tornato ad Arona il cabinato ristrutturato dai detenuti del carcere di Verbania come attività connesse all'utilità pubblica. Ieri mattina la barca è partita dal porto di Intra e ha raggiunto Arona, dove ad attenderla c'era il presidente dell'Amministrazione degli Istituti di Polizia Penitenziaria Giovanni Tinebra, il direttore del carcere verbanese Massimiliano Forgione, il sindaco di Arona, Antonio Catapano, ed alcuni membri della Giunta. La Provincia di Novara era rappresentata dal consigliere Michele Guglielmetti.

In tempo brevissimo l'opera dei detenuti, assistiti dai tecnici dello Yacht Club Arona, ha messo il cabinato nelle condizioni



di prendere il largo. E' stato ribattezzato, nome voluto dagli stessi carcerati, «Oradaria». Alla riconsegna dell'imbarcazione Tinebra ha detto: «Abbiamo rispettato i tempi che ci eravamo imposti. I ragazzi hanno lavorato 18 ore al giorno in tre turni da 6 ore ciascuno. Sono stati seguiti dai responsabili dello Yacht Club Arona per gli aspetti tecnici. Cinque di questi detenuti oggi li abbiamo portati con noi ad Arona come se idealmente avessero accompagnato l'imbarcazione. Questa è stata una iniziativa molto simpatica che si accompagna a quella della pulizia delle spiagge, dei parchi e della tinteggiatura di edifici. E' un progetto dove abbiamo avuto dei riscontri interessanti nel comportamento dei detenuti». Il sindaco di Arona, Catapano, ha preso simbolicamente in consegna la barca: «La assegnamo alla protezione civile che ne farà uso per le sue attività, ma anche per avvicinare i ragazzi delle scuole aronesi al lago» ha detto il sindaco.

Il progetto di reinserimento dei detenuti nella società, avrà una seconda fase che interesserà i comuni di Arona, Lesa, Invorio e Meina. [f. fil.]



«Oradaria» è stata messa a punto dai detenuti del carcere di Verbania

in breve

■ **LAVORI AL CIMITERO**
Il progetto di Nicoletta Oddera, architetto di Bra, ha vinto il concorso bandito dal Comune di Gozzano per la ristrutturazione del cimitero. Il piano, insieme con gli altri lavori presentati al concorso, è esposto in Municipio sino al 13 di settembre, e la rassegna è visitabile ogni giorno dalle 10 alle 13 nella Sala degli Stemmi. [m. g.]

■ **PARCO NEL PARCHEGGIO**
Sono iniziati ad Orta San Giulio i lavori di rifinitura del parcheggio Diania, nel centro del paesino. L'intervento prevede la costruzione di un parco comunale della superficie di circa mille metri quadrati nell'area pianeggiante; in seguito verrà costruito un parco giochi. Per l'intervento sono stanziati 110 mila euro. [m. g.]

QUESTA MATTINA S'INAUGURA «SINFONIA FLOREALE»

Una fiaccola di fiori festeggerà i Giochi

VERBANIA

Una staffetta podistica per legare i fiori del Lago Maggiore alle Olimpiadi invernali di Torino e alle Paraolimpiadi che si svolgeranno subito dopo nel capoluogo piemontese. Una staffetta per far partire il conto alla rovescia dei cinque mesi esatti che ci separa dalla cerimonia di apertura dei giochi. E' la novità di Sinfonia Floreale, la rassegna florovivaistica di piante e fiori rarissimi, provenienti da ogni latitudine, che s'inaugura questa mattina alle 11 e rimarrà aperta fino a domenica, nel Parco di Villa Maioni a Verbania Intra.

Sarà qui, al momento del taglio del nastro, che arriverà una fiaccola simbolica, realizzata con i fiori del Consorzio fiori tipici del Lago Maggiore, sponsor di Torino 2006. La porteranno gli atleti disabili del Gsh Sempione 82 di Pallanzeno partendo alle 6,30 dal Lungolago di Belgirate. «Il percorso - dice il presidente del sodalizio Angelo Petrulli - sarà coperto da 22 atleti che hanno disabilità di vario tipo sia fisiche che psichiche».

Il gruppo sportivo ossolano, con l'aiuto della cooperativa «Il Ponte» di Invorio, ha preso parte ieri sera alla prima frazione della staffetta che si è svolta da Torino a Settimo Torinese. Al via, che è stato dato, alle 17,30 da piazza Castello, dall'assessore al Verde Pubblico della città della mole, Dario Ortolano, sono partiti pure gli atleti del Pbh Biellese di Biella, dello Sport Più e dell'Uicep, entrambi di Torino. Questa mattina gli atleti si passeranno il testimone floreale lungo la statale 34 del Lago Maggiore; poi da Villa Taranto, intorno alle 10,30, muoveranno tutti insieme verso Villa Maioni. A sostenere i ragazzi ci sarà pure Tiziana Nasi presidente del Comitato paraolimpico.

La mostra floreale aprirà le porte al pubblico dalle 12 fino alle 19,30. Fino a domenica l'orario visite sarà dalle 9,30 alle 19,30. Oltre alle esposizione dei fiori la manifestazione, che è organizzata da Promoflor, prevede conferenze con esperti ed il consueto concorso di giardini tematici che è coordinato dalla paesaggista Anna Furlani Pedja. [f. r.]



Un'immagine di una passata edizione di «Sinfonia floreale» da quest'anno a Verbania

ARONA, IL GRUPPO CAPRA ESTRANEO A FINBRICO AUMENTA GLI ORDINATIVI

Vicini all'accordo per lo stadio

Il Comune lo acquista per evitare edificazioni

ARONA

Continua a far discutere gli aronesi lo stadio di via Monte Zeda. «Il signor Luciano Capra, nè alcun altro membro della famiglia, ha acquistato l'area del vecchio stadio di Arona e nemmeno ha detenuto le quote della Finbrico»: lo puntualizza l'avvocato Ferdinando Brocca, rappresentante legale del noto imprenditore aronese. La «Finbrico» è la società che ha comperato l'impianto che proprio in questi giorni l'amministrazione guidata da Antonio Catapano sta cercando di riacquistare per far sì che non perda la sua finalità sportiva.

Il progetto «Finbrico», dal quale il gruppo Capra si dice estraneo, prevedeva la edificazione di quattro palazzine per complessivi 48 appartamenti e un parcheggio. «Siamo molto vicini all'accordo di riacquisto della struttura - ha detto ieri il sindaco Antonio Catapano -. Ho trovato nei vertici di Finbrico comprensione e sensibilità alle motivazioni che avevamo addotto a suo tempo, quando eravamo all'opposizione, e ora che ci troviamo a governare la città ci appare un atto dovuto nei confronti dei cittadini, degli sportivi, dei giovani che potranno utilizzare in futuro la struttura e degli alunni della vicina scuola media Giovanni XXIII».

Nei giorni scorsi in città si era parlato anche di una riconversione dello stabilimento di calzature di via General Chinotto, sempre del Gruppo Capra, in una struttura commerciale con un conseguente taglio del personale, a tal proposito sempre l'avvocato Brocca precisa: «La notizia è infondata, nessun ridimensionamento del personale è in atto o in programma nel calzaturificio della famiglia Capra». Anzi a rafforzare la tesi è proprio Carlo Capra, figlio del titolare: «Al contrario della tendenza dell'industria nazionale, in particolare quella dell'abbigliamento e calzaturiera che sta attraversando un periodo molto delicato con un marcato taglio degli ordinativi, debbo dire che la nostra azienda, in controtendenza, sta registrando un periodo fortemente positivo». [f. fil.]

Consigli degli esperti per garantire agli studenti il «rifornimento» giusto

I cibi? Vari e con poche calorie

L'alimentazione giusta per il ritorno a scuola

RICOMINCIA la scuola! Tutto torna alla vita regolare e per gli studenti, di ogni età, è tempo anche di regolare l'orologio anche per i pasti. Ecco qualche regola per un'alimentazione corretta di grandi e piccoli.

E necessario (per tutti) rispettare l'orario dei pasti con l'«imposizione» per i più piccoli di stare seduti a tavola, evitando di farli mangiare davanti alla tivù e durante il gioco. Va limitato l'introito di zucchero per evitare carie e calorie mentre il sale va sempre usato con moderazione. Vanno evitati gli alimenti con tante calorie, come ad esempio gli snack: la vita dello studente è molto sedentaria. Evitare l'abuso di succhi di frutta e bevande zuccherate.

Non bisogna mai utilizzare il cibo come premio o consolazione per i più piccoli: inoltre i bambini vanno incoraggiati ad assaggiare i cibi non graditi, presentandoli in maniera gradevole alla vista. Le buone abitudini si devono acquisire fin da piccoli e iul bimbo va abituato a masticare riducendo gradualmente i cibi semi-solidi.

Il segreto per una buona forma e un buon rapporto con il cibo? Un'alimentazione variata e ben bilanciata, che alterni ogni giorno tutti i principi nutritivi. Il cibo va distribuito in cinque momenti della giornata, con uso di alimenti di stagione il più possibile freschi e cotti in modo semplice che non esige troppi grassi. Solo acqua per dissetare.



Tre nuovi progetti affiancano da quest'anno il programma stabilito dal ministero

Sessant'anni di «sapere» sui banchi

Nel 1945 venne fondato a Novara l'Istituto Da Vinci

E' nato sessant'anni fa per dare un'occasione di riscatto a giovani che avevano dovuto abbandonare gli studi per andare a combattere e alla fine della guerra si ritrovavano con tanta voglia di diploma e di riprendersi gli anni di studio che il conflitto aveva rubato loro. Oggi l'Istituto Leonardo Da Vinci di Novara continua la sua «missione» di far tornare sui banchi di scuola chi li ha lasciati e affianca il programma ministeriale con tre nuovi progetti.

La scuola di viale Dante fu fondata nel 1945 su autorizzazione del ministero della Pubblica Istruzione dal professor Adolfo Barbaglia che nel 1972 passò il testimone affidando la direzione della scuola al professor Piero Monfroglio che a sua volta, nel 1999, ha chiamato il figlio Antonio, già dipendente dell'Istituto Da Vinci, per affiancarlo nella gestione della scuola.



«Durante questi sessant'anni il Leonardo con i suoi corsi diurni e serali - sottolineano all'Istituto - ha rappresentato un punto di riferimento per Novara e provincia permettendo a moltissimi ragazzi, studenti e lavoratori, di recuperare il tempo perduto rimettendosi in discussione per conseguire un risultato capace di permettere un futuro professionale meno incerto e più soddisfacente».

Oggi l'Istituto ha attivato due gruppi di lavoro costituiti da docenti, professionisti e responsabili aziendali con il compito di elaborare tre progetti da avviare nel prossimo anno scolastico.

Il primo ha per oggetto un programma di interscambi attivi tra scuola e famiglia mentre il secondo punta a sostenere le attese e a «combattere» la demotivazione del ragazzo fornendo un metodo di studio e di apprendimento. Il terzo progetto, invece, prevede un'agenda di incontri tenuti da professionisti e responsabili aziendali mirati ad avvicinare i ragazzi al mondo del lavoro.

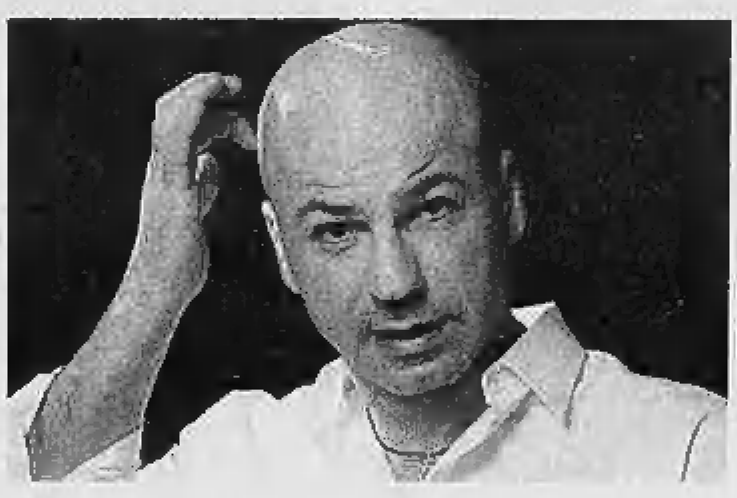
E in concomitanza con la festa dell'uva si può visitare Villa Caselli



Alla sfilata partecipano gruppi folk e bande di Masera, Montescheno, Ossola, Borgosesia, Martigny-Croix, Sesto Calende. Nella foto sotto Giovanni Cacioppo

A Masera vendemmia di risate

Domenica la sfilata e il cabaret di Cacioppo



HA preso il via ieri sera l'ottantesima edizione della tradizionale Festa dell'Uva, che fa di Masera, per sei giorni, la capitale dell'Ossola. Come è tradizione Masera festeggia la stagione del vino: il paese, come altri dell'Ossola, era stato in passato terra di coltivazione delle viti: si produceva il noto Prunent. Vino che oggi viene nuovamente prodotto nell'Ossola. L'inizio della festa coincide con la «salita» del bue sul campanile. Un bue, ovviamente di cartapesta, viene issato sul campanile della chiesa. Una tradizione che ricorda i momenti della carestia quando per far mangiare le bestie si ricorreva anche all'erba che spuntava sul campanile.

Ieri dopo il taglio del nastro si è aperta la Fiera ossolana ed ha preso il via il Concorso del dolce casalingo. Quindi distribuzione dell'immancabile Pasta e bagian rustia. Alle 20,45 la manifestazione si è accesa con il palio delle frazioni con la gara del budino, palio che proseguirà con diversi giochi tutte le sere. La serata ha visto l'apertura del banco di beneficenza nella zona degli impianti sportivi e quindi è toccato al dj Tanza allietare la festa.

Oggi invece alla Fiera ossolana seguirà, alle 21, una veglia danzante e quindi la seconda tappa del palio con la gara della pastasciutta. Quindi spettacolo di musica e balli e musica dal vivo anni 80 e 90. Domani alle 20,30 esibizione della scuola di ballo di Masera e ancora una prova del palio, questa volta con la gara del tiro alla fune. Alle 22 grande spettacolo pirotecnico e musica dal vivo con tributi a Sting ed ai Police.

Domenica Masera, come tutti gli anni, sarà invasa da migliaia di persone che assisteranno alla sfilata dei carri nelle vie del paese; alle 16 il discorso dul Martin e d'la Maria; alle 21 ancora il palio delle frazioni (gara della vendemmia) e quindi sul palco salirà Giovanni Cacioppo, uno dei personaggi più seguiti a Zelig, la trasmissione di Italia 1. Poi musica dal vivo con rock e folk.

Lunedì gran finale del palio con tre prove: alle 16 i giochi per bambini, alle 20,30 con la gara delle bricolle e alle 21,30 con la corsa degli asini. La festa si chiuderà con l'estrazione dell'auto in palio sul banco di beneficenza.

Da non perdere la visita a Villa Caselli che quest'anno riapre l'immenso parco al pubblico, prima tappa di un percorso verso il completo recupero dell'antico edificio. Sono state organizzate visite per gruppi (prenotazioni alla 0324 35252 o alle casse centrali della festa). Funzionerà anche un servizio navetta per arrivare al parco. Orari di visita: sabato dalle 15,30 alle 18 e domenica dalle 9,30 alle 12,30.

TRASPORTI INCONTRO DELL'ASSESSORE BORIOLI CON I VERTICI DELL'AZIENDA DOPO LE NUOVE PROTESTE SUI DISSERVIZI PIU' VOLTE DENUNCIATI

Pendolari, Regione e Trenitalia trattano

Pass per i treni veloci concessi agli utenti degli «Interregionali» in ritardo diretti a Milano

Maurizio Tropeano

Pendolari, prove d'intesa tra Regione e Trenitalia. Ieri pomeriggio tra l'assessore regionale ai Trasporti, Daniele Borioli, e il direttore regionale, Carlo Pino, è partita la trattativa che potrebbe portare alla concessione di un pass con diritto di accesso su Eurocity ed Eurostar per i pendolari della Torino-Milano in caso di ritardo degli interregionali. «Nei prossimi giorni stabiliremo modi e metodi per regolare un accordo», spiega Borioli. La discussione parte da un'ipotesi che prevede una deroga limitata nel tempo motivata dalla presenza di lavori di ammodernamento della linea. La «finestra» durerebbe fino al termine dei Giochi olimpici di Torino 2006, cioè nel febbraio dell'anno prossimo e scatterebbe per ritardi superiori ai 10/15 minuti.

Il «pacchetto» prevede un capitolo dedicato al controllo puntuale della pulizia dei convogli

Ancora Borioli: «La nostra proposta è che per accedere ai treni veloci sia sufficiente esibire un normale biglietto per il trasporto regionale, senza rischiare, come è avvenuto nelle prossime settimane, di prendere multe e sanzioni». Più cauta Trenitalia che fa sapere che si stanno valutando tutte le ipotesi per verificare la possibilità di accogliere le richieste della Regione. La società delle ferrovie precisa che nessuna intesa è stata ancora firmata anche se è evidente che dal tono delle dichiarazioni dell'assessore il «pass pendolari» fa parte di un'intesa complessiva in materia di trasporto regionale che la giunta e Trenitalia stanno definendo.

Spiega Borioli: «Dopo l'incontro di ieri ravviso la volontà di Trenitalia di collaborare per raggiungere un recupero graduale di puntualità ed efficienza del servizio». Aggiunge: «Già oggi Trenitalia dispone di sistemi informatizzati di monitoraggio. Credo sia necessario che questi siano messi "in chiaro" e diventino anche per noi uno strumento di verifica del servizio». Si partirà dalla modifica del Memorario «perché risulta poco adeguato alle esigenze dei pendolari».

Il «pacchetto» prevede anche un capitolo dedicato al controllo della pulizia dei convogli. Il Piemonte potrebbe «copiare» il modello della Lombardia che, all'interno del contratto di servizio, ha affidato ad un soggetto terzo il compito di verificare e certificare la pulizia di treni e carrozze.

Novità anche in tema di tariffe. Regione e Trenitalia puntano alla progressiva integrazione del servizio su rotaia e su gomma con l'introduzione di un biglietto unico. L'obiettivo è di estendere il sistema «Formula» già operativo in alcune zone del Piemonte tra cui il Torinese. Confermata la proroga di un anno della convenzione che consente alle forze dell'ordine di circolare liberamente e gratuitamente sui treni. Ancora l'assessore: «Nei prossimi mesi si cercherà, in accordo con Trenitalia, di rendere questa presenza più visibile ed efficace, e di individuare quelle fasce orarie, sui treni e nelle stazioni, in cui maggiori sono i problemi di sicurezza».

Insomma, la trattativa è a tutto campo. Conclude Borioli: «La revisione del contratto di servizio a fine anno, che sarà impostato su valutazioni di competitività dell'offerta, porrà obiettivi di qualità e puntualità del servizio, che saranno oggetto di una programmazione che ci porti, nell'arco di 4 o 6 anni, ad adeguare il nostro servizio ai parametri degli altri Paesi Ue».



La trattativa fra Trenitalia e pendolari dovrebbe finalmente risolvere le molte carenze denunciate dagli utenti

DENUNCIA DALLA FRANCIA NUOVE PREOCCUPAZIONI

«Mancano soldi per la To-Lione»

Bernard Soulage, primo vicepresidente della Regione Rhône-Alpes e responsabile delle Infrastrutture, parla di «inquietudini crescenti sulla possibilità da parte del governo francese di trovare in tempi brevi le risorse finanziarie per la Torino-Lione». Certo il primo ministro francese ha inserito l'opera nell'elenco di quelle da finanziare ma «al momento non sono state indicate cifre e non è stato dato seguito alle lettere congiunte che i due ministri dei Trasporti hanno firmato nell'ultima conferenza intergovernativa», spiega il presidente Jean Jack Queyranne.

DALLA UE 48 MILIONI DI EURO

L'allarme sulla copertura delle risorse da parte di Parigi è stato lanciato ieri mattina al termine dell'incontro tra la presidente del Piemonte, Mercedes Bresso, e il suo collega del Rhône-Alpes. Spiega Bresso: «Rilanciamo l'iniziativa per stringere i tempi nella presentazione del progetto definitivo in modo da ottenere certezza dei fondi da parte del governo e dell'Ue». Bruxelles, intanto, mette a disposizione nuovi fondi: 48 milioni per finanziare lo studio relativo al tunnel di base a cui si aggiungono altri 2 milioni per gli studi sul potenziamento della Modane-Torino e per la cintura merci di Torino.

Una scelta importante che non cancella i timori degli amministratori regionali francesi sulla copertura finanziaria del progetto da parte del governo di Parigi. Preoccupazioni che nascono dalla «privatizzazione delle autostrade che renderà impossibile, così come avveniva in passato, utilizzare le entrate dei pedaggi per il finanziamento delle infrastrutture dei trasporti, alta velocità inclusa», spiega ancora Soulage. Il tema è al centro del dibattito politico francese e il presidente Queyranne assicura che «noi non allentiamo la pressione, anzi faremo di tutto per ottenere i finanziamenti per un'opera che tutte le forze politiche della regione, ad eccezione del Fronte Nazionale, giudicano strategica».

NUOVA PROTESTA NO TAV

Mentre i vertici istituzionali delle due Regioni tenevano la conferenza stampa sotto il Palazzo della giunta, una cinquantina di manifestanti dei comitati spontanei contro la Tav distribuivano volantini per contestare l'opera - «le popolazioni sono per il No Tav e non per il come Tav» - e per ribadire la contrarietà ai sondaggi. Gli stessi manifestanti avevano organizzato un presidio sotto la sede della Provincia, in via Maria Vittoria, dove si è riunita la commissione Rivalta, l'organismo che sta esaminando le criticità evidenziate nel documento predisposto dai sindaci della Val di Susa. Dopo una lunga e difficoltosa discussione la Commissione ha condiviso un metodo di lavoro che ribalta l'impostazione dei sondaggi che adesso sono orientati ad accertare le condizioni di rischio che la realizzazione dell'opera potrebbe avere sugli abitanti. Dunque, se venissero realizzati, i carotaggi serviranno per accertare la presenza di amianto e di altre sostanze tossiche nel terreno. Gli scavi saranno realizzati nelle zone dove l'amianto affiora in superficie. Ltf e Rfi si sono dette pronte a rivedere il piano dei sondaggi. Fin qui i tecnici. Sul fronte politico Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa e Cenischia, spiega: «Alcune delle nostre osservazioni sono state accolte. Purtroppo il ministero tende ad ignorare la discussione sulle altre criticità da noi evidenziate. Chiediamo di affrontare in modo contestuale tutti i problemi. Non ci interessa discutere solo di carotaggi». La commissione si riunirà il 14. Il 20 ci sarà il vertice a Roma. Il 19 è previsto un'assemblea dei sindaci. Si vedrà. [m. tr.]

PIEMONTE E RHÔNE-ALPES

Patto per creare nell'Unione europea un'area integrata

••• Il Piemonte e Rhône-Alpes stringono un patto per presentarsi a livello comunitario come un'area integrata in grado di diventare competitiva a livello comunitario e attrarre risorse ed investimenti economici. Il primo passo sarà la creazione di un comune ufficio di rappresentanza presso l'Unione Europa «per ottimizzare gli sforzi in vista della trattativa per la richiesta dell'assegnazione dei fondi 2007-2013», spiega la presidente, Mercedes Bresso. La sede potrebbe essere condivisa anche dalla Regione Val d'Aosta. La collaborazione tra le due regioni sarà sperimenta già in vista delle Olimpiadi di Torino 2006. In occasione dei giochi sarà istituito un collegamento giornaliero in autobus fra Torino e Lione nel fine settimana (gli orari dei treni non consentono la visita in giornata), e la preparazione di una cartina turistica che presenterà le due aree come un unico bacino a cavallo delle Alpi. L'intesa prevede anche scambi tra le istituzioni culturali e l'avvio di una sinergia tra istituti di ricerca nel campo delle fonti di energia rinnovabili a partire dal solare, dall'eolico e dalle biomasse.

IL CASO FINO A SEI ORE DI RITARDO IERI PER I CONVOGLI PROVENIENTI DAL SUD

Dalla Calabria a Porta Nuova nuova odissea sull'Intercity

Marco Accossato

Ancora una giornata nera per le ferrovie e per i collegamenti fra il Sud e la stazione Porta Nuova. Dopo la vicenda delle zecche sull'Intercity Notte 788 «Scilla» su cui ora indaga la procura, ieri tre treni provenienti da Reggio Calabria e da Palermo hanno accumulato da quattro a oltre sei ore di ritardo. Gli espressi «810» e «1940» da Palermo sono arrivati a destinazione alle 15,05 e alle 15,10 anziché alle 10,14 e alle 9,10. L'Intercity «768» da Reggio Calabria è giunto alle 15,40 anziché alle 10,30. In ritardo di 40 minuti anche il convoglio delle 14,50 da Roma Termini e quello delle 15,50 da Pisa.



Il cartellone elettronico che ieri a Porta Nuova annunciava i pesanti ritardi

Un'odissea. All'origine dell'enorme ritardo c'è «il probabile suicidio di un uomo che alle 6,40 a Sarzana ha bloccato la linea per quasi tre ore, poi un guasto a un merci nel Lazio che ha ostruito verso le 8 parte della linea per un'altra ora e mezza, infine le cattive condizioni del tempo in meridione che avevano già rallentato la velocità dei treni», spiega Trenitalia. Ma le proteste sono esplose non tanto per l'imprevisto in sé, quanto per la mancanza di informazioni su convogli ancora sporchi, senza acqua nei bagni di alcune carrozze, e dove nessuno avrebbe saputo spiegare ai viaggiatori il perché di quell'enorme ritardo.

«Quattro ore e un quarto su un binario morto della stazione di Minturno», racconta uno dei passeggeri. L'assistenza di Trenitalia? «Una brioche e un succo di frutta stamattina alle 9». «Durante le ore di sosta - protesta anche Calogero Piatti, appena sceso dal Palermo-Torino delle 10,14 - nei vagoni non è salito nessuno a pulire. Così molti servizi sono rimasti senza carta igienica prima di metà viaggio, e a un certo punto, durante lo stop forzato, è mancata anche la corrente elettrica».

«La prima ora di ritardo - racconta Giovanni Violi, passeggero dell'altro Palermo-Torino che avrebbe dovuto arrivare a Porta Nuova alle 9,10 - l'abbiamo accumulata a Paola perché l'aria condizionata di una carrozza non funzionava. Hanno tentato di riparare l'impianto, ma inutilmente. Il treno è ripartito e a Salerno sono risaliti i tecnici che finalmente hanno risolto il problema: un'altra ora di sosta non prevista, però... Poi, chilometro dopo chilometro, il ritardo si è accumulato».

«Nessuno ci ha spiegato nulla del perché si viaggiasse a singhiozzo», lamenta anche Maria Di Stefano. E Valerio Contartese, appena sceso dal Reggio Calabria-Torino sul binario 11: «Nel cuore della notte, quando abbiamo chiesto spiegazioni al cuccettista, si è persino lamentato perché l'abbiamo disturbato».



Enrico Todarello

Scendono esausti dai treni dopo anche 30 ore «ostaggi» in uno scompartimento. Sognano una doccia. «Neanche le bestie viaggiano in queste condizioni - s'infuria Enrico Todarello -: le condizioni igieniche erano pessime già alla partenza». Altre voci: «C'erano bambini che piangevano e madri che non riuscivano a tranquillizzarli», «Gente che passava da una carrozza all'altra in cerca di una toilette decente», «Passeggeri che avrebbero pagato oro un panino».

Cappuccino e brioches. Oppure acqua e brioches. A tutti i «forzati» Trenitalia ha offerto uno spuntino. Il treno partito un'ora dopo da Palermo è arrivato a Torino cinque minuti prima.

Adesso, dopo ore e ore a bordo di un treno lumaca in un percorso a ostacoli, molti dei viaggiatori rischiano la beffa, oltre al danno: «Abbiamo chiesto al capotreno qual era la procedura del rimborso, visto lo spaventoso ritardo - spiegano le sorelle Maria Antonia e Maria Rosa Bigi, residenti a Bussoleno -. Ci ha risposto che avendo comprato il biglietto a maggio, a una tariffa scontata, non abbiamo diritto ad alcun rimborso dalle ferrovie. Se è vero è una vergogna». «Vero», conferma Trenitalia.

RICERCA E INNOVAZIONE L'ASSESSORE REGIONALE IN CALIFORNIA: SCAMBI DI STUDENTI CON GLI USA

Bairati: il mio sogno americano

intervista
ALESSANDRO MONDO

Scambi di studenti, da e soprattutto verso gli Stati Uniti, ma anche brevi trasferte di giovani piemontesi impiegati nelle aziende ad alta tecnologia per avvicinare due mondi oggi distanti anni-luce.

Parola dell'assessore regionale Andrea Bairati (Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione), reduce da un «tour» di dieci giorni in California tra centri di ricerca, atenei ed aziende tecnologicamente avanzate condiviso con Gian Carlo Michellone, amministratore delegato del Centro ricerche Fiat: dalla celebre Università di Berkeley a Stanford, passando per i laboratori della Rockwell Scientific, tra i più grandi centri di ricerca americani. Obiettivo: «Imparare come si fa ricerca applicata, e quindi impresa, familiarizzando con gli ingranaggi del "modello Usa" visti dal loro interno». E magari trasferire qualche seme del «sogno americano» nel Piemonte che guarda alla ricerca e all'innovazione.

Dalla California al Piemonte: non le sembra un passo un po' azzardato?

«No se lo scambio di informazioni e di esperienze apre le porte ad una "sprovincializzazione" che deve partire necessariamente dai giovani. La possibilità di stage negli Stati Uniti, alla quale stiamo lavorando, rappresenta la condizione essenziale per comprendere le opportunità di un sistema che in Italia sono pressoché sconosciute e per aprirsi ad un mondo che non ci conosce. Non a caso, dall'altra parte dell'Atlantico il Piemonte è noto solo per la presenza della grande impresa con la maiuscola: cioè la Fiat».

A cosa state pensando di preciso?

«Approfittando della mediazione del console italiano a Los Angeles stiamo verificando la disponibilità degli atenei californiani ad ospitare i più promettenti fra i nostri giovani: ad esempio quelli che vogliono ottenere Phd industriali. Si tratterebbe di una sperimentazione destinata a consolidarsi nel tempo. Ora sottoporremo il progetto alle nostre università, innescando un meccanismo che, nelle intenzioni, dovrebbe autoalimentarsi».

Si parla anche di finanziamenti regionali?

«I finanziamenti sono quelli previsti dalla legge regionale sulla Ricerca che, prima del genere, sta completando il suo iter: 40 milioni di euro nel 2005, 80 nel 2006, 160 nel 2007. Parliamo del budget complessivo: parte di questo sarà utilizzato per sostenere borse di ricerca all'estero, Stati Uniti compresi. Va da sé che l'ultima destinazione è fra le più promettenti».

Con la Regione nel ruolo di apripista.

«In questo caso la Regione assolve al ruolo svolto dal pubblico negli Stati Uniti: innesca i processi e controlla i risultati. Il resto del percorso è ispirato a modelli che in Italia non sono ancora stati metabolizzati».

Quali sarebbero?

«Quello di una ricerca applicata basata su risorse mirate, che deve generare profitto economico e quindi impresa. Un'altra caratteristica del sistema americano è lo scambio continuo di risorse, uomini e tecnologie pur nel rispetto di una competizione serrata fra imprese: talora modeste per dimensioni ma fortemente innovative e concorrenziali. E' il bacino, di idee ma anche di competenze, dal quale finiscono per pescare le aziende maggiori».

E quale può essere il raccordo con il «sistema» Piemonte?



Andrea Bairati si occupa di Università, Ricerca, Politiche per l'Innovazione

«Alcune di queste premesse sono contenute nella legge di prossima discussione: dall'elaborazione di strategie di intervento alla concentrazione degli investimenti sui settori più promettenti. E poi la capacità di fare sistema, cioè di unire lo sforzo del pubblico e del privato. E' un discorso che interessa tutti: enti istituzionali, centri di ricerca, atenei, imprese. E perché no, anche le Fondazioni bancarie, forti di risorse considerevoli. In quest'ottica quello della formazione, che si basa anche sulla possibilità di esperienze all'estero per i giovani più preparati, è un tassello fondamentale».

IN SARDEGNA

Escursionista salvata sul Supramonte

Brutta avventura, l'altro giorno, per un'escursionista torinese sui sentieri rocciosi del Supramonte di Oliena.

Gaia Furxhi, 33 anni, è stata salvata da un elicottero del Soccorso alpino di Nuoro. La donna, ospite di un residence di Oliena, abituale frequentatrice della zona, si è avventurata su un sentiero, inerpicandosi su una parete impervia. Per fortuna aveva con sé il telefonino con il quale ha chiamato i soccorsi. Un elicottero, alzatosi in volo dalla base militare di Decimomannu, l'ha raggiunta, trasferendola all'ospedale «San Francesco» di Nuoro, dove è stata sottoposta agli accertamenti. «Ho commesso una stupidaggine - sono state le parole pronunciate dall'escursionista non appena rientrata a Nuoro -, non succederà mai più».

[p. cab.]